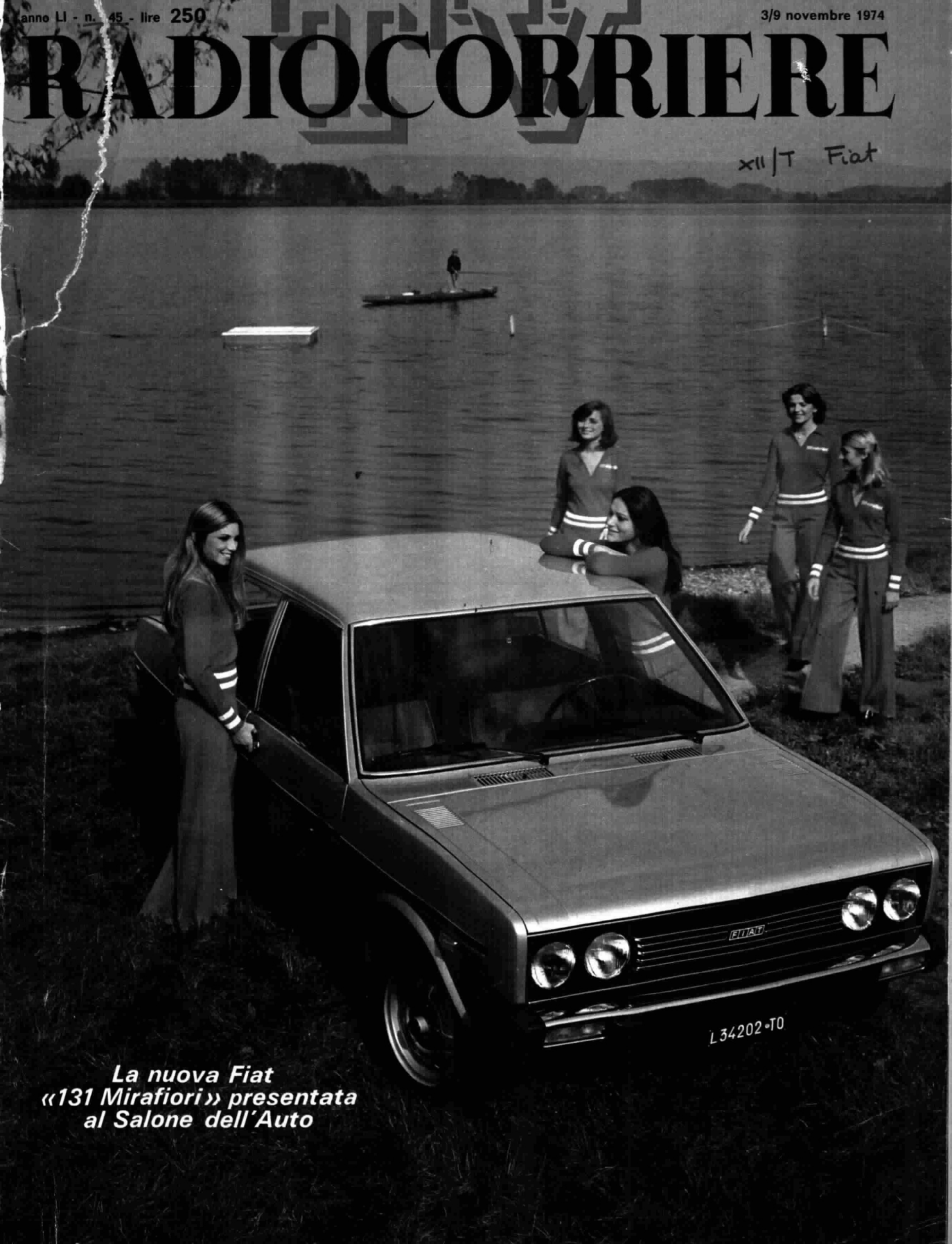
anno LI - n. 45 - lire 250

3/9 novembre 1974

RADIOCORRIERE

XII/T Fiat



La nuova Fiat «131 Mirafiori» presentata al Salone dell'Auto

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 45 - dal 3 al 9 novembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

La « 131 Mirafiori » vuole essere la risposta della Fiat all'evoluzione che il concetto dell'auto e del suo impiego ha subito negli ultimi anni e che la crisi dell'energia ha sottolineato e reso più evidente. Sulla « 131 Mirafiori », che viene presentata in 11 diverse versioni, pubblichiamo un articolo alle pagine 63-66

Servizi

Le metropoli cercano un futuro di Antonino Fugardi 30-34
Il pubblico della TV e i problemi della città di c.g. 34
A che gioco hanno giocato di Giancarlo Santalmassi 37-40
Detronizzata la regina delle prove di Guido Guidi 43-45
Dietro Topo Gigio il Ku-Klux-Klan di Donata Gianeri 46-50
Alla scoperta di san Bonaventura di Maurizio Adriani 53
Per la verità Cupido c'entra poco di Tito Cortese 55-57
La mia bugiarda di Diego Fabbri 59-60
Una sfida ragionata di Enrico Nobis 63-66
Chi fa da sè fa cabaret 132-133
Il pupazzo che è nato da un fragoroso starnuto di Carlo Bressan 135-138
« Va, divertiti, prova... » di Laura Padellaro 141-146
Al di là di ogni nera previsione di Franco Scaglia 148-150
PAUL McCARTNEY ALLA TV
Senza di loro la musica giovane non sarebbe nata di S. G. Biamonte 153-154
E fu subito mania di Maria Pia Fusco 157-159
Dove sono e che fanno oggi di Stefano Grandi 161-165
Però, che poker d'assi! di Pietro Pintus 166-171
Fatemi sapere dov'è finito il professore di Giuseppe Bocconetti 173-177
Il ruolo del sacerdote nella nostra epoca di Ettore Masina 181-185

Serie

VENT'ANNI DI VARIETA' TELEVISIVO
Bei tempi quelli di « Studio Uno » di Cesarini da Senigallia 68-81

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione 84-111
Trasmissioni locali 112-113
Televisione svizzera 114
Filodiffusione 115-122

Rubriche

Lettere al direttore 2-8
5 minuti insieme 10
Dalla parte dei piccoli 14
La posta di padre Cremona 16
Il medico 18
Come e perché 20
Leggiamo insieme 22-26
Linea diretta 28
La TV dei ragazzi 83
La prosa alla radio 123
I concerti alla radio 125
La lirica alla radio 126-127
Dischi classici 127
C'è disco e disco 128-129
Le nostre pratiche 186-188
Qui il tecnico 192
Mondonotizie 197
Arredare 198-199
Il naturalista 200
Moda 202-203
Dimmi come scrivi 204
L'oroscopo 207
Piante e fiori
In poltrona 208-211

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Toscanini e Rossini

« Caro direttore, mi sia consentita una breve postilla alla puntualizzazione di Laura Padellaro alla domanda alquanto ingenua del signor Falanga. Se per ipotesi Toscanini avesse ascoltato il Barbiere *diretto da Abbado, posso supporre che, Sinfonia a parte, avrebbe detto: " To', guarda che bell'opera, questo* Barbiere! *Perché non mi ci provo a dirigerla anch'io? ". Paradossale ma non troppo: pochi infatti sanno che Toscanini — quasi del tutto refrattario alla produzione del pesarese — diresse soltanto poche recite del* Guglielmo Tell *(Scala, 1899) e non molte di più del* Barbiere *(al Bellini di Palermo e all'Opera di Buenos Aires, rispettivamente nel 1893 e 1906).*

Poi, nonostante l'opera rossiniana figurasse ripetutamente nel cartellone del Metropolitan fra il 1908 e il '15 e in seguito ne consentisse l'inclusione nel repertorio scaligero del settennio, Toscanini, personalmente, non volle più dirigere il Barbiere: *ipersensibilità o forse (più probabilmente) insensibilità?*

I posteri non credo siano in grado di rispondere, quindi mancherà l'ardua sentenza, e Abbado può dormire i suoi sonni tranquillo poiché, una volta tanto, nemmeno l'amico Pugliese potrà dare vincente Toscanini nell'inevitabile confronto. Con i più cordiali saluti » (Giorgio Gualerzi - Torino).

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

Concerto pucciniano

« Gentile direttore, desidero esprimere alla RAI la mia felicità e riconoscenza per avere teletrasmesso il Concerto di arie pucciniane *dal Teatro dell'Opera di Lucca. E' stato per me un vero godimento l'avere potuto assistere a questa trasmissione così stupenda ed eccezionale anche perché sono una estimatrice di quei grandissimi cantanti che sono la signora Kabaivanska e il signor Bergonzi e perché amo in modo particolare la musica di Puccini.*

L'unico mio rammarico è dovuto al fatto che, forse, a causa della collocazione della trasmissione (in concomitanza con la risoluzione del giallo Philo Vance*) e con la esigua presentazione precedentemente offerta dal* Radiocorriere TV, *molti telespettatori avranno involontariamente perso questo meraviglioso concerto.*

Poiché, in questo periodo, si celebra in ogni parte del mondo il cinquantenario della morte di Giacomo Puccini, ritengo che la RAI avrebbe potuto programmare in modo migliore questa importante trasmissione ed il Radiocorriere TV, *normalmente così sensibile ed esplicativo per i fatti operistici, avrebbe potuto dedicarle maggiore spazio ed interessamento »* (Franca Sala - Usmate).

Per quanto concerne il *Radiocorriere TV* — che ha addirittura dedicato un intero numero a Puccini — desidero solo precisare che la messa in onda del programma è stata decisa quando non eravamo più in grado, per ragioni tecniche, di occuparcene ampiamente.

I corsari

« Egregio direttore, un paio di anni fa in televisione alle 13 fu trasmessa una serie di telefilm intitolata I corsari; *io ebbi modo di vederne solo qualche puntata poiché a quell'ora ero ancora a scuola. Ora vorrei chiederle se i telefilm potranno essere replicati, magari alla* TV dei ragazzi, *poiché, dato l'orario, pochissimi ragazzi li avranno visti.*

La ringrazio anticipatamente se potrà fare qualcosa e faccio i miei complimenti alla sua bellissima rivista alla quale mio padre è abbonato da anni » (Marina Di Mattia - Sulmona).

Il muro

« Egregio direttore, alcuni anni fa, in occasione del 25 aprile, venne trasmesso Il muro, *sceneggiato televisivo in cui era descritto, con drammaticità e umanità, un episodio della Resistenza del ghetto di Varsavia. Il protagonista mi pare fosse interpretato da Enzo Tarascio.*

Molti telespettatori allora non lo videro e molti altri telespettatori desidererebbero rivederlo. Sarebbe

segue a pag. 4

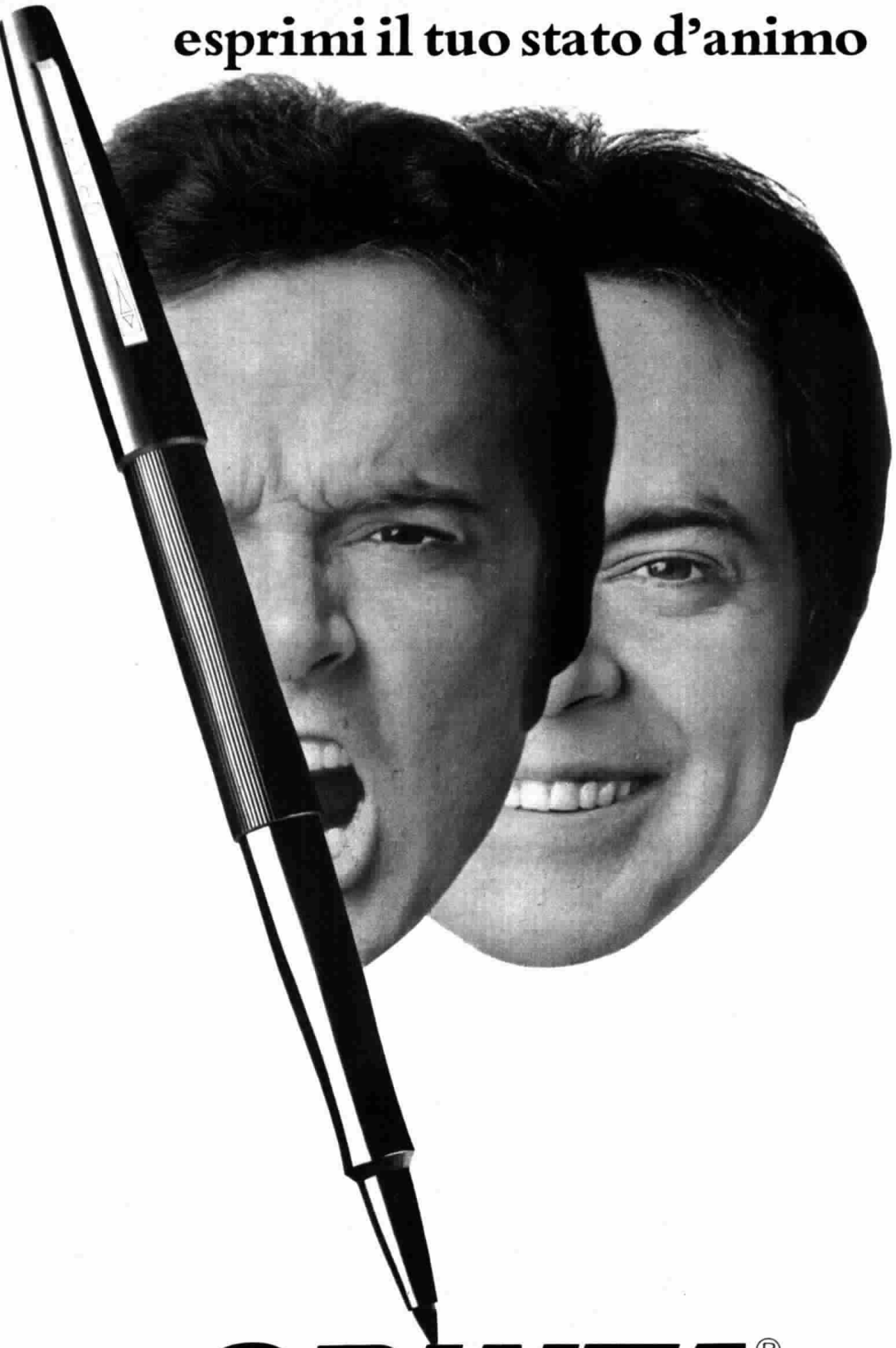
Francesco 56 anni e suo figlio Giustino 28. Giustino come il nonno. Da generazioni guardacaccia in una grande riserva.
Francesco è un campione di briscola, Giustino ama la musica e il ballo.

Entrambi hanno scelto il libero amaro

Montenegro il libero amaro.
Dal 1886 è un amaro purissimo, ricavato da infusi di erbe rare con metodo naturale.
Bevilo quando, dove e con chi ti piace.
Perchè ti piace e basta.

MONTENEGRO
il libero amaro

esprimi il tuo stato d'animo



con GRINTA®
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

lettere al direttore

segue da pag. 2

possibile, per il 25 aprile del 1975, rimetterlo in onda? Con molti ringraziamenti » (Nedelia Tedeschi - Torino).

I giovani e la musica

« *Egregio direttore, scrivo in merito alla lettera del ragazzo torinese Alberto Fassone pubblicata nel n. 40 del* Radiocorriere TV *sotto il titolo* I giovani e la musica. *Premetto che sono da anni uno studente del Conservatorio della mia città dove frequento numerosi corsi e che ho diciassette anni.*

La polemica che il suo giornale ha ospitato risale, leggo, al n. 36 e a una lettera della lettrice Elisabetta De Lorenzi, che non ho avuto modo di leggere. Credo però d'aver capito che la lettrice sia caduta in un vecchio luogo comune ormai noioso e falso nella maggior parte dei casi. Penso però anche che la indignata protesta del ragazzo di Torino abbia avuto il solo risultato di dare ragione alla lettrice De Lorenzi che definisce inavvicinabili i cultori della musica classica, dimostrandosi lui stesso realmente inavvicinabile.

Ho avuto l'impressione, leggendo la lettera, di trovarmi di fronte a un caso di fanatismo esasperato giustificato dalla giovanissima età del lettore. E' proprio quello che i giovani studenti di musica cercano ora di combattere dopo averne constatato i risultati. Io, che vivo da anni nell'ambiente musicale e che ho scelto la musica come mestiere, penso che sia sbagliatissimo arroccarsi su posizioni di principio.

Penso altresì che un vero amante della musica debba sapere apprezzare anche generi di musica che non siano musica classica, purché questi generi siano sfruttati convenientemente. L'esperienza consente poi di giudicare con tutta serenità.

Secondo me è assurdo sostenere che la musica classica sia l'unica musica che realmente conti. Al lettore di Torino potranno piacere molto Beethoven, Brahms, Strawinsky, Mozart e siamo d'accordo. Ma è mai possibile non considerare ad esempio il jazz, lo stesso rock, oppure musicisti come Stockhausen, Donatoni, Boulez, che pure rientrano nell'ambito della musica classica?

Io posso affermare, e lo faccio tranquillamente, che la mia predilezione va al repertorio classico ma che nello stesso tempo ascolto moltissimo jazz, e con sommo piacere, e, perché no, anche Bob Dylan.

Leggo poi la lettera del ragazzo di Palermo Gaetano Pennino che consiglia ai " novizi " della musica classica gli ascolti di certe Sinfonie di Beethoven e di Ciaikowsky. Mi permetto di dissentire, infatti secondo me il problema principale di chi non è abituato alla musica classica è quello di concentrarsi a lungo. Molto più indicati sarebbero secondo me alcuni Concerti di Vivaldi o al massimo qualche Sinfonia di Haydn.

Infine mi permetto di dissentire dal parere del signor Michele Falanga di Trani, il quale considera evidentemente il maestro Claudio Abbado un mediocre direttore d'orchestra. A questo nostalgico sostenitore dell'indubbiamente grande Toscanini vorrei dire che sarebbe splendido avere in Italia anche un solo altro direttore della bravura di Abbado.

Ho inoltre constatato nell'ambiente dei giovani che si interessano o studiano direzione d'orchestra una grande ammirazione per le interpretazioni di Abbado e una certa diffidenza, chiamiamola così, riguardo a certe letture da parte di Toscanini » (Vittorio Parisi - Milano).

« *Egregio direttore, leggo sempre con molta attenzione la sua rubrica in quei (pochi) momenti che il lavoro di redattore per il settore jazz e classica presso il settimanale* Super Sound *mi lascia liberi. E, proprio perché il mio principale interesse (la musica) e la mia età (17 anni) mi accomunano ad alcuni lettori del* Radiocorriere TV *che le hanno scritto ultimamente, sento la necessità di intervenire in un dibattito che giudico estremamente interessante.*

Non ho la possibilità di rileggere, prima di questo intervento, quanto scritto da Elisabetta De Lorenzi a proposito della musica classica e dei suoi " inavvicinabili amici ". Ho però sottomano, al momento in cui scrivo, il n. 40 su cui sono apparse le opinioni di due miei quasi-coetanei sullo stesso argomento. E' dunque sulla base delle loro lettere che intervengo.

Non discuto che esistano " fanatici assertori degli altri generi (...) di ' musica ' " i quali, come osserva Alberto Fassone di Torino, non tengono nella minima considerazione i prodotti più validi e duraturi dell'arte musicale. Discuto, piuttosto, un fatto che apparentemente non sembra rivestire una grande importanza per Alberto, che lo pone addirittura tra parentesi: il fatto che gli altri generi per lui " non esistono e mai esisteranno ". E lo discuto in base ad una osservazio-

segue a pag. 7

glielo garantisco io, signora!

"ho provato fabello su ogni tipo di mobile...

Ecclesio Cantaluppi, da 30 anni maestro mobiliere a Cantù.

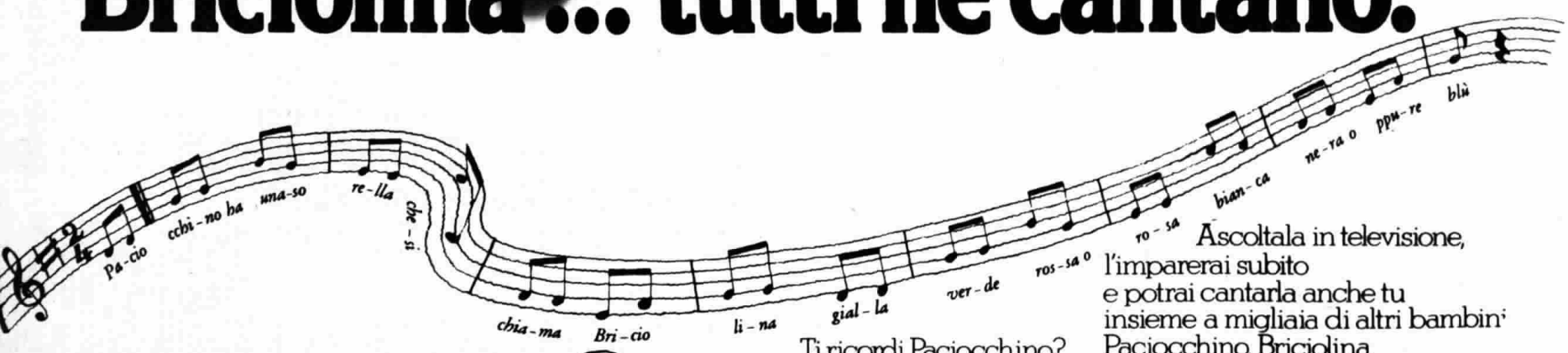
...e le assicuro che con fabello

i mobili sono sempre belli come nuovi!"

fabello
lucida nuovo... lucida bello

E' un prodotto Nisco CHEMICAL

Briciolina... tutti ne cantano.



Ti ricordi Paciocchino?

Ha reso felici
tanti bambini come te.
Ora ha anche una sorellina
che si chiama Briciolina
ed è cosí contento
che le ha dedicato una canzoncina.
Ancora non la conosci?

Ascoltala in televisione,
l'imparerai subito
e potrai cantarla anche tu
insieme a migliaia di altri bambini
Paciocchino, Briciolina
e tutte le bambole che vedi
in questa pagina sono un'esclusiva
del Gruppo Italiano Giocattoli.
"Gig" per gli amici come te!

Paciocchino nero 1
Cioccolina 2
Briciolina 3
Pacioccone 4
Gi e Giò 5
Svampitella 6
Bubù 7
Paciocchino 8

nel paese delle meraviglie

IX | C

lettere al direttore

segue da pag. 4

ne empirica basata sulla sola conoscenza che ho di Alberto: la sua lettera, il cui tono (qua e là addirittura tra il mistico e il filosofico), sommato a certe affermazioni circa il modo e la misura in cui, secondo Alberto, si dovrebbero operare "rivoluzioni" in campo artistico, fa sorgere fondatamente il sospetto che Alberto non ascolti di solito (o mai) i compositori più significativi della seconda metà del ventesimo secolo (la generazione, per capirsi, di Karlheinz Stockhausen) e forse neppure alcuni fra i loro predecessori, come i compositori atonali della Scuola di Vienna, o Edgar Varèse, o Bartók, o Hindemith. E' chiaro che mi auguro di essere in errore, giacché non credo che un individuo nato nel 1961 possa non ascoltare i loro prodotti, la cui artisticità è fuori dubbio, e poi affermare di amare la musica.

Supponiamo che la suddetta ipotesi corrisponda a verità, e che cioè il nostro Alberto non ascolti i compositori che si collocano storicamente "dopo", più o meno, Maurice Ravel. Il suo tipo di ascolto sarebbe allora limitato soltanto a quel tipo di musica in cui l'organizzazione strutturale è affidata a quei nessi tonali con cui Alberto, che studia pianoforte, avrà forse cominciato a familiarizzarsi.

Questo tipo di ascoltatore riconosce la musica "valida" nella misura in cui è "consonante" e, dato che il concetto di consonanza è funzione del momento storico, cioè è valido qui oggi e non, ad esempio, là domani, ne risulta un ascoltatore che, da un punto di vista di sensibilità armonica, e quindi di civiltà musicale, è indietro di circa settant'anni. Pur continuando ad essere nato nel 1961.

Questo tipo di ascoltatore, oggi, è più frequente che in passato in quanto i mezzi di comunicazione di massa diffondono continuamente musica "commerciale", musica per la quale Schönberg è passato invano e che si serve di nessi tonali in maniera esclusiva, condizionando la sensibilità di tutti i fruitori al punto che molti di essi non sono in grado di accettare nulla di più "avanzato", cioè di più "dissonante" (entrambi i termini sono tra virgolette, a sottolinearne la relatività). Perfino chi spegne la TV all'annuncio di Canzonissima *è condizionato, perché non può sfuggire la sigla del* Telegiornale, *quella dell'Eurovisione, la colonna sonora del film e la onnipresente, invadente pubblicità. In sintesi, come osservava Luciano Berio in una delle puntate del ciclo televisivo* C'è musica & musica, *mentre al tempo di Palestrina qualsiasi musica, per ogni evenienza, era scritta con lo stesso linguaggio (tanto che tra sacro e profano potevano operare e di fatto operavano fruttuosi interscambi), oggi ogni tipo di musica per ogni tipo di ascoltatore parla un linguaggio diverso. Radicalmente diverso.*

La conclusione, in breve, è questa: una persona che ha 13 anni oggi, nel 1974, e che non ascolta almeno (cioè come minimo irrinunciabile) i compositori della prima metà del Novecento, è un ascoltatore sottilmente ma profondamente ed inconsciamente assuefatto alla musica di consumo al punto da trasportarne, ad onta dei paroloni e della citazione di Giovanni Carli Ballola, i parametri di validità nel mondo della musica europea. Quindi, caro Alberto, ricrediti: non è minimamente vero che per te "gli altri generi di 'musica' non esistono": non è purtroppo vero per nessuno di noi, me compreso. (E non sai quanto volentieri ne farei a meno...). Solo c'è chi riesce a superare un certo effetto di assuefazione alle "consonanze" tonali e chi non ci riesce. Chi non ci riesce è uno schiavo degli accordi maggiori, non un amatore di musica.

Ma c'è dell'altro. La lettrice Elisabetta si lamentava della inavvicinabilità dei fruitori di musica "classica" (che, beninteso, hanno tutto il diritto di difendersi dalla pop music!). E' purtroppo un dato di fatto abbastanza diffuso e addirittura dominante tra gli ascoltatori di cui al paragrafo precedente. Ciò ha portato e porta, nonostante l'opera chiarificatrice di illustri critici musicali, a grossi errori. Il più piramidale di tutti è quello che voglio qui contribuire a smentire. Non è vero che l'"altra musica" sia tutta uguale.

Innanzitutto esiste il folklore di ciascuna nazione e di ciascun gruppo etnico, che è bene o male l'espressione musicale non trascurabile di certe civiltà o certe classi sociali (penso alla musica degli zingari che tanto colpì Liszt, ma anche alla civiltà musicale indiana). E poi, cari amici Alberto Fassone e Gaetano Pennino, esiste il jazz.

Sì, cari, il jazz è musica "d'arte", anche se ancor oggi non tutti se ne sono accorti. E le più alte realizzazioni artistiche del jazz sono immortali nella misura in cui lo sono le migliori realizzazioni di Beethoven o di Berg. Il jazz non è direttamente confrontabi-

segue a pag. 8

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra
e sempre gradito a casa dei nostri amici.
Sì. FUNDADOR è l'inseparabile
amico di casa. È il Brandy andaluso
che ci porta la fragranza
delle uve di Spagna.

I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMECQ ITALIA S.p.A. TORINO

STIRA e AMMIRA

LEI STIRA VELOCE
LUI AMMIRA FELICE

GARANTITO DALLA Johnson WAX

Rinnova i tessuti ad ogni stiratura!

come far felice vostro marito

Preparandogli gustosi pranzetti? Anche! Ricevendolo ogni giorno con un bacio? Anche! Assecondandolo nei suoi piccoli hobby? Anche! Nella vita nervosa e frenetica di oggi, cercare di rendere felice il marito è per una moglie, la mossa più furba per trasformare la casa in una deliziosa oasi di pace dove si sta e si torna sempre volentieri. Ecco perchè è bene fargli iniziare la giornata nel modo migliore con una camicia fresca di bucato, stirata alla perfezione. Non è poi così difficile, tanto più che con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resta sempre fresca e a posto fino a sera. Questo è solo un consiglio ma da non sottovalutare.

lettere al direttore

segue da pag. 7

le con la musica europea in quanto espressione di una cultura, di un modo di pensare, di un modo di intendere il rapporto creatore-fruitore sostanzialmente diversi.

Il jazz presenta forme, contenuti, strutture vari, spesso molto interessanti; presenta parametri di giudizio profondamente divergenti da quelli della musica europea (basti pensare al fenomeno improvvisazione). Diversi, non migliori, né peggiori. Purtroppo molti non sanno che cosa sia il jazz, lo confondono con la musica di consumo (questa sì che non è valida né degna di attenzione!); altri credono che jazz sia la Rapsodia in blue *di George Gershwin. Piuttosto, diciamo che, giacché la musica di Charles Mingus, Lennie Tristano, Coleman Hawkins è una realtà vitale dell'arte del nostro secolo, non può esistere un amatore di musica preparato che la ignori totalmente. E non è affatto musica facile; anzi è musica di difficilissimo ascolto, perche urta certi parametri cui siamo assuefatti. Dice allora più che bene Elisabetta allorché parla di ascoltatori inavvicinabili; al jazz, senz'altro, molti si sono dimostrati, lo dico per esperienza personale, stupidamente refrattari. E allora dice ancora meglio Gaetano Pennino: " Ascoltiamo questa musica e confrontiamola ".*

Perché, caro Gaetano, non vai subito a comprarti un bel disco di John Coltrane? E tu, Alberto, perché non smonti i tuoi paroloni e non ti immergi nell'espressività incisiva, diretta, umana di un assolo di sax tenore di Lester Young?

Mi scuso con lei, gentile direttore, per l'eccessiva lunghezza di questa mia, augurandomi che non le impedisca un'eventuale pubblicazione, e la ringrazio.

P.S. - *Caro Alberto, non prendertela con me per quanto ho scritto: sei fin troppo in gamba per la tua età.*

Comunque, in futuro, cerca di non farti prendere " da una foga indicibile " che ti porta a scrivere sciocchezze come " l'oggettiva razionalità del bello " (che non esiste, come concordano tutti dopo la scomparsa di Benedetto Croce) o come " Tutte le volte si creò un ordine ecc. " (dove sembra che tu creda che l'ordine, cioè la struttura dell'opera d'arte, venga astrattamente decisa a priori, mentre è vero il contrario) o come " Tali esperienze furono però fatte con i medesimi strumenti dei predecessori ecc. " (che è vero solo in minima parte, se no povero Edgar Varèse!). Con stima » (Marcello Piras - Roma).

hai mai offerto caramelle e cioccolatini insieme?

nelle scatole di Coimbra Ferrero trovi il più ricco assortimento di caramelle e cioccolatini che tu possa immaginare.
Ci sono le caramelle al pistacchio, all'amarena, alla nocciola, al caffè, all'arancio e all'albicocca.
E i cioccolatini al caffè, all'amaretto, al fondant.....
Quanti gusti hai da soddisfare?

FERRERO

coimbra rispetta i gusti di tutti.

Glad® protegge la freschezza

Da oggi con Glad anche tu puoi proteggere per giorni e giorni la freschezza e il sapore di tutta la tua spesa: carne, formaggio, salumi, verdure, frutta e tutte le cose buone anche il giorno dopo.

Glad è semplice da usare.
1) Svolgi la quantità di Glad che ti occorre
2) Strappalo lungo il lato seghettato
3) Avvolgi ciò che vuoi conservare... ed ecco fatto.

Glad, il foglio trasparente, protegge gli alimenti per giorni e giorni.

5 minuti insieme

La bellezza in frigo

ABA CERCATO

In America, ormai da qualche anno, è di moda l'ibernazione. Oggi ci surgelano, domani qualcuno ci disgelerà e, dicono, torneremo in vita « freschi come rose ». Evidentemente devono essersi ispirati a questa moda i propagandisti di una industria di cosmetici che di recente ha lanciato nuovi prodotti di bellezza sul mercato. Il programma di questa industria è sintetizzato in un nome che viene dalle parole inglesi « gelato e cosmetici ». L'invito che mi è arrivato per assistere alla presentazione di questi prodotti ha toccato la mia curiosità e la riunione mi ha trovato seduta in prima fila. Ora so tutto. I prodotti, che non contengono alcun conservante chimico, mantengono i principi attivi dei vari « ingredienti » mediante la surgelazione. Le confezioni (monodosi) devono essere riposte nel particolare scomparto del frigorifero previsto per i normali prodotti surgelati che da anni ormai sono comparsi nelle nostre cucine. La pubblicità della nuova cura di bellezza è del tutto simile a quella delle case di prodotti alimentari. Tra l'altro leggo: « niente è aggiunto a ciò che offre la natura. Tutto è fresco: uova, latte, frutta, verdure, olio di gemme di grano, di soya... », eccetera; il che vuol dire che nel surgelatore a fianco dei piselli e dei fagiolini per la cena ci saranno la lattuga, le mele, i pompelmi e via dicendo, per la cura del viso e del corpo. A questo punto il dramma della padrona di casa sempre « à la page » potrebbe essere il seguente: lo scomparto del frigorifero è pieno, ma quali saranno i prodotti commestibili e quali quelli da spalmare sul viso? Credo proprio che si farà qualche confusione, non so se a svantaggio dello stomaco o della cura di bellezza. Ma io ho avuto una splendida idea che voglio sottoporre a chi di dovere: visti gli ingredienti usati, perché non rendere questi prodotti bivalenti? Ottimi contro la cellulite e per essere « strascinati » in padella con aglio e peperoncino.

I dischi di Angela Luce

« Mi rivolgo a lei con la speranza di essere aiutato in una mia difficile ricerca discografica. Premetto che sono un appassionato cultore della canzone napoletana e che mi capita spesso di ascoltare alla radio meravigliose canzoni napoletane, interpretate magistralmente da Angela Luce. Purtroppo, dopo aver meticolosamente setacciato i negozi specializzati della mia città, non sono riuscito a rintracciare neppure un disco della suddetta interprete, che risulta pressoché sconosciuta. Le sarei quindi infinitamente grato se fosse in grado di segnalarmi quanti dischi a 33 giri in dialetto napoletano ha inciso Angela Luce, soprattutto vorrei mi indicasse una via sicura per poterli acquistare tutti e, se possibile, qualche notizia sull'attività della cantante » (Giorgio Morello - Genova Pegli).

Angela Luce ha inciso 4 LP per la Casa « Fans », via Enrico de Marinis 4 - Napoli, alla quale potrà richiedere i dischi che non trova. Attualmente Angela Luce incide per la « Italbit »; in circolazione c'è un 45 giri di una canzone che recentemente la Luce ha cantato a Venezia durante una serata dedicata alle canzoni del buonumore e che sarà anche trasmessa in televisione, dal titolo *Amore a volontà*, di Giordano e Alfieri; inoltre ha inciso recentemente un 33 giri di antiche canzoni napoletane. Come sa, la brava cantante è anche una versatile attrice che finora ha interpretato 45 film con registi come Zampa, Visconti, Patroni Griffi, Pasolini; per quest'ultimo ha lavorato nel *Decameron*. Tra gli ultimi film le ricordo l'interpretazione della vedova Corallo in *Malizia* e la partecipazione al *Gioco delle verità* nel quale era l'antagonista della Gravina. Presto avrà modo di vedere la sua cantante preferita fra gli interpreti dell'operetta *Al cavallino bianco*.

L'indirizzo di Thoeni

« Sono una tifosa del campione di sci Gustavo Thoeni e desidererei sapere quale è il suo indirizzo, o almeno dove posso trovarlo. Mi può accontentare? » (Marina Tron - Padova).

Per vedere esaudito questo tuo desiderio puoi scrivere alla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), Comitato Appennino Occidentale, via Crescenzio 14 - Roma, la quale ti invierà senz'altro l'indirizzo.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Quante pecore hai visto ieri al bar?

Capita spesso. Uno ordina l'aperitivo e gli altri dietro: "Anche a me, anche a me". Bevono a caso, forse perchè non tutti sanno scegliere. Invece...

Punt e Mes nessuno lo sceglie a caso

ma per quel suo felice punto di amaro

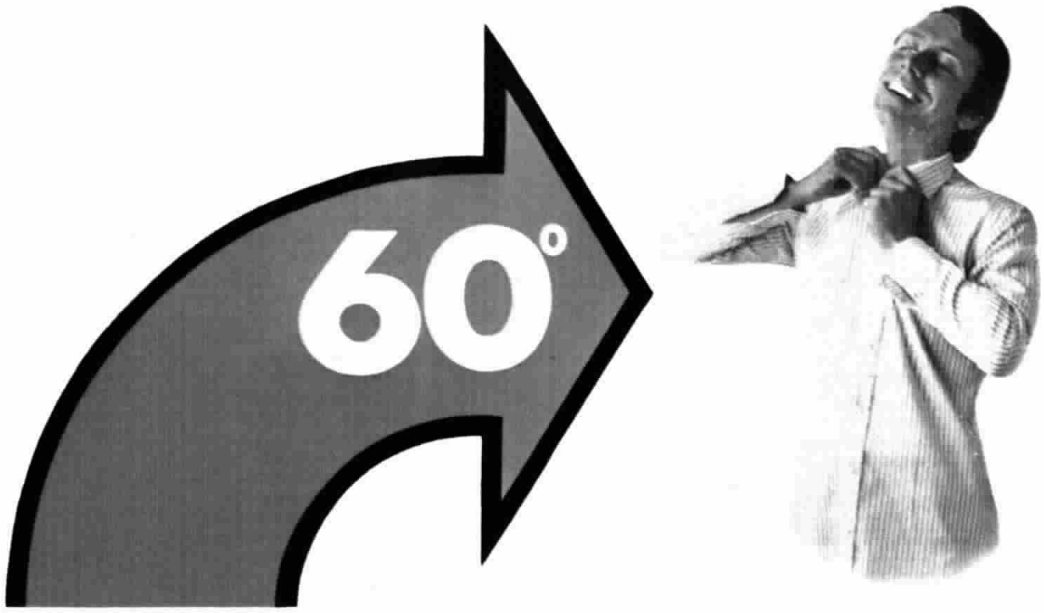
i dixan termo-

il detersivo giusto a qu

programmati
alunque temperatura

Colori delicati più brillanti

con i dixan termo-programmati, in acqua tiepida, fino a 30°.



Fibre moderne più fresche

con i dixan termo-programmati, in acqua calda, fino a 60°.

Bucato grosso più bianco

con i dixan termo-programmati, in acqua bollente, fino a 90°.

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO
MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA
CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO
(aromi artificiali)
Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Ettivaniglina.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17 nell'atto del confezionamento
S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

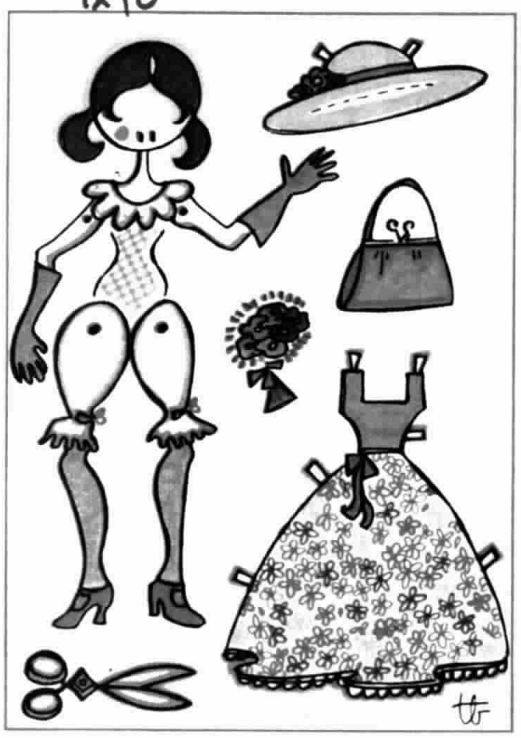
ci
vuole

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

dalla parte dei piccoli

L'amore per le cose di sapore vecchiotto non accenna a scomparire. Tra tanti recuperi sono tornate in circolazione, nei negozi francesi, le bambole delle mamme e delle nonne. Ad esempio si può trovare una bambola da montare riprodotta fedelmente su modello dell'Ottocento, con testa, gambe e braccia di porcellana e corpo da fare di stoffa secondo le indicazioni del modello; o ci si può divertire a ritagliare e vestire le bambole di cartone del primo Novecento, con i mutandoni e gambe e braccia snodabili. Si trovano anche i vecchi album da colorare, con tempere e pennelli acclusi: quelli che contenevano intere serie di cartoline che una volta colorate potevano essere ritagliate e regolarmente spedite. In questo clima cade il centenario della morte di una delle più famose scrittrici per l'infanzia di ieri, Sophie Rostopkin, meglio nota come la Contesse de Ségur. Si calcola che siano state vendute nel mondo più di 28 milioni di copie dei suoi libri: la simpatia dei bambini non ha mai abbandonato la contessa di Ségur, anche se i critici hanno collocato la sua fatica tra la narrativa educativa convenzionale dell'Ottocento.



La contessa di Ségur

Nata a Pietroburgo nel 1799 Sophie Rostopkin andò sposa a Monseigneur de Ségur e lo seguì nella casa patriarcale di Nuettes, in Normandia. Scrisse più di ottanta volumi — tra cui, per non citare che qualche titolo, *Les vacances*, *Les Petites filles Modèles*, *Les Malheurs de Sophie*, *Les Mémoires d'un âne*, *Le general Dourakine* — che pubblicò alle soglie della vecchiaia e che inventò per i suoi figli prima, per i nipoti poi, durante una malattia che la costrinse a letto per tredici anni. Tra i suoi libri, molte storie di fate, alcune illustrate addirittura da Gustave Doré (quelle fatte per le *Nouveaux Contes de Fées* sono state esposte quest'estate a Parigi alla Biblioteca Nazionale), ma non sono queste che la resero famosa. La sua fortuna è dovuta piuttosto ai racconti realistici, alle storie di bambini del suo tempo, sullo sfondo fiabesco d'un mondo aristocratico. Attingendo a piene mani dai suoi ricordi d'infanzia, la scrittrice franco-russa ha dato un sapore di fiaba a storie di bambini in carne ed ossa. E' un mondo in cui il bene e il male son ben distinti e riconoscibili, in cui — inoltre — i bambini sono sempre buoni, e se non lo sono la colpa non è loro ma dei grandi che sono cattivi educatori.

I racconti della conca d'oro

Un altro centenario cade in questo 1974 ed è quello della nascita di Giuseppe Ernesto Nuccio, uno scrittore per ragazzi di ieri. Viene riproposto ai ragazzi d'oggi dall'editore Paravia che pubblica quei *Racconti della conca d'oro* che nacquero per *Il giornalino della Domenica* e furono pubblicati poi in volume nel 1911. Maestro per libera scelta, Nuccio dedicò la sua vita ai ragazzi e le sue simpatie andarono ai più poveri e derelitti. Per loro, perché potessero avere il loro giornalino, ne fondò uno da due centesimi (erano pochi anche allora). *I racconti della Domenica*. E diresse diverse collane economiche di libri per ragazzi. I suoi *Racconti della conca d'oro* hanno a protagonisti appunto i bambini derelitti della Sicilia di allora, condotti sulla cattiva strada dalla miseria.

La strada delle meraviglie

Anche *La strada delle meraviglie* è un libro di fiabe di ieri. Uscì nel 1923 e l'autore non era propriamente uno scrittore per ragazzi ma un saggista attento ed arguto: Antonio Baldini. L'editore Einaudi ripropone le fiabe di Baldini: fiabe popolari autentiche, raccolte dall'autore dalla viva voce di una ragazza toscana e fedelmente trascritte. Diceva Baldini nella introduzione: « Mi auguro che questo libretto possa destare almeno fra i bambini più bambini l'interesse che le favole che lo compongono hanno destato in me, oggi, che non sono più bambino da un pezzo, e che ero bambino ai tempi di Menelik e della regina Taitù. Fate il conto ».

Winny-Puh

Winny the Pooh, meglio noto come Winny-Puh secondo la versione disneyana, è un orsetto goloso nato dalla penna di uno dei più importanti scrittori inglesi per l'infanzia, Alan Alexander Milne, nato nel 1882 e morto nel 1956. Tra il 1924 e il 1928 scrisse la storia di Winnie the Pooh prendendo come personaggi il figlio Christopher Robin e il suo orsetto di pezza Winnie. I volumi, delicatamente illustrati da Ernst H. Shepard, hanno origine dai « nonsense » e dai giochi in rima delle filastrocche popolari inglesi. Esce ora a Londra, presso il Methuen Children's Books, un'edizione minuscola delle storie di Winnie the Pooh, in quattro volumetti racchiusi in un cofanetto. Edizioni originali di Shepard, il titolo è: *Pooh's Pot o' Honey*.

Fiabe francesi

Infine, l'editrice La Scuola, in collaborazione con l'Artia di Praga, ci propone una raccolta di *Racconti francesi* nella bella collana « Racconti di tutto il mondo ». Sono le fiabe meno note, quelle che nacquero dalla fusione del ciclo cavalleresco con la fiaba. Le bellissime illustrazioni sono di Ota Janecek.

Teresa Buongiorno

Mani sinistre di Gemma ed Edoardo Bertuzzi, antiquari.

Insieme da 8 anni, 5 mesi, 2 settimane, 3 giorni, 4 ore, 20 minuti, 12 secondi Omega.

Omega. Un oggetto di rara bellezza, un miracolo di tecnologia, un regalo al massimo del prestigio. L'acquisto di un Omega Constellation, sia d'oro che d'acciaio, è il risultato di una scelta che il tempo conferma ed esalta. Sotto tutti gli aspetti.
Al polso di Gemma Bertuzzi un Omega Constellation, automatico, cassa e quadrante d'oro.
Al polso del marito ancora un Omega Constellation, automatico, cronometro, il più piatto del mondo.

In foto a lato, nell'ordine: Omega De Ville "ligne emeraude"; Omega Constellation, elettronico, cronometro, impermeabile, calendario, cassa e quadrante d'oro.

Ω
OMEGA

Omega Constellation. Lo trovi proprio dove te lo aspetti.

Esclusiva
De Marchi-Torino

Piove?

difenditi con Pastiglie
VALDA
(con le "vere" Pastiglie VALDA)

ioggia; umidità, caldo-freddo, vento: le occasioni di pericolo per la gola sono
nte sia sul lavoro che nello svago.
ifenditi nel modo migliore: con le Pastiglie Valda, perchè in queste occasioni non
algono le imitazioni (quelle che "sembrano" Valda, ma non lo sono)
e "vere" Pastiglie Valda, con le loro sostanze balsamiche naturali e la loro tra-
zionale formula, sono emollienti, rinfrescanti e danno immediato benessere.
quel fresco salute che subito senti in gola.
e Pastiglie Valda in tre diverse confezioni, soddisfano ogni esigenza
ella confezione familiare, particolarmente conveniente, in omaggio un comodo
ortapastiglie tascabile)

Pastiglie VALDA, in farmacia

la posta di padre Cremona

Peccato originale

« Come si può ammettere, secondo la dottrina del peccato originale, che dalla colpa dei capostipiti dell'umanità tutti i discendenti nella storia debbano subire la condanna di una interminabile sofferenza? Si può ancora credere, oggi, al racconto del peccato originale? » (Saverio Formilli - Roma).

Intanto, dobbiamo prendere atto che la sofferenza umana ha carattere storico. Gli uomini hanno sempre sofferto, soffrono oggi nonostante tutto il progresso, e non c'è alcuna premessa che ci permetta di sperare, per il futuro, nella fine di questa sofferenza davvero interminabile. Ci sono stati dei profeti che hanno preannunciato un'umanità vincitrice del dolore e della morte, ma di epoca in epoca la realtà li ha smentiti. Peccato originale o no, l'umanità soffre. La dottrina che pone nel peccato originale la radice della sofferenza intende non soltanto additarne la causa ma anche fornirne una spiegazione. E questo è, in qualche modo, un lenire il dolore. Infatti il momento cruciale della nostra disperazione è quando dobbiamo urlare un « perché? » senza risposta.

Perché, allora, si soffre? Perché soffre soprattutto l'uomo, così consapevole, così sensibile nello spirito e nella carne, così refrattario al dolore e desideroso, sin nelle midolla delle ossa, di felicità, di libertà, di vita? Che un Dio ci abbia congegnato in tal modo per sua esclusiva determinazione, riunendo nell'uomo il contrasto tra il dolore e la gioia? Sarebbe stato un Dio crudele! Se la sofferenza fosse solo quella fisica, potremmo ammettere che, fatti di materia, siamo destinati ad un disfacimento, perché questa è la legge della materia. Ma la sofferenza non è solo debolezza e decomposizione del corpo. E' anche malattia dell'anima, è tristezza, è angoscia, è ingiustizia, disordine, oppressione, è terrore e sgomento di tutte queste cose. Ed è troppo grande ed assurda, perché l'uomo si plachi, rassegnato, di fronte ad essa. Ciò costituisce il « perché » più inesplicabile di tutta la storia umana. Cosicché in tutte le culture, o precristiane o al di fuori del cristianesimo, miti e leggende varie riecheggiano il ricordo di un primordiale affronto dell'uomo alla divinità, che lo ha gettato in balia del dolore.

La rivelazione biblica si preoccupa preminentemente di questo problema assillante e con un racconto semplice, in forma didascalica comprensibile per tutti, dà una risposta: l'uomo è destinato a soffrire, perché ha rotto deliberatamente il patto di amicizia che Dio aveva voluto stringere con lui, arricchendolo di uno stato di grazia e sottraendolo anche alla naturale rovina della sua compagine corporale mediante il dono dell'immortalità. « La morte è entrata nel mondo », afferma san Paolo, « per il peccato di un solo uomo ». E non si tratta solo della morte fisica, ma di questa agonia angosciosa che la morte comporta. Forse, senza il peccato, la nostra morte sarebbe stata solo un incontro definitivo con Dio, un desiderio struggente, un'estasi, un rapimento. La Bibbia non fornisce solo una spiegazione al problema del dolore, ma educa l'uomo ad una mistica della sofferenza, suscitando la speranza immediata di una redenzione divina che si è realizzata in Gesù Cristo. Niente di irrazionale, dunque, nella dottrina del peccato originale, che non si possa conciliare con le esigenze dell'uomo moderno. Rifiutare la dottrina del peccato originale è un precludersi una spiegazione di questo doloroso destino e il conforto di una speranza di redenzione, per soffrire disperatamente.

Tristezza

« Molte persone mi confessano spontaneamente che da tempo non ridono più di cuore. Anche questo è un segno del nostro tempo... » (Ubaldo Lupi - Cave).

Anche a me un amico ha detto: « Mi si è atrofizzato il muscolo del viso, tanto tempo è che non rido più... ». Ma se l'uomo si dimenticasse di ridere, poiché ridere è l'esplosione di una gioia interiore, sarebbe una tragedia per il mondo. L'uomo è l'unico essere che esprime la sua gioia con il riso. Mi ricordo, bambino, le risate del corpulento Toto Maiozzi, un personaggio caratteristico del paese. A sera inoltrata, dopo una giornata di lavoro nei campi, fino a notte fonda, si radunavano tra amici nella cantina. Cosa si raccontavano bevendo? Esplodeva la risata di Toto, rombi lenti, solenni, melodiosi. Ma certamente torneremo a ridere alla Toto Maiozzi. Non possiamo durare con questi musi... Anche il buon Dio si rattrista quando l'uomo non ride.

Corrispondenza

« Sono un ragazzo. Sul numero 14 del Radiocorriere TV *di aprile ho letto nella rubrica di padre Cremona la commovente lettera di una ragazza, Anna Cantali, con la quale vorrei mettermi in contatto epistolare al fine di confortarla e di aiutarla ad uscire dalla stessa crisi che io ho superato. Pertanto mi permetto di chiederle di pubblicare la mia lettera, cosicché Anna Cantali possa mettersi in contatto con me. Grazie »* (Domenico De Lisi, via Pantalica 5 - Borgo Nuovo, Palermo).

Ecco: la tua lettera consegnatami dalla gentile Aba Cercato, cui l'avevi spedita, viene pubblicata. Ho fatto una correzione. Avevi testualmente scritto che con Anna Cantali volevi metterti in « contatto episcopale ». Ho capito che volevi dire « epistolare ». I vescovi... giovani sì, ma ragazzi ancora no. Ne avrebbero troppe noie. Benché san Paolo ne consacrò uno assai giovane, Timoteo, ammonendolo però: « Che nessuno abbia a disprezzare la tua adolescenza » per non essere abbastanza saggio.

Padre Cremona

Ti sei mai chiesto perché bevi Amaretto di Saronno?

Perché Amaretto di Saronno piace.

AMARÀ
"un infuso di vino
ed erbe salutari".
poco alcoolico,
è più di un amaro.
è un amaro a righe.
una riga di buon vino,
una riga di erbe salutari
e una riga di .....
questo è il nostro
piccolo segreto.

AMARÀ
Infuso di vino
ed erbe salutari
Amaro-Digestivo
BECCARO

BECCARO
un nome che si beve dal 1867

XII/H Medicina

il medico

MORBO ORIENTALE

Un lettore dell'isola di Vulcano ci ha domandato di chiarirgli, nei limiti del possibile, in che cosa consista la cosiddetta sindrome o malattia di Reiter, diagnosticata recentemente ad un suo figliolo.

Questa malattia, descritta per la prima volta nel 1916, ha vari sinonimi: poliartrite uretritica non gonococcica; reumatismo reiteriano; poliartrite post-dissenterica con congiuntivite; sindrome uretro-oculo-sinoviale, ecc. Si tratta di una affezione non frequente, soprattutto in alcuni Paesi, ma neppure di eccezionale riscontro.

I primi casi descritti seguirono ad un'epidemia di dissenteria ed in essi si ebbero manifestazioni a carico dell'occhio e delle vie urinarie, sicuramente non di natura venerea, associate a manifestazioni intestinali ed articolari.

In Italia la sindrome di Reiter è di raro riscontro. In India e in Pakistan, ove numerosissimi sono i casi di dissenteria, anche la sindrome di Reiter è più frequente. Una osservazione del Prof. Robecchi nel nostro Paese concerneva una giovane ragazza di ritorno da un soggiorno in una piccola città dell'India, dove, secondo la malata, alcuni pazienti fra i « moltissimi sofferenti di diarrea » accusavano altresì disturbi oculari ed articolari.

Il sesso maschile è colpito più frequentemente del sesso femminile. I casi sono più numerosi nell'età adulta.

Molte oscurità e numerose ragioni di discussione esistono a proposito della o delle cause della malattia, che dalla maggioranza degli studiosi viene considerata di origine infettiva; Reiter pensò che il germe in causa sarebbe stato una spirocheta, ma tale concezione non ha resistito al tempo; contrastata è stata pure la teoria infettiva da bacilli dissenterici, anche se verosimilmente i casi di sindrome di Reiter sono assai frequenti durante le epidemie di dissenteria bacillare (non amebica cioè) e se è documentato che non raramente un'enterite (cioè un'infiammazione dell'intestino) precede la comparsa delle manifestazioni a carico dell'occhio, dell'uretra e della membrana sinoviale articolare.

L'intestino potrebbe essere per lo meno la prima porta d'ingresso nell'organismo del germe causale, così come lo potrebbe essere in alcuni casi l'uretra (cioè il canale che porta l'urina dalla vescica all'esterno del nostro corpo) soprattutto quando il primo sintomo è l'uretrite.

Si è parlato a lungo anche di una origine venerea, specie in quei casi comparsi dopo rapporti sessuali con donne affette da perdite vaginali e riacutizzati dopo il ripetersi del rapporto sessuale con la stessa donna, peraltro non malata di sindrome di Reiter (abbiamo detto che è infatti rarissimo il riscontro di sindrome di Reiter nel gentil sesso).

Più recentemente si è pensato che gli agenti causali della sindrome di Reiter fossero dei piccolissimi microrganismi, chiamati micoplasmi, spesso isolati dalle secrezioni uretrali o oculari o dal liquido sinoviale del malato. Altri agenti causali potrebbero essere virus del tipo di quelli che producono la cosiddetta « uretrite a inclusioni » o del tipo Bedsonie, che di solito invadono l'organismo durante un rapporto sessuale.

Comunque non ci sono dubbi circa l'origine infettiva di questa malattia la quale di solito consegue ad una dissenteria o ad una comune, banale diarrea.

La diarrea è spesso l'unico sintomo premonitore della sindrome di Reiter. L'uretrite si manifesta con abbondante secrezione purulenta, accompagnata a disturbi nell'urinazione con bruciore locale più o meno intenso. L'uretrite non raramente è piuttosto fugace e si risolve in 8-15 giorni, ma può anche protrarsi per mesi e talvolta per anni, in maniera continua oppure intermittente, recidivante. Qualche volta si può avere infiammazione della prostata, detta prostatite.

A carico dell'occhio si ha congiuntivite con lacrimazione, bruciore, dolore, impossibilità a guardare la luce, di solito bilaterale, che può durare da uno o due giorni fino ad una settimana. Alla congiuntivite possono associarsi cheratite o infiammazione della cornea e irite o infiammazione dell'iride.

L'interessamento articolare può essere a carico di una o più articolazioni (reumatismo reiteriano è anche detta, infatti, la malattia). Le varie localizzazioni articolari possono presentarsi successivamente o contemporaneamente, non di rado insediandosi in modo molto rapido, quasi improvviso e più o meno presto raggiungendo lo stato di gravità massima.

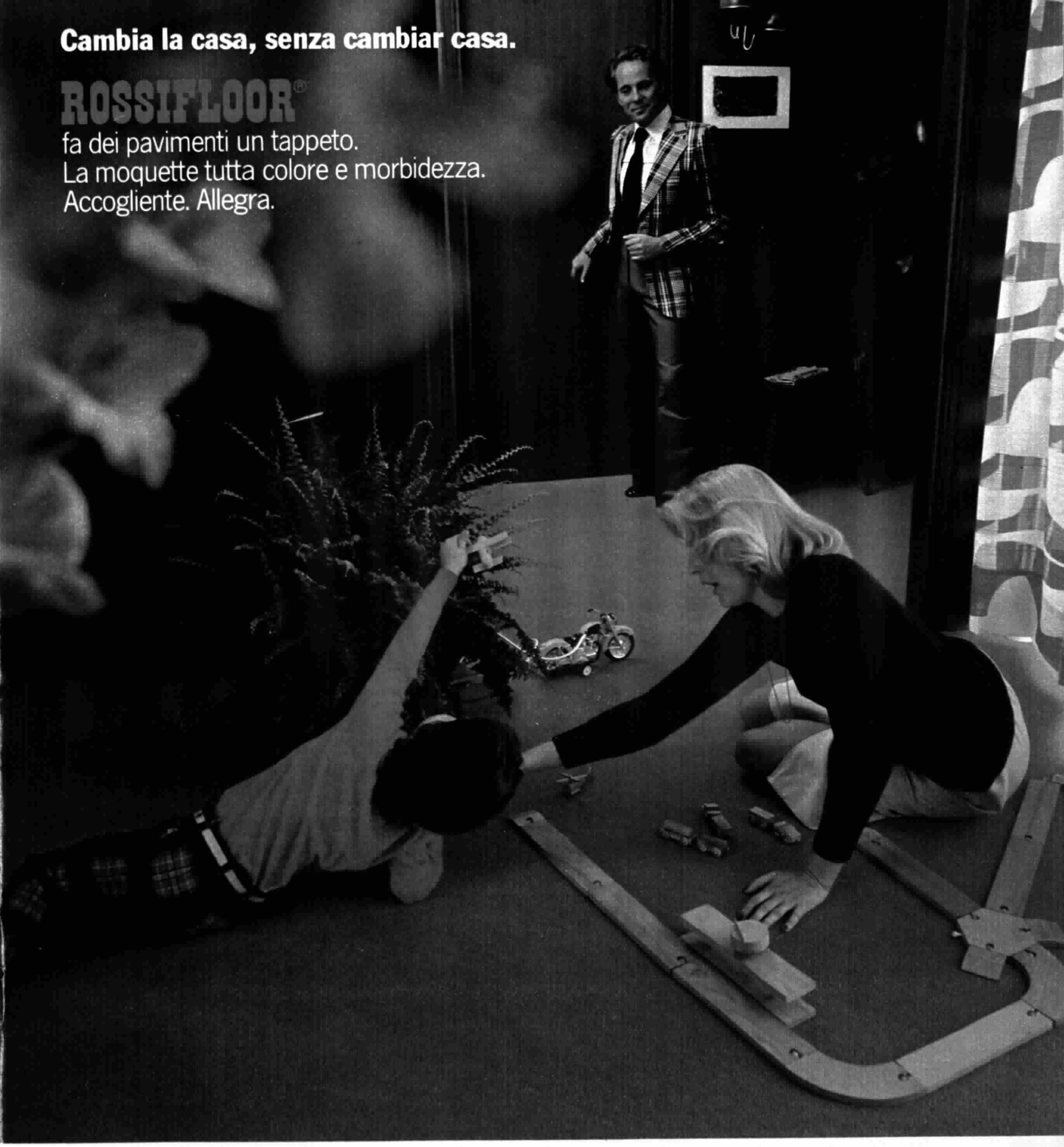
Dopo alcune settimane l'artrite tende a regredire e si può avere una guarigione in qualche mese; talvolta invece dura degli anni o diventa cronica. La guarigione dell'artrite comunque è un evento assai frequente anche nei casi relativamente più gravi. E' possibile che qualche postumo rimanga nelle articolazioni più gravemente e più a lungo colpite.

E' frequente un decadimento delle condizioni generali, soprattutto nei casi a decorso più protratto. Abitualmente presente è la frebbre, che può raggiungere i 39°. A carico della pelle si possono avere manifestazioni eritematose, vescicole, pustole, lesioni crostose. In molti casi sono colpite anche le unghie delle mani e dei piedi.

Si può avere parotite e pleurite; il fegato, la milza e le linfoghiandole possono aumentare di volume. In qualche caso è stata riscontrata una pericardite, una miocardite e finanche un'endocardite.

Fra le cure medicamentose consigliate, di esito però incerto, meritano di essere ricordate le seguenti: terapie antibiotiche (streptomicina, terramicina e sopattutto la doxiciclina, la quale è l'unica ad agire verso quei microrganismi detti micoplasmi, spesso chiamati in causa per la malattia in questione). La doxiciclina può essere usata anche a lungo per la comodità di un'unica somministrazione giornaliera (una capsula al giorno), poiché resta attiva per ventidue ore. Terapie con sali di oro, con cortisonici, con pirazolici. Il salicilato e l'aspirina sono meno efficaci in questa malattia rispetto al reumatismo articolare acuto. La terapia cortisonica è comunque l'unica, associata a quella antibiotica con doxiciclina, a sortire risultati sicuri e più duraturi.

Mario Giacovazzo

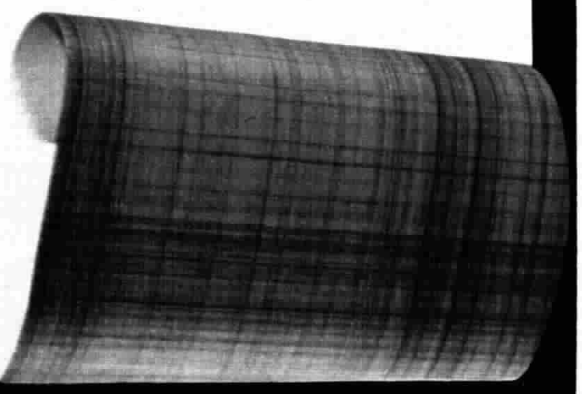


E Rossitex® i tendaggi,
i copriletto, anche coordinati.
E, per un sonno sereno,
la famosa Thermocoperta®.

Rossifloor® Rossitex® Thermocoperta®
Tre marchi garantiti
da un nome sicuro: Lanerossi.

LANEROSSI
i tessili che rinnovano la casa

MURELLA®
la tappezzeria vinilica
antigraffio, veramente lavabile



COLLEZIONE 74-75
presso i più importanti tappezzieri
e nel negozio FLEXA
di C.so Vitt. Emanuele, 15
MILANO

IX|C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL CALENDARIO ROMANO

Uno studente universitario di Benevento, Salvatore De Felici, ci fa questa domanda: « Perché e in che modo i Romani hanno cambiato il loro calendario? ».

Immaginiamo che la domanda si riferisca al più famoso cambiamento del calendario romano, avvenuto sotto il pontificato di Giulio Cesare. Ma già prima la questione si era rivelata non priva di difficoltà. Il calendario di 12 mesi sembra sia stato introdotto in Roma dagli Etruschi, anche se non mancano voci che sostengono teorie differenti. Sembra che, almeno sotto i re etruschi, il primo mese dell'anno fosse gennaio, dedicato al dio della porta, a significare l'inizio. Ma la rivoluzione che portò all'espulsione della dinastia etrusca e alla repubblica, ripristinò marzo quale primo mese del calendario. Questo fino al 153 a. C., quando l'inizio dell'anno fu definitivamente spostato al 1° gennaio.

Marzo, maggio, luglio e ottobre contavano 31 giorni, febbraio 28, gli altri mesi 29. L'intero anno durava, così, 355 giorni. Alternativamente, un anno si e uno no, tra il 23 e il 24 febbraio era collocato un mese di circa 22 giorni, chiamato mercedonius o intercalaris, che aveva il compito di coprire l'eccedenza di giorni del calendario solare rispetto a quello civile. Questa operazione era però effettuata in modo talmente grossolano che al tempo di Giulio Cesare, tra i due calendari, — quello solare e quello civile — si era venuta a creare una discrepanza di circa tre mesi! Cesare introdusse allora il calendario solare egizio: l'anno, cioè, durava 365 giorni e ogni 4 anni ve ne era uno bisestile. Prima, però di poter applicare il nuovo sistema, si dovettero annullare gli effetti degli errori del computo precedente: l'anno 46 a.C. fu infatti allungato a 445 giorni e fu chiamato, per questo motivo, *ultimus annus confusionis;* l'ultimo anno dei conti sbagliati.

LA SACCARINA

Il signor Andrea Alviti di Prato, desidera avere informazioni sulla saccarina. « In particolare », egli scrive, « mi interessa sapere da dove deriva questa sostanza e se può venire usata per lunghi periodi di tempo senza pericolo ».

La saccarina, ottenuta per sintesi sin dal 1879 a partire dal toluene, è l'anidride dell'acido sulfamido-benzoico. Ha un potere dolcificante da 300 a 500 volte quello dello zucchero. Questa sostanza, in seguito a numerose ricerche che risalgono alla fine del secolo scorso, è risultata di scarsissima tossicità. Nelle piccole dosi, poi, in cui viene impiegata dall'uomo, dell'ordine cioè di qualche centigrammo per volta, non ha mai fatto rilevare fenomeni tossici o nocivi.

Il problema se la saccarina come altre sostanze dolcificanti, quali il ciclamato, abbia una qualche attività cancerogena, è sorto in questi ultimi anni. Nel caso del ciclamato si è visto che, somministrato a dosi molto alte negli animali — dosi che peraltro non vengono mai ingerite dall'uomo — si poteva osservare la comparsa di lesioni cancerose. Per questo motivo l'uso del ciclamato per scopi non strettamente medici, fu bandito negli Stati Uniti. Esperimenti analoghi, con altissime dosi di saccarina, hanno dato luogo alla comparsa di qualche lesione simile a quelle osservate col ciclamato. Pertanto rimane il dubbio che la saccarina — presa a dosi elevatissime, quali però non si verificano nella pratica — possa avere una qualche azione cancerogena. Tuttavia tale dubbio, molto remoto, non deve impedirne un uso moderato.

IL MAMMIFERO PIU' PICCOLO

La signora Dina De Nardellis ci scrive da Torre Annunziata, presso Napoli: « Mi hanno detto che il più piccolo mammifero vivente è lungo soltanto pochi centimetri. Vorrei sapere se è vero e di quale animale si tratta ».

E' vero. Il più piccolo mammifero vivente è un minuscolo insettivoro appartenente alla famiglia dei toporagni. Si chiama Mustiolo toscano o Pachyura etrusca. Misura dai 6 agli 8 centimetri di lunghezza, quasi metà dei quali appartengono alla codina, e pesa da un grammo e mezzo a due grammi. Il suo nome ci fa capire che si tratta di una specie che abita anche nel nostro Paese, dove, però, si trova raramente. Il suo habitat si estende per una buona parte dell'Europa meridionale, Africa e Asia meridionale fino alla penisola di Malacca.

Il grazioso mustiolo dalla sagoma snella e dal lungo musetto aguzzo, ha testa e dorso di colore bruno cinereo, addome di una tinta più pallida, occhi piccini e orecchi chiaramente visibili al di sopra del pelo. Ama starsene nei luoghi caldi. Come sua dimora sceglie di preferenza i mucchi di paglia o di letame o i tronchi fradici. Una volta installatosi nella sua tana si dà alla caccia, facendo strage di insetti. L'estrema piccolezza non gli impedisce di mostrarsi, all'occorrenza, un feroce e sanguinario predatore, capace perfino di assalire un suo simile e di mangiarselo. La ferocia è comune a tutti i toporagni.

L'UCCELLO « FORNAIO »

La signora Luciana Saviano di Brindisi ci domanda: « Esiste un uccello detto " Fornaio "? E, se esiste, perché ha questo strano nome? ».

Di uccelli Fornai nell'America meridionale ne esistono svariati. Il più popolare, in Brasile e in Argentina, è il Fornaio rosso (Furnarius rufus), chiamato localmente « Joao do barro », che significa « Giovanni dell'argilla ». L'appellativo di fornaio si deve alla caratteristica forma del suo nido, che sembra, per l'appunto, un rudimentale forno da panettiere. Il nido viene costruito generalmente sugli alberi o in qualsiasi altra località ritenuta adatta, persino sui pali telegrafici. Può pesare addirittura, una volta costruito, da tre a quattro chili, mentre il suo artefice pesa solo 75 grammi. Alla costruzione del nido collaborano entrambi i sessi. Maschio e femmina trasportano nel luogo prescelto pallottole di fango fresco che, disseccandosi all'aria, si indurisce. Servendosi del becco e delle zampe, gli uccelletti edificano dapprima una piattaforma ovale lunga una trentina di centimetri e larga una ventina. Su questa, poi, costruiscono il nido vero e proprio dalle pareti assai spesse e robuste. La loro abitazione si compone di due camere: una specie d'ingresso e la camera di cova propriamente detta. I due ambienti sono separati tra loro da un tramezzo con una piccola apertura che consente il passaggio. La camera di cova viene poi tappezzata con ogni cura con materiali morbidi come piume, steli, fiocchetti di cotone e, finalmente, sul finire dell'agosto, è pronta a ricevere le uova.

SENSAZIONALE DAL VOSTRO PARRUCCHIERE!

Fruiset

HELENE CURTIS

4 favolosi "menù vegetariani" vi danno la messimpiega sempre in forma perchè sostenuta dagli estratti nutritivi della frutta!

Fruiset

ALLA BANANA
per capelli secchi o sciupati
apporta alla piega tutti gli elementi nutritivi della banana dandole una straordinaria elasticità.

Fruiset

ALL'UVA
per capelli tinti o decolorati
apporta ai capelli danneggiati i principi ricostituenti dell'uva dando alla piega un'eccezionale, lucente stabilità.

Fruiset

ALLA FRAGOLA
per capelli normali
contiene le essenze equilibranti della fragola: un vero balsamo che mantiene impeccabile la piega dei capelli normali.

Fruiset

AL CETRIOLO
per capelli grassi
contiene le sostanze astringenti del cetriolo che elimina il grasso e quindi l'appesantimento della piega.

UN GIARDINO HELENE CURTIS FIORISCE OGGI... DAL VOSTRO PARRUCCHIERE!

e se rabarbaro Bergia fosse...

...più stimolante del tuo solito aperitivo?
E se rabarbaro Bergia fosse più efficace del tuo solito digestivo?
Non restare nel dubbio.
C'è la prova che lo prova!
Vai al bar a bere un Bergia e se ti convincerà, potrai portarlo anche a casa!

sitcap

leggiamo insieme

«Cinque bombe per l'Imperatore»

UN ATTENTATO FAMOSO

Vi furono e vi sono, nella vita degli uomini e dei popoli, delle passioni dominanti che occupano una parte della loro esistenza e quasi la riempiono totalmente per una legge di necessità che non trova spiegazione in nessuna causa materiale. Tale fu, nell'Ottocento, per molti italiani, la passione della libertà, che ebbe come frutto l'indipendenza nazionale e gli ordinamenti costituzionali.

Lo scopo, che costituì il sogno realizzato dei patrioti del Risorgimento, non fu facilmente raggiunto. Ci vollero molte guerre e martiri e intelligenza politica congiunta a saviezza di governanti. I mezzi che portarono a quel risultato furono dunque molti, e l'uno talvolta in apparente contrasto con l'altro. Cavour, ad esempio, rifuggì sempre da quel che lui chiamava la « strategia del pugnale », consistente in congiure e attentati, eppure nel suo gioco politico si servì spesso di Mazzini e della Giovane Italia come minaccia per spaventare gli avversari. Ecco dunque che quel che non appariva come mezzo idoneo in via principale lo diventava in via secondaria, e perciò Crispi poté dire che il merito di Cavour fu di aver « diplomatizzata la rivoluzione ».

Se, fuori dell'ambiente cavurriano, consideriamo l'altro fattore che fu parte cospicua del Risorgimento, il moto mazziniano che si esplicò in insurrezioni fallite e in attentati, ci assale, inutile negarlo, una tal quale perplessità. Nessuno si sentirebbe di giustificare gesti come quello compiuto dai seguaci dell'organizzazione Unità Italiana nel 1848 a Napoli, che fu di liberare vipere tra una folla accorsa a ricevere la benedizione di Pio IX sotto la reggia di Napoli; o come le bombe poste da Felice Orsini davanti all'Opéra di Parigi, per colpire la coppia imperiale che si recava a teatro, e che causarono la morte di decine di persone, nel 1858.

Alla figura di Felice Orsini Guido Artom ha ora dedicato un libro affascinante: *Cinque bombe per l'imperatore* (ed. Mondadori, 358 pagine, 4000 lire), che rievoca appunto questa ultima vicenda e il relativo processo, ma è anche un quadro esatto dell'ambiente italiano e internazionale in cui si formò e agì questo rivoluzionario dalla tempra forte e generosa. Orsini infatti, sia pure in extremis, ebbe il coraggio di comprendere e di dire che, se il fine da lui perseguito era sacrosanto, i mezzi di cui s'era servito non erano adatti.

Non è il caso qui di entrare nel vivo della questione che divise i nostri padri circa la corrispondenza o meno dell'azione mazziniana ai principi morali dal Mazzini stesso professati; ci basti dire che questa biografia di Orsini ha come sfondo psicologico e drammatico proprio un contrasto di sentimenti a tale riguardo. L'Orsini fu uno dei più fedeli seguaci di Mazzini ed ebbe il merito di pagare di persona in tempi nei quali occorreva sovrattutto dare l'esempio. Fu un combattente magnifico e uomo di risorse pressoché inesauribili: la sua fuga dal Castello di Mantova, ove gli austriaci lo avevano rinchiuso, ha quasi dell'inverosimile.

Ma forse il comportamento più dignitoso e fiero egli lo tenne durante il processo per la strage dell'Opéra. Si rifiutò di chiedere la grazia, ma scrisse una lettera all'imperatore nella quale lo supplicava di aiutare gli italiani: « Non disprezzi la maestà vostra le parole di un patriota che sta sul limitare del patibolo: renda l'indipendenza alla mia patria e le benedizioni di 25 milioni di abitanti la seguiranno dovunque e per sempre ».

Napoleone III e soprattutto l'imperatrice Eugenia, commossi dal comportamento di Orsini, avrebbero voluto salvarlo; ma i ministri opposero la ragion di Stato. Comunque il suo sangue (e quello delle sue vittime innocenti) non fu sparso invano: servì a confermare Napoleone III nel proposito di aiutare il Piemonte nella guerra contro l'Austria.

Guido Artom ha usato nel racconto della vita di Orsini, e della storia degli anni cruciali che lo videro protagonista di imprese eroiche, un'arte consumata e una tecnica narrativa che unisce le virtù dello scrittore a quelle del giornalista; sicché il suo libro è quanto di meglio si possa desiderare nel settore culturale delle biografie, non romanzate, ma viste in quella luce particolare di verità che deriva dalla commossa partecipazione ad una grande passione umana.

Italo de Feo

in vetrina

Dal deserto del Sahel al Mozambico

Sono state pubblicate recentemente due interessanti testimonianze — curate dalla Editrice Missionaria Italiana, nella collana « Dossier liberazione » — riguardanti la tragedia del Sahel e la lotta di liberazione nel Mozambico.

Nell'opuscolo dedicato al Sahel — la regione fra il Sahara e l'Africa tropicale —, dove da anni ormai si sta consumando un dramma di proporzioni bibliche, vengono descritti minuziosamente le situazioni particolari, le cause, le conseguenze, i rimedi possibili, di fronte ad una calamità che investe sei Paesi africani, colpendo direttamente una popolazione di circa sei milioni di individui, sparsi su un territorio di due milioni e mezzo di chilometri quadrati. La terribile siccità, che da oltre cinque anni tiene l'intera zona in una morsa mortale, ha portato ad una vasta degradazione ambientale, con una rapida avanzata del deserto, e la conseguente distruzione del patrimonio zootecnico. Si ritiene che varie centinaia di migliaia di abitanti della zona siano già morti, mentre su tutti incombe la minaccia di una fine atroce. Il libro — 64 pagine dense di dati e di analisi — esamina anche gli errori che hanno portato al disastro e suggerisce le strade di una indispensabile solidarietà internazionale, per ripristinare nella regione condizioni di vita sopportabili, prima che il cataclisma assuma proporzioni irrimediabili, modificando l'intera geografia fisica dell'Africa Centrale.

Anche il secondo opuscolo — dedicato al Mozambico — contiene una serie di interessanti testimonianze, che si riferiscono soprattutto alla situazione precedente ai fatti di Lisbona, quando la « scelta di coscienza » di un gruppo di missionari italiani comboniani li portò ad un aperto confronto con le autorità civili e le stesse autorità religiose della colonia portoghese. Il libretto contiene anche una minuziosa cronologia degli avvenimenti che caratterizzano la storia del grande territorio africano, fino al colpo di Stato di Lisbona e alle conseguenti speranze di liberazione; e reca numerose testimonianze dirette sugli aspetti politico-sociali della guerriglia e sul comportamento — inclusa la denuncia della tortura praticata comunemente — dell'esercito e delle autorità portoghesi. Furono questi atteggiamenti e queste scelte che portarono — nell'aprile scorso — all'espulsione dei dodici missionari, tutti italiani. (Ed. Missionaria Italiana: Sahel, l'acqua non è petrolio, 600 lire; Mozambico, un imperativo di coscienza, 800 lire).

m. g.

Attraverso l'America

Robert Hargreaves: « Super USA ». *Oggi, come nel 1929, come nel 1945, gli Stati Uniti sono il Paese-guida del mondo occidentale: una gigantesca potenza, una gigantesca ricchezza, una gigantesca vitalità, un gigantesco potere di diffondere idee e miti, costumi e consumi, progresso e speranze, paure e tecnologia, benefici e crisi. Giganteschi sono anche i problemi in cui la superpotenza americana si dibatte negli anni Settanta: la degradazione ambientale e lo sfacelo, l'ingovernabilità dei centri urbani; l'involuzione di certi istituti politici; gli scandali che bussano alle porte della stessa Casa Bianca; una strapotenza militare che non ha impedito la sconfitta nel Vietnam e non garantisce il Paese contro il pericolo dell'annientamento nucleare; un apparato produttivo che ha creato bisogni inutili e non ha appagato bisogni essenziali; un dilagare dei mezzi di comunicazione di massa che minaccia di schiacciare ogni sensibilità e ogni indipendenza di giudizio;*

segue a pag. 25

In due spanne di spazio ora anche in casa il gusto della cucina alla brace

rostì il 1° griglia-spiedo autopulente!

Griglia-Spiedo
Con la griglia è possibile cucinare proprio come sulla brace, nel modo più genuino e saporito.
E ci sono anche gli spiedini e lo spiedo, per quei piatti speciali che prima non era possibile fare.

Leggerezza
La cottura alla griglia e allo spiedo evita tutti i danni dei grassi cotti, i grassi interstiziali vengono disciolti completamente: le carni diventano digeribilissime e nutrienti.

Maneggevolezza
Rostì misura cm. 45,5 × 22,5 × 29 e trova posto in qualsiasi punto della cucina.

Sapore
Il calore a raggi infrarossi è il più puro, non lascia odori, è l'unico metodo di cottura che esalta tutto l'aroma e il sapore dei cibi

Risparmio
Anche con cibi molto convenienti (insaccati, spezzatini, würstel, verdure, frattaglie) i risultati sono sempre ottimi.

Autopulente
Nessun problema di pulizia! Basta con le pagliette e i prodotti abrasivi!
Più nessuna fatica! Lo speciale rivestimento interno fa si che le pareti si puliscano da sole, spontaneamente, perchè le goccioline di grasso si dissolvono senza produrre fumo nè odori.

Moulinex
in 120 paesi del mondo

Rostì costa solo L. 29.700 (I.V.A. incl.)

TESTA

Scusate, abitualmente
vesto Marzotto!

Per scattare una fotografia eccezionale può anche accadere di trovarsi in una situazione così imbarazzante...
Ma nella realtà, quando possiamo porre ogni cura nella scelta attenta di un tessuto, di un taglio perfetto, di finiture accurate, allora...
Marzotto
Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

in vetrina

segue da pag. 22

il ribollire di frustrazioni e fermenti nelle minoranze etniche e in larghi strati sociali e generazionali. L'autore di questo libro non è un politico, un sociologo, un economista; ma ha vissuto per cinque anni negli Stati Uniti, lavorando come corrispondente di una rete televisiva britannica, ed ha visitato tutto il Paese, dagli uffici governativi di Washington agli « slums » di New York, dai quartieri ove vivono i messicani immigrati in California ai sobborghi residenziali della « middle class », dalle basi missilistiche alle redazioni dei giornali, dai ghetti negri alle residenze dei miliardari. Ne è risultato un quadro impressionante proprio per le sue qualità « visive », una descrizione che a ogni pagina si fa rappresentazione dal vivo, un'analisi che non trascende i fatti ma vi si cala dentro per scrutarli meglio. L'ammirazione per tutto ciò che l'America ha saputo creare non impedisce all'autore di pronunciare giudizi severi, taglienti: se gli Stati Uniti sono lo specchio di quello che potrebbe essere il nostro futuro, sarà bene, questo specchio, osservarlo subito e con attenzione. Ci sono molti esempi da seguire e molti errori da evitare. Hargreaves ne ha fatto un inventario completo, preciso.

Robert Hargreaves, giornalista, è stato per cinque anni, dal 1969 all'inizio del 1974, corrispondente da Washington dell'ITV, la rete televisiva indipendente britannica, per la quale ha realizzato numerosi reportages sugli Stati Uniti. (Ed. Garzanti, 632 pagine, 7800 lire).

Poesia nei secoli

Hugo Friedrich: « Epoche della lirica italiana. Dalle origini al Quattrocento ». *Hugo Friedrich, uno dei nomi più autorevoli della critica letteraria tedesca, offre in quest'opera, che si completerà in tre volumi, una panoramica della lirica italiana dalle origini al Seicento. Non una storia della lirica, ma piuttosto l'analisi di alcune « epoche » che da Dante in poi fanno capo a grandi poeti. Il lavoro tratta perciò monograficamente cinque poeti, dedicando un capitolo a ciascuno di essi: Dante, Petrarca, Michelangelo, Tasso, Marino. Gli altri capitoli sono strutturati in modo diverso, a seconda che sia opportuna la presentazione di un gruppo di poeti, dello stile di un'epoca, oppure la suddivisione in singoli poeti. Con questi capitoli più sommari l'autore ha potuto soffermarsi più estesamente sui maggiori.*

Addestramento filologico e finezza interpretativa, sostanzialità del discorso e insieme levità di linguaggio si fondono in questa vasta summa, riuscendo a focalizzare, con sicurezza di disegno ed esemplare chiarezza didattica, alcuni momenti e tratti caratteristici della poesia italiana in una prospettiva critica e speculativa che si dilata fino a considerare la lirica nel suo complesso, nella sua intima essenza e nelle sue molteplici modulazioni tematiche e stilistiche.

Questo primo volume, cui seguiranno Il Cinquecento *e* Il Seicento, *illustra — anche attraverso specifici commenti ad alcuni testi dei maggiori autori — sensi e valori della lirica più antica (provenzale, siciliana, religiosa, burlesca) e, dopo aver passato in rassegna il dolce stil novo, Dante e Petrarca, giunge a tracciare un panorama della lirica del Quattrocento (Boiardo, Lorenzo de' Medici, Poliziano).*

Hugo Friedrich, nato nel 1904, è autore di numerose opere tradotte anche all'estero. Dedica gran parte dei suoi interessi allo studio di aspetti e momenti caratteristici della letteratura francese e italiana. Fra i suoi scritti più significativi, oltre quello qui presentato, vanno almeno ricordati: Das antiromantische Denken im modernen Frankreich *(1935),* Montaigne *(1949),* Die Struktur der modernen Lyrik *(1956).* (Ed. Mursia, 286 pagine, 5800 lire).

Problemi di storia

Giorgio Rumi: « L'imperialismo fascista ». *Sempre più frequenti, soprattutto negli ultimi anni, giungono riflessioni e riesami sul fascismo, sulle sue origini e sulle sue conseguenze. Questa indagine del Rumi si rivolge soprattutto all'« imperialismo fascista », una e forse la maggiore delle idee-chiave che avevano sostenuto Mussolini nella conquista del potere e nella sua gestione per quasi un ventennio.*

Partendo dalla nascita del movimento, via via attraverso le varie fasi della sua affermazione e del suo consolidamento — il grande equivoco del « fascismo di sinistra », il colpo di mano su Fiume, la liquidazione del dannunzianesimo, lo slogan del « mito di Roma », la politica dell'espansionismo, l'allargamento dell'occupazione della Libia, l'acquisizione dell'Oltregiuba, sino alla conquista dell'Etiopia e alla realizzazione dell'Impero, preconizzato e atteso fin dai mesi bui del primissimo dopoguerra —, l'autore tratteggia in maniera lineare e essenzialmente didascalica il volto più avventuroso ed aggressivo della politica fascista.

Alla sintesi storica fa seguito, nella seconda parte del volume, un'ampia sezione di documenti e testimonianze che raccoglie manifesti, lettere, memorandum, articoli e scritti dell'epoca. Il manuale è corredato, infine, di una ricca bibliografia. Questo interessante volumetto di Giorgio Rumi si distingue per la ricchezza degli argomenti e l'immediatezza dei temi sollevati in modo chiaro e completo, tanto da proporsi come un utile veicolo per il lettore e soprattutto per lo studente, interessati ad approfondire i vari aspetti del fascismo.

Giorgio Rumi è nato nel 1938 e si è laureato in scienze politiche, frequentando poi l'Istituto per gli studi di politica internazionale. Ora insegna storia contemporanea e storia della storiografia all'Università Statale di Milano.

segue a pag. 26

Sulle orme del grande Marlowe

Di James Jones non ricordo d'aver letto altro dopo il fortunatissimo *Da qui all'eternità*, al cui successo contribuì del resto, e in misura notevole, anche il film che ne fu tratto con la non dimenticata presenza di un efficacissimo Frank Sinatra.

Bene, non stupirei se anche questo nuovo romanzo di Jones, *Una lunga vacanza breve* (edito da Rizzoli) trovasse presto la strada del cinema: per suggestioni d'ambiente e ritmo di narrazione, per linearità di caratteri sembra pronto alla traduzione in immagini. Ed è questo un apprezzamento positivo quando si tratti — come qui — d'un romanzo d'azione, sia pure con ambizioni maggiori di quelle per solito perseguite in questo popolarissimo filone.

Jones ammette apertamente di voler seguire la scia di Raymond Chandler, autentico innovatore del poliziesco; più precisamente ancora, di voler rivisitare con sensibilità nuova e attuale un personaggio ormai « classico », quello del detective Philip Marlowe.

Traguardi a dir poco ardui, se è vero che Chandler s'è conquistato un posto di tutto rispetto nella narrativa americana del Novecento e che proprio il suo Marlowe ha connotati originali ben al di fuori dei canoni del poliziesco. E tuttavia a quei traguardi l'autore di *Da qui all'eternità* s'avvicina davvero, dandoci un ritratto credibile, umanissimo, dolente del suo Lobo Davies, investigatore di non grandi successi ma soprattutto uomo consunto dalla vita, fatto saggio dalla conoscenza del male, scettico ma non al punto da non essere toccato dal sentimento della propria ed altrui miseria.

Insomma quest'avventura mediterranea sullo sfondo allucinato d'una piccola isola greca, tra giovani hippies e oscuri trafficanti, affascina non soltanto per l'abilità dell'intreccio e il sapore acre della lotta, ma anche e soprattutto per il fondo di amarezza, nella solitaria quotidiana battaglia con l'esistenza, che dà spessore e consistenza umana all'antieroico protagonista.

p. g. m.

c'è una sola lacca con il
pallino magico

c'è una sola lacca che
fissa libera...fissa bella

lacca
Libera
e Bella
fissa libera...fissa bella

LACCA
Libera e Bella
FISSA LIBERA... FISSA BELLA
FISSAGGIO NORMALE

in vetrina

segue da pag. 25

Ha pubblicato diversi lavori sulla politica estera fascista (tra cui il volume Alle origini della politica estera fascista, *Bari 1968).* (Ed. Mursia, 160 pagine, 2500 lire).

Testo di religione

Gian Michele Vasile: « Antologia del Cristianesimo ». *Quest'opera costituisce un'assoluta novità nel campo dell'editoria scolastica: è infatti il primo testo di religione concepito sotto forma di « antologia ». Esso offre una traccia di ricerca religiosa sistematica, proponendosi come punto di partenza per ulteriori letture, approfondimenti e confronti.*

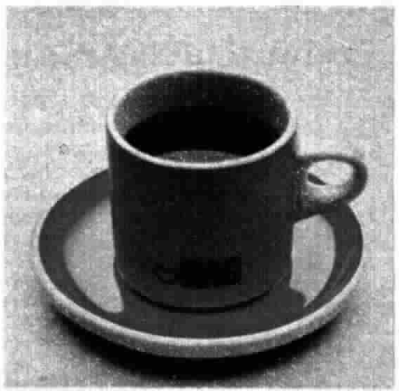
Si articola in tre parti: l'Uomo, l'Interpretazione, Dimensioni della Fede. Nella prima l'autore muove da un'analisi approfondita della situazione dell'uomo oggi, dei suoi problemi, limiti, progetti e speranze. Indaga poi le possibili aperture che testimoniano l'esigenza dell'uomo di oltrepassare i confini puramente umani, nella direzione degli spazi indicati dal Cristianesimo. La seconda parte, l'Interpretazione, espone la sostanza più propriamente dottrinale del Cristianesimo, in uno stile non astratto, ma continuamente attento all'uomo, dall'esame del quale si è partiti. Nella terza, infine, vengono esaminate alcune delle « dimensioni » che una fede vera e viva pretende per potersi realizzare compiutamente.

Conclude l'opera un'appendice, che passa in rassegna 18 tra i teologi oggi più noti, non soltanto cattolici. In essa si è voluto dimostrare — attraverso le pagine di contemporanei come Bonhoeffer, Schillebeeckx, Cox, Barth, Chenu e numerosi altri, presentati nel contesto della loro vita e della loro produzione — la centralità dei temi affrontati nell'antologia. Svolgono poi un ruolo essenziale sul piano didattico le rubriche « Spunti per la riflessione e il dialogo » e « Piste per la ricerca e l'approfondimento », corredate da « Suggerimenti bibliografici ». (Ed. SEI, 288 pagine, 2500 lire).

Il Maigret svedese

Maj Sjöwall e Per Wahlöö: « Omicidio al Savoy ». *Viktor Palmgren, noto finanziere svedese dalle molteplici attività — lecite e un po' meno lecite — è ucciso a Malmö mentre sta tenendo un discorso durante un banchetto. Scoprire chi è l'uomo che gli si è avvicinato e gli ha sparato tocca a Martin Beck, investigatore capo, che nel pieno di una insolitamente torrida estate scandinava deve lasciare la odiata-amata Stoccolma per Malmö. Con la sua abituale flemma e la sua grande umanità Beck indaga negli ambienti cosiddetti « bene » alla ricerca dell'assassino e della verità: e ancora una volta il « Maigret svedese » avrà successo. Ma un successo che lascia l'amaro in bocca. Tra i protagonisti del romanzo emergono: Martin Beck, ormai notissimo al pubblico italiano; Per Mansson, della polizia di Malmö, accanito masticatore di stuzzicadenti alla menta (la « spalla » ideale per Beck in un caso così difficile); Hampus Bromberg e Helena Hansson, lui, uomo d'affari, lei squillo di lusso.* (Ed. Garzanti, 192 pagine, 600 lire).

Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma.



Naturale!
Hag il buon caffè
senza l'urto della caffeina.

Con Hag
conservi calma, serenità
buonumore: Hag il caffè buono.

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Le novità di «Spazio»

Per dicembre (il martedì alle 17,45) è prevista la ripresa di « Spazio », il programma televisivo imperniato sulla partecipazione diretta di gruppi di studenti delle scuole medie. Sul nuovo ciclo (il sesto) i realizzatori intendono richiamare l'interesse anche dei ragazzi più giovani. Tra i primi impegni affrontati da « Spazio », e che verranno discussi in studio dai giovanissimi telespettatori, ne figurano due di particolare interesse. Il primo riguarda una grande impresa alpinistica, la conquista del K2 da parte di una spedizione italiana, che sarà riproposta attraverso gli interventi dei protagonisti. Questo documento di vita vissuta è stato realizzato da Pippo De Luigi. L'altro « reportage », girato a San Diego in California dal regista Riccardo Vitale, riguarda gli esperimenti del botanico americano Cleve Backster sulla sensibilità delle piante. Backster, scapolo, 50 anni, prima di dedicarsi allo studio delle reazioni del mondo vegetale aveva lavorato per la Central Intelligence Agency ed attualmente dirige anche una scuola per l'addestramento all'uso del poligrafo (la macchina della verità) degli agenti della Cia. Otto anni fa cominciarono i primi esperimenti di Backster « e adesso », dice, « sono convinto che esiste una sorta di comunicazione tra tutte le forme viventi. Le piante reagiscono violentemente persino alla morte di cellule isolate. Un giorno mi capitò di tagliarmi un dito e, quando disinfettai il taglio con una tintura di iodio, una pianta che era in quel momento collegata al poligrafo reagì immediatamente. Aveva sentito la morte di alcune delle mie cellule ».

Corrado alla radio giorno per giorno

Il « servizio varietà » della radio, quello dal quale dipendono, tra l'altro, « Voi ed io » e « Il Mattiniere », sta in queste settimane preparando i « numeri di prova » di due trasmissioni quotidiane (cinque giorni alla settimana) che dovrebbero cominciare con l'inizio del nuovo anno. La prima ha degli intendimenti pratico-spettacolari e sarà condotta da Corrado, mentre l'altra sarà una rivistina sulla lingua italiana animata da più conduttori poiché la messa in onda, e quindi la realizzazione, avverrà da differenti centri di produzione radiofonici. Un ciclo sui neologismi potrà essere realizzato a Torino ed andrà in onda il lunedì, mentre quello sull'esterofilia, invece, sarà trasmesso da Roma il mercoledì, e così via. La trasmissione di Corrado, invece, si intitolerà «Giorno per giorno» e tratterà argomenti vari, come la medicina, l'igiene, eccetera, nella chiave più congeniale al popolare presentatore romano.

Al principio e alla fine

Marcello Marchesi si ripresenta ai telespettatori (la domenica sera a partire da metà gennaio) con la trasmissione «Il gran simpatico» che in un certo senso si ricollega al tema del « signore di mezza età » (« non si invecchia, che bella età è la mezza età ») trattato questa volta attraverso la mediazione di Enzo Cerusico, vittima di un nucleo familiare artificiosamente ottimista per quanto riguarda il benessere.

In questa trasmissione Marcello Marchesi apparirà soltanto all'inizio e alla fine di ciascuna puntata e lascerà a Cerusico la parte del « sarcastico » capo-famiglia e a Gianrico Tedeschi quella del « grande tentatore ». Questa rivista musicale in sei puntate è nata da un soggetto di Marcello Marchesi, il quale ha inoltre collaborato alla sceneggiatura insieme con Leo Chiosso, Alessandro Belei, Guido Clericetti e Ludovico Peregrini. La realizzazione de « Il gran simpatico » avverrà a Milano, regista Giuseppe Recchia, mentre la parte musicale verrà affidata ad Aldo Bonocore.

Via vai di attrici fra Roma e Budapest

Carla Romanelli e Lorenza Guerrieri sono impegnate a Budapest nelle riprese di due sceneggiati televisivi

Negli ultimi tempi si è assistito, nel mondo della televisione, ad un singolare via vai di attrici tra Roma e Budapest. L'altra settimana è partita Rada Rassimov (la « prima donna » dell'« Olandese scomparso »), la prossima rientrerà a Roma Carla Romanelli mentre a Budapest si trovano ancora Lorenza Guerrieri e Paola Pitagora. Tutti questi viaggi sono legati a due coproduzioni attualmente in avanzata fase di realizzazione in Ungheria. Si tratta della versione televisiva in sette puntate del «Michele Strogoff», che è diretta dal regista francese Jean Pierre Decourt (quello della serie « Arsenio Lupin ») che vede impegnate nei principali ruoli femminili due attrici italiane, Lorenza Guerrieri (Nadja) e Rada Rassimov (Sangarre). Il protagonista maschile è invece Raimund Harmsdorf, un attore che in Germania oggi è un personaggio: proviene dal cinema d'azione, ex cascatore, prestante fisicamente, ha guadagnato cifre colossali con il cinema popolare, tant'è che si permette il lusso di viaggiare su una macchina che costa 40 milioni! Contemporaneamente alla versione televisiva del romanzo di Giulio Verne, in Ungheria si sta girando una romantica storia d'amore, «Il girasole». L'ambiente è quello della borghesia fine Ottocento. Anche qui le protagoniste sono due attrici italiane, appunto Paola Pitagora e Carla Romanelli. « Il girasole » si ispira all'omonimo romanzo di un autore poco noto in Occidente, Gyula Krudj. La trasposizione televisiva è diretta dal giovane regista ungherese Zoltan Horvath. Anche tra gli interpreti maschili c'è un attore italiano: Mario Maranzana. Si aggiunga poi che in questo momento, attendendo l'arrivo della neve per girare le ultime scene in Polonia, a Budapest il regista italiano Franco Giraldi sta perfezionando il montaggio de «Il lungo viaggio nel mondo di Dostojevskij».

Lo sceneggiato è stato ambientato appunto nei Paesi dell'Est al confine con l'Unione Sovietica.

Nel mondo dell'Ariosto

Nei primi giorni di settembre s'è compiuto il cinquecentesimo anniversario della nascita di Ludovico Ariosto: e la data, oltre che stimolare celebrazioni di circostanza, ha offerto lo spunto per una serie radiofonica che ascolteremo tra breve. S'intitolerà «Nel mondo dell'Ariosto»: lo schema è stato ideato e proposto da Edoardo Sanguineti, docente di letteratura italiana all'Università di Genova, e si articola in nove conversazioni che intendono analizzare le varie componenti e i molteplici aspetti della personalità e dell'arte di Ludovico Ariosto.

Così Lanfranco Caretti illustrerà la vita del poeta; Umberto Albini ne interpreterà criticamente l'opera in latino; Nanni Balestrini e Guido Davico Bonino prenderanno in esame rispettivamente le « Satire » e le « Commedie ». Del poema cavalleresco in genere, prima e dopo Ariosto, tratterà Giorgio Barberi Squarotti; Italo Calvino analizzerà la struttura dell'« Orlando furioso »; a Giorgio Manganelli è affidata la conversazione sull'« invenzione ariostesca », mentre Cesare Segre interverrà probabilmente a proposito del linguaggio del poeta. La conclusione spetterà a Sanguineti: «Ariosto nostro contemporaneo».

Il ciclo sarà realizzato da Massimo Scaglione negli studi radiofonici di Torino: due attori si alterneranno al microfono per dar voce ai testi critici e alle ampie citazioni dell'opera ariostesca. Le trasmissioni s'inizieranno il 1° dicembre e proseguiranno ogni domenica sul Terzo Programma.

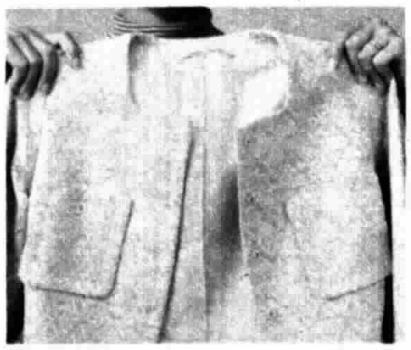
Per una macchia vale la pena macchiarsi anche l'umore?

Se tratti una macchia "difficile" come tutte le altre, ossia con un normale smacchiatore, corri davvero il rischio di rovinartelo, l'umore. Per colpa di quella brutta chiazza opaca che resta sul tessuto: l'alone.

Affidati a Viavà, è l'unico smacchiatore "a secco" spray capace di eliminare la macchia senza lasciare alone.

In modo rapido e definitivo: basta semplicemente spruzzare, attendere qualche minuto e poi spazzolare.

Solo Viavà, infatti, contiene Hexane, il nuovissimo ritrovato che agisce unicamente sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viavà e la macchia se ne va senza lasciare alone.

Ma è poi vero che la grande città, oggi, fa paura? Anche in Italia si registra qualche sintomo

Le metropoli cercano un futuro

Parigi non attira più i provinciali francesi. In tre anni New York ha perso 65 mila abitanti. Quest'anno la popolazione di Milano, Genova e Bologna risulta leggermente diminuita. Quali sono secondo gli studiosi le ragioni della nuova mobilità sociale. Prospettive per l'avvenire

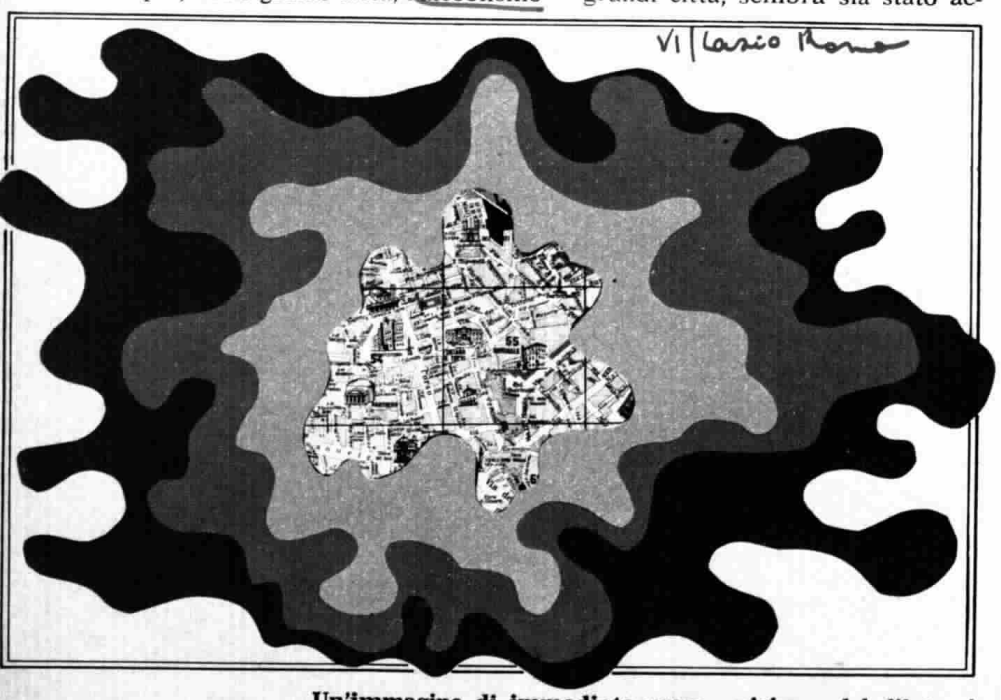
di Antonino Fugardi

Roma, ottobre

Ai primi di ottobre si è svolto a Venezia un congresso dei medici che lavorano presso ospedali tenuti dai religiosi dedicato alla « patologia delle grandi città ». Dal congresso sono emersi alcuni dati interessanti: ad esempio, nelle grandi città, l'alcoolismo è assai più diffuso che nei medi e piccoli centri provocando o favorendo fenomeni di violenza, di delinquenza, di intossicazione (pare che gli abitanti di Roma o di Milano giungano, tra vino durante i pasti, aperitivo, cognac, whisky e grappa, ad ingerire, goccia a goccia, dai 150 ai 160 cmc di alcool al giorno, cioè una dose sufficiente a provocare il cosiddetto « etilismo mascherato »). Quanto all'inquinamento atmosferico delle grandi città, sembra sia stato accertato che il cancro allo stomaco, all'intestino, al polmone e alla prostata è due volte più frequente nelle città che non nelle zone rurali.

Questo congresso di Venezia, sia pure limitatamente all'aspetto sanitario, in fondo non è stato altro che una delle tante udienze di un processo ormai millenario intentato alla « grande città », alla « metropoli ». Un processo cominciato alle origini stesse della civiltà umana, echeggiato sin nelle prime pagine della Bibbia: « Caino, più tardi, si mise a costruire una città » (Genesi, 4,17); Caino, cioè la stirpe maledetta. Più tardi Socrate — come si legge nel *Gorgia* — disse: « Tu esalti gli uomini che hanno rimpinzato i cittadini e soddisfatto i loro desideri, e la gente dice che hanno fatto grande la città, senza capire che la condizione gonfiata ed ulcerata della " polis " deve essere attribuita proprio a questi illustri governanti, perché hanno riempito la città di porti e di moli e di mura e di tutto il resto, e non hanno lasciato spazio per la giustizia e per la temperanza ».

Non stiamo qui a fare una storia delle critiche rivolte alle grandi città. Chi ha piacere ed interesse a conoscerle si può leggere le oltre mille pagine degli atti del congresso internazionale di Berlino (agosto 1935) su « L'origine e la formazione dei tipi etnici metropolitani », oppure — a piacere — qualcuna delle più suggestive tra le 800 pubblicazioni citate da Lewis Mumford nel suo fortunato volume *La città nella storia* pubblicato anche in Italia, senza dire della filmistica, che va da *Metro-*



Un'immagine di immediata presa « visiva » del dilatarsi d'una metropoli attorno al centro storico: in questo caso Roma. Sul problema dei centri storici s'è tenuto di recente a Bologna un convegno di studi organizzato dal Consiglio d'Europa

New York

Tre immagini della più grande città americana. Fondata nel 1626 dagli olandesi sull'isola di Manhattan, con il nome di New Amsterdam, fu occupata nel 1664 dagli inglesi. Trent'anni più tardi aveva soltanto 5 mila abitanti. Oggi, divisa in cinque « buroughs », sfiora gli 8 milioni

Milano

Le origini risalgono ad un insediamento celtico sul fiume Olona. La città romana occupava la parte centrale dell'attuale agglomerato. Nel Medioevo cominciò a svilupparsi per allargamenti concentrici. Nella prima metà del Trecento toccò i 100 mila abitanti, nel 1900 il mezzo milione

Parigi

La gallica Lutetia occupava soltanto un'isola sulla Senna, quella che prese poi il nome di « Cité ». Per dieci secoli rimase un piccolo centro; poi cominciò (dal XII secolo) un accrescimento costante. La città vera e propria occupa 105 chilometri quadrati; con il circondario (la « Grande Parigi ») 1200

Genova

Anche se la prima notizia storica certa risale al 218 avanti Cristo, già nel V secolo, secondo scavi effettuati nella zona di Castello, esisteva un insediamento. Nel 1531 la città toccava i 100 mila abitanti. Tra il 1874 e il 1926, con l'aggregazione di comuni limitrofi, nasce la « Grande Genova »

CHERI CAFFARO IS
GINGER

VI| Liguria Genova

V/A Servizio ufficiali

Le metropoli cercano un futuro

←

polis di Lang a *San Francisco* a *Processo alla città*, ecc.

D'altra parte, la grande città ha avuto anche i suoi accaniti difensori. Il poeta Schiller notava che nelle città « l'uomo è più vicino agli uomini, il mondo gli si rivela più vivo... un solo spirito anima mille mani, pulsa sonoro in mille petti, accesi in un solo sentimento, un unico cuore ». Nella sua scia numerosi studiosi, pur non nascondendosi gli inconvenienti delle metropoli, facevano notare che proprio grazie alle città sono nate e si sono sviluppate le più efficaci opere filantropiche e culturali, dagli ospedali alle scuole; che la vita media del cittadino è più lunga di quella del campagnolo; che solo grazie alle grandi città la popolazione di un intero Stato ha potuto aumentare il proprio reddito e quindi il proprio benessere ed il proprio tenore di vita.

Passaggio delicato

In effetti la grande città può favorire i vizi come le virtù dell'uomo, può condurlo al progresso autentico come può favorirne la decadenza morale e civile. La grande città è sempre stata una creazione « ambigua » dell'uomo, una componente essenziale del suo essere, appunto, uomo, che muta col mutare stesso dei valori di una civiltà. Se il cambiamento porta a valori diversi ma altrettanto e tavolta più fecondi, allora la grande città si trasforma, ma non muore (Gerusalemme, Roma, ecc.), se invece i nuovi valori non sono valori, ma parassitismo ed aridità, allora la metropoli scompare per sempre (Tebe, Ninive, Babilonia, Troia, le città dei Maya nel Sud America, ecc.).

Oggi noi stiamo assistendo ad un passaggio delicato delle metropoli moderne. Queste metropoli, si sa, hanno cominciato a svilupparsi intorno al secolo XVII con il sorgere dell'assolutismo monarchico e poi con le affermazioni del capitalismo prima mercantile e quindi industriale. La città medioevale, che costituiva un esempio ancor oggi ammirevole di impresa comune per il bene comune, non aveva mai raggiunto nelle sue massime espressioni i 250 mila abitanti. Parigi ne aveva 240 mila, Venezia e Milano superavano di poco i 100 mila, Firenze era appena a 45 mila. Alla fine del '700, con l'accrescersi delle Corti regali ed imperiali, due ex villaggi come Mosca e Pietroburgo toccavano i 200 mila abitanti, Napoli era ad oltre 440 mila, Parigi a 670 mila e Londra a più di 800 mila.

Nascono da allora e dilagano le industrie, fiorisce la speculazione, le grandi città aumentano di numero e di popolazione. A metà del secolo XIX sette città in tutto il mondo superavano il milione di abitanti, negli anni Cinquanta di questo secolo erano settantasette, negli anni Sessanta erano salite a novantadue ed agli inizi degli anni Settanta a novantasei. Oggi abbiamo città che contengono — nei limiti del solo territorio comunale — tanti abitanti quanto ne avevano, non più tardi di tre secoli or sono, i più evoluti Stati europei: Tokio 11 milioni e mezzo; Shanghai 8 milioni; New York poco meno di 8 milioni; Londra circa 7 milioni e mezzo; Mosca 7 milioni e 50 mila. Mai nella storia umana si era avuta una tale proliferazione di metropoli, anche facendo le debite proporzioni con la diversa situazione demografica.

Tuttavia c'è da notare che il più rapido incremento della popolazione delle grandi città non si è avuto in questi ultimi anni ma nel periodo tra il 1875 ed il 1910. Questo è vero per quanto riguarda i Paesi industrializzati, dove la perdita di popolazione della campagna rispetto alla città è stata allora in media del 20 per cento, mentre negli anni successivi si è ridotta a poco più del 10 per cento.

Non solo, ma l'espansione delle metropoli nella seconda metà del secolo XX è stata più intensa nei Paesi meno industrializzati, tanto che oggi siamo di fronte ad una situazione paradossale. Non c'è dubbio che la Francia e la Germania Occidentale siano nazioni assai più industrializzate dell'Italia, ma soprattutto dell'Egitto e del Brasile.

Parassitopoli

Ebbene, la Francia ha una sola città che superi il milione di abitanti, ed è Parigi; e la Germania Federale ne ha due, Amburgo e Monaco. Invece l'Italia ne ha quattro (Roma, Milano, Napoli e Torino); l'Egitto ne ha due (Il Cairo ed Alessandria); il Brasile quattro (S. Paolo, Rio de Janeiro, Belo Horizonte e Recife). Due ne hanno anche la Spagna, il Canada, il Messico, il Pakistan, la Corea del Sud, l'Australia, alla pari cioè della Germania Ovest e della Gran Bretagna (Londra e Birmingham), che sono incomparabilmente più ricche di industrie e con una popolazione complessiva che più o meno è a livelli vicini. Su più grandi dimensioni gli Stati Uniti, che possiedono una attrezzatura industriale molto superiore ed una popolazione quasi uguale a quella dell'Unione Sovietica, hanno sei città con oltre un milione di abitanti, mentre l'URSS ne ha nove. A questa tendenza fa eccezione il Giappone, ma in compenso la Cina e l'India sono affollate di metropoli. Diciamo di più. Su novantasei città con oltre un milione di abitanti, solo ventotto sono situate nell'Occidente industrializzato e nel Giappone, dove cioè si producono i quattro quinti del reddito mondiale.

Questo starebbe a dimostrare che il capitalismo e l'industrializzazione hanno cessato di costituire l'incentivo al dilatarsi delle metropoli, e che invece queste si stanno sviluppando a causa di una immigrazione disordinata di persone che cercano in qualche modo di sopravvivere, che si aggregano in grandi masse là dove sperano di succhiare una piccola parte delle risorse generali stando il più vicino possibile ai centri del potere e della ricchezza. Si trovano cioè in quella fase che uno studioso di urbanistica, Patrick Geddes, già all'inizio di questo secolo chiamava « parassitopoli ».

Lo dimostrerebbe anche il fatto che le grandi metropoli industriali stanno, sia pure lentamente ed impercettibilmente, diminuendo di popolazione oppure appaiono più o meno stazionarie. Tra il 1968 ed il 1970 il comune di New York ha perduto 69 mila abitanti e la Grande New York, cioè tutto il comprensorio con i comuni vicini, ne ha guadagnati appena 16 mila. La Grande Londra è diminuita di ben 385 mila abitanti. Filadelfia è aumentata di appena 10 mila abitanti, Los Angeles e Chicago di 150 mila (su oltre 7 milioni), Detroit di 80 mila. Anche Parigi non attira più i francesi. Dal 1954 al 1962 si installavano in media ogni anno nella città e nella sua periferia 43 mila persone. Dal 1963 al 1968 tale media è scesa a 11 mila. Dal 1968 ad oggi la popolazione parigina è rimasta statica, o è leggermente diminuita. Secondo sondaggi recenti, un terzo degli abitanti di Parigi sono intenzionati a lasciare la capitale se riusciranno a trovare un lavoro equivalente in provincia prima di aver raggiunto l'età della pensione. Attualmente, in Francia, il 72 per cento dei salariati in aziende con più di mille dipendenti ed il 77 per cento dei lavoratori dell'industria e del commercio operano in una zona che è diversa da quella parigina.

Anche in Italia

Il fenomeno è stato registrato quest'anno anche in Italia. Durante il mese di maggio, la popolazione di Milano è diminuita di 1138 unità, quella di Genova di 1207 e quella di Bologna di 122. Da gennaio ad agosto i milanesi sono quindicimila in meno.

Tornando al mese di maggio di quest'anno (l'ultimo per il quale disponiamo di statistiche ufficiali) è stato accertato che il numero di coloro che si sono iscritti all'anagrafe per trasferimento, rispetto a quelli che sono stati cancellati per lo stesso motivo, è stato inferiore a Torino, a Milano, a Genova, a Venezia (che tuttavia costituisce un fenomeno a parte), a Verona, a Napoli e a Palermo. Il maggiore incremento di iscrizioni ed il più considerevole aumento di popolazione nello stesso mese di maggio lo si è avuto a Roma (mille iscritti in più ed una eccedenza di duemila nati, cioè tremila abitanti in più in un mese), vale a dire nella città accusata più delle altre di parassitismo, proprio perché la più vicina ai centri di potere.

Rispetto al censimento del 1971, in circa tre anni, la popolazione di Torino è diminuita di 12 mila unità, quella di Milano è aumentata di 3 mila, quelle di Genova e di Verona di 4 mila, quelle di Bologna e di Napoli di poco meno di 3 mila, quella di Bari di 13 mila, quella di Palermo di 15 mila, quella di Roma di ben 60 mila. Nelle grandi città industriali, dunque, anche in Italia la popolazione tende a diminuire o rimane press'a poco uguale, mentre nelle grandi città più povere diminuisce o è stazionaria per la contemporanea

→

V/A Servizio Opinioni

per scrivere di fino
è la punta che conta
una punta così fine non ce l'ha nessuno al mondo!

BiC
nero di china
scrivete più scuro leggete più chiaro
MVC

Le metropoli cercano un futuro

V/A Serv. Opinioni

QUANTI HANNO COMPRESO ?

	%
molto	29
abbastanza	56
poco	11
niente	1
non so	3

Il pubblico della TV e i problemi della città

Roma, *ottobre*

L'informazione, specie quella televisiva, può sensibilizzare la pubblica opinione ai problemi di una metropoli, cercando di modificare alcuni errati concetti posti alla base della vita stessa di una città. Tuttavia, una volta « trasmessa » questa informazione (per esempio con un filmato-inchiesta su una megalopoli), occorre anche conoscere quanti hanno compreso l'argomento; quanti concordano o meno con le soluzioni proposte.

Il Servizio Opinioni della RAI ha condotto in profondità una simile inchiesta dopo la trasmissione di un filmato dedicato alla città di Londra: I problemi di una metropoli (sabato 13 maggio 1967). I punti di contatto con altre città erano moltissimi, quindi il riferimento ai nostri problemi era implicito. Ebbene, la verifica di quanti e in che misura avevano compreso il filmato (scegliendo una città come Milano e un « campione » di ascoltatori con istruzione media, superiore e inferiore), ha dato risultati più che soddisfacenti in quanto 29 persone su cento hanno detto che il filmato era « molto comprensibile »; 56, « abbastanza comprensibile » e solo 11 « poco comprensibile ». La frangia dell'1 per cento che l'ha definito « incomprensibile » appare perciò trascurabile. Quindi, l'uomo che vive in città è sensibile ai problemi che direttamente lo riguardano.

Molteplici gli argomenti trattati dal filmato; ad esempio il disordine delle grandi città moderne, la solitudine dei quartieri periferici, la necessità di maggiori zone di verde, l'aumento o meno dei mezzi pubblici. E' interessante notare — dai dati emersi dall'inchiesta RAI — che la maggioranza dei telespettatori ha soprattutto recepito il primo problema: il disordine, la caoticità del traffico, il confuso rapporto tra cittadini e città (uffici, enti, amministrazione pubblica), il dialogo talvolta inutile tra individui. Su 100 intervistati, 37 hanno centrato la loro attenzione su questo aspetto di una città.

Il 19 per cento ha invece maggiormente « sentito » l'isolamento dei quartieri periferici mentre il 16 per cento è stato colpito dalla necessità di aumentare le zone di verde. Quasi nella stessa percentuale (17 %) le persone che hanno avvertito come primaria l'esigenza di una maggiore efficienza dei mezzi pubblici.

Il documento filmato, inoltre, esaminava diverse soluzioni urbanistiche, condannandone alcune, elogiandone altre. Vediamo quali: è giusto sostituire ai villini (cottages nel filmato) grandi palazzi con spazi verdi e servizi in comune? 51 persone su cento hanno detto sì mentre 43 si sono dichiarate più propense alla creazione di centri lontani dal cuore della città, sempreché serviti con rapidi mezzi di comunicazione. L'urbanistica londinese è invece indirizzata verso la creazione di residenze a villini intorno alla città: il filmato condannava una simile soluzione e 76 persone su cento hanno concordato con questa tesi. Solo 20 degli intervistati non hanno compreso il problema e altri lo hanno falsamente interpretato.

Da tutto il filmato-inchiesta scaturiva poi una domanda molto importante: dove desideriamo vivere? Al centro o in periferia? In altre parole: esistono una abitazione reale — dove viviamo — e una abitazione ideale dove vorremmo vivere? Tra gli intervistati coloro che abitano al centro sembrano relativamente soddisfatti in quanto solo il 5% vorrebbe cambiare. Il 7% desidera invece lasciare la periferia (dove attualmente risiede) per altra sistemazione, mentre la tendenza a lasciare la città (il centro o la periferia) per trasferirsi in campagna risulta di gran lunga quella più consistente (l'11% degli intervistati).

Tutte queste risposte però sono state raccolte « prima » della proiezione del filmato. Le stesse persone intervistate « dopo » la trasmissione, hanno leggermente modificato il proprio giudizio, dimostrando così che talune informazioni obiettive riescono a sensibilizzare l'opinione pubblica. Si è accentuata, infatti, la tendenza a rimanere al centro della città e in periferia; è diminuita la percentuale di coloro che si erano dichiarati per un trasferimento in campagna.

E' evidente che l'uomo di città, messo dinanzi a problemi di non facile soluzione (come, per citare un esempio tra tanti, le difficoltà di collegamenti tra campagna e città, tra città e periferia), preferisce una vita sociale con servizi accentrati nella zona di residenza.

c.g.

←

spinta dell'emigrazione e della natalità. A Roma invece l'incremento è costante solo perché qui anche i disperati possono nutrire una speranza.

Gli urbanisti ed i sociologi stanno indagando su questi dati di fatto ed hanno constatato che ancora si trovano in uno stato fluido, non sono cioè talmente omogenei da consentire una risposta univoca. In certi casi si tratta di vera e propria nausea della metropoli che spinge a trovare soluzioni residenziali e produttive in abitati minori. In altri è in corso un rinnovamento degli edifici dei centri storici, che vengono trasformati in uffici o appartamenti di lusso così da allontanare i meno abbienti che vi risiedevano prima. In altri ancora è la metropoli che si è dilatata sino ad assorbire le zone circostanti, le quali a loro volta si sono sovrappopolate a spese del territorio più propriamente comunale.

Tutto questo ha reso più tormentati gli studi urbanistici. La città moderna è diversa da quella pre-industriale per composizione sociale, per una maggiore complessità di funzioni, per i rapporti con il territorio circostante e con le altre metropoli. Però non si può ancora dire quale sarà la città di domani: una città mista ed informe, che riunisce in sé gli stabilimenti, i giardini, gli uffici, gli ospedali e le abitazioni, oppure una città riservata agli uomini perché « ci vivano », ma non « ci lavorino »?

Gli urbanisti non sembrano ancora d'accordo. Ciò su cui i pareri appaiono meno contrastanti è che non bisogna trascurare le ragioni estetiche ed ambientali che erano predominanti negli architetti e negli edificatori delle città antiche e soprattutto medievali, ma neppure sovrapporle ad altre esigenze di carattere pratico. Per cui l'urbanistica deve essere non soltanto la scienza e l'arte della metropoli, ma anche l'arte e la scienza del territorio, con implicazioni di carattere politico, amministrativo ed economico (ecco perché è apparsa in questi tempi molto influenzata dall'ideologia e perché le facoltà di architettura sono sembrate le più agitate).

Oggi gli studiosi più che di metropoli parlano di « aree metropolitane », chiamate anche « città mondiali », dal titolo di uno studio di P. Hall che ha individuato 24 di queste aree di importanza mondiale con popolazione dai tre ai cinque milioni di abitanti, 13 con popolazione dai cinque ai dieci milioni e 4 con oltre dieci milioni.

In Italia le « aree metropolitane » — secondo il « Progetto 80 », cioè il rapporto preliminare al programma economico nazionale 1971-75 (peraltro rimasto sulla carta) — dovrebbero essere otto (Milano, Napoli, Roma, Torino, Genova, Firenze, Palermo e Bologna), comprendenti il 10 per cento di tutti i comuni italiani, il 3,58 per cento del territorio nazionale e, nel 1981, il 37,17 per cento della popolazione (cioè complessivamente oltre 21 milioni di abitanti), che si eleverà a circa il 45 per cento (più di 29 milioni di abitanti) nel Duemila. Rimarranno solo le montagne e l'alto mare per un po' di quiete, di raccoglimento e di solitudine.

Antonino Fugardi

digestione avvenuta.

Fernet Branca

OPIT Creative Group

Imago 24"è un Magnadyne, quindi è sicuro. Ma se lo scegliete anche per la linea nessuno vi accuserà di frivolezza.

Imago 24" è un televisore con una linea così pulita e sobria che non vi verrà mai a noia. E la sua funzionalità è altrettanto rigorosa.

Alla base del pannello di comando a otto pulsanti, in un piccolo cassetto che si apre a pressione, sono alloggiati i comandi per la preselezione dei vari canali nelle gamme VHF - UHF. Voi mettete a punto i canali che la vostra zona riceve (i due nazionali e, se siete tra i privilegiati, Svizzera, Austria, Germania, Capodistria) e richiudete il cassetto, al riparo da ogni manomissione. Ora, ogni volta che accendete il televisore sul programma prescelto, apparirà l'immagine, subito, con audio e video perfettamente a fuoco.

Un cristallo scuro, posto davanti al cinescopio anti-implosione, rende la visione più riposante. Questo è ciò che il televisore vi dà. Quanto a noi, vi diamo assistenza dovunque e subito, ogni volta che dovesse servirvi. Ma ormai sapete che ogni Magnadyne è progettato per durare anni e anni senza darvi pensieri. E il vostro non farà eccezione alla regola.

MAGNADYNE

Magnadyne
è un marchio
SEIMART

© AdMarCo Milano

Perché l'équipe radiofonica del «Giocone» ha ricevuto in settanta settimane tre casse di lettere di protesta

A che gioco hanno giocato

Ora che il programma si è concluso cerchiamo di capire perché ha creato disagio e persino irritazione in molti ascoltatori. I meccanismi di difesa che le telefonate provocatorie mettono in movimento nell'interlocutore. Adesso Costanzo, Casco, Solfiti, Graldi ed Elena Saez hanno fondato «Carmela», singolare settimanale radio per le donne

di Giancarlo Santalmassi

Roma, ottobre

Egregio signor direttore, vorrei chiederle che senso ha o che senso si potrebbe dare alla trasmissione radiofonica settimanale *Il giocone*. Come definire le persone che rispondono alle domande inaspettate e alquanto strane poste per telefono? Per concludere: *Il giocone* è una trasmissione che vuol prendere in giro il prossimo e a sentirla può dare anche fastidio. Cordiali saluti, Cobalto».

«Tutto qui?», domanda Costanzo. «Be', come lettera al *Giocone* non è neanche tanto originale». Si alza, gira intorno al tavolo e va a depositare la lettera dello sconosciuto interlocutore del *Radiocorriere TV* in una delle tre casse che giacciono sul pavimento. Sono tre casse già stracolme di lettere uguali

IV|F "Giocone"

Ecco i « responsabili » del « Giocone ». Da sinistra: Paolo Graldi, Franco Solfiti, Elena Saez, Marcello Casco, Maurizio Costanzo e Roberto D'Onofrio. E' la stessa équipe che darà vita a « Carmela », ebdomadario per le donne d'Italia in onda da domenica 3 novembre sul Secondo radiofonico

IV|F

IV|F "Giocone"

Maurizio Riganti, capo servizio del settore rivista della radio. Sua, e di Costanzo, è stata l'idea del « Giocone ». La trasmissione è nata nel '72

irritate. Adesso che *Il giocone* è finito si può tentare di farne un'analisi e un bilancio. « Se diamo retta alle lettere », dice Maurizio Costanzo, « siamo quattro teppisti radiofonici o telefonici, idioti, imbecilli, cattivi, sadici, profittatori della povera gente, vili perché incapaci di fare altrettanto con chi si ritiene meno cretino. Per questo abbiamo suscitato odi e ferocie inauditi. Ci ha sparato addosso anche la critica più impegnata ».

E tutto questo per una trasmissione che si articolava su una telefonata a un numero preso a caso tra gli elenchi, con la quale si proponeva all'interlocutore una cosa inverosimile. Di mettere gli infissi al Colosseo o alla Torre di Pisa, di parlare con una pianta, di descrivere a un esquimese che stava al Polo la città di Firenze. Un gioco ben presentato, perché il regista D'Onofrio riusciva a mettere sotto la voce dell'esquimese un vento artico credibilissimo, o sotto a quella dello scienziato, che stava per mettere in comunicazione tra loro l'abbonato al telefono e una pianta, abilissimi sprazzi di musica elettronica che facevano tanto esperimento scientifico. Un gioco giocato negli studi di Firenze, dove i quattro « teppisti telefonici » si erano ben divisi i compiti: Marcello Casco (il « figlio di Menuel » di *Alto gradimento*) era la voce che impersonava gli stranieri; Paolo Graldi (romano, giornalista, con un timbro di voce « ufficiale ») faceva sempre lo scienziato, l'autorità scientifica; Franco Solfiti (napoletano, funzionario d'azienda) il sentimentale, il bravo ragazzo; Elena Saez (attrice) la donna, elemento anche di coesione fra le tre voci maschili. Queste sono state le voci più odiate negli ultimi 12 mesi. Eppure *Il giocone*, la trasmissione più « naïve » della radio, nata da un'idea di Maurizio Costanzo e Maurizio Riganti, in 70 puntate domenicali (nasce nel '72, si ferma per un anno, riprende ed è andata avanti sino a domenica scorsa 27 ottobre) è passata da un milione di ascoltatori a 4 milioni e 300 mila, ha indotto Garinei e Giovannini a cambiare i loro orari domenicali e a rinviare la partita a golf per sentire la rubrica-scherzo.

« Questo vuol dire che è una trasmissione intelligente », sostiene Maurizio Costanzo. Allora perché la gente si arrabbia e tira moccoli davanti a voi? Eppure il concetto di base non era nuovo. Come la « candid camera » americana, o *Specchio segreto* di Nanni Loy, anche questo « candid phone » ha messo l'Italia, o meglio gli italiani, allo specchio, a guardarsi bene. E allora come si spiegano l'irritazione, il disagio, di una parte degli ascoltatori? « Perché siamo negati per l'umorismo », spiega Costanzo e conclude: « Ci hanno mandato lettere anonime con numeri di telefono da chiamare chissà per quali pruriti. Ci hanno accusato di prendercela con i deboli e non con i potenti. Ma a parte che abbiamo cercato anche di chiamare al telefono Agnelli, restando bloccati però dalla quarta segretaria, il nocciolo della questione non è questo ».

« Piuttosto, pensiamo di aver regalato qualcosa alla gente ». L'affermazione di Elena Saez è consapevole. Deriva dalla constatazione che quando, dopo aver registrato una telefonata con l'ignaro interlocutore, lo richiamavano per spiegargli che era stato uno scherzo, un gioco, e per ottenere la sua autorizzazione alla trasmissione della telefonata, sempre la gente rimaneva delusa. « Peccato, dicevano », racconta la Saez, « e qualcuno addirittura non voleva crederci. Eppure abbiamo ottenuto cose incredibili: abbiamo fatto cantare a una persona *Trieste mia* insieme con un delfino; altri li abbiamo fatti parlare con una rosa; a un altro abbiamo fatto guidare un aeroplano perché il pilota, sulla verticale di Bari, aveva smarrito la memoria e chiedeva aiuto per telefono; abbiamo fatto visite mediche per telefono; telefonate impossibili come quella di un guardiano subacqueo di guardia a un galeone spagnolo che si sentiva solo non bastandogli la compagnia di un pesce martello (" Sente come batte ") e che voleva sapere chi aveva vinto quella sera la puntata di *Rischiatutto* ».

Insomma, alla fine, dopo queste telefonate erano tutti felicissimi perché avevano potuto sciogliere la fantasia, delusi perché era solo un gioco. Il che dimostra che gli italiani sono soli, aperti, disponibili, e che dalla nevrosi della vita quotidiana si può uscire con una semplice provocazione che non era suscitata né da un fatto emotivo, né tragico (come può accadere per *Chiamate Roma 3131*), ma di pura fantasia e libertà. La fantasia, in fondo, si è dimostrata l'ultimo bene rimasto di piena disponibilità per gli italiani, dopo l'aumento della benzina, l'una tantum, e nonostante la stretta creditizia.

TBWA

C'è un solo modo per pulire gratis una parte.
Pulire il tutto con i prodotti Johnson wax comunità.

La basilica di S. Antonio, a Padova, è una grande comunità.

Anche lí, periodicamente, deve essere affrontato su larga scala il problema delle pulizie.

Viene risolto usando i prodotti che la Johnson Wax ha studiato apposta per le comunità.

Il perchè di questa scelta non siamo noi a dirlo, ma è l'economo stesso: "Avendo cura di una grande comunità, teniamo un occhio molto attento alla fase delle pulizie.

E si tratta di un occhio che guarda sì alla buona qualità del lavoro, ma anche ad un altro aspetto non meno essenziale: i costi delle pulizie.

Per questo, dunque, abbiamo deciso di impiegare la linea di prodotti che la Johnson Wax ha studiato apposta per le comunità.

Difatti, le nostre strutture sono fatte di materiali diversi: la balaustrata, il pavimento della navata, i banchi di legno, le statue, tutto va pulito alla perfezione.

Ed in effetti i prodotti Johnson wax comunità sono composti da una gamma così vasta, che oggi possiamo dire con sicurezza di aver superato ogni difficoltà.

Se prendiamo poi l'aspetto dei costi, certo questi prodotti possono parere inizialmente dispendiosi, tuttavia, una volta messi alla prova, ci hanno dimostrato di saper "rendere" nel vero senso della parola: non solo ora la nostra squadra delle pulizie può svolgere il lavoro "contenendo" notevolmente la quantità di prodotto che usa, ma è anche possibile, a noi della gestione, contenere le spese per il personale che compie il lavoro.

Conti alla mano, insomma, i prodotti Johnson wax comunità ci hanno reso sui costi di manodopera un risparmio di oltre un terzo.

E poi, sono gli stessi bilanci-spese, quello vecchio e quello attuale, che, confrontati, parlano da sé: malgrado l'aumento dei prezzi di quest'anno, abbiamo verificato con i prodotti Johnson wax comunità un risparmio tangibile che sfiora un quarto del totale delle spese di pulizia, rispetto a quando usavamo altri prodotti.

E mi sembra un beneficio consistente".

Se, come economi di una comunità siete anche voi interessati a pulire gratis una parte, telefonate allo 02/9337 o scrivete a Johnson wax comunità, via delle Industrie 21 - 20020 Arese, (Milano); vi faremo ricevere la visita di un nostro tecnico.

La Johnson wax comunità, infatti, mette a vostra disposizione un vero e proprio servizio di assistenza tecnica che è composto da uomini che non sono soltanto dei venditori, ma sono in grado di fornire tutte le informazioni utili per la soluzione del vostro problema.

Johnson wax comunita: solo una linea di prodotti specializzati può farvi risparmiare.

Guanti Marigold: cosí sensibili che possono ingannare.

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su. Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono. O, potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti cosí sensibili, meglio un po' di attenzione. Nessuna cura invece quando li usate. Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

guanti Marigold

Avete mai avuto gente che ha rifiutato l'autorizzazione, domando, e in tal caso perché?

« Soltanto quattro », risponde la Saez « e chissà perché tutte al Nord ». Uno fu il caso di una telefonata tra un baro (Marcello Casco) e l'ignaro rappresentante di una casa di carte da gioco. L'autorizzazione fu negata, ma la telefonata venne fuori esilarante tra un possibile acquirente di 200 mazzi di carte truccate al mese e il trasecolato venditore. Ma anche in questo caso la prudenza aziendale prevalse con notevole rammarico.

Sul *Giocone*, insomma, potremmo dire che l'Italia che ascolta la radio si è divisa in due. Da un lato i chiamati per telefono (circa 2500 telefonate), che erano felici di questo quarto d'ora fuori del tran tran quotidiano, e quelli felici con loro, e dall'altro gli ascoltatori che si sono arrabbiati con ferocia e accaniti contro la trasmissione con una valanga di insulti. Sicché quale diagnosi si può fare di uno che si irrita quando crede che il suo prossimo sia stato preso in giro?

Secondo Paolo Graldi, si tratta soltanto di mettersi d'accordo. « Alla fine », dice, « i presi in giro possiamo anche risultare noi ». Perché? A ben guardare i quattro killer del telefono che cosa hanno fatto? Con sbandamenti e contraddizioni tipici di una trasmissione che non ha copione premeditato, tutto dipendendo dalla partecipazione dello sconosciuto interlocutore, i quattro del *Giocone* hanno preso l'iniziativa di demolire alcuni miti. Primo fra tutti quello del timore reverenziale, del credito concesso a occhi chiusi al titolato, all'autorevole o, meglio, a chi si spaccia per tale.

La prassi normale

E se il *Giocone* ha avuto del positivo, è stato senz'altro in questa demolizione dei miti. Come quando un imitatore chiamò un assessore all'Anagrafe imitando Corrado, dicendo di avere bisogno urgente di un certificato, e l'assessore (era una grande città) rispose che glielo avrebbe mandato per motociclista. Ma quando ritelefonò imitando un pendolare non riuscì ad andare oltre la segretaria che lo respinse con un invito a « seguire la normale prassi ». « Tornando alla lettera », insiste Graldi, « la divisione tra italiani stupidi, che sarebbero quelli che ci cascano, e italiani dritti, che sono quelli che ascoltano e criticano e giudicano stupidi gli altri sul metro dell'" io non ci cascherei mai ", in realtà non esiste. In sostanza siamo noi i primi a dare del mascalzone al pirata che fugge dopo aver travolto la vecchietta sulle strisce e non pensiamo che se fosse toccato a noi, forse, anzi senz'altro, saremmo fuggiti lo stesso ».

E' stato così, invece, che l'Italia, coinvolta, s'è messa allo specchio, cioè l'abbiamo risentita alla radio in un momento di serena autenticità.

« Altrimenti », continua Graldi, « mi dica lei, quand'è che gli italiani si sentono in queste condizioni? La radio, che io sappia, ci ha fatto sempre sentire la voce di italiani scampati a sciagure, a drammi, o premiati: quasi mai in una dimensione di normalità ».

Chi è « Cobalto? »

E poi, diciamo noi, cos'altro è l'anonimo ascoltatore che ha inviato la lettera se non uno che, a modo suo, si è tradito? Per conservare l'anonimo si è firmato con lo pseudonimo « Cobalto ». Ma « Cobalto » era la parola d'ordine usata in un'altra serie di telefonate in cui qualcuno doveva tenere per sé un terribile segreto e rivelarlo soltanto a chi avesse detto, al telefono, appunto la parola « Cobalto ». E il colmo è che, quando l'équipe richiamava dicendo che era uno scherzo, che si trattava della radio e chiedeva l'autorizzazione, quasi tutti rimanevano sospettosi, esitanti e diffidenti a lungo. Dunque chi è « Cobalto » se non uno che è rimasto anche lui coinvolto nel gioco, anzi nel *Giocone?*

Rimpianti, domando ancora all'équipe, per la fine della trasmissione? La risposta è no, perché una sospensione ci voleva dopo 14 mesi consecutivi di messa in onda. Con l'alto indice di ascolto era sempre più frequente, sempre più facile, essere scoperti. « E poi non abbiamo neppure il tempo di riposarci », conclude Costanzo. Il posto del *Giocone*, la domenica, viene preso da un settimanale di controinformazione femminile, *Carmela*; sottotitolo « Ebdomadario per le donne d'Italia ». Ha tanto di copertina (la prima è dedicata a Jacqueline Kennedy: le intervistate dicono di odiarla tutte). Il fonoromanzo *Non partire Camillo* (il primo, 5 puntate) è recitato da Alberto Lupo e da una qualsiasi commessa. Il settimanale, poi, comprende una *Carmela*-inchiesta, una rubrica di uncinetto, una di posta (« Rispondo a te, Silvana » con la sigla di *Fascination*), e una specie di professor Cutolo impersonato da Marcello Casco, che ha cominciato a lavorare nel 1922 in un giornale meteorologico intitolato *Sole che sorgi* e che il sabato non ha mai lavorato perché lui in certe cose ci credeva. Quelli del *Giocone*, è evidente, continuano a giocare. Andrà meglio?

Giancarlo Santalmassi

Carmela va in onda domenica 3 novembre alle ore 11 sul Secondo radiofonico.

GPM Vicenz

La donna che ama il proprio marito lo cambia spesso.

Perché suo marito le piace Avantista.

Perchè l'Avantista veste Issimo
Cioè indossa abiti, giacche, completi
sportivi concepiti per l'uomo d'oggi,
osservato da occhi esperti,
nei vari momenti della sua vita
di tutti i giorni
Dunque essere Avantista è importante

Issimo veste avanti

issimo

Blasius ti dà la soluzione.

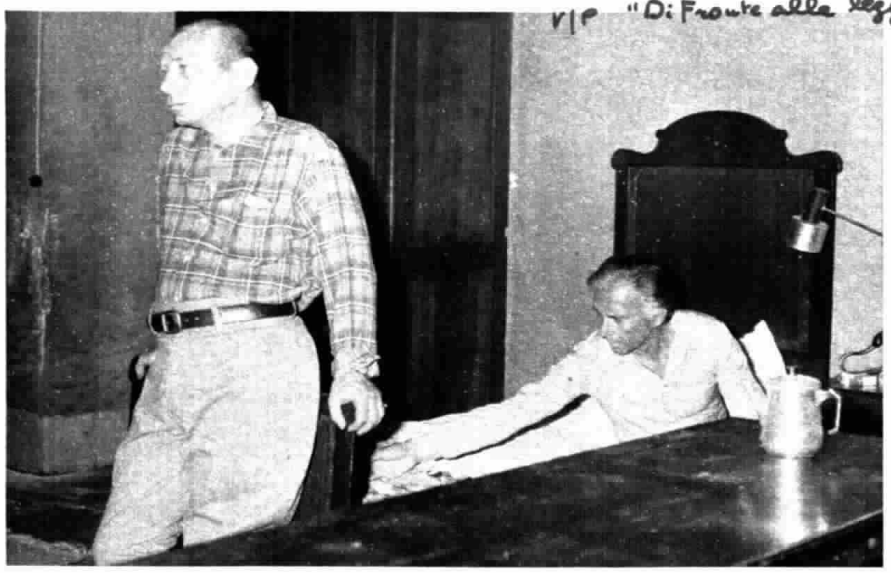
Blasius da Neuberg, in Austria.

Antico elisir d'erbe beneaugurato,
digestivo, pieno e gradito,
che solleva a tempo opportuno
da disagi e peccati di gola.

Esclusività Cora

Anche in Farmacia

«Ipotesi»: la spontanea confessione di un reato è al centro del terzo episodio della serie TV «Di fronte alla legge»



Due scene dell'originale TV « Ipotesi »: sopra al centro Paolo Ferrari (nel personaggio del sostituto procuratore Fucini) e, a sinistra, Renato Turi (il giudice istruttore De Roberti); a fianco ancora Ferrari con Guido Leontini (Pietro Barretta)

Detronizzata la regina delle prove

Per secoli si è cercato di conseguire l'ammissione della colpa con qualsiasi mezzo, compresa la tortura. Secondo la tecnica giuridica moderna la confessione può essere importante ma non è mai determinante

di Guido Guidi

Roma, ottobre

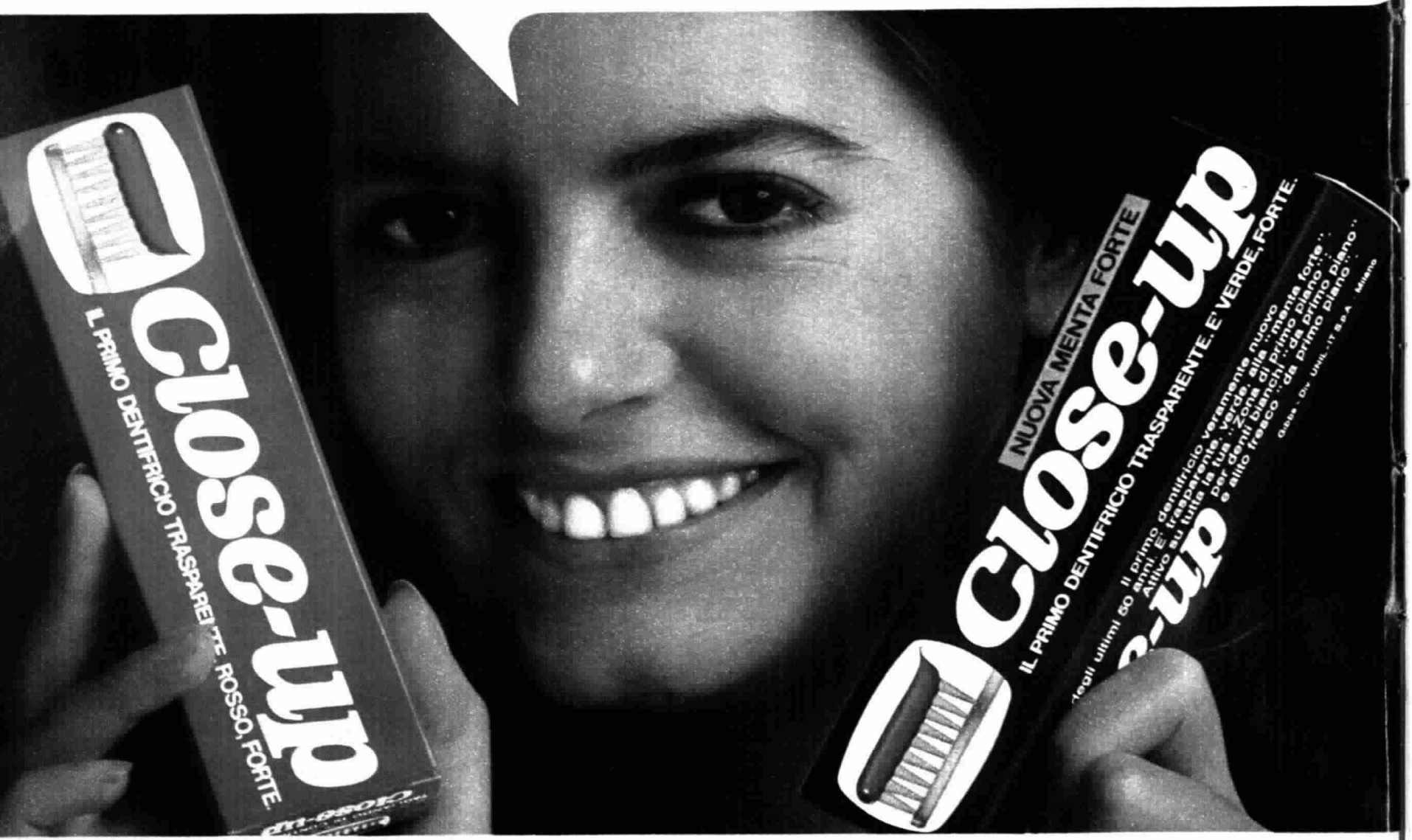
Ventitré anni or sono, da un quartiere popolare alla periferia di Roma, scomparve un uomo: era un calzolaio, aveva moglie ed un figlio. Una scomparsa misteriosa, ingiustificata, ingiustificabile. Cominciarono a correre strane voci: per tutti quelli che lo conoscevano l'uomo non era fuggito, ma era stato ucciso e poi sepolto in un campo vicino. La storia poteva essere abbastanza verosimile: ma esisteva la prova che fosse anche vera?

Il magistrato si trovò questa prova, di lì a poco, scodellata sul proprio tavolo a Palazzo di Giustizia: non soltanto la confessione di colui che ammetteva d'essere l'assassino ma anche la conferma della madre e delle sorelle di lui. La ricostruzione sembrava perfetta. Non s'era trovata traccia del cadavere, è vero: ma a molti sembrò un dettaglio di poco conto.

Un controllo più attento di tutti gli elementi raccolti, invece, consentì di accertare che il racconto fatto al magistrato non era per niente attendibile. Il « morto », infatti, era sicuramente ancora vivo in un momento posteriore a quello della presunta uccisione confessata dall'« assassino » e dalle donne. Quali i motivi di queste false confessioni e quali le ragioni per cui l'uomo non era più tornato a casa? Sono rimasti un mistero che nessuno è riuscito mai a chiarire. Soltanto un punto fermo: la quadruplice autodenuncia era sicuramente falsa.

La storia ha riproposto →

Close-up, rosso gusto forte e verde menta forte... questa sí è freschezza!

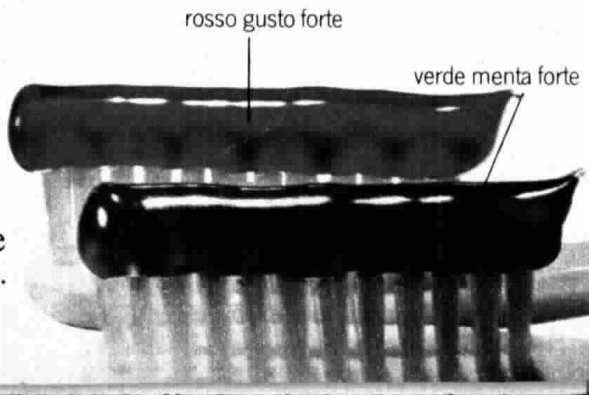


USA ANCHE TU COME NADA CLOSE-UP PER AVERE DENTI BIANCHI E ALITO FRESCO "DA PRIMO PIANO".

Per denti bianchi e alito fresco "da primo piano".

Close-up

Sceglilo tra i gusti: rosso gusto forte
(per chi vuole un sapore forte, deciso)
e verde menta forte
(per chi ama i sapori molto freschi).



COMUNICATO
DELLA
ZAMPOLI & BROGI

A TUTTE LE MAMME

PROTEGGILO

Proteggete e difendete il vostro bambino: badate a lui anche quando lavate i suoi indumenti. Scegliete bene il sapone, sceglietelo con cura. I detersivi, anche i più delicati, quando sono a base chimica possono lasciare invisibili residui nelle fibre dei tessuti; residui che noi grandi sopportiamo benissimo, ma che la tenera pelle del vostro bambino non tollera.

Bimbomio non lascia residui chimici perché è tutto vegetale.

Evitategli il fastidio delle irritazioni e degli arrossamenti che lo rendono inquieto: spesso tutto dipende dai detersivi con cui avete lavato i suoi indumenti.
Quanti dei prodotti che conoscete sono « completamente vegetali », quanti possono affermare di essere biodegradabili al 100 % o almeno al 95 %? Provate a guardarlo.
Fidatevi di un sapone che sia tutto natura e solo natura. Fidatevi di un sapone vegetale a base di prezioso olio di cocco.
Bimbomio della Zampoli & Brogi è studiato proprio così.
Bimbomio lava delicato e pulisce senza lasciare residui.
Nella versione liquida Bimbomio è biodegradabile al 100 %. Chi altri può dirlo?

←

in termini concreti e drammatici un antico quesito che da sempre tormenta il giudice nel momento in cui è chiamato a decidere: sino a quale punto è possibile dare credito ad una confessione? E' questo l'interrogativo che è alla base del telefilm *Ipotesi* realizzato da Silvio Maestranzi per la serie *Di fronte alla legge*. Si tratta di un interrogativo angoscioso ed angosciante per chi deve stabilire se credere a chi si attribuisce una responsabilità o compiere altri tentativi in modo da arrivare alla certezza assoluta.

Per secoli è stata seguita la via più semplice: ritenere che la libera ammissione di una colpa fosse sufficiente a dissipare qualsiasi perplessità. Per secoli, cioè, la confessione è stata ritenuta « la regina delle prove ». Anzi si è cercato di raggiungere la confessione con qualsiasi mezzo: anche quello meno civile, ovvero la tortura. Per i Greci ed i Romani era un sistema valido, purché, però, fosse applicato esclusivamente agli schiavi. Poi sottoporre un inquisito ad affrontare prove particolarmente dolorose perché si decidesse a dire tutto quello che sapeva sembrò eccessivo: si tornò alla tortura qualche secolo dopo ed il sistema fu ritenuto ottimo sino alla Rivoluzione francese.

Intendiamoci: la tortura aveva le sue norme alle quali — in teoria — era obbligatorio attenersi. Per esempio non potevano essere torturati i ragazzi di età inferiore ai 14 anni e gli anziani oltre il sessantesimo anno, i malati, i religiosi, i militari, i nobili e le donne in stato interessante. Per esempio: la tortura poteva essere praticata soltanto se esisteva incertezza sulla responsabilità del colpevole. Per esempio: se la vittima aveva la sventura di non superare la prova alla quale era sottoposta e moriva, il giudice che aveva disposto la tortura veniva punito severamente, anche con la vita. Non esiste nei trattati di storia una indicazione per sapere se queste norme sono state sempre applicate. E' storia invece che un giudice bolognese, Ippolito Marsili, ha legato il proprio nome ad un certo tipo di tortura: quello della veglia.

La tortura classica era quella dei tratti di corda: l'inquisito dal quale si pretendeva la confessione veniva legato per le mani e poi alzato sino al soffitto con una carrucola per essere poi lasciato cadere all'improvviso sino a battere sul pavimento. Ippolito Marsili, nel 1500, inventò qualcosa di meglio (si fa per dire) e che poi è stato attuato (o forse viene attuato ancora) purtroppo con successo anche in epoca moderna: si obbligava l'inquisito a rimanere sveglio, sempre seduto su uno sgabello, per 40 ore consecutive. Chi non parlava, dopo questo speciale trattamento, impazziva: si dice.

La Rivoluzione francese ha posto fine ad un sistema, almeno ufficialmente (perché la tortura è rimasta nel chiuso di certi uffici di polizia), ed ha aperto nuovi orizzonti riproponendo in termini ancora più clamorosi il vecchio problema: che valore dare alla confessione, anche se gli stessi giureconsulti romani lo avevano risolto con una risposta negativa. L'imperatore Severo — tanto per indicarne qualcuno — ammoniva: « Le confessioni dei rei non debbono aversi come delitti provati quando altre prove non vi sono. Se taluno volontariamente si accusa, non sempre gli si presti fede poiché il timore, o altra ratione, potrebbe vincerlo contro se stesso ».

Prevalse il concetto che la « confessione » fosse da considerarsi « la regina delle prove ». Che si vuole di più per condannare un uomo che accusa se stesso? Gli unici a opporsi furono i giuristi anglosassoni: la confessione, dissero, è « la più debole e la più sospetta delle prove ». Non solo: quando nel 1901 venne assassinato negli Stati Uniti il presidente Mac Kinley, i giudici dichiararono non colpevole Czolgosz che aveva confessato.

Può sembrare una preoccupazione eccessiva, ma la storia giudiziaria è ricca di confessioni false non determinate da secondi motivi. I criminologi hanno raccolto una casistica impressionante.

Un esempio raccontato da uno scienziato francese, il professor Locard: una ragazza venne accusata di avere ucciso il padre; prima negò, poi confessò, infine — durante il dibattimento — tornò a negare; fu condannata all'ergastolo. Soltanto in un secondo momento vennero arrestati i veri assassini. La ragazza giustificò la sua confessione spiegando di essersi attribuita una responsabilità che non aveva soltanto per soddisfare le richieste del giudice istruttore il quale le aveva promesso un trattamento migliore in carcere.

Quale è — dunque — il criterio che la tecnica giuridica moderna ha stabilito di seguire? La confessione può essere importante, ma non è mai determinante: deve essere avallata da elementi concreti di riscontro che consentano di valutarne in modo completo o quasi la sua attendibilità. Come dire, cioè, che il giudice prima di dare credito a chi si attribuisce una colpa deve accertare se esistono circostanze tali da sgomberare il terreno da qualsiasi sospetto: la suggestione è il pericolo più grave che attraversa la strada di chi deve pronunciarsi sulla libertà di un suo simile.

Guido Guidi

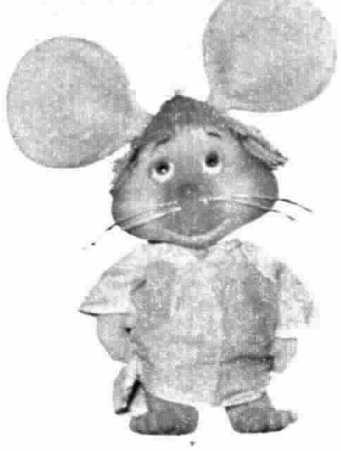
Ipotesi va in onda giovedì 7 novembre alle 20,40 sul Programma Nazionale TV.

AMARO AVERNA
"vita di un amaro"

Domenica sera in Do-Re-Mi sul programma nazionale

LINEA SPN

AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO



Otto persone tra le quinte per dar vita al

Dietro Topo G

Le confessioni di Peppino Mazzullo che da sedici anni è la voce del pupazzo. Maria Perego, la creatrice: «Nacque un mattino di primavera ed è frutto di un momento di ottimismo». La carriera

di Donata Gianeri

Roma, ottobre

Confesso: a me Topo Gigio non è mai piaciuto. Non fa parte dei personaggi della mia infanzia, nel qual caso potrei guardarlo, malgrado tutto, con occhio affettuoso. Non suscita in me tenerezza o istinto materno e neppure curiosità. Né provoca in me quell'antipatia epidermica che, in qualche modo, ti strappa all'indifferenza. Semplicemente, non mi interessa.

Ma accade che al Teatro delle Vittorie, anzi al « Delle Vittorie », come dicono familiarmente gli annunciatori, incontro la « voce» di Topo Gigio. Una voce che si chiama Peppino Mazzullo e da sedici anni si deforma per diventare rauca e ingolata, enunciando pensieri da topo, al punto che il Mazzullo stesso è arrivato a domandarsi quale sia la sua voce autentica e quale quella inventata; ma la simbiosi ormai è tale che dopo ore di trasmissione i pensieri del topo diventano suoi e se, tornando a casa, incontra un gatto si sente rizzare i capelli in testa e deve andare a nascondersi in un portone. E guardando questo Mazzullo che è buono, dolcissimo, vagamente surrealista (« Stanotte non ho dormito niente perché c'erano quattro topi nel comodino e facevano un baccano d'inferno; mi alzo, mando via i topi, torno a letto e sento grattare alla porta. Ebbene, ci crede?, era un cavallo che voleva entrare a tutti i costi »...), ti domandi anzitutto come possa un attore sacrificare sedici anni della propria carriera a un topo: perché Peppino Mazzullo da quando ha ceduto la sua voce a Topo Gigio non si è preoccupato di fare altro.

L'essere diventato popolare con il muso di un topo, che nemmeno gli assomiglia (di Gigio ha solo gli occhi, rotondi, sgranati) per lui non ha alcuna importanza: e, d'altronde, ciascuno ha il diritto di raggiungere la notorietà con la faccia che gli pare: « Per me Topo Gigio rappresenta tutto e non mi sentirei mai di tradirlo, interpretando un altro personaggio: tanto meno mi sentirei di abbandonarlo. Finché piace, è giusto che noi tutti ci de-

→

Nella foto grande a destra, Topo Gigio con la sua creatrice Maria Perego: ideò il pupazzo parecchi anni fa, insieme con il marito Federico Caldura. Si erano conosciuti all'Università di Padova: li unì subito la comune passione per i burattini. Qui sopra Emanuele Pagani, che con la Perego « anima » Topo Gigio, e Milvia Palmetti che fa parte dell'équipe. In alto, Peppino Mazzullo, la voce di Gigio

popolare personaggio che quest'anno è approdato a «Canzonissima»

igio il Ku~Klux~Klan

II | 9488

Canzonissima '74

Prima trasmissione *6 ottobre*

(Musica leggera)

	VOTI
MINO REITANO (Innamorati)	142.014
I CAMALEONTI (Il campo delle fragole)	133.442
GILDA GIULIANI (Si ricomincia)	122.093
ROMINA POWER (Con un paio di blue jeans)	107.714
FRANCO SIMONE (Fiume grande)	93.327

(Musica folk)

FAUSTO CIGLIANO (Lo guarracino)	116.992
OTELLO PROFAZIO (Tarantella cantata)	109.892

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Seconda trasmissione *13 ottobre*

(Musica leggera)

	VOTI
MASSIMO RANIERI (Immagina)	261.241
I NOMADI (Tutto a posto)	158.105
GINO PAOLI (Il manichino)	85.282
PAOLA MUSIANI (Il tango della gelosia)	84.220
DUO CALORE (Il corvo e gli zingari)	75.870

(Musica folk)

LANDO FIORINI (Barcarolo romano)	221.160
ROSA BALISTRERI (Mi votu e mi rivotu)	72.895

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Terza trasmissione *20 ottobre*

(Musica leggera)

	VOTI
I VIANELLA (Come è bello fa' l'amore quanno è sera)	91.066
PEPPINO DI CAPRI (Piano piano, dolce dolce)	87.733
GIANNI BELLA (Più ci penso)	79.960
I NUOVI ANGELI (Carovana)	63.333
ANNA MELATO (Nuvole nuvole)	59.966

(Musica folk)

TONY SANTAGATA (Quant'è bello lu primm'ammore)	84.443
CANZONIERE INTERNAZIONALE (Siam venuti a cantar maggio)	77.733

A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.
Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Quarta trasmissione *27 ottobre*

(Musica leggera)

AL BANO
ORIETTA BERTI
CLAUDIO VILLA
WESS-DORI GHEZZI
EQUIPE 84

(Musica folk)

ELENA CALIVA'
DUO DI PIADENA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Quinta trasmissione *3 novembre*

(Musica leggera)

GIGLIOLA CINQUETTI
MEMO REMIGI
PEPPINO GAGLIARDI
LITTLE TONY
I DIK DIK

(Musica folk)

MARINA PAGANO
SVAMPA E PATRUNO

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Sesta trasmissione *10 novembre*

(Musica leggera)

NICOLA DI BARI
GIOVANNA
GIANNI NAZZARO
MARISA SACCHETTO
GLI ALUNNI DEL SOLE

(Musica folk)

ROBERTO BALOCCO
MARIA CARTA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Secondo turno

Prima trasmissione *17 novembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Seconda trasmissione *24 novembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Terza trasmissione *1° dicembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Terzo turno

Prima trasmissione *8 dicembre*

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante

Seconda trasmissione *15 dicembre*

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante

Passerella finale *22 dicembre*

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

Finalissima *6 gennaio*

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima *verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due* canzonissime: *una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.*

Topo Gigio fra Maria Perego e Don Lurio. La Perego indossa qui l'abito completamente nero che le consente di diventare « invisibile » davanti alle telecamere per animare il pupazzo

dichiamo completamente a lui. E, per ora, continua a piacere molto. A Natale ci sono delle mamme che telefonano dicendo: " guardi, non posso fare il regalo al mio bambino e allora, per consolarlo, gli ho promesso che lo avrei fatto parlare con Topo Gigio, sia gentile ". E io altero la voce e faccio Topo Gigio ».

Il lato patetico mi ha sempre messo in guardia e questo Peppino Mazzullo, messinese residente a Milano, che oltre a dedicare la sua vita a un topo si sente anche investito della missione di Babbo Natale, risveglia subito istintive diffidenze, che si trasformano in perplessità quando si scopre che questo Peppino detto Peppo è anche sincero. Lui crede in Babbo Natale, crede in *Canzonissima* e se io a tutta prima non credo in lui è perché a gente così non si è più abituati: sembrano fuori dal tempo. Come Topo Gigio, insomma.

A questo punto arriva Maria Perego, bionda, sottile, le labbra tumide sui denti lunghi; un viso che, a seconda dell'angolazione, è bellissimo; una voce che, a seconda dell'intonazione, è incredibilmente ironica. Ed eccomi ormai coinvolta se non nel personaggio Topo Gigio, nello straordinario lavoro d'équipe di cui questo topo è il risultato. « Gigio », dice lei in tono sommesso, « nasce dall'attività simultanea di tre individui: due che lo muovono, Emanuele Pagani ed io, uno che gli dà la voce ». La troupe, in realtà, è di otto persone tutte al servizio del topo — alto 25 cm, albino con occhi azzurri — e impegnate a inventargli i costumi, scrivergli i copioni, curare il suo guardaroba, provvedere le varie suppellettili — seggiole, tavoli, letti — disegnati su misura per lui, e che lo seguono in ogni spostamento.

I compiti di questi artisti non sono delimitati: come accade nel circo, ognuno può sostituirsi all'altro e tutti sanno fare tutto. « Ma noi », prosegue la Perego, « non siamo interessanti, non siamo gente di spettacolo, non siamo personaggi da rotocalco, non siamo nulla, siamo soltanto il dietro d'un topo ». E allora uno capisce che è proprio il « dietro » del topo a essere affascinante: questo topo che parla, vive, si agita con estrema naturalezza e non come i burattini d'un tempo dai movimenti rigidi, forzati, a scatti. La Perego e Pagani lo animano stando in piedi contro un fondale nero, entrambi vestiti di nero con un cappuccio tipo Ku-Klux-Klan che gli nasconde il volto: a due metri dal pupazzo, e fuori campo, c'è Mazzullo che parla rivolto al topo, in modo che la voce abbia la direzione giusta.

« E qui sta il miracolo », dice Mazzullo, « perché io seguo sì un copione di base, ma finisco sempre per cedere all'estro del momento, improvviso battute, cambio intonazione. Malgrado ciò, Maria mi doppia perfettamente, prevedendo persino le mie risate, le pause, i sospiri. Ormai sono talmente sicuro che recito a ruota libera, senza preoccuparmi di niente e quando rivedo sullo schermo Topo Gigio che parla per voce mia mi prende un colpo, non mi sembra neanche vero ». La Perego, tranquilla, riporta il miracolo a dimensioni umane, ma per me sempre incomprensibili: « E' semplice », dice, « mi attengo a precise regole teatrali. So che dopo un certo numero di parole verrà una pausa e posso prevedere ghigni e risate perché conosco molto bene Peppino. Certo, è estenuante, occorre una concentrazione assoluta ».

Parlando, Maria Perego muove appena le mani sotto la cappa di lince, col gesto dosato di chi è solito manifestarsi attraverso le membra in formato ridotto d'un burattino. Si capisce, guardandola, che appartiene alla categoria delle dolcissime donne di ferro che non arretrano di fronte a nulla, sempre sull'orlo dell'esaurimento e sempre sulla breccia. Ammettiamo che per farsi largo con dei pupazzi in un mondo come il nostro bisogna anche esser fatte così. La Perego è veneziana come il marito, Federico Caldura, insieme cominciarono a parlar di burattini sin da quando frequentavano l'Università di Padova, lettere e filosofia. La laurea non la presero mai, però riuscirono a realizzare il loro grande sogno ossia dar vita a personaggi astratti, librati nel cielo dell'immaginazione: Picchio Cannocchiale, Compare Orso, Messer Coniglio, Madama Volpe, Zia Tartaruga.

«Topo Gigio nacque un mattino di primavera ed è frutto di un momento di ottimismo. Lo abbiamo voluto di piccole dimensioni perché potesse entrare nella realtà senza falsarla: un fiasco, vicino a lui, rimane sempre un fiasco. Ciononostante Gigio è sempre in bilico tra realtà e fantasia. La prima frase che viene in mente, a chi lo vede, è: " sembra quasi vero ", e non è il " quasi vero " che conta, ma il " sembra ". Topo Gigio affronta le situazioni alla sua maniera, che è sempre inadeguata di fronte alla realtà: come me. Ma era anche logico che ciascuno di noi trasferisse una parte del pro-

Il brandy piú sentimentale del momento.

Brandy Cavallino Rosso ti dà molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso. Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.

OGILVY & MATHER

Saporelli
la miglior ricetta è sempre quella Senese del '200

Saporelli Sapori
i nostri ricciarelli ricetta originale

SAPORI...
pasticcieri non si nasce

LINEA SPN

prio carattere in lui. E piace perché è il ritratto del candore, della fiducia in un mondo flagellato dai pericoli e dalle paure ».

E' da sedici anni che Gigio conserva intatto il suo candore e continua a sgranare gli occhi celesti sulle meraviglie che lo circondano; sedici anni durante i quali nulla è cambiato in lui. Ma poiché molto è cambiato, intorno a lui, gli si rimprovera di essere un personaggio statico, superato: « E' vero », afferma soavemente la Perego, « è vecchio e, purtroppo, non ancora antico. Se fosse antico verrebbe riportato in auge, come le marionette di Podrecca o di Obraszov. E' invecchiato nel pubblico italiano perché ha ottenuto un grosso successo, nascendo, e poi non è morto, come usa, nel suo fulgore. Anzi, dopo tanti anni, viene riproposto al pubblico così com'era. Ma non potevamo cambiarlo perché lui è così, un topo qualunque di fronte alla realtà di tutti i giorni, secondo noi sempre attuale, se guardato con occhi attuali. Non possono aspettarsi grandi cose da Topo Gigio: non possono aspettarsi che faccia della satira politica, né della morale. Bisogna che lui resti nel suo rango, mantenga le proprie dimensioni, che sono poi sempre quelle, limitate, d'un topo. Non possono neppure aspettarsi del sarcasmo, da lui: uno come Topo Gigio può fare solo dell'ironia. E quella c'è, se poi il pubblico non la coglie, tanto peggio ».

Questo topo morbido, in motopremm, ha un curriculum da divo: è stato 95 volte all'*Ed Sullivan Show* ed ha preso parte a tutti i più importanti programmi televisivi del mondo, come dire dal *Tony Cooper* di Londra al *Mike-Molto-Show* della Germania Occidentale. Inoltre, ha girato parecchi film, anche se la Perego ne ricorda uno solo, rimasto per lei un'esperienza indimenticabile, diretto da Ichikawa, regista de *L'arpa birmana* (« Il cinema si adatta a Topo Gigio, un personaggio che può inserirsi bene in un racconto: parlo di cinema e non di cartone animato, poiché i nostri pupazzi sono sempre a tre dimensioni, con un carattere a tre dimensioni e non si possono ridurre a un disegno »). Oggi il divo-topo, rientrato in patria, può dire di aver raggiunto la vetta: *Canzonissima*, le coreografie di Don Lurio, i duetti con la Carrà, un indice di gradimento pari a quello di Alberto Lupo anni d'oro. Se non bastasse, anche la gloria di essere entrato a far parte dei grandi dilemmi che agitano l'Italia televisiva: era meglio Corrado o Topo Gigio?

Donata Gianeri

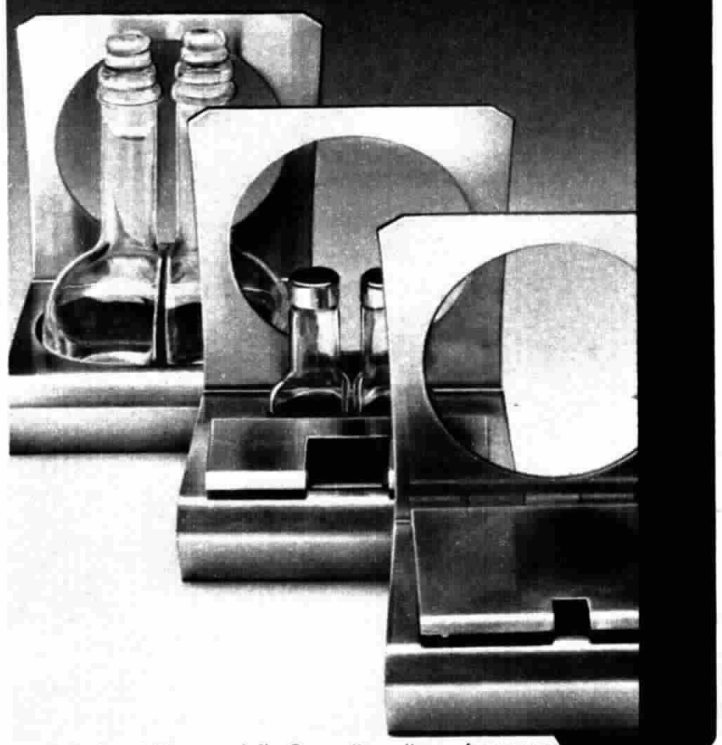
Canzonissima '74 *va in onda domenica 3 novembre alle 17,40 sul Nazionale TV.*

DOMENICA ORE 13,30 IN BREAK
APPUNTAMENTO CON
orandieta

35 calorie
per una vita
più lunga che larga

AUTORIZZATA DAL MINISTERO SANITÀ

CALDERONI
è design



Il nuovissimo trittico modello Samantha, oliera - formaggera - porta salepepe e stecchini, in acciaio inox e cristallo si può acquistare anche a pezzi separati. Di linea elegante e funzionale è il moderno completamento di ogni tavola e l'ideale soluzione per un raffinato regalo a se stessi od agli altri. In elegante cofanetto singolo o a tre posti. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. E uno dei prodotti

CALDERONI *fratelli* 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

BIANCOSARTI
METTE
IL FUOCO
NELLE VENE
parola
di Sheridan!
IL TAPPO
BIANCOSARTI
SARTI
BIANCOSARTI
amaro tonico aperitivo
BIANCOSARTI
L' APERITIVO VIGOROSO

un piccolo marchio d'argento...

per noi é l'ultimo tocco,
per voi é ciò che distingue.

Piumotto Busnelli

Piumotto: divani e poltrone.
Si riconoscono subito: dalla linea, dalla comodità inconfondibile
ottenuta col più confortevole dei materiali:
il piumino e la piuma d'oca.
E dal piccolo marchio d'argento.
Mobili Busnelli: solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Mobili Busnelli, quelli col marchio d'argento.
(Perché ciò che vale é firmato).

Gruppo Industriale Busnelli - Divisione Divani e Poltrone - 20020 Misinto - Milano.

Una trasmissione della TV nel 7° centenario della morte del «dottore serafico»

II|13461

Il professor Paolo Brezzi con Fortunato Pasqualino davanti al Palazzo dei Papi a Viterbo. Paolo Brezzi, studioso di problemi della Chiesa, inquadra storicamente, nel corso della trasmissione, la figura di san Bonaventura

II|S

Alla scoperta di san Bonaventura

di Maurizio Adriani

«Il più tormentato dei santi politici», dice lo scrittore Fortunato Pasqualino, autore del programma, «ma forse il più ricco di genio». Gli interventi e le testimonianze

Roma, ottobre

Settecento anni fa moriva a Lione san Bonaventura da Bagnoregio, filosofo e teologo francescano, annoverato tra i dottori della Chiesa. La televisione per ricordare questo anniversario manda in onda un programma curato e condotto da Fortunato Pasqualino con la regìa di Piero Farina, intitolato *Il dottore serafico: Bonaventura da Bagnoregio.*

Nato nel 1221 (secondo altri nel 1217) Bonaventura entrò nell'Ordine francescano nel 1244, iniziando quindi lo studio della teologia, di cui divenne maestro nel 1253. Nel 1257, quando era già stato eletto ministro generale dell'Ordine francescano, l'Università parigina ammise Bonaventura fra i suoi dottori. Creato cardinale-vescovo di Albano nel 1273, collaborò col papa nel preparare il Concilio di Lione indetto per tentare di riconciliare la Chiesa romana con quella greca; e nella città francese Bonaventura morì nel 1274.

Ma quali sono stati, al di là dell'occasione del settimo centenario della morte, lo spunto, il motivo ispiratore del programma?

Spiega Fortunato Pasqualino, ideatore della trasmissione: « Vissuto in un'epoca (il '200) di grandi lotte e contrasti politici, religiosi e culturali, Bonaventura è oggi, in un tempo per molti versi simile a quello in cui operò, di grande attualità. Egli si può considerare il santo del " compromesso " nel senso migliore del termine; dovette conciliare il misticismo francescano con la cultura del tempo, soprattutto quella francese; e la vita, la missione, l'opera di san Bonaventura si possono riassumere nel contrasto tra l'uomo ascetico e l'uomo politico, un uomo che deve affrontare lo sviluppo grandioso dell'Ordine, i problemi pratici che esso comporta ma contemperando tutto ciò con i principi semplici, chiari, ma difficili da seguire del suo fondatore, il poverello di Assisi. Un uomo che deve sacrificare i " momenti dell'anima " alle necessità inderogabili dell'istituzione offrendo la sua collaborazione di studioso e di teologo ad una lunga serie di pontefici che in quel tempo trascorrevano buona parte della vita a Viterbo ».

Continua Fortunato Pasqualino: « San Bonaventura fu il più tormentato dei santi politici, ma forse il più ricco di genio. In un certo senso si può dire che, mentre san Tommaso primeggiava come genio teologico e di dottrina, ma col rischio che in questo mare di sapienza egli ci appaia un po' distante e astratto, san Bonaventura invece ebbe fortissimo il senso del concreto e della realtà. Egli era contro la tracotanza culturale di alcuni teologi del tempo; ammirava invece la " dotta ignoranza " di coloro che vogliono incontrare Dio per strada, con umiltà ».

La trasmissione televisiva è concepita come viaggio di avvicinamento alla vita del santo: vari filmati ci mostrano infatti i luoghi della vita di Bonaventura: Viterbo, Assisi, La Verna e ovviamente Civita di Bagnoregio. Il programma inoltre propone più di una testimonianza. Tra le altre quelle di padre Pompei, padre Pasquale, francescano, docente di filosofia, il padre francese Bougerolle, Paolo Brezzi, storico della Chiesa, dell'on. Vittorio Cervone, professore di filosofia, dell'avv. Vittorino Veronese, del sindaco di Assisi e dell'ing. Tecchi (nipote di Bonaventura Tecchi).

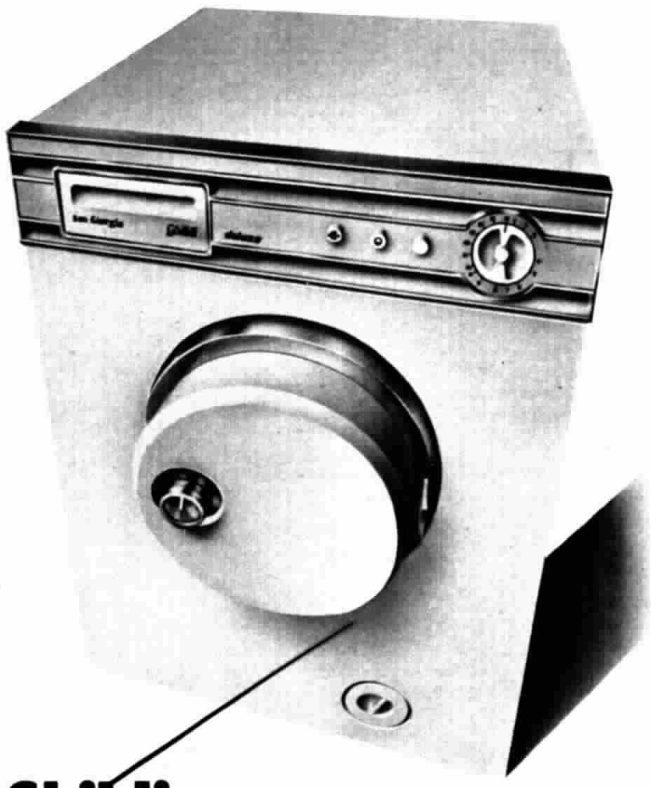
Fortunato Pasqualino, autore della trasmissione, 51 anni, siciliano, laureato in filosofia, scrittore, « puparo » e autore di testi per il teatro dei pupi siciliani, è già noto al pubblico televisivo per altri programmi (*Sì, ma...*, ad esempio). Ha partecipato ora ad una inchiesta in quattro puntate dal titolo *Quando un bambino si ammala* e si prepara ad una trasmissione intitolata *Il volto di Dio*, l'immagine che di Dio hanno alcuni noti personaggi del mondo politico e culturale.

Il dottore serafico: Bonaventura da Bagnoregio *va in onda martedì 5 novembre alle ore 22 sul Secondo Programma TV.*

Chi ha detto che gli asini volano?

Forse chi oggi vi dice che la centrifuga asciuga il bucato.

Solo l'aria asciuga.



Infatti, una centrifuga non ha mai asciugato nemmeno un fazzoletto.

Semmai, lo ha solo strapazzato.

L'unica garanzia di asciugatura totale ve la può dare oggi solo la lava-asciugatrice Ghibli San Giorgio.

Perché è l'unica che asciuga il bucato con un ciclo regolabile di aria calda e fredda, nel cestello di lavaggio.

Dopo la normale centrifugazione.

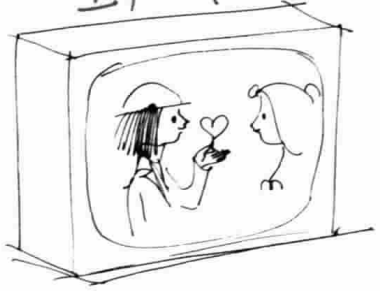
Lava-asciugatrice Ghibli

San Giorgio

l'unica che asciuga. Con aria calda e fredda nel cestello di lavaggio.

TBW

«Non escluso, in seguito, il matrimonio», una serie TV tedesca che ha suscitato scalpore in tutta Europa



Per la verità Cupido c'entra poco

I protagonisti della prima puntata. A destra, in piedi, il moderatore Reinhard Münchenhagen, al centro il redattore della WDR Rolf Spinrads

Il programma ospita mensilmente uomini e donne che vivono in solitudine e vogliono discutere a video aperto dei loro problemi. L'esigenza di un rapporto col prossimo più che la ricerca dell'anima gemella

di Tito Cortese

Bonn, ottobre

L'idea è venuta a uno scrittore, un autore di drammi televisivi, il bavarese Tankred Dorst. Dev'essergli venuta leggendo le inserzioni matrimoniali sui giornali. Questa vecchia e tradizionale rubrica delle pagine di piccoli annunci economici, incolonnata tra le richieste d'impiego e le offerte di automobili usate, ha perso le caratteristiche di un tempo. Si è trasformata o, meglio, si è ampliata. Non ospita più soltanto gli appelli accorati e un po' patetici del giovinotto impacciato o dell'anziana zitella in cerca di moglie o di marito: è diventata piuttosto, almeno qui in Germania, una tribu-

→

XII/Gennaio - IV tedesca

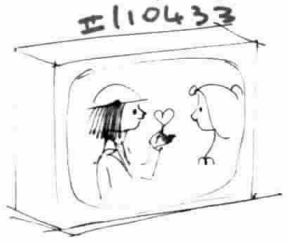
←

na aperta a tutti coloro, uomini e donne, vecchi e giovani, che cercano semplicemente un varco nel muro della propria solitudine, un varco che non porti di necessità al matrimonio.

Si può leggere ancora, beninteso, come accadeva cinquant'anni fa: « Ventisettenne serio, buon impiego, privo conoscenze sposerebbe signorina buona educazione, carina, anche nullatenente » ma è più frequente, oggi, un altro tipo di annuncio — pur sempre sotto la vecchia sigla dei matrimoniali, « Heiraten » —, in cui l'eventualità del matrimonio passa in secondo piano, o non compare affatto. E l'oggetto della ricerca si riduce alla compagnia di qualcuno, o di qualcuna, che condivida un certo numero di interessi e il desiderio di uscire dal proprio isolamento. L'impegno reciproco che si richiede non va oltre: non è più l'ansia di una « sistemazione » che traspare tra le righe, ma l'esigenza di un rapporto.

Portare questa esigenza dalla piccola tribuna delle inserzioni sui giornali alla grande platea televisiva: questa è l'idea da cui è nata la nuova trasmissione del Terzo Programma della Westdeutscher Rundfunk (WDR). La domenica sera, una volta al mese, nell'ora di maggiore ascolto, alcuni uomini e donne che vivono loro malgrado in solitudine si presentano al video a discorrere dei loro problemi, che sono poi i problemi di migliaia e migliaia di altri uomini e di altre donne. Si presentano uno alla volta, in una scenografia di studio volutamente molto scarna, in mano un bicchiere della bevanda preferita — birra, vino, whisky — offerta dal presentatore Reinhard Münchenhagen, che funge da interlocutore-intervistatore, ma limitando all'essenziale i propri interventi.

Non so quale risultato si sarebbe ottenuto se si fossero potuti portare sul video i « cuori solitari » che pubblicavano i loro annunci matrimoniali sui giornali di cinquant'anni fa. Quali volti si sarebbero visti, che genere di discorsi si sarebbe ascoltato. Certo è che gli uomini e le donne che si sono visti e ascoltati nella prima trasmissione di questa nuova rubrica televisiva danno un'impressione ben diversa dalla vecchia immagine di « cuori solitari ». Risaltano la disarmante normalità dei personaggi, dei loro comportamenti, dei loro problemi, la semplicità della loro confessione pubblica, la modestia delle condizioni che pongono per condividere con altri la propria vita, l'assenza di enfasi, la lucidità distaccata dell'analisi che fanno della situazione in cui sono venuti a trovarsi.



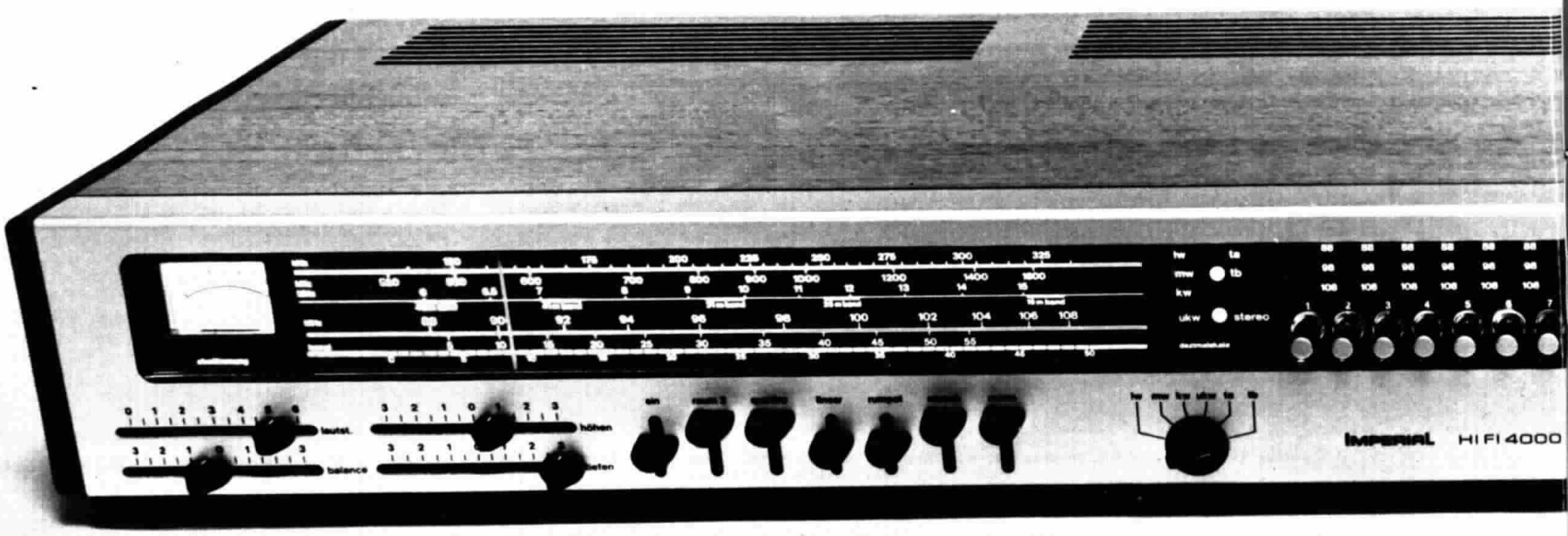
Una trasmissione che non vuole essere "disinvolta"

Spätere Heirat nicht ausgeschlossen è il titolo della trasmissione. Letteralmente *Non escluso in seguito, il matrimonio.* E' la formula d'uso, oggi, in molti annunci matrimoniali. Ma per la verità di matrimonio si è parlato assai poco nei tre quarti d'ora di conversazione tra Münchenhagen e i suoi ospiti. Se n'è parlato poco, quasi con timore, forse con riluttanza. L'inglese « partner » — parola entrata prepotentemente nella lingua tedesca — suonava più frequente e più naturale di « Ehemann » (marito), il femminile « Partnerin » faceva quasi dimenticare che si potesse usare anche « Ehefrau » (moglie).

Prima che l'idea di Tankred Dorst si concretasse in una registrazione elettronica negli studi di Colonia, gli esperti di queste cose avevano manifestato non pochi dubbi. Presentatori, programmisti, attori, « quizmasters » erano del parere che una trasmissione possa difficilmente riuscire « disinvolta » quando si mette davanti alla telecamera e al microfono gente che non è del mestiere. In questo caso, d'altra parte, il moderatore avrebbe dovuto avere un ruolo limitatissimo, per non nuocere alla spontaneità delle confidenze.

Alla prova dei fatti non sembra che gli « addetti ai lavori » avessero, dal loro punto di vista, del tutto torto. Non si può proprio dire che la trasmissione sia stata « disinvolta », né che il presentatore o la regia abbiano cercato in qualche modo di vivacizzarla. Non c'è stato alcun tentativo di introdurvi elementi di emotività o di tensione. Lo spettatore non è stato stimolato né avvinto. Tutto si è mantenuto su un piano estremamente disadorno, addirittura piatto. Le situazioni che sono state descritte non avevano — come il tono dei protagonisti — assolutamente nulla di drammatico, non alimentavano curiosità né destavano compassione. E tuttavia quei tre quarti d'ora di non-spettacolo potevano far pensare.

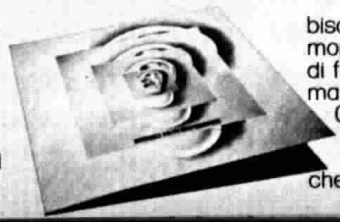
Gerda E.: 28 anni, nubile. Eckhard D.: 30 anni, scapolo. Angelika M.: 26 anni, divorziata con un figlio. La loro « storia », le loro difficoltà, le loro aspirazioni hanno connotati così comuni da potersi confondere nell'anonimato della platea di telespettatori della domenica sera. Anche chi non si trova nelle loro condizioni di solitudine riconosce facilmente nel loro racconto qualcosa di molto vicino, qualcosa con cui si viene a contatto, sia pure distrattamente, nella vita di tutti i giorni. E forse, dopo l'incontro televisivo con questi tre sconosciuti così familiari, ci sarà meno distrazione nel con-



Irt Imperial: alta fedeltà per orecchie fini, ma fini davvero.

Sono così seri i tecnici della Deutsche Grammophon, che non soltanto firmano le incisioni più prestigiose al mondo, ma arricciano pure il naso all'idea che i loro dischi finiscano su un hi-fi che non è all'altezza.

E' già difficile far rientrare un hi-fi nelle norme DIN (che sono i livelli minimi di qualità sotto ai quali un hi-fi non è un vero hi-fi): pensate cosa non



bisogna fare per arrivare al "livello Deutsche Grammophon"! Deve esserci almeno una gamma di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz con massima attenuazione di 1.5 dB, una distorsione dello 0.5%, un rapporto segnale-rumore maggiore di 48 dB, una diafonia maggiore di 40 dB...

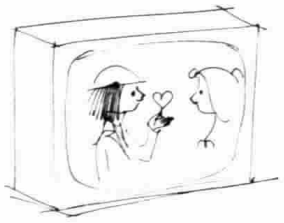
Ma una volta arrivati a questo livello, capita che sia la stessa Deutsche Grammophon a mettere

XI/ Germania - TV tedesca

Ancora il moderatore Reinhard Münchenhagen. La trasmissione va in onda una volta al mese la domenica sera dagli studi TV di Colonia

tatto reale con le mille storie vere, e del tutto simili a quelle, che ciascuno incontra sulla sua strada.

Qualche appunto. Gerda cerca qualcuno con cui dividere una casa. Una casa più grande di quella minuscola, del tutto insufficiente, che può concedersi stando sola. « Un uomo che sia lì per me. E per il quale io sia lì ». Un « partner » di pari livello, con interessi analoghi. Non troppo bello, no, e neppure necessariamente più forte di lei.



Tutti possono scrivere agli ospiti della rubrica

Eckhard vive da sempre col padre e con la madre, per questo gli sembra di essere rimasto un po' bambino. Né potrebbe fare diversamente: la madre è malata, deve occuparsi di lei. Perché si possa creare un rapporto accettabile, la « Partnerin » dovrebbe accettare in qualche modo la situazione. Certo non è facile, lo sa: finora non ha trovato la necessaria tolleranza.

Angelika in questi anni, dacché ha divorziato, non ha potuto coltivare amicizie per via del bambino, che adesso ha cinque anni e mezzo. Un futuro « partner » dovrebbe accettare il bambino, occuparsene, capirlo. Dovrebbe anche accettare che il piccolo mantenga buoni rapporti col padre, come è avvenuto finora.

Tutto qui. Adesso gli spettatori possono scrivere a Gerda, a Eckhard, ad Angelika. La WDR inoltrerà le lettere, nella più assoluta discrezione. Con la posta del martedì le prime risposte: una ventina per le due donne. Per l'uomo, finora, nessuna. Ma è solo il primo giorno. Con le lettere, le telefonate: in un giorno solo cinquanta persone che si offrono di partecipare alle prossime trasmissioni, cinquanta moderni « cuori solitari » disposti ad affidare al video il loro bisogno di comunicare. Per la prima puntata i personaggi erano stati scelti fra uomini e donne avvicinati attraverso un giro di conoscenze; d'ora in poi non mancherà certo la base di selezione. « Considero uno sbaglio », dice Angelika M., « nascondere la propria solitudine e il desiderio di prendere contatto con gente nuova. La nostra epoca è così anonima che bisogna cercare ogni via, anche inconsueta, per riuscire a trovare degli amici. Spero che la nostra azione aiuti le donne sole a superare i pregiudizi contro iniziative di questo genere ».

Tito Cortese

(Tipo Deutsche Grammophon, tanto per capirci).

a punto un disco, apposta perchè voi possiate provarlo su uno dei tanti modelli hi-fi IRT Imperial, e scoprire così l'alta fedeltà: quella vera.

Il disco c'è proprio, è uno splendido Karajan che dirige Smetana, Ravel, Mozart, Sibelius. Non è detto che, dopo, correrete subito a casa a buttar via il vostro vecchio caro giradischi. Ma credeteci, la tentazione vi verrà certamente.

IRT IMPERIAL
l'alta fedeltà preferita dai migliori incisori

Vi prego inviarmi il vostro catalogo illustrato:
COGNOME .....
VIA .....
CITTA' .....
C.A.P. .....
Ritagliare e spedire a:
IRT, via G.B. Grassi, 98 - Milano

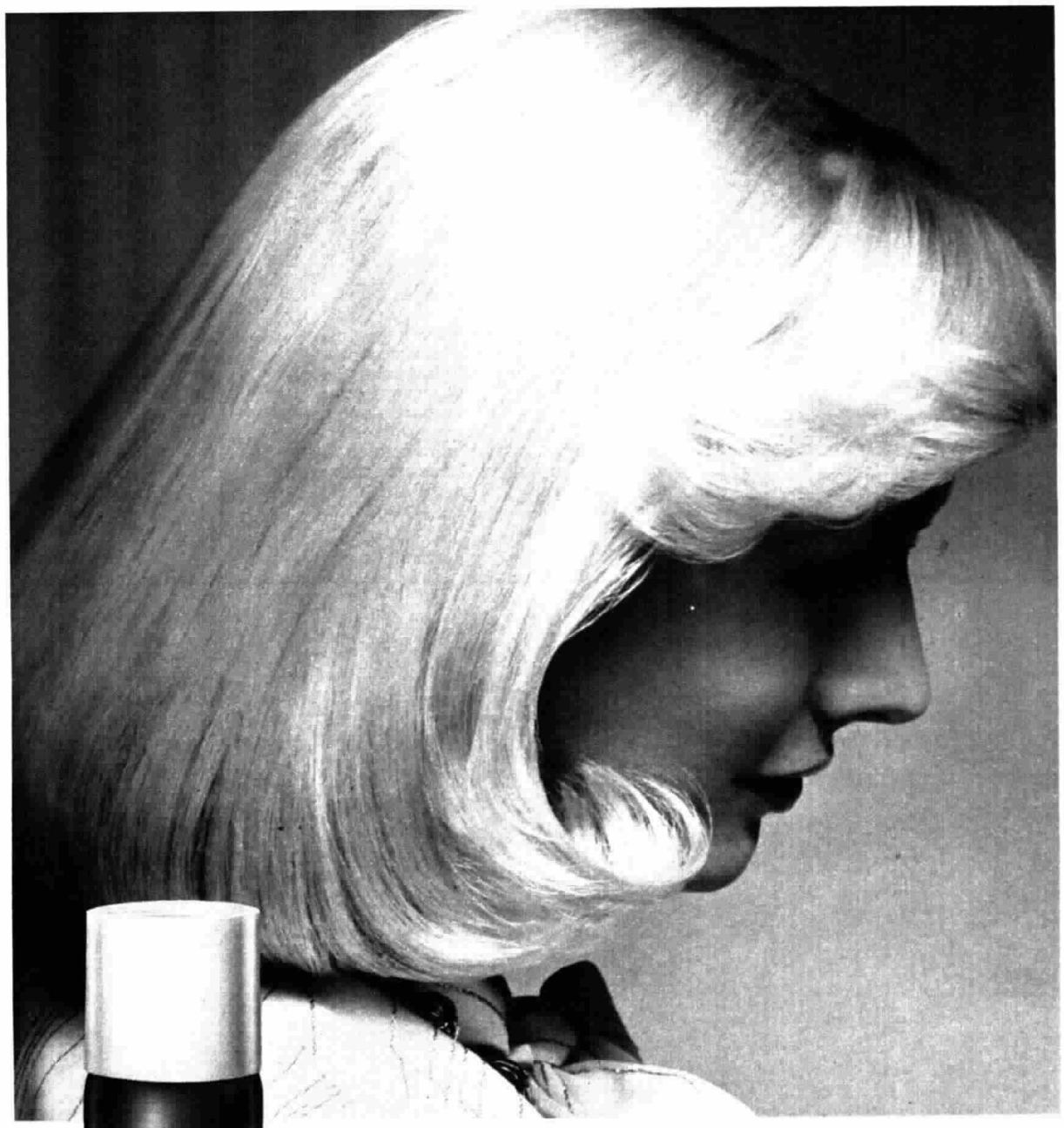
in vendita presso i distrib del marchi

CGE

Capelli da sera con Pantèn

Per trascorrere la serata al ristorante potete scegliere l'abito chemisier di chiffon a righe di lamè, completato da collana, bracciali e orecchini in metallo dorato.

Abito di Harvest - Milano



Questa pettinatura semplice e molto elegante ha i capelli pettinati lisci con le punte voltate in sotto e a ciuffo morbido sulla fronte.
Per la messa in piega è indispensabile il doposhampoo Forming di Pantèn.
Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggior lucentezza, basterà usare ogni giorno la lacca Pantèn Hair Spray, che nutre di vitamine i capelli e li protegge dall'umidità.

PANTÈN
HAIR SPRAY

Un commediografo, DIEGO FABBRI
Un'attrice, ROSSELLA FALK. Dialogo aperto

Rossella Falk è nata a Roma. Diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica ha esordito come attrice professionista interpretando il ruolo della figliastra in una famosa edizione dei « Sei personaggi » curata dal regista Orazio Costa

La mia bugiarda

Dal personaggio di una commedia scritta apposta per lei (mi chiedo ancora perché nel '52 avessi creduto con tanta fermezza che Rossella sarebbe stata l'interprete ideale) a quello di Donata Genzi in «Trovarsi»

di Diego Fabbri

Roma, ottobre

Sì, è vero: ho scritto *La Bugiarda* proprio per Rossella Falk; l'ho cominciata nel '52 quando già Rossella era un'attrice di un certo spicco, ma lontana dalla « mattatrice » di oggi. L'ho fatto non alla cieca, però con un certo margine di scommessa sia verso di me che verso di lei. Rossella aveva in animo di dar vita a una Compagnia nuova insieme ad alcuni giovani compagni d'arte (si sarebbe appunto chiamata la Compagnia dei Giovani) e una sera, accompagnandomi a casa dalle « Stanze dell'Eliseo » dove ci si ritrovava un po' tutti in quegli anni, mi chiese a bruciapelo: « Me la scriveresti una commedia su me? ». Domande di questo genere se ne buttano là tante nel mondo del teatro, e anche le risposte sono spesso buttate anch'esse un po' là, quasi alla leggera, e non deve sorprendere che io le dicessi subito, di getto e con piacere di sì; ma adesso a ripensarci mi sorprendono le poche battute che seguirono. Lei: « Hai già un'idea o me lo dici così per dire? ». Io: « Certo che ho un'idea, ho anche un personaggio e ho perfino il titolo, *La Bugiarda*, un personaggio che non farai certo fatica a interpretare, quello della bugiarda ».

Poteva essere una risposta perfino offensiva (benché Rossella non sia mai stata proprio una bugiarda), ma lei non s'adombrò nemmeno, ci fece sopra una fresca risata non da attrice, e ci demmo la buonanotte. In quegli anni abitava col marito, Nicola Tufari, uomo di rara sensibilità e di autentica nobiltà a cui Rossella deve molto, dalle mie parti, sull'Aventino, e spesso « mi dava un passaggio » fino al cancello di casa visto che allora mi accanivo a non voler guidare l'auto e facevo l'elogio incondizionato del taxi.

Quella *Bugiarda* andò in scena nei primi mesi del '56 quando la Compagnia dei Giovani aveva già compiuto un'intera stagione di attività (col *Lorenzaccio* di De Musset e *Gigi* dal romanzo di Colette).

La « prima » al « Manzoni » di Milano suscitò un putiferio di polemiche, e il giorno avanti avevo dovuto scendere in tutta fretta da Parigi, dove in quegli anni soggiornavo con frequenza, per rispondere a certe perplessità della censura (allora c'era ancora la censura) a proposito di questo o quel personaggio. Qualcuno aveva messo una pulce nell'orecchio del direttore generale — l'impagabile amico Nicola De Pirro — insinuando che la commedia raccontava, in chiave, un episodio autentico e scandaloso dell'aristocrazia nera romana; ma De Pirro si contentò della mia assicurazione che gli davo davvero in piena coscienza e in nome della nostra antica e provata amicizia. Tutto, difatti, nella *Bugiarda*, era inventato con quel tanto di concreta notazione autobiografica che non è mai assente in ogni opera della fantasia. Da Roma corsi a Milano giungendo al « Manzoni » in tempo per sentire i calorosi battimani rivolti, alla fine del primo atto, a Rossella, sposa bugiarda e soddisfatta all'ombra del Cupolone.

Mi chiedo perché io avessi creduto con tanta fermezza che Rossella avrebbe potuto essere la vera, autentica bugiarda romana quando i personaggi che aveva fino allora incarnati erano di tutt'altra natura e di tutt'altro stile; perché, mi chiedo, non avevo tenuto conto nemmeno del « fisico » di Rossella, elegante, slanciato, diciamo aristocratico, lontano da quello convenzionale della ragazza romana pigra e corposa? Perché aveva prevalso sulle precedenti prove artistiche che avevo seguito la conoscenza umana che credevo di avere di lei e che

→

La mia bugiarda

←

non aveva ancora avuto modo di manifestarsi sul palcoscenico. A parlarle, a vederla muoversi, agitarsi, armeggiare nella vita quotidiana aveva così poco dello « stile » di un'attrice: non recitava mai, nella vita, un suo personaggio; m'era sempre sembrato che ogni suo personaggio fosse lasciato nel camerino del teatro, con o senza costume, alla fine dello spettacolo, e lei, Rossella, ritornasse immediatamente ad essere se stessa, una giovane donna con le sue inquietudini, una sua indolenza, abile, anche scaltra, forse anche bugiarda, ma con slanci umani di autentica incontrollata generosità.

Qualcosa che doveva incoraggiarmi a vederla giusta come *bugiarda* l'avevo però anche notato, qua e là, in qualche tratto o in qualche personaggio delle sue precedenti interpretazioni: nella Vilma del mio *Seduttore* (Venezia '51, regìa di Visconti) e in quella zia Alice, un carattere, di *Gigi* (1955, una delle primissime, se non addirittura proprio la prima regìa di Giorgio De Lullo che avrà una parte di così essenziale rilievo nella carriera di Rossella). Una attrice — notiamolo — che per esprimersi ha una assoluta necessità del regista: non mi riesce di vederla lasciata a se stessa, senza una guida.

Fu Orazio Costa che la rivelò

II|1797|3

II|1797|3

Rossella Falk e Ugo Pagliai in « Trovarsi », la commedia di Pirandello che i due attori presentano quest'anno sulle scene italiane con la regìa di Giorgio De Lullo. In alto, ancora Rossella Falk nel personaggio di Donata Genzi

fin dagli anni (anche lei) dell'Accademia d'Arte Drammatica, e nel suo fervoroso entusiasmo per l'attrice-allieva Costa mi disse testualmente: « Quel che Gassman è tra gli attori, la Falk sarà tra le attrici » profetizzandole una gloriosa riuscita. La si vide, ancora « allieva », nel *Ballo dei ladri* di Anouilh, in *Giovanna di Lorena* di Maxwell Anderson, e poi nella Figliastra dei *Sei personaggi* pirandelliani, nell'Elvira del molieresco *Don Giovanni* e nei due Betti: *Lotta fino all'alba* e *Spiritismo nell'antica casa* (stagione del Piccolo Teatro di Roma, animatore Orazio Costa). Poi passò a far parte della Compagnia Morelli-Stoppa ed ebbe come guida un altro grande, Luchino Visconti: fu nel *Tram che si chiama desiderio* di T. Williams, nelle *Tre sorelle* di Cecov. Ma senza voler toglier niente a nessuno, fu De Lullo a farle acquistare coscienza nella pienezza delle sue possibilità, e penso di non peccare d'orgoglio credendo che fu proprio il personaggio della *Bugiarda* a farla uscire del tutto dal bozzolo dei suoi precedenti personaggi. Fu una nativa, clamorosa esplosione di nuovi modi espressivi, un ritrovarsi senza fatica in certe sue radici originarie ancora sconosciute al pubblico, un sentirsi finalmente sollecitata da una matrice veramente congeniale. Delle edizioni della *Bugiarda* (oltre quattrocento rappresentazioni) — dalla prima più naturalistica del '56, che qualche critico ancora predilige, con la bella scena panoramica di Orfeo Tamburi, a quella più essenziale e stilizzata delle stagioni '63-'65 con la scena globale di Gentilini, all'ultima del '71-'73 in cui la commedia dell'arte stringe felicemente la mano a certe espressioni delle forme pop, scenografo Pier Luigi Pizzi — Rossella è quella che ha mutato meno del modulo interpretativo nonostante il « deshabillé » che ha fatto un certo rumore, « deshabillé » che pur non essendo né stato scritto né previsto dall'autore si inscrive però naturalmente nel quadro dell'ambiente e nella naturalità senza pudori della giovane femmina romanesca.

Poi il gran salto pirandelliano a cui è legato il principale merito della Compagnia dei Giovani: forsennata e aspra Figliastra nei *Sei personaggi* di De Lullo, ondeggiante e capziosa Silia nel *Gioco delle parti*, una Marta da ricordare per le splendide e sinuose crudeltà nell'*Amica delle mogli*, eccola infine erompere dominatrice nella Donata Genzi di *Trovarsi*.

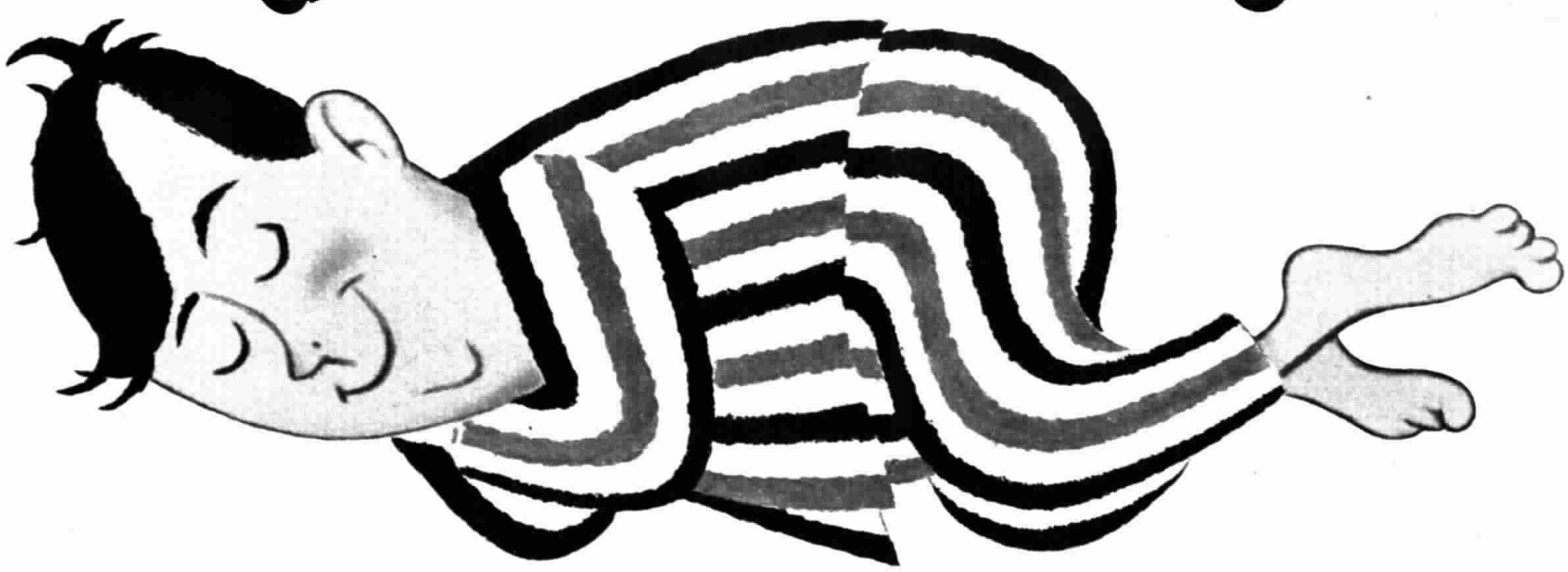
Non so perché di fronte alla Donata di *Trovarsi* m'è venuto da ricordare il personaggio cecoviano di Mascia delle *Tre sorelle* a cui la Falk diede un gran bel rilievo: la colleganza mi vien spontanea e sotterranea benché riconosca che tra i due personaggi sia difficile trovare un rapporto plausibile. Non v'è dubbio che Mascia è personaggio più ricco e più poeticamente rigoroso di quello di Donata che appartiene, a mio sentire, a un Pirandello già minore, già invischiato nel gusto sincero di ripetersi. Eppure la Falk ha voluto strenuamente misurarsi con questo personaggio per emergere definitivamente e, come si dice, non ha esitato a passare anche sul cadavere del padre pur di giungere al suo fine. Il cadavere cioè di una stupefacente Compagnia, quella dei vecchi Giovani con l'aggiunta della Morelli e di Stoppa, che per due stagioni aveva letteralmente furoreggiato in tutt'Italia benché forse portasse già in sé le crepe di una crisi latente, crisi che Rossella ha portato senza tanti pentimenti e troppe reticenze al suo acme. Di una sola Compagnia se ne son fatte di colpo tre! E la Falk per prima, con la sua, una Compagnia tutta sua, ha ottenuto quella consacrazione di « mattatrice » che era stata vaticinata da Orazio Costa suo primo e globale estimatore. A me pare che il maggior valore della Falk in *Trovarsi* abbia rifulso proprio dove la commedia è più debole, meno convincente e il personaggio meno attendibile, vale a dire al terzo atto che mi pare il peggiore dei tre non solo drammaturgicamente, ma proprio sul piano della persuasione: che un'attrice reciti malissimo fino a farsi beccare se la persona amata è ad ascoltarla in platea ed acquisti poi di colpo fulgore e vigore fino a trascinare lo stesso pubblico al trionfo non appena, alla chetichella, il povero amante se la squaglia dalla platea, è un'equazione difficile da mandar giù: eppure è proprio su questo procelloso e labile piano che Rossella è stata sommamente convincente e ha dato una gran misura di sé. E' stato in quella sorta di disarticolato, spezzato, delirante e abbandonato monologo finale che ci ha veramente toccati e commossi. E allora, come dicono i francesi: « chapeau! », facciamole tanto di cappello.

Rossella Falk, da sola, può oramai percorrere il suo cammino, fare un suo teatro. E se questo vuol dire diventare pienamente attrice, Rossella lo è senza dubbio già diventata.

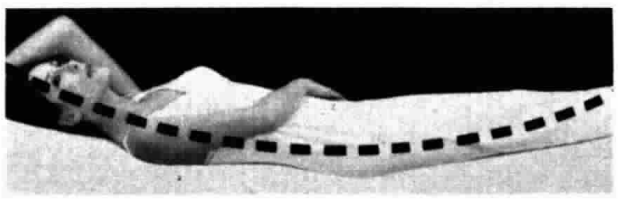
Diego Fabbri

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

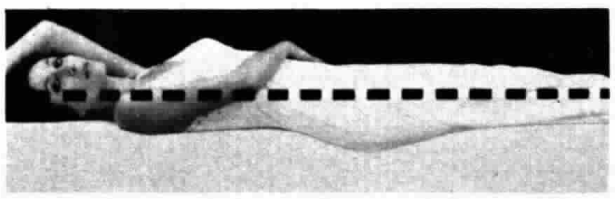
permaflex difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. RILASSANTE: è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. AERATO: ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. INDEFORMABILE: la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. GARANTITO: un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle"

Pollo Arena,
e finalmente sai che carne mangi.

E lo riconosci subito, inconfondibile e sicuro nella sua confezione "SALVA-ORIGINE".

La confezione "SALVA-ORIGINE", oltre a garantirti la protezione igienico-sanitaria fin sulla tua tavola rappresenta anche una garanzia contro eventuali, possibili contraffazioni del Pollo Arena. E contraddistingue tutti i prodotti della "Linea Pollo", di grande aiuto nei tuoi costanti sforzi per ottenere il successo in tavola.

Pollo Arena è un pollo di razze selezionate, libero di muoversi in ampie fattorie e alimentato a base di granoturco.

Pollo Arena viene sottoposto a severi controlli sanitari e arriva freschissimo in città ogni mattina.

Pollo Arena è un pollo di marca, buono e sicuro, che non si improvvisa, e assolutamente inconfondibile per la sua confezione "SALVA-ORIGINE" e il cartellino rosso.

Arena dalla buona carne la garanzia della buona tavola.

Le 11 versioni della Fiat 131 Mirafiori

Due porte

5 posti + 50 Kg di bagaglio (capacità 400 dm³)
MOTORE 1300 cmc: potenza 65 CV (DIN), velocità 150 Km/h, prezzo lire 2.050.000
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.145.000

Quattro porte

5 posti + 50 Kg di bagaglio (capacità 400 dm³)
MOTORE 1300 cmc: potenza 65 CV (DIN), velocità 150 Km/h, prezzo lire 2.145.000
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.240.000

Familiare

5 posti + 80 Kg di bagaglio (cap. 420-1170 dm³)
MOTORE 1300 cmc: potenza 65 CV (DIN), velocità 150 Km/h, prezzo lire 2.295.000
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.390.000

Special due porte

5 posti + 50 Kg di bagaglio (capacità 400 dm³)
MOTORE 1300 cmc: potenza 65 CV (DIN), velocità 150 Km/h, prezzo lire 2.200.000
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.295.000

Special quattro porte

5 posti + 50 Kg di bagaglio (capacità 400 dm³)
MOTORE 1300 cmc: potenza 65 CV (DIN), velocità 150 Km/h, prezzo lire 2.295.000
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.390.000

Familiare special

5 posti + 80 Kg di bagaglio (cap. 420-1170 dm³)
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.540.000
I prezzi dei modelli illustrati in queste fotografie sono franco filiali, IVA esclusa

La «Fiat 131 Mirafiori» (a cui dedichiamo la copertina) presentata ufficialmente al Salone di Torino

UNA SFIDA RAGIONATA

di Enrico Nobis

Molti si domandano: come mai la grande casa automobilistica torinese, mentre da un lato riduce la settimana lavorativa a tre giorni, dall'altro ha deciso di lanciare un nuovo modello? Proviamo a dare una risposta a questo legittimo interrogativo

Roma, ottobre

Ci sentiamo dire: « D'accordo, abbiamo capito che la " 131 Mirafiori " è un'ottima macchina, pratica e sicura, notevolmente diversa da tutte le altre, destinata a durare a lungo e a non dare grane. Adesso però ci dovete spiegare come mai la Fiat da un lato rallenta la produzione, riduce la settimana lavorativa a tre giorni e mette settantamila operai in Cassa integrazione guadagni e contemporaneamente lancia in grande stile una nuova automobile, in undici versioni. Come stanno insieme i due fatti? Non c'è contraddizione? Ve la sentite di darci una risposta? ».

Ci proviamo. Anzitutto bisognerà tener conto del carattere temporaneo della riduzione dell'attività produttiva: il rallentamento durerà fino a gennaio, secondo i calcoli della Fiat. E' naturale che i lavoratori e i loro sindacati non si fidino troppo e stiano all'erta nel timore di sorprese, ma è un fatto che l'impresa torinese considera la propria decisione come un colpo di freno, quindi necessariamente di breve durata: una vera e propria misura di emergenza per evitare di essere soffocata, o troppo appesantita dagli stock di macchine invendute. L'amministratore delegato, Umberto Agnelli ha

→

E' la maionese "da tavola"

Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Domani, metta anche lei il vasetto
di Mayonnaise Kraft in tavola. Vedrà cosa succederà in famiglia!
Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul
tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà
un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.
L'attesa dei piatti sarà piú piacevole:
tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino.
Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola".

KRAFT
Mayonnaise
"da tavola"

KRAFT

cose buone dal mondo

←

detto chiaramente come stanno le cose in un'intervista a un giornale francese durante il Salone dell'Auto di Parigi. Fino ad agosto, egli ha detto, le vendite si sono mantenute « ad un livello relativamente alto », ma in settembre sono crollate. Al principio d'ottobre sui piazzali della Fiat c'erano già novantamila macchine in più rispetto allo stock normale, che è di 200 mila auto. Di qui la necessità di tagliare fino a gennaio di un 35 per cento la produzione.

Siamo dunque davanti a un provvedimento dettato dal confronto quotidiano fra il numero di macchine sfornate normalmente dalle catene di montaggio degli stabilimenti Fiat (6500 al giorno) e il numero delle macchine richieste dai compratori italiani ed esteri (sceso appunto a duemila al giorno). Il taglio della produzione è doloroso ma inevitabile: un parco di veicoli invenduti equivale, come si può intuire, al congelamento di centinaia di miliardi. Si può discutere, come fanno appunto i sindacati, l'arco di tempo e la percentuale di riduzione dell'attività produttiva nella ricerca del modo meno penoso per i lavoratori (anticipare giornate festive e ferie o ricorrere alla Cassa integrazione?), tuttavia la frenata appare indispensabile.

Guardare avanti

A questo punto occorre aggiungere che una grande impresa non può limitarsi a decisioni automatiche, di emergenza, imposte dagli alti e bassi della congiuntura. Non può dire soltanto: diminuiscono i compratori e io riduco la produzione e quando al principio dell'anno, come avviene di solito, la domanda di automobili si risveglia tornerò ad utilizzare in maggior misura la capacità di produzione degli impianti. Una Fiat non può ridursi ad avviare o a fermare le linee di produzione come si apre o si chiude un rubinetto. Ha duecentomila addetti e una costellazione di aziende e di attività a monte e a valle dei suoi stabilimenti ne condivide le sorti. Una grande città e un'intera regione partecipano ai suoi successi e alle sue cadute. Vale a dire che il complesso Fiat deve continuamente guardare avanti, fiutare le trasformazioni che stanno maturando sul mercato interno e su quello degli altri Paesi, prevedere il futuro, « inventare » nuovi modi di produrre e di vendere l'auto e tenersi aperte altre vie, cioè la possibilità di avviare altre produzioni o servizi.

Il lancio della « 131 Mirafiori » rientra in questa politica di lungo periodo, di « invenzione » e di adeguamento ai cambiamenti che avvengono nel mondo.

E' pur sempre un'operazione nell'ambito del mercato dell'automobile (perché l'auto ha ancora lunga vita davanti a sé) che consente però di compiere un grosso salto rispetto ad idee, abitudini, atteggiamenti che in passato hanno fatto dell'auto la massima artefice del « consumismo ». Essa veniva considerata quale elemento di prestigio sociale, un oggetto da rinnovare ogni anno inseguendo la moda e le continue varianti ai modelli, che in genere erano modifiche di mera apparenza.

Nuove esigenze

Anche prima della stangata del rincaro del petrolio quei miti stavano tramontando per l'incalzare di esigenze più serie, quali la sicurezza o un minor potere inquinante. I fenomeni di congestione delle città e i sintomi di saturazione dei mercati contribuivano a cancellare molte ingenuità per le quali l'auto era stata guardata da milioni di persone come un feticcio e a farla finalmente apparire per quello che è: un mezzo di trasporto privato nel quale si cercano soprattutto certe qualità, cioè la sicurezza, la capacità di durare più anni senza dover troppo ricorrere alle officine meccaniche, un consumo limitato.

La Fiat aveva compreso fin dai primi segni il tramonto degli anni facili, della grande espansione dell'economia e del boom dell'auto e l'avanzare di una epoca di cambiamenti che sarà contrassegnata tra l'altro da un processo di crescita della motorizzazione in un clima più critico e di maggiore consapevolezza. Tra l'altro viene ricordato che Umberto Agnelli tre anni fa fu forse il primo tra i dirigenti di grosse imprese automobilistiche d'Europa a parlare pubblicamente del profilarsi di tempi difficili per l'economia e per l'industria che produce automobili. Anzi, allora simili previsioni suscitarono sorpresa e disapprovazioni. Riviste oggi, spiegano come e perché i ricercatori e i progettisti dell'impresa di Torino lavorassero con forte impegno e in silenzio attorno alla macchina che ora viene lanciata come l'auto più adatta alla situazione di oggi e dei prossimi anni in Italia e nel mondo.

L'esplosione della crisi petrolifera ha rafforzato tutte le esigenze che erano emerse sicché la « 131 », concepita come risposta ad esse, può ora apparire la macchina giusta nel momento giusto. Gli specialisti ne mettono in evidenza le notevoli innovazioni tecniche, culminanti in una sorprendente semplificazione per cui tanto l'assistenza quanto le eventuali riparazioni sono facilitate. Si dice che gli esperimenti

"...Perché un incontro deve essere meno bello solo per colpa dei "brufoli"?"

"Quando si avvicina il momento dell'appuntamento sento più forte il problema dei "brufoli". Vorrei tanto risolverlo ora, durante i primi incontri, i più belli, con lui. Da qualche settimana le impurità della pelle mi sembrano tanto importanti! Ho tentato molte volte di eliminare i "brufoli" ma non ho ottenuto risultati decisivi. Ho provato a nasconderli pettinandomi con la frangia e i capelli sciolti, ma certamente non era un rimedio valido. Allora provai a curarli con un certo impegno, badando all'alimentazione e cercando di fare tutto con molta calma e tranquillità: avevo notato che la pelle risentiva delle brusche emozioni. Ma ho capito che tutto ciò, pur aiutando, non è risolutivo. E adesso voglio impegnarmi di più: non devo guastare la bellezza dei primi incontri con lui. Ma cosa posso fare?"

Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Molti giovani hanno il tuo stesso problema, importante, ma non drammatico. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. E' una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli":

Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.

Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.

La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

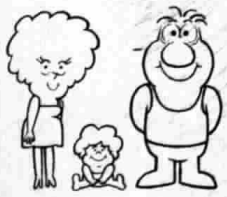
Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil è venduta in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

AUT. MIN. CONC.

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la soluzione.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale.
Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale.
E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.

GUTTALAX, il lassativo che si misura

e i collaudi, in laboratorio e sul terreno (in ogni condizione e in ogni parte del mondo), siano stati più intensi che in ogni altra occasione perché la durata è il grande obiettivo.

« L'auto degli anni '80 » non è solo uno slogan propagandistico. Il concetto riassume un'evoluzione e alcuni fatti importanti. Basta pensare che con la « 131 » la Fiat cerca di rovesciare il rapporto esistito finora in ragione del quale il mercato italiano assorbiva il 60 per cento della sua produzione e il mercato estero il 40. Ora essa conta di collocare all'estero il 60 per cento della produzione della « 131 », avviata al ritmo di mille macchine al giorno ma che può salire a millecinquecento in ragione della capacità degli impianti.

Esportare vuol dire sostenere la concorrenza e ognuno sa quanto sia agguerrita nel campo dell'auto. E' una sfida che aiuta a comprendere molte cose. Se si pensa che gli Stati Uniti sono una delle mete previste per una maggiore penetrazione si può capire che i requisiti segnalati per la nuova auto prodotta a Torino e a Cassino (la « 131 » viene fabbricata anche nella nuova fabbrica di Cassino) devono essere autentici.

Anche nei confronti dell'opinione pubblica italiana vi sono nel lancio della « 131 » aspetti rivelatori di una revisione critica di molte convinzioni. Le questioni più grosse riguardano due temi. Il primo è che avremo ancora bisogno per molto tempo dell'automobile poiché nonostante l'importanza e la fame di mezzi pubblici di trasporto non c'è nessuna possibilità pratica di crearli in pochi anni; il secondo è che dal punto di vista generale dell'economia un capovolgimento radicale dall'auto ai mezzi pubblici è difficile e pericoloso.

La situazione

I due argomenti sono venuti bene in luce anche nella recente Conferenza sul traffico e sulla circolazione a Stresa. Teorici e pratici dell'economia hanno potuto dimostrare come qualsiasi politica dei trasporti abbia sempre dei tempi lunghi e come un cambiamento abbia un altissimo costo economico e profonde ripercussioni sociali. Infatti anche le forze politiche che hanno sempre rivolto critiche severe alla politica di motorizzazione e ai suoi eccessi, oggi, di fronte a certe insofferenze, a propositi disordinati e tentazioni di cambiare strada, invitano alla prudenza e a ricordare che vent'anni fa abbiamo, per così dire, scelto l'auto investendo migliaia di miliardi nella creazione di un parco automobilistico e delle strutture (compresa una grande rete autostradale), delle attività e dei servizi che esso richiede.

Fu giusto o sbagliato? Si può discutere, ma è certo che non si può lasciar decadere un gigantesco patrimonio e un sistema di trasporti. Sicuramente bisogna raddrizzare, rafforzare ed estendere i sistemi di trasporto collettivo (ferrovie, metropolitane, autobus cittadini e interurbani) secondo programmi precisi, e non obbedendo ad emozioni ed impulsi, tenendo conto del carattere complementare dei vari mezzi in rapporto alle distanze e all'organizzazione che si vuole dare al territorio.

Ruolo insopprimibile

Del resto è un'illusione aspettarsi più mezzi pubblici entro breve tempo. Un richiamo alla realtà è venuto a Stresa dal ministro dei Trasporti quando ha tirato fuori le leggi esistenti e gli stanziamenti che avvengono in base ad esse. Si tratta di un flusso di spese modeste e diluite in molti anni. Per investire di più e rapidamente il Parlamento dovrebbe votare nuove leggi e la pubblica amministrazione applicarle. Fino a quel momento il rumore che si fa intorno alla insufficienza degli autobus o alla mancata costruzione delle metropolitane o all'eccessivo affollamento dei treni purtroppo non serve a nulla. In questi mesi, ad esempio, vivaci cronache e commenti hanno accompagnato il progetto delle Regioni per far costruire 30 mila autobus. Quello che blocca tutte le buone intenzioni è una domanda che fino a questo momento non trova risposta: chi paga?

Sono contraddizioni nostre, comunque da tutti i Paesi industrialmente avanzati (anche da quelli ove i servizi pubblici hanno avuto un forte sviluppo) viene la conferma dell'importanza dell'auto privata e del suo ruolo insopprimibile anche se si prevede un lungo periodo (da cinque a sette anni) di ristagno della domanda.

Un mercato mondiale pur sempre di grandi dimensioni e duraturo ma privo di guizzi vuol dire, in pratica, concorrenza più dura, la quale comporta uno sforzo delle più forti imprese automobilistiche d'ogni Paese a fornire macchine sicure, confortevoli, rispettose delle regole antinquinamento che i governi vanno fissando e perciò con motori abbastanza potenti e al tempo stesso economici quanto al consumo di carburante. Tutto questo porta a consolidare la tendenza all'aumento della cilindrata e a ravvisare una forte razionalità tecnica ed economica tra i 1300 e i 1600 cc., come si può vedere nelle relazioni dei tecnici. Non per caso la nuova macchina Fiat si colloca in questo filone.

Enrico Nobis

perché portare a tavola un vino qualunque?

alla prima impressione può sembrarvi sincero e buono, ma poi...

permettetevi

FOLONARI VINI TIPICI REGIONALI

vi dà la garanzia dei suoi 150 anni

basta mezzo bicchiere per capire la sua qualità

CESARINI DA SENIGALLIA

uno dei piú popolari scenografi del piccolo schermo racconta con i suoi ricordi e le sue esperienze vent'anni di varietà televisivo

Cesarini da Senigallia, l'autore di queste divertenti « memorie », fotografato sul terrazzo della sua bella casa a Roma

2

di Cesarini da Senigallia

Roma, ottobre

Gli autobus, grossi e modernissimi, avevano quasi intasato l'ingresso di via Teulada arrivando oltre le mura, là dove la via Olimpica fa un pericoloso gomito. I pellegrini scendevano a gruppi opportunamente distanziati; alle guide bastava fare un rapido segno convenzionale ed una nuova colonna poteva entrare. L'organizzazione del Foro Romano insomma, o quella che regola la visita agli scavi di Pompei. Solo che la televisione interessava maggiormente, allora, del Foro Romano. Per noi era difficile lavorare negli studi tra un passaggio e l'altro dei turisti. Le guide raccontavano inesatte storie che avevano mandato a memoria. Quanti chilometri di cavi elettrici, quante centinaia di proiettori,

→

Bei tempi quelli di "Stu

Dal 1960 al 1969 dura, secondo l'autore, «il momento felice» dello spettacolo leggero. Una lunga passerella su cui sfilano le rappresentanze del fascino femminile. I palloncini che fecero disperare Zizi Jeanmaire. Le Kessler: un nome difficile? Come una volta, per gustare cibi genuini, fu «affittato» un barone. Sotto la crosta del Teatro delle Vittorie ci sono ancora oltre tre milioni di specchietti

dio Uno"

Le gambe più famose

Alice e Ellen Kessler, le «gambe» TV più famose, in «Canzonissima» 1970. Il loro successo è dovuto a tre doti che difficilmente coesistono: bravura, simpatia, bellezza. Nell'altra foto a sinistra, un altro paio di gambe celebri; appartengono a Gina Lollobrigida. Così i telespettatori la videro in una puntata di «Canzonissima» '71

Bei tempi quelli di "Studio Uno"

II

←

quante giraffe e microfoni e cifre e cubature e metri quadrati. I gruppi, con il viso rivolto in alto, non sentivano neppure i soliti avvertimenti di « attenti al gradino » e cadevano incredibilmente sorridenti e si pulivano svelti gli abiti, continuando a guardare in alto quelle affascinanti passerelle piene di luci di ogni grandezza, come in un albero di Natale, aereo e immenso. Nei corridoi incontravano attori ed attrici e le esclamazioni sovrastavano il brusio.

Fatto il giro degli studi ed ammirate le scenografie ricche di arredi e di orpelli dei romanzi a puntate, gli infiniti magazzini con migliaia di costumi suddivisi per epoche e racchiusi in innumerevoli armadi, visitati i locali di servizio e quelli destinati al montaggio delle scene, dove si trovavano le ambientazioni più incredibili, questa variopinta ossessione finiva nel magazzino stampaggio plastica. Ad ogni esclamazione corale di meraviglia da una macchina grigia e puzzolente uscivano oggetti di ogni tipo, di quelli che servono per comporre una scena, per esempio una finestra, un cornicione, un capitello, un albero. Oggetti a rilievo, caldi come succosi budini. Al ritorno dal giro, le guide, nel sospingere fuori da enormi montacarichi questi attoniti visitatori, raccontavano, in lingue diverse, che a certe ore del giorno ed in una luce particolare la telecamera due poteva anche suggerire il profilo di Garibaldi.

Ogni giorno i gruppi affluivano, numerosi ed attenti. Siamo negli anni Sessanta e la televisione è ancora una grande curiosità.

Alberto Lionello, non sospettando di dovere interpretare poi la figura di Giacomo Puccini, si procura una paglietta ed al motivo di una graziosa canzoncina conduce un'altra *Canzonissima* con Lauretta Masiero ed Aroldo Tieri.

Noi prepariamo *Giardino d'inverno*, una trasmissione che esplode appunto nell'inverno del '61. Ho detto « esplode » perché fu una novità che avrebbe lasciato un segno ed avrebbe aperto un'altra strada al varietà televisivo. Falqui e Sacerdote firmavano in coppia questo spettacolo che si sarebbe rivelato poi completamente diverso dagli altri. Kramer con una grande orchestra presentava le Kessler, una « invenzione » che giungeva d'oltralpe.

Io avevo sistemato i professori d'orchestra su due grossi carrelli decorati, che elettricamente si divaricavano per mostrare un boccascena che si dilatava a vista. Le due gemelle in una frizzante sigletta musicale cantavano *Pollo e champagne*.

Per parecchie settimane si scusarono, in un garbato accento « parisien », di non parlare bene il nostro italiano. Tutto, dall'alto di quattro lunghe perfette e formidabili gambe. Con esse il comico chansonnier Henry Salvador gettava una nota allegra in questa piacevole partitura musicale.

Alla prima puntata, nell'ammirare Alice ed Ellen, due creature perfettamente sincronizzate nei movimenti, vestite sapientemente dal costumista Folco alla maniera francese sufficientemente « osé », a me, scenografo e spettatore assieme, venne la pelle d'oca. Se non l'avete mai avuta non potete capire. E non è che io non sappia spiegarmi. Mi accadde allora, e dieci anni più tardi ascoltando Mina cantare per un'ora di fila, sudata e bellissima, alla Bussola affollata di persone in estasi.

Giardino d'inverno durò dodici settimane. E per dodici settimane rimettemmo regolarmente a posto con complicati marchingegni i due carrelloni dell'orchestra che continuamente si spostavano e non volevano fermarsi al punto giusto. Su questo argomento si aprivano scommesse fra il personale di studio, ed io fingevo di non vedere gli sguardi di odio che certi professori dell'orchestra mi scagliavano smaccatamente, stanchi di essere sballonzolati, scomodi e suonanti, da un lato all'altro della scena.

Le dodici settimane sembrarono poche agli spettatori. Le Kessler divennero note a tutti gli italiani e, un poco diversamente, alle loro mogli. Alice ed Ellen ricevettero centinaia di lettere con altrettante proposte. Solo un direttore, in televisione, imperterrito e sicuro, continuava a chiamarle le sorelle Kappler. E lo fece per anni.

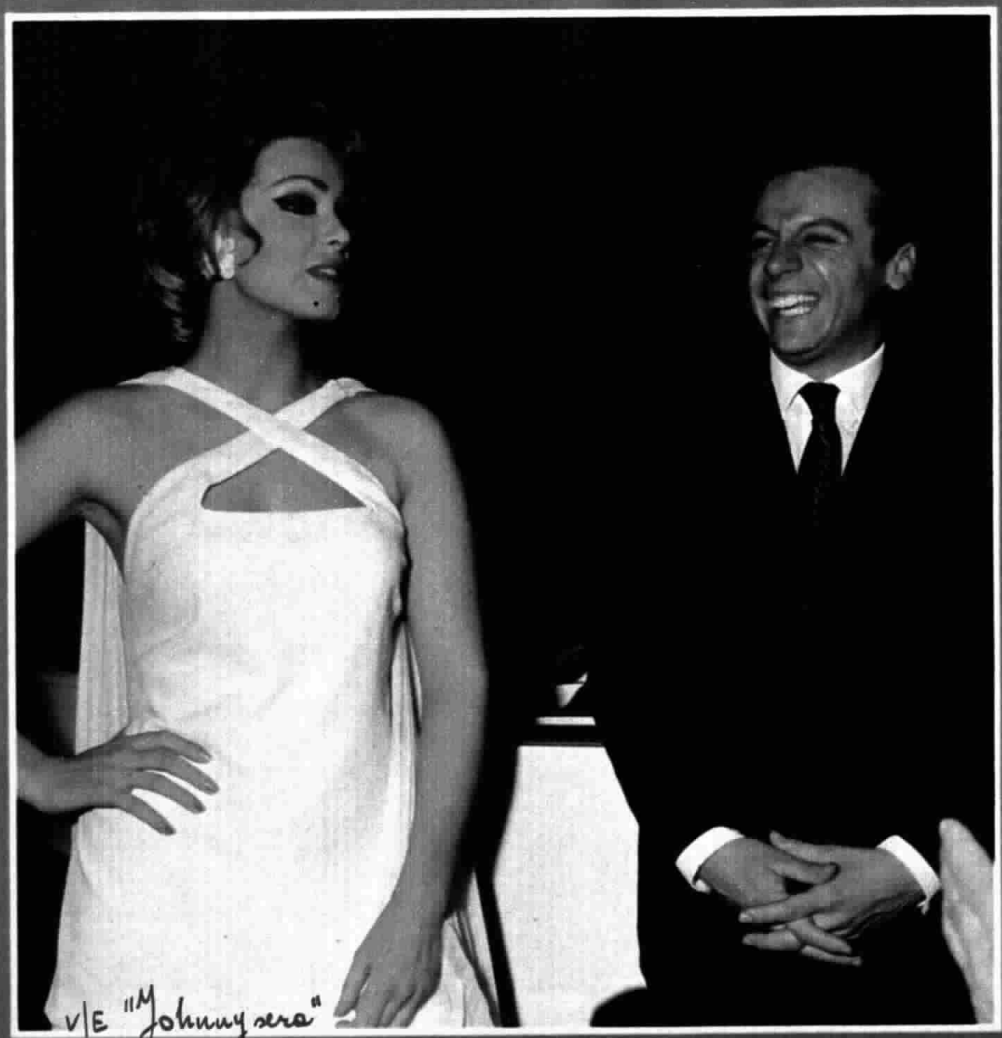
Con il 1961 lo spettacolo leggero cominciò ad avere una fisionomia più internazionale. La televisione con il suo ormai accettato miracolo ci portava in casa cose che appartenevano a lontani teatri ed ambienti sempre sentiti vagheggiare ma mai attentamente visitati. Così quello stesso anno nacque *Eva ed io*, uno spettacolo con Giancarlo Tedeschi (già cordialmente pazzo e bravissimo) che fungeva da « io » e le « Eva » erano Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul (nella sua vertiginosa altezza), Shirley Bassey e Jula de Palma, ancora con l'etichetta sensuale ereditata da un Sanremo.

Fu uno spettacolo che piacque più agli uomini che alle donne. Ma l'Ufficio opinioni non riuscì a capirne il motivo. Scusate, dimenticavo: c'erano anche sedici « bluebell » taglia lunga, vestite di piume come tante gallinelle, arrivate appositamente da Parigi.

A questo punto tutti si rendono conto che la rivista in televisione ha trovato un suo stile. Si è formato giorno dopo giorno, ogni volta migliorando e naturalmente scartando nell'arco di uno spettacolo quelle che risultavano le parti noiose, con minor ritmo.

Arriva sul video una stella delle scene parigine

E' il 1962. In uno spettacolo diretto da Antonello Falqui debutta alla TV italiana una stella delle scene parigine, Zizi Jeanmaire. Eccola durante uno dei suoi inimitabili numeri



La simpatica vamp di « Johnny sera »

Fra i personaggi che hanno riscosso maggiori simpatie fra il pubblico del varietà TV è Margaret Lee che in uno show con Dorelli, « Johnny sera », dimostrò di essere, oltre che una bellissima e affascinante diva, anche una simpatica entertainer

solo Svelto contiene vero succo di limone verde...

Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!

Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...

in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.

Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e vuol bene alle mani.

con vero succo di limone verde

Svelto

con vero succo di limone verde

Svelto

vi dà il vero pulito limone

solo Svelto dà il vero pulito-limone.

Bei tempi quelli di "Studio Uno"

II

←

A Milano, per la regìa di Vito Molinari, si produce con buon divertimento di tutti l'*Amico del giaguaro*. Mario Pisu, Marisa Del Frate e Gino Bramieri ne sono gli animatori. Bramieri era quello vero, quello di una volta, quello grasso e saltellante, quello che piaceva a tutti. Nessuno, malignamente ancora, gli aveva annunciato che sarebbe potuto diventare magro. Non lo sapeva, il Gino di allora; ed in quella sua mole ci riusciva affettuosamente simpatico.

La tappa successiva fu *Studio Uno*, lo spettacolo che prendeva il nome dallo studio di via Teulada nel quale veniva allestito. Nacque nel 1961 (quante cose nacquero in quell'anno...) e fu ripreso nel '62, nel '63 e nel '68. Elegante, ricco di ospiti e di interpreti, confezionato con cura e ricercatezza, in ascesa rispetto ai gusti correnti, era anche moderno.

La benevola accusa di megalomania, che più tardi mi avrebbero rivolto un po' tutti, cominciò proprio allora, da *Studio Uno*. Mi riferisco ovviamente alle mie scenografie, delle quali però non voglio parlare. Mi piace ricordare invece certi episodi di quel tempo. Ricordo, per esempio, che i tecnici televisivi ci avevano fatto un regalo, a dir poco, sconvolgente. Non potendoci più tormentare con la richiesta di fondali azzurri da mettere al posto di quelli bianchi, di « sparati » da frac colorati da mettere al posto di quelli di amido immacolato, e non potendo fare altro soprattutto perché il mezzo televisivo (bontà loro) era talmente migliorato da permettere qualunque cosa, o quasi; consapevoli di non poterci affliggere con il problema colore poiché come veggenti avevamo intuito che la TV a colori il Paese non l'avrebbe avuta almeno per altri venti anni; i tecnici dunque pensarono bene di complicarci la vita regalandoci un nuovo apparecchio, morbosamente chiamato « Ampex ». Ignari del fatto che questa parola è la marca di una fabbrica che produce un sacco di altri apparecchi elettronici, per noi l'Ampex fu il nome e cognome di battesimo dello strumento croce e delizia dei nostri giorni a venire.

Con questa nuova diavoleria si potevano registrare su nastro magnetico e rivedere poco dopo intiere sequenze. Dapprima urlammo al miracolo. Esso ci forniva la possibilità di unire fra loro sequenze varie e registrate in periodi diversi; e significava poter ripetere subito una scena non riuscita bene. Significava anche la ricerca di un perfezionismo teoricamente senza fine. Di contro, una maggiore comodità di tempi, spazi scenici e la soluzione di problemi produttivi.

Comunque questo giocattolo odioso tolse allo spettacolo l'immediatezza e la emozione del debutto in diretta e non ci permise più benevoli perdoni da parte dei critici e del pubblico sulle imperfezioni o sugli inevitabili errori.

Le registrazioni di *Studio Uno* furono appunto realizzate con l'Ampex. A onor del vero lo spettacolo ebbe un ritmo migliore e maggior respiro. Grossi balletti, sempre belle donne e tanti bei nomi. Mina, Zizi Jeanmaire, Rita Pavone, Renata Mauro, le Kessler, Walter Chiari e Mac Ronay. Quest'ultimo, assurdo e imprevedibile, era al suo debutto in Italia. Nelle sue studiate e improbabili scenette mi piacque talmente che continuai a seguirlo negli anni; ed ancora oggi ci scriviamo, malgrado i suoi continui transoceanici spostamenti. Ho rivisto il comico muto proprio nelle scorse settimane, riproposto nello spettacolo di Silvan *Sim Salabin*. Non è certo la stessa cosa. Esprimo, ben s'intende, una mia personalissima opinione.

Per Zizi Jeanmaire avevamo preparato in scenografia due enormi bottiglie di champagne, lunghe alcuni metri, nascoste tra i proiettori del soffitto. Questi bottiglioni erano stati pazientemente riempiti di palloncini, tipo quelli che si vendono ai giardini pubblici per la gioia e le urla dei bambini. Gonfiati solo di aria, incolori e trasparenti, questi palloncini dovevano simboleggiare le bollicine di gas dello champagne. Ad un comando i bottiglioni scendevano dall'alto e dall'enorme collo rovesciavano sullo studio televisivo i palloncini e Zizi ballava tutta immersa fra loro. Ma uno degli uomini che dalla soffitta, munito di cuffia per l'ascolto, doveva azionare le funi era un po' duro di orecchi. Assordato ancor più dalla colonna sonora di sottofondo, capì fischi per fiaschi ed aprì uno dei bottiglioni molto prima del tempo. Fummo costretti a ripetere la scena. Tutti a raccogliere palloncini sparsi per lo studio ed a rimetterli nel contenitore. Zizi Jeanmaire, seduta per terra, avvilita per l'interruzione. Ritrovò subito, tuttavia, il suo sorriso professionale e si dispose a rifare tutto da capo. Dimenticavo di dire (e penso sia significativo) che i palloncini erano quattromila e, disgraziatamente, erano usciti quasi tutti.

Studio Uno, allora, era al massimo della sua fortuna. Uno spettacolo che, a parte il gusto forse un poco mutato e l'austerity, certamente oggi non si potrebbe più fare. Non ricordo quale giornale, nella sua nota critica, disse pressappoco così: « Spettacolo semplice, che possiamo vedere in qualsiasi teatro di provincia pagando 500 lire ». Tutti noi, addetti ai lavori, quando ci riprendemmo dalle risate ci faceva male lo stomaco e non avevamo più lacrime. Il giudizio, per giunta, contrastava fortemente con quello di tutti gli altri gior-

→

L'ex « regina del Piper » si trasforma in show-woman

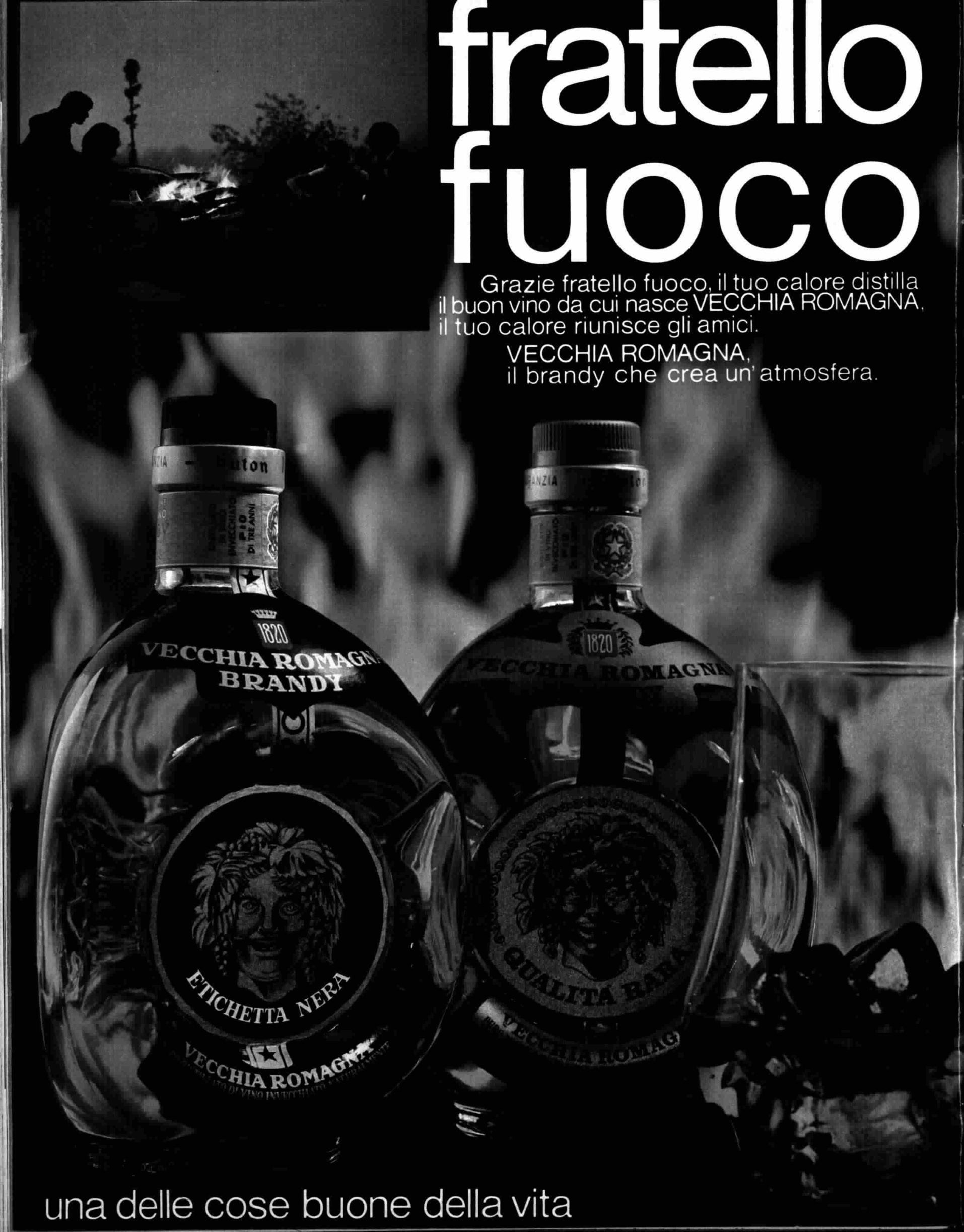
Ecco Patty Pravo, già « regina del Piper », nello special TV in cui rivelò le sue doti di show-woman. Patty è stata tra i primi cantanti italiani a capire che una carriera artistica non poteva basarsi soltanto sulle doti vocali

La splendida Mina di « Doppia coppia »

In « Doppia coppia », lo spettacolo con Alighiero Noschese, Mina si presentò ai telespettatori in questo abbigliamento sexy. Cantante dalle doti straordinarie, disinvolta, simpatica, Mina ha legato il suo nome ad alcuni fra i più fortunati varietà TV di questi ultimi anni

...anche la carne dentro?

Knorr oro. La sua forza è il sapore di carne.


fratello fuoco
Grazie fratello fuoco, il tuo calore distilla il buon vino da cui nasce VECCHIA ROMAGNA, il tuo calore riunisce gli amici.
VECCHIA ROMAGNA, il brandy che crea un'atmosfera.
1820
VECCHIA ROMAGNA BRANDY
ETICHETTA NERA
VECCHIA ROMAGNA
1820
VECCHIA ROMAGNA
QUALITÀ RARA
una delle cose buone della vita

V|E "Biblioteca di Studio Uno"

Come i Cetra entrarono nella storia

Le imprese della Primula Rossa nella versione « storica » che i quattro Cetra interpretarono in una delle loro serie TV più riuscite. Caratteristica di questo gruppo, da sempre sulla breccia, è di sapersi rinnovare continuamente

II

←

nali italiani, concordemente positivo.

Il 1962 ci porta *Il Signore delle 21*, uno spettacolo piacevole che il pubblico accoglie bene. Lo produce Sergio Bernardini della Bussola, un uomo che nel suo locale riesce sempre a inventare qualcosa. Così Ernesto Calindri, già signore da tempo, ci entra in casa tutte le settimane alle 21.

Nello stesso anno il regista Enzo Trapani realizza *Alta pressione*, con Rita Pavone, Gianni Morandi, Walter Chiari e Renata Mauro. E' una trasmissione di successo. La prima puntata la vedo in villeggiatura. Maledicendo l'imperfezione del televisore nel luogo che mi ospita penso con raccapriccio alle fatiche per ottenere una scena perfetta, senza evidenti difetti e bene illuminata e come invece in molte contrade l'immagine televisiva viene ricevuta.

Nel 1964 nasce *Teatro 10*, presentatore il maestro Lelio Luttazzi. Il Teatro delle Vittorie, che nel gergo interno (e forse per far credere a noi stessi che abbiamo tanti studi), viene chiamato Teatro Dieci, presta il titolo alla trasmissione.

Luttazzi è uno showman completo. Le sue carte sono veramente in regola: sa parlare con disinvoltura senza essere eccessivamente mordace, porta assai bene lo smoking anni Trenta, canticchia, è ovviamente musicale, suona con eleganza il pianoforte ed è anticonformista. E' giusto quindi che fra qualche anno, quando tutto ciò avrà convinto anche i meno perspicaci, lui decida di non voler far più lo show-man, né il presentatore, né il musicista, comunque. A noi dispiacerà ma non potremo farci nulla.

Allora lo faceva bene, anche se a qualcuno, come sempre, risultava antipatico. Io personalmente ricordo le spaghettate nell'attico sopra Fontana di Trevi e lo includo nel novero delle persone che ho avvicinato volentieri.

Qualche mese dopo la televisione sforna per la nostra gioia e, suppongo, per quella dei telespettatori *Biblioteca di Studio Uno*. I famosi romanzi tradotti in musichetta interpretati dal Quartetto Cetra, con un numeroso stuolo di attori nelle parti più disparate.

Per noi la fatica fu tanta. Dovevamo ambientare dei romanzoni tipo *Il conte di Montecristo*, o *I tre moschettieri*, per spettacoli che duravano appena un'ora. Nella prosa, con gli stessi ambienti, si facevano sei o anche otto ore di trasmissione. Fu quello un notevole impegno produttivo e ricordo che la sezione scenografia non si fermava un attimo per rincorrere le sfere di un maledetto orologio che andava sempre più forte. La bravura e la sicura musicalità dei Cetra erano oggetto di meraviglia per tutti. Grazie alla loro precisione si riusciva a realizzare uno spettacolo difficile e sempre pieno di incognite in tempi relativamente brevi. Di unica versatilità, essi potevano prestarsi ad ogni interpretazione.

Guido Sacerdote, dal canto suo, ancora una volta aveva l'abilità di far

→

Spuma e Dopobarba Vidal.

Spuma da barba Vidal: una forza della natura per rendere docile la tua barba.
E dopo una facile rasatura, Dopobarba Vidal: essenze fresche e vive del bosco dall'aroma deciso e virile.

Vidal ci tiene.

Natura selvaggia.

meglio bere
una tazzina
di caffé in meno
piuttosto
che rinunciare
alla qualitá

IESIA

D'accordo. Cafè Paulista costa un po' di più
ma parliamoci chiaro:
puoi trovare altri caffè che costano meno ma
Cafè Paulista ti garantisce la qualità... e tu alla qualità ci tieni!
Allora...

goditi Paulista
se no... che vita è!

Gian Burrasca diventa una stella

Cantante, attrice di successo (fra le interpretazioni più famose il « Gian Burrasca » TV), Rita Pavone, qui con Corrado, affronta sul video una nuova esperienza, quella di « primadonna » del varietà, rivelando le sue doti naturali di show-woman

credere a tutti noi che stessimo facendo la cosa più importante del momento.

Comunque, quando finimmo, fu un sospiro di sollievo per tutti. Anche per via Teulada. Con *I tre moschettieri* Antonello Falqui vinse un premio internazionale per la regia. Io ed i miei collaboratori un premio per la scenografia. A ripensarci oggi mi viene voglia di dire — forse con presunzione — che questi sono gli anni d'oro del varietà musicale televisivo, forse il suo momento più felice.

Le cose per il Paese vanno abbastanza bene. La parola «austerity» non la si usa comunemente e significa un controllo tutto inglese che nulla ha di latino e non è nemmeno esteso a problemi squisitamente economici.

Nei dintorni degli studi in via Teulada non si riesce più a parcheggiare la macchina. I pochi garages della zona lavorano più di giorno che di notte. La plastica la vediamo in molteplici forme anche fuori dalla scena, anche per le strade. Alcune vetrine, specie quelle delle linee aeree, usano il polistirolo per la pubblicità. Nessuno pensa seriamente che presto si morirà per inquinamento.

Siamo al 1965. Rita Pavone coglie un ampio successo con *Stasera Rita*. Vivacissima e camaleontica con i suoi collettini o collettoni (quella miriade di giovanetti che le facevano corona) è l'attrazione del momento. Ha tanti ammiratori, specie tra i giovani. Il *Ballo del mattone* e il *Cocuzzolo della montagna* sono motivi sulla bocca di tutti. Le sue lentiggini sono di casa tra noi e ce le troviamo vicino in molte occasioni, sempre con grande piacere. Ed anche la madre, purtroppo.

L'anno successivo *Canzonissima* ricambia nome, si chiama *Scala reale* e produce Pappagone. Peppino de Filippo propone un suo vecchio personaggio con grande coraggio ed altrettanto successo. Alcune parole come « piriché » o « eqquequà » fanno il giro della penisola. I bambini si divertono anche loro; mentre nelle edicole un giornaletto racconta le avventure di Pappagone! Ma chi si diverte maggiormente è Romolo Siena, il regista della trasmissione, al punto che durante le prove si siede come andasse al cinema e per non ridere sino alla vergogna pensa a cose terribili ed a imminenti disastri.

Nel 1967 nuova metamorfosi del torneo canoro televisivo (come lo chiamano i giornalisti specializzati): Alberto Lupo presenta *Partitissima*. Le mamme e le nonnette di Italia ritrovano con piacere il medico della *Cittadella* in un'atmosfera meno funesta. Ma sarà più tardi, con un altro *Teatro 10*, che Alberto Lupo raggiungerà il successo maggiore.

Alighiero Noschese, con la regia di Eros Macchi, dà vita felicemente nel 1968 a *Doppia coppia*, una trasmissione che riprenderà anche in futuro e nella quale riesce a imitare l'inimitabile.

Divertente ed ineguagliabile, Noschese aprirà un « filone » nel quale resterà padrone assoluto. Il filone delle imitazioni che spesso dovremo vedere anche in altri spettacoli. In via Teulada, incontrando il giornalista Ugo Zatterin, mi accorgo con profondo sgomento che, se non si decide ad apportarsi qualche modifica, non assomi-

La famosa Crema da Barba Palmolive oggi in tre fragranze!

Al Mentolo
un tocco di menta alpina, per una rasatura freschissima, da brivido.

Tradizionale
la ben conosciuta crema per una rasatura dolcissima, con la sua naturale fragranza... e oggi in una confezione più moderna!

Al Limone
è il nuovo Fresh Lemon - una freschezza al limone, che rende frizzante la pelle.

PALMOLIVE
LA LINEA DA BARBA

solo chi dà igiene assoluta
alle tue stoviglie: Finish.

Finish pulisce straordinariamente a fondo. E dà igiene assoluta alle stoviglie.
Per questo 21 Case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano. Ma non solo per questo.
Finish, infatti, garantisce il buon funzionamento della lavastoviglie.

Finish il detersivo per lavastoviglie più venduto in Italia.

II|1266|S

Quando Catherine cantò Lehar

Torna di moda l'operetta e la TV allestisce una edizione della famosa « Vedova allegra » di Lehar. Protagonisti Catherine Spaak e Johnny Dorelli. Nella fotografia una scena con al centro la bella attrice

II

←

glia mica poi tanto allo Zatterin ormai a tutti popolare. In breve, è più lui in Noschese che in se stesso; per lo meno come lo conoscono tutti.

Anche le commedie musicali caratterizzano questa annata. *Felicita Colombo*, con la Valeri e Bramieri, ancora fortunatamente grasso abbastanza. *La vedova allegra*, con Catherine Spaak e Dorelli, che, oltre a riproporre in chiave nuova una vecchia operetta, ripropone in chiave vecchia una nuova amicizia. *Addio giovinezza*, con la Vanoni e la Cinquetti fatali e semplici come nella vita e tenacemente in cerca di capire chi delle due è la protagonista.

A Torino, in una Torino non FIAT ma di sartine e gianduiotti, goliardicamente da me trasformata per la bisogna, ci sorprende lo sciopero degli attori. Dopo due giorni di forzato riposo e di noia, io, Falqui e Sacerdote ci affittiamo un barone decaduto, ma ancora ricercato nel gusto, e facciamo il giro dei dintorni alla ricerca di cibi genuini. Senza il didattico intento di Mario Soldati. Quando rientriamo a Roma, l'odore della bagnacaôda e dell'aglio si è impregnato nella pelle e ci resterà sino a primavera. La bilancia in compenso segna qualche chilo di più.

Ed ecco *Canzonissima* 1968. Non sapendo più cosa inventare, mi decido a tappezzare il Teatro delle Vittorie di gigantografie, sino a farlo sembrare un enorme studio televisivo. L'idea mi è venuta a Torino fra un pranzo e l'altro col barone decaduto. Sbigottiti, ci eravamo accorti infatti che il più bello, il più grande, il più moderno studio, quello che a Roma sarebbe servito continuamente, la nostra televisione lo aveva costruito a Torino. Ma non avevamo neppure tentato di capirne il motivo. Trasformato dunque, solo apparentemente, il nostro Teatro delle Vittorie, la *Canzonissima* '68 proseguì la sua corsa per dodici settimane, senza intoppi e con buoni successi. Gino Landi, il noto coreografo che già da tempo si era messo in luce con balletti inconsueti, fu in questa occasione più felice che mai nelle sue creazioni.

Canzonissima era ancora una trasmissione seguita da tutti ed una cupa disperazione assaliva tutti i responsabili ed i collaboratori allorché un cantante noto minacciava di non parteciparvi. Erano tempi così.

La gente dei paesi e delle città non disertava gli appuntamenti importanti con la televisione e l'apparecchio godeva di una posizione dominante nell'arredamento di una casa. Oggi certo il televisore non ha la stessa fortuna. C'è addirittura chi sostiene che l'elettrodomestico più importante, oggigiorno, è la lavatrice. Giorni fa ho voluto fare una prova; non l'avevo mai fatta perché la mia lavatrice sta in tutt'altro ambiente della casa. A parte che non ha bisogno di antenna ed il volume del suono resta sempre costante, penso sia la cosa migliore del momento. Ha sette canali, ci si vede a tre dimensioni e per giunta, senza la spesa del canone, è pure a colori. Quando si arresta, riprende, conta in silenzio e parte in centrifuga, è un vero spettacolo.

Una parte del 1969 la passammo a fare quattro « special » con la Patty

→

La famosa Crema Rapida Palmolive oggi in tre fragranze!

Crema Rapida Palmolive mette pace tra lama e pelle

Al Mentolo
dall'acuto profumo di menta e di boschi.

Tradizionale
la crema che ben conoscete, con la sua fragranza naturale, sempre morbida e umida per tutta la rasatura... e ora in una nuova confezione!

Al Limone
Fresh Lemon, dalla freschezza che stimola la pelle.

PALMOLIVE
LA LINEA DA BARBA

Olio di semi Misura è un olio dietetico. Ma non vi costringe a rinunciare alla buona tavola.

Olio di semi Misura contiene una giusta dose di acido linoleico per favorire l'attività anticolesterolo.

Con il miglioramento del tenore di vita, l'alimentazione diventa piú ricca e sostanziosa; ma non per questo piú ordinata e corretta.

La dietologia cerca in parte di rimediare ai nostri errori, offrendoci suggerimenti e strumenti per prevenirli.

L'Olio di semi Misura tiene conto delle ultime indicazioni di questa scienza.

E'un olio da tavola composto di ingredienti purissimi: semi di girasole e di mais (45% di acido linoleico naturale) e aggiunta di vitamine A, E, B6.

Grazie al suo contenuto di acido linoleico, favorisce il metabolismo del colesterolo evitando che si accumuli nelle arterie; non affatica il cuore e aiuta la circolazione del sangue; si digerisce facilmente senza provocare torpore e pesantezza dopo i pasti.

Tutto questo, però, non vuol dire che -per stare bene- bisogna mangiare ogni giorno riso bollito e bistecca ai ferri.

Questo è vero solo per chi è affetto da certe malattie. In tutti gli altri casi, seguire una dieta vuol dire semplicemente usare il cervello anziché soltanto il palato.

L'Olio di semi Misura sa mettere d'accordo le vostre esigenze di buongustai con le esigenze della salute.

Non vi invita alla rinuncia, ma a vivere meglio: sia a tavola, sia altrove.

Olio di semi Misura, con una giusta alimentazione, agevola il vostro rendimento fisico durante la giornata.

Per sentirci in forma dobbiamo stare piú attenti a quello che mangiamo e a come lo condiamo: l'Olio di semi Misura è un olio dietetico per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva il piú a lungo possibile.

La sua leggerezza e la sua digeribilità, la sua origine assolutamente genuina, permettono di conservare a chi lo consuma una efficienza quotidiana senza alti e bassi.

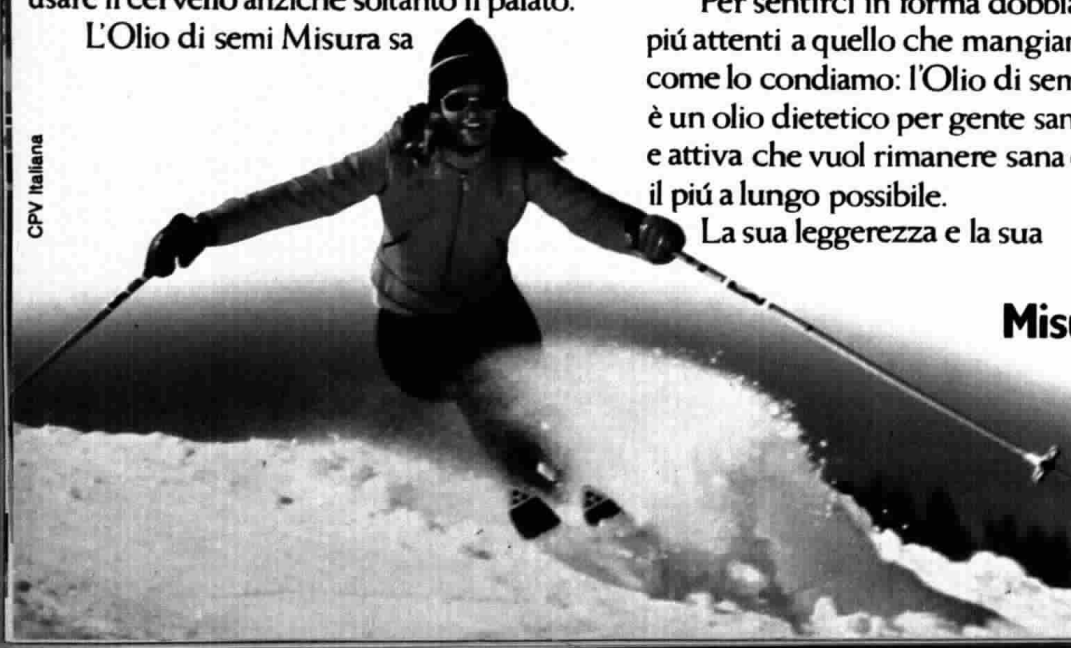
Purché, naturalmente, non ci siano imprudenze d'altro tipo nel menú.

Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

L'Olio di semi Misura ha buone ragioni per promettervi l'efficienza e la sana esuberanza che avete il diritto di aspettarvi dal vostro corpo.

Aiutandovi a prevenire i disturbi circolatori, l'Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

Olio di semi Misura. Per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva.



Misura. La scienza al servizio del gusto.

CPV Italiana

Le famose sartine di Torino

Gigliola Cinquetti e Ornella Vanoni nella versione TV di « Addio giovinezza », la famosa commedia di Camasio e Oxilia, musiche di Giuseppe Pietri, ispirata allo spirito e ai temi caratteristici della bohème studentesca

←

Pravo, Gianni Morandi, Gina Lollobrigida ed Adriano Celentano. Di questo periodo ricordo solo che ci trascinammo dietro per tutta Roma la signora Lollobrigida, oggi fotoreporter di fama internazionale. Malgrado ciò, non mi fu mai dato di vederla, tanto era attorniata da parrucchieri e truccatori. Comunque anche la Gina nazionale fa parte dei dieci anni d'oro della rivista in televisione. Questi dieci anni d'oro, con i suoi show e le sue trasmissioni musicali, finiscono con la *Canzonissima* '69.

Sempre per non sapere più come trasformare quell'ormai odioso Teatro delle Vittorie, sempre nel tentativo di renderlo più largo, più lungo e più alto, questa volta penso, con l'approvazione della équipe in cui lavoro da tanto tempo, di tappezzarlo di specchietti. I giornali fanno il resto. Tre milioni quattrocentosessantamila pezzi di specchio attaccati ovunque. Sulle pareti, sul soffitto, sulle pedane e gli oggetti di scena, sulle porte, sulle colonne, sulle balaustre. Ovunque. Questo gioco rafforza l'accusa già meno benevola di megalomania che mi viene rivolta da parecchie parti. Io, gli specchi, me li sogno la notte. Di giorno arrivano in piccole partite, direttamente dalla fabbrica. Una fabbrichetta di Napoli, opportunamente riattivata per tagliare un genere di specchio non più richiesto ormai da anni. Di giorno e sino a tardi la sera al Delle Vittorie si incollano specchietti su tutto.

Quando poi la fatica fu completa, ci accorgemmo che questa grossa scatola argentea era più difficile da usare che qualsiasi altro allestimento. Il balletto, i cantanti, i cameramen stessi non sapevano come mimetizzarsi, poiché venivano riprodotti in tre milioni e 460 mila riflessi. Il direttore delle luci, Corrado Bartoloni, ancora dopo giorni e giorni, al limite dell'esaurimento nervoso, muoveva i proiettori tentando personalmente di aggiustare, di cancellare quei maledetti riflessi e, parlando da solo, rinnegava decisamente la nostra vecchia amicizia minacciandomi e predicendomi futuri terribili.

La *Canzonissima* '69, con le Kessler, Dorelli e Vianello che presentavano lo spettacolo, passò nel ricordo di tutti come la *Canzonissima* degli specchietti. Ma fu anche la più contestata di tutte le edizioni. Oggi al Teatro delle Vittorie, sotto strati di carta colorata, di legno decorato, di plastica variegata, che in epoche successive hanno rivestito le pareti, vivono sempre quegli specchietti, mai tolti per non pagare la rimozione.

Quegli specchietti, che ogni tanto negli spigoli o nelle più accentuate sporgenze escono dispettosi a mostrarsi, sono come gli ori del cavallo di Marcaurelio sul Campidoglio. Testimoni di un tempo più spensierato e forse felice, quando nessuna calamità, impalpabile ma presente, si aggirava a noi d'attorno, quando non avevamo ancora paura del futuro come accade invece oggi, e la gente si permetteva un frivolo e forse inutile ma necessario momento di abbandono. Senza doveri, senza messaggi, ma anche senza sinistre paure.

Cesarini da Senigallia

(2 - continua)

Tante scuse *va in onda sabato 9 novembre alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo.*

Sulla guancia di lei
rimane il ricordo
del tuo Palmolive After Shave

Dopo barba Palmolive rimane vivo sulla pelle

PALMOLIVE
LA LINEA DA BARBA

Saranno i campioni di domani?

Intanto, mamma e papà Mazzola, li nutrono bene. Con duplo e brioss.

FERRERO

duplo
Cioccolato al Latte
FERRERO

brioss FERRERO
merendina all'albicocca

Nutri tuo figlio da campione.

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Il Genio della lampada

UN ALADINO DI OGGI

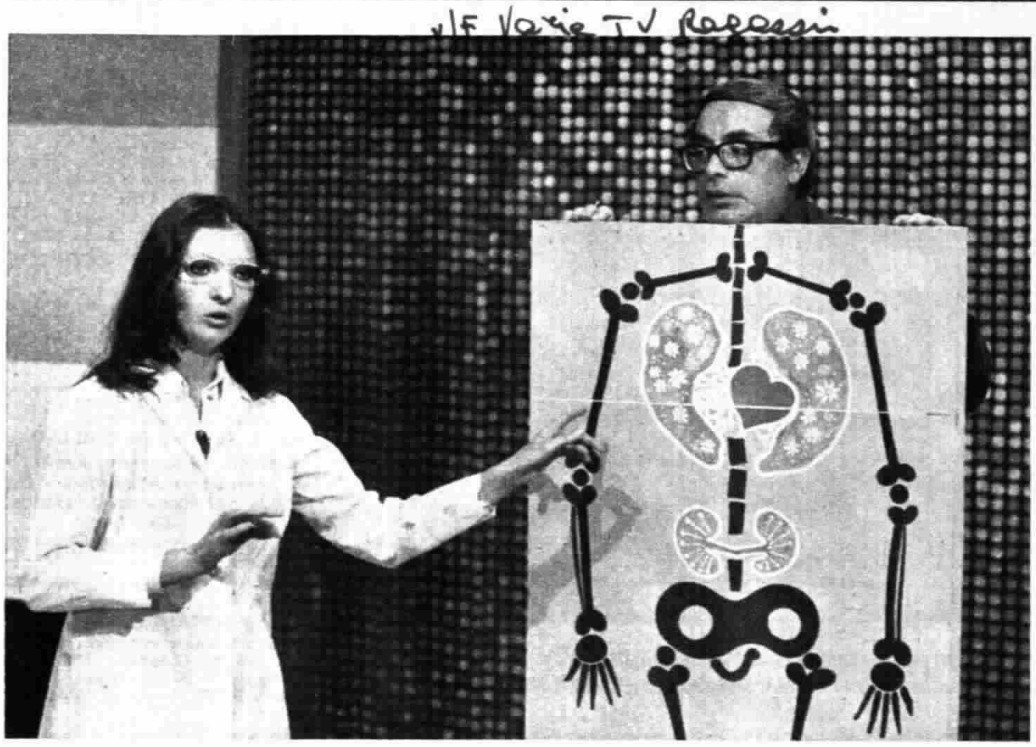
Giovedì 7 novembre

La *lampada di Aladino* è una famosa favola orientale in cui si narrava di un Genio rinchiuso in una lampada di ottone, che obbediva a comandi magici e poteva compiere ogni sorta di prodigi. Così Aladino, un ragazzo senza arte né parte, figlio di una povera vedova, divenne ricco e potente, grazie al « Genio della lampada », e poté sposare la figlia dell'imperatore della Cina. Su questa antichissima storia lo scrittore inglese Bob Block ha sviluppato una serie di divertenti episodi, che sono stati raccolti sotto il titolo *Scusami Genio*, diretti da Robert Reed e prodotti da Daphne Shadwell per conto della Thames TV di Londra. Il primo episodio di quest'allegra serie di telefilm ha per titolo *Lo stregone dell'apprendista*. Vediamo che cosa succede.

Il giovane Al Addin fa il commesso presso il negozio del signor Cobbledick, un negozio molto grande, un po' vecchiotto, in cui si trova ogni genere di merce; qualcosa insomma tra l'emporio e il magazzino di un rigattiere. Il signor Cobbledick ha una figlia, una bella ragazza bionda di nome Patricia, che tutti chiamano affettuosamente Pat. Ecco, le cose sono a questo punto. E' una sera di pioggia, il signor Cobbledick è particolarmente emozionato perché deve recarsi al suo Circolo dove avrà luogo una festa in onore dei nuovi soci, e lui dovrà sostenere il ruolo di « Maestro di cerimonia ». Un incarico di grande responsabilità! Così, si allontana dal negozio per andare a prepararsi. Al deve pulire con la spazzola di ferro un annaffiatoio mezzo arrugginito, perché il signor Cobbledick dice che è ancora buono e si può vendere. Bella roba! Strofina e strofina, quando ad un tratto...

« Quali sono i tuoi ordini, padrone? ». Al resta a bocca aperta. Chi è questo strano personaggio, e da dove è saltato fuori? « Sono il Genio dell'annaffiatoio. Per chiamarmi, non hai che da strofinarlo. Ma, per favore, non con la spazzola di ferro, mi raschia la pelle. Allora, dimmi, che cosa vuoi? ». Al borbotta che parli prima lui, il Genio, e gli spieghi bene come ha fatto a rinchiudersi nell'annaffiatoio. E' una lunga storia. Tanti e tanti anni fa il Genio era al servizio di un giovane principe di nome Aladino; allora, era chiamato « Genio della lampada » perché era rinchiuso in una lampada di ottone. Un giorno, un ladro rubò la lampada e la vendette ad un fabbro, che la sciolse e la fuse nel vomere di un aratro. Così, divenne il « Genio dell'aratro ». Da quella volta, il metallo magico ha subìto molte trasformazioni. « Ed ora, padrone, sono il tuo schiavo, il "Genio dell'annaffiatoio ". Anche il tuo nome Al-Addin è, in fondo, quello del mio primo padrone. Sono molto lieto di essere al tuo servizio ».

Il ragazzo è rimasto senza parola, non sa che cosa chiedere al Genio; dovrà pensarci su un momentino, raccogliere le sue idee. Intanto è bene che il Genio se ne stia tranquillo nell'annaffiatoio e non si faccia vedere da nessuno.



Anna Maria Mantovani e Walter Valdi conducono il programma « Così per sport » diretto da Guido Tosi, in onda il sabato alle ore 17,40 sul Programma Nazionale

Visita al « Campo Kronos 1991 »

DIFENSORI DEL VERDE

Lunedì 4 novembre

Quante volte, durante la scorsa estate, abbiamo appreso, con profondo rammarico, le angosciose notizie di incendi spaventosi che divampavano improvvisamente e distruggevano centinaia di preziosi, indispensabili metri quadrati di bosco e di verde? Per cui non possiamo che rallegrarci sinceramente per l'attività che anima il « Campo Kronos 1991 » e che costituisce l'oggetto di un interessante servizio realizzato dal regista Bruno Tracchia per la rubrica *Immagini dal mondo* curata da Agostino Ghilardi.

Il Campo appartiene alle iniziative del Centro studi ecologici « Kronos 1991 », che prevede la partecipazione combinata di giovani addestrati alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi. L'addestramento dei giovani è stato affidato a istruttori della Direzione Generale dell'Economia Montana e Foreste del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e, al termine del campo, i ragazzi ricevono il brevetto di « istruttore di squadre antincendio » che permetterà loro di istruire altri giovani e di allargare la catena di solidarietà a difesa del bosco, del verde, che è bene e patrimonio di tutti. L'esperimento, che si avvale della collaborazione dei piloti dell'Aero Club di Viterbo, non si limita alla sorveglianza « ecologica ». Ogni domenica, infatti, i giovani del campo fanno azione di sensibilizzazione presso i turisti con lo scopo di fornire a questi una educazione di rispetto per l'ambiente. E i turisti hanno dimostrato di accettare il dialogo con i giovani ecologi in maniera serena e cordiale. Molti, infatti, terminata la permanenza, hanno pulito il loro posto di sosta in maniera encomiabile.

Il regista Bruno Tracchia, attraverso il suo filmato, ha colto le immagini più significative della vita al « Campo Kronos 1991 », ossia la gestione collettiva del campo di lavoro. Nessun giovane è ufficialmente nominato responsabile di un dato settore, ma la responsabilità viene equamente divisa fra tutti i componenti del Campo; quindi ognuno deve rendersi conto delle proprie azioni, collaborando fattivamente al patrimonio della collettività. Assisteremo ad alcune fasi dell'addestramento, e ad alcuni momenti della vita del Campo. Istruzione e piano per lo spegnimento del fuoco — illustrati chiaramente in modo che il piccolo telespettatore possa intendere facilmente la tecnica usata durante l'azione —; successivamente si passerà ad una manovra di esercitazione pratica, ricca di particolari, che completerà — a livello didattico — il piano teorico e vedrà i giovani del « Kronos » impegnati con un vero incendio.

Nello stesso numero, *Immagini dal mondo* presenterà un servizio sull'Acquario di Conev Island, uno dei più grandi del mondo. Ospita oltre diecimila pesci, contenuti in ottocento immense vasche. L'attività dell'Acquario è suddivisa in due branche: spettacolare e scientifica. La prima sostiene la seconda. Difatti, con il denaro ricavato dai biglietti d'ingresso vengono acquistati le attrezzature e gli apparecchi necessari per gli studi e le ricerche degli scienziati. Attualmente sono in corso interessanti studi sui cirripedi, sottoclasse di crostacei marini caratterizzati da sei paia di sottilissime zampe.

Infine, un servizio di Adriano Cavallo dal titolo *Sul filo dei 300 all'ora* realizzato a Torino presso una grande fabbrica di automobiline il cui sistema di lavorazione ha la stessa complessità e le medesime caratteristiche di quelle « grandi », come verrà dimostrato chiaramente nel corso del filmato.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 novembre

ZORRO: *Appuntamento al tramonto*. Verdugo è ancora prigioniero dei banditi. Intanto, Don Alessandro de la Vega, padre di Zorro, arriva a Monterrey deciso a chiedere l'intervento dell'esercito. Questo arrivo preoccupa enormemente Anna Maria la quale è in pena per la sorte del padre: decide quindi di recarsi col denaro al luogo designato e, pur di far liberare suo padre, è disposta a qualsiasi sacrificio. Don Diego viene informato dell'avventato gesto della ragazza e corre in suo aiuto... nelle vesti di Zorro. Il programma è completato da tre cartoni animati della serie *Il fantastico mondo del Mago di Oz*.

Lunedì 4 novembre

IMMAGINI DAL MONDO; in questo numero: *Visita al Campo Kronos 1991* servizio di Bruno Tracchia; *Il grande acquario di Coney Island*, Stati Uniti, che ospita oltre diecimila esemplari ed è dotato di un vasto laboratorio scientifico; *Sul filo dei 300 all'ora*, reportage di Adriano Cavallo da una grande fabbrica torinese. Seguirà la sesta puntata del telefilm *Emil* di Astrid Lindgren.

Martedì 5 novembre

LA CASA DI GHIACCIO, di Gici Ganzini Granata, pupazzi animati di Giorgio Ferrari, regìa di Maria Maddalena Yon. Il piccolo Narvick e la sua amica Aina vanno a pesca con la slitta, li accompagna il grosso cane Quik. Si fermano presso una buca ricoperta da un sottile strato di ghiaccio e Narvick cerca di colpire un grosso pesce.. Sta per cadere nell'acqua, quando viene in suo aiuto un vecchio, simpatico tricheco...

Mercoledì 6 novembre

MAFALDA E LA MUSICA, programma di cartoni animati e di musica presentato da Mafalda, a cura di Adriano Mazzoletti scene di Luciano Del Greco, regìa di Salvatore Baldazzi. Un viaggio nell'ambiente musicale dei più giovani attraverso gli strumenti che lo caratterizzano. Intervengono alla prima puntata: Gianpiero Boneschi, Paul Bley, Giorgio Carnini, Il Guardiano del Faro, Svampa-Patruno-Mazzola, Peppino Principe, i complessi Strana Società e The Woombles.

Giovedì 7 novembre

SCUSAMI GENIO: *Lo stregone dell'apprendista*. Il giovane Al, pulendo un vecchio annaffiatoio, fa comparire un Genio, quello della famosa lampada di Aladino, pronto al suo servizio. Hanno inizio così le comiche e movimentate avventure di questo Genio, ormai vecchiotto e mezzo arrugginito, che non riesce ad ambientarsi nella nostra società tecnologica. Al termine andrà in onda il documentario *Campioni del brivido* realizzato da Arnaldo Ramadori per la serie *Avventura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi.

Venerdì 8 novembre

LETTERE IN MOVIOLA, Regìa di Eugenio Giacobino. Conduce Aba Cercato con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace. Argomento di questa puntata è « l'Astronomia ». Si risponderà ai quesiti posti dai ragazzi alle varie rubriche culturali in cui è stato trattato questo argomento. Completerà il programma il cartone animato *Un esemplare raro* della serie *Napo, orso Capo*.

Sabato 9 novembre

COSI' PER SPORT, gioco-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani, regìa di Guido Tosi. Il tema della puntata è « la ginnastica artistica » che verrà illustrata attraverso una serie di disegni animati. Il pupazzo signor Rossi è di Velia Mantegazza.

Questa sera, neh!

Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV.
Vi ho preparato un nuovo 'Arcobaleno' alla Giacomino con i Piemontesi Barbero.
Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi, gli amari e gli spumanti Barbero...
E allora, a questa sera neh!

Domenico Giacomino

BARBERO

Questa sera in DO - RE - MI 1°
AMBROSOLI
presenta

questo nuovo delizioso personaggio

MIELE AMBROSOLI
È un alimento importante

TV 3 novembre

N nazionale

11 — Dal Duomo di Tivoli (Roma)
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
— **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio
12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA
Presenta **Raffaella Carrà**
Regia di Antonio Moretti
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK *(Poltrone e Divani 1 P - Dentifricio Aquafresh - Società del Plasmon - Kambusa Bonomelli - Derdieta)*
13,30 TELEGIORNALE
BREAK *(Cento - Cosmetici Lian - Società del Plasmon)*
14 — **NATURALMENTE**
Gioco campagnolo per cittadini
a cura di Clericetti, Domina e Peregrini - Condotto da Giorgio Vecchietti - Regia di Alda Grimaldi
BREAK *(I Dixan - Linea Elidor - Cera Fluida Solex)*
15 — **IL CONTE DI MONTECRISTO**
di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli
Primo episodio
Il complotto
Personaggi ed interpreti principali: (in ordine di apparizione)
Edmond Dantès: *Andrea Giordana;* Penelon: *Michele Riccardini;* Morrel: *Luigi Pavese;* Danglars: *Achille Millo;* Padre Dantès: *Giuseppe Pagliarini;* Caderousse: *Quinto Parmeggiani;* Mercedes: *Giuliana Lojodice;* Fernando: *Alberto Terrani;* Primo cameriere: *Luigi Battaglia;* Saint-Méran: *Francesco Sormano;* Signora Saint-Méran: *Elena Da Venezia;* Villefort: *Enzo Tarascio;* Notaio: *Carlo L. Bragaglia*
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr. - Costumi di Danilo Donati - Scene di Lucio Lucentini - Regia di Edmo Fenoglio
(Replica)
Registrazione effettuata nel 1966
16 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Organi Elettronici Giaccaglia)

la TV dei ragazzi

IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ
— **Lattina regista**
— **La tempesta nella teiera**
— **Un sacco pieno di vento**
— **I musicanti**
Prod.: Videocraft
16,25 ZORRO
Quinto episodio
Appuntamento al tramonto
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolenne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Productions
16,50 TOPOLINO
Caccia all'anitra
Cartone animato
Una Walt Disney Productions

GONG
(Pepsodent - 100 Piper Whisky - Coricidin Essex Italia)
17 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG *(Stira e Ammira Johnson Wax - Amaro Lucano - Trenini elettrici Lima)*
17,15 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
17,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

GONG *(Soleclor Panigal - Fagioli De Rica - Toy's Clan Giocattoli - Pandoro Bauli - All Multigrado)*
17,40 Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di Dino Verde e Eros Macchi
con la partecipazione di **Cochi e Renato**
e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da Paolo Ormi
Coreografie di Don Lurio
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Silvio Betti
Regia di Eros Macchi
Quinta puntata
TIC-TAC
(Vernel - Castagne e noci di bosco Perugina - Soc. Nicholas - Cori Confezioni - Preparato per brodo Roger - Far)
SEGNALE ORARIO
19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— *Brandy Vecchia Romagna - Linea Brut 33*
ARCOBALENO
(Olivetti - Vini Barbero - Dentifricio Durban's)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO *(Sigma Tau - Pentolame Aeternum - Margarina Desy - Amaro Cora - Lacca Protein 31)*
20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Saporelli Sapori - (2) Prodotti Dr. Gibaud - (3) Pizzaiola Locatelli - (4) Prosecco Carpenè Malvolti - (5) Orologi Longines - (6) Cioccolatini Pernigotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Arno Film - 3) Miro Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Zea Film - 6) Audiovisivi De Mas
— *Chinamartini*
20,30 L'OLANDESE SCOMPARSO
Dialoghi di Lucio Mandarà
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Il commissario Marino — *Renato Mori*
Elena Brizzi — *Giuseppe Pambieri*
Il dottor Marinelli — *Annabella Andreoli*
Il professor Maniago — *Renzo Rossi*
La contessa Vandeani — *Francesco Carnelutti*
Anne — *Didi Perego*
Betty Cadorin — *Rada Rassimov*
L'antiquario Trevisan — *Annamaria Guarnieri*
Il dottor Liesse — *Pietro Biondi*
Eric Vansee — *Luciano Melani*
Vidoli — *Mathias Habich*
Un agente — *Germano Longo*
Giuseppe Bella
Musiche di Pino Calvi
Regia di Alberto Negrin
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla RTR)
DOREMI' *(Pronto Johnson Wax - Sughi Condibene Buitoni - Imec Abbigliamento - Spic e Span - Miele Ambrosoli - A.E.G. - Amaro Averna)*
21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino - Condotta da Paolo Frajese - Regista Giuliano Nicastro
BREAK
(Jägermeister - Shampoo Proteinhal - Cognac Bisquit - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Cutty Sark Scotch Whisky)
22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-16,45
— **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**
— **ROMA: IPPICA**
Premio Tevere di Galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
GONG
(Seggiolone Joghi Giordani - Vernel)
19 — **LA SCORCIATOIA PER PENELOPE**
Telefilm - Regia di John Nelson Burton
Interpreti: Rosemarie Leach, Donald Churchill, David Firth
Distribuzione: I.T.C.
19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Sette Sere Perugina - Conad - All Multigrado)
20 — **RITRATTO D'AUTORE**
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900
Ennio Morlotti
Testo di Roberto Tassi
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)
ARCOBALENO
(Pollo Aia - All Multigrado - Pasticceria Algida)
20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Mandarinetto Isolabella - Zoppas Elettrodomestici - Caffè Star - Volastir - Avon Cosmetics - Invernizzina)
— *Finish Soilax*
21 —
I GRANDI DELLO SPETTACOLO
presentati da Lilian Terry
Regia di Fernanda Turvani
Terza puntata
James Paul McCartney
diretto da Dwight Hemion
DOREMI'
(Camicie Ingram - Sette Sere Perugina - Amaro Underberg - Bambole Furga - Nescafé Nestlé - Ariston Unibloc - I Nutritivi Pandea)
22 — **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano
22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **W. A. Mozart: « Krönungsmesse »**
Fernsehaufzeichnung aus der Stiftskirche Wilhering, Ober-Österreich
Mitwirkende:
Ina Dressel, Sopran
Werner Krenn, Tenor
Gertrude Jahn, Alt
Walter Raninger, Bass
Mozarteum-Orchester Salzburg
Musikalische Leitung: Kurt Wöss
Regie: Kurt Diemann
Verleih: ORF
19,30 Kunstdenkmäler in Südtirol
Eine Sendereihe von Mathias Frei über Vorromanik und Romanik
5. Folge: « Die Plastik »
Regie: Johann Wieser
20 — **Kunstkalender**
20.05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Gottfried Daum
20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

XII/U Varie

ore 11 nazionale

Dopo la Messa viene trasmesso un incontro con il vescovo di Dinajapur nel Bangladesh, mons. Michele Rozario, che ha partecipato al recente Sinodo dei vescovi. Il presule illustra la drammatica situazione del Bangladesh dopo le ultime inondazioni che hanno aggravato le già precarie condizioni sociali e sanitarie in cui vivono quelle popolazioni. Mons. Rozario esprime anche la sua fiducia nel Comitato italiano di collegamento per la solidarietà con il Bangladesh, che intende unire gli sforzi di enti e movimenti in aiuto a quel Paese. Non si tratta solo di alleviare i danni delle gravi alluvioni, ma di porre alcune nuove premesse di sviluppo per evitare un ulteriore deterioramento della situazione.

II/S

NATURALMENTE

V/B

ore 14 nazionale

Nella quarta puntata di Naturalmente, *il gioco campagnolo per cittadini condotto da Giorgio Vecchietti e che ha la regìa di Alda Grimaldi, sono di scena due famiglie siciliane: quelle di Primo Tucci e di Latino Rosario. Le risposte ai quiz vengono vagliate dalla famiglia contadina di Giuseppe Di Giacinto, residente a Casteldaccia in provincia di Palermo. L'argomento della puntata sono, come è ovvio, gli agrumi. Aranci e mandarini costituiscono infatti la coltura base dell'isola che ha invaso con tali prodotti il mercato nazionale ed estero. Dalle domande che vengono fatte alle due famiglie concorrenti apprendiamo così le diverse fasi della lavorazione e a distinguere le varie qualità di agrumi. Un gioco utile, considerando che si avvicina la stagione di tale frutta e, quindi, la sua comparsa sui mercati.*

IL CONTE DI MONTECRISTO - Primo episodio

ore 15 nazionale

Al comando del brigantino « Faraone », che attracca ai moli di Marsiglia, un giorno del 1815, c'è il giovane Edmond Dantès che ha sostituito il capitano morto durante il viaggio. Ma quell'incarico suscita l'invidia di Danglars che trama astiose e terribili vendette, trovando imprevisti e utilissimi alleati: lo spagnolo Mondego, innamorato senza speranza di Mercedes, futura sposa di Dantès, il procuratore Villefort e l'infido Caderousse. L'accusa è presto trovata: bonapartismo. La prova? Una lettera che il capitano morto ha affidato al giovane perché la consegni a un seguace dell'imperatore esiliato. Dantès non può difendersi. E' arrestato e inviato sotto buona guardia nel tetro Castello d'If.

IX/E

CANZONISSIMA '74

ore 17,40 nazionale

Gigliola Cinquetti, la vincitrice dell'edizione '73, torna questa sera al Teatro delle Vittorie per la quinta puntata di Canzonissima. *Con la cantante-studentessa veronese saranno impegnati Memo Remigi, apparso recentemente sui teleschermi in veste di conduttore di* Qualcosa da dire, *Peppino Gagliardi, Little Tony e il complesso dei Dik Dik. Per quanto riguarda il girone folk lo scontro diretto della settimana vedrà di fronte la cantante napoletana Marina Pagano e il « duo » Svampa-Patruno, gli ex Gufi. Domenica prossima si concluderà il primo ciclo di* Canzonissima *e il 17 novembre s'inizierà il secondo che vedrà in gara 8 cantanti di musica leggera e 6 del folk.* (Servizio alle pagine 46-50).

V/P Varie

LA SCORCIATOIA PER PENELOPE

ore 19 secondo

Un impiegato di media età, Frank, che lavora in un palazzo di vetro a più piani, incomincia a interessarsi ad una bella donna bionda, impiegata in un edificio analogo di fronte. Ottenuto da questa un appuntamento, Frank constata che la donna, di nome Penelope, vista da vicino è molto meno attraente. Ma oltre ad essere sfiorita, Penelope è anche piena di complessi. Prima divorziata, poi abbandonata dal fidanzato, ha assunto nei confronti di nuovi corteggiatori un atteggiamento guardingo. Nonostante questo, Frank intestardito continua a corteggiarla, incurante delle figure spesso ridicole che è costretto a fare e del comportamento irritante della donna. Alla fine riuscirà a convincere Penelope di essere veramente innamorato di lei, dopo averla attesa per due ore al freddo davanti alla sua abitazione.

Le dimostrerà così che la desidera per quello che è, cioè una donna attraente, piuttosto sfiorita.

II/S

L'OLANDESE SCOMPARSO - Terza ed ultima puntata

ore 20,30 nazionale

Il congresso è iniziato, e di Eric non si sa ancora nulla. Betty Cadorin avvicina Anne e la scongiura di portare via Marino da Venezia, se non vuole perderlo come lei, Betty, ha perso Eric. Naturalmente Marino non se ne dà per inteso e anzi si trova sempre più impegnato a sostituire Eric nei suoi molti impegni di lavoro, uno dei quali richiede la sua presenza sulla nave oceanografica dell'Istituto per studiare gli effetti di una tempesta solare. Mentre Marino lavora sulla nave, Anne scopre per caso che Betty ha restaurato un quadro del Giambellino situato nella Galleria dell'Accademia proprio a fianco della « Tempesta » rubata e si mette in contatto con Marino per comunicargli la sua scoperta. Nel frattempo un uomo si reca sulla nave armato di pistola e minaccia di uccidere Marino se questi non gli rivela tutto quello che sa a proposito della « Tempesta ». Per fortuna la conversazione fra i due è udita tramite il radiotelefono anche all'Istituto, e Anne si precipita ad avvisare la polizia che si reca sulla nave mettendo in fuga il misterioso aggressore e salvando Marino. Ma gli eventi ormai precipitano, e prima che il mistero venga chiarito ci sarà un altro delitto. (Servizio alle pagine 173-177).

V/E I

I GRANDI DELLO SPETTACOLO: James Paul McCartney

ore 21 secondo

Presentata da Lilian Terry, la quale per l'occasione ha intervistato a Londra la famosa coppia Dwight Hemion e Gary Smith, che ha prodotto e diretto questo programma, la puntata dei Grandi dello spettacolo *ha come vedette Paul McCartney, che mancava negli spettacoli televisivi fin dai tempi dei Beatles. Lo special, in gran parte filmato nelle strade e nei pubs di Liverpool, città natale di McCartney, offre all'ex Beatle l'occasione di presentare il suo nuovo complesso, The Wings (Le ali), formato dal chitarrista Danny Laine, dal batterista Dennis Seiwell, dal chitarrista McCulleug e da Linda, moglie di Paul, cantautrice, collaboratrice di McCartney, che nel gruppo suona il piano e canta. In apertura il complesso esegue* Big Barn Bed, *a cui fa seguito un'antologia musicale di Paul e Linda comprendente pezzi come* Blackbird, Michelle, Heart of the country. *Seguono ancora* C moon, Uncle Albert, Tipperary, April showers, Little woman, Mary had a little lamb, My love *e alcuni successi dei Beatles.* (Servizio alle pagine 153-165).

Ciccio e' Binario
Questa sera in Gong offerto da

TRENI ELETTRICI

radio

domenica 3 novembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Martino di Porres.

Altri Santi: S. Ilario, S. Teofilo, S. Uberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,16; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,08; a Trieste sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,49; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,02; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,06; a Bari sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, muore a Upolu, nelle isole Samoa, lo scrittore Robert Louis Stevenson.

PENSIERO DEL GIORNO: Cerchiamo di non tender troppo in su, per non fare un salto troppo dall'alto. (Schiller).

I/6027

Il violinista Silvio Barelli, il maestro Sandro Fuga, la violoncellista Paola Mosca e il violista Lorenzo Lugli sono fra i protagonisti del « Concerto per I Solisti di Torino » che va in onda alle ore 17,05 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Din Virgilio Levi. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Siro Antiocheno. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** Concerto. **12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia di Musica Religiosa. 13,30** Concerto. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali », passi scelti dall'Oratoria Sacra d'ogni tempo a cura di P. Igino Da Torrice. **20,45** La prière avec le Pape. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Aus der Orthodoxen Kirche, von Robert Hotz. **21,45** Vital Christian Doctrine: God's Holy People and Ours. **22,15** Dez minutos com... - Angelus. **22,30** Las vocaciones a los institutos religiosos laicales en Australia, Islas del Pacifico y Africa Occidental, por Mons. Irigoyen. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **8,50** Polke e mazurke. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Raymond Lefèvre. **10,30** Informazioni. **10,35** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Corteila. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** La voce di Milva. **14** Informazioni. **14,05** Orchestra e Coro di Billy Vaughn. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** « Kai olè ». Bravure di tromboni. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 L'albergo dei poveri** (Nel fondo). Dramma in quattro atti di Massimo Gorki con la partecipazione di Ubaldo Lay. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta. **21,45** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica **Igor Strawinsky:** Sonata (Pianista Marie Françoise Bucquet). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Concerto brillante. **Frédéric Chopin:** Andante spianato e Grande Polonaise in mi bemolle maggiore op. 22 (Pianista Tamas Vasary - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Janos Kulka); **Franz Liszt:** Fantasia su melodie popolari ungheresi per pianoforte e orchestra (Pianista Michele Campanella - Orchestra dell'Opera di Monte Carlo diretta da Aldo Ceccato); **Piotr Ilijch Ciaikowski:** Marcia slava op. 31 (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati). **16** Bregenzer Festspiele 1974: **« Il finto Stanislao »** (o Un giorno di regno). Melodramma giocoso in due atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Felice Romani. (Registrazione effettuata il 19-7-1974). **17,50** Almanacco musicale. **18,20** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra Radiosa. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45** I grandi incontri musicali. Bregenzer Festspiele 1974 **« Philharmonia Hungarica ».** Direttore Bruno Amaducci - Margherita Rinaldi, soprano; Elena Zilio, mezzosoprano; Vittorio Terranova, tenore; Domenico Trimarchi, baritono; Enrico Fissore, basso - Wiener Staatsopernchor diretto da Helmuth Froschauer. **Giacomo Puccini** (senior): « Tarquinio Collatino », ouverture; « Il Marzio Coriolano », recitativo e aria di Veturia (per mezzosoprano); **A. Puccini:** « Il genio », aria da concerto per soprano (Rinaldi); **Domenico Puccini:** Quartetto dall'opera « I finti Savoiardi » (per soprano, tenore, baritono e basso); **Michele Puccini:** « Tota pulchra es Maria », cantata sacra per baritono e archi; **Giacomo Puccini:** Preludio sinfonico per grande orchestra; « Messa a quattro voci » con orchestra (Registrazione effettuata il 23-7-1974). **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 9 in do maggiore K. 73 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • *Carl Maria von Weber:* Euriante, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Nicolai Rimski-Korsakov:* Hopak, da « La notte di maggio » (Orchestra « The Kingsway Symphony » diretta da Camarata)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonin Dvorak: Finale: Allegro animato, dalla Sinfonia n. 1 « Le campane di Zlonice » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • *Edouard Lalo:* Deux aubades, per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Antonio de Almeida) • *Gabriel Fauré:* Masques et Bergamasques, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Serge Fournier) • *Engelbert Humperdinck:* Hansel und Gretel: Preludio (Orchestra Nazionale Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki) • *Hector Berlioz:* Beatrice e Benedetto: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) • *Alexander Borodin:* Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra di Parigi diretta da Guennadi Rojdestvensky)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Gli atti del penitente. Servizio di Giovanni Ricci - Memento. Nota di Gabriele Adani - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

11 — **Federica Taddei** e **Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...) Giornalino ecologico della domenica

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta con la collaborazione di Nicola D'Amico
Strumenti nuovi per la scuola: i decreti delegati (1°)

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE** - Presenta **Giancarlo Guardabassi** - Realizzazione di **Enzo Lamioni** — *Birra Peroni*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Vittorio Caprioli**
presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,30 **Ornella Vanoni**
presenta:
BRAZIL '75
Un programma di **Sergio Bardotti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — **Milva**
presenta:
Palcoscenico musicale
— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Direttore **JOHN BARBIROLLI**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore « La Poule »: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale (Vivace) • *Ludwig van Beethoven:* Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 COMPLESSI IN PASSERELLA

20,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **VIAGGIATORI INGLESI DELL'OTTOCENTO IN ITALIA**
a cura di **Piero Malvezzi**
4° e ultima. Le tappe del maggiore Hall

21,40 **PAROLE IN MUSICA**
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22,10 **CONCERTO DE « I SOLISTI AQUILANI » DIRETTI DA VITTORIO ANTONELLINI**
Antonio Vivaldi: Concerto in la minore op. 3 n. 8 da « L'estro armonico » per due violini, archi e cembalo: Ouverture - Allegro - Aria (Lento) - Allegro - Allegro - Allegro moderato (Marco Lenzi e Daniele Gay, violini) • *Gioacchino Rossini:* Sonata n. 1 in sol maggiore: Moderato - Andantino - Allegro

22,40 MUSICA FOLKLORICA INTERNAZIONALE DA FRANCOFORTE

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Claudio Villa, Suzi Quatro, Hugo Pamcos**
Fiorellin del prato, Stick and stones, Quinze de avril, Luna rossa, 48 crash, Tres de mayo, Nanni, Devil gate drive, Pamcos chapi, Caminito, I wanna be your mon, Mi vuelta, Non pensare a me
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Sugar baby love (The Rubettes) • Un amore incosciente (Nancy Cuomo) • Quando una donna (I Romans) • La valigia blu (Patty Pravo) • Tramonto (Gil Ventura) • In the run (Scorched Earth) • Rosa (Patrizio Sandrelli) • Kansas city (The Les Humphries Singers) • Mi manchi tu (Alberto Anelli) • Machine gun (The Commodores) • Così eternamente (Wess) • Gimme money (Sir Albert Douglas) • Testarda io (Iva Zanicchi)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Bonheur Perugina*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Carmela**
Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Gradi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Bis!**
Da Las Vegas, da Parigi, da Roma le voci di **Frank Sinatra, Mireille Mathieu** e **Massimo Ranieri**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 **Aldo Giuffrè** presenta:
Ciao Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione di **Peppino Gagliardi** e **Mia Martini**
Musiche originali di Vito Tommaso
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Back and forth (Toni Majorani) • Another saturday night (Cat Stevens) • Judy played the juke box (Scott Fitzgerald) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Help yourself (The Undisputed Truth) • Will you love in tomorrow? (Melanie) • Put out the light (Joe Cocker) • Gardenia blu (Piero e I Cottonfields) • If it feels good, do it (Della Reese) • Shang-a-lang (Bay City Rollers)

15 — **Con chitarra e mandolino**

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Little darling, Annie get your yo-yo, The cat crept in Wild night, Kung-fu fighting, Frutto acerbo, Maracanà, Do you kill me or do I kill you?, Queen of clubs, Campo de' Fiori, Tio Pepe, Burn on flame, Vite vite on part, Dicitencello vuje, Sugar baby love, Go, Put your gun down brother, Let's do it again, Another saturday night, California boogie 8-5001
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 Intervallo musicale

17,40 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di **Dino Verde** e **Eros Macchi**
con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Eros Macchi**
Quinta puntata

19 — Bollettino del mare

19,05 **Un po' di Country & Western**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **PRINCIPI E BANCHIERI**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
3. Jakob Fugger e l'elezione di Carlo V

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Giovanna Ralli (ore 9,35)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Antonio Salieri: *Sinfonia in re maggiore « Per il giorno onomastico » (Revis. di Renzo Sabatini): Allegro quasi presto - Larghetto - Minuetto - Non tanto allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)* • Léo Delibes: *Sylvia, suite dal balletto: Prélude - Les chasseresses - Intermezzo e Valse lente - Pizzicato polka - Cortège de Bacchus (Orchestra della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta da Franz André)* • Dmitri Sciostakovic: *Concerto n. 1 in do minore op. 35, per pianoforte, tromba e archi: Allegro moderato - Lento - Moderato - Allegro con brio (John Ogdon, pianoforte; John Wilbrahm, tromba - Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)*

9,30 *Ritratto di Roma: Via Cicerone. Conversazione di Pasquale Pennisi*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **SERGIU CELIBIDACHE dirige L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI**
Soprano **Nadine Sautereau**
Mezzosoprano **Giovanna Fioroni**
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte • *Claude Debussy:* La Damoiselle élue, poema lirico di Dante Gabriele Rossetti, per due voci, Coro femminile e orchestra (traduzione francese di Gabriel Sarrazin) • *Sergei Prokofiev:* Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100: Andante - Allegro moderato - Adagio - Allegro giocoso • *Igor Strawinsky:* Petruska: tre danze del balletto: Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri (Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,30 **Pagine organistiche**
Tarquinio Merula: Capriccio cromatico (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • *Dietrich Buxtehude:* Preludio e Fuga in fa diesis minore (Organista Gottfried Miller) • *Johann Sebastian Bach:* Cinque Corali da « Orgelbüchlein » (Organista Anton Heiller) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sonata in fa minore op. 65 n. 1: Allegro moderato e serioso, Adagio - Andante recitativo, Allegro assai vivace (Organista Wolfgang Dallman)

12,10 Un'analisi della società italiana di Ugo Facco De Lagarda. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Musiche di scena**
Ludwig van Beethoven: Le rovine di Atene, musiche di scena per il dramma di Kotzebue: Ouverture - Coro - Duetto per baritono e soprano - Coro - Marcia alla turca - Marcia e Coro - Recitativo per baritono - Coro e Aria per baritono - Coro (Margit Laszlo, soprano; Sandor Nagy, baritono - Orchestra Filarmonica di Budapest e Coro della Radiotelevisione Ungherese diretti da Geza Oberfrank - Maestro del Coro Ferenc Sapszen)

13 — **INTERMEZZO**
Niels Wilhelm Gade: Ossian, ouverture op. 1 (ispirata ai poemi ossianici del Macpherson) • *Franz Liszt:* Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra • *Edvard Grieg:* da « Peer Gynt », op. 23, musiche di scena per il dramma di Ibsen

14 — **Folklore**
Canti folkloristici del Messico (Ancien Instruments - Drum rhythms - (Complesso caratteristico messicano)

14,20 **CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in re minore, per violino solo • *Ludwig van Beethoven:* Sonata in fa maggiore op. 24 « Primavera », per violino e pianoforte • *Johannes Brahms:* Sonata in re minore op. 108, per violino e pianoforte

15,30 **IL GIOCO DEL GATTO**
Due tempi di **Istvan Orkenyi**
Traduzione di Magda Zalan e Giorgio Pressburger
Elisabetta: Rina Morelli; Giselda, sua sorella: Sarah Ferrati; Paola: Marina Dolfin; Topino: Elsa Merlini; Victor: Vittorio Caprioli; Adelaide: Maria Marchi; Elena: Rita Di Lernia; Giuseppe: Romano Malaspina; Un cameriere: Ezio Rossi - Regia di **Luigi Durissi**

17,05 **CONCERTO PER « I SOLISTI DI TORINO »**
Sandro Fuga: Elegia, per violino, viola, violoncello e pianoforte (Al pianoforte l'Autore) • *Luciano Chailly:* The greater plan, epicedio per tre flauti e pianoforte (flauto in do, ottavino, flauto in sol) • *Enrico Correggia:* Under the night forewer falling, per quattro flauti, clavicembalo e pianoforte (flauto in do, flauto coloratura, ottavino, flauto in sol) • *Vittorio Gelmetti:* Dura mors per tre flauti, clavicembalo e percussioni (flauto in do, flauto in sol, flauto in do basso) • *Gian Francesco Malipiero:* Memoria, per flauto e clavicembalo • *Franco Mannino:* Epitaffio per gli amici scomparsi, op. 86, per flauto in sol, pianoforte e batteria • *Carlo Mosso:* Organum, per flauto e clavicembalo • *Carlo Parmentola:* In memoriam, per flauto e clavicembalo • *Gilberto Bosco:* « C'est la clarté vibrante », per flauto e pianoforte (Silvio Barelli, violino; Lorenzo Lugli, viola; Paola Mosca, violoncello; Antonmario Semolini, flauto; Arturo Sacchetti, pianoforte e clavicembalo; Carlo Cantone, percussioni e batteria; Alberto Pozzo, voce recitante)

18 — **CICLI LETTERARI**
Lo scrittore e il potere
Auto da fé tra vita e letteratura al microfono di **E. Clementelli** e **W. Mauro**
5. La geografia dell'esilio, con la partecipazione di Rafael Alberti, James Baldwin, Monique Lange, Carlo Levi, Mario Vargas Llosa, Manuel Scorza

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 con organo e due pianoforti: Allegro, Allegro moderato, Poco adagio - Allegro moderato, Presto, Maestoso, Allegro (Anita Priest, organo; Shibley Boyer e Gerald Robbins pianoforti - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • *Antonin Dvorak:* Lo spirito dell'Acqua, poema sinfonico op. 1 (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Zdenek Chalabala)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il conflitto Tito-Stalin
a cura di **Alberto Indelicato**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei
a cura di **Maria Luisa Spaziani**
9. Giorgio Bassani e Gino Nogara

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Vladimir Majakovskij
Leggenda d'una vita
Programma di **Curzia Ferrari**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con I. Bonazzi, G. Bortolotto, A. Ciciotto, R. Cominetti, E. Dolfus, E. Irato, R. Lori, V. Lottero, D. Perna Monteleone, G. Rossi e i lettori A. M. Rebaudengo, C. Ruffini
Regia di **Ernesto Cortese**

22,30 I primi falsi in archeologia. Conversazione di Piero Galdi

22,35 **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

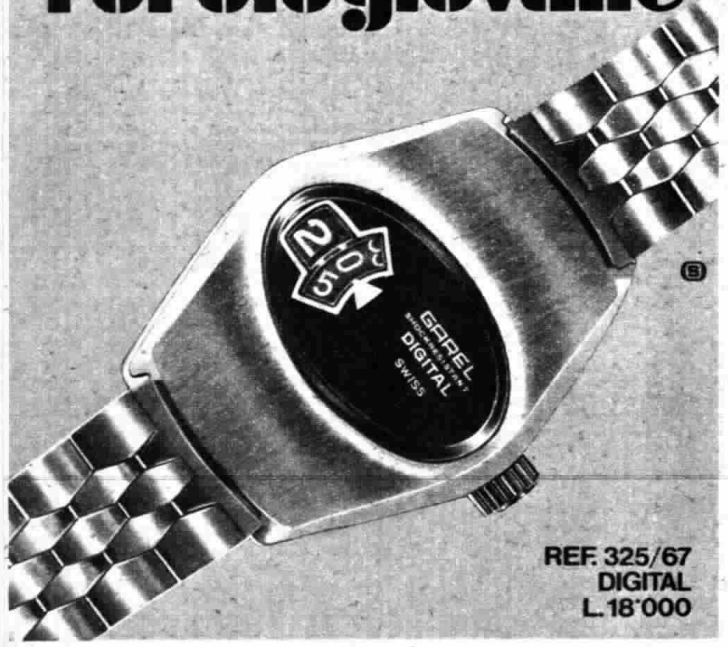
notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

QUESTA SERA IN TV
ALLE ORE 19,50 circa
SUL PROGRAMMA
NAZIONALE
LA S.I.O.S. PRESENTA
GAREL
l'orologiovane



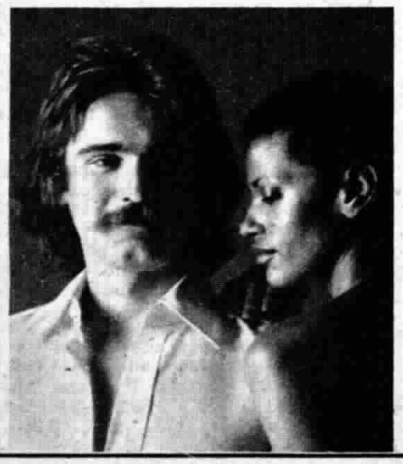
REF. 325/67
DIGITAL
L. 18'000

NON
HA L'ETÀ?
Non la dimostra: usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

QUESTA SERA IN
DOREMÌ 1

Rodrigo in
roba da uomo.



rodrigo

TV 4 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Il Perù preincaico
Testi di Anna Maria De Sanctis
Seconda parte
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Mon Cheri Ferrero - All Multigrado - Starlette)

13,30
TELEGIORNALE

14 — NATURALMENTE
Gioco campagnolo per cittadini
a cura di Clericetti, Domina e Peregrini - Condotto da Giorgio Vecchietti - Regia di Alda Grimaldi

15 — IL CONTE DI MONTECRISTO
di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli
Secondo episodio
Il castello d'If
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparzione)

Il Re	*Mario Scaccia*
Villefort	*Enzo Tarascio*
Un segretario	*Mimo Billi*
Dandrè	*Carlo Reali*
Un ministro	*Giuseppe Chinnici*
Un servo	*Gianni Simonetti*
Noirtier	*Carlo Ninchi*
Dantès	*Andrea Giordana*
Primo carceriere	*Aldo Barberito*
Morrel	*Luigi Pavese*
Padre Dantès	*Giuseppe Pagliarini*
Il direttore del carcere	*Stefano Varriale*
Secondo carceriere	*Adolfo Fenoglio*
Terzo carceriere	*Sergio Ammirata*
Quarto carceriere	*Piero Nuti*
Faria	*Sergio Tofano*
Quinto carceriere	*Gaetano Tomaselli*

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
Costumi di Danilo Donati
Scene di Lucio Lucentini
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica)
Registrazione effettuata nel 1966

16,15 PIUME AL VENTO
Concerto della Fanfara dei Bersaglieri in congedo, di Roma
Direttore Mo Franco Oppedisano
Presenta Marcello Baldassarini
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Mattel S.p.A. - Costruzioni Lego)

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI COLARGOL
L'orso volante
Pupazzi animati di Tadeusz Wilkosz e Albert Barillé
Soggetto di Olga Pouchine

17,30 APPUNTAMENTO A MERENDA
Un programma a cura di Silvano Fuà
con Marco Dané e la scimmia Giacomo

GONG
(Pizza Star - Gled Johnson Wax - Maglieria Ragno)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL
da un racconto di Astrid Lindgren
Quinta puntata
Una festa per i poveri
Personaggi ed interpreti:

Emil	*Jan Ohlsson*
Ida	*Lena Wisborg*
Padre di Emil	*Allan Edwall*
Madre di Emil	*Emy Storm*
Tata Marta	*Carsta Lock*
Lina	*Maud Hansson*
Alfred	*Bjorn Gustafson*

Regia di Olle Hellbom
(Una Cooproduzione Svensk Filmindustri Stockolm e RM Monaco)

18,45 I DUE PICCOLI FUORILEGGE
con Gino Calca, Walter e Luigi Martini
Prodotto e diretto da Angelo Dorigo

19,15 TIC-TAC
(Patatina Pai - Liquore d'erbe Ruska - Ceramica Santerno - Cioccolato Nestlé - Cinevisor Mupi - Pannolini Lines)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Brooklyn Perfetti - I Dixan - Brandy Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Doria Biscotti - Orologi Garel - Mindol Bracco - Caffè Splendid - Brodo Invernizzino)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lubiam Confezioni maschili - (2) Top Spumante Gancia - (3) Lavatrici Ignis - (4) Orzoro - (5) Dufour - (6) Fette Biscottate Barilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) D.H.A. - 3) Miro Film - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Miro Film - 6) Cinestudio
— *Brandy Stock*

20,40 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO
Presentazioni di Claudio G. Fava (V)
L'UOMO DEL WEST
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Gary Cooper, Walter Brennan, Doris Davenport, Fred Stone, Dana Andrews, Lilian Bond, Forrest Tucker, Paul Hurst
Produzione: Samuel Goldwyn

DOREMI'
(Dash - Olio di arachide Plauso - Duplo Ferrero - Poltrone e Divani 1 P - Amaro Don Bairo - Camicie Rodrigo - Vov)

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Pocket Coffee Ferrero - Maglieria Stellina)

19 — DA UN NOVEMBRE ALL'ALTRO
Personaggi ed episodi ispirati a opere sulla Grande Guerra di G. Comisso, A. Frescura, L. Casparotto e A. Stanghellini
Testo di Gian Domenico Giagni
Collaborazione di Elena De Merik
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Mario Giorsi
Regia di Gian Domenico Giagni
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

TIC-TAC
(Sole bianco lavatrice - Coca-Cola - Mars Bonito)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Georg Federico Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio
Concerto n. 26 D in re maggiore
Orchestra Bach di Monaco
Direttore Karl Richter
Regia di Arne Arnbom
Produzione: UNITEL in collaborazione con la O.R.F.
(Ripresa effettuata nel Neuen Schloss Schleissheim di Monaco)

ARCOBALENO
(Bonheur Perugina - Vetrella elettrodomestici)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Brandy Florio - Cosmetici Kaloderma - Olio extravergine di oliva Carapelli - Marrons Glacés Motta - Dado Knorr - Biancheria Frette)

21 —
INCONTRI 1974
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Un'ora con Marino Marini
di Maurizio Cascavilla

DOREMI'
(I Dixan - Whisky Langs - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Fabello - Aperitivo Cynar)

22 — RASSEGNA DI BALLETTI
Il distaccamento rosso femminile
Balletto a tema rivoluzionario contemporaneo
adattato e rappresentato dalla Compagnia del Balletto cinese filmato dal « Gruppo degli Studi » di Pechino
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Seconda ed ultima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Leute von der Shiloh - Ranch
« Zu wem gehört Crickett? »
Wildwestfilm
Regie: Richard L. Bare
Verleih: MCA

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

V|L Varie

ore 12,55 nazionale

L'attualità di questa settimana riguarda problemi di psicologia. Cinque i libri: Le forze misteriose dell'uomo *di Werner Keller,* L'ossessione diabolica *di Arthur Guirdham,* La mente senza frontiere *di Leo Talamonti,* Sesto senso *di Hans Bender,* L'occhio dello stregone *di Philippe Alfonsi e Patrick Pesnot. La « Biblioteca in casa » presenta* Il tamburo di latta *di Günter Grass. La parte dedicata alla letteratura comprende tre volumi:* Come una fortezza *di Marianne Moore,* Roma senza papa *di Guido Morselli,* Film *di Tiziano Sclavi. « Le interviste di Tuttilibri » ospitano Paolo Villaggio che commenta il suo* Il secondo tragico libro di Fantozzi. *Infine nel panorama editoriale figurano otto libri:* André Breton Leone Trotskij *di Arturo Schwarz,* Via sotto castello *di Pierina Boranga,* Rainer Maria Rilke *di Romano Guardini,* Il liberty *di Rossana Bossaglia,* Dizionario toponomastico e onomastico della Calabria *di Gerhard Rohlfs,* La costruzione del labirinto *di autori vari,* Il pensiero visivo di *R. Arnheim,* Una scelta orchestra *di Piccinelli.*

V|B

NATURALMENTE
Quinta puntata

ore 14 nazionale

Il gioco a quiz sulla campagna a cura di Clericetti, Domina e Peregrini, condotto da Giorgio Vecchietti presenta nella quinta puntata il Friuli-Venezia Giulia. Le due famiglie originarie di questa regione che si affrontano nella odierna trasmissione sono quelle di Sergio Colonna e di Pino Cenzon, entrambe di Trieste. La famiglia contadina che funge da giudice è quella di Gianni Listuzzi di Pavia di Udine. Le varie domande vertono sull'allevamento degli animali da carne: le diverse razze, i mangimi, le tecniche usate nelle stalle modello. Il premio per il gioco del pubblico è, come al solito, in relazione all'argomento della puntata.

II|S

IL CONTE DI MONTECRISTO
Secondo episodio

ore 15 nazionale

Dantès, vittima di una infame macchinazione, giace al Castello d'If. I suoi nemici, che fanno capo al procuratore Villefort, ve lo hanno fatto rinchiudere sotto l'accusa di bonapartismo. Ma Napoleone ritorna dall'esilio e riconquista il potere; e dunque se Dantès riuscisse a comunicare con l'esterno, sicuramente riacquisterebbe la libertà. Villefort lo sa bene e, per non correre rischi, dispone che Dantès venga segregato in cella di rigore, dove non giunge raggio di sole, né voce umana. Trascorrono gli anni: il prigioniero è al limite della sopportazione e della follia, quando, attraverso un foro praticato nel muro della cella, appare un vecchio. E' l'abate Faria.

XII|L 1° guerra mondiale

DA UN NOVEMBRE ALL'ALTRO

ore 19 secondo

Chi volesse recuperare il senso del lungo anno di guerra che intercorse tra Caporetto e Vittorio Veneto dovrebbe leggersi, prima dei libri di storia, le innumerevoli testimonianze di quei « memorialisti », illustri ed oscuri, che nei loro diari annotarono giorno per giorno le cronache di un'esperienza vissuta in prima persona sul fronte, nelle retrovie, nelle terre invase o minacciate. E' quel che hanno fatto gli autori della trasmissione che si risolve in tal modo nel racconto di un'epopea anonima, senza protagonisti, tutta incentrata attorno a quell'approfondirsi della coscienza nazionale che consentì di passare, da un novembre all'altro, dalla disfatta alla vittoria. E' questo il filo rosso che ricollega sul piano di una superiore unità i molteplici episodi in cui si frattura la rievocazione dell'anno più cruciale della Grande Guerra. Una storia vibrante ma priva di retorica, tutta intessuta di oscuri eroismi, e in cui l'orgoglio del soldato che combatte per difendere la propria terra si intreccia con l'orrore per la guerra, il risentimento contro il nemico con la pietà per chi cade, sia pure dalla parte opposta.

II|S

L'UOMO DEL WEST

ore 20,40 nazionale

Il ciclo dedicato a William Wyler, e curato da Claudio G. Fava, prosegue oggi con L'uomo del West *(titolo originale* The Westerner*), realizzato nel 1940 e interpretato nei ruoli principali da Gary Cooper, Walter Brennan, Forrest Tucker, Dana Andrews, Doris Davenport e Lilian Bond. Basandosi su una sceneggiatura dello specialista Stuart Lake, Wiler racconta una vicenda ambientata nel periodo delle lotte tra agricoltori e allevatori di bestiame nell'Ovest da poco aperto alla « corsa » dei pionieri. Nello scontro, che vede allineato dalla parte dei mandriani il « giudice » Roy Bean, specialista nel mandare alla forca gli avversari per le ragioni più disparate, si inserisce un giovane avventuriero che ha comprato un cavallo rubato. Bean condanna anche lui, ma con l'astuzia, lusingando cioè la sua platonica passione per una bella cantante, il giovanotto riesce a sfuggire al capestro. Superando poi pericoli d'ogni genere, riuscirà infine a ristabilire la pacifica convivenza e a coronare nello stesso tempo il suo sogno d'amore. Il « westerner », l'uomo del west che dà il titolo al film, è Gary Cooper, che compie qui una delle sue più riuscite incursioni nei territori della frontiera. Ma il personaggio di maggior interesse è un altro: è il « giudice » Roy Bean, personaggio autentico della cronaca del West, disegnato con straordinaria ricchezza di sfumature da Walter Brennan, grande caratterista da poco scomparso (per quell'interpretazione gli fu assegnato il premio Oscar). « Strano e bizzarro magistrato, in verità », ha scritto Ugo Casiraghi, « che nel Texas a metà del secolo scorso aveva imposto una sua legge personale in cui l'ignoranza del codice andava a braccetto col gusto smodato del whisky, e l'incredibile venalità si nascondeva dietro il velo romantico dell'amore per una cantante di piccola virtù, sempre idoleggiata e mai conosciuta... Tra il serio e il faceto, tra la satira e il ritratto di costume al vetriolo, Walter Brennan coglieva in pieno, e non soltanto con bonarietà, il profilo sinistro e tutt'altro che burlesco del più bel personaggio della sua carriera ».*

V|C Serv. Spec. Teleg.

INCONTRI 1974: Un'ora con Marino Marini

ore 21 secondo

La curiosità dello spettatore per l'artista, per la sua vita, per il suo pensiero passa in secondo piano quando l'opera entra di prepotenza in scena, con la forza del suo linguaggio, immobile e continuo. Le « Pomone », i « Cavalieri », i « Giocolieri », i « Ritratti » e i « Miracoli » di Marino Marini sono in realtà i personaggi principali dell'« Incontro » di Maurizio Cascavilla con questo scultore. Dei personaggi plastici si è cercato di realizzare il racconto tramite le parole-ricordo dello stesso autore e, soprattutto, attraverso l'esame analitico della loro struttura, della loro epidermide, della loro presenza nello spazio. Nato a Pistoia il 27-2-1901, Marini frequentò l'Accademia di Belle Arti a Firenze. Avido assimilatore della scultura etrusca e gotica, Marini trasse un insegnamento attento, ma distaccato, dalla cultura cosmopolita di Parigi delle avanguardie fra le due guerre. E' stato professore alle Accademie di Monza, Torino, Milano e Parigi.

STASERA IN CAROSELLO

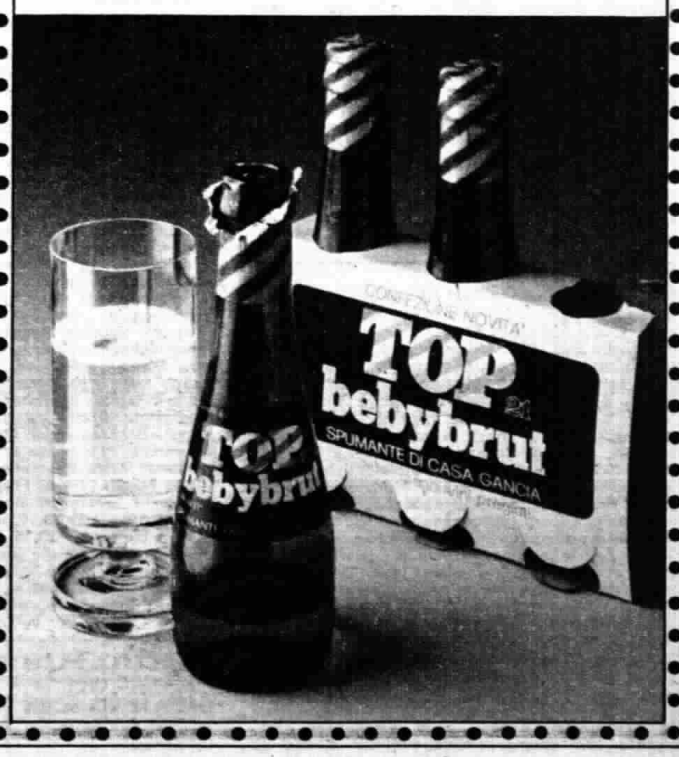
Giancarlo Dettori

in

"cosa succede quando una donna decide di vivere meglio..."

Presentato da:

TOP bebybrut



radio

lunedì 4 novembre

1X|C

calendario

IL SANTO: S. Carlo Borromeo.

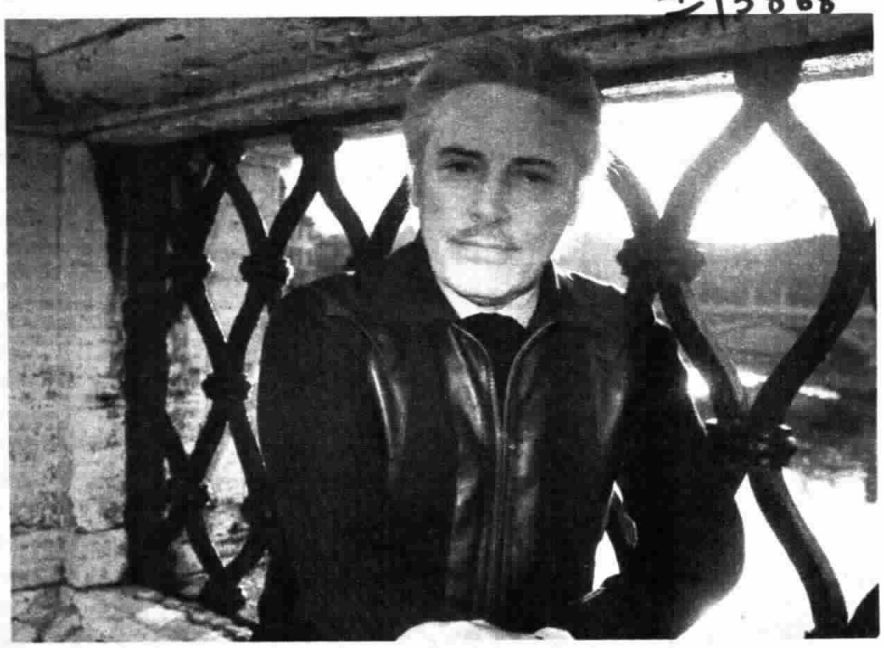
Altri Santi: S. Vitale, S. Agricola, S. Felice, S. Procolo, S. Chiaro, S. Amanzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,15; a Milano sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,07; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,01; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,05; a Bari sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 16,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1847, muore a Lipsia il compositore Felix Mendelssohn.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è immortale finché non è compiuto il suo lavoro. (Anonimo).

I|3868



Mario Del Monaco è Don Alvaro nella « Forza del destino » di Verdi in onda per « Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato » alle 19,55 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, inglese, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa », di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Ce que nous disent les cimitières (J. Igartua). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Die katholische Kirche in Osterreich, von Walter Karlberger. **21,45** In Fulness of Life: My whole world. **22,15** Leituras e sugestoes. **22,30** Enmanuel Mounier. Un profeta de la Iglesia renovada, por José M. a Pinol. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Béla Kélar** (arrang. L. Weninger): « Lustspiel-Ouverture » op. 73; **Renato Carenzio:** « Largo doloroso » op. 3; « Idillio » op. 1. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia e Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Ricordi all'organetto. **13,30** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. **16,30** Ballabili. **16,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Quartetto Martinho d'Assuncao. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30 Salzburger Festspiele 1974** Wiener Philharmoniker diretta da Claudio Abbado. Pianista Clifford Curzon. **György Ligeti:** « Lontano » per grande orchestra; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore KV 537 (Incoronazione); **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Registrazione effettuata il 28-7-1974). **22** Informazioni. **22,05** Novità sul leggio. **22,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johann Christian Bach:** Sinfonia concertante per violino, violoncello e orch. in la magg.; **Max Bruch:** « Kol Nidrei ». Adagio su Melodie ebraiche per violoncello e orchestra op. 47; **Jean Balissat:** Sinfonia breve; **Otmar Nussio:** Passatempo donchisciottesco per clarinetto e orchestra. **18** Informazioni. **18,05** Musica a soggetto « La morte ». **Johannes Brahms:** « Ouverture tragica » op. 81 (Orchestra di Cleveland diretta da George Szell); **Enrique Granados:** « El amor y la muerte » da « Goyescas » (Pianista Alicia de Larrocha); **Sergej Prokofiev:** « La morte di Tebaldo » da « Romeo e Giulietta », frammenti dal balletto op. 64 (Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Sejij Ozawa); **Maurice Ravel:** « Pavane pour une infante défunte » (Pianista Jeanine Dacosta); **Gustav Mahler:** « Nun will die Sonn' so hell aufgehn » dai « Kindertotenlieder » (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm); **Franz Schubert:** « Scherzo » dal Quartetto d'archi n. 14 in re minore « La morte e la fanciulla » (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elia Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Cori della montagna. **20** Diario culturale. **20,15** Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano. **20.45** Rapporti '74; Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopold Mozart: Sinfonia in sol maggiore: « Jagdsymphonie »: Vivace - Andante un poco allegretto - Minuetto - Vivace (Orchestra « Die Wiener Solisten » diretta da Wilfried Boettcher) • *Hector Berlioz:* Romeo solo: Festa in casa Capuleti, dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Henry Purcell: Concerto in re maggiore, per tromba e archi: Pomposo - Adagio - Presto (Tromba Heinz Zickler - Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günther Kehr) • *John Bowl:* « It is not that I love you », canzone (Complesso vocale « Deller Consort » diretto da Alfred Deller) • *Girolamo Frescobaldi:* Dodici Partite sopra l'aria di Ruggiero (Clavicembalista Egida Giordani Sartori) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto (Orchestra da Camera « I Musici ») • *Franz Liszt:* Jeux d'eau à la Villa d'Este, n. 4 da « Années de pèlerinage, 3me année: Italie » (Pianista France Clidat) • *Nicolò Paganini:* Sonata concertata, per violino e chitarra: Allegro spiritoso - Adagio assai ed espressivo - Rondò, Allegretto con brio, Scherzando (Gyorgy Terebesi, violino; Sonja Prunnbauer, chitarra) • *Nicolò Jommelli:* La critica, sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni) *Vincenzo Bellini:* « Bella Nice », arietta (Anna Moffo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • *Jules Massenet:* Fantasia per violoncello e orchestra: Animato - Moderato - Animato (Violoncellista Jascha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • *Hector Berlioz:* I Troiani: Caccia reale e temporale (Orchestra « London Philharmonic » diretta da John Pritchard)

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti
— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da **Giampiero Boneschi e Giorgio Gaslini**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**

12 — Intervallo musicale

12,10 **Antonio Amurri** presenta:
Vietato ai minori
Un programma di musiche e chiacchiere

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Mash Alemagna*

14 — **PARIGI E' SEMPRE PARIGI**
Le canzoni di **Charles Trenet, Yves Montand, Edith Piaf, Gilbert Bécaud**

14,40 **L'OSPITE INATTESO**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
1a puntata
Orietta — Eva Ricca
Francesca — Ivana Erbetta
Ostessa — Wilma D'Eusebio
Il Grande Alessio — Eligio Irato
ed inoltre: Renata Bernardini, Dora Coreno, Paolo Faggi, Mario Marchetti, Walter Margara, Claudio Parachinetto, Giovanni Serra
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci e Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
SU E GIU' LUNGO LA SENNA
Un programma di Mario Vani
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Intervallo musicale

19,30 **Castaldo e Faele**
presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Franco Nebbia**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Napoli e i suoi grandi temi nel recentissimi libri di Elena Croce e Alfonso Gatto: a cura di Walter Mauro - Maurizio Raffaelli: Poesie scelte da Gianfranco Contini - Aldo Borlenghi: « Giardinetto » di Diego Valeri

21,45 **Silvio Gigli**
presenta:
CANZONISSIMA '74
con **Violetta Chiarini, Elsa Ghiberti e Maurizio Antonini**

22,15 **XX SECOLO**
« Testi confuciani ». Colloquio di **Sandra Marina Carletti** con **Lionello Lanciotti**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Violinista **CHRISTIAN FERRAS**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mia Martini, Elio e Angelique, Roy Silverman**
Piccolo uomo, Voglio far l'amor con te, Fiori rosa fiori di pesco, Donna sola, Sempre ti amo, Una spina e una rosa, The lion sleeps tonight, In me 4 marzo 1943, Inno, Morir per te, Il primo giorno di primavera, Minuetto, Poema, Wight is Wight, E stelle stan piovendo

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Dove sono i bei momenti » (Sopr. T. Stick Randall - Orch. del Teatro dei « Champs Elysées » dir. A. Jouve) • *Léo Delibes:* « Fantaisie aux divins mensonges » (Ten. N. Gedda - Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi dir. G. Prêtre) • *Giuseppe Verdi:* Ernani: « Ernani, Ernani, Involami » (Sopr. Christina Deutekom - Orch. Sinf. della RAI dir. C. Franci) • *Gaetano Donizetti:* L'elisir d'amore: « Udite, udite » (Bs. F. Corena - Orch. Sinf. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. F. Molinari Pradelli) • *Giuseppe Verdi:* Don Carlos: « Tu che le vanità conoscesti » (Sopr. A. Stella - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. N. Bonavolontà)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
1ª puntata
Orietta — Eva Ricca
Francesca — Ivana Erbetta
Ostessa — Wilma D'Eusebio
Il Grande Alessio — Eligio Irato
ed inoltre: Renata Bernardini, Dora Coreno, Paolo Faggi, Mario Marchetti, Walter Margara, Claudio Parachinetto, Giovanni Serra
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Domani, Amore scusami, La notte mi vuol bene, Viaggio con te, da « Il viaggio », Meraviglioso, Strane fantasie, Affida una lacrima al vento, Volo di rondine, La mia terra, Mi... ti... amo

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 Intervallo musicale

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ollamar: Tio Pepe (Charly Mells) • *Fulterman-Nivision:* Brooklin (Wizz) • *Brel-Mc Kuen:* Seasons in the sun (Terry Jacks) • *Lazzareschi-Bellanova-Sabatini:* La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • *Williams:* Machine gun (The Commodores) • *Del Monaco:* Vivere insieme (Tony Del Monaco) • *Brown-Wilson:* Emma (Hot Chocolate) • *Showaddywaddy:* Hey rock and roll (Showaddywaddy) • *Facchinetti-Negrini:* Se sai se puoi se vuoi (I Pooh) • *West-Faulkner-Cox:* Let's do it again (Crunch)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Federica Taddei** e **Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**

17,30 **Eumir Deodato e la sua orchestra**

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
LA FORZA DEL DESTINO
Melodramma in 4 atti di Francesco Maria Piave
Musica di **Giuseppe Verdi**
Il Marchese di Calatrava — Silvio Maionica
Donna Leonora — Renata Tebaldi
Don Carlo Di Vargas — Ettore Bastianini
Don Alvaro — Mario Del Monaco
Preziosilla — Giulietta Simionato
Padre Guardiano — Cesare Siepi
Frà Melitone — Fernando Corena
Curra — Gabriella Carturan
Un Alcade — Ezio Giordano
Mastro Trabuco — Piero De Palma
Un Chirurgo — Eraldo Costa
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro dell'« Accademia di S. Cecilia » di Roma
(Ved. nota a pag. 126)

22,45 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

23 — **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

Sandra Milo (ore 6)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo (Violoncellista Aldo Parisot)* • Nicolò Paganini: *Sonata, per chitarra e violino (Marga Baumi, chitarra; Walter Klasing, violino)* • Emmanuel Chabrier: *Idylle - Scherzo, Valzer, da « Dieci pezzi caratteristici » per pianoforte - Bourrée fantasque (Pianista Cécile Ousset)*

9,30 **Concerto di apertura**
Leos Janacek: Auf Verwachsenem Pfade (2ª serie): Andante - Allegretto - Più mosso - Vivo - Allegro, Adagio (Pianista Rudolf Firkusny) • *Hugo Wolf:* Quartetto in re minore, per archi (edizione originale): Grave Leidenschaftlich bewegt - Scherzo (Risoluto) - Lento - Molto vivace (Quartetto La Salle)

10,30 **La settimana di Debussy**
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Flautista Anthony Dwyer Doriot - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Michael Tilson Thomas); Deux Danses, per arpa e orchestra d'archi: Danse sacré - Danse profane (Arpista Alice Chalifoux - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez); Ariettes oubliées: C'est l'extase - Il pleure dans mon cœur - L'ombre des arbres - Paysages belges: Chevaux de bois - Aquarelles: Green - Aquarelles: Spleen (Flore Wend, soprano; Noël Lee, pianoforte); Le Martyre de Saint-Sebastien, suite dalle musiche di scena per il Mistero di G. D'Annunzio: La Cour de Lys - Danse extatique et Finale du Ier Acte - La Passion - Le Bon Pasteur (Roger Lord, corno inglese - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: I GRANDI NAZIONALISMI**
Bedrich Smetana: Tabor, dal ciclo di poemi sinfonici « Ma Vlast » (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • *Giuseppe Verdi:* Nabucco: Sinfonia (« Royal Philharmonic Orchestra » diretta da Tullio Serafin) • *Modesto Mussorgski:* Kovancina: Introduzione (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Milos Erdelyi) • *Carl Maria von Weber:* Il franco cacciatore: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Renzo Rossellini
Vangelo minimo, per orchestra: L'Annunciazione - La grotta di Betlemme - Il discorso sulla montagna - L'ultima cena - De Pilato ad Erode - La flagellazione - Il Calvario: Agonia e Morte di Gesù - Tempesta sul Golgotha: Resurrezione (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Eduard van Remortel); Ore tristi e serene, per soprano e orchestra d'archi: Alba - Il vento - Risveglio - Nostalgia - Meriggio - Silenzi - Crepuscolo - Notte (Soprano Neyde Thomez - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — **La musica nel tempo**
VERDI E IL QUARANTOTTO
di **Aldo Nicastro**
Giuseppe Verdi: I Lombardi alla prima Crociata: Atto IV; La battaglia di Legnano: Atto III, parte prima

14,20 Fogli d'album

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Quartetto Pro Arte e Quartetto d'archi di Budapest
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in sol minore K. 516, per archi (Quartetto Pro Arte con Alfred Hobday, altra viola) • *Johannes Brahms:* Quintetto n. 1 in fa maggiore op. 88, per archi (Quartetto d'archi di Budapest con Walter Trampler, altra viola)

15,30 **Peter Schreier interpreta pagine rare della lirica**
Johann Adolph Hasse: Arminio: « Tradir sapeste o perfidi » • *Leonardo Leo:* Zenobia in Palmira: « Son qual nave in ria procella » • *Baldassare Galuppi:* L'amante di tutte: « Se sapeste o giovinotti » • *Benedetto Marcello:* Arianna: « Latte e miele ecco vegg'io »

15,55 **Itinerari sinfonici: Concerti per più strumenti a tastiera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore, per due clavicembali, archi e basso continuo; Concerto in do maggiore, per tre pianoforti e orchestra d'archi • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra

17 — 4 novembre 1918: la guerra è finita. Conversazione di Domenico Novacco

17,10 **Sergej Rachmaninov**
Otto Romanze: Mattino op. 4 n. 2 (su testo di M. Yanov) - Nel silenzio della notte misteriosa op. 4 n. 3 (su testo di A. Fet) - Oh, non essere triste op. 14 n. 8 (su testo di A. Apukhtin) - Notti di mezza estate op. 14 n. 5 (su testo di D. Rathaus) - La risposta op. 21 n. 4 (su testo di V. Hugo) - I Lillà op. 21 n. 5 (su testo di E. Beketova) - Qui si sta bene op. 21 n. 7 (su testo di G. Galina) - La notte è triste op. 26 n. 12 (su testo di I. Bunin) (Contr. Tamara Sinjavskaja - Compl. di violinisti del Teatro Accademico di Stato « Bolscioi » dir. Julij Reentovic) (Progr. scambio con la Radio Russa)

17,35 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Bruno Aprea**
Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore **(Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)** • *Leos Janacek:* Taras Bulba, rapsodia per orchestra **(Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)** • *Manuel de Falla:* El amor brujo, suite dal balletto **(Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
B. Accordi: I mutamenti del globo terrestre in base alle teorie più accreditate - P. Brenna: Le stimolazioni elettriche per la cura delle sordità neurosensoriali - P. Omodeo: L'evoluzione del sistema nervoso dei vertebrati - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Anton Arensky: Serenata op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Mischa Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Sei Romanze su testo di Leone Tolstoi: Vi benedico o boschi, op. 47 n. 5 - Trema una lacrima, op. 6 n. 4 - Momenti terribili, op. 28 n. 1 - Serenata di Don Giovanni, op. 38 n. 1 - Nel ballo chiassoso, op. 38 n. 3 - Sui campi di biada, op. 57 n. 2 (Nicola Pigliucci, basso; Enzo Marino, pianoforte) • *Jean Sibelius:* Quartetto in re minore op. 56 « Voces intimae »: Andante, Allegro molto moderato - Vivace - Adagio di molto - Allegretto, ma pesante - Allegro, più allegro (Quartetto d'archi di Copenhagen: Tutter Givskov e Mogens Lydolph, violini; Mogens Bruun, viola; Asger-Lund Christiansen, violoncello)

20,15 Fogli d'album

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **I tagliatori di teste**
di **Fabrizio Caleffi**
Mafarca — Luigi Mezzanotte
Il dottore — Edoardo Torricella
La donna — Carla Tatò
Luigi — Antonino Manganaro
L'ultimo arrivato — Gianni Esposito
La ragazza — Maria Grazia Sughi
L'onorevole — Carlo Ratti
Il commissario — Corrado De Cristofaro
Un agente — Attilio Corsini
Il segretario — Enrico Bertorelli
Regia di **Carlo Quartucci**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

questa sera in

CAROSELLO

l'Istituto Geografico De Agostini di Novara

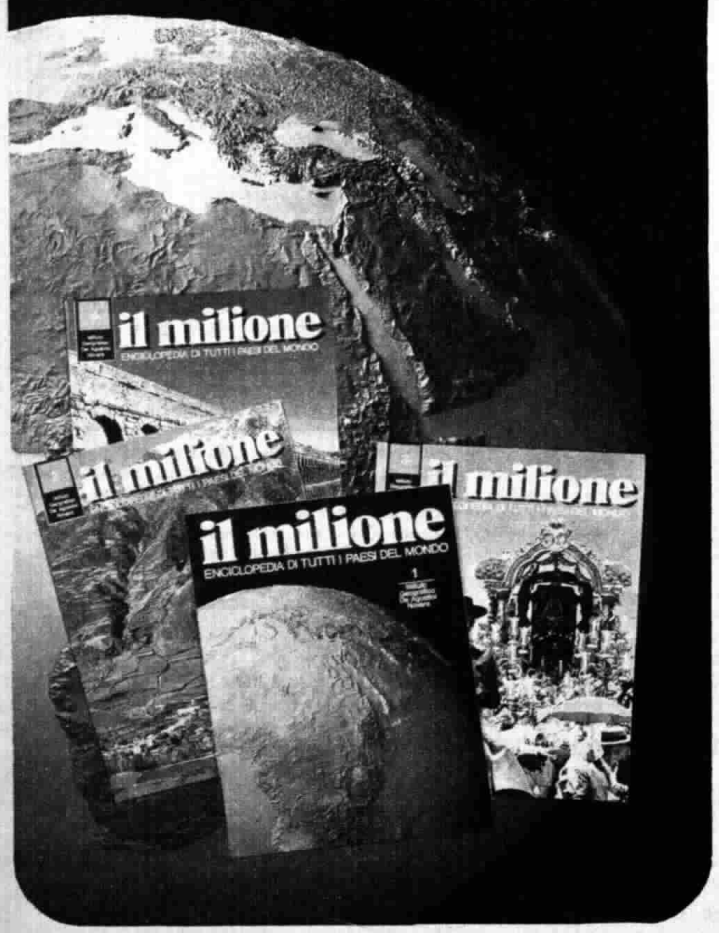
PRESENTA

il milione

ENCICLOPEDIA DI TUTTI I PAESI DEL MONDO

L'opera più celebre e prestigiosa dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Rinnovato nel formato e nella veste editoriale, « Il Milione » ripropone una formula fortunata che ne fa un'enciclopedia moderna ed unica nel suo genere.
Un viaggio ideale in tutti i paesi del mondo per conoscerne la geografia, l'economia, la storia, l'arte, la cultura, il folklore.
Testi di noti scrittori, giornalisti e specialisti.
6384 pagine, 15 000 fotografie a colori, 2000 tabelle, grafici e disegni, 500 carte geografiche, 14 volumi rilegati in formato 23x30, 228 fascicoli settimanali a 600 lire in tutte le edicole ogni mercoledì dal 5 novembre.

Col primo fascicolo il secondo in omaggio



TV 5 novembre

N nazionale

11 — ROMA: PALAZZO DEI CONGRESSI
Apertura della Conferenza Mondiale sull'Alimentazione
Telecronista Paolo Valenti
Regista Gianni Coccorese

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Sesta puntata

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Caffè Suerte - Dash - Magazzini Standa)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
II Corso di Tedesco (Seconda parte), a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 21ª trasmissione (riassuntiva) - Regia di Ernst Behrens

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Scuola Elementare: « Laboratorio TV » trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Minibasket: una proposta educativa*, di Guerrino Gentilini e Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (1ª) **Scuola, gioco-sport, minibasket**

15,20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di Francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *Molière contre l'imposture* (I) - 1ª trasmissione - **15,40** *L'art gaulois avant les Romains* - 2ª trasmissione

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *Forze e materia* - (1ª) **Introduzione.** Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Giudoni. Regia di Fernando Armati

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *Informatica* (II ciclo) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Riccardo Napolitano - (1ª) **Ruolo, architettura e funzioni di un calcolatore elettronico**

16,40 GIORNI NOSTRI - Trasmissioni per la Scuola Media - *Oggi cronaca*, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - **La fame nel mondo** - Regia di Bruno Rasia

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Plastic City Italo Cremona - Società del Plasmon)

per i più piccini

17,15 LA CASA DI GHIACCIO
di Gici Ganzini Granata
Narvik e il vecchio tricheco
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gian Sgarbossa
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRONAVE ORION
Primo episodio
con Dietmar Schönherr, Eva Pflug, Wolfgang Völz, Claus Holm, Friedrich Yoloff
Regia di Theo Mezger

GONG
(Carrarmato Perugina - Vernel - Giocattoli Polistil)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
Quarta puntata

19,15 TIC-TAC
(Golia Bianca Caremoli - Bambole Furga - Olivoli Saclà - Alka Seltzer - Svelto - Segretariato Internazionale Lana)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Fernet Branca - Dentifricio Aquafresh - Macchine fotografiche Polaroid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Fagioli De Rica - Asciugacapelli HLD5 Braun - Fabbri Distillerie - Biol - Estratto di carne Liebig)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) O.P. Reserve - (2) Invernizzina - (3) Philips Televisori - (4) Ovomaltina - (5) Istituto Geografico De Agostini - (6) Rabarbaro Zucca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Studio K - 3) Cine 2 Videotronics - 4) Epta Film - 5) Studio Beldi - 6) Marco Biassoni

— *Elettrodomestici Ariston*

20,40
ALCIDE DE GASPERI
di Ermanno Olmi
Consulenza storica di Gabriele De Rosa
Terza ed ultima puntata

DOREMI'
(Shampoo Morbidi e Soffici - Ariel - Bel Bon Saiwa - Cori Confezioni - Cinzano Asti Spumante - Fonderie Luigi Filiberti - Formaggi naturali Kraft)

21,45 UNA SERATA CON L'ORCHESTRA DI JAMES LAST
Presenta Giancarlo Guardabassi
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK
(Whisky Mac Dugan - Scatto Vitaminizzato Perugina - Brandy Vecchia Romagna - Sigma Tau - Molinari)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17,30 TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Pannolini Polin - Pentole Moneta)

19 TARZAN SUL SENTIERO DI GUERRA
con Lex Barker-V. Houston
Regia di B. Haskin
(Replica)

TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Whisky Black & White - Naonis Elettrodomestici)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaorazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900
Mario Sironi
Testo di Massimo Carrà
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)

ARCOBALENO
(Aperitivo Biancosarti - Abbigliamento Benetton - Linea Gradina)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gran Ragù Star - Linea bambini Johnson & Johnson - Aperitivo Rosso Antico - I Dixan - Certosino Galbani - Richard Ginori)

21 —
LA FESTA
da un racconto di **James Joyce**
Adattamento di Hugh Leonard
Personaggi ed interpreti:
Gabriel Conroy — *Ray Mc Anally*
Gretta Conroy — *Pauline Delany*
Kate Morkan — *Nora Nicholson*
Julia Morkan — *Mary Merrall*
Mary Jane Morkan — *Carmel Mc Sharry*
Freddie Malins — *Derry Power*
Regia di Donald Mc Whinnie
Produzione: Granada TV

DOREMI'
(Air Fresh solid - Duplo Ferrero - Whisky Ballantine's - Super Lauril - Samer Caffè Bourbon - Atkinsons - Filetti sogliola Findus)

22 — IL DOTTORE SERAFICO
Bonaventura da Bagnoregio
a cura di Fortunato Pasqualino
Regia di Piero Farina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schöngrubers
Eine Familiengeschichte
7. Folge: « Die Demonstration »
Regie: Klaus Überall
Verleih: Polytel

19,25 Das behinderte Kind
« Spiel nicht mit dem Doofen... »
Ein Report über geistig behinderte Kinder
von Roswitha Krausz
Regie: Heinz Schäffer
Verleih: Polytel

19.55 Sozialmedizin
« Vorsorgen im Kindesalter »
Eine Sendung von Dr. Johanna Schweigkofler

20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

V|G

ore 15 nazionale

Riprendono oggi, dopo la pausa estiva, i programmi scolastici per la scuola elementare, media e secondaria superiore, mentre prosegue il ciclo dedicato all'aggiornamento degli insegnanti, iniziato il 2 ottobre scorso. Accanto alle rubriche già sperimentate, quali « Le materie che non si insegnano » per la scuola media e « Conoscere » per la scuola secondaria superiore, sono previste quest'anno la messa in onda di una nuova rubrica dal titolo « Giorni nostri » (dedicata di volta in volta alla scuola elementare, media e secondaria) e la programmazione di tre serie di trasmissioni di sperimentazione didattica intitolate « Laboratorio TV ». Incomincia inoltre un nuovo corso integrativo di francese, « La culture et l'histoire », dedicato alla media. Per quanto riguarda l'educazione degli adulti prende il via da oggi la rubrica « TVE-Progetto », che ha già avuto una prima realizzazione nello scorso anno scolastico. (A pagina 30 pubblichiamo il calendario delle trasmissioni educative e scolastiche di questa settimana).

V|G

SAPERE: Documenti di storia contemporanea

ore 18,45 nazionale

Nel 1956, dopo la denuncia di Krusciov al XX Congresso del PCUS delle atrocità degli anni di Stalin, incomincia l'era di quella che venne chiamata la coesistenza competitiva. Il comunismo degli anni di Krusciov non rinunciava infatti a competere con il capitalismo. Per Krusciov il capitalismo era il passato, il comunismo il futuro. Era il discorso che Krusciov fece a Nixon, allora vice presidente degli Stati Uniti, in visita a Mosca. Più tardi, nel 1959, fu la volta di Krusciov di andare in visita ufficiale negli Stati Uniti. I punti più urgenti da discutere erano, all'epoca, la questione di Berlino, quella del riconoscimento della Cina comunista (allora alleata dei sovietici) da parte degli americani e infine quella del disarmo. Il viaggio di Krusciov fu un grande successo, perché portava agli americani una grande proposta: la pace. Durante il viaggio non mancarono incidenti fra le due parti, che ebbero però, come era nel carattere di Krusciov, più un'impronta umoristica che tragica. Come il regalo fatto ad Eisenhower, allora presidente degli Stati Uniti, di un modello dello Sputnik, il primo satellite sovietico che, due anni prima, il 4 ottobre 1957, i russi avevano sparato nello spazio. Gli ricordava che i russi avevano largamente distanziato gli americani nella sfida del secolo: la corsa allo spazio.

III II|S

ALCIDE DE GASPERI - Terza ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Uscito di prigione, De Gasperi inizia la sua attività nella Biblioteca Vaticana e si prepara intanto per affrontare l'inevitabile crisi del regime che viene favorita dalla guerra. Il 25 luglio De Gasperi ha già formato la Democrazia Cristiana insieme con i colleghi del vecchio Partito Popolare con i quali non aveva mai interrotto i contatti e partecipa al Comitato di Liberazione Nazionale con i rappresentanti degli altri partiti democratici. Dopo la liberazione di Roma diventerà ministro degli Esteri del governo formato da Ivanoe Bonomi: da questo momento la vita privata di De Gasperi diventa vita pubblica, identificandosi con quella del Paese per dieci anni. E' presidente del Consiglio dopo la caduta del governo Parri ed è sotto il governo da lui diretto che gli italiani si recano per la prima volta alle urne: eleggono l'Assemblea Costituente, scelgono la Repubblica e cominciano l'opera di ricostruzione del Paese che imporrà l'Italia all'attenzione di tutti e le restituirà una voce nuovamente credibile nel contesto internazionale.

II|S

LA FESTA

ore 21 secondo

Con la regìa di Donald Mc Whinnie, va in onda il telefilm La festa, *tratto dai* Dubliners *di James Joyce, il celebre scrittore irlandese, autore del romanzo* Ulysses *dal quale la narrativa è stata completamente rivoluzionata. Il racconto, più che su fatti veri e propri, si basa sulle sfumature psicologiche e sui sentimenti dei protagonisti. La festa, cui si riferisce il titolo, è quella che ogni anno si tiene in casa delle vecchie signorine Morkan. In questa occasione annualmente si ritrovano parenti, amici e persone di riguardo. Mentre fuori nevica, la calda ospitalità di Julia, Kate e Mary Jane rende l'atmosfera festosa e un po' eccitata per la presenza di Freddie Malins, brillo come al solito, e di Browne, un omone dal riso rumoroso. Aiutano a ricevere gli amici Gabriel, non più giovane nipote delle Morkan, e sua moglie Gretta, venuti per l'occasione da un'altra città. Dopo aver ballato la quadriglia, suonato il pianoforte e cantato, è di rigore una sontuosa cena con il discorso di Gabriel che rievoca, con affetto nostalgico, i tempi andati. Lasciata la casa al termine della festa, Gabriel e Gretta ritornano in albergo. Mentre fuori continua a cadere la neve, la donna, estremamente turbata, cede alle lagrime.*

I

UNA SERATA CON L'ORCHESTRA DI JAMES LAST

ore 21,45 nazionale

Con la regìa di Giancarlo Nicotra e la presentazione di Giancarlo Guardabassi viene trasmesso un concerto dell'orchestra di James Last, registrato durante la recente Mostra musicale di Venezia. Nato a Brema da genitori ebrei, direttore d'orchestra e pianista, Last è uno dei più quotati fenomeni discografici degli ultimi tempi, riuscendo in un periodo di crisi del disco a vendere i suoi pezzi e a ottenere alcuni dischi d'oro. La sua particolarità, se così si può chiamare, è nell'avvicinarsi ad ogni tipo di musica, dal classico al jazz, alla musica più commerciale, adattandola alla sua sensibilità con particolari arrangiamenti. Di questo, nel suo breve concerto di circa cinquanta minuti, dà moltissimi esempi, eseguendo musiche di Porter, Love for sale, *di Webb,* McArthur Park, *di Gershwin,* Summertime, *di Last stesso,* Auftakt, *e di Beethoven,* Romance.

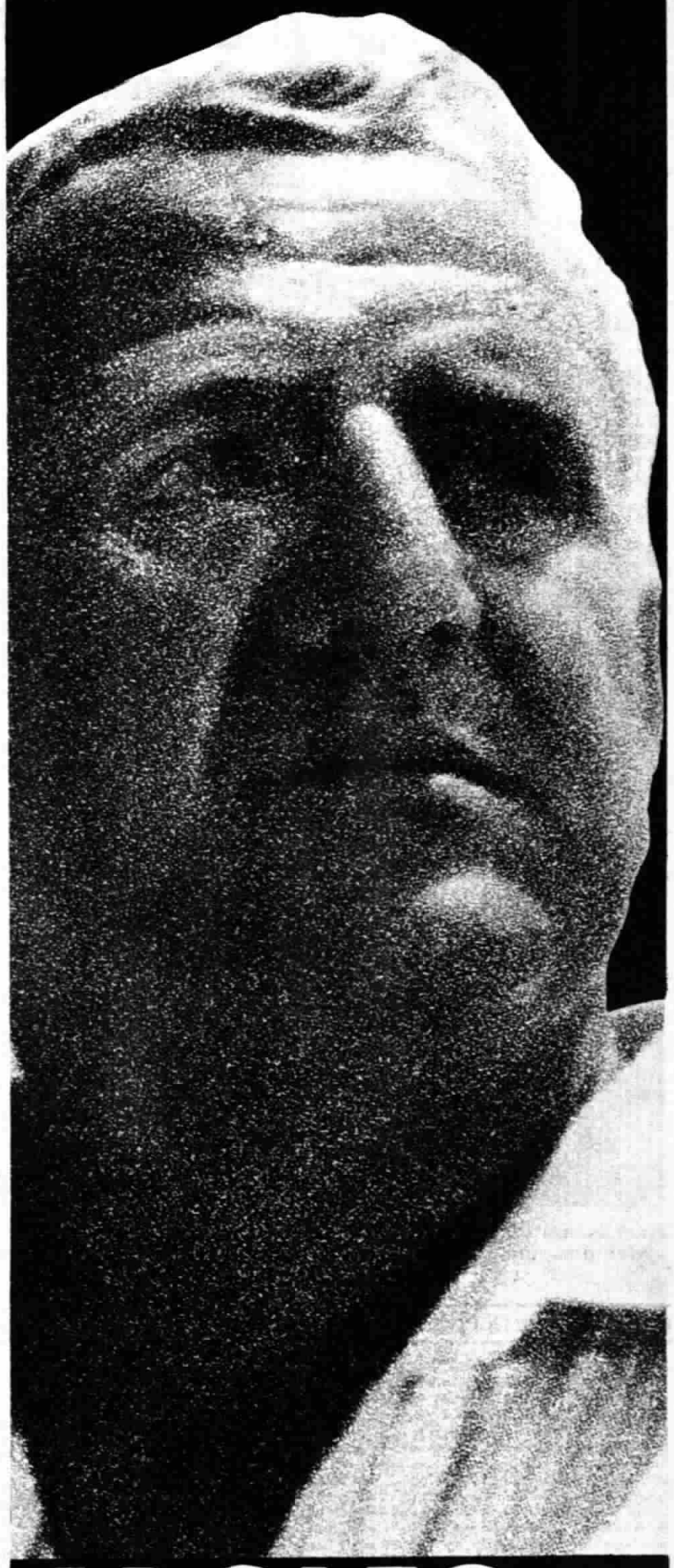
II|S

IL DOTTORE SERAFICO: Bonaventura da Bagnoregio

ore 22 secondo

Questo programma, curato e condotto da Pasqualino Fortunato con la regìa di Piero Farina, è stato realizzato nel 700° anniversario della morte di san Bonaventura. Gli autori della trasmissione ripercorrono nei luoghi dove il santo operò (Assisi, La Verna, Viterbo, Civita di Bagnoregio) quell'itinerario della mente verso Dio compiutò da Bonaventura, soffermandosi anche sugli aspetti contemplativi della sua vita. Vengono pure mostrate alcune fasi di un dibattito svoltosi in una chiesa di Bagnoregio a cui hanno partecipato alcuni religiosi (padre Pasquale, padre Blasucci, padre Bougerolle, padre Pompei), il professor Paolo Brezzi, l'avvocato Vittorino Veronese, l'onorevole Vittorio Cervone. Gli intervenuti hanno tutti sottolineato l'attualità dell'opera del santo che si sforzò di mediare i valori del passato con le esigenze nuove del suo tempo. (Servizio a pagina 53).

QUESTA SERA IN ARCOBALENO



ADOLFO CELI

PRESENTATO DA ciliegie e grappuva

FABBRI

radio

martedì 5 novembre

1X|C

calendario

IL SANTO: S. Zaccaria.

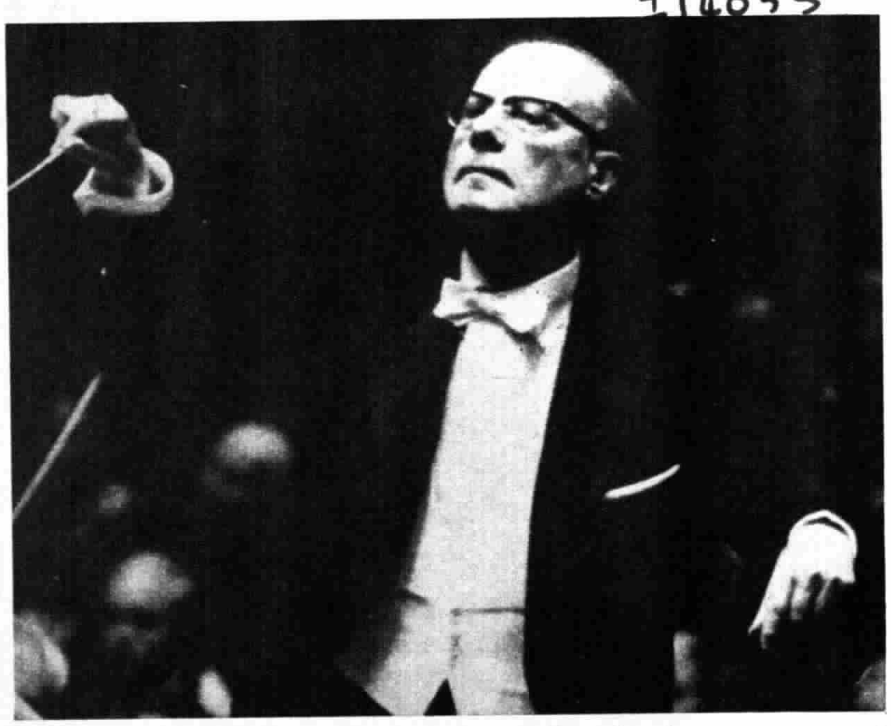
Altri Santi: S. Elisabetta, S. Silvano, S. Magna, S. Dominatore, S. Leto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,14; a Milano sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,05; a Trieste sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17; a Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,04; a Bari sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 16,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1836, muore a Litomärice il poeta boemo Karel Hynck Mácha.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità di una facezia sta nell'orecchio di chi l'ascolta giammai sulla lingua di chi la dice. (Shakespeare).

T|4058



Karl Böhm dirige l'opera « Il ratto dal serraglio » che viene trasmessa nel « Melodramma in discoteca » alle ore 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « I Supertesti », di Gastone Imbrighi: « Atanasio Kircher, filologo e naturalista » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Laics et missions (J. Lopez Gay). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Gewissen und Verantwortung, von Lothar Groppe. **21,45** All Roads lead to Rome: St. John Lateran. **22,15** Temas de actualidade. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. Nos cuenta la Puerta Santa. El Jubileo de 1525, por Luciana Giambuzzi. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia e Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne. Adattamento radiofonico di Robert Schmid. Traduzione di Vinicio Salati. **13,25 « La stangata ».** Musiche dal film con l'Orchestra diretta da Percy Faith. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Quasi mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Radiocronaca sportiva d'attualità. (Nell'intervallo: Informazioni). **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Tre « Deutsche Tänze » KV 605 per orchestra (Pianista Luciano Sgrizzi - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Giovanni Bononcini:** « La Maddalena ai piedi di Cristo », oratorio in due parti a cinque voci (Revisione e realizzazione del continuo di Isacco Rinaldo): Maddalena: Cettina Cadelo, soprano; Amore Celeste: Maria Grazia Ferracini, soprano; Amore Terreno: Maria Minetto, contralto; Fariseo: Rodolfo Malacarne, tenore; Cristo: Gastone Sarti, basso - Orchestra della RSI diretta da Tito Gotti. **18** Informazioni. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Edward Grieg:** Ballata op. 24 (Pianista Valentin Proczynski); **Elena Stäger:** Quattro liriche su testi di Walter Dietiker; Tre liriche (Eva Csapò, soprano; Elena Stäger, pianoforte). **20,45** Rapporti '74: Terza pagina. **21,15-22,30** L'offerta musicale. Musica pianistica norvegese (Pianista Kjell Bäkkelund). **Edward Grieg:** Diciannove melodie popolari norvegesi op. 66; **Sparre Olsen:** Variazioni op. 5; **Johan Kvandal:** Tre fantasie « Slattefantasier »; **Antonio Bivalo:** Sonata; **Sverre Bergh:** Danza norvegese (Registrazione effettuata il 1°-6-1974).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • *Georg Friedrich Haendel:* Saul, ouverture (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ernest Halffter: Sinfonietta in re maggiore: Pastorella (Allegro) - Adagio - Minuetto - Allegro giocoso (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Niccolò Paganini: Variazioni su un'aria del « Mosè » di Rossini (Variazioni sulla IV corda) (Ida Haendel, violino; Alfred Holecek, pianoforte) • *Anonimo:* Variazioni su « Greenleaves » (canzone popolare inglese del '700) (Christian Lardé, flauto; Marie-Claire Jamet, arpa) • *Edouard Lalo:* Scherzo, per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Domenico Cimarosa:* La villana riconosciuta: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • *Ermanno Wolf-Ferrari:* Il Campiello: Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivoli)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Una casa al sole (Sergio Endrigo) • Per sempre (Marcella) • Venditrice di stornelli (Claudio Villa) • Eri proprio tu (Nada) • Ritornerai (Bruno Lauzi) • Tammuriata nera (Angela Luce) • Voglia di mare (I Romans) • L'ultima neve di primavera (Sax e orch. Fausto Papetti)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Vittorio Sermonti incontra
Vittorio Emanuele II
con la partecipazione di **Bruno Alessandro**
Regia di Vittorio Sermonti
(Replica)

11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Amaro 18 Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Marcello Marchesi, Giusy Raspani Dandolo, Rita Savagnone, Aroldo Tieri**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **L'OSPITE INATTESO**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
2° puntata

Orietta	Eva Ricca
Renato di Chanteluc	Roberto Bisacco
Un ragazzo	Walter Margara
Vincenzo, maggiordomo del conte di Chanteluc	Renzo Lori
Il conte Gustavo di Chanteluc	Michele Malaspina

Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
PARLIAMO DI STELLE
a cura di Alberto Isopi e Mino Damato
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Nozze d'oro**
50 anni di musica alla Radio narrati da **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione per le ricerche discografiche di **Maurizio Tiberi**
« 1953 »

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Concerto per fisarmonica e ragioniere
Radiodramma di **Pietro Formentini**

Il ragionier Aurelio Perdicca	Franco Giacobini
Sua moglie Amalia	Maria Fabbri
La figlioletta Rosa	Monica Grassellini
Modestini	Carlo Bagno
Il fotografo	Gino Mavara
Il dottore	Armando Alzelmo
La speaker	Vera Larsimont

ed inoltre: Alfredo Dari, Nerina Bianchi
Musiche eseguite alla fisarmonica da Giovanni Vallero
Regia dell'**Autore**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,10 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Pasticceria Algida*

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Jula De Palma**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Charles Aznavour, The Capricorn College, Sid Bass**
Calabrese-Aznavour-Garvarentz: Nous irons à Verona • *Serengay-Barigazzi:* Corri corri corri • *Padilla:* Valencia • *Cabrera:* Esperanza • *Serengay-Barigazzi:* Why • *Gilbert-Grenet:* Mama Inez • *Calabrese-Aznavour:* Ti lasci andare • *Serengay-Zauli-Barigazzi:* Gill • *Lecuona:* Malagueña • *Anonimo:* Due chitarre • *Del Prete-Licrate-Barigazzi:* Domani è festa • *Marquina:* España cani

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
2° puntata
Orietta — Eva Ricca
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
Un ragazzo — Walter Margara
Vincenzo, maggiordomo del conte di Chanteluc — Renzo Lori
Il conte Gustavo di Chanteluc — Michele Malaspina
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • *De Angeli-Arduini:* Sei fuggita da una favola (Joe Damiano) • *Pallavicini-Mescoli:* Serena (Gilda Giuliani) • *Vecchioni-Pareti:* Far l'amore parlando d'altro (Renato Pareti) • *Simoni-Polito:* Cercami (Ornella Vanoni) • *Rossi:* Ammazzate oh! (Luciano Rossi) • *Luberti-Cocciante-Cassella:* Poesia (Patty Pravo) • *Lazzareschi-Bonfanti:* Carrozzella romana (Claudio Villa) • *Piccoli:* ... E stelle stan piovendo (Mia Martini)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle nostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Box-Hensley-Thain: Something or nothing (Uriah Heep) • *Cassella-Luberti-Cocciante:* Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • Chinn-Chapmann: Devil gate drive (Suzy Quatro) • *Sandrelli-Stavolo-Zulian:* Rosa (Patrizio Sandrelli) • *Les Humphries:* Carnival (The Les Humphries Singers) • *Morelli:* Jenny (Gli Alunni del Sole) • *Malcolm:* Black cat woman (Geordie) • *Juwens-Turba:* Tango tango (Rotation) • *Jannacci:* Brutta gente (Enzo Jannacci) • *Goldsmith:* Papillon (Santo & Johnny)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Mason: You can all join' in (The Undivided) • *Golden-Cordell:* Annie get your yo-yo (The Cordells) • *Douglas:* Kung-Fu fighting (Carl Douglas) • *Humphries:* Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers) • *Chinn-Chapmann:* The cat crept in (Mud) • *Pareti:* Là (Renato Pareti) • *Lynott:* Little darling (Thin Lizzy) • *Van Morrison:* Wild night (Martha Reeves) • *Reed:* Animal language (Lou Reed) • *Turner:* Fingerpoppin' (Bryan Ferry) • *Tagliapietra-Pagliuca:* Frutto acerbo (Le Orme) • *De Paula-Vieira:* Maracanà (Irio De Paula-Alessio Urso-Afonso Vieira) • *Cliff:* Many rivers to cross (Harry Nilsson) • *Benn:* Digidam digidoo (Tony Benn) • *Riccardi-Albertelli:* Sereno è (Drupi) • *Ollamar:* Tio pepe (Charlie Mells Instrumentals) • *Casey-Clarke:* Queen of clubs (K. C. and Sunshine Band) • *Groscolas-Jordan:* Vite vite on part (Pierre Groscolas) • *Tommaso:* Via Beato Angelico (Perigeo) • *Bergman-Sesti:* Jungle (Kongas) • *Spago-Da Vinci:* Your baby ain't your baby anymore (Paul Da Vinci) • *Malcolm:* She's a teaser (Geordie) • *Dattoli-Luca:* Compleanno (Data) • *Crunch:* Let's do it again (Crunch) • *Nivioni-Datum:* Skinny woman (Ramasandiran Somusundaram) • *Dancio:* Go (Gum Biscuit) • *Farina:* California boogie 8-5001 (Sergio Farina) • *Sigler-Rome-Life:* Theme from « Five fingers of death » (Bunny Sigler) • *Pickett-Shapiro:* Don't knock my love (Diana Ross e Marvin Gaye) • *Cosby:* Tell me that I'm wrong (Blood, Sweat and Tears)

— *Crema Clearasil*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Nicola Muccillo** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: *Cassazione in si bemolle maggiore K. 99: Marcia - Allegro molto - Andante - Minuetto I - Andante - Minuetto II - Allegro, Andante - Marcia (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)* • Ludwig van Beethoven: *da Dieci temi variati op. 107, per pianoforte e flauto: Aria scozzese - Aria russa - Aria scozzese (Warren Thew, pianoforte; Raymond Meylan, flauto)* • Sergei Prokofiev: *Sonata n. 5 in do maggiore op. 38, per pianoforte: Allegro tranquillo - Andantino - Un poco allegretto (Pianista Stepan Pavel)*

9,30 **Concerto d'apertura**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3: Allegro con moto - Andantino amoroso - Tempo di Minuetto - Presto ma non troppo (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Raymond Leppard) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos)

10,30 **La settimana di Debussy**
Claude Debussy: dai Preludi per pianoforte - Libro I: Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue (Pianista Dino Ciani); Rapsodia n. 1 per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte); Chanson de Bilitis, su testi di Pierre Louys: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naïades (Regine Crespin, soprano; John Wustman, pianoforte); Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Pastorale (Lento, dolce ma rubato) - Interlude (Tempo di Minuetto) - Finale (Allegro moderato, ma risoluto) (Strumentisti della « Boston Symphony Orchestra »: Anthony Dwyer Dorio, flauto; Burton Fine, viola; Ann Hobson, arpa); da Tre notturni: Nuages - Fêtes (Orchestra « New Philharmonia diretta da Pierre Boulez)

11,30 Il segno della pace. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche strumentali di Béla Bartok**
Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte (1928): Lassu (Moderato) - Friss (Allegretto moderato) (Albert Kocsis, violino; Csilla Szabò, pianoforte); Quartetto n. 2 op. 17 (1917): Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (Quartetto Vegh)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Flavio Testi: Musica da concerto n. 2, per archi: Molto tranquillo, Allegro - Adagio, Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • **Vittorio Fellegara:** Sinfonia in due tempi, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

---

13 — **La musica nel tempo**
UN SOMBRERO PIENO DI NOTE
di **Michelangelo Zurletti**
Manuel de Falla: El sombrero de tres picos (Soprano Lucia Valentini Terrani - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rafael Frübeck de Burgos); Siete Canciones populares españolas (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte); « Allegro », dal « Concerto per clavicembalo e sette strumenti » (Clavicembalista Charles Richard - Strumenti dell'Ensemble Instrumental Valois diretti da Charles Richard)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
George Gershwin: Porgy and Bess, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

14,55 **Archivio del disco**
Giuseppe Verdi: Aida: « O cieli azzurri » • *Alfredo Catalani:* Loreley: « Dove son, donde vengo » • *Pietro Mascagni:* Iris: « Un dì ero piccina » (Soprano Ester Mazzoleni) • *Gioacchino Rossini:* Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » • *Giuseppe Verdi:* Ernani: « O sommo Carlo » • *Ruggero Leoncavallo:* Pagliacci: « Si può » (Baritono Carlo Galeffi - Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Capriccio italiano op. 45 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Ferdinand Leitner)

15,40 **Alessandro Stradella: ESTER LIBERATRICE DEL POPOLO EBREO**
Oratorio in due parti
(Revis. di Lino Bianchi)
Marta Pender e Alberta Valentini, soprani; Luisa Discacciati Gianni, contralto; Walter Alberti, baritono; Robert Amis El Hage, basso; Mario Caporaloni, cembalo; Giovanni Zammerini, organo; Alfredo Rogliano, Violoncello; Balilla Fabbri, violone
Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale dir. **Lino Bianchi**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Giovanni Battista Somis:** 12 Sonate da camera per vl. e clav. op. VI (Rielab. di R. Castagone): Sonata n. 1 in sol magg. - Sonata n. 2 in re magg. - Sonata n. 3 in la magg. - Sonata n. 4 in do magg. (Giovanni Guglielmo vl.; Riccardo Castagnone, clav.)

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **LA CLASSE OPERAIA NEGLI ANNI '70**
Inchiesta di **Gino Bianco**
(in collaborazione col servizio italiano della BBC)
1. Come vive e come cambia

19,15 **Concerto della sera**
Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18, per violino e pianoforte: Allegro ma non troppo - Improvvisazione: Andante cantabile - Finale: Andante, Allegro (Josef Sivò, violino; Rudolf Uchbinder, pianoforte) • *Alexander Borodin:* Quartetto n. 2 in re maggiore: Allegro moderato - Scherzo - Notturno (Andante) - Finale (Andante vivace) (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Dubinski violoncello)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
IL RATTO DAL SERRAGLIO
Commedia musicale in tre atti di Cristoph Friedrich Bretzner (Riduzione da Gottlieb Stephanie)
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra di Stato di Dresda e Coro della Radio di Lipsia
Maestro del Coro Horst Neumann
(Ved. nota a pag. 126)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **FESTIVAL DI ROYAN 1974**
Louis de Pablo: Eléphants ivres (III e IV) (1972-73): III per 32 archi - IV per orchestra • *Klaus Huber:* Tenebrae (1966-67) • *Bruno Maderna:* Aura (1972) (Orchestra Filarmonica dell'ORTF diretta da Michel Tabachnik) (Registrazione effettuata il 27 marzo dall'O.R.T.F.)

22,25 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

elettrorasoio®

bticino

il rasoio
elettrodomestico
a programma-famiglia

Domani in **Arcobaleno 1°**

La vostra dentiera aderisce e non vi fa più male! NUOVO

I cuscinetti SMIG per dentiere mettono fine a dolori e fastidi dovuti ad una dentiera allentata. Questa soffice plastica tiene la dentiera saldamente a posto, poichè è morbida ed elastica, come la carne stessa. Potete mangiare, parlare, ridere con comodo. La dentiera segue tutti i movimenti della mascella e le vostre gengive non soffrono più. Il cuscinetto SMIG rimane morbido. Non può né indurire, né rovinare la dentiera ed è semplice sostituirlo. Senza sapore, né odore, 100 % igienico. Si pulisce in un batter d'occhio. Per porre fine ai fastidi causati dalla vostra dentiera, esigete i cuscinetti SMIG. Vendita in tutte le farmacie.

Ogni pacchetto contiene 2 cuscinetti. Prezzo Lit. 1.500 la confezione.

FULFORD S.a.s. - Via Pastorelli, 12 - 20143 Milano

PANEANGELI

domani sera in ARCOBALENO 2

TV 6 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Scuola Elementare

9,50 La culture et l'histoire
(Corso integrativo di Francese)

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
Quarta puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Gente di mare
di Luca Ajroldi
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Dentifricio Colgate - Formaggio Philadelphia - A.E.G.)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Partecipazione e sperimentazione nella scuola
Sperimentazione e ricerca educativa nella secondaria superiore
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Regia di Antonio Bacchieri

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Scuola Elementare: « Laboratorio TV » trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Minibasket: una proposta educativa*, di Guerrino Gentilini e Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (2ª) **Le prime due regole**

15,20 La culture et l'histoire
(Corso integrativo di Francese)
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *I giorni della Preistoria* - (1ª) **L'origine dell'uomo,** a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli, con la collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Rasia

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *La storia nella cronaca*, a cura di Giorgio Chiecchi - Collaborazione di Luigi Parola - Regia di Adolfo Lippi - (1ª) **Civiltà cattolica (1870-1880)** - Consulenza di Camillo Brezzi

16,40 GIORNI NOSTRI: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - *L'insediamento urbano* - Un programma di Carlo Aymonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Regia di Cesare Giannotti - (1ª) **La casa**

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Migliorati - Grazioli)

per i più piccini

17,15 SCUOLA DI BALLO
Un programma con la Compagnia dei Balletti di Mimma Testa
Presenta Valeria Camurani
Testi di Alfredo Cerrato
Scene di Paolo Petti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LA MUSICA
Un programma di cartoni animati e di musica
presentato da Mafalda
a cura di Adriano Mazzoletti
Prima puntata
con Giampiero Boneschi, Paul Bley, Giorgio Carnini, Il Guardiano del Faro, Svampa-Patruno-Mazzola, Peppino Principe, Strana Società e The Woombles
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG
(Idro Pejo - Mars Barra al cioccolato - Finish Soilax)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
Quarta puntata

19,15 TIC-TAC
(Duplo Ferrero - Agfa-Gevaert - Liquigas - Curtiriso - Macchine per cucire Singer - Ormobyl)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Amarà Beccaro - Elettrodomestici Ariston - Cerotto antireumatico Salonpas)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Caffè Hag - Guaina 18 Ore Playtex - Tonno Palmera - Orologi Cormoran - Aperitivo Rosso Antico)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Biancosarti - (2) I Nutritivi Pandea - (3) Super Lauril Lavatrice - (4) Formaggio Parmigiano Reggiano - (5) Casse di Risparmio - (6) Brandy René Briand
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Gamma Film - 5) Miro Film - 6) Cinelife

— *I Dixan*

20,40
PANE AL PANE
L'alimentazione in Italia
Un programma di Mino Monicelli e Pino Passalacqua
Terza puntata
Il consumatore in batteria

DOREMI'
(Grappa Fior di vite - Spumanti Bosca - Confezioni natalizie Alemagna - Ceramiche Avismalt - Dado Knorr - Aperitivo Cynar - Rujel Cosmetici)

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Cordial Campari - Caffè Paulista Lavazza - Du Pont de Nemours Italia - Grappa Julia - Lozione Clearasil)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
Coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Caramella Ziguli - Cera Overlay)

19 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori
in
SPECIALE PER NOI
Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
Quinta puntata
(Replica)

TIC-TAC
(Invernizzi Strachinella - Amaro Don Bairo - 3M Italia)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Incontri musicali romani ideati da Franco Mannino
Valentino Bucchi: *Sonata per clarinetto solo*
Clarinetto Giuseppe Garbarino
Firmino Sifonia: *Totems: musica per 11 archi*
I solisti Aquilani
diretti da **Vittorio Antonellini**
Regia di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata al Ridotto del Teatro dell'Opera in Roma)

ARCOBALENO
(Tortellini Barilla - Automobile Club d'Italia)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vini Bolla - Duplo Ferrero - Vernel - Tè Star - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Rasoio Schick - Grappa Montalba)

— *Scatto vitaminizzato Perugina*

21 —
LA DONNA DI PAGLIA
Film - Regia di Basil Dearden
Interpreti: Gina ~~Lollobrigida, Sean~~ Connery, Ralph Richardson, Laurence Hardy, Johnny Sekka, Alexander Knox
Produzione: United Artists

DOREMI'
(Fornet - Viavà - Camay - Caffè Qualità Rossa - Sole Bianco lavatrice - Brandy Vecchia Romagna - Ortofresco Liebig)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Das feuerrote Spielmobil
« Hell und dunkel »
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
Verleih: Telepool
Die Melchiors
Das Leben einer Hanseaten-Familie im 15. Jahrhundert in Lübeck
5. Folge: « Der Arzt aus Salerno »
Regie: Hermann Leitner
Verleih: Polytel

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

V/C

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Gente di mare

Luca Ajroldi autore-regista dell'inchiesta

ore 12,55 nazionale

Mentre nel corso della precedente puntata è stata esaminata la situazione degli equipaggi della marina mercantile e le prospettive di lavoro in tale campo, nel corso di questa seconda puntata viene fatto un primo panorama delle scuole da cui escono i tecnici e gli esperti delle varie attività marinaresche. E' ovvio quindi che il discorso si apra proprio sulla Marina Militare, vista non come arma, ma nel suo aspetto di scuola, di servizio sociale che forma soprattutto i quadri intermedi necessari non solo alla marina in generale, ma anche all'industria. Infatti nelle scuole CEMM e nei centri d'addestramento i giovani, durante il periodo di leva volontaria, vengono preparati nelle varie specialità tecniche. La caratteristica di questi corsi consiste in un addestramento pratico e intensivo, affinché il marinaio (e l'operaio specializzato poi) possa svolgere ogni operazione nel miglior modo possibile. Un esempio significativo è dato da un centro di addestramento per la sicurezza, unico in Italia, presso la base navale di Taranto, dove vengono formati gli specialisti per le riparazioni subacquee e lo spegnimento degli incendi a bordo delle navi. L'alta serietà della preparazione fa sì che società petrolifere, armatori e ditte industriali mandino qui i loro dipendenti per le esercitazioni, oppure che si rivolgano al centro per l'assunzione del personale specializzato necessario. Nel servizio del regista Luca Ajroldi sono illustrate altre prospettive di lavoro per i giovani di queste scuole.

V/O Varie

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Gli Incontri musicali romani, ideati dal pianista, compositore e direttore d'orchestra Franco Mannino, hanno riscosso un crescente successo in questi ultimi anni presso la Sala Accademica di Santa Cecilia. Nelle prime edizioni, tuttavia, il luogo scelto per le manifestazioni, dedicate in gran parte ai musicisti italiani del nostro tempo, era il Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma. Rivedremo appunto stasera uno di questi incontri con la partecipazione innanzitutto del celebre clarinettista Giuseppe Garbarino. Impegnato nella Sonata per clarinetto solo *di Valentino Bucchi, il valoroso interprete ha modo di porre in evidenza una vasta gamma delle complesse virtù espressive del suo strumento, al quale sta dedicando particolari studi per esaltare maggiormente le possibilità del linguaggio tipico dei maestri dell'avanguardia. Segue* Totems: musica per 11 archi *di Firmino Sifonia, pianista e compositore attualmente direttore del Conservatorio di Pescara, nato a Ginevra il 6 febbraio 1917.*

Interpreti della pagina di Sifonia sono I Solisti Aquilani diretti dal maestro Vittorio Antonellini.

V/C

PANE AL PANE: Il consumatore in batteria

ore 20,40 nazionale

La puntata s'inizia con una constatazione: nell'alimentazione media degli italiani vi è un'eccedenza di calorie; il professor Turchetto ha calcolato che questo eccesso calorico rappresenta uno spreco economico di 27 miliardi al giorno. Da ciò la necessità di un'educazione alimentare. A questo proposito, a Bologna, in alcune scuole si tengono lezioni volte a dare ai bambini nozioni per un'alimentazione più razionale. Si passa poi alla considerazione del fatto che le mense aziendali, in Italia, sono piuttosto irrazionali dal punto di vista calorico. Sotto questo profilo è stata fatta una indagine, condotta dall'Istituto della nutrizione di Roma, all'Italcantieri di Monfalcone, con cui si è tentato di stabilire qual è la dieta ideale. Anche in alcune fabbriche del Sud si è cercato di realizzare una dieta-modello dal punto di vista calorico e nutritivo, ma senza grande successo. Si passa poi ad esaminare la questione dell'organizzazione delle mense, problema che una grande industria alimentare specializzata nel settore ha tentato di risolvere in una importante industria del Nord. Il rapporto tra prezzo e valore nutritivo del prodotto, spesso squilibrato a favore del primo, con l'intervento in merito del professor Nebbia dell'università di Bari e una intervista col pretore Amendola che affronta il problema delle sofisticazioni alimentari, sono gli altri argomenti della puntata.

II/S

LA DONNA DI PAGLIA

ore 21 secondo

La «donna di paglia» che dà il titolo al film è Gina Lollobrigida, ovvero Maria Marcello, avvenente infermiera al servizio del ricco e malandato industriale Charles Richmond. Di lei si serve un nipote niente affatto affezionato all'infermo, Anthony, per mandare a compimento un raffinato progetto. Egli spinge Maria a sposare il suo assistito e a diventarne così l'erede, promettendole che, scomparso l'ostacolo, essi potranno spartirsi un ingente patrimonio e vivere allegramente assieme. Anthony è un giovanotto affascinante, e la donna casca nel tranello: sposa l'industriale, e giorno dopo giorno, scoprendone le doti di amabilità e di gentilezza, sente nascere verso di lui un profondo affetto. Ma un giorno, improvvisamente, Charles Richmond muore, e Maria scopre quali erano le vere intenzioni di Anthony: liberarsi di lei addossandole la responsabilità del decesso, e impadronirsi dell'intero patrimonio dello zio. Contro Maria, in effetti, si sono accumulati parecchi indizi, che sembrano dimostrare senza scampo la sua colpevolezza. Ma arriverà alla fine la prova decisiva, ed ella potrà salvarsi dalla condanna alla quale Anthony l'aveva cinicamente abbandonata. Gina Lollobrigida ha interpretato questo La donna di paglia *(titolo originale:* Woman of Straw*) nel 1964, in Gran Bretagna, sotto la direzione dell'anziano Basil Dearden, regista-artigiano di classico stampo britannico, sempre padrone di un mestiere d'alta dignità e arrivato in non pochi casi (*Dead of Night, I giovani uccidono, Victim*) a risultati di riconosciuta eccellenza. Accanto a lei recitano Ralph Richardson nella parte dell'industriale ammalato, l'ex «007» Sean Connery in quella del malvagio nipote, e poi Laurence Hardy, Johnny Sekka, Danny Daniels, Alexander Knox e altri attori. Il film è tratto da un romanzo dallo stesso titolo di Catherine Arley, del quale gli sceneggiatori Robert Muller e Stanley Mann hanno mantenuto gli sviluppi e la struttura: che è quella d'una cronaca, in qualche punto forse un po' troppo macchinosa, di un «delitto perfetto» mancato per un soffio. Dearden ne ha fatto un prodotto di correttezza esemplare, senza particolari voli di fantasia o d'invenzione ma sorretto da un eccellente senso dello spettacolo e dell'imprevisto; ha montato un meccanismo narrativo i cui ingranaggi funzionano sempre a dovere, e scattano verso la sorpresa e la suspense al momento in cui lo spettatore è «caricato» al punto giusto.*

radio

mercoledì 6 novembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Leonardo.
Altri Santi: S. Severo, S. Felice, S. Attico.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,13; a Milano sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,04; a Trieste sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 16,59; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,03; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 16,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1902, viene rappresentata al Teatro Lirico di Milano l'*Adriana Lecouvreur* di Francesco Cilea.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte è sotto un certo aspetto una critica della realtà. (A. Graf).

T/3588

Gianni Santuccio interpreta la parte di Stephen nella commedia « Vittime » di John Finch che va in onda alle 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Crizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « La Madonna del fuoco di Forlì » - « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicasa: « Martino V e la prima Porta Santa » - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Audience Pontificale. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann. **21,45 Meet Pope Paul. 22,15** O Magistério na palavra do Papa. **22,30** Con el Papa en la audiencia general. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia e Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne. **13,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **13,40** Panorama musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti 74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). **16,35** I grandi interpreti: Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello. **Ludwig van Beethoven:** Quartetto d'archi n. 10 in mi bemolle maggiore op. 74 « Harfenquartett »; **Anton Webern:** Sei bagatelle per quartetto d'archi op. 9. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. **20,45** Orchestre varie. **21** I grandi cicli presentano: Gli scrittori dell'Academy: Maurice Druon (V). **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Domenico Cimarosa:** Sinfonia dall'opera « Giannina e Bernardone » (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Ferdinando Paer:** « Eccolo il De profundis », recitativo e aria da « Il maestro di Musica » (Basso Fernando Corena - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Karl Höller:** dal « Tessiner Klavierbuch » op. 57: Notturno; Campane della Capriasca; Capriccio (il cucù) (Pianista Dario Cristiano Müller); **Luca Marenzio:** « Zefiro »; « Ahi, dispietata morte! » a quattro voci (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Erik Satie** (orchestr. David Diamond): « Messe des pauvres » per orchestra, coro e organo (Organista Hans Georg Sulzberger - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Alfredo Casella:** Sinfonia per pianoforte, clarinetto, tromba e violoncello (Luciano Sgrizzi, pianoforte; Armando Basile, clarinetto; Helmut Hunger, tromba; Mauro Poggio, violoncello - Direttore Francis Irving Travis). **18** Informazioni. **18,05** Il nuovo disco. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Aimo presenta il Festival di Royan 1974. **20,45** Rapporti '74: Arti figurative. **21,15-22,30** Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Baldassarre Galuppi: L'Olimpiade: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco De Masi) • *Franz Liszt:* Mazeppa, poema sinfonico (Orchestra « London Philharmonia » diretta da Bernard Haitink)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Luigi Boccherini: Quintetto in sol maggiore n. 5: Allegro moderato - Allegro assai (Flautista Angelo Persichilli - « I Solisti di Roma) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Eugenio Oneghin: Polonaise (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Thomas Beecham) • *Carlos Surinach:* Sinfonietta flamenca: Vivo e grazioso - Andantino - Allegro non troppo - Presto agitato (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • *Pietro Mascagni:* Silvano: Barcarola (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • *Darius Milhaud:* Tre rag-caprices (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda) • *Gaetano Donizetti:* L'Ajo nell'imbarazzo: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • *Johann Strauss:* Bei und z'haus (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Joseph Dressler) • *Maurice Ravel:* Fox trot, da « L'enfant et les sortilèges » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
La colomba di carta (Nicola Di Bari) • E quando sarò ricca (Anna Identici) • Ciao (Peppino Gagliardi) • Pazza idea (Patty Pravo) • Preghiera (Tony Cucchiara) • Scalinatella (Gloria Christian) • Una musica (Ricchi e Poveri) • Quando quando quando (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**
— *Amaro 18 Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Marcello Marchesi, Giusy Raspani Dandolo, Rita Savagnone, Aroldo Tieri**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **L'OSPITE INATTESO**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
3° puntata
Orietta — Eva Ricca
Il conte Gustavo di Chanteluc — Michele Malaspina
Il professor Fergusson — Edoardo Torricella
Sybil, sua figlia — Adriana Vianello
Il dottor Scarlatti — Stefano Varriale
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
UN LIBRO PER VOI
a cura di Nora Finzi
Regia di Armando Adolgiso

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

I/8848

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Vittime**
Tre atti di **John Finch**
Traduzione di Betty Foà
Le voci — Francesco Carnelutti
I personaggi:
Stephen — Gianni Santuccio
Kath — Franca Nuti
Regia di **Alessandro Brissoni**

22,15 DUE ORCHESTRE NELLA SERA: CARAVELLI E FRANCK POURCEL

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Franck Pourcel (ore 22,15)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Paul Mc Cartney and Wings, Marina Pagano, Al Cajola**
Bluebird, Tu suone 'a chitarra e io canto, Apache, One more kiss, Tammuriata nera, Lady, Mrs. Vandebilt, 'E piscature, Un homme et une femme, Jet, Michelemmà, Somethin' stupid, Get on the night thing
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera** - Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
3° puntata
Orietta — Eva Ricca
Il conte Gustavo di Chanteluc — Michele Malaspina
Il professor Fergusson — Edoardo Torricella
Sybil, sua figlia — Adriana Vianello
Il dottor Scarlatti — Stefano Varriale
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Del Monaco-Termol-Thierrj: Vivere insieme (Tony Del Monaco) • *Quintilio-Hanna-Dunn:* Dove sei, California (Maria Teresa) • *Maio-Daiano-Ferilli-Reitano:* Amore a viso aperto (Mino Reitano) • *Amurri-De Hollanda:* La banda (Mina) • *Bachom-Carcione:* Rubare un amore (Carlo Da Ragusa) • *Di Chiara:* La spagnola (Gigliola Cinquetti) • *Amendola-Gagliardi:* Che cos'è (Peppino Gagliardi) • *Baldan-Piccoli:* Inno (Mia Martini) • *Martino:* Raccontami di te (Bruno Martino)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— *Pasticceria Algida*

13,30 Giornale radio

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Sheplor-Burrows: America (Ben Thomas) • *Aloise:* Una immagine di noi (Anastasia Dellisanti) • *Alexander-Samuels:* Lookin' for a love (Bobby Womack) • *Paoli-Raggi-Serrat:* Nonostante tutto (Gino Paoli) • *Carmichael-Parish:* Stardust (Alexander) • *Mc Coy-Cobb:* Let me down easy (C. C. Cameron) • *Testa-Bongusto:* Capri Capri (Fred Bongusto) • *Hamlish-Bergman:* The way we were (Barbra Streisand) • *Nilson:* Daybreak (Nilsson) • *Jagger-Richard:* Get off my cloud (Bubble Rock)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Canzoni allo Stadio**

20,25 **Calcio - da Torino**
Radiocronaca dell'incontro
Juventus-Hibernians
per la **COPPA UEFA**
Radiocronista **Enrico Ameri**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

Marina Pagano (ore 7,40)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Franz Schubert: *Rondò brillante in si minore op. 70, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Lessona, pianoforte)* • Ludwig van Beethoven: *33 Variazioni in do maggiore op. 120, su un valzer di Diabelli (Pianista Geza Anda)*

9,30 **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück op. 113 n. 1, per clarinetto e corno di bassetto con pianoforte (Dieter Klöcker, clarinetto; Waldemar Wandel, corno di bassetto; Werner Genuit, pianoforte) • *Ferruccio Busoni:* Fantasia contrappuntistica (Pianista Giuseppe Scotese) • *Paul Hindemith:* Kammermusik n. 4, Concerto per violino e orchestra da camera op. 36 n. 3 (Violinista Jaap Schroder - Strumentisti dell'Orchestra « Concerto Amsterdam »)

10,30 **La settimana di Debussy**
Claude Debussy: Images, per orchestra (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens); Trois chansons de Charles D'Orleans, per quattro voci miste (Coro « Bayerischer Rundfunk » di Monaco di Baviera diretto da Kurt Prestel); Jeux, poema danzato (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,40 **VOCI DI IERI E DI OGGI**
Vincenzo Bellini: Norma: « Mira o Norma » (Rosa Ponselle, soprano; Marion Telva, mezzosoprano - Orchestra del Metropolitan di New York diretta da Giulio Setti) • *Gioacchino Rossini:* Semiramide: « Serbami ognor sì fido » (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano - Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) • *Amilcare Ponchielli:* La Gioconda: « L'amo come il fulgor del creato » (Giannina Arangi Lombardi, soprano; Ebe Stignani, mezzosoprano) • *Hector Berlioz:* Béatrice et Bénédict: « Vous soupirez? » (April Cantelo, soprano; Helen Watts, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis); Hélène (April Cantelo, soprano; Helen Watts, mezzosoprano; Viola Tunnard, pianoforte)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Arrigo Benvenuti: Folia - Diferencias sobre 5 estudios (Luigi Camberini e Umberto Oliveti, violini; Emilio Poggiani, viola; Italo Gomez, violoncello; Giuliana Gomez Zaccagnini, pianoforte) • **Vieri Tosatti:** Divertimento per orchestra da camera: Alla marcia - Presto - Lento nostalgico - Scherzo (Allegro misurato) - Introduzione e Fuga (Non troppo adagio, Allegro) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo); Tre viaggi dal dramma musicale « L'isola del tesoro »: Viaggio all'isola - Nel mare oscuro verso il mattino sereno - Marcia per l'altopiano (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

---

13 — La musica nel tempo
TURANDOT: DA CARLO GOZZI A PUCCINI
di **Claudio Casini**
Giacomo Puccini: Turandot: Atto I - Atto III (Timur: Nicolai Ghiaurov; Calaf: Luciano Pavarotti; Liù: Joan Sutherland; Ping: Tom Krause; Pang: Pier Francesco Poli; Pong: Pietro de Palma; Un mandarino: Sabin Markov; Il Principe di Persia: Pier Francesco Poli - « London Philharmonic Orchestra », « Wandsworth School Boy's Choir » e « John Alldis Choir » diretti da Zubin Mehta - Maestri dei Cori Russell Burgess e John Alldis)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Mikhail Glinka: Jota Aragonesa, « capriccio brillante » n. 1 da « Fantaisies pittoresques » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Isaac Albeniz:* Cantos de España op. 232: Preludio - Oriental - Bajo la palmera - Cordoba (Pianista Alicia De Larrocha) • *Maurice Ravel:* Bolero (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

15,15 **Le Sinfonie giovanili di Mendelssohn**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, per archi: Allegro vivace - Andante - Presto; Sinfonia n. 11 in fa maggiore per archi: Adagio, Allegro molto - Scherzo (Comodo) - Schweizerlied - Adagio - Minuetto e Trio - Allegro molto (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

16 — Fogli d'album

16,20 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Alfredo Casella:** Sonata in do maggiore, per violoncello e pianoforte: Preludio, Largo e sostenuto, Bourrée - Largo - Rondò, Allegro molto vivace; quasi giga (Radu Aldulescu, violoncello; Maria Elisa Tozzi, pianoforte)

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: La prima monografia italiana sull'imperatore Arrigo VII - G. Statera: Il ruolo della scienza nella nostra società, in un recente congresso di sociologia a Toronto - G. De Rosa: Il Mezzogiorno nell'età moderna e contemporanea - Taccuino

---

19,15 Concerto della sera
Ildebrando Pizzetti: Due composizioni corali su testo di Saffo (versione italiana di Mana Valgimigli): Il giardino di Afrodite (Un boschetto di meli...) - Piena sorgeva la luna (Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • *Carl Nielsen:* Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile »: Allegro - Poco allegretto - Poco adagio, quasi andante - Allegro (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • *Walter Piston:* The incredible flutist, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

20,15 **S. TOMMASO D'AQUINO NEL VII CENTENARIO DELLA MORTE**
1. La vita e l'opera
a cura di **Girolamo Arnaldi**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**
6° trasmissione: « Le opere espressioniste e la teoria dell'armonia »
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in Doremì Esso Voltpak

presentata da Gianni Morandi

Allevare le lepri in cattività è possibile, richiede minimo spazio ed è altamente remunerativo.

Importatori selvaggina da ripopolamento, tutte le provenienze.

Casa Rustica — Genova

Piazza Demarini, 3/19 — Telefono fuori ufficio: 259.591 Telex 27468

CERCASI AGENTI REGIONALI

Diplomati e Laureati
iscrivendovi all'Albo dei
CONSULENTI DEL LAVORO

potrete esercitare una moderna e redditizia **libera professione** o **dirigere** l'ufficio paga-personale delle più grandi aziende.
Agli interessati si precisa:
l'esame statale si sostiene nella provincia di residenza; la preparazione è impartita dalla IAPI con insegnamento individuale e personalizzato seguibile per corrispondenza.
Ulteriori dettagli sul corso e sull'esame per l'iscrizione albo professionale riceverete richiedendo, gratis e senza impegno, circolari informative al **Centro IAPI, via Poma 18/R - Tel. 21.93.93 - 20129 Milano.**

QUESTA SERA IN "INTERMEZZO"

con EBO LEBO si digerisce anche la suocera

TV 7 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Scuola Elementare
(Replica del programma di mercoledì pomeriggio)

9,50 La culture et l'histoire
(Corso integrativo di francese)
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
Quarta puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK *(Duplo Ferrero - Birra Peroni - Biol)*

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En Français: Corso integrativo di Francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - **Montmartre** - 1ª trasmissione

15,20 Corso di Inglese per la Scuola Media: *I Corso* - Prof. Primino Limongelli - *Walter and Connie at home* (1ª parte) - **15,40** *II Corso* - Prof. Icilio Cervelli - *Walter the businessman* (1ª parte) - 1ª trasmissione

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *Forze e materia* - (2ª) **Un modo diverso di vedere** - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *Informatica* (II ciclo) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Riccardo Napolitano - (2ª) **L'elaborazione a distanza delle informazioni**

16,40 GIORNI NOSTRI: Trasmissioni per la Scuola Media - *Oggi cronaca*, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - **La geografia della fame**, di Luciano Galliani e Maria Rosa Ceselin - Regia di Bruno Rasia

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO *(Effe Bambole Franca - Editrice Giochi)*

per i più piccini

17,15 COME COM'E'
Un programma a cura di Giovanni Minoli
Testi di Nico Orengo
conducono in studio Fiorenzo Alfieri, Claudio Montagna, Luigina Dagostino
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 SCUSAMI GENIO
Lo stregone dell'apprendista
Personaggi ed interpreti:
Al Addin — *Ellis Jones*
Il Genio — *Hugh Paddick*
Il sig. Cobbledick — *Roy Barraclough*
Patricia — *Lynette Erving*
Regia di Robert Reed
Una Produzione Thames TV

18,10 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
Campioni del brivido
Regia di Arnaldo Ramadori

GONG *(Svelto - Formaggio Tigre - Mattel S.p.A.)*

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il « Cuore » e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Quarta puntata

19,15 SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE *(Fonti Levissima - Sapsi - Salumificio Negroni)*
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Pocket Coffee Ferrero - Confezioni maschili e femminili Lebole - Bassani Ticino)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO *(Grappa Libarna - Pronto Johnson Wax - Margarina Foglia d'oro - Rank Xerox - Liquore Strega)*

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Olio di semi vari Giglio Oro - (2) Girmi Gastronomo - (3) Vini Folonari - (4) Wella - (5) Caffè Splendid - (6) Amaretto di Saronno
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Film Pubblicitari - 3) Arno Film - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Recta Film - 6) B.B.E. Cinematografica
— *Biol*

20,40
DI FRONTE ALLA LEGGE
Consulenza: Prof. Avv. Alberto Dall'Ora, Prof. Avv. Giuseppe Sabatini, Cons. Dott. Marcello Scardia
Coordinatore Guido Guidi
Ipotesi
di Guido Guidi e Paolo Levi
Personaggi ed Interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pietro Barretta — *Guido Leontini*
Laura Marani — *Elena Cotta*
Il barista — *Emilio Marchesini*
Il Sostituto Procuratore Fucini — *Paolo Ferrari*
Il Maresciallo — *Paolo Bonacelli*
Il Giudice Istruttore De Roberti — *Renato Turi*
Enrica Marani — *Leda Negroni*
Un avvocato — *Gerardo Panipucci*
Giorgio Carosi — *Giorgio Bonora*
Scene e arredamento di Antonio Capuano
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Silvio Maestranzi

DOREMI'
(Esso - Maglieria Ragno - Brandy Stock - Castagne e noci di bosco Perugina - All Multigrado - Sapone Fa - Upim)

21,55 JAZZCONCERTO
a cura di Giorgio Fabretti
con Flavio e Franco Ambrosetti, Keith Jarret, Miles Davis e Ornette Coleman
Presenta Renzo Arbore
BREAK
(Distillerie Toschi - Macchine fotografiche Polaroid - Amaro Herrenberg - Manetti & Roberts - Whisky Bell's)

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Shampoo Proteinhal - Tortellini Star)

19 — LA PALLA E' ROTONDA
Un programma di Raffaele Andreassi
Consulenza di Maurizio Barendson
4ª - Il calcio come nostalgia
(Replica)

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Friselz - Hit Organ Bontempi)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
Ardengo Soffici
Testo di Giuseppe Prezzolini
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)

ARCOBALENO
(Lievito Pane degli Angeli - Amaro Petrus Boonekamp - Lettini per bambini Peg)

20 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Linea Gradina - Lysoform Casa - Budini Royal - Cassera - Ebo Lebo - Several Cosmetics - Castagne e noci di bosco Perugina)
— *Amaro Petrus Boonekamp*

21 — IN DIFESA DI
Giorgio Bassani e la Certosa di Padula
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'
(Dash - Ausonia Assicurazioni - Amaro 18 Isolabella - Orologi Seiko - Latte Sole - Scarpina Baby Zeta - Riso GranGallo)

21,25
ALLEGRO CANTABILE
Spettacolo musicale
presentato da Pippo Baudo
con Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
3. Folge:
« Wo ein Wille, da ein Weg »
Regie: Jörn Winther
Verleih: Telepool

19,25 Goethes Italienische Reise
1. Teil: « Von Karlsbad nach Venedig »
Regie: Waldemar Kuri
Verleih: Bavaria

20 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die Falkensteiner machen Musik »
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,10-20,30 Tagesschau

PROTESTANTESIMO

XII/V Varie

ore 18,15 secondo

L'anno prossimo, i delegati di tutte le chiese protestanti e ortodosse che fanno capo al Consiglio Ecumenico delle Chiese avranno la loro assemblea mondiale. Essi dovranno rispondere alla domanda se la svolta attuata dall'organismo ginevrino dopo l'assemblea svoltasi ad Uppsala nel '67, anno in cui è stato deciso un intervento diretto del Consiglio Ecumenico sui più gravi problemi mondiali, dovrà continuare oppure no. Alla vigilia di questo importante appuntamento, la rubrica ha rivolto alcune domande al segretario generale del Consiglio Ecumenico, il pastore giamaicano Philip Potter. Il servizio illustrerà rapidamente anche alcuni dei più recenti avvenimenti che hanno caratterizzato negli ultimi tempi la vita dell'organismo ecumenico ginevrino.

SORGENTE DI VITA

XII/V Varie

ore 18,30 secondo

Nel corso della trasmissione vengono illustrate la genesi e l'evoluzione storica di due piccole comunità ebraiche della Toscana: quelle di Monte San Savino e di Pitigliano. Ambedue hanno la caratteristica di aver avuto una intensa vita sociale, culturale ed economica, fin dal sedicesimo secolo, a cui ha fatto seguito la distruzione delle comunità stesse. Infatti a Monte San Savino gli ebrei, pur presenti dal Medioevo, vennero richiamati nel '500 dal Marchese Bertoldo Orsini, e iniziarono le loro attività finanziarie: a Pitigliano la comunità si incrementò sempre nel '500, quando i papi cacciarono gli ebrei dal Lazio, e portò qui tutte le sue ricchezze. Nei secoli ambedue prosperarono, finché in un susseguirsi di tragici avvenimenti vennero, come si è detto, distrutte.

V/G

SAPERE: Il « Cuore » e i suoi lettori

ore 18,45 nazionale

I rapporti fra le diverse classi sociali nella Torino della fine dell'Ottocento è il tema della quarta puntata che Sapere dedica al Cuore *di Edmondo De Amicis. Le vecchie case di Torino testimoniano ancora, nella loro architettura, quale doveva essere il carattere di questi rapporti: una famiglia titolata al piano nobile e, salendo sempre più in alto, impiegati di grado sempre più basso, artigiani, operai, infine le soffitte dei poveri. I rapporti fra gli inquilini, secondo le testimonianze raccolte e un'intervista al professor Luciano Tamburini, erano improntati a gentilezza, ma non si poteva cambiar piano così come non si poteva cambiare classe. Anche allo scolaro Enrico Bottini, protagonista del libro, viene indirettamente impartita questa lezione. Alcuni studenti discuteranno i brani del libro in cui il ragazzo, assegnato a ruoli privilegiati di studio e di lavoro, viene sollecitato ad amare indistintamente tutti i suoi compagni di scuola, un amore generico che non si preoccupa del fatto che molti di quelli sono già destinati invece alle fabbriche e alle officine.*

V/P

DI FRONTE ALLA LEGGE: Ipotesi

ore 20,40 nazionale

Terzo telefilm della serie Di fronte alla legge, *coordinata dal giornalista Guido Guidi con la consulenza del Presidente di Cassazione Marcello Scardia, del prof. Giuseppe Sabatini, ordinario di procedura penale all'università di Roma e del prof. Alberto Dall'Ora, libero docente di diritto penale. Nel telefilm di questa sera, Paolo Levi e Guido Guidi, con la regìa di Silvio Maestranzi, raccontano la storia di un presunto delitto senza cadavere in cui tutta la prova, o meglio, l'unica prova è costituita dalla confessione, nient'affatto spontanea, di coloro che potrebbero essere i responsabili. In un paesino scompare un uomo: l'ultima sua traccia risale alla sera in cui Giorgio Carosi (l'attore è Giorgio Bonora) ha avuto un violento diverbio con la moglie, Laura Marrani, il cui personaggio è affidato alla interpretazione di Elena Cotta. Un magistrato, il dott. Fucini (l'attore è Paolo Ferrari) riprende le indagini dopo qualche anno. Alla fine accerta che la verità è molto diversa da quella che gli è apparsa da principio attraverso il racconto dei protagonisti. Il problema di fondo affrontato dagli autori del racconto è l'attendibilità che deve essere data alla confessione.* (Servizio alle pagine 43-45).

V/L

IN DIFESA DI: Giorgio Bassani e la Certosa di Padula

ore 21 secondo

Incomincia questa sera In difesa di, *il nuovo programma di Anna Zanoli sulla degradazione del patrimonio artistico in Italia. Per la durata, la collocazione e il meccanismo si richiama ad* Io e..., *ma ha una finalità più precisa: il personaggio della cultura italiana che ogni settimana ne è il protagonista non ha solo l'intenzione di illustrare un monumento preferito per legami biografici o per interessi di studio, ma di segnalarne o se possibile scongiurarne la rovina. Nella prima puntata lo scrittore Giorgio Bassani, presidente di Italia Nostra, denuncia la situazione di abbandono in cui si trova da più di un secolo la Certosa di Padula, il più grande complesso barocco dell'Italia meridionale che sorge in Campania, nella provincia di Salerno, dove fu eretta nel 1306 e ampliata fino al 1806. Regista di questa puntata di* In difesa di *è Paolo Gazzara.*

XI/O.P.V.

Anna Zanoli è l'autrice del programma

VIII/Varie

ALLEGRO CANTABILE

ore 21,25 secondo

Si è svolto a Venezia il Festival della canzone del buonumore. Alla manifestazione, presentata da Pippo Baudo e Vanna Brosio, hanno partecipato alcuni dei più noti personaggi dello spettacolo nazionale.

Vedremo questa sera Lino Banfi con la canzone Meno mele, *l'attore Enrico Montesano con* A me tu piacite, *i comici Ric e Gian che hanno cantato* Vado a Voghera, *una vecchia canzone di Dario Fo e Giustino Durano, Dino Sarti con un brano in emiliano dal titolo* Viale Ceccarini, Riccione, *Oreste Lionello con* Italia mia, *Angela Luce, una delle poche voci femminili intervenute alla manifestazione, con* Amore a volontà, *Anna Mazzamauro (*Bombardino*), Walter Valdi (*Ma poi*), Renato Rascel (*Nel mio piccolo*). Rosanna Ruffini e Gianfranco D'Angelo, entrambi provenienti dal cabaret romano, hanno infine presentato un motivo dal titolo* La canzone la la la *cantandolo in coppia.* (Servizio alle pagine 132-133).

questa sera in TV carosello

GIGLIO ORO
il primo olio di semi vari che dichiara i suoi componenti: soia-vinacciolo-girasole-sesamo

LINEA SPN

GIGLIO ORO
il primo discorso serio sull'olio di semi vari

Carapelli
FIRENZE
una tradizione di genuinità

radio

giovedì 7 novembre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Ernesto.

Altri Santi: S. Prosdocimo, S. Ercolano, S. Eghelberto, S. Amaranto, S. Nicandro, S. Rufo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,11; a Milano sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,03; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 16,58; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,02; a Bari sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 16,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1867, nasce a Varsavia Marie Sklodowska Curie.

PENSIERO DEL GIORNO: Il limite fa il maestro e l'uomo. (Schefer).

I|9670

Ferdinando Guarnieri dirige l'opera «La Mandragola» di Mario Castelnuovo-Tedesco in onda per la Stagione Lirica della RAI alle ore 20,15 sul Terzo

radio vaticana

7.30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - «Tavola Rotonda», dibattito su problemi e argomenti d'attualità - «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Les jeunes et le travail (P. Sartin). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Missio Aachen berichtet, von Hansjosef Theyssen. **21,45** Ecumenical Roundup. **22,15** Problemas de cultura religiosa. **22,30** El Sinodo ha comprometido a la Iglesia. **23 Ultim'ora:** Notizie - Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia e Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,10 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne. **13,25** Rassegna d'orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). **16,35 Parole... parole... parole.** Rivistina quasi enciclopedica di Maurice Latel. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Battista Klainguti. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Daniel Lesur:** Pastorale (Pianista Jean Jacques Hauser, direttore Bruno Amaducci); **Gabriel Fauré:** «Sicilienne» da «Pelléas et Mélisande» (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla RSI. Solista Barry Tuckwell. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci. **Franz Schubert:** «Die Zauberharfe», ouverture al Singspiel fantastico di Georg von Hofmann; **Carl Maria von Weber:** Concertino in mi minore cp. 45 per corno e orchestra; **Giacomo Puccini:** Preludio sinfonico (Inedito); **Richard Strauss:** Sinfonia in fa minore op. 12. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». **14** Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». **17** Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **Ludwig van Beethoven:** Andante in fa maggiore; Polonaise in do maggiore (Pianista Aline Demierre); **Vincenzo Bellini:** «Quando incise su quel marmo» (Paola Ferrarese Pieroni, contralto; Donna Brunsma, pianoforte); **Johannes Brahms:** Sonata in re min. op. 108 per violino e pianoforte (Brenton Langbein, violino; Werner Bärtschi, pianoforte); **Nathaniel Dett:** Suite caratteristica «In the Bottoms» (Pianista Felipe Hall). **18** Informazioni. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. Jan Valach, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Carlo Florindo Semini:** Fantasia; **Jürg Baur:** Passacaglia; **Luigi Bartocci:** Preghiera «Mater consolationis». **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** «Novitads». **19,40 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '74: Spettacolo. **21,15** La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). **22-22,30** Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Cimarosa: Siciliana, dal «Concerto per oboe e archi» («The Baroque Chamber Orchestra» diretta da Ettore Stratta) • *Ottorino Respighi:* Antiche arie e danze, suite n. 2: Laura soave (F. Carosio) - Danza rustica (G. B. Besardo) - Campanae parisiensis (Ignoto) - Bergamasca (B. Giannoncelli) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolai Rimski-Korsakov: Sinfonietta su temi popolari russi: Allegro pastorale - Adagio - Scherzo e Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Gioacchino Rossini: Variazioni in do maggiore, per clarinetto e orchestra (Clarinettista Jacques Lancelot - «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Valzer dei cigni, dal balletto «Il lago dei cigni» (Orchestra «Chicago Symphony» diretta da Morton Gould) • *Isaac Albeniz:* Sevilla, sivigliana (Orchestra «New Philharmonia» di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • *Jimenez Geronimo:* La torre dell'oro: Intermezzo (Orchestra da Camera di Madrid diretta da Ataulfo Argenta) • *Mikhail Glinka:* Russlan e Ludmilla: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Peter Maag)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
La collina dei ciliegi, Colori sbiaditi, Mercante senza fiori, Monica delle bambole, Partito per amore, Ieri avevo cento anni, Napule mia, Roma nun fa la stupida stasera

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Italo Calvino incontra
Montezuma
con la partecipazione di **Carmelo Bene** - Regia di Vittorio Sermonti
(Replica)

11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**
— *Amaro 18 Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **L'OSPITE INATTESO**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
4° puntata
Orietta — Eva Ricca
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
L'ispettore di polizia — Marcello Mandò
Vincenzo, maggiordomo — Renzo Lori
Il professor Fergusson — Edoardo Torricella
Sybil, sua figlia — Adriana Vianello
Il dottor Scarlatti — Stefano Varriale
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
TANTO VA LA GATTA AL LARDO...
a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi
con la partecipazione di Enzo Guarini

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 La leggenda del jazz
Jazz concerto
Bix Beiderbecke & i Wolverines

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 CONTRASTI IN MUSICA: QUINCY JONES E PERCY FAITH

21,45 **QUANDO NASCISTI TU**
Ricerche popolari e incontri con la gente
a cura di **Ettore De Carolis** e **Sandro Merli**
3. I bambini e i giochi

22,15 **Concerto «via cavo»**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

XII|12 Cinematografia.

Carmelo Bene (ore 11,10)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Milva, Chi-Lites, Henry Gandelman**
Monica delle bambole, I like your lovin', La bamba, La filanda, Love uprising, Perfidia, L'uomo questo mascalzone, Oh girl, Quisaz quisaz quisaz, Va bene ballerò, The coldest days of my life, The peanut vendor, Viva te
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Sanford e son theme (Quincy Jones) • Mia (Enzo Ceragioli) • Wives and lovers (Frank Chacksfield) • Love theme from Romeo and Juliette (John Scott) • Batuka (Tito Puente)

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
4ª puntata
Orietta — Eva Ricca
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
L'ispettore di polizia — Marcello Mandò
Vincenzo, maggiordomo — Renzo Lori
Il professor Fergusson — Edoardo Torricella
Sybil, sua figlia — Adriana Vianello
Il dottor Scarlatti — Stefano Varriale
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Tu sei così (Fred Bongusto) • La bella giardiniera tradita nell'amor (Orietta Berti) • Rosa (Patrizio Sandrelli) • Un amore incosciente (Nancy Cuomo) • E' festa con te (I Flashmen) • Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) • Nel giardino dei lillà (Alberomotore) • Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • Pelle di albicocca (Gianni Davoli)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Field-Coran: Wadagugu (Pro Deo) • *Lubiak-Malgioglio-Kelly:* Così eternamente (Wess) • *Bolan:* Teenage dream (Marc Bolan) • *Cardia-Riccieri-Carrus:* Addio primo amore (Gruppo 2001) • *De Nijs-Bastian:* One is one (Nick Mackenzie) • *Endrigo:* Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi (Sergio Endrigo) • *Shepstone-Capuano:* Blueberry wine (Sonny Blanco) • *Baglioni-Coggio:* Chissà se mi pensi (Claudio Baglioni) • *Marley:* I shot the sheriff (Eric Clapton) • *De Hollanda:* Partido alto (Os Batuqueiros)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli**
presenta
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm-D'Ambrosio: She's a teaser (Geordie) • *Mason:* You can' all join in (The Undivided) • *Douglas:* Kung-fu fighting (Carl Douglas) • *Golden-Cordell:* Annie get your yo-yo (The Cordells) • *Chinn-Chapman:* Touch too much (Arrows) • *Venditti:* Campo de' fiori (Antonello Venditti) • *Lynott:* Little darling (Thin Lizzy) • *Humphries:* Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers) • *Weisberg:* It's up to you (John Denver) • *Hartman:* River's risin' (The Edgar Winter Group) • *Polizzy-Coclite-Natili:* Un momento di più (I Romans) • *Chinn-Chapman:* The cat crept in (Mud) • *Bell-Creed:* You make me feel brand new (The Stylistics) • *Casey-Clarke:* Queen of clubs (K. C. and Sunshine Band) • *Cassella-Luberti-Cocciante:* Quando finisce un amore (Richard Cocciante) • *Groscolas-Jordan:* Vite vite on part (Pierre Groscolas) • *Reed:* Animal language (Lou Reed) • *Zesses-Fekaris:* Put your gun down brother (Riot) • *Balsamo:* O prima, adesso o poi (Umberto Balsamo) • *Trustler:* Dance of the dead (Shakane) • *Trad. arr. Clapton:* Motherless child (Eric Clapton) • *Van Morrison:* Wild night (Martha Reeves) • *Riccardi-Albertelli:* Sereno è (Drupi) • *Turner:* Fingerpoppin' (Bryan Ferry) • *White:* Can't get enough of your love, babe (Barry White) • *Rada-Uzeta:* Fingers (Airto) • *Edge-Gurvitz:* We like to do it (The Craeme Edge Band) • *Natili-Datum:* Skinny woman (Ramasandiran Somusundaran) • *Furay:* Fallin' in love (The Souther Hillman Furay Band) • *Wilson:* Chained (Rare Earth) • *Benn:* Digidam digidoo (Tony Benn)
— *Brandy Florio*

21,19 **Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff
— *Mensile Gong*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8 ,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 9,30)
— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: *Due variazioni in sol maggiore K. 359, su «La Bergère Celimene» (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte)* • Robert Schumann: *Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte (Clara Bonaldi, violino; Silvaine Bibier, pianoforte)* • Louis Spohr: *Doppio quartetto in re minore op. 65, per archi (Complesso «Melos Ensemble»)*

9,30 **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Trio n. 1 in re minore op. 63, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Bell'Arte) • *Karol Szymanowski:* Venti canzoni dell'infanzia (Halina Lukomska, soprano; Lya De Barberiis, pianoforte)

10,30 **La settimana di Debussy**
Claude Debussy: Syrinx, per flauto solo (Flautista Jean-Pierre Rampal); Quartetto in sol minore op. 10, per archi: Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Andantino, Doucement expressif - Très modéré, puis mouvementé, avec passion (Quartetto La Salle); Trois ballades de François Villon: Ballade de Villon à s'amye - Ballade que fait Villon à la requeste de sa mère pour prier Notre-Dame - Ballade des femmes de Paris (Flore Wend, soprano; Noël Lee, pianoforte); Sei studi - Libro II, per pianoforte: Pour les degrés chromatiques - Pour les agréments - Pour les notes repetées - Pour les sonorités opposées - Pour les arpèges composés - Pour les accords (Pianista Walter Gieseking)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Frederick Barghoorn: Bukharin, vittima di Stalin

11,40 **Il disco in vetrina**
Antonin Dvorak: Notturno in si maggiore op. 40, per violino e pianoforte; Mazurka in mi minore op. 49, per violino e pianoforte; Ballata in re minore op. 15 n. 1 per violino e pianoforte; Pezzi romantici op. 75, per violino e pianoforte; Danza slava in mi minore (dall'op. 46 n. 2), per violino e pianoforte (Josef Suk, violino; Alfred Holecek, pianoforte)
(Disco **Supraphon**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luciano Chailly
Cinque piccole serenate: Playful - Pathétique - Punteada - Eterea - Unruhige («I Solisti Aquilani» diretti da Vittorio Antonellini); Sequenze dell'Artide op. 256, per orchestra: Isotema estiva + C - Isobara, 3.000 m. - Blizzard - Dimorfismo - Edredon - Iceberg - 83°20' N - S.O.S. - Aurora boreale - 6 Aprile 1909, omaggio a Peary (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI); Improvvisazione n. 7 op. 275 (Dialogo per flautista) (Flautista Marlaena Kessick); Toccata per orchestra d'archi («I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone)

13 — **La musica nel tempo**
IL MALE E IL BENE, IN MEVILLE E IN BRITTEN
di **Luigi Bellingardi**
Benjamin Britten: Billy Budd: Atto I: Prologo e Monologo di Vere (Capitano Vere: Peter Pears); Atto II: Scena 1ª, II parte - Scena 2ª, I parte (Capitano Vere: Peter Pears; John Claggart: Michael Langdon; Billy Budd: Peter Glossop); Atto II: Monologo di Vere (Fine scena seconda), scena terza, scena quarta, Epilogo (Capitano Vere: Peter Pears; Billy Budd: Peter Glossop)
«London Symphony Orchestra» diretta da Benjamin Britten

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
François Couperin
(1668-1733)
Concert Royal n. 3 in la maggiore (Camerata Instrumentale della Telemann Gesellschaft di Amburgo); Dialogus inter Deum et Hominem (Herbert William, tenore; George James, basso; Ralph Downes, organo); Sonata a tre in si bemolle maggiore «La Steinkerque» (Clavicembalista Robert Veyron Lacroix - Orchestra da Camera «Collegium Musicum» di Parigi diretta da Roland Douatte); Le Parnasse ou l'Apothéose de Corelli (Revis. di Milan Munclinger) (Complesso «Ars Rediviva» di Praga diretto da Milan Munclinger)

15,30 **Pagine pianistiche**
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1 (Pf. Claudio Arrau)

15,55 **Lucrezia**
Opera in un atto su libretto di Claudio Guastalla
Musica di **OTTORINO RESPIGHI**
La voce: Miti Truccato Pace; Lucrezia: Anna De Cavalieri; Servia: Franca Marghinotti; Venilia: Adelaide Montano; Collatino: Walter Brunelli; Bruto: Renato Gavarini; Tarquinio: Mario Sereni; Tito: John Ciavola; Arunte: Valerio Meucci; Spurio Lucrezio: Fernando Corena; Valerio: John Ciavola
Direttore **Oliviéro De Fabritiis** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Giovanni Battista Somis:** 12 Sonate da camera per violino e clavicembalo op. VI (Rielab. di R. Castagnone): Sonata n. 5 in sol maggiore - Sonata n. 6 in re minore - Sonata n. 7 in la maggiore - Sonata n. 8 in re maggiore (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Su il sipario

18,25 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18,35 **Musica leggera**

18,45 **AMY LOWELL E IL MOVIMENTO IMAGISTA,** a cura di **Carlo Izzo**

19 ,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: Ouverture, scherzo e finale op. 52: Andante con moto, Allegro - Vivo - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Georg Solti) • *Mauro Giuliani:* Concerto in la maggiore op. 30, per chitarra e archi: Allegro maestoso - Andantino siciliano - Alla polacca (Chitarrista Carl Scheit - Orchestra da camera dei «Wiener Festspiele» diretta da Wilfried Boettcher) • *Jean Sibelius:* Una saga, poema sinfonico op. 9 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Horst Stein)

20,15 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
La Mandragola
Commedia musicale fiorentina in due atti di Niccolò Machiavelli
Musica di **MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO**
Il Prologo / Donna Lucrezia — Edith Martelli
Messer Nicia Calfucci — Ferruccio Mazzoli
Madonna Sostrata — Rosa Laghezza
Callimaco Guadagni — Aldo Bottion
Ligurio — Giorgio Lormi
Fra' Timoteo — Mario Basiola
Siro — Saverio Porzano
Direttore **Ferdinando Guarnieri**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Mino Bordignon
(Ved. nota a pag. 127)
Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

la tua fetta di natale
offerta questa sera da:
PUPO DE LUCA
in
"TIC-TAC"
SUL PROGRAMMA NAZIONALE

MANDORLATO
BALOCCO
(QUELLO CON "UN DITO DI CROSTA")

SI E' COSTITUITA LA EDIQUATTRO

Con sede a Milano, in via Monte di Pietà 24, si è costituita la società per azioni Ediquattro. Del consiglio di amministrazione, di cui è presidente il commercialista dott. Renzo Polverini, fanno parte l'avv. Giorgio Irneri del Lloyd Adriatico di Assicurazioni di Trieste, l'ing. Marco Boroli e il dott. Marco Drago dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, e l'avvocato Cesare Rimini, professionista milanese.
La Ediquattro ha rilevato dalla Editoriale Domus la rivista *Quattrosoldi*, rinnovata nella sua veste grafica e nel suo contenuto, diretta da Carlo De Martino, consulente editoriale Enzo Biagi.

Per chi ama lo sport della neve

Lo spettacolare telecomunicato
questa sera alle ore 22
sul secondo programma

TV 8 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En Français
(Corso integrativo di Francese)

9,50 Corso di Inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il «Cuore» e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Quarta puntata
(Replica)

12,55 CRONACA
a cura di Raffaele Siniscalchi
Insieme agli abitanti del quartiere di Santa Maria in Portico
I tifosi del Napoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Sapone Fa - Napisan - Terme di Recoaro)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine - Il Corso di Tedesco (Seconda parte), a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 21ª trasmissione (Riassuntiva) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En Français: Corso integrativo di Francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - **Mont Blanc** - 2ª trasmissione

15,20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di Francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *Molière contre l'imposture* (II) - 3ª trasmissione - **15,40** *L'art gaulois avec les Romains* - 4ª trasmissione

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - *I giorni della preistoria* - (2ª) *L'uomo più antico* a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli, con la collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Rasia

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *L'energia* - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta, Mariella Serafini Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (1ª) **Il lavoro umano e le macchine semplici**

16,40 GIORNI NOSTRI: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - *L'insediamento urbano* - Un programma di Carlo Aymonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Regia di Cesare Giannotti - (2ª) **L'unità di abitazione**

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Organi Elettronici Giaccaglia - Harbert S.a.s.)

per i più piccini

17,15 TUTTO IN MUSICA
Un programma a cura di Teresa Buongiorno e Vieri Razzini
con Sergio Endrigo
Regia di Lino Procacci

la TV dei ragazzi

17,45 NAPO, ORSO CAPO
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Un esemplare raro
Prod. C.B.S.

18,05 LETTERE IN MOVIOLA
Conduce Aba Cercato
con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace
Regia di Eugenio Giacobino

GONG
(Miscela 9 Torte Pandea - BioPresto - Cera Liù)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Terza puntata

19,15 TIC-TAC
(Safilo - Panettone Balocco - Olio di semi Oio - Televisori Sinudyne - Shampoo Libera e Bella - Confetto Falqui)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Soc. Nicholas - Brandy Vecchia Romagna - Candy Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Orologi Seiko - Sào Café - Società del Plasmon - Linee Aeree Nazionali Ati - Parmalat)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aspirina C Junior - (2) Sette Sere Perugina - (3) Sottaceti Saclà - (4) Issimo Confezioni - (5) Grappa Piave - (6) Latte Sole
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Produzione Montagnana - 3) Bozzetto Produzione Cine TV - 4) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Cinemac 2 TV - 6) Produzioni Cinetelevisive

— *Miscela 9 Torte Pandea*

20,40
STASERA-G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'
(Dentifricio Colgate - Tot - Coperte di Somma - Bonheur Perugina - Vernel - Aperitivo Aperol - Biscotto Mellin)

21,45 VARIAZIONI SUL TEMA
a cura di Gino Negri
Presenta Mariolina Cannuli
La sposa di Lammermoor
Musiche di Gaetano Donizetti
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Fulvio Tolusso

BREAK
(Amaro Montenegro - Lampade Osram - Grappa Montalba - Società del Plasmon - Whisky Ballantine's)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17-17,30 MILANO: IPPICA
Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
Coordinato da Francesco Faccone

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG *(Costruzioni Lego - Last 1000 usi)*

19 — VIAGGIO DI RITORNO
da un racconto di Giuseppe Cassieri
Personaggi ed interpreti:
Francesco Carnevale: *Quinto Parmeggiani*; Michele Carnevale: *Andrea Matteuzzi*; Andrea trentenne: *Antonio Casagrande*; Adelina: *Evi Maltagliati*; Madre di Andrea: *Halina Zalewska*; Andrea tredicenne: *Carlo De Carolis*; Gemy: *Alessandro D'Alatri*; Susy: *Eliana De Santis*; Mary: *Helen Campbell*; Il padre di Andrea: *Omero Gargano* - Scene di Eugenio Liverani - Costumi di Iva Michelassi - Regia di Enrico Colosimo (Replica)
TIC-TAC *(Margarina Star Oro - Liquore Millefiori Cucchi - Bambole Italo Cremona)*

20 — RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini, con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali delicato ai Maesti dell'Arte Italiana del '900 - **Umberto Boccioni** - Testo di Mario De Micheli - Presenta Giorgio Albertazzi - Regia di Paolo Gazzara (Replica)
ARCOBALENO
(Mon Cheri Ferrero - Volastir)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Pizzaiola Locatelli - Cera Emulsio - Johnnie Walker - Asciugacapelli HLD5 Braun - Sughi Condibene Buitoni - Cineprese Kodak - San Carlo Gruppo Alimentare)
— *Società del Plasmon*

21 —
UN MESE PER MORIRE
di Janet Green
Riduzione televisiva di Giacomo Colli
Traduzione di Laura Della Rosa
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Lesley Paul	*Maria Teresa Sonni*
Peggy Thompson	*Gabriella Pallotta*
Tom	*Ciro Giorgio*
Max Paul	*Carlo Giuffrè*
Beé	*Milly*
Malcolm	*Emilio Bonucci*
Fenton	*Fernando Cajati*
Eddy	*Valerio Ruggeri*
Burns	*Mario Erpichini*
Elliot	*Pino Cuomo*
Younger	*Mario Laurentino*

Scene e arredamento di Giuliano Tullio
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Giacomo Colli
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Mutandine Lines Snib - Amaro Montenegro - Bonheur Perugina - Chianti Ruffino - Orologio Revue - Grappa Bocchino - Aqua Velva Williams)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Goethes Italienische Reise
2. Teil: «Von Venedig nach Rom» - Regie: Waldemar Kuri
Verleih: Bavaria

19,25 Fernsehaufzeichnung aus Bozen: **«Die Molenbetty»**
Einakter von Pierre Barillet/Gredy - Die Personen und ihre Darsteller: Betty: *Anny Schorn*; Jessica: *Hedy Gamper*; Bob: *Hermann Mardessich*; Vertreter: *Horst Hämmelmann* - Spielleitung: F. W. Lieske - Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,10-20,30 Tagesschau

CRONACA

V|C Varie

ore 12,55 nazionale

Il fatto di cronaca, da cui prende spunto la puntata odierna, è la requisizione da parte degli abitanti del quartiere di Santa Maria in Portico in Napoli di un edificio per destinarlo a scuola. Fin qui sembrerebbe una notizia quasi normale, che rientra nella « fame » di scuole e nella opposta cronica mancanza di edifici: la notizia è invece interessante poiché l'esigenza primaria della società si scontra con una opposizione imprevista e imprevedibile. Infatti, essendo l'edificio sede della società calcistica del Napoli, contro coloro che l'avevano requisito con propositi scolastici si scatena la « nazione » dei tifosi; una fitta schiera di fanatici che seguono, a dir poco appassionatamente, le gesta degli atleti-idoli del club calcistico. Ambedue, occupanti e tifosi, sono rappresentanti della Napoli degli emarginati, dei supersfruttati, della città che ha conosciuto il colera; ambedue sono aspetti di una miseria a cui rispondono però diversamente: gli uni cercando di ottenere anche con la forza le garanzie per una vita migliore e civile, gli altri scaricando tutta la loro ribellione e aggressività in un puro spettacolo come il calcio e perdendo di vista i veri scopi. Il servizio presenta un quadro della situazione con una serie di interviste agli abitanti del quartiere e agli iscritti del club-calcio Napoli. Queste interviste vengono sottoposte successivamente a discussione nel corso di un'assemblea popolare.

V|G

SAPERE: Contropiede

ore 18,45 nazionale

Nella puntata precedente si era parlato dell'eroe della domenica come dell'oggetto che l'industria calcio offre ogni settimana a milioni di tifosi. In questa terza puntata si vedrà concretamente come nasce il futuro campione e quali sono gli interessi che lo condizionano. Le società sportive che allevano calciatori rispondono alle stesse regole di economicità, di produttività, di profitto che vigono nelle industrie vere e proprie. Lo scopo è quello di produrre l'oggetto-calciatore con la minor spesa e ricavarne un alto profitto una volta immesso sul mercato. Per seguire questo iter del calciatore si è ambientata la puntata presso la Spal, tipica società della serie B che ha poche mire sul campionato ma grossi interessi nella valorizzazione dei giovani giocatori.

II|S

VIAGGIO DI RITORNO

ore 19 secondo

Il regista Enrico Colosimo porta sul video un brano del romanzo Aria cupa *che Giuseppe Cassieri scrisse nel 1952. Protagonista è Andrea, brillante professionista che torna, dopo una assenza di vent'anni, al paese natio, Rodi Garganico, per visitare il suo padrino, Michele Carnevale. Nel viaggio affiorano i ricordi, gli episodi della fanciullezza: i giochi, la festa della cresima, le gite in campagna col padrino, i ritorni dal collegio per le vacanze estive; poi il grosso episodio, fulcro del racconto: l'arrivo dall'America del figlio del padrino, Francesco Carnevale, con la moglie Mary e i figli Gemy e Susy. Un episodio che ha lasciato un ricordo indelebile nell'animo di Andrea perché ha rivelato molte cose, differenze profonde, lo scontro fra una civiltà arcaica, e tuttavia a misura di uomo, e l'alienante civiltà dei consumi di cui l'America è il simbolo.*

II|S

UN MESE PER MORIRE

ore 21 secondo

Un'ingenua e puerile mania della protagonista Lesley, moglie di Max Paul, fa da motore alla commedia. Giovane, graziosa ed elegante, oltre che titolare di un vistoso patrimonio, questa moglie ideale è però una gran bugiarda. Fin da bambina Lesley si è abituata a inventare storie inverosimili. Di questo vizio non si è liberata neppure dopo il matrimonio, per cui il marito la considera ormai poco meno di una mitomane. Per questo, quando una voce ignota la minaccia di morte per telefono e lei, spaventata, cerca protezione a destra e a sinistra, nessuno le crede. Meno degli altri il marito. La donna è perciò costretta ad affrontare da sola le minacce sempre più ossessionanti dello sconosciuto. Alla fine, però, l'angoscia che la tortura diviene così corposa da suscitare in Max il dubbio che, una volta tanto, sua moglie dica la verità. Chi è il misterioso persecutore di Lesley? Dare una risposta ad un interrogativo così drammatico diviene per Max un impegno al quale egli si applica con uno zelo che sembra centuplicato dal desiderio di farsi perdonare dalla moglie l'immeritata sfiducia sino ad allora espressa nei suoi confronti. Ma, a questo punto, si impone l'obbligo di non compromettere la sorpresa di questo giallo psicologico, tutto imperniato sulle risorse della pura « suspense ».

V|E

VARIAZIONI SUL TEMA

IT 10323

Gino Negri, curatore della trasmissione

ore 21,45 nazionale

Il soggetto per le odierne « Variazioni » proposte dal maestro Gino Negri è « La sposa di Lammermoor », ossia la celeberrima « Lucia » di Gaetano Donizetti. Composta in poche settimane, l'opera fu rappresentata la prima volta il 26 settembre 1835 al San Carlo di Napoli. Il libretto, apprestato da Salvatore Cammarano, trae l'argomento dal romanzo di Walter Scott The Bride of Lammermoor. *La lagrimevole vicenda che in epoca romantica conquistò anche l'acutissimo Stendhal, il freddo « observateur du cœur humain », ebbe nuovo significato nell'aura di vergine incanto creata dalla musica. Domina nella partitura, con il suo peso di secoli, la pena dell'amore perduto che si effonde nel canto purissimo di Lucia, nella famosa scena della pazzia al terzo atto. Ed è un raro colpo d'ala quel flauto che con la sua voce limpida accompagna il canto. Nella trasmissione di Negri, Lina Volonghi e Gianni Bortolotto fanno da contrappunto comico alla presentazione « in breve » di* Lucia di Lammermoor. *Partecipano al programma Renata Scotto, che intonerà « Regnava nel silenzio » e la Scena della pazzia; Giulio Fioravanti interprete di « Cruda, funesta smania »; infine Renato Cioni impegnato nel famoso brano « Tu che a Dio spiegasti l'ali ». Vedremo ancora le marionette Monti-Colla in « Chi mi frena » e un filmato del duetto finale del Primo atto con Anna Moffo e Lajos Kozma.*

televisori/autoradio
NUDYNE
questa sera in TIC·TAC appuntamento con FAUNO 12"
LDB

radio

venerdì 8 novembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Goffredo.

Altri Santi: S. Claudio, S. Severino, S. Vittorino, S. Mauro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,10; a Milano sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,02; a Trieste sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,57; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,01; a Bari sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 16,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1674, muore a Londra il poeta John Milton.

PENSIERO DEL GIORNO: Molti deve temere chi è temuto da molti. (Publio Siro).

I/6367

Il tenore Nicolai Gedda è fra gli interpreti del Concerto in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle 21,15 sul Nazionale. Dirige Wolfgang Sawallisch

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « L'uomo e il futuro », a cura di P. Gualberto Giachi: « La morale cambia o non cambia? » - « Cronache dell'Anno Santo », spunti di riflessione sulle sue finalità . « Mane nobiscum » di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** Dangers et risques du chrétien. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Aus dem Vatikan, von Lothar Groppe. **21,45** Theology of Liberation. **22,15** Balanço do Sinodo: Evangelizar no Continente Americano. **22,30** La conferencia mundial de la alimentación. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia e Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,10 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Cineorgano. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: **La bottega della fantasia** a cura di Angelica Gianola e Aldo Balmelli con la collaborazione degli allievi (II). **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,15** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Suona l'orchestra di musica leggera della RDRS. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). **22,40** Cantanti d'oggi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Adrien François Boieldieu:** « Jean de Paris », ouverture (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Jules Massenet:** « Thais », selezione dalla commedia lirica di Louis Gallat da un romanzo di Anatole France (Thais: Renée Doria, soprano; Athanael: Robert Massard, baritono; Nicias: Michel Sénéchal, tenore; Albine: Janine Collard, mezzosoprano - Orchestra diretta da Jésus Etcheverry). **18** Informazioni. **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,35** Ritmi. **20,45** Rapporti '74: Musica. **21,15** Rarità musicali dell'arte vocale italiana (XIII serie - VI programma). **Alessandro Scarlatti:** « Bella madre de' fiori », cantata per soprano, archi e basso continuo. Realizzazione e revisione di L. Sgrizzi (Romana Righetti, soprano; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). **21,45** Vecchia Svizzera Italiana. **22,15-22,30** Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Boris Brott) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Idomeneo: Marcia (Orchestra da Camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Danze campestri (Orchestra da Camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • *Franz Liszt:* Rapsodia ungherese n. 5: « Heroïde-Elégiaque » (Orchestra della « Staatsoper » di Vienna diretta da Anatole Fistoulari) • *Robert Schumann:* Finale: Allegro animato e grazioso, dalla Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore « La primavera » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto III (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • *Ermanno Wolf Ferrari:* Il campiello: Intermezzo (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi) • *Pablo de Sarasate:* Romanza andalusa (Uto Ughi, violino; Giuliana Brengola, pianoforte) • *Hector Berlioz:* I Troiani: Marcia (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Thomas Beecham) • *Giancarlo Menotti* Amelia al ballo: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Ferraris) • *Ferruccio Busoni:* Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Giulifan-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • *Pareti-Vecchioni-Theodorakis:* Sarà domani (Iva Zanicchi) • *Martelli-Neri-Simi:* Com'è bello fa' l'amore quanno è sera (I Vianella) • *Depsa-Di Francia-Jodice:* Magari (Peppino Di Capri) • *Castellari:* Io, una donna (Ornella Vanoni) • *Langella-Alfieri:* 'E malelingue (Mario Abbate) • *Bottazzi:* La mia favola (Antonella Bottazzi) • *Trapani:* Cara mia (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Irving Berlin e la sua musica**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA
di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con **Marina Dolfin**
Regia di **Carlo Lodovici**

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **L'OSPITE INATTESO**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
5° puntata
Orietta — Eva Ricca
L'ispettore di polizia — Marcello Mandò
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
Il professor Fergusson — Edoardo Torricella
Sybil, sua figlia — Adriana Vianello
Il signor Viglongo — Roberto Rizzi
Un sergente di polizia — Paolo Faggi
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK
Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concorso canzoni UNCLA**
con la partecipazione di **Laura Adani, Giuliano Besson, Claudio Gorlier, Franco Nebbia, Anna Vanner**
Presenta **Angiolina Quinterno**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**
Serata finale

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Soprano **Margherita Rinaldi**
Mezzosoprano **Gertrude Jahn**
Tenori **Nicolai Gedda** e **Lajos Kozma**
Basso **Franc Petrusanec**
Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro vivace - Andante con variazioni - Minuetto (Allegro vivace) - Presto e vivace; Messa n. 6 in mi bemolle maggiore, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus, Benedictus - Agnus Dei
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

— Al termine: Chi sfamerà la popolazione del Duemila. Conversazione di Gianni Luciolli

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Ricchi e Poveri, Harry Nilsson, Teddy Mertens**
Sinceramente, Per chi, Puppet on a string, Penso sorrido e canto, Coconut, Non ho l'età, Pomeriggio d'estate, Spaceman, Il doit faire beau là bas, Piccolo amore mio, Everybody's talkin', Casino Royal, Una musica

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Attila: « Dagli immortali vertici » (Baritono Sherrill Milnes - Orchestra « New Philharmonia » e « Ambrosian Chorus » diretti da Anton Guadagno) • *Carl Maria von Weber:* Il franco cacciatore: « Wie nahte mir der Schlummer » (Soprano Leontyne Price - Orchestra Sinfonica della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • *Charles Gounod:* Faust: « Salut! demeure chaste et pure » (Tenore Enrico Caruso) • *Giacomo Puccini:* Tosca: « E non giungono » (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
5° puntata
Orietta — Eva Ricca
L'ispettore di polizia — Marcello Mandò
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
Il professor Fergusson — Edoardo Torricella
Sybil, sua figlia — Adriana Vianello
Il signor Viglongo — Roberto Rizzi
Un sergente di polizia — Paolo Faggi
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
La gente e me, La mela, La lettera, Sorridi, Un amore per noia, E per colpa tua..., Strada 'nfosa, Il mattino dell'amore, Il ragazzo che sorride, Lisa Lisà

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Mash Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Murray: Be my day (The Cats) • *Aloise:* Stanotte sto con lei (Waterloo) • *Shepstone-Capuano:* Crazy kings (Mal) • *Malgioglio-Lipari:* Fai tornare il sole (La Strana Società) • *Fusco-Falvo:* Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • *Maggi:* L'indifferenza (Iva Zanicchi) • *Hutch:* If you ain't got no money (Willie Hutch) • *Salerno-Computer:* E discussione non c'è (Computers) • *Ferri-Parra:* Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • *Chinn-Chapman:* The six teens (The Sweet)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Crunch: Let's do it again (Crunch) • *Malcolm-D'Ambrosio:* She's a teaser (Geordie) • *Mael:* Amateur hour (Sparks) • *Bergman-Sesti:* Jungle (Kongas) • *Douglas:* Kungfu fighting (Carl Douglas) • *Dattoli-Luca:* Compleanno (Data) • *Gaha:* Cuckoo (Sammy Gaha) • *Trustler:* Dance of the dead (Shakane) • *Weisberg:* It's up to you (John Denver) • *Rupen-Jacobin:* Rollin and rollin (Back) • *Radius-Mogol:* La mia rivoluzione (Il Volo) • *Sigler-Rome-Life:* Theme for five fingers of death (Bunny Sigler) • *Dunlop-Sherman:* City ways (Michael Sherman) • *Humphries:* Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers) • *Pareti:* Là (Renato Pareti) • *Stewart:* Life and death (Chairman of the Board) • *Duffy:* Tell me (Duffy) • *White:* Can't get enough of your loke, babe (Barry White) • *Fusco-Falvo:* Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • *Cospy:* Tell me that I'm wrong (Blood, Sweat and Tears) • *Kazan-Gibson:* You're my day you're my night (Steve Kazan) • *Turner:* Finger poppin' (Bryan Ferry) • *Balsamo:* O prima, adesso, o poi (Umberto Balsamo) • *Dancio:* Go (Biscuit Gum) • *Casey-Finch:* I can't leave you alone (George Mc Rae) • *Tommaso:* Via Beato Angelico (Perigeo) • *Edge-Gurvitz:* We like to do it (The Graeme Edge Band) • *Wilson:* Chained (Rare Earth) • *Pickett-Shapiro:* Don't knock my love (Diana Ross e Marvin Gaye) • *Natili-Datum:* Skinny woman (Ramasandiran Somusundaran)

— *Lubiam moda per uomo*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 9,30)

— **Concerto del mattino**
Piotr Ilijch Ciaikowski: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 « Piccola Russia »: Andante sostenuto, Allegro vivo - Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo (Allegro molto vivace) - Finale (New Philharmonic Orchestra diretta da Claudio Abbado)* • Benjamin Britten: *Serenata op. 31, per tenore, corno e archi: Prologue - Pastorale (Cotton) - Nocturne (Tennyson) - Elegy (Blake) - Dirge (Anonimo) - Hymn (Ben Jonson) - Sonnet (Keats) - Epilogue (Peter Pears, tenore; Dennis Brain, corno - Archi della « New Symphony Orchestra » di Londra diretti da Eugène Goossens)*

9,30 **Concerto di apertura**
Anton Bruckner: Ouverture in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Dietfried Bernet) • *Alexander Scriabin:* Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 « Il poema divino »: Conflitti (Lento, Allegro) - Passioni (Lento) - Canto divino (Allegro) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

10,30 **La settimana di Debussy**
Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); L'enfant prodique, scena lirica su testo di Edouard Guinand, per soli, coro e orchestra (Ida: Janine Micheau; Azael: Michel Sénéchal; Siméon: Pierre Mollet - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da André Cluytens - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Bruno Bettinelli: Proprio della Messa di Pentecoste, per coro a due voci uguali e organo (versione poetica di Riccardo Bacchelli): « Empi dal proprio spirito » (Introito); « Alleluja! Il tuo spirito emetti » (Graduale); « Vieni Santo Spirito » (Offertorio); « Dal ciel si fece all'improvviso » (Comunione) (Organista Luigi Benedetti - Coro della Polifonica Ambrosiana) • *Benjamin Britten:* Inno a Santa Cecilia (Coro del « King's College » di Cambridge diretto da Davis Willcocks); Missa Brevis in re maggiore op. 63, per voci bianche e organo: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Organista Georges Malcolm - Coro di voci bianche della Cattedrale di Westminster)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Piero Rattalino: Variazioni alla rustica (Pianista Ermelinda Magnetti) • **Roberto Lupi:** Epigrammi enigmatici, per recitante, coro e orchestra (su testo di Friedhelm Gillert) (Recitante Friedhelm Gillert - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Massimo Freccia)

---

13 — **La musica nel tempo**
AIMEZ-VOUS BACH?
di **Gianfranco Zàccaro**
Johann Sebastian Bach: L'Offerta musicale (Aurèle Nicolet, flauto; Otto Büchner, violino; Siegfried Meinecke, viola; Fritz Kiskalt, violoncello; Hedwig Bilgram e Karl Richter, clavicembali - Direttore Karl Richter)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Gioacchino Rossini: Preludio, tema e variazioni per corno e pianoforte, dal IX Volume dei « Pêchés de vieillesse » (Quaderni Rossiniani - Libro 3°) (Domenico Ceccarossi, corno; Antonio Ballista, pianoforte) • *Giuseppe Verdi:* « Perduta ho la pace », romanza su testo di Luigi Balestra (dal « Faust » di Goethe); Ad una stella, romanza su testo di Andrea Maffei; Stornello, su testo di Anonimo (Anna Moffo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • *Mario Castelnuovo-Tedesco:* Cinque Pezzi, da « Platero and I », dai Poemi di Juan Ramón Jiménez (Chiterrista Andrés Segovia) • *Alfredo Casella:* Divertimento per Fulvia, op. 64, per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

15,30 **Liederistica**
Hans Pfitzner: Sei lieder (Margaret Baker Genovesi, soprano; Roman Ortner, pianoforte)

15,50 **Concerto del pianista Sergio Cafaro**
Stephen Heller: Venticinque Studi op. 45: Allegretto - Allegro vivace - Allegretto - Allegro moderato - Allegretto comodo - Allegretto con moto - Allegretto con moto - Allegretto - Andante quasi allegretto - Moderato - Allegro vivace - Con moto - Allegro scherzoso - Un poco maestoso - Un poco maestoso - Andantino con tenerezza - Allegro vivace - Allegro - Allegretto grazioso - Allegro vivo - Allegro vivace - Allegretto con moto - Allegro molto - Allegro veloce - Allegro con brio, Allegretto

16,25 **Avanguardia**
Henri Pousseur: Les Ephemerides d'Icare (2), per pianoforte e piccola orchestra - I parte (Pianista Marcelle Mercenier - Ensemble Musique Nouvelle diretto da Pierre Bartholomée)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concerto del pianista Giovanni Carmassi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata n. 8 in la minore K. 310 • *Robert Schumann:* Carnevale di Vienna op. 26

17,50 Fogli d'album

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma con **Lucia Alberti** presentato da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

---

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 448, per due pianoforti: Allegro con spirito - Andante - Molto allegro (Duo pianistico Christoph Eschenbach e Justus Franz) • *Konradin Kreutzer:* Settimino in mi bemolle maggiore op. 62, per archi e fiati: Adagio - Adagio - Minuetto moderato - Andante maestoso - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Allegro vivace) (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

20,15 **GLI « IRREGOLARI » DEL SISTEMA SOLARE**
2. I pianetini
a cura di **Mario Fracastoro**

20,45 Il surrealismo e l'arte italiana. Conversazione di Antonio Bandera

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore
CENTENARIO DELLA NASCITA DI GUGLIELMO MARCONI
Una semplice conseguenza
Radiocomposizione di **Guido Guarda**
Prendono parte alla trasmissione: Toni Barpi, Vittorio Battarra, Angelo Bertolotti, Iginio Bonazzi, Mario Brusa, Giovanni Conforti, Alfredo Dari, Edgar De Valle, Werner di Donato, Clara Droetto, Margherita Giacomelli, Raoul Grassilli, Luigi Lana, Renzo Lori, Misa Mordeglia Mari, Ludovica Modugno, Renato Scarpa, Piero Sammataro, Stefano Varriale, Santo Versace, Adriana Vianello
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Panforte
la prima ricetta è quella che conta:
(ricetta Senese del '200)

Panforte Sapori
il nostro panforte ricetta originale

SAPORI...
pasticcieri
non
si nasce

TV 9 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En Français
(Corso integrativo di Francese)

9,50 La culture et l'histoire
(Corso integrativo di Francese)

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Terza puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
Le bretelle di Ben Turpin
Distribuzione: Frank Viner
— **Attori della risata**
con Ben Turpin
Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Società del Plasmon - Poltrone e Divani 1 P - Dentifricio Aquafresh - Oil of Olaz - Asciugacapelli HLD5 Braun)

13,30
TELEGIORNALE

14,10-14,45 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Costruzioni Lego - Mattel S.p.A.)

per i più piccini

17,15 LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnel Linde
Sesto episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gonar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,40 COSI' PER SPORT
Gioco-spettacolo
condotto da Walter Valdi
con la partecipazione di Anna Maria Mantovani
Regia di Guido Tosi

GONG
(Sottilette extra Kraft - Daril Mobili - Toy's Clan Giocattoli - Solecior Panigal - Fagioli De Rica)

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Garamantes
Testo di Anna Maria De Santis
Realizzazione di Dora Ossenska

18,55 LASCIAMOLI VIVERE
Mammiferi nelle acque fredde
Un documentario di Jack Nathan
Prod.: « Free to Live - Productions LTD » - Canada

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Dalmazio Mongillo

19,30 TIC-TAC
(Far - Cori Confezioni - Preparato per brodo Roger - Soc. Nicholas - Vernel - Castagne e noci di bosco Perugina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Pannolini Vivetta Baby - Aperitivo Cynar - Industria Vergani Mobili)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Linea Gradina - Filtrofiore Bonomelli - Dentifricio Valda F3 - Marrons Glacés Motta - Scottex)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Panforte Sapori - (2) Maglieria Dual Blu - (3) Pizzaiola Locatelli - (4) Prosecco Carpenè Malvolti - (5) Orologi Longines - (6) Dentifricio Aquafresh
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Arno Film - 3) Miro Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Zea Film - 6) Compagnia Generale Audiovisivi
— *Pocket Coffee Ferrero*

20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
in
TANTE SCUSE
Spettacolo musicale
di Terzoli, Vaime e Vianello
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Renato Greco
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Quinta puntata

DOREMI'
(Bonheur Perugina - I Dixan - Amaro Averna - Imec Abbigliamento - Spic e Span - Miele Ambrosoli - A.E.G.)

21,50 CONTROCAMPO
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Essere prete oggi
Regista Silvio Specchio

BREAK
(Jägermeister - Shampoo Proteinhal - Cognac Bisquit - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Cutty Sark Scotch Whisky)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

GONG
(Vernel - Seggiolone Joghi Giordani)

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(All Multigrado - Sette Sere Perugina - Conad)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Musica di **Arnold Schoenberg**
— *Preludio alla Genesi op. 44*
— *Concerto per pianoforte e orchestra op. 42*
Pianista **Claude Helffer**
Direttore **Zoltan Pesko**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO
(Ariel - Orzobimbo - Invernizzina)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Invernizzina - Mandarinetto Isolabella - Zoppas Elettrodomestici - Caffè Star - Volastir - Avon Cosmetics)

21 —
CHI DOVE QUANDO
a cura di Claudio Barbati
Cézanne
Un programma di Margaret Mc Call
Testo di Graziella Civiletti

DOREMI'
(I Nutritivi Pandea - Amarc Underberg - Bambole Furga - Nescafé Nestlé - Ariston Unibloc)

22 — CACCIA GROSSA
La vendetta
Telefilm - Regia di Sidney Hayers
Interpreti: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer, Barry Morse, Walter Gotell, Michael Petrovitch
Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Immer die alte Leier
Vergangenheit und Gegenwart
durch die satirische Brille gesehen
Heute: « Vaterländer »
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: Bavaria

19,25 Kobra, übernehmen Sie...
« Verratene Verräter »
Kriminalfilm mit Eartha Kitt
Regie: Lee H. Katzin
Verleih: Paramount

20,10-20,30 Tagesschau

SCUOLA APERTA

XII | F Scuola

ore 14,10 nazionale

Riprende oggi la programmazione della rubrica Scuola aperta, *settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca. Nel corso dell'anno la rubrica affronterà i diversi problemi relativi alla realtà della scuola d'oggi, da quella materna all'università, rivolgendosi da un lato alle componenti dell'ambiente scolastico, studenti e insegnanti in particolare, dall'altro a tutti coloro che hanno interesse per i problemi dell'educazione. La rubrica comprende due servizi: il primo, « La scuola che vorrei », presenta una serie di testimonianze di genitori, studenti e insegnanti sulla scuola possibile o ideale. Il secondo servizio, « La partecipazione democratica », ha lo scopo di illustrare tecnicamente come, attraverso i decreti delegati, milioni di cittadini sono chiamati ad intervenire direttamente nella vita e nella gestione della scuola.*

CONCERTO DELLA SERA

V | O Varie

ore 20 secondo

Ad Arnold Schönberg, nato a Vienna nel 1874 e morto a Los Angeles nel 1951, il mondo musicale sta dedicando concerti, festival, conferenze, simposi, in occasione appunto del primo centenario della nascita. Noto soprattutto per essere stato l'inventore della tecnica dodecafonica e per aver avuto alla propria scuola viennese due allievi geniali come Alban Berg e Anton Webern, il maestro aveva iniziato gli studi di composizione mentre lavorava come impiegato. Stasera se ne ricorderà la tipica arte espressiva attraverso il Preludio alla Genesi op. 44 *e il* Concerto per pianoforte e orchestra op. 42. *Il primo è del 1945, il secondo del 1942. Protagonista del programma è Zoltan Pesko alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana. Solista dell'*Opera 42 *è Claude Helffer. Regia di Alberto Gagliardelli.*

V | E

TANTE SCUSE - Quinta puntata

ore 20,40 nazionale

L'incontro del sabato sera con la coppia Mondaini-Vianello prosegue puntualmente: argomento di turno della puntata è la « vita in due », che coglierà in una serie di scenette su particolari, e talvolta eccezionali, modi di vivere in due (da una zattera al night, agli innamorati di Raymond Peynet), il lato umoristico del rapporto. Accanto alle figure del barman, del capoclaque, del suggeritore, che costituiscono l'elemento caratterizzante di spettacolo nello spettacolo, i Ricchi e Poveri interpretano 1 + 2 fa 3, *e l'ospite Gilda Giuliani* Amore amore immenso. *Infine il balletto di Renato Greco si esibirà, prima solo poi con Sandra Mondaini, sulle note del celebre film-musical* 7 spose per 7 fratelli.

V | L III

CHI DOVE QUANDO: Cézanne

ore 21 secondo

Con la biografia completa di Paul Cézanne prende il via un nuovo ciclo di Chi dove quando, *a cura di Claudio Barbati. La realizzazione della trasmissione è di Margaret McCall e i testi sono di Graziella Civiletti. Questo pittore è anche di attualità, poiché si è appena chiusa a Parigi, al museo dell'Orangerie, la più grande mostra del maestro mai allestita, dal titolo: « Cézanne nei musei nazionali », durata oltre tre mesi e visitata da centinaia di migliaia di persone. Cézanne fu un uomo scontroso, timido, violento, tormentato. Insegnò a vedere la realtà in maniera completamente nuova. La sua visione del mondo, altamente originale e personale, lo pone tra le grandi figure dell'arte moderna europea. Per molti anni le sue opere scandalizzarono sia i critici sia il pubblico. Oggi costituiscono patrimonio prezioso delle più importanti gallerie d'arte. La sua città natale, Aix-en-Provence, lo respinse per tutta la vita. Oggi, curiosamente, subisce le conseguenze di quell'atteggiamento: il museo locale ospita soltanto tre dipinti di Paul Cézanne, per di più tra i meno famosi, dono di collezionisti non francesi. Aveva tredici anni quando, in collegio, strinse amicizia con il figlio di un ingegnere che sarebbe diventato poi nientemeno che Emile Zola, un'amicizia che durerà tutta la vita. La trasmissione ripercorre il cammino del grande artista dall'infanzia sino alla morte. E fu proprio Zola, uno dei maggiori critici d'arte del tempo, oltreché il famoso romanziere che tutti conoscono, a convincere Cézanne ad abbandonare gli studi di legge per raggiungerlo a Parigi e dedicarsi completamente alla pittura. Ma la sua prima esperienza parigina durò solo cinque mesi. Tornò a Aix-en-Provence e vi rimase fino a che non venne allestita nella capitale la sua prima mostra personale. Aveva 56 anni. Arrivò, dunque, tardi al successo.*

V | C

CONTROCAMPO: Essere prete oggi

ore 21,50 nazionale

Il prete è un uomo continuamente costretto a condannare se stesso, diceva don Primo Mazzolari. Ma questo è il prete di sempre, in ogni condizione. Oggi ci domandiamo che cosa ha reso più critica la condizione del sacerdote nel mondo. Ieri il prete aveva un ruolo definito: non era soltanto l'uomo di chiesa, era l'intellettuale, il precettore, il mediatore a fianco di una classe dirigente. Ora molte cose sono cambiate. Nei piccoli centri non c'è soltanto la parrocchia e lo stesso rito liturgico è portato a domicilio tramite il televisore. Il ruolo del prete nella società come organizzatore di carità si restringe di fronte all'avanzare di uno Stato assistenziale sempre più diffuso. E' cambiata la coscienza dei poveri nel mondo. Si parla così di una crisi d'identità del prete. Questi gli argomenti che vedono di fronte in Controcampo *monsignor Giuliano Agresti, vescovo di Lucca, e il prof. Lucio Lombardo Radice. Con loro dibattono Mario Gozzini, padre Bartolomeo Sorge, il senatore Franco Antonicelli e Vittorio Bachelet.* (Servizio alle pagine 181-185).

V | P

CACCIA GROSSA: La vendetta

ore 22 secondo

Incomincia stasera una nuova serie di originali televisivi, di produzione inglese, sotto il titolo generale Caccia grossa, *prodotti da Hirschman, lo stesso della serie* Perry Mason *e* Dottor Kildare. *Il quartetto degli interpreti fissi è anch'esso molto noto: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer e Barry Morse. A Nizza, quasi trent'anni dopo le loro imprese, quattro amici si ritrovano. Sono Manouche Roget, detta « il leopardo » che gestisce un ristorante nella città; Tommy Devon, un ex capitano dell'esercito inglese, detto « l'elefante », stabilitosi da tempo a Nizza dove ha una gioielleria; l'americano Stephen Halliday, « la volpe », uomo d'affari che vive a New York; e il canadese Alec Marlowe, « la tigre », proprietario di un garage a Vancouver. I quattro hanno combattuto insieme nella Resistenza e hanno avuto quei soprannomi dalla Gestapo. Ma a Nizza qualcuno ha riconosciuto l'uomo che li tradì nel 1945, Maurice Boucher, causando il loro arresto e la morte del marito di Manouche, Claude Roget; e poiché si erano ripromessi di vendicarsi, dopo tanti anni la vecchia équipe si riforma e Manouche e Tommy accolgono a Nizza Stephen e Alec. Il delatore, Boucher, vive sotto altro nome, facendo la vita del gran turista; ma i quattro apprendono che è al centro di un furto di quadri e lo « incastrano ». E con il premio offerto dalle società assicuratrici — 200 mila dollari — mettono le basi per una fondazione ospedaliera.* (Servizio alle pagine 166-171).

AMARO AVERNA
"vita di un amaro"

questa sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale

LINEA SPN

AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

sabato 9 novembre

IX/c

calendario

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: S. Oreste, S. Alessandro, S. Orsino, S. Agrippino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,08; a Milano sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,01; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 16,56; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17; a Bari sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 16,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, muore a Roma l'incisore Giambattista Piranesi.

PENSIERO DEL GIORNO: Il silenzio è così pieno di saggezza potenziale e di spirito come un masso di marmo grezzo pregno di una grande statua. (Huxley).

VIII | Roma Festival Nuova Consonanza

Daniele Paris è sul podio dell'orchestra « Scarlatti » di Napoli nell'opera « L'osteria di Marechiaro » di Giovanni Paisiello in onda alle 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **20,45** La Basilique du Latran. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Wort zum Sonntag, von Veib. Georg Moser. **21,45** Reconciliation between Man and Nature. **22,15** Revista da Imprensa - Nota Litúrgica. **22,30** Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa, por Felix Juan Cabasés. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia e Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Le grandi orchestre. **16,55** Problemi del lavoro: L'economia ticinese alla luce dei risultati della votazione federale in materia di inforestieramento; Finestrella sindacale. **17,25** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Informazioni. **18,05** Vecchi fox. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** London-New York senza scalo a 45 giri, in compagnia di Monika Krüger. **21** Carosello musicale. **21,30** Juke-box. **22,15** Informazioni. **22,20** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario Delli Ponti. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione. **12** Arie d'opera. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Le nozze di Figaro » (Atto II), aria della contessa « Porgi amor, qualche ristoro... »; **Carl Maria von Weber:** « Der Freischütz » (Atto II), scena e aria di Agata « Ahl che non giunge il sonno... »; **Pietro Mascagni:** « Cavalleria Rusticana », « Addio alla madre »; **Giuseppe Verdi:** « Un ballo in maschera », « La rivedrà nell'estasi ». **12,20** Orchestra a plettro senese diretta da Alberto Bocci. **Antonio Vivaldi:** Concerto in do maggiore per mandolino e orchestra; **Giuseppe Mulè:** Largo; **Gioacchino Turina:** « Fandanguillo »; **G. Sgallari:** Serenata ungherese. **12,45** Pagine cameristiche. **Domenico Cimarosa:** Tre sonate; **Gaspar Cassadò:** « Requiebros »; **Ernst Bloch:** Sonata per violino e pianoforte. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Registrazioni storiche. **14,30** Musica sacra. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Missa brevis » in do maggiore KV 257 « Credo-Messe ». **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **16,30** Radio gioventù presenta: La trottola. **17** Pop-folk. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Béla Bartok:** Prima rapsodia per violino e orchestra: « Lassù » (Moderato); « Friss » (Allegro moderato); **Zoltan Kodaly:** Danze di Galanta (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio II 10-1-1974). **18** Informazioni. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Intervallo. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **19,40 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Johann Christian Bach:** Quartetto in fa maggiore; **Franz Joseph Haydn** (arrang. L. Kesztler): Quintetto a fiati (Trascrizione del Trio in la maggiore per pianoforte). **20,45** Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: La Senna festeggiante: Sinfonia (Orchestra della Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer) • *Franz Joseph Haydn:* Sei allemande (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore: Allegro - Minuetto - Prestissimo (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)
6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonin Dvorak: Due leggende, per due pianoforti (Pianisti Maureen Jones e Dario De Rosa) • *Claude Debussy:* Andantino doucement expressif dal « Quartetto in sol minore » (Quartetto La Salle) • *Antonio Bazzini:* La ronde des lutins, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • *Aram Kaciaturian:* Spartacus: Scena e Adagio di Aegina e Harmodius (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gauk)
7 — **Giornale radio**
7,12 **Cronache del Mezzogiorno**
7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • *Giancarlo Menotti:* Amelia al ballo: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Ferraris) • *Giovanni Paisiello:* Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • *Jacques Offenbach:* La bella Elena: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,10 **Le interviste impossibili**
Giorgio Manganelli incontra
Eusapia Paladino
con la partecipazione di **Marisa Fabbri**
Regia di Sandro Sequi
(Replica)
11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo** — *Prodotti Chicco*

13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
14 — **Giornale radio**
14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*
14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Modelli matematici per studiare gli equilibri della natura. Colloquio con Jules Stachiewich, a cura di Giulia Barletta
15 — **Giornale radio**
15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
15,40 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Bonheur Perugina*
17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
17,10 **NEL MONDO DEL VALZER**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Valzer dei fiori, dal balletto « Lo schiaccianoci » op. 71/a) (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • *Franz Schubert:* 12 valzer op. 18 (Pianista Wladimir Ashkenazy) • *Charles Gounod:* Ainsi que la brise légère, dall'opera « Faust » (Joan Sutherland, soprano; Franco Corelli, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso; Margreta Collins, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Londra e « Ambrosian Opera Chorus » diretti da Richard Bonynge - Maestro del Coro John Mc Carty) • *Claude Debussy:* Valse romantique (Pianista Monique Haas) • *Maurice Ravel:* A la manière de Borodin (Pianista Walter Gieseking) • *Erik Satie:* Poudre d'or (Pianista Aldo Ciccolini) • *Johannes Brahms:* Cinque valzer op. 39: n. 9 in re minore; n. 10 in sol maggiore; n. 11 in si minore; n. 15 in la bemolle maggiore; n. 16 in do diesis minore (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • *Richard Strauss:* Valzer dal 3° atto dell'opera « Il cavaliere della rosa » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)
18 — **STASERA MUSICAL**
Gino Landi presenta:
Shall we dance?
di **Scott, Pagano, Wolfson, George e Ira Gershwin**
con **Fred Astaire** e **Ginger Rogers**
Un programma di **Alvise Sapori**

19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Sui nostri mercati
19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**
20 — **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
L'osteria di Marechiaro
Commedia in due atti di Francesco Cerlone
(Revisione e rielaborazione di Jacopo Napoli)
Musica di **GIOVANNI PAISIELLO**
Lesbina — Elena Zilio
Dorina — Alberta Valentini
Federico — Ennio Buoso
L'abate Scarpinelli — Carlo Gaifa
Il conte di Zampanò — Domenico Trimarchi
Chiarella — Adriana Martino
Carl'Andrea — Silvano Pagliuca
Il marchese — Renato Ercolani
Spiritillo — Gianna Gangi
Direttore **Daniele Paris**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 126)
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
GIORNALE RADIO
22,20 **Hit Parade de la Chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)
22,35 **Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli**
di Enzo Guarini
23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Iula De Palma**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi, Giorgio La Neve, Claude Denjean**
Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo • *La Neve:* Un poco abitudine • *Lai:* Love story • *Castellari:* Alla mia gente • *La Neve:* Tre sorelle • *Diamond:* Song sung blue • *Testa-Sciorilli:* La riva bianca la riva nera • *La Neve:* Quando devi cercare le parole • *Morricone:* Giù la testa • *Castellari:* Coraggio e paura • *La Neve:* Ma che volete da noi? • *O'Sullivan:* Alone again • *Daiano-Dinaro-Malgioglio:* Ciao cara come stai?

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
FINESTRE SUL PO
di **Alfredo Testoni**
Adattamento teatrale di Erminio Macario, Antonio Micheluzzi e Giulia Dardanelli
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con **Erminio Macario**
Regia di **Massimo Scaglione**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Amendola-Gagliardi: Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • *Pace-Panzeri-Pilat:* Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • *Jodice-Depsa-Di Francia:* Doppio whisky (Fred Bongusto) • *Giordano-E. A. Mario:* Nostalgia di mandolini (Giulietta Sacco) • *Carcione:* Nella tua mente, Evelyn (Carlo Da Ragusa) • *Pallavicini-Rice-Webber:* Non so più come amarlo (Ornella Vanoni) • *Adamo:* Un anno fa (Adamo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **CANZONI DI CASA NOSTRA**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Shepstone-Dibbens: When the band stars to play (Shepstone & Dibbens) • *Rossi:* Ammazzate oh! (Luciano Rossi) • *Miller-Erlinger:* You (Diana Ross) • *Spasiano-Fusco:* Vola (Anna Melato) • *Bedori:* Snoppy (Johnny Sax) • *Dylan:* Forever young (Joan Baez) • *Pallesi-Polizzy-Natili:* Il mattino dell'amore (I Romans) • *Baldan-Bembo-Piccoli:* Inno (Mia Martini) • *Perri-Zauli-Damele-Delfino:* Un amore per noia (Le Volpi Blu) • *Bowie:* Diamond dogs (David Bowie)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **CONCERTO OPERISTICO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il re pastore: Ouverture (Orchestra « The Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • *Gaetano Donizetti:* Linda di Chamounix: « Se tanto in ira » (Antonietta Stella, soprano; Cesare Valletti, tenore - Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Tullio Serafin) • *Gioacchino Rossini:* L'Italiana in Algeri: « Pensa alla patria » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Henri Lewis) • *Giuseppe Verdi:* La forza del destino: « Una suora » (Placido Domingo, tenore; Sherrill Milnes, baritono - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anton Guadagno) • *Leo Delibes:* Lakmé: « Où va la jeune hindoue » (Soprano Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm-D'Ambrosio: She's a teaser (Geordie) • *Sigler-Rome-Life:* Theme from five fingers of death (Bunny Sigler) • *Trustler:* Dance of the dead (Shakane) • *Bergman-Sesti:* Jungle (Kongas) • *Gaha:* Cuckoo (Sammy Gaha) • *Pareti:* Là (Renato Pareti) • *Sweet:* Burn on the flame (The Sweet) • *Duffy:* Tell me (Duffy) • *Campbell:* Wandering man (Junior Magli) • *Tommaso:* Via Beato Angelico (Perigeo) • *Bouwens-Gaine:* Canta libre (George Baker) • *Stewart:* Life and death (Chairman of Board) • *Polizzy-Coclite-Natili:* Un momento di più (I Romans) *Tradiz. arr. Clapton:* Motherless child (Eric Clapton) • *Bell-Creed:* You make me feel brand new (The Stylistics) • *Rada-Uzeta:* Fingers (Airto) • *Balsamo:* O prima, adesso, o poi (Umberto Balsamo) • *Mael:* Amateur hour (Sparks) • *Casey-Finch:* I can't leave you alone (George Mc Crae) • *Paoli-Raggi-Serrat:* La libertà (Gino Paoli) • *Zesses-Fekaris:* Put down your gun, brother (Riot) • *Weisberg:* It's up to you (John Denver) • *Ashton-Lord:* Shut up (Tony Ashton and Don Lord) • *Carrus-Lamonarca:* Addio primo amore (Gruppo 2001) • *Pickett-Shapiro:* Don't knock my love (Diana Ross e Marvin Gaye) • *Dunlop-Sherman:* City ways (Michael Sherman) • *White:* Can't get enough your love, babe (Barry White) • *Anderson:* Everybody loves a drinking man (Savoy Brown) • *Chinn-Chapman:* The cat crept in (Mud) • *Ollamar:* Tio pepe (Charlie Mells Instrumentals)

— *Aperitivo Rosso Antico*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Porter: Easy to love, dal film « Born to Olance » (Percy Faith) • *Ponce:* Estrellita (George Melachrino) • *Corfull:* Slowly more... slowly (René Eiffell) • *Danvers:* Till (Arturo Mantovani) • *Ortolani:* No, il caso è felicemente risolto, dal film omonimo (Riz Ortolani) • *Brown:* Sentimental journey (Norman Candler) • *Brinniti:* Io tu e le rose (Caravelli) • *Hupfeld:* As time goes, dal film « Casablanca » (Michel Legrand) • *Auric:* Moulin Rouge (Frank Chacksfield) • *Rodgers:* Blue moon (Stanley Black) • *Garcia:* Maria Dolores (Peter Loland)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Georg Böhm: *Suite n. 6 in mi bemolle maggiore, per cembalo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clavicembalista Gustav Leonhardt)* • Antonin Dvorak: *Sonatina op. 100 per violino e pianoforte: Allegro risoluto - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Finale (Allegro) (Chil Neufeld, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)* • Robert Schumann: *Kreisleriana op. 16 (Pianista Alicia De Larrocha)*

9,30 **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251: Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto (Tema con variazioni) - Rondò (Allegro assai) - Marcia alla francese (Oboe solista Jacques Chambon - Orchestra da Camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • *Johannes Brahms:* Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Wolfgang Schneiderhan, violino; Janos Starker, violoncello - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

10,30 **Leon Minkus:** Don Quixote (Don Chisciotte) balletto in tre atti (da Cervantes) (Arrangiamento di John Lanchbery) (Registrazione della versione cinematografica del film omonimo di Rudolf Nureyev) (Violinista Reginald Stead - « The Elisabethan Trust Melbourne Orchestra » diretta da John Lanchbery)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Alec Boksenberg: Osservazioni nell'ultravioletto

11,40 **Civiltà musicali europee: la Francia e il « Gruppo dei sei »**
Arthur Honegger: Pastorale d'été (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da Jean Martinon) • *Georges Auric:* Due Composizioni vocali: Fantasie - Une allée du Luxembourg (da 5 Poèmes de Gerard de Nerval) (Irene Joachim, soprano; Maurice Franck, pianoforte) • *Francis Poulenc:* Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra: Allegro molto - Andante (in tempo di Siciliana) - Presto (Finale) (Clavicembalista Isabelle Nef - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Pannain: Concerto n. 2 per violino e orchestra: Andante con moto - Andante sostenuto - Allegro con rapidità e decisione (Violinista Pina Carmirelli - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • **Cesare Brero:** Suite du folklore italien (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

---

13 — **La musica nel tempo**
UN CONSIGLIO A DA PONTE DALL'IMPERATORE
di **Diego Bertocchi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: Ouverture e Atto I, parte I; Atto II, parte II (Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Karl Böhm)

14,20 **La sposa venduta**
Opera comica in tre atti su libretto di Karel Sabina
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Kruschina, un contadino V. Bednar
Kathinka, sua moglie St. Stepanova
Maria, loro figlia M. Musilova
Micha, possidente Z. Otava
Agnes, sua moglie M. Vesola
Wenzel, loro figlio O. Kovar
Hans, figlio del primo matrimonio di Micha I. Zidek
Kezal, sensale di matrimoni K. Kalas
Springer, direttore di una troupe di artisti K. Hruska
Esmeralda, ballerina J. Pachova
Direttore **Jaroslav Vogel** - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga

16,40 **Pagine clavicembalistiche**
Johannes Ludwig Krebs: Concerto in la minore (Cembalisti Huguette Dreyfus e Luciano Sgrizzi) • *Giles Farnaby:* Lord Zouche's Maske (Cembalista Thurston Dart)

17 — Arte e mercato. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,10 **Concerto del Buffalo Group: « Evening for new music »**
Morton Feldman: Per Frank O'Hara (Benjamin Hudson, violino; David Gibson, violoncello; Arun Chodos, clarinetto; Eberhard Blum, flauto; Jean Williams e Dennis Kalhe, percussioni; Julius Eastman, pianoforte) • *Lejaren Hiller:* Algoritm (Jean Williams, chitarra; David Gibson, violoncello; Benjamin Hudson, violino; Eberhard Blum, flauto; Dennis Kalhe, percussione - Realizzazione nastro magnetico Ralph Jones e Peter Gena)

17,40 Parliamo di: Thomas Mann e Gerhart Hauptmann

17,45 **Concerto del mezzosoprano Vjorica Cortez e del pianista Eugenio Bagnoli**
Hector Berlioz: Absence (da « Nuits d'été ») su testo di Théophile Gautier • *Benjamin Britten:* Le roi s'en va-t-en chasse • *Camille Saint-Saëns:* La solitaire (da « Melodies persanes »), su testo di Armand Renaud • *George Stefanesco:* La canzone del piffero • *Anton Rubinstein:* La notte • *Manuel de Falla:* Nana - Seguidilla murciana, da « Siete canciones populares españolas » • *Joaquin Turina:* « Tu pupila es azul » - Cantares • *Fernando Obradorz:* « Bel cabello mas sutil » - « Coplas de curro dulce »

18,20 Cifre alla mano, di V. Poggiali

18,35 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Reinhard Peters
Violinista **Christiane Edinger**
Friedrich Cerha: Langegger Nachtmusik, per orchestra (1971) • *Bernd Alois Zimmermann:* Concerto, per violino e orchestra (1950): Sonata - Fantasia - Rondò • *Ivo Malec:* Sigma, per orchestra (1963) • *Karl Heinz Wahren:* Du sollst nicht töten, cantata per orchestra, solisti di jazz, coro, voci recitanti e nastro magnetico (su testo di Walter Böttcher e Karl Heinz Wahren) (1969) (Voci recitanti Robert Dietl e Helmut Krauss)
Orchestra Filarmonica di Berlino
Coro da Camera della RIAS
Maestro del Coro Uwe Gronostay
(Registrazione effettuata il 28 marzo 1974 dalla RIAS di Berlino)

— Al termine: Le metamorfosi poetiche di Pinocchio. Conversazione di Gaetano Salveti

20,40 Fogli d'album

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**
Mikhail Glinka: Kamarinskaja (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Frédéric Chopin:* Trio in sol minore op. 8, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con fuoco - Scherzo (Con moto ma non troppo) - Adagio sostenuto - Finale (Allegretto) (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • *Ernest Bloch:* Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Violoncellista Christine Walevska - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • *Richard Strauss:* « Der Rosenkavalier », suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Erich Leinsdorf)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « Scuola oggi »: I decreti delegati. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Luigi Menapace.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Trentino da salvare ». Dibattiti a cura del professor Gino Tomasi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Iowa Stradivarius Quartett. Charles Ives: Quartetto per archi n. 2 (Registrazione effettuata il 20-3-74 al Conservatorio « Claudio Monteverdi » di Bolzano). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La val di Sole », a cura di Quirino Bezzi.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafner.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdì, mierculdì, juebia, venderdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basalicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti; sabato: Noi e la gente, di Ettore e Guido Lombardi.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Canzoniere triestino. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (5ª).
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Motivi popolari al tempo della Grande Guerra - Complessi corali: « E. Grion » dell'Italcantieri di Monfalcone, - A. Illersberg » di Trieste, « Montasio » di Trieste, « Monte Sabotino » Sez. CAI di Gorizia, « G. Peresson » di Piano d'Arta. 15,40 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di R. Curci. 16-17 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Můz di di » di R. Puppo - « Il triestino antico » di Mario Doria (4ª) - « Fidarse xe ben » - Superstizioni popolari triestine sceneggiate da A. Casamassima - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di A. Gruber. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « D. J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « L'indiscrezione » a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Giuseppe Petronio - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La Fîôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15.40 « Teatro, come e quando » - Anteprima sugli spettacoli della Regione a cura di Claudio Martelli e Fabio Vidali. 16,40-17 « Silvio Donati Jazz Group ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « L'avventura di Maria » - Tre atti di Italo Svevo - Comp. del Teatro Stabile di Trieste - Regia di Aldo Trionfo - Regia radiof. di Dante Raiteri - Atti I e II. 16,25-17 Piccolo concerto - G. Safred al sintetizzatore elettronico e Compl. « Umberto Lupi e I Flash ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « L'avventura di Maria » - Tre atti di Italo Svevo - Comp. del Teatro Stabile di Trieste - Regia di Aldo Trionfo - Regia radiof. di Dante Raiteri - Atto III. 15,50 « Orchestra Jazz Sebastian Bach » dir. G. Grava. 16,15-17 Concerto sinfonico diretto da Daniele Zanettovich - Musiche di M. Mussorgsky, M. Bugamelli, I. Strawinsky - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. l'8-10-1974 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,10 Il racconto della settimana - « Con mia nonna » di Elio Bartolini. 16,20 Dal XIII Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,30-17 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di M. Michelutti e A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini. 15 Eva: miele amaro: incontro con la donna. 15,30 Victor Kessa e la sua chitarra. 15,45-16 L'angolo del folk. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Personaggi da ricordare, a cura di Nicola Valle. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: « Salis e il suo gruppo ». 19,30 Pietre, colori e marmi di Sardegna, a cura di Giusy Ledda. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15 « Sardegna formato cartolina » - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,40-16 Relax musicale. 19,30 Contos de foghile, a cura di Franco Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,20-16 I concerti di Radio Cagliari. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso isolano di musica leggera: « Armonia ». 15,20-16 « Parliamone pure » - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Pomeriggio insieme. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Feste e canti di Sicilia, a cura di Elsa Guggino. 15,30-16 Confidenze in musica, a cura di Enza Lauricella. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Sessant'anni, e poi?..., a cura di Riccardo La Porta e Daniella Bono. 15,30-16 Il folk jazz, a cura di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Ingresso libero, a cura di Rita Calapso e Lucia Gagliardi. 15,30 Concorso UNCLA - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,45-16 Quindici minuti passeggiando sulla tastiera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Europa chiama Sicilia, a cura di Ignazio Vitale. 15,30-16 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Un poeta tra le note, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 Incontri a Radio Palermo, a cura di M. Carola Serafini Matranga. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Pietra su pietra, a cura di Vincenzo Tusa e Massimo Ganci con Rita Calapso. 15,30-16 Musica club, a cura di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 3. November: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Friedrich Wilhelm Brand/Mark Twain: « Tom Sawyer ». 2. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 « Zwischen den Zeiten ». Hubert Mumelter: « Das Geheimnis des Weinstocks ». Es liest: Oswald Köberl. 17,55-19,05 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Wiener Festwochen 1974. Richard Strauss: Serenade für Bläser op. 7; Fritz Leitermeyer: Divertimento für 12 Bläser op. 53; Arnold Schönberg: Bläserquintett op. 26. Ausf.: Die Wiener Philharmonischen Bläsersolisten (Aufnahme am 11-6-1974 im Brahms-Saal Wien). 22-22,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 4. November: 8 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,20 Kuriosa aus aller Welt. 10,20-10,25 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen. 10,45 Frühschoppen beim Karlwirt. Bandaufnahme des ORF, Studio Oberösterreich, vom 28. Juli 1974. Verbindende Worte spricht Karl Stiegler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Leicht und beschwingt. 15,30 « Thomastag ». Hörspiel von Eduard König. Sprecher: Max Bernardi, Luis Oberrauch, Elda Furgler, Erika Gögele, Klaus Gamper. Regie: Erich Innerebner. 16,30 Kurt Pahlen/Helene Baldauf: « Alle Kinder lieben Musik ». 5. Teil: « Der König mit den zehn Köpfen ». 17 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 « Das vierte Skalpell ». 4. Folge. Kriminalhörspiel in 4 Folgen von Hans-Georg Berthold nach dem Roman gleichen Titels von Hans Gruhl. Regie: Curt Goetz Pflug. 21,10 Begegnung mit der Oper. Riccardo Zandonai: « La farsa amorosa », Ouverture; Aus « Il grillo del focolare »: « Si è l'anima canora » und « Canta ancor picciol grillo » (Nicoletta Panni, Sopran; Alberto Rinaldi, Bariton; Sinfonia-Orchester der RAI, Turin; Dir.: Nino Bonavolontà) - Conchita: « Intermezzo della strada » und « Schlussduett Matto-Conchita » (Antonietta Stella, Sopran; Aldo Bottion, Tenor; Sinfonie-Orchester der RAI, Turin; Dir.: Mario Rossi) - Aus Romeo und Julia: « Intermezzo » (Philharmonia Orchester London) « Giulietta son io » (Mario Del Monaco, Tenor). 21,45 Rendez-vous mit Joana. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 5. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut/Anny Freitag: « Pumuckl und die Katze ». 17 Nachrichten. 17,05 Johannes Brahms: Vier Duette für Alt und Bariton, op. 28 (Janet Baker und Dietrich Fischer-Dieskau; Am Klavier: Daniel Barenboim); Wolfgang Fortner: Vier Gesänge (Dietrich Fischer-Dieskau; Am Klavier: Aribert Reimann); Luigi Dallapiccola: Fünf Gesänge (nach griechischen Gedichten für Bariton und einige Instrumente) (Friedrich Fuller, Bariton; Instrumental-Ensemble; Dir.: Ferdinand Prausnitz). 17,45 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Ernst Jünger « Die Eberjagd ». Es liest: Helmut Wlasak. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Noten und Anekdoten. Am Mikrophon: Fred Rauch. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 6. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Jean Sibelius: Symphonie Nr. 1 e-moll op. 39; Johannes Brahms: Klavierkonzert Nr. 1 d-moll, op. 15. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Werner Torkanowsky. Solist: Dino Ciani, Klavier. 21,45 Musik in der Literatur. Heine über Musik und Musiker. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 7. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die Macht des Schicksals » und « Luise Miller » von Giuseppe Verdi, « Tannhäuser » von Richard Wagner. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jazzjournal. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. P. Lorenz Leitgeb - 6. Folge. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Hin und her ». Hörspiel von Ödön von Horvath. Sprecher: Ernst Waldbrunn, Oskar Wegrostek, Elfriede Ott, Rudolf Krismanek, Franz Böheim, Gretl Elb, Otto Schmöle, Hans Thimig, Helly Servi, Michael Janisch. Regie: Helmuth Schwarz. 21,10 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 8. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für die jungen Hörer. Physik im Alltag: « Im Schwimmbad ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,35 Für Eltern und Erzieher. Inspektor Dr. Karl Seebacher: « Schülermitsprache - aber wie? ». 20,45-21,35 Autoren im Studio: Marie Luise Kaschnitz. 21,35-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 9. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,45 Salud amigos. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Kurt Pahlen-Helene Baldauf: « Alle Kinder lieben Musik ». 6. Teil: « Von fünf Linien, dicken Punkten und einem Kinderchor, der geboren wird ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Johannes Brahms: Streichquartett c-moll op. 51 Nr. 1 (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Violine; Piero Farulli, Viola; Franco Rossi, Violoncello); Ungarischer Tanz Nr. 17 fis-moll (Ruggiero Ricci, Violine; Leon Pommers, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Musiker über Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Am Samstag um 16,30 Uhr sendet Radio Bozen den 6. Teil der Hörfolge « Alle Kinder lieben Musik »; es wirken mit: H. Baldauf, B. Hosp, P. Innerhofer, R. Grüner, S. Oberegelsbacher

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 3. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Godalni kvartet v f duru, K. 590, « Pruski št. 3 ». 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Uporna letala ». Mladinska radijska igra, ki jo je napisal Jožko Lukeš. Izvedba: Radijski oder. Režija: Miro Opelt. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Orkester proti orkestru. 16 Šport in glasba. 17 « Germaine in pes ». Radijska drama, ki jo je napisala Balbina Baranovič Battelino. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 18,05 Nedeljski koncert. Mario Zafred: Sinfonia breve; Alessandro Mirt: Four Shakespeare Songs za sopran, godala in čelesto; Guido Pipolo: Ricercare II za angleški rog in godala; Marco Sofianopulo: Concerto breve za godala. Orkester « F. Busoni » pod vodstvom Alda Bellija. Solisti: Gloria Paulizza, sopran, Remo Maselli, angl. rog. 19 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Zborovske kompozicije Béla Bartóka. 22,20 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 4. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godala v jutro. 9 Praznična matineja. 10 Slike iz prve svetovne vojske. 11 Od melodije do melodije. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 14,45 Glasbeno popoldne. 16 Večno lepa glasba. 16,40 The Malcolm Dodds Singers. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Baročni orkester. James Clarke: Trumpet Voluntary; Antonio Vivaldi: Koncert v c duru za dve trobenti, godala in čembalo; Giacomo Perti: Sonata za štiri trobente; Giuseppe Torelli: Sonata a cinque. 18,50 Formula 1: pevec in orkester. 19,10 Stanko Majcen « V zakopih ». 19,30 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Trio Lorenz: Primož Lorenz, klavir, Tomaž Lorenz, violina, Matija Lorenz, violončelo. Ivo Petrić: Meditations - Primož Trubar v naših krajih - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 5. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Glasbena medigra. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Kvartet La Salle: Walter Levin in Henry Meyer, violina, Peter Kamnitzer, viola, Jack Kirstein, violončelo, Maurice Ravel: Kvartet v f duru. 19 Poje Marcella. 19,10 Od odra do filma - srečanja z igravko Slavo Mezgečevo: 3. oddaja. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Giuseppe Verdi: Nabucco, opera v 4 dej. Simfonični orkester in zbor RAI vodi Fernando Previtali. 22,35 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 6. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ludwig van Beethoven: Sonata v g molu, op. 5 št. 2. Violončelist Heinrich Klug in pianist Herbert Spitzenberger. S koncerta, ki smo ga posneli 4. aprila lani pri Nemškem kulturnem institutu (Goethe Institut) v Trstu. 18,50 Marcello Rosa Jazz Ansamble. 19,10 Avtor in knjiga. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Werner Torkanowsky. Sodeluje pianist Dino Ciani. Jean Sibelius: Simfonija št. 1 v e molu, op. 39; Johannes Brahms: Koncert št. 1 v d molu, op. 15, za klavir in orkester. Igra simfonični orkester RAI iz Milana. 22,05 Motivi iz filmov in glasbenih komedij. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 7. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Trio Lorenz: Primož Lorenz, klavir, Tomaž Lorenz, violina, Matija Lorenz, violončelo. Ivo Petrić: Meditations - Primož Trubar v naših krajih - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Ada Markon. 19,10 Italijansko gledališče v Ljubljani: 6. oddaja, pripravlja Andrej Bratuž. 19,25 Za najmlajše « Pisani balončki », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « V vrsti ». Radijska drama, ki jo je napisal Gennaro Aceto, prevedla Alenka Rebula. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,35 Skladbe za kitaro Giacoma Gorzanisa igra Bruno Tonazzi. 21,55 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Alenka Rebula je prevedla radijsko dramo « V vrsti », ki jo je napisal Gennaro Aceto in jo bomo oddajali 7. novembra ob 20,35

PETEK, 8. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Darijan Božič: Requiem spominu umorjenega vojakamojega očeta za 5 recitatorjev, Komorni zbor in komorni ansambel. 18,55 « Le Groupe X ». 19,10 Slovenska povojna lirika (3) « Lepota in bolečina v besedi Edvarda Kocbeka », pripravil Marko Kravos. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno-instrumentalni koncert. Vodi Aldo Ceccato. Sodeluje mezzosopranistka Grace Bumbry. Igra orkester Bavarske državne opere. 21,30 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 9. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Mezzosopranistka Elena De Martin in harfistka Giovanna Bellesi. Daniele Zanettovich: Impromptu za harfo; Piccola musica per un personaggio di Edgar Lee Masters za harfo in mezzosopranski glas. 18,45 Glasbeni collage. 19,10 Po društvih in krožkih « Baragov dom v Ricmanjah ». 19,25 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Beli grad - zakleti grad ». Napisal Rado Bednarik, dramatiziral Aleksij Pregarc. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut s Petrom Nerom. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

BARBABIETOLE GRATINATE (per 4 persone) — Pelate e tagliate a fette 2 o più barbabietole poi disponetele in una pirofila unta a strati alternati con besciamella (preparata con 50 gr. di margarina Maya, 30 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata) e con abbondante parmigiano grattugiato. Terminate con questi due ultimi strati e con fiocchetti di margarina Maya. Mettete le barbabietole in forno moderato per 15-20 minuti o finché la superficie si sarà leggermente dorata, e servite nel recipiente di cottura.

UOVA ALLA MARINELLA (per 4 persone) — In un tegame fate imbiondire 40 gr. di margarina Maya, unitevi 3 cucchiai circa di salsa di pomodoro non molto concentrata e del brodo ottenendo una salsina cremosa. Rompetevi uno alla volta 4 uova, salate, pepate, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 5 minuti. Servite le uova con un po' di salsa su fette di pane tostato e cosparse di parmigiano.

MERLUZZO CON VERDURE (per 4 persone) — Ponete sul fuoco un tegame contenente 800 gr. di merluzzo ammollato e dell'acqua sufficiente a coprirlo. Appena l'acqua incomincerà a bollire togliete il tegame dal fuoco e dopo 10 minuti sgocciolate il merluzzo poi privatelo della pelle e delle lische. In una padella fate rosolare con qualche cucchiaio di Olio di semi di granoturco Maya un trito di: 2 pomodori, 2-3 peperoni, 1/2 cipolla, aglio e prezzemolo poi unitevi sale, pepe, a piacere un pizzico di zafferano e un cucchiaio di farina stemperata in poca acqua. Quando le verdure saranno cotte, aggiungetevi i pezzi di merluzzo, coprite e continuate la cottura per circa 15 minuti.

NIDI DI PAGLIA E FIENO (per 4 persone) — In acqua bollente salata fate cuocere 300 gr. di pasta paglia e fieno, scolatela molto bene poi versatela in una zuppiera; mescolatevi 30 gr. di parmigiano grattugiato, 50 gr. di prosciutto cotto tritato e 3 uova intere sbattute con sale e pepe, poi versatela su un piatto unto. Lasciate intiepidire la pasta, suddividetela in 12 mucchietti e arrotolate ognuno su una forchetta formando altrettanti nidi che lascerete cadere uno alla volta su un piatto largo contenente farina bianca, poi voltateli e schiacciateli leggermente con le mani. Quando saranno tutti pronti, sollevateli uno alla volta con una padella forata e fateli dorare e cuocere dalle due parti in 100 gr. di margarina Maya imbiondita. Serviteli con una salsa di pomodoro a parte.

ROTOLO DI MARMELLATA (per 6 persone) — Sul tavolo setacciate a fontana 250 gr. di farina con 50 gr. di fecola di patate e 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere. Al centro riunite 75 gr. di margarina Maya a pezzetti, 50 gr. di zucchero, 1 uovo intero e 1 tuorlo, 3 cucchiai di marsala e 1 pizzichino di sale. Lavorate la pasta poi tirate una sfoglia sottile con il matterello. Spalmatela con il contenuto di un vasetto di confettura (gusto a piacere) e se volete arricchire il dolce cospargete la confettura con noci o mandorle tritate. Arrotolate la pasta e disponete il rotolo diritto o a forma di ciambella sulla lastra del forno. Spennellatelo con del bianco d'uovo leggermente sbattuto con un cucchiaio di zucchero e fatelo cuocere in forno moderato (180°) per 40-45 minuti. Levate il dolce dal forno, lasciatelo raffreddare e servitelo così semplicemente oppure cosparso di zucchero a velo.

L.B.

tv svizzera

Domenica 3 novembre

10 Da Ginevra: CULTO EVANGELICO. Celebrato in occasione della Giornata della Riforma

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser (a colori)

15,15 Da Berna: CORTEO DELLE BANDE MILITARI. Cronaca differita (a colori)

16,05 ROCCHE E CASTELLI SVIZZERI: Tarasp. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori)

16,20 PAPERINO AL PARCO DI BROWNSTONE. Disegni animati della serie « Disneyland » (a colori)

17,05 IL LAVORO E' LA MIA VITA. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
L'anziano dottor Farrel, dopo aver subito un delicato intervento al cuore, vuol riprendere il lavoro per sentirsi di nuovo utile. Gli viene affidato il caso di appendicite della giovane Libby Brent. La ragazza guarisce presto e Farrel è felice di essere stato di nuovo utile a qualcuno. Purtroppo nascono delle preoccupazioni in quanto viene trovato un neo canceroso sul seno della giovane donna. Farrel è molto preoccupato e la sua salute peggiora.

17,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

18 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Coppa Svizzera

18,55 PIACERI DELLA MUSICA. François Couperin: Sonata a tre in sol minore « L'Astrée »; Johann Sebastian Bach: Sonata a tre in re minore; Johann Joachim Quantz: Sonata a tre in do minore. Esecutori: Peter Lukas Graf, flauto; Ingo Goritzki, oboe; Johannes Goritzki, violoncello; J. Ewald Dähler, clavicembalo. Ripresa televisiva di Sándro Briner (a colori)

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo

19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: « Piazze Italiane », di Giuliano Tomei - 1. Piazza del Duomo a Spoleto (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 Per la serie « I grandi detectives »: LECOQ in: MONSIEUR LECOQ dal romanzo di Gaboriau con Gilles Segal, Alain Mappet e André Falcon. Regia di Jean Herman (a colori)
Prodotto dalle Televisioni di Francia, Germania, Svizzera, la serie è dedicata ai più famosi investigatori della letteratura poliziesca. Ogni episodio è la storia di un caso che viene risolto dall'ingegno, dall'acume, dalla fantasia che appartengono alle personalità singolari di un Sherlock Holmes, di un ispettore Wens o di un Callaghan. Questa settimana tocca a Monsieur Lecoq

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

22,50-23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 4 novembre

18 Per i bambini: TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 12ª puntata. Disegno animato - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - PARTENZA PER LO SPAZIO. Racconto della serie « Colargol nello spazio » (a colori) - TV-SPOT

18,55 LA LOCOMOZIONE NEGLI ANIMALI - 1ª parte. Documentario della serie « La dinamica della vita » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

20,10 Si rilassi... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Fausto Antonini. Ospite Gigliola Cinquetti. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - Abbiamo trovato in cineteca. 2ª serie. A cura di Walter Alberti e Gianni Comencini. Consulenza storica di Enrico Decleva - 1. « Vecchia guardia ». Partecipano: Walter Alberti, Giorgio Galli, Giorgio Rumi e Enrico Decleva

21,50 L'OSPITE. Originale televisivo con Lucia Bosé, Glauco Mauri e Peter Gonzales. Regia di Liliana Cavani (a colori)
Attraverso le reazioni di uno scrittore che frequenta un ospedale psichiatrico per documentarsi, il film narra la storia di una donna ancor giovane e bella, « ospite » da molti anni dell'Istituto pur essendo clinicamente guarita. Lo scrittore si interessa, infatti, ai casi di quei malati innocui internati da anni e anni che nessuno reclama, e che vengono utilizzati per i piccoli lavori all'interno dell'istituto. Tra questi c'è una giovane donna internata da più di dieci anni, intelligente, addetta alla cucina, guarita dalla malattia iniziale, ma con una certa instabilità emotiva dovuta alla mancanza d'affetto. Per intercessione dello scrittore, la ragazza ritornerà nella vita normale inserendosi nella famiglia del fratello; ma nella realtà di ogni giorno, per l'incomprensione dei parenti, le ipocrisie di una società che non è preparata ad affrontare, si sentirà più che mai isolata e fuggirà verso i luoghi della sua adolescenza dove rivivrà il trauma che la portò alla malattia. Respinta dalla famiglia e dalla società, ritornerà nell'Istituto e, giudicata dai medici « regredita » troverà un muto, felice incontro con un giovane che, come e più di lei rifiuta il contatto con la realtà.

23,15-23,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 5 novembre

8,10-8,55 TELESCUOLA: C'è musica e musica - 6ª lezione - Non tanto per cantare
Il programma di Luciano Berio giunge all'ultima delle tre puntate dedicate al canto, nella quale si affronta il tema del canto popolare in cinque dei suoi aspetti fondamentali: etnico, popolare, folk, di protesta e di consumo. Tra gli altri, intervengono alla trasmissione tre etnomusicologi di nome, quali Alan Lomax di New York, il professor Wachsman di Chicago e Diego Carpitella di Roma

10-10,45 TELESCUOLA (Replica)

18 Per voi giovani: ORA G. In programma: AMBIENTE IN CRISI - 2. Anche i laghi invecchiano - PASSERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - CON UN PO' DI FANTASIA - 2. La tessitura (parzialmente a colori) - TV-SPOT

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Pozzi - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 L'UOMO DALLA CRAVATTA DI CUOIO (Coogan's bluff). Lungometraggio poliziesco interpretato da Clint Eastwood, Susan Clark, Tisha Sterling, Don Stround, Betty Field, Tom Tully, Lee J. Cobb. Regia di Donald Siegel (a colori)
Coogan, vice sceriffo di una cittadina di provincia dell'Arizona, è un tipo insofferente agli ordini e ai regolamenti e tratta i malfattori come se fossero animali. Riceve l'incarico di recarsi a New York per prelevare un gangster e deportarlo. Il suo modo di agire singolare e individualista lo porta immediatamente in conflitto con la polizia della grande città, che è regolata e organizzata in modo assai diverso. Questo film poliziesco inizia a ritmo lento, acquistando via via tensione per finire in un crescendo di suspence che culmina con una avvincente ed emozionante caccia all'uomo.

22,20 JAZZ CLUB. Stéphane Grappelly al Festival di Montreux (a colori)

22,45 NOTIZIE SPORTIVE

22,50-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 6 novembre

18 Per i bambini: OCCHI APERTI. 22. L'aria, a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - RAGAZZI CORAGGIOSI. 3ª parte. Documentario della serie « Giovani esploratori intorno al mondo ». Realizzazione di Harold Mantell (a colori) - TV-SPOT

18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Incontro con la cultura lombarda. Servizio di Enrico Romero (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 LA GUERRA DEI NERVI. Documentario della serie « Cronache di ieri » - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 RICERCA DI MERCATO. Originale televisivo di Hans Ehegartner. Franz Rudnick: Hans-Christian Rudolph; Ursula Herwing: Horst Naumann; Alexander May: Ilse Zielstorff; Joachim Wichmann: Günther Lamprecht; Gustl Bayrhammer: Helga Zeckra. Regia di Rolf Busch (a colori)

22,25 MERCOLEDI' SPORT: Da Zurigo: GINNASTICA: SVIZZERA-CINA. Gare maschili. Cronaca differita parziale - Notizie

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 7 novembre

8,40-9,10 TELESCUOLA: « Geografia del Cantone Ticino ». Il Bellinzonese - 1ª parte (a colori)

10,20-10,50 TELESCUOLA (Replica)

18 Per i bambini. L'INVITO. Disegno animato della serie « Mortadelo e Filemon investigatori » (a colori) - VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - IL PUPAZZO DI NEVE. Racconto della serie « Le avventure del professor Balthazar » (a colori) - TV-SPOT

18,55 LA LOCOMOZIONE NEGLI ANIMALI - 2ª parte. Documentario della serie « La dinamica della vita » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali

20,10 LA VITA E' MUSICA. Emozioni, canzoni e ricordi raccolti da Paolo Limiti. Presenta Sabina Ciuffini con Augusto Martelli. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 8 novembre

18 Per i ragazzi: IL TESORO DEL TEMPIO. Telefilm della serie « Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano » con Jay North e Sajid Khan - 4ª puntata (a colori) - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE: I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 CASACOSI'. Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 I BISCHOP. Telefilm della serie « I sentieri del West » (a colori)

21,50 RITRATTI. René Char. Un film di Lütfi Özkök e Jörgen Nash. Introduzione di Vittorio Sereni (a colori)

22,35 Da Lugano: PALLACANESTRO: LUGANO-FEDERALE. Cronaca differita parziale

23,10-23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 9 novembre

13 DIVENIRE: I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica dell'8 novembre 1974)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,35 INTERMEZZO

15,45 QUESTO E ALTRO. Inchiese e dibattiti. Kafka a cinquant'anni dalla morte. Processo al « processo ». Colloquio di Giovanni Orelli con Carlo Bo, Franco Cordero, Elvio Fachinelli, Giorgio Zampa (Replica del 1º novembre 1974)

16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Pozzi (Replica del 5 novembre 1974)

17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: AMBIENTE IN CRISI. 2. Anche i laghi invecchiano - PASSERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - CON UN PO' DI FANTASIA. 2. La tessitura (parzialmente a colori) (Replica del 5 novembre 1974)

18 POP HOT. Musica per i giovani con il Complesso Dr. John (a colori)

18,25 STORIE SENZA PAROLE. Un secondo marito - Le follie di Hollywood - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 WHISKY SI', MISSILI NO! (Rockets galore). Lungometraggio satirico-umoristico interpretato da Jeanne Carson, Donald Sinden, Ronald Culver. Regia di Michael Relph (a colori)
Sulla famosa isoletta del Whisky il governo inglese vuole installare delle basi missilistiche. Ma ha fatto i conti senza i fieri abitanti dell'isola, scozzesi della più pura razza e dalle tradizioni incrollabili, che ingaggiano una guerra fredda, fatta di trovate strategiche e di fantasiosi sotterfugi. Questo divertente film è tratto da una novella di Gordon McKenzie

22,25 SABATO SPORT. Da Losone: CAMPIONATO SVIZZERO DI GINNASTICA ARTISTICA. Semifinali - Notizie

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 15-21 dicembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 39 (22-28 settembre 1974).

IX|L

Le novità del IV canale

Da questa settimana il IV canale della filodiffusione presenta al suo pubblico qualche novità sia nella articolazione sia nel contenuto dei programmi.

Non si tratta di grosse modifiche: il successo finora arriso alle trasmissioni di genere classico ha giustamente sconsigliato iniziative di questo tipo. I programmatori hanno però cercato, ferma l'impostazione generale, di mettere a punto determinate scelte e allargare determinati servizi, tra l'altro in armonia con esplicite richieste dei nostri lettori. Ad esempio, come suggerito dal lettore Baslini, si è dato più spazio a particolari aspetti della produzione di un certo autore. E' il caso dei due nuovi cicli che hanno inizio proprio questa settimana, e cioè *Musiche strumentali di Bela Bartok* (lunedì 4 novembre ore 18) e *Le Sinfonie giovanili di Mendelssohn* (giovedì 7 novembre ore 20,45). Inoltre, in sintonia con un altro desiderio manifestato dal medesimo lettore, si sta terminando la registrazione di una serie di trasmissioni che andranno in onda prossimamente dedicate all'Oratorio barocco in Italia.

Anche le richieste degli appassionati di lirica sono state tenute in considerazione. Ecco le due principali novità: fra breve verranno trasmesse con cadenza regolare opere liriche complete in stereofonia e non, come avvenuto finora, soltanto nelle « grandi occasioni »; l'opera lirica in tre atti, che andava in onda una volta alla settimana, sarà spesso programmata bisettimanalmente: oltre alla tradizionale collocazione del lunedì le è stato infatti riservato uno « spazio » alla domenica (ore 20).

Questi « miglioramenti » sono stati ottenuti senza « sacrificare » altre trasmissioni, come quelle, per esempio, dedicate alle cosiddette « operine », ossia le composizioni liriche in un atto, che mantengono la loro collocazione (al mercoledì, ore 21,30).

Infine, sempre per gli appassionati di lirica, sono previste tra poco la programmazione di un ciclo dedicato all'opera lirica slava (da Smetana a Dvorak, Janacek, ecc.) e la ripresa di una programmazione temporaneamente caduta in desuetudine: la selezione di un'opera lirica, ottenuta attraverso una scelta delle pagine più notevoli, presentata in un unico programma.

Ancora un annuncio che costituisce una novità assoluta per la filodiffusione e riguarda una serie dedicata all'operetta. Il programma — che presenta ogni volta una selezione delle pagine più note di un'operetta — dovrebbe accontentare tutti quei lettori che ci hanno scritto per sollecitare una maggior « comprensione » del IV Programma nei confronti di questo tipo di spettacolo, un genere che continua ad avere un pubblico fedele e affezionato.

E chiudiamo questa nota ringraziando — l'occasione ci sembra davvero propizia — quanti ci hanno inviato suggerimenti e consigli, che testimoniano non solo un interesse per i programmi — del quale siamo sempre comunque grati — ma anche una fiducia nel dialogo. Ed è soprattutto questa fiducia che contiamo, per quanto possibile, di non deludere.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni, ore 14, eccetto sabato: « La settimana di Scriabin »

Domenica	ore	
3 novembre	11	**Concerto Sinfonico diretto da Leopold Stokowski** (musiche di Franck, Ciaikowski e Haendel)
	20	**Rimsky-Korsakov: « Il gallo d'oro ». Opera in un prologo e tre atti su libretto di Vladimir Ivanovitch Bielsky (da Puskin)**
Lunedì 4 novembre	11,40	**Ritratto d'autore: Giovan Battista Sammartini**
	20,25	**Robert Schumann: Scene dal Faust di Goethe**
Martedì 5 novembre	13,30	**Children's Corner: Prokofiev, Pierino e il lupo, fiaba sinfonica op. 67** (Narratore Eduardo De Filippo - Orchestra Nazionale di Parigi diretta da Lorin Maazel)
	19,45	**Concerto del Quartetto Janacek** (musiche di Haydn e Schubert)
Mercoledì 6 novembre	9	**Interpreti di ieri e di oggi: Cornisti Dennis Brain e Barry Tuckwell**
	18	**Il disco in vetrina: il pianista Vladimir Ashkenazy interpreta Etudes-Tableaux, op. 39 per pianoforte di Rachmaninov**
	21,30	**La contadina astuta. Intermezzo in 2 parti su libretto attribuito a Tommaso Mariani, musica di G. B. Pergolesi**
Giovedì 7 novembre	12,30	**Civiltà musicali europee: la Spagna**
Venerdì 8 novembre	12,25	**Le grandi Orchestre Sinfoniche: la « Boston Simphony »** (musiche di Beethoven)
	13,30	**Il solista: pianista Paul Badura Skoda** (musiche di Bach, Schubert, Chopin)
Sabato 9 novembre	21,20	**Concerto del flautista Severino Gazzelloni** (musiche di Bach)

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Domenica	ore	
3 novembre	8	**Invito alla musica** *Johnny Dorelli: « L'amore è una gran cosa »*
Martedì 5 novembre	20	**Colonna continua** *Gianni Morandi: « La canzone di Marinella »; Sergio Endrigo: « Quando ti lascio »; Gabriella Ferri: « Vola vola l'aritornello »*
Giovedì 7 novembre	14	**Intervallo** *Fred Bongusto: « L'amore »; Peppino Di Capri: « Un grande amore e niente più »*
Sabato 9 novembre	8	**Invito alla musica** *Ivano Fossati e Oscar Prudente: « E' l'aurora »*

COMPLESSI ITALIANI

Giovedì 7 novembre	16	**Scacco matto** *Stormy Six: « Sotto il bambù »; Delirium: « Movimento primo »*

POP

Lunedì 4 novembre	14	**Scacco matto** *Sparrow: « I'm coming back »; Deep Purple: « Lalena »; Stephen Stills: « What to do »; Savoy Brown: « Tell mama »*
Mercoledì 6 novembre	18	**Scacco matto** *Ringo Starr: « Photograph »; The Temptations: « Psychedelic shack »; The Birds: « Changing heart »*
Sabato 9 novembre	18	**Scacco matto** *CCS: « Brother »; Santana and Buddy Miles: « Marbles »; Traffic: « Coloured rain »*

filodiffusione

domenica 3 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Eine Faust Ouverture (Orch. « Bamberger Symphoniker » dir. Otto Gerdes); **F. Delius:** Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pf. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **R. Strauss:** Il Borghese gentiluomo, suite op. 60, dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Intermezzo - Scena del pranzo (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi)

9 G. F. Haendel: Suite n. 7 in sol minore per clavicembalo: Ouverture - Andante - Allegro - Sarabanda - Giga - Passacaglia (Clav. Günther Radhuber); « Langue, geme », duetto per soprano, mezzosoprano e basso continuo (Sopr. Lilia Reyes, msopr. Margaret Lensky, cemb. Loredana Franceschini, vc. Giorgio Ravenna); Concerto in re minore op. 7 n. 4, per organo e orchestra: Adagio - Allegro - Adagio quasi una fantasia - Allegro (Org. Marie-Claire Alain - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco d'Avalos)

9,40 FILOMUSICA

G. P. da Palestrina: Tre ricercari: Ricercare quarti toni - Ricercare sesti toni - Ricercare octavi toni (Compl. strum. « Musica Antiqua » dir. René Clemencic); **F. Durante:** Duetto: Versione piana - Versione fiorita (Sopr. Margaret Baker, msopr.i Elena Zilio e Margaret Lensky, clav. Anna Maria Pernafelli); **V. Bellini:** Concerto in mi bemolle maggiore, per oboe e orchestra: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonese) (Ob. Pierre Pierlot - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **D. Cimarosa:** « Ci sposerem tra suoni e canti », dall'intermezzo giocoso Il maestro di cappella (Bar. Giuseppe Taddei - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Fighera); **C. Saint-Saëns:** Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir); **M. Bruch:** Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra: Introduzione: Grave, Adagio cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Vl. Kyung-Wha Chung - « Royal Philharmonic Orch. » dir. Rudolf Kempe)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEOPOLD STOKOWSKI

C. Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto, poco più lento, Tempo I - Allegro non troppo (Orch. Filarm. della Radio di Hilversum); **P. I. Ciaikowski:** Francesca da Rimini, fantasia sinfonica op. 32 (The Stadium Symphony Orch. di New York); **G. F. Haendel:** Musica per i reali fuochi d'artificio: Ouverture - Bourrée - La Paix - La réjouissance - Minuetto I e II (Orch. Sinf. RCA Victor)

12,30 LIEDERISTICA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 (Sopr. Lotte Lehmann, pf. Bruno Walter)

13 PAGINE PIANISTICHE

D. Sciostakovic: Dai 24 preludi e fughe, op. 87, per pianoforte: n. 24 in re minore - n. 7 in la maggiore - n. 8 in fa diesis minore - n. 6 in si minore (Pf. Dmitri Sciostakovic)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Ghedini: Doppio quintetto per fiati e archi con l'aggiunta di arpa e pianoforte: Fresco, vivido e gioivo - Profondamente calmo - Velato e lento, agile e leggiadro (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

14 LA SETTIMANA DI SCRIABIN

A. Scriabin: Fantasia in mi bemolle maggiore op. 28, per pianoforte (Pf. Roberto Szidon); Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 « Il poema divino »: Luttes - Voluptés - Jeu divin (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HERMANN SCHERCHEN

F. Schubert: Stabat Mater in fa minore, per soli, coro e orchestra (Sopr. Magda Laszlo, ten. Joseph Taxel, bs. Sergio Pezzetti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI); **L. Dallapiccola:** Parole di S. Paolo, per soprano e strumenti (Sopr. Magda Laszlo - Strum. dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI); **G. Mahler:** Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Marcia funebre - Tempestoso - Scherzo - Adagietto - Rondò finale (Orch. Sinf. di Milano della RAI)

17 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, n. 4 da « La mia patria » (Orch. del « Gewandhaus » di Lipsia dir. Vaclav Neumann); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro, Andante - Tema (Andantino), Variazioni, Tema, Stesso tempo - Allegro ma non troppo, Più mosso, Pochissimo meno mosso, Allegro (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa); **M. Ravel:** Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto vivo - Meno vivo - Lento (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA RUSSA

A. Borodin: Quintetto in do minore, per pianoforte e archi: Andante - Scherzo (Allegro non troppo) - Finale (Pf. Walter Panhoffer - Strum. dell'Ottetto di Vienna); **M. Mussorgski:** Da « Canti e danze della morte »: Trepak - Berceuse - Sérénade (Bs. Kim Borg - Orch. Sinf. di Radio Praga dir. Alois Klima)

18,40 FILOMUSICA

A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: Adagio, Allegro - Adagio, Vivace - Allegro (Orch. da Cam. di Mosca dir. Rudolf Barchai); **W. A. Mozart:** Il ratto dal serraglio: « Marten aller Arten » (Sopr. Cristine Deutekom - « Mozart Symphony Orkest » dir. Vanderzand); **L. van Beethoven:** Sonata in re maggiore op. 10 n. 3 per pianoforte: Presto - Lento e mesto - Minuetto e Trio - Rondò (Pf. Vladimir Ashkenazy); **R. Schumann:** Marchenbilder op. 113, per viola e pianoforte (V.la Walter Trampler, pf. Sergio Fiorentino); **W. Piston:** The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

20 N. Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, opera in un prologo e tre atti su libretto di Vladimir Ivanovitch Bielsky (da Puskin)

Lo zar Dodon	Alexei Korolyov
Il principe Gvidon	Yuri Yelnikov
Il principe Aphron	Alexander Poljakov
Il generale Polkan	Leonid Ktitorov
L'intendente Amelfa	Antonina Kleshchova
L'astrologo	Gennady Pishnchayev
La regina Shemaka	Clara Kadinskaia
Il gallo d'oro	Nina Poliakova

Orch. Lirica e Coro della Radio dell'URSS dir.i Alexei Kovalev e Yevgeny Akulov - M.i del Coro M. Bondar e L. Ermakova

22,10 G. Tartini: Concerto in do maggiore, per violino e orchestra: Allegro (Torna, ritorna, o dolce mia speranza) - Adagio (Se mai saprai) - Allegro (Il di senza splendor) (Vl. Piero Toso - Orch. da Cam. « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone)

22,30 CONCERTINO

S. Rachmaninov: Polichinelle (Pf. l'Autore); **C. Widor:** Toccata, dalla « Sinfonia n. 5 in fa minore op. 42 n. 1 » per organo (Org. Robert Owen); **E. Mac Dowell:** da « Indian Suite »: Village Festival (Orch. Sinf. della Westfalia Recklinghausen dir. Siegfried Landau); **E. Wolf-Ferrari:** Lucieta xe un bel nome, da « I quattro Rusteghi » (Ten. Ferruccio Tagliavini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ugo Tansini); **I. Albeniz:** Cordoba (Chit. John Williams); **C. Gounod:** Faust: « Vin ou bière » (Ambrosian Opera Chours dir. John MacCarthy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K. 380 per violino e pianoforte: Allegro - Andante con moto - Rondò (Allegro) (Vl. Gyorgy Pauk, pf. Peter Frankl); **E. Bloch:** Quintetto n. 2 per pianoforte e archi: Animato - Andante Allegro calmo (Quintetto Chigiano: pf. Sergio Lorenzi, vl.i Riccardo Brengola e Arnaldo Apostoli, v.la Giovanni Leone, vc. Lino Filippini); **M. Ravel:** Le tombeau de Couperin, suite: Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pf. Monique Haas)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sand in my shoes (Robert Denver); **Agua de março** (Mina); **Always** (John Blackinsell); **Mulino sul fiume** (Gino Mescoli); **Adios pampa mia** (Carmen Castilla); **L'amore è una gran cosa** (Johnny Dorelli); **Vera Cruz** (Deodato); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Do re mi** (Percy Faith); **James Bond theme** (Frank Chacksfield); **Désormais** (Charles Aznavour); **Quand j'entends cet air-là** (Mireille Mathieu); **When I fall in love** (Peter Nero); **Little brown jug** (Arthur Fiedler); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **La giava dei gatti** (Nanni Svampa); **Fiorin fiorello** (Franco Monaldi); **Unchained melody** (Ray Bryant); **Up pops** (Vince Tempera); **Infiniti noi** (I Pooh); **Morte de undeus de jal** (Antonio C. Jobim); **Waiting** (Santana); **Walk a mile in my shoes** (Jerry Lee Lewis); **Delta queen** (Proudfoot); **Rocky raccoon** (Antonio Torquati); **Mas que nada** (Werner Müller); **Viaggio strano** (Marcella); **Un perdigiorno** (I Profeti); **She's a lady** (Franck Pourcel); **Clopudy** (Bruno Lauzi); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Cara mia** (Arturo Mantovani); **Fiori gialli** (La Strana Società); **Il Visconte di Castelfombrone** (Quartetto Cetra); **My sweet Lord** (Franck Pourcel); **Perfidia** (Werner Müller); **In the mood** (Boston Pops)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Lisboa antigua (International All Stars); **Primavera** (Amalia Rodriguez); **Rondena** (Carlos Montoya); **Bulerias** (José Greco); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **Cocco secco** (Paolo Ormi); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Piano piano dolce dolce** (Peppino Di Capri); **A bumbuniera mia** (Enrico Simonetti); **Io penso all'amore** (Gianni Nazzaro); **Alfie** (Arturo Mantovani); **Kaiserwalzer** (Raymond Lefèvre); **Le plus grand bonheur du monde** (Maurice Larcange); **Tu étais trop jolie** (Charlie Aznavour); **J'entends siffler le train** (Richard Anthony); **L'amore è sempre festa** (Stone-Eric Charden); **I am I said** (James Last); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Nutbush city limits** (Tina Turner); **Everything'll turn out fine** (Stealers Wheel); **Kodachrome** (Paul Simon); **Whole lotta shakin'** (Little Richard); **Hey girl** (Ray Conniff); **Every man wants to be free** (Edwin Hawkins Singers); **My friend the wind** (Demis Roussos); **Sound of silence** (101 Strings); **Oh lady be good** (Percy Faith); **Brasilia** (Baja Marimba Band); **A Paris dans chaque faubourg** (Ives Montand); **San Francisco** (Petula Clark); **Borsalino** (Henry Mancini); **Enas mithos** (Nana Mouskouri); **Zanzibar** (Sergio Mendes e Brasil 77); **Theme from « Love story »** (Henry Mancini); **Stranger in Paradise** (Percy Faith); **Tarantelluccia** (Giuseppe Anedda)

12 IL LEGGIO

Bond street (Burt Bacharach); **Secret love** (Frank Chacksfield); **Ballad of easy rider** (James Last); **Zorba the greek** (Herb Alpert); **Ma mi** (Ornella Vanoni); **Qui fu Napoli** (Roberto Murolo); **Maremma** (Maria Monti); **'O cunto 'e Mariarosa** (Roberto Murolo); **Amor dammi quel fazzolettino** (Yves Montand); **Tarantella internazionale** (Roberto Murolo); **Two'o clock jump** (Ray McKenzie); **Dogwood junction** (Sil Austin); **Baby bret** (1910 Fruitgum Co.); **Easy rock** (Arthur Smith); **Mother!!! Boogie** (Mungo Jerry); **Vang-dang-doodle** (Love Sculpture); **Baby, please don't go** (Moody Waters); **Kozmic blues** (Janis Joplin); **Speedin boogie** (Sam « Lightin » Hopkins); **I can't quit you baby** (Led Zeppelin); **You're man** (B. B. King); **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Après l'amour** (Charles Aznavour); **Jolie môme** (Juliette Greco); **Désormais** (Charles Aznavour); **J'en tremble** (Juliette Greco); **Pour faire une jam** (Charles Aznavour); **Pajaro campana** (Alfredo R. Ortiz); **El condor pasa** (Los Indios Tabajaras); **Bocoxe** (The Zimbo Trio); **So so la mi so** (Osibisa); **Violets for your fur** (Cal Tjader); **I can see for miles** (Lord Sitar); **Blue spanish eyes** (Santo & Johnny); **Tabú** (Augie Alcaraz); **Pepperland** (George Martin); **Les moulins de mon cœur** (Michel Legrand); **Johnny B. Goode** (Bill Black)

14 COLONNA CONTINUA

Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Mother Africa** (Santana); **Piccolino** (Bruno Lauzi); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Un'altra poesia** (Alunni Del Sole); **Comin' down the road** (John Fogerty); **Speak low** (Teddy Reno); **Take your trouble go** (Osibisa); **Rondò** (Waldo de Los Rios); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Meglio** (Equipe 84); **Superstition** (Quincy Jones); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Steppin stones** (Artie Kaplan); **Sundust** (Blue Marvin); **Era la terra mia** (Rosolino); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Shakin all over** (Little Tony); **Io domani** (Marcella); **Joy (p. 1)** (Isaac Hayes); **Song sung blue** (Augusto Martelli); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Boo boo don't cha be blue** (Tommy James); **Light my fire** (Woody Herman); **Solar fire two** (Manfred Mann); **Clouds** (David Gates); **Charade** (Klaus Wunderlick); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Basterà** (Iva Zanicchi)

16 IL LEGGIO

Love's theme (Harry Wright); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Boogie down** (Eddie Kendriks); **E poi...** (Gil Ventura); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Two sisters** (Wolf); **Superstrut** (Eumir Deodato); **Star** (Stealers Wheel); **Lui e lei** (Angeleri); **We'll be together** (Mike Quatro Jam Band); **How high the moon** (Norman Candler); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Corazon** (Carole King); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Killing me softly with is song** (Roberta Flack); **Conversation** (James Last); **Monica delle bambole** (Milva); **Tucumanía** (I Ninhos Pega); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Love music** (Sergio Mendes); **Piano man** (Telma Houston); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Spring 1** (Koichi Ochi); **E' l'aurora** (Fossati-Prudente); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Let your hair down** (Temptations); **La mer** (Michel Ganot); **Saturday nights alright for fighting** (Elton John); **Ooh baby** (Gilbert O' Sullivan); **Inner city blues** (Brian Auger); **Il confine** (I Dik Dik)

18 SCACCO MATTO

Theme from Shaft (Isaac Hayes); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Fire** (Arthur Brown); **Respect** (Aretha Franklin); **Gimme some lovin'** (Spencer Davis Group); **Highway star** (Deep Purple); **Roll over beethoven** (The Beatles); **Everdance** (Curved Air); **Student demonstration time** (Beach Boys); **Day after day** (Badfinger); **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); **I started a joke** (Bee Gees); **Cry me a lover** (Joe Cocker); **Ruby tuesday** (Melanie); **Come saturday morninq** (Sandpipers); **Close to you** (Dionne Warwick); **Question** (Moody Blues); **Get up** (James Brown); **Cotton fields** (Ted Heath); **What is life** (George Harrison); **Photograph** (Ringo Starr); **Come together** (Ike e Tina); **Prelude to the afternoon of a sexually aroused gas mask** (Frank Zappa); **Strike up the band - Charleston - When the saints** (Kai Warner); **Please make me reach** (Black Jacks); **Last train to Clarksville** (The Monkees); **I'll never fall in love again** (Burt Bacharach); **Lalena** (Donovan); **Suzy Forrester** (New Trolls); **Nothing rhimed** (Gilbert O'Sullivan); **Everybody's talking** (Harry Nilsson); **Burning of the midnight lamp** (Jimi Hendrix); **Too many people** (Paul e Linda McCartney); **Sole giallo sole nero** (Formula Tre); **What is life** (George Harrison)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Hot road - Talkin 'bout you - Sherry - A fool for you (Ray Charles); **Goody goody** (Benny Goodman); **I'll never be the same** (Art Tatum); **Stairways to the stars** (Buddy De Franco); **Sugar blues - Running wild - Down among the sheltering palms - Randolph street rag - Sweet Georgia brown** (Malneck-Deutsch); **Fantasia di motivi** (Ella Fitzgerald); **Straight no chaser** (Thelonius Monk); **Night train** (Wes Montgomery); **Hoe down** (Shirley Scott); **Island Virgin** (Oliver Nelson); **An escey for treadweil - Billie's bounce - Bloomdido - Groovin' high - Leap frog** (Charlie Parker-Dizzy Gillespie); **C.T. 's music - Back to the sun - Il giro del giorno in 80 mondi** (Enrico Rava)

22-24

— **L'orchestra diretta da Werner Müller**
Mouldy old dough; Let's stay together; With you gone; You're a lady; Clair; Lost horizon

— **Canta Gladys Knight con il complesso vocale « The Pips »**
How can you say that ain't love; Somebody stole the sunshine; It's all over but the shoutin'; We've got such a mellow love; Your heartaches I can surely heal

— **Wes Montgomery alla chitarra accompagnato dall'orchestra diretta da Don Sebesky**
A day in the life; When a man loves a woman; California nights; Angel; Windy

— **Il sassofonista Paul Desmond**
El condor pasa; So long, Frank Lloyd Wright; The fifty-ninth Street bridge song; America

— **Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears**
Roller coaster; Save our ship; Rosemary; Song for John; Empty pages

— **L'orchestra di Eumir Deodato**
Also sprach Zarathustra; Spirit of summer; Baubles, bangles and beads; Prelude to afternoon of a faun

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 4 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
L. Cherubini: Quartetto in fa maggiore op. postuma, per archi (Quartetto Italiano); **R. Schumann:** Liederkreis op. 24, su testi di Heinrich Heine (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **P. Hindemith:** Kleine kammermusik op. 24 n. 2 (Fl. Miloslav Klement; ob. Karel Klement, cl. Josef Vokaty, cr. Rudolf Berdnek, fg. Vaclav Curcek, clav. Ladislav Vachulka)
9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
J. Des Pres: Messa « Gaudeamus » (Sopr. Madeleine Ignal, msopr. Corinne Petit, contr. Régis Oudot, ten. Antonio Lapalombara, bs. Bernard Cottret - « Le groupe des Instruments anciens de Paris » dir. Roger Cotte); **A. Bruckner:** Due graduali: « Virga Jesse floruit » - « Christus factus est » (Wiener Kammerchor dir. Hans Gillesberger)
9,40 FILOMUSICA
A. Gabrieli: Ricercare sexti toni (Compl. di fiati « London Cornett and Sackbut Ensemble »); **L. Boccherini:** Quintetto in re maggiore, per oboe e archi, op. 45 n. 3 (Ob. André Lardrot - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro); **G. M. P. Rutini:** Sonata in la maggiore, per pianoforte (Pf. Clelia Arcella); **D. Auber:** Pas classique, dall'opera-balletto « Le Dieu et la Bayadère » (Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge); **H. Duparc:** L'invitation au voyage (Testo di Charles Baudelaire) (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); **A. C. Gomez:** Il Guarany: « C'era una volta un principe » (Sopr. Lina Pagliughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mignone); **C. Chavez:** Toccata (Les Percussions de Strasbourg); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. London Philharmonic dir. Georg Solti); **C. Debussy:** Cloches à travers les feuilles (da Images) (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli)
11 INTERMEZZO
N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1: Largo assai, Allegro - Andante tranquillo - Scherzo (Vivace) - Allegro assai (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Boris Khaikine); **B. Bartok:** Rapsodia n. 1, per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. del « Concertgebouw » di Amsterdam dir. Bernard Haitink)
11,40 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI BATTISTA SAMMARTINI (1701-1775)
Ouverture in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. da cam. « J.-F. Paillard » dir. Jean-François Paillard); Sonata in re maggiore, per flauto e clavicembalo (realizz. di R. Veyron-Lacroix): Allegro - Andante - Allegro (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron Lacroix); Concerto in fa maggiore, per violino e orchestra d'archi (realizz. di N. Jenkins): Allegro - Grave - Allegro (Vl. Bruno Salvi - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins); Magnificat, a più voci con Sinfonia: Magnificat anima mea - Et exultavit - Deposuit potentes - Gloria Patri - Sicut erat (Sopr. Anna Maria Vallin, contr. Wanda Madonna, bs. Giorgio Tadeo - Orch. dell'Angelicum e Coro Polifonico di Milano dir. Umberto Cattini - M° del Coro Giulio Bertola)
12,45 IL DISCO IN VETRINA
C. M. von Weber: Peter Schmoll: Ouverture (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **M. Ravel:** Quartetto in fa maggiore: Allegro moderato - Assez vif - Très rythmé - Très lent - Modéré - Vif et agité (Quartetto La Salle: vl.i Walter Levin e Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein) (Dischi **Deutsche Grammophon**)
13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
E. Bozza: Sonatina per quintetto a fiati: Allegro - Largo - Allegro vivo - Adagio, Allegro vivo (The New York Brass Quintet: tr.e Robert Nagel e Allan Dean, cr. Barry Banjamin, trb. John Swallow, tuba Thompson Hanks); **S. Barber:** Sinfonia n. 1 op. 9 (Orch. « George Eastman » di Rochester dir. Howard Hanson)
14 LA SETTIMANA DI SCRIABIN
A. Scriabin: Due pezzi per la mano sinistra op. 9: Preludio - Notturno (Pf. Antonin Jemelik); Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23: Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco (Pf. Glenn Gould); Il poema dell'estasi op. 54 (Orch. Sinf. di Houston dir. Leopold Stokowski); Vers la flamme, op. 72 per pianoforte (Pf. John Ogdon)
15-17 F. Schubert: Introduzione e Variazioni in mi min. op. 160 (Fl. Giorgio Zagnoni, pf. Bruno Canino); **G. de Machault:** Messe Nostre Dame (a 4 voci): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Ite Missa est (Deller Consort e strumentisti del Collegium Aureum); **G. Verdi:** Te Deum, per doppio coro a 4 voci miste e orchestra (Dir. Riccardo Muti - Sopr. Cettina Cadelo - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **G. B. Viotti:** Concerto n. 22 in la min. per violino ed orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (Vl. Salvatore Accardo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Salvatore Accardo)
17 CONCERTO DI APERTURA
A. Corelli: Sonata in la maggiore op. 5 n. 6, per violino e basso continuo (Vl. Stanley Plummer, clav. Malcolm Hamilton, vc. Jerome Kessler); **D. Scarlatti:** Due toccate: in la maggiore (Clav. Egida Giordani Sartori); **N. Paganini:** Trio in re maggiore, per viola, chitarra e violoncello (V.la Stefano Passaggio, chit. Siegfried Behrend, vc. Georg Donderer); **G. Rossini:** Serenata in mi bemolle maggiore (Fl. Maxence Larrieu, ob. Pierre Pierlot, cr. inglese André François, vl. Piero Toso, v.la Sergio Paulon, vc. Max Cassoli - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone)
18 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK
Due quartetti: n. 3 (1927): Prima parte: Moderato - Seconda parte: Allegro - Ricapitolazione della prima parte: Moderato - Coda: Allegro molto; n. 4 (1928): Allegro - Prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto (Quartetto Vegh)
18,40 FILOMUSICA
H. Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture (Orch. New York Philharmonia dir. Pierre Boulez); **J. Massenet:** Don Chisciotte: Morte di Don Chisciotte (Bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento); **A. Rubinstein:** Concerto n. 4 in re minore op. 70 per pianoforte e orchestra: Moderato assai - Andante - Allegro (Pf. Oscar Levant - Orch. Filarm. di New York dir. Dmitri Mitropoulos); **J. Sibelius:** Ein saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

20 ARCHIVIO DEL DISCO
W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454, per violino e pianoforte: Largo, Allegro - Andante - Allegretto (Vl. Georg Kulenkampf, pf. Georg Solti)
20,25 R. Schumann: Scene dal « Faust » di Goethe
Faust (Doctor Marianus) Dietrich Fischer-Dieskau
Gretchen (Margherita) / Una penitente — Elisabeth Harwood
Mefistofele (Lo spirito cattivo) / Padre Seraphicus — John Shirley Quirk
Ariel (Padre Extatique) — Peter Pears
L'affanno (Angelo) — Jennifer Vyvyan
Need (Grande peccatrice) / Martha (La misera) — Felicity Palmer
Il Debito (Maria Egiziaca) — Pauline Stevens
Pater profundus — Robert Lloyd
Mater gloriosa — Alfreda Hodgson
Voci soliste: Jenny Hill, Neil Jenkins, John Noble
« English Chamber Orchestra », « Aldeburgh Festival Singers » e « Wandsworth School Choir » dir. Benjamin Britten - M° del Coro Russel Burgess
22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
Z. Kodaly: Variazioni sopra un tema popolare magiaro « Il pavone vola » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Janos Sandor); **I. Strawinsky:** Feux d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. Boccherini: Trio in mi bemolle maggiore op. 35 n. 3, per due violini e violoncello: Allegro - Largo non tanto - Minuetto - Rondò (Allegretto comodo) (Vl.i Walter Schneiderhan e Gustav Swoboda, vc. Senta Benesch); **L. van Beethoven:** 33 variazioni in do maggiore op. 120, su un valzer di Diabelli (Pf. Geza Anda)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Creole love call (Duke Ellington); **My robe will fit me** (Five Blind Boys); **Changes** (Miles Davis); **I shall not be moved** (Ella Fitzgerald); **C jam blues** (Oscar Peterson); **Go down Moses** (Louis Armstrong); **Blues for little « T »** (Lionel Hampton); **Deep river** (The Malcolm Dodds Singers); **Out of the depths** (Mahalia Jackson); **The E and D blues** (Ella Fitzgerald, Duke Ellington); **Del Sasser** (Julian e Nat Adderley); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Sweet Sue, just you** (Reinhardt-Grappelly); **A fine romance** (Armstrong-Fitzgerald); **Bloomdido** (Parker-Gillespie); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **I feel pretty** (Brubeck-Desmond); **You're my everything** (Louis Prima e Keely Smith); **Jordu** (Clifford Brown e Harold Lang); **I can't stop loving you** (Count Basie); **When I fall in love** (Glenn Osser); **Sunshine superman** (Les McCann); **East of the sun** (Charlie Parker); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **The man with the golden arm** (Jimmy Smith); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **Nature boy** (Bud Shank); **McArthur Park** (Maynard Ferguson); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **The shadow of your smile** (Erroll Garner)
10 INVITO ALLA MUSICA
The carousel waltz (Stanley Black); **Ti guarderò nel cuore** (Bruno Martino); **La vuelta** (Gato Barbieri); **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Wave** (Robert Denver); **Summer of '42** (Peter Nero); **What the world needs now is love** (Lawson-Haggart); **Le soleil de ma vie** (Sacha Distel e Brigitte Bardot); **Sunny** (Booker T. Jones); **Somos novios** (Bryan Daly); **Io perché, io per chi** (I Profeti); **Arrivederci** (Ezio Leoni e Enrico Intra); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Serenata** (Carmen Cavallaro); **Air on « G » string** (Ted Heath); **Voce abusou** (Michel Fugain); **Il mio pianoforte** (Enrico Simonetti); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Since I feel for you** (Barbra Streisand); **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); **Bach's lunch** (Percy Faith); **... E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Midnight cowboy** (John Scott); **Red roses for a blue lady** (Klaus Wunderlich); **Zanzibar** (Brasil '77); **Granada** (101 Strings); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Cabaret** (Herb Alpert); **Scarborough fair** (Al Hirt); **Lover** (Les Paul); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Paint it black** (Johnny Harris); **Mrs. Robinson** (André Kostelanetz)
12 MERIDIANI E PARALLELI
Twist and shout (Johnny ex Tritons); **Masterpiece** (Temptations); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Killing me softly with his song** (Gianni Oddi); **New girl** (Armando Trovajoli); **Also sprach Zarathustra** (Johnn Blackinsell); **Non preoccuparti** (Lara Saint Paul); **We're an American band** (Grand Funk Railroad); **Doolin-dalton** (Eagles); **Rimani** (Drupi); **E' la vita** (I Flashmen); **My love** (Franck Pourcel); **John McLaughlin** (Miles Davis); **Minor mode** (Barner Kessel); **Tin can people** (Gloria Jones); **Cindy incidentally** (Faces); **Your wonderful sweet sweet love** (The Supremes); **E' l'aurora** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Metti, una sera a cena** (Ennio Morricone); **Come down in time** (Elton John); **U-ba-ja-la** (Angeleri); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **Sound of silence** (Simon & Garfunkel); **Jungle strut** (Santana); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **The music maker** (Donovan); **Il confine** (Dik Dik); **Stuck in the middle with you** (Stearlers Wheel); **What have they done to my song ma** (Raymond Lefèvre); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **Caliente blues** (Barney Kessel)
14 SCACCO MATTO
I'm coming back (Sparrow); **Remember me** (Diana Ross); **Rollin' and tumblin** (Canned Heath); **Lalena** (Deep Purple); **Oè oà** (Oscar Prudente); **Introduzione** (Osanna); **Wenders of the universe** (Quintessence); **Chun all night** (Eagles); **Outa space** (Billy Preston); **Summertime** (Janis Joplin); **A song for you** (Carpenters); **Il pudore** (Renato Pareti); **Lady Stardust** (David Bowie); **Free four** (Pink Floyd); **Too much rain** (Carole King); **What to do** (Stephen Stills); **Nothing but the marvelous is beautiful** (Lindisfarne); **Se fossi** (Antonella Bottazzi); **You've go it bad girl** (Stevie Wonder); **Basterà** (Iva Zanicchi); **Do what you gotta do** (Roberta Flack); **Tell mama** (Savoy Brown); **Il viaggio, la donna, un'altra vita** (Piero e i Cottonfields); **You've got to change your mind** (James Brown); **Crucifiction lane** (Procol Harum); **Nuff said** (Ike and Tina Turner); **Ciao uomo** (Antonello Venditti); **Love is a sleeper** (Family); **Marrakesh express** (Crosby, Stills, Nash and Young); **Light up or leave me alone** (Traffic); **Heart broken hopper** (The Guess Who)
16 INTERVALLO
Intermezzo (Percy Faith); **Little rock getaway** (Les Paul); **The girl from Ipanema** (Eumir Deodato); **Largo** (James Last); **Paper plane** (Status Quo); **Amore, amore immenso** (Gilda Giuliani); **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); **Oh, happy day** (Les Humphries); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Everbody's talking** (Waldo De Los Rios); **Per chi** (I Gens); **Be** (Neil Diamond); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Twist and shout** (Johnny); **Honky tonk woman** (Ted Heath); **La mia sera** (Iva Zanicchi); **Li ffigliole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Sqweeze me pleeze me** (Slade); **You make me feel - A natural woman** (Carole King); **Something** (Frank Chacksfield); **Il cielo in una stanza** (Gino Paoli); **Ritornerai** (Ornella Vanoni); **Djamballa** (Augusto Martelli); **My soul is a whitness** (Billy Preston); **Lawrence of Arabia** (Ronnie Aldrich); **Goodbye yellow brickroad** (Elton John); **The sound of silence** (Ray Conniff); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Poesia** (Patty Pravo); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Live and let die** (Ray Conniff); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Vincent** (Don McLean); **We shall dance** (Franco Casasno); **L'amore è blu** (Paul Mauriat)
18 QUADERNO A QUADRETTI
I can't stop loving you (Count Basie); **Swing low sweet chariot** (Harry Belafonte); **« C » jam blues** (Trio Oscar Peterson); **East of the sun** (Charlie Parker); **A handful of stars** (Buddy De Franco); **Apple honey** (Woody Herman); **Moça** (Wilson Simonal); **Where or when** (Shirley Bassey); **Mahogany hall stomp** (Louis Armstrong); **When I fall in love** (Tom Jones); **The dreamer** (Sergio Mendes); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **Blues for little « T »** (Hampton-Teagarden); **Wave** (Elis Regina); **St. James Infirmary** (Jimmy Smith); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Wichita Lineman** (Freddie Hubbard); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **Farewell blues** (The Dukes of Dixieland); **What a baby** (Joe Cuba); **The jazz me blues** (Lawson-Haggart); **Nancy with the laughing face** (Frank Sinatra); **Walk tall** (Cannonball Adderley); **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); **Clown cat** (Joe Venuti); **An aestete on Clark street** (Bill Russo); **River deep, mountain hickh** (Les McCann); **Night train** (Sam Butera); **Lonesome lover blues** (Billy Eckstine); **Close to the moon** (Joe Venuti)
20 IL LEGGIO
Love is all (Les Reed); **Space captain** (Barbra Streisand); **Music to watch girls by** (Andy Williams); **Lui e lei** (Angeleri); **Delta queen** (James Last); **Whole lotta shakin' goin' on** (Little Richard); **Samba pa ti** (Santana); **Elderberry wine** (Elton John); **Hey Jude** (Ted Heath); **Everybody loves somebody** (Sarah Vaughn); **Take me back baby** (Sam Lightining Hopkins); **What have they done to my song. ma** (Ray Charles); **Summertime** (Janis Joplin); **Blues man** (Stephen Stills); **Marrakesh express** (Tony Mimms); **Capita tutto a me** (Marcel Amont); **Rendez-vous a Brasilia** (Charles Aznavour); **Cento città** (Stone-Eric Charden); **Per un flirt** (Michel Delpech); **Uomo libero** (Michel Fugain); **Pontieo** (Woody Herman); **The bounty killer** (Stelvio Cipriani); **Dragster** (Mario Capuano); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Meglio** (Equipe 84) **Storia di periferia** (I Dik Dik); **Pazza idea** (Patty Pravo); **E mi manchi tanto** (Alunni de Sole); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Non credere** (Armando Sciascia); **Smackwater Jack** (Quincy Jones); **La figlia di un raggio di sole** (Ricchi e Poveri); **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni)
22-24
— **L'orchestra diretta da Raymond Lefèvre**
Comme ils disent; Concerto pour une voix; My love; Tu te reconnaitras; Harmony; Raindrops keep fallin' in my head
— **Il coro di Henry Mancini**
The continental; Lullaby of Broadway; The way you look tonight; Swingin' on a star; All the way; Moon river
— **La chitarra di Gilberto Puente**
La bikina; El cantador; Batucada; Silenciosa; Consolaçao-Berimbau
— **Ray Bryant al pianoforte**
Shake -a-lady; Unchained melody; My chérie amour; Spinning wheel
— **Canta Nancy Wilson**
Now I'm a woman; Close to you; The long and winding road; Bridge over troubled water; How many broken wings
— **L'orchestra di Don Ellis**
House in the country; Don't leave me; Bulgarian bulge; Eli's comin'; Good feelin'

martedì 5 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore (BWV 1049): Allegro - Andante - Presto (Vl. Gyorgy Terebesi, fl.i Kraft Thorwald-Diloo e Michael Dzionora - Orch. da Camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Tilegant); **A. Schoenberg:** Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 (Orch. « New Philharmonia » dir. John Barbirolli)

9 CONCERTO DEL VIOLINISTA GIOVANNI GUGLIELMO E DEL CLAVICEMBALISTA RICCARDO CASTAGNONE

G. Pugnani: Sonata in sol minore n. 4 op. 3 (rielab. di R. Castagnone): Andante - Grave - Allegro brillante — Sonata in do maggiore n. 5 op. 3 (rielab. di R. Castagnone): Allegro moderato - Grave - Amoroso — Sonata in si bemolle minore n. 6 op. 3 (rielab. di R. Castagnone): Adagio - Allegro moderato - Amoroso (con variazioni)

9,40 FILOMUSICA

B. Galuppi: Concerto a quattro in do minore n. 4: Grave - Allegro - Andante (Quartetto d'archi « Biffoli »); **J. Ch. Bach:** Quintetto in mi bemolle maggiore n. 4, per 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti: Allegro - Minuetto (« French Wind Ensemble »); **L. van Beethoven:** Tre marce per pianoforte a quattro mani: in do maggiore (Allegro ma non troppo) - in mi bemolle maggiore (Vivace) - in re maggiore (Vivace) (Pf. Jörg Demus e Norman Shetler); **E. Lalo:** Namouna, 2me rhapsodie: Danses marocaines - Mazurka - La sieste - Pas de cymbales - Presto (Orch. Naz. della Radiotelevisione Francese dir. Jean Martinon); **F. Alfano:** Tre Liriche, per soprano e pianoforte su testi di Tagore: Perché allo spuntar del giorno - Finisci l'ultimo canto - Giorno per giorno (Sopr. Giulia Perrone, pf. Giorgio Favaretto); **A. Roussel:** Bacco e Arianna, seconda suite dal balletto op. 43 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)

11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore « Resurrezione »: Allegro maestoso - Andante con moto - Im sehr ruhig fliessender Bewegung - « Urlicht »: Sehr feierlich aber Schlicht - In tempo di Scherzo, wild herausfehrend - Wieder zurüchkaltend der grosse Appell: Conclusion (Sopr. Heather Harper, contr. Helen Watts - Orch. Sinf. di Londra e Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

Anonimo XVI sec.: « Celle qui m'a le nom d'amy donné », canzona a ballo (Compl. di strum. antichi « Pierre Devevey); **G. Frescobaldi:** Due Canzoni: Canzona VII « La Superba », per viola da gamba e cembalo - Canzona V, per due flauti, viola da gamba e cembalo (V.la da gamba Judith Davidoff, fl.i La Noue Davenport e Shelley Gruskin, clav. Edward Smith); **O. Gibbson:** « Do not repine », cantata (Compl. voc. « Purcell » e Compl. di viole « Jaye » dir. Grayston Brugess); **A. De Mudarra:** Pavana seconda (Vihuela Renata Tarragò); **E. Widmann:** Sette Danze: Johanna - Margaretha - Christina - Anna - Regina - Felicitas - Sophia (Recorder Ensemble « Concentus Musicus » dir. Aksel Mathiesen)

13 AVANGUARDIA

M. Feldmann: First Principles (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni)

13,30 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica op. 67 (Narratore Eduardo De Filippo - Orch. Naz. di Parigi dir. Lorin Maazel)

14 LA SETTIMANA DI SCRIABIN

A. Scriabin: 5 Preludi op. 74, per pianoforte: Douloureux, d'ichirant - Très lent, contemplatif - Allegro drammatico - Lent, vague, indécis - Fier, belliquex (Pf. John Ogdon) — Sinfonia n. 2 in do minore op. 29: Andante - Allegro - Andante - Tempestoso - Maestoso (Orch. Filarm. di Londra dir. Jerzy Semkow)

15-17 G. Gabrieli: Canzon per sonar septimi toni, per strumenti a fiato (Strum. dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna); **F. M. Veracini:** Dalle Sei Sonate per violino, violoncello e cembalo: Sonata n. 5 (Preludio - Corrente - Aria - Giga) (Vl. Giuseppe Prencipe, vc. Giacinto Caramia, clav. Gennaro D'Onofrio); **I. Strawinsky:** La sagra della primavera, quadri della Russia pagana in due parti: L'Adorazione della terra - Il Sacrificio (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna); **W. A. Mozart:** Notturno (Serenata) in re maggiore K. 286 (Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marinner); **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Finale (Allegro vivacissimo) (Vl. Nathan Milstein - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Claudio Abbado); **H. Wolf:** Serenata italiana (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache)

17 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN: **P. I. Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45 (London Symphony Orch.); QUARTETTO DI BUDAPEST (con WALTER TRAMPLER, seconda viola): **W. A. Mozart:** Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614, per archi: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro; TROMBA MICHEL CUVIT: **J. N. Hummel:** Concerto in mi bemolle maggiore, per tromba e orchestra: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Allegro) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); PIANISTA RUDOLF SERKIN: **L. van Beethoven:** Sonata in do minore op. 13 « Patetica »: Grave, Allegro di molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Allegro); DIRETTORE ATAULFO ARGENTA: **I. Albeniz:** El Corpus en Sevilla, dalla suite « Iberia » (orchestr. di F. Arbos) (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi)

18,30 INTERMEZZO

P. I. Ciaikowski: Souvenir de florence op. 70: Allegro con spirito - Adagio cantabile e con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Orch. d'archi della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **M. Bruch:** Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra: Introduzione (Grave: Adagio cantabile) - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Vl. Kyung-Wha Chung - Orch. « Royal Philharmonia » dir. Rudolf Kempe)

19,30 FOLKLORE

Quattro Canti folkloristici sardi: S'amada lontana « Canto do-re » - S'amore gentile « Canto nuorese » - A s'amorosa « Canto tempiesina » - Sa rosa mia « Canto disperada » (Quarto Sardo Campidanese)

19,45 CONCERTO DEL QUARTETTO JANACEK

F. J. Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5: Presto - Andante cantabile - Minuetto - Scherzando; **F. Schubert:** Quartetto in la minore op. 29 n. 13: Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto - Allegro moderato; **D. Sciostakovic:** Quartetto n. 4 in re maggiore op. 83: Allegretto - Andantino - Scherzo (Allegretto) - Allegretto (Vl.i Jiri Travnicek e Adolf Sykora, v.la Jiri Kratochvil, vc. Karel Krafka)

21 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Fantasia VI « sopra doi soggetti » (dal 1° Libro delle « Fantasie a quattro ») (Org. Gustav Leonhardt); **J. S. Bach:** Capriccio in mi maggiore (Org. Wilhelm Krumbach); **D. Buxtehude:** Preludio e Fuga in mi minore (Org. René Saorgin)

21,25 FOGLI D'ALBUM

G. Torelli: Sonata a cinque n. 1, per tromba, archi e basso continuo: Grave - Allegro - Grave - Allegro comodo (Rev. di Smithers) (Tr. Don Smithers, cemb. Maria Teresa Garatti - Orch. da Camera « I Musici »)

21,35 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

G. Rossini: Musiche di scena per « Edipo a Colono » di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (trad. di G. B. Giusti) (Bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Gallini - M° del Coro Ruggero Maghini)

22,20-24 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORGES PRETRE

W. A. Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro assai; **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer; **H. Berlioz:** Sinfonia fantastica op. 14 (Episodi della vita di un artista): Rêveries, Passions (Largo, Allegro agitato assai) - Un bal (Valse: Allegro non troppo) - Scène aux champs (Adagio) - Marche au supplice (Allegretto non troppo) - Songe d'une nuit du Sabbat (Larghetto, Allegro, Dies irae, Danza delle streghe) (Orch. Sinf. di Milano della RAI)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Cotton tail (Duke Ellington); **Sunrise serenade** (Boston Pops); **Je t'appartiens** (Gilbert Bécaud); **Gigi** (Philippe Lamour); **Ave Maria no morro** (Los Angeles del Paraguay); **Corn bread guajira** (Mongo Santamaria); **Soolaimon'** (Neil Diamond); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **Uptight** (Trio Ramsey Lewis); **Piano man** (Thelma Houston); **Close to you** (James Last); **Que bonita es mi tierra** (Aldemaro Romero); **El condor pasa** (Esther Ofarim); **Vincent** (Johnny Sax); **Silver train** (Holling Stones); **The barbarian** (Emerson-Lake-Palmer); **Canzone di un inverno** (Giovanna); **Blues para Emmett** (Toquinho e Vinicius); **Nous on s'aime** (Franck Pourcel); **Polyanka** (Compl. di balalaike Alexeyev); **Voga e va** (I Gondolieri Cantanti di Venezia); **Pequeno baiao** (Altamiro Carrilho); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberti); **Jambalaya** (Paul Griffin); **Road to Araska** (Bee Gees); **La Bohème** (Ornella Vanoni); **Preludio romantico** (Aldo Maietti); **Bluesette** (George Shearing Quintet); **South Rampart Street parade** (Ted Heath); **The house of the rising sun** (Kai Webb); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Nel giardino** (Compl. Tschaika); **'O sole mio** (Mina); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Pony blues** (Canned Heath); **Corcovado** (Miles Davis); **When the Saints go marchin' in** (Boots Randolph)

10 IL LEGGIO

L'unica chance - What have they done to my song ma? - Wight is wight - A whiter shade of pale - El condor pasa - The fool (Raymond Lefèvre); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Rock and role** (parte 2ª) (Gary Glitter); **Rock 'n' roll soul** (Grand Funk Railroad); **Mary Anne** (Mood Factory); **Get out of town - Bogotà - Aquarius** (Stan Kenton); **Ma che piagni a ffà** (Franco Califano); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **Jungle strut** (Santana); **Casino royale** (Herb Alpert); **Bozzoliana** (Gino Paoli); **I'm a man** (parte I) (Chicago); **Close to you** (James Last); **L'amore** (Fred Bongusto); **All you need is love - Get back - All together now** (Beatles); **C moon** (Wings); **La nostra età difficile** (Pooh); **Give the baby anything** (Joe Tex); **Nobody but you** (James Taylor); **La cosa buffa** (Nicola Samale); **Il magnate** (Enrico Simonetti); **Smoke on the water** (Deep Purple); **Una breve vacanza** (Dino Asciolla); **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); **Tre minuti di ricordi** (Raymond Lefèvre); **Shaft** (Henry Mancini)

12 QUADERNO A QUADRETTI

Maynard Ferguson (Stan Kenton); **Without a song** (Frank Sinatra); **Pau Brasil** (Sergio Mendes); **Penthouse serenade** (Lalo Schifrin); **Consolaçao - Berimbau** (Gilberto Puente); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Enigma** (Milton Jackson); **Tempo de amor** (Vinicius De Moraes); **Air mail special** (Ottetto Benny Goodman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Indiana** (Sidney Bechet); **A bençao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); **Darn that dream** (Gerry Mulligan); **Two for the blues** (Cannonball Adderley e Ray Brown); **I say a little prayer** (Dionne Warwick); **What's new?** (S. Grappelly e B. Kessel); **Powell's Frances** (Clifford Brown); **Walking shoes** (Pete Rugolo); **Saturday night fishfrey** (Anny Ross e Pony Poindexter); **Les moulins de mon cœur** (Lawson-Haggart); **Chipoleando** (Aldemaro Romero); **Swootie patootie** (Tony Scott); **Vingança** (Elza Soares); **Lil' darlin'** (Ted Heath); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **Good feelin'** (Don Ellis); **Poor Butterfly** (Bobby Hackett); **The hungry glass** (Pete Rugolo); **Blues in my heart** (Dakota Staton); **Evil blues** (Jimmy Rushing)

14 INTERVALLO

Light on the path (Brian Auger); **Feitinha propoeta** (Baden Powell); **Super strut** (Eumir Deodato); **A friend's place** (Isaac Hayes); **Chattanooga choo choo** (Hotshots); **Superfluo** (Ornella Vanoni); **Clair** (Pino Calvi); **Metti una sera a cena** (Milva); **I know** (Santo & Johnny); **I can see clearly now** (Jr. Kalker); **Moanin'** (Sergio Mendes e Brasil '66); **While I play** (Bee Gees); **Pensa** (Camaleonti); **Moritat vom Mackie Messer** (Domenico Modugno); **Diamonds are forever** (Percy Faith); **You've got a friend** (Ferrante & Teicher); **Fisarpolka** (William Assandri); **La bambina** (Lucio Dalla); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Sing** (Roger Williams); **Suds** (James Brown); **Mack's stroll - The getaway** (Willie Hutch); **Ma perché** (Dik Dik); **Ophelia** (Nomadi); **Everybody loves somebody** (Ray Anthony); **Get ready** (James Last); **Quel signore al piano di sopra** (Adriano Celentano); **Old man Moses** (Les Humphries Singers); **Banana boat** (Nuestro Pequeño Mundo); **That happy feeling** (Bert Kämpfert); **Two for the road** (Henry Mancini); **Fifty ninth street bridge song** (Arthur Fiedler); **Sea cruise** (José Feliciano); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Bye bye love - Candy kisses - Singing the blues** (Al Caiola); **Contentoso** (Tito Puente)

16 SCACCO MATTO

The Cisco Kid (War); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Felona** (Orme); **Wagon wheels** (Lou Reed); **Nobody but you** (James Taylor); **Be bad with me** (Mama Lion); **Lamento d'amore** (Mina); **Mary** (Logan Dwight); **Gipsy** (Van Morrison); **Fais do** (Redbone); **Part to the union** (Strawbs); **Passato presente** (Lucio Dalla); **Blackbird** (Billy Preston); **Black country rock** (David Bowie); **Wake up little sister** (Lindisfarne); **Vento nel vento** (Lucio Battisti); **Super fly** (Curtis Mayfield); **My friend the sun** (Family); **Coming in to Los Angeles** (Arlo Guthrie); **Layla** (Derek and the Dominos); **Tight rope** (Leon Russell); **L'universo stellato** (Oscar Prudente); **You ought to be** with **me** (Al Green); **You saving grace** (Steve Miller Band); **Pyjamarama** (Roxy Music); **The boys in the band** (Gentle Giant); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Dimensione uomo** (Delirium); **Union silver** (Middle of the Road); **Don't lose control** (Gene Roman); **Sciocca** (Fred Bongusto); **School's out** (Alice Cooper); **Tema di Candida** (Gene Roman)

18 INVITO ALLA MUSICA

Downtown (Marty Paich); **Ticket to ride** (Cyril Stapleton); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Remember** (Deodato); **Irma la douce** (John Blackinsell); **L'altra faccia della luna** (Enrico Simonetti); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **The man I love** (Franck Pourcel); **Misty mountain** (Joe Brown); **Laia Ladaia** (The Carnival); **Il costruttore** (Augusto Martelli); **Promises promises** (Marty Gold); **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); **Blue skies** (Robert Denver); **An affair to remember** (Herman Lang); **All day and all the night** (Camarata); **Il gatto si morde la coda** (Giorgio Gaber); **Samba pa ti** (Santana); **Aquarius** (Will Horwell); **Alone together** (Ray Anthony); **Il miracolo** (Ping Pong); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Mas zacate** (El Chicano); **Frogs** (Il Guardiano del Faro); **Torna a Capri** (Enrico Simonetti); **Clair** (Pino Calvi); **Stan the man** (Chicken Shak); **Caravan** (Jackie Anderson); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **E' venuta la notte è venuto il mattino** (Giovanna); **Concerto n. 3** (Le Orme); **Also sprach Zarathustra** (Galactic Light Orchestra); **Marcia d'entrata** da « Lo Zingaro barone » (Willy Boskowsky); **El barcarol del Brenta** (Coro Rosalpina); **Girotondo** (Il Balletto di Bronzo); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Tumbando cana** (Percy Faith)

20 COLONNA CONTINUA

Les parapluies de Cherbourg (Franck Pourcel); **Isabelle** (Jaques Brel); **Laisse-moi t'aimer** (Caravelli); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Les néné triers** (Les Pastourelles du Bas Limousin); **Belle chevrière** (Micheline Emary); **Papa was a Rolling Stones** (The Temptations); **La mia pazzia** (Delirium); **Shine shine** (David Hill); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **A brand new key** (Melanie); **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica); **Firenze sogna** (Mario Pezzotta); **Roma nun fa la stupida stasera** (Lea Massari-Nino Manfredi); **La canzone di Marinella** (Gianni Morandi); **Venezia la luna e tu** (Bruno Canfora); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Trescone** (Compl. caratt. Toscano); **Me pizzica me mozzica** (Coro dir. da L. Colacicchi); **Vola vola l'aritornello** (Gabriella Ferri); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **Tarantelluccia** (Giuseppe Anedda); **Core furastiero** (Sergio Bruni); **Frennesia** (Peppino di Capri); **España cani** (Edmundo Ros); **Andalucia** (Ted Heath); **Jota aragonesa** (Carlos Montoya); **Granada** (Stanley Black); **Yo canto** (Julio Iglesias); **Noche de ronda** (Percy Faith); **All your love** (Suncharioit); **Block buster!** (The Sweet); **O caritas** (Cat Stevens); **Ad ovest c'è il mare** (Maurizio Bigio)

22-24
- **Nat Adderley e la sua orchestra**
  You, baby; By the time I get to Phoenix; Electric Eel; Early chanson; Denise
- **Canta Joao Gilberto**
  Felicidade; Amor certinho; Outra vez; Samba de uma nota so'; So em teus braços; Meditaçao; Manha de carnaval; O pato
- **Il pianista Errol Garner**
  How high the moon; Sweet Sue, just you; I'll remember april; Red top; Stompin' at the Savoy
- **Il complesso del sassofonista Don Byas**
  Ain't misbehavin'; I'm beginning to see the light; Body and soul; Rosetta; Blue and sentimental
- **La cantante Helen Merrill**
  You're my thrill; It don't mean a thing; Here's that rainy day; Baltimore oriole; Don't explain; What is this thing called love
- **L'orchestra di James Moody**
  Au private; Simplicity and beauty; Smack-a-mac; Bess, you is my woman; Love, where are you?

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 121)

mercoledì 6 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103, per strumenti a fiato (Ob.i Willy Schnell e Dietmar Keller, cl.i Hartmut Stute e Richard Hörner, cr.i Heinz Lohan e Horst Ritter, fg.i Fritz Wolken e Karl Steinbrecher); **C. Franck:** Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi (Pf. Clifford Curzon - Quartetto Filarmonico di Vienna)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CORNISTI DENNIS BRAIN E BARRY TUCKWELL
W. A. Mozart: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore K. 417, per corno e orchestra (Cr. Dennis Brain - Orch. Philharmonia di Londra dir. Walter Susskind); **L. Cherubini:** Studio n. 2 in fa maggiore, per corno da caccia e archi (Cr. Barry Tuckwell - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **R. Strauss:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, op. 11 per corno e orchestra (Cr. Barry Tuckwell - Orch. « London Symphony » dir. Istvan Kertesz)

9,40 FILOMUSICA
K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. da camera « P. Kuentz » dir. Paul Kuentz); **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento a « Années de pélerinage »: Gondoliera - Canzone - Tarantella (Pf. France Clidat); **C. Debussy:** Fêtes galantes (su poemi di Paul Verlaine): En sourdine - Fantoches - Clair de lune (Sopr. Flore Wend, pf. Noël Lee); **G. Bizet:** Carmen, « La cloche a sonné » (Orch. « Pasdeloup » e Coro del Conservatorio dir. Pierre Dervaux); **W. A. Mozart:** Ein musikalischer spass K. 522 (Orch. da Camera « Mozart » di Vienna dir. Willi Boskowsky); **J. Brahms:** Ouverture accademica op. 80 (Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter)

11 INTERMEZZO
F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); **D. Sciostakovic:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 107, per violoncello e orchestra (Vc. Mikhail Khomitser - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rozhdestvenski)

12 TASTIERE
J. S. Bach: da « Il clavicembalo ben temperato » (Libro II): Preludio e Fuga in si bemolle maggiore n. 21 - Preludio e Fuga in si bemolle minore n. 22 - Preludio e Fuga in si maggiore n. 23 (Clavicordo Ralph Kirkpatrick); **J. Ch. Bach:** Sonata in re maggiore op. 5 n. 2: Allegro di molto - Andante di molto - Minuetto (Clav. Gustav Leonhardt)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: FORME CLASSICHE IN RUSSIA
W. A. Mozart: Giga in sol maggiore, K. 574, Minuetto in re maggiore, K. 355 (Pf. Jörg Demus); Ave verum corpus, mottetto K. 618 (Wiener Barockensemble e Chorale Philippe Gaillard dir. Theodor Guschlbauer); Dieci variazioni sul tema « Unser dummer Pöbel meint », da « L'incontro imprevisto » di Gluck, K. 455 (Pf. Walter Klien); **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana »: Giga - Minuetto - Preghiera (Andante ma non tanto) - Allegro giusto (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **S. Prokofiev:** Quattro pezzi op. 32: Danza - Minuetto - Gavotta - Valse (Pf. Gyorgy Sandor)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Donizetti: Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); **G. Verdi:** Oberto, conte di San Bonifacio: « Sotto il paterno tetto » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **C. Gounod:** Saffo: « O ma lyre immortelle » (Msopr. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre)

14 LA SETTIMANA DI SCRIABIN
A. Scriabin: Sonata n. 1 in fa minore op. 6 per pianoforte: Allegro con fuoco - Presto - Funèbre (Pf. John Ogdon) — Prometeo, il poema del fuoco op. 60 (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra e Coro « Ambrosian Singers » dir. Lorin Maazel) — Sonata n. 8 in la maggiore op. 66, per pianoforte (Pf. Roberto Szidon)

15-17 H. Purcell: Fantasie per archi (a cura di Herbert Just) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Hans Schmidt Isserstedt); **G. H. Stölzel:** Concerto grosso a 4 cori: Allegro - Adagio - Vivace (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Richard Schumacher); **F. Chopin:** Fantasia su temi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Stanislaw Skrowacewsky); **G. Dufay:** Nuper rosarum flores (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **G. Petrassi:** 6 nonsense, per coro misto a cappella, su versi di E. Lear (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **F. Franck:** Corale n. 2 in si minore (Org. Marcel Dupré); **W. Lutoslawsky:** Sinfonia n. 2: Hesitant - Direct - Hauses (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Stanislaw Skrowacewsky)

17 CONCERTO DI APERTURA
M. Ravel: Menuet antique - Menuet sur le nom de Haydn - A la manière de Emmanuel Chabrier - A la manière de Borodin, Valse - Jeux d'eau (Pf. Samson François); **G. Fauré:** La Bonne Chanson, op. 61, su testi di Paul Verlaine: Une Sainte en son auréole - Puisque l'aube grandit - La lune blanche luit dans les bois - J'allais par des chemins perfides - J'ai presque peur, en verité - Avant que tu ne t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce pas? - L'hiver a cessé (Bar. Bernard Kruysen, pf. Noël Lee); **S. Prokofiev:** Quintetto in sol minore op. 39, per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso: Tema e variazioni - Andante energico - Allegro sostenuto - Adagio pesante - Allegro precipitato - Andantino (Ob. N. Meshkov, cl. L. Mozgevenko, vl. A. Futer, v.la M. Mishnayevsky, cb. T. Pimenov)

18 IL DISCO IN VETRINA
S. Rachmaninov: Etudes-Tableaux op. 39, per pianoforte: n. 1 in do minore - n. 2 in la minore - n. 3 in fa diesis minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in mi bemolle minore - n. 6 in la minore - n. 7 in do minore - n. 8 in re minore - n. 9 in re maggiore (Pf. Vladimir Ashkenazy)
(Disco **Decca**)

18,40 FILOMUSICA
F. Schubert: Ouverture nello stile italiano in re maggiore (Orch. Sinf. di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); **J. Brahms:** Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinstein, vl.i Arnold Steinhardt e John Dalley, v.la Michael Tree, vc. David Soyer); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra (Vc. Janos Starker - Orch. « London Symphony » dir. Antal Dorati); **A. Copland:** El salon Mexico (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

20 RITRATTO D'AUTORE: KARL STAMITZ (1745-1801)
Sinfonia concertante in re maggiore, per violino, viola e orchestra (Vl. Isaac Stern, v.la Pinchas Zukerman - Orch. da Cam. Inglese dir. Daniel Barenboim) — Trio Sonata in sol maggiore op. 14 n. 5 per flauto, oboe e basso continuo (Strum. del Compl. Strum. « Maxence Larrieu ») — Quartetto in la maggiore, op. 4 n. 6 per clarinetto, violino, viola e violoncello (Trio a corde francese con cl. Jacques Lancelot) — Concerto in re maggiore, per flauto e orchestra (Fl. Kurt Redel - Ensemble Orchestrale de l'Oiseau Lyre dir. Kurt Redel)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
D. Scarlatti: Due sonate: in re maggiore L. 12 - in re maggiore L. 16 (Clav. Ralph Kirkpatrick); **F. Couperin:** Otto pezzi per cembalo (Ordre II): Menuet - Canaries - Passepied - Rigaudon - La Charoloise - La Diane - La Terpsicore - La Florentine (Clav. Ruggero Gerlin)

21,30 LA CONTADINA ASTUTA
(Livietta e Tracollo) Intermezzo in due parti su libretto attribuito a Tommaso Mariani
Musica di GIOVAN BATTISTA PERGOLESI
(Revis. e strument. di V. Frazzi)
Scintilla — Elvina Ramella
Don Tabarrano — Leonardo Monreale
Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Umberto Cattini

22,15 FOGLI D'ALBUM
C. Saint-Saëns: Studio in forma di Valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6 — Studio (Toccata) sul Concerto n. 5 op. III n. 6 (Pf. Cecile Ousset)

22,30 CONCERTINO
E. Chabrier: Danza slava, da « Le roi malgré lui » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **J. Massenet:** Meditazione (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **F. Liszt:** Orage, da « Années de pélerinage, 1° Quaderno: Suisse » (Pf. France Clidat); **R. Strauss:** Rondò, dal « Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore », per corno e orchestra (Cr. Barry Tuckwell - Orch. « London Symphony » dir. Istvan Kertesz); **S. Prokofiev:** L'incendio di Mosca, dall'opera « Guerra e Pace » (Orch. Coro e cantanti del Teatro Bolscioi dir. Alexander Melik-Pashaiev)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); **C. Saint-Saëns:** Introduzione e rondò capriccioso op. 28, per violino e orchestra (Vl. Mishea Elman - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Vladimir Golschmann); **I. Strawinsky:** Concerto per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Michel Beroff - Orch. de Paris dir. Seiji Ozawa)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Che sarà (Franck Pourcel); **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); **Mrs. Robinson** (Edmundo Ros); **E se domani...** (Victor Bacchetta); **L'et's face the music and dance** (Nelson Riddle); **E poi....** (Mina); **Notte di bambù** (Gino Marinacci); **Ay, ay, ay,** (Stanley Black); **Senza fine** (Xavier Cugat); **Whistling sailor** (Bill Shepherd Sound); **Sophisticated lady** (Percy Faith); **There will never be another you** (Peter Nero); **Je suis malade** (Ornella Vanoni); **Gettin' a move on** (Lauro Molinari); **Core 'ngrato** (Arturo Mantovani); **Hello Satch** (Marcello Rosa); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Padam... padam** (Carmen Cavallaro); **La più bella del mondo** (Fausto Papetti); **You're my everything** (Louis Prima e Keely Smith); **Vienna Vienna** (Ray Martin); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Without you** (Caterina Caselli); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); **Lady Madonna** (Chet Atkins); **Fuoco di paglia** (Little Tony); **American patrol** (Banda André Kostelanetz); **People will say we're in love** (Bob Thompson); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Minuetto** (Mia Martini); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Ate segunda feira** (Gilberto Puente); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Poema** (Malando); **Moon river** (Henry Mancini); **Saltarello** (Armando Trovajoli)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Gunfight at O.K. corral (Franck Pourcel); **Pau Brasil** (Sergio Mendes); **No sad song** (David Shel Shapiro); **Feelin' alright** (Mongo Santamaria); **Où tu iras j'irai** (Nicoletta Olympia); **Vento su Hanoi** (Severino Gazzelloni); **Solitude** (Pino Calvi); **The greenback dollar** (Percy Faith); **L'orizzonte mio** (Fred Bongusto); **Song of the islands** (Arthur Lyman Group); **Anything you can do** (Dionne Warwick); **Carnaval no Rio** (Altamiro Carrilho); **Acalanto** (Roberto Carlos); **La la la** (Augusto Alguero); **Arabian daze** (Eddie Heywood); **Malaysian melody** (Herb Alpert); **Tu si' 'na cosa grande** (Francesco Anselmo); **Dime de si** (I Gondolieri Cantori di Venezia); **Tralallera** (Maria Carta); **Hawaii tattoo** (Frank Chacksfield); **Latin lady** (Hugo Winterhalter); **La bonne année** (Mireille Mathieu); **Plaisir d'amour** (Children of France); **Gatinha manhosa** (Clerio Moraes); **In a silent way** (El Chicano); **Chiquita de Aragón** (Augusto Martelli); **Paris smiles** (Bud Shank); **Nostalgia di mandolini** (Gino Mescoli); **Caravan petrol** (Renato Carosone); **Lass mi schau'n** (Trio di Jodel Schroll); **I can see clearly now** (Il Guardiano del Faro); **Angel** (Venegar Joe); **For love of her** (Hugo Winterhalter); **Remember** (Deodato); **Grande grande grande** (Mina); **Willow weep for me** (Doc Severinsen); **Blue tango** (Werner Müller); **Daddy could swear. I declare** (Gladys Knight e The Pips); **Volga Volga** (Glenn Miller); **Tumbando cana** (Percy Faith); **Je m'en fous** (Kenny Clarke - Francy Boland); **Les lavandières du Portugal** (Dizzy Gillespie)

12 IL LEGGIO
Raindrops keep fallin' on my head (Burt Bacharach); **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); **Been to Canaan** (Carole King); **L'amour ça fait passer le temps** (Gastone Parigi); **I giardini di marzo** (Ezio Leoni); **Adios muchachos** (Edmundo Ros); **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); **Baubles bangles and beads** (J. Cannonball Adderley); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Dove volano i gabbiani** (Mario Gangi); **Bond street** (Burt Bacharach); **You've got a friend** (Carole King); **Hey Jude** (Edmundo Ros); **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); **Rocket man** (Ezio Leoni); **Sambop** (J. Cannonball Adderley); **Quando mi dici cosi** (Fred Bongusto); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **Secondo episodio** (Mario Gangi); **El canyon roio** (Les Chakachas); **My world** (Gastone Parigi); **I'll never fall in love again** (Burt Bacharach); **Joyce's samba** (J. Cannonball Adderley); **Badabing bang bong** (Gilbert Bécaud); **Te quiero dijiste** (Edmundo Ros); **Sogni proibiti** (I Dik Dik); **Grande grande grande** (Ezio Leoni); **Eso es el amor** (Les Chakachas); **Montagne verdi** (Marcella): **South America getaway** (Burt Bacharach); **Roma 6** (Fred Bongusto); **Bitter with the sweet** (Carole King); **One for daddy-o** (J. Cannonball Adderley); **Parole parole** (Ezio Leoni); **Felicidade** (Edmundo Ros)

14 COLONNA CONTINUA
Lester leaps in (Count Basie); **The lonesome road** (Earl Hines); **The gasser** (Ray Eldrige); **Day dream** (Johnny Hodges); **The way you look tonight** (Henry Mancini); **Ol' man river** (Jimmy Smith); **Sunny** (Ella Fitzgerald); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **Hold on, I'm comin'** (Herbie Mann); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **Blowin' in the wind** (Bud Shank); **Garota de Ipanema** (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Ironside** (Quincy Jones); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Se a cabo** (Santana); **Aquarius** (Rhoda Scott); **In the heat of the night** (Ray Charles); **The shadow of your smile** (Gerry Mulligan); **Just a child** (Bill Perkins); **Groover wallin'** (Cy Touff); **Dream a little dream of me** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Bo-bo** (Herb Alpert); **Goin' out of my head** (Ronnie Aldrich); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Desafinado** (Getz-Byrd); **Shake-a-lady** (Ray Bryant); **Fiume azzurro** (Mina); **Ain't she sweet?** (The Johnny Mann Singers); **A handfull of stars** (Johnny Douglas); **Girl talk** (Sergio Mendes); **Crocodile rock** (Elton John); **Wanting things** (Astrud Gilberto); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Ballata** (Milt Bernhart)

16 IL LEGGIO
Cabaret - Flying through the air - Alone again - A clockwork orange - Smoke gets in your eyes - Telstar (Armando Sciascia); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Nena** (Malo); **Anonimo veneziano** (Pino Calvi); **Sogno** (Delirium); **L'amore è un marinaio** (Rosanna Fratello); **Love story** (Ray Conniff); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Your mama don't dance** (Loggins and Messia); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Parole parole** (Gastone Parigi); **Ma** (Temptations); **Down and out in New York city** (James Brown); **Yes we can can** (José Feliciano); **Uomo di pioggia** (I Domodossola); **Water** (The Who); **Super fly** (Curtis Mayfield); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Part of the union** (Strawbs); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **E' ancora giorno** (Adriano Pappalardo); **The boxer - Mrs. Robinson - Baby driver** (Simon and Garfunkel); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Senza anima** (Adriano Pappalardo); **I ritornelli inventati** (Alunni del Sole)

18 SCACCO MATTO
I'm free (Roger Daltrey), **Joybringer** (Manfred Mann); **Do the dangle** (John Entwistle); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **The right thing to do** (Carly Simon); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Ain't ya somethin' honey** (Suzi Quatro); **Photograph** (Ringo Starr); **Melody** (Cher); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **I can't find you** (Savoy Brown); **Thinking of my woman** (John Mayall); **Living in the material world** (George Harrison); **Dimmelo tu** (Mia Martini); **Twist and shout** (Johnny ex Tritons); **Psychedelic shack** (Temptations); **Space oddity** (David Bowie); **Black night** (Deep Purple); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Let us go into the house of the Lord** (Santana); **Us and them** (Pink Floyd); **Sweet America** (Osibisa); **Mother's theme** (Willie Hutch); **Clinica Fior di Loto S.p.a.** (Equipe 84); **Live and let die** (Wings); **My friend the wind** (Demis Roussos); **My old flame** (Peggy Lee); **Old man** (Neil Young); **Changing heart** (Byrds); **Harley Davidson blues** (Canned Heat)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Fine and dandy (George Wallington); **Hershey bar** (Stan Getz); **Jeru** (Miles Davis); **Grab your axe, Max** (Kai Winding); **Festive minor** (Gerry Mulligan); **No use crying - Hold on I'm coming - Glory of love - Unchain my heart - House of the rising sun - The letter** (Herbie Mann); **New Orleans - Miss Magnolia Lee - March - The black and crazy blues - Bloomin'** (Marcello Rosa); **The little girl of mine - Mary Ann-Hallelujah, I love her so - Lonely avenue - Doodlin'** (Ray Charles); **Russel and Elliot - Raymond Winchester - Woodward avenue - That Lucky old sun** (Yusef Lateef); **Exposure** (Modern Jazz Quartet); **Flying** (Herbie Mann); **Collage on standards** (Lee Konitz e Martial Solal)

22-24
— **L'orchestra di Ray Anthony**
A hard day's night; Everybody do the swim; Hearts of store; Swim, pretty baby; What'd I say; C'mon and swim
— **Canta Bruno Martino**
Smoke gets in your eyes: September in the rain; Over the rainbow; Night and day; Candlelight waltz; Blue moon
— **Jazz tradizionale con il complesso di Wilbur De Paris**
Over and over again; Table thumpers rag; Wabash blues; Careless love; Royal garden blues
— **La cantante Elis Regina**
Upa, neguinho; Watch what happens; Wave; Insensatez; You; O' barquinho
— **Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival**
Good time Charlie's got the blues; Oh, babe, wat would you say; Killing me softly with his song; Remember that I love you; It never rains in southern California
— **L'orchestra e il coro di Jerry Ross diretti da Claus Ogerman**
Ma belle amie; Everything is beautiful; When love slips away; For the love of her; Let me love you; Little green bag; But for love; Montego love theme

filodiffusione

giovedì 7 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
M. R. de Lalande: Concert de trompettes pour les festes sur le Canal de Versailles (Revis. di Jean-François Paillard): Air I - Air II - Chaconne en écho - Menuet II, Trio de hautbois - Air en écho, Fanfare (1ª tromba Maurice André - Strum. dell'Orch. « J.-F. Paillard » dir. Jean-François Paillard); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un movimento) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel)

9 MUSICA CORALE
A. Willaert: « Victor, io, salve », mottetto a cinque voci (Compl. voc. « Cappella Antiqua » di Monaco dir. Komad Ruhland); **A. Scarlatti:** Messa a cappella in mi minore per Innocenzo XIII: Kyrie - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **G. Rossini:** Fede, Speranza e Carità, per coro a tre voci femminili e pianoforte (Pf. Mario Caporaloni - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini)

9,40 FILOMUSICA
F. von Suppé: Poeta e contadino: Ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale (Pf. Shura Cherkassky); **F. J. Haydn:** Divertimento in do maggiore per flauto, oboe e violoncello: Allegro moderato - Andante - Finale, Vivace (Strum. della Camerata Musicale di Berlino); **A. Tansman:** Tre Pezzi, per chitarra: Canzonetta - Alla polacca - Berceuse d'orient (Chit. Andrés Segovia); **A. Boito:** Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. Maria Callas - London Philharmonic Orch. dir. Tullio Serafin); **B. Bartok:** Divertimento, per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. da cam. di Mosca dir. Rudolf Barchai)

11 INTERMEZZO
A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 27 n. 1, per due violini, archi e continuo (Vl.i Luciano Vicari e Arnaldo Apostoli - Compl. da Camera « I Musici »); **J. B. Bréval:** Sinfonia concertante op. 31, per flauto, fagotto e archi (Fl. Maxence Larrieu, fg. Paul Hongne - Orch. da cam. « G. Cartigny » dir. Gérard Cartigny); **M. Clementi:** Sinfonia in re maggiore op. 44, per orchestra da camera (Rev. di Renato Fasano) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

11,50 PAGINE PIANISTICHE
R. Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22: Il più presto possibile - Andantino sostenuto - Scherzo (Molto allegro e marcato) - Rondò (Presto) (Pf. Martha Argerich); **M. Ravel:** Gaspard de la nuit, tre poemi da Aloysius Bertrand): Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pf. Samson François)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SPAGNA
T. L. de Victoria: « Aleph Ego Vir », mottetto (Regensburger Domchor dir. Gans Schrems); **A. Soler:** Quintetto in sol minore n. 6 per organo e quartetto d'archi (Orch. Marie-Claire Alain, vl.i Huguette Fernandez e Germaine Raymond, v.la Marie-Rose Guiet, vc. Jean Deferrieux); **J. Rodrigo:** Concerto Serenata, per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Radio Symphonie Orch. Berlin dir. Ernst Märzendorfer)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
M. Tippet: Piccola musica per archi: Preludio (Maestoso) - Fuga (Allegro moderato) - Aria (Andante espressivo) - Finale (Vivace) (Compl. Philomusica di Londra dir. George Malcolm); **G. Bacewicz:** Musica per archi, trombe e percussione: Allegro - Adagio - Vivace (Orch. Naz. Filarm. di Varsavia dir. Witold Rowicki)

14 LA SETTIMANA DI SCRIABIN
A. Scriabin: Dai Preludi per pianoforte op. 11: Quaderni I e II (Pf. Gino Gorini) — Concerto in fa diesis minore op. 20, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro moderato (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel) — Sonata n. 5 in fa diesis minore, per pianoforte (Pf. Roberto Szidon)

15-17 L. van Beethoven: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103 (Melos Ensemble di Londra); **I. Pizzetti:** Tre composizioni corali: Cade la sera (dall'Alcyone di G. D'Annunzio) - Ululate (dal Libro di Isaia) - Recordare Domini (dall'Orazione di Geremia Profeta) (Coro Filarm. di Praga dir. Josef Veselka); **G. Donizetti:** Maria di Rohan: « Havvi un Dio » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. della RCA dir. Carlo Felice Cillario); **S. Prokofiev:** Alexander Newsky, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra (Contralto Vera Soukupova - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Thomas Schippers - Mº del Coro Gianni Lazzari)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Berwald: Sinfonia « Capricieuse »: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati); **L. Janacek:** Amarus, cantata per soli, coro e orchestra su testo di J. Vrchlicky (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Sopr. Gloria Trillo, ten. Veriano Luchetti, bar. Claudio Sturdthoff - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Miklos Erdelyi - Mº del Coro Gianni Lazzari)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI JUSSI BJORLING E NICOLAI GEDDA, BASSI FIODOR SHALIAPIN E NICOLAI GHIAUROV
G. Verdi: Il Trovatore: « Ah, sì, ben mio » (Ten. Jussi Björling - Dir. Nils Grevillius); **G. Puccini:** La Bohème: « Che gelida manina » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. del Teatro Covent Garden dir. Giuseppe Patané); **G. Puccini:** La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Ten. Jussi Björling - Dir. Nils Grevillius); **G. Puccini:** Tosca: « E lucean le stelle » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. del Teatro Covent Garden dir. Giuseppe Patané); **M. Mussorgski:** Boris Godunov: Morte di Boris (Bs. Fiodor Shaliapin); **A. Boito:** Mefistofele: « Ave Signor » (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Silvio Varviso - Mº del Coro Gianni Lazzari)

18,40 FILOMUSICA
L. van Beethoven: Leonora, Ouverture in do maggiore op. 72 a) (The Philharmonia Orch. dir. Otto Klemperer); **F. Schubert:** Variazioni su « Trock'ne Blumen », per flauto e pianoforte (Fl. Andràas Adorjan, pf. Ramon Walter); **M. Ravel:** Tzigane, per violino e orchestra (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, balletto op. 19 (New York Philharmonia Orch. e Coro della Schola Cantorum dir. Pierre Boulez)

20 INTERMEZZO
N. Rimski-Korsakov: Sadko: Preludio (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov); **M. de Falla:** Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Clav. Genoveva Galvez, fl. Rafael Lopez Delcid, ob. José Vaya, cl. Antonio Menendez, vl. Luis Anton, vc. Ricardo Vivò - Dir. Franco José Gil); **Z. Kodaly:** Hary Janos, suite sinfonica: Preludio: La favola ha inizio - Carillon viennese - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso dell'Imperatore e della sua Corte (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

20,45 LE SINFONIE GIOVANILI DI MENDELSSOHN
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do maggiore per archi: Allegro - Andante - Allegro — Sinfonia n. 3 in mi minore, per archi: Allegro di molto - Andante - Allegro — Sinfonia n. 8 in re maggiore per archi: Adagio - Grave, Allegro - Adagio - Minuetto e Trio - Allegro molto (Orch. da Cam. di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

21,30 AVANGUARDIA
R. Kayn: Diffusions, per uno a quattro organi elettronici (Versione A, B, C) (Org. Roland Kayn)

22 IL DISCO IN VETRINA
J. Rosenmüller: Sonata n. 2 in mi minore, per due violini e basso continuo: Grave: Allegro, Largo, Adagio, Adagio, Largo; **F. H. I. Biber:** Partita n. 1 in re minore, per due violini e basso continuo (da « Harmonia artificiosa-ariosa »): Sonata (Adagio, Presto, Adagio), Allemanda - Giga con due variazioni, Aria, Sarabanda con due variazioni - Finale (Presto) (Compl. « Alarius » di Bruxelles: vl.i Janine Rubinlicht e Sigiswald Kuijken, v.la da gamba Wieland Kuijken, clav. Robert Kohnen) (Disco **Basf-Harmonia Mundi**)

22,30 CONCERTINO
L. de Narvaez: Variazioni sul tema popolare « Guardame las vacas » (Chit. Narciso Yepes); **F. A. Bonporti:** Recitativo, dal « Concerto a quattro in fa maggiore op. 11 n. 5 » (Vl. Huguette Fernandez - Orch. da cam. « J.-F. Paillard » dir. Jean-François Paillard); **F. Couperin:** L'Arlequine (Ordre XXIII n. 3) (Clav. Jean-Claude Chiasson); **N. Paganini:** Moto perpetuo (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **F. Delius:** To be sung of summer night on the water (English Chamber Orch. dir. Benjamin Britten); **F. Schubert:** Nachtgesang im Walde (Quartetto di corni dell'Orch. Filarm. di Amburgo e Bergedorfer Kammerchor. dir. Helmuth Wormsbächer)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **M. Ravel:** Alborada del Gracioso (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **G. Petrassi:** La follia di Orlando, suite dal balletto: Allegro sostenuto, Andantino - Grazioso con fantasia - Andante sereno, Allegretto tranquillo, con spirito - Presto, volante e leggero - Danza guerriera (Sostenuto) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
No way to stop it (Percy Faith); **Mandulinate a sera** (Francesco Anselmo); **Too beautiful to last** (Engelbert Humperdinck); **Singapore** (I Nuovi Angeli); **Solamente una vez** (Werner Müller); **Light my fire** (Woody Herman); **Winterwood** (Don Mac Lean); **Vigliacco che sei** (Milva); **Evil ways** (Santana); **Addormentarmi così** (Giampiero Boneschi); **Tammurriata nera** (Enzo Guarini); **Guantanamera** (The Children of Quechua); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Amazing grace** (Royal Scotch Dragoon Guard); **La java** (François Acéti); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Due chitarre** (Compl. Alexeyev); **Tango americano** (Aldo Maietti); **Deixa isso pra la** (Elza Soares); **Les feuilles mortes** (The Children of France); **Proud Mary** (Nokie Edwards); **True grit** (Ferrante e Teicher); **Blue Ridge mountain blues** (The Blue Ridge Rangers); **There is a God** (Thelma Houston); **My sweet Lord** (Boots Randolph); **Day by day** (Franck Pourcel); **Nuoresa** (Maria Carta); **Las mananitas** (Mariachi Vargas de Tecalitlan); **Alpine boogie** (Ted Heath); **The continental** (Lloyd Elliot); **Back to California** (Carole King); **La petite valse** (Eddie Williams); **Vinassa Vinassa** (Coro Monte Grappa); **Zorba's dance** (Frank Chacksfield); **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); **On the beach of Waikiki** (Werner Müller); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **African safari** (Ray Conniff); **'O surdato 'nnammurato** (Gabriella Ferri); **Vecchia Roma** (Stelvio Cipriani)

10 IL LEGGIO
Michelle - My love - Mrs Robinson - Anonimo veneziano - Wild world - Une belle histoire (Franck Pourcell); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Vado e torno** (Franco Cerri); **Un mondo di frutta candita** (Oscar Prudente); **Long train runnin'** (The Doobie Brothers); **Let's get it on** (Marvin Gaye); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Inner city blues** (Brian Auger); **Fratello sole sorella luna** (Claudio Baglioni); **Metropoli** (Gino Marinacci); **Baubles bangles and beads** (Benny Goodman); **Close to you** (James Last); **Il confine** (Dik Dik); **Harlem song** (The Sweepers); **Delitto di regime** (Guido e Maurizio De Angelis); **Meo Patacca** (Luigi Proietti); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **La polizia ringrazia** (Stelvio Cipriani); **Deep blue** (George Harrison); **Sittin' in a tree house** (Marty Robbins); **Promises promises** (Al Hirt); **Domenica sera** (Mina); **Sogno** (Delirium); **Re - make re - model it** (Roxy Music); **Oh Mary** (Riccardo Fogli); **Summertime** (Janis Joplin); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Feelin' stronger every day** (Chicago); **Concentrazione** (Gino Marinacci); **If I had you** (Benny Goodman)

12 QUADERNO A QUADRETTI
South Rampart Street parade (Dukes of Dixieland); **Free wheeling** (Barney Kessel); **Down yonder** (Dukes of Dixieland); **Shufflin' the blues** (Barney Kessel); **Washington and Lee swing** (Dukes of Dixieland); **Mysterioso impromptu** (Barney Kessel); **Robert E. Lee - Toot toot tootsie** (Dukes of Dixieland); **Minor major mode** (Barney Kessel); **Tail gate rambler - Farewell blue** (Dukes of Dixieland); **If you've got it flaunt it** (parte 1ª) (Ramsey Lewis); **Rockhause** (Ray Charles); **Wanderin' rose** (Ramsey Lewis); **Swanee river rock** (Ray Charles); **How beautiful in spring** (Ramsey Lewis); **Talkin' bout you** (Ray Charles); **Do you wanna** (Ramsey Lewis); **What Kind of man are you** (Ray Charles); **My chérie amour** (Ramsey Lewis); **Yes indeed - My bonnie** (Ray Charles); **Hang' em up** (Freddie Hubbard); **Giant steps** (John Coltrane); **Good humor man** (Freddie Hubbard); **Cousin Mary** (John Coltrane); **Midnite soul** (Freddie Hubbard); **Count down** (John Coltrane); **Soul turn around** (Freddie Hubbard); **Spiral** (John Coltrane); **A soul experiment** (Freddie Hubbard); **Kilimanjaro** (Count Basie)

14 INTERVALLO
Live and let die (Franck Pourcel); **Goldfinger** (Ray Martin); **Casino Royale** (Herb Alpert & Tijuana Brass); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Mi piace** (Mia Martini); **I'm a writer, not a fighter** (Gilbert O'Sullivan); **Mind games** (John Lennon); **Quiet corner** (Santo & Johnny); **Grass roots** (Ferrante e Teicher); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Buff's bar. blues** (Alex Harvey Band); **You're so vain** (James Last); **Smoke gets in your eyes** (Blue Haze); **From the bottle to the bottom** (Kriss Kristofferson & Rita Coolidge); **Never my love** (Henry Mancini); **J'étais si jeune** (Mireille Mathieu); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **L'amore** (Fred Bongusto); **Red river pop** (Nemo); **Un grande amore e niente più** (Peppino Di Capri); **Anche se** (Ornella Vanoni); **Solamente una vez** (Frank Chacksfield); **Joy** (Percy Faith); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **Hey no hey** (Aretha Franklin); **Flashback** (Paul Anka); **Photograph** (Ringo Starr); **Blues para Emmett** (Toquinho & Vinicius); **E' l'aurora** (Ivano Fossati & Oscar Prudente); **Leda Leda Leda** (Michel Fugain); **What have they done to my song, ma** (Raymond Lefèvre); **Maria La-O** (Paul Mauriat); **Mr. Bojangles** (Ronnie Aldrich); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Guayaba** (Tito Puente)

16 SCACCO MATTO
All the young dudes (Mott the Hoople); **Un posto** (Il Balletto di Bronzo); **Italian girls** (Rod Stewart); **Dear Mr. Fantasy** (Traffic); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Love the one you are with** (Stephen Stills); **Rip this joint** (The Rolling Stones); **Little bit of me** (Melanie); **Cosa si può dire di te** (I Pooh); **Throw myself to the wind** (If); **My door is open** (James Gang); **Superfly** (Curtis Mayfield); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **Woman is the nigger of the world** (John Lennon); **A song for you** (Leon Russell); **In volo** (Banco del Mutuo Soccorso); **Sotto il bambù** (Stormy Six); **I know** (Gary Wright); **Movimento I** (Delirium); **Ooh wakka doo wakka day** (Gilbert O'Sullivan); **You're the man** (Marvin Gaye); **Se fossi diversa** (Balsamo); **Stand back** (The Allman Brothers Band); **Moses in the ballrushourses** (Dick Heckstall Smith); **Papa was a Rolling Stones** (The Temptations); **Maria la bella** (Gargiulo); **Make it funky** (James Brown); **Money** (Blinky); **Un fiume tranquillo** (Alan Sorrenti); **Midnight rider** (Joe Cocker); **Up setter** (Grand Funk Railroad); **Coz I lov you** (Slade)

18 INVITO ALLA MUSICA
I could have danced all night (Percy Faith); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Fiddler on the roof** (Ferrante e Teicher); **Les moulins de mon cœur** (International All Stars); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Pajarillo en onda nueva** (Charlie Byrd); **Casino Royale** (Herb Alpert); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **My chérie amour** (Ramsey Lewis); **It might as well be spring** (Jorgen Ingmann); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Mi piaci, mi piaci...** (Pino Calvi); **Andorinha** (Eumir Deodato); **E poi..** (Mina); **Fiddle faddle** (101 Strings); **Adagio** (Paul Mauriat); **The fool** (Gilbert Montagné); **Una musica** (Gil Ventura); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Batucada** (Gilberto Puente); **Prélude en do** (Raymond Lefèvre); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Airport love theme** (Leroy Holmes); **Borsalino** (Claude Bolling); **Canto de ossanha** (Elis Regina); **España - Rapsodia** (Stanley Black); **D'amore si muore** (Milva); **Hello Dolly!** (André Kostelanetz); **Wichita lineman** (Frank Chacksfield); **Spinning wheel** (Blood, Sweat and Tears); **Soul bossa nova** (Quincy Jones); **Without you** (Harry Nilsson); **Fly me to the moon** (Mantovani); **You baby** (Nat Adderley)

20 COLONNA CONTINUA
Baubles, bangles and beads (Cannonball Adderley e Ray Brown); **I can't get started** (Dizzy Gillespie); **Soul valley** (Sonny Stitt and The Top Brass); **Angel eyes** (The Modern Jazz Quartet); **French rat race** (The Double Six of Paris); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Après toi** (Paul Mauriat); **The deadly affair** (Quincy Jones); **Recado bossa-nova** (Zoot Sims); **Insensatez** (Oscar Peterson); **Bossa velha** (Herbie Mann); **Green leaves of summer** (Wes Montgomery); **Song sung blues** (Neil Diamond); **Air on the « G » string** (The Heath); **Life is what you make it** (Roger Williams); **Wave** (Elis Regina); **Rose room** (Benny Goodman); **Isn't it romantic** (Art Tatum); **New Orleans** (Nat Adderley); **Precious little things** (The Supremes); **Everybody's everything** (James Last); **Misty** (Arturo Mantovani); **It's a matter of time** (Elvis Presley); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Berimbau** (Baden Powell); **Midnight cowboy** (John Scott); **Sunrise, sunset - Fiddler on the roof** (Percy Faith); **Quei giorni insieme a te** (Ornella Vanoni); **Rose garden** (Boots Randolph); **I don't know how to love him** (Franck Pourcel); **Girl blue** (Stevie Wonder); **It's not unusual** (Les Reed); **Blues in the night** (Bobby Hackett); **Hikky-burr** (Quincy Jones)

22-24
— **L'orchestra di Percy Faith**
Diamonds are forever; The summer knows, Gypsy, tramps and thieves; Sunrise, sunset; Fiddler on the roof; Hurting each other; Joy
— **Il complesso vocale Brasil '77**
Voce abusou; Superstition; Funny you should say that; Double rainbow; If you really love me
— **Il sassofonista Stan Getz con l'orchestra di Richard Hewson**
Marrakesh express; Both sides now; Without her; Cecilia; The april fools
— **Il pianista Joe Harnell e la sua orchestra**
Little Rio; Guantanamera; So soon; Serenata; Summer samba so nice; Music to watch girls by
— **Il cantante Gilbert Montagné**
The fool; Baby, I feel so fine; Reconte-moi; Love blossoning in the sky; Hide-away
— **L'orchestra di Pete Dennis**
Big band extra; Moten swing; Frenesi; Intermission riff

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 119)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 8 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Dvorak: Trio in mi minore op. 90 per violino, violoncello e pianoforte « Dumka »: Lento maestoso, Allegro quasi doppio movimento - Poco adagio, Vivace non troppo - Andante, Vivace non troppo - Andante moderato, Allegretto scherzando - Allegro - Lento maestoso, Vivace (The Dumka Trios: vl. Suzanne Rosza, vc. Vivian Joseph, pf. Liza Fuchsova); **B. Smetana:** Due polke op. 12, da « Ricordi della Boemia »: in la minore - in mi minore (Pf. Gloria Lanni); **G. Enescu:** Sinfonia da camera op. 33, per dodici strumenti: Poco moderato, un poco maestoso - Allegretto molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Josif Conta)

9 ARCHIVIO DEL DISCO
F. Schubert: Improvviso in sol bemolle maggiore op. 90 n. 3; **F. Chopin:** Valzer in mi minore op. 14 op. postuma (Pf. Dinu Lipatti) (Reg. effettuata nell'ultimo « Récital » di Besançon del 16-9-1950); **J. Sibelius:** Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio molto - Allegro ma non tanto (Vl. Georg Kulenkampff - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler) (Incisione del 1943)

9,40 FILOMUSICA
H. Purcell: « Rejoice in the Lord always », anthem per coro a 4 voci, archi e continuo (Compl. strum. « Leonhardt Consort » e Coro del « King's College of Cambridge » dir. Gustav Leonhardt - M° del Coro David Willcocks); **P. Locatelli:** Concerto grosso in fa maggiore, per quattro violini, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Orch. da cam. « Collegium Aureum »); **M. Clementi:** Sei Monferrine op. 49 (Pf. Pietro Spada); **J. N. Hummel:** Concerto per tromba e orchestra: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Tr. Edward Tarr - Orch. da cam. « Consortium Musicum » dir. Fritz Lehan); **E. Humperdinck:** Hansel e Gretel: Preludio (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **H. Wieniawski:** Concerto in re minore n. 2 op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco, Allegro moderato (alla zingara) (Vl. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. Izler Solomon)

11 G. Carissimi: Jephte, oratorio per soli, coro e orchestra (Sopr. Rita Talarico, msopr. Bianca Maria Casoni, ten. Aldo Bottion, bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **A. Scarlatti:** La Giuditta, finale dall'Oratorio per soli, coro e orchestra (Giuditta: Maria Luisa Carboni; Sacerdote: Robert Amis El Hage; Ozia: Gino Sininberghi; Capitano: Serafino Venerucci - Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

11,50 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
I. Strawinsky: Sinfonie per strumenti a fiato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) — L'histoire du soldat (Compl. da camera dir. Ghennadi Rojdestvenski)

12,25 LE GRANDI ORCHESTRE SINFONICHE: LA « BOSTON SYMPHONY »
L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Presto, Allegro assai (Sopr. Leontyne Price, c.alto Maureen Forrester, ten. David Poleri, bs. Giorgi Tozzi - Orch. Sinf. di Boston e Coro del « New England Conservatory » dir. Charles Münch)

13,30 IL SOLISTA: PIANISTA PAUL BADURA SKODA
J. S. Bach: Concerto italiano in fa maggiore (BWV 71): Allegro - Andante - Presto; **F. Schubert:** Valses nobles op. 77; **F. Chopin:** Tre studi op. 25: n. 7 - n. 8 - n. 9

14 LA SETTIMANA DI SCRIABIN
A. Scriabin: Sonata n. 10 in do maggiore op. 70, per pianoforte: Moderato - Allegro - Puissant, radieux - Allegro - Più vivo - Presto - Moderato (Pf. John Ogdon) — Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 26, per soli, coro e orchestra: Lento - Allegro drammatico - Lento - Vivace - Allegro - Andante (Msopr. Anna Maria Rota, ten. Carlo Franzini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini - M° del Coro Roberto Goitre)

15-17 W. A. Mozart: Duetto in si bemolle maggiore K. 424, per violino e viola: Adagio, Allegro - Andante cantabile - Andante con variazioni - Allegro (Vl. Giuseppe Prencipe, v.la Giuseppe Francavilla); **G. Martucci:** 6 melodie op. 68, per soprano e pianoforte (Sopr. Lucia Vinardi, pf. Margherita Delfino Spiga); **L. Dallapiccola:** Goethe lieder, per voce e tre clarinetti (su 7 Quartine del « Westoestlicher divan ») (Sopr. Mary Thomas, cl.i Giacomo Gandini, Alberto Fusco e Cesare Mele - Dir. Luigi Dallapiccola); **F. Liszt:** Tre capricci poetici: Il lamento - La leggerezza - Un sospiro (Pf. France Clidat); **P. Hindemith:** Ottetto: Breit - Varianten, Mässig bewegt - Langsam - Sehr lebhaft - Fuge und drei altmödische Tänze (Ottetto di Vienna); **C. Debussy:** Prélude a' l'aprés midi d'un faune (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: Sonata in do maggiore, per flauto e pianoforte: Moderato - Minuetto - Presto (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **J. Ch. Bach:** Concerto in sol maggiore n. 5 op. 7 per clavicembalo, due violini e violoncello: Allegro di molto - Andante - Allegro (Quartetto Pernafelli: clav. Anna Maria Pernafelli, vl.i Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, vc. Bruno Morselli); **C. M. von Weber:** Introduzione, tema e variazioni, per clarinetto e pianoforte (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco); **R. Wagner:** Grande sonata in la maggiore op. 4, per pianoforte: Allegro con moto - Adagio molto e assai espressivo - Maestoso - Allegro molto (Pf. Pieralberto Biondi)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL PREROMANTICISMO
L. Boccherini: Quintetto in do maggiore, per chitarra e archi « La ritirata di Madrid »: Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto - « La ritirata di Madrid » (Chit. Alirio Diaz, vl.i Alexander Schneider e Felix Galimir, v.la Michael Tree, vc. David Soyer); **L. Cherubini:** Studio in fa maggiore n. 2, per corno da caccia e archi: Largo - Allegro - Moderato (Cr. Barry Tuckwell - Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **G. Spontini:** La vestale: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada)

18,40 FILOMUSICA
J. S. Bach: Suite n. 3 in re maggiore per orchestra (BWV 1068): Ouverture - Aria - Gavotta I e II - Bourrée - Giga (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Lorin Maazel); **W. A. Mozart:** Quartetto in do maggiore (K. 171 suppl.), per flauto e archi: Allegro - Andantino (Tema con variazioni) (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Isaac Stern, v.la Alexander Schneider, vc. Leonard Rose); **S. Prokofiev:** Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Moderato ben accentuato - Toccata (Allegro con fuoco) - Larghetto, Vivo (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel); **F. Delius:** Brigg fair, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI EDWIN FISCHER E GEZA ANDA
L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace) (Pf. Edwin Fischer - Orch. Philharmonia di Londra dir. Edwin Fischer); **B. Bartok:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro molto (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay)

21,05 PAGINE RARE DELLA LIRICA FRANCESE
J. Massenet: Cendrillon: « Reste au foyer, petit grillon » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) — Le Cid: « O Souverain! O juge! O Père » (Ten. Mario Del Monaco - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Alberto Erede) — Griselidis: « Loin de sa femme » (Bs. Fernando Corena - Orch. della Suisse Romande dir. B. Walter) **A. Thomas:** Le caid: « Tambour major tout galonné d'or » (Bs. Ezio Pinza - Dir. Rosario Bourdon) — Raymond: Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

21,30 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICHE ISPIRATE A MELODIE POPOLARI
F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 14 (Pf. Roberto Szidon) — Rakoczy Marsch (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler); **F. Busoni:** Indianische Tagebuch (Diario indiano), quattro studi su motivi dei Pellirossa Nordamericani, per pianoforte (Pf. Antonio Bacchelli); **I. Strawinsky:** Tango (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati) — Ragtime, per undici strumenti (Compl. strum. dir. Charles Dutoit); **B. Bartok:** Tanzsuite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo, Finale, Allegro (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)

22,30 CONCERTINO
F. Schubert: Momento musicale n. 6 in la bemolle maggiore op. 94 (Pf. Alfred Brendel); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canzonetta, dal Quartetto n. 1 op. 12 (Chit. Julian Bream); **F. Poulenc:** Les baigneuses de Trouvilles - Discours du Général (Orch. di Parigi dir. Georges Prêtre); **M. Tournier:** Studio da concerto « au matin » (Arp. Osian Ellis); **M. Vainberg:** Dal « Concerto in si bemolle op. 95 » per tromba e orchestra: Etude (Allegro molto) (Tr. Timofei Dokschister - Orch. del Teatro Bolscioi dir. Algis Zuraitis)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. Ph. Rameau: Les Paladins, suite n. 2: Vif - Sarabande - Gaiment - Menuet en rondeau I e II - Très vif (Orch. dei Conc. Lamoureux di Parigi dir. Pierre Colombo); **C. M. von Weber:** Concerto in fa minore op. 73, per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegretto) (Cl. Gervase de Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **B. Bartok:** Tanzsuite, per orchestra: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Istvan Kertesz)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Keep on keepin' on (Woody Herman); **Blues in the night** (Ted Heath); **Walk on by** (Peter Nero); **Blues and sentimental** (Count Basie); **Creole love call** (Duke Ellington); **Burgundy street blues** (G. Lewi's ragtime Band); **Blues man** (Stephen Stills); **Summertime** (Janis Joplin); **Sneaking around** (Canned Heat); **Guitar lightining** (Lightining Hopkins); **Sittin' on the top of the world** (Howling Wolf); **Oh lord search my heart** (Tot Tuna); **Evil ways** (Santana); **Momotombo** (Malo); **Corridos** (Compl. caratt. Messicano); **Rogaciano** (Los Guayakis); **Danza azteca** (Los Guacharacos); **Calichi** (Atacama); **Batucada** (Gilberto Puente); **Vou deitar e rolar** (Baden Powell); **A bençao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); **Se voce pensa** (Elis Regina); **Favela** (Antonio C. Jobim); **Meditaçao** (Joao Gilberto); **Martinha de Bahia** (Trio CBS); **Batuka** (Tito Puente); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Alla moda dei montagnon** (Gigliola Cinquetti); **La bela Pinota** (Roberto Balocco); **Su na gondola** (Lino Toffolo); **Giovanass** (Gipo Farassino); **Miezz'a la piazza** (Tony Santagata); **Porta Romana** (Giorgio Gaber); **Bionda bella bionda** (Orietta Berti); **Nanni (Na gita a li Castelli)** (Gabriella Ferri)

10 INVITO ALLA MUSICA
Geronimo (Gianni Oddi); **Patton** (Stanley Black); **Lui e lei** (Angeleri); **Down by the river** (Sands of Time); **La chanson d'Hélène** (G. M. Defay); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Compartments** (José Feliciano); **So long city** (Paul Anka); **Con un paio di blue-jeans** (Romina Power); **There you go** (Edwin Starr); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Oglenon** (Lafayette Afro Rock Band); **Natural high** (Bloodstone); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **L'amore è qui** (Dana Valeri); **Half-breed** (Cher); **Sei mesi di felicità** (Armando Trovajoli); **Desperado** (Eagles); **Slow yourself down** (Camel); **Le tue mani su di me** (Antonello Venditti); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **I will return** (L'ing. Giovanni e famiglia); **Io** (L'Uovo di Colombo); **Fino all'orizzonte** (Luis Enriquez Bacalov); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Capita tutto a me** (Gastone Parigi); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Vampin** (Willie Hutch); **Piedone lo sbirro** (Santo e Johnny); **Formato Napoli** (Fausto Cigliano); **Top of the world** (Carpenters); **Baby please don't go** (Budgie)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Zapateado (Op. 23 n. 2) (Waldo De Los Rios); **To yelasto pedi** (Ferrante e Teicher); **Tropical merengue** (Percy Fait); **Where have all the flowers gone** (Peter, Paul and Mary); **Ballata d'autunno** (Mina); **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); **My love** (Franck Pourcel); **See see rider** (Boots Randolph); **Samba de minha terra** (Charles Byrd); **In the still of the night** (Frank Chacksfield); **La bourrée des étoiles** (Juliette Greco); **Danse** (George Moustaki); **End of the world** (Aphrodite's Child); **Girl** (The Beatles); **Alone again** (Ronnie Aldrich); **Mi piace** (Mia Martini); **Brooklin by the sea** (Mort Schuman); **When the Saint go marchin in** (Ted Heath); **I got a woman** (Elvis Presley); **Oh be my love** (The Supremes); **Stick with it** (Ray Bryant); **Ancora un po' con sentimento** (Orietta Berti); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Anna da dimencare** (I Nuovi Angeli); **Ode to Billy Joe** (King Curtis); **Perpetuum valse** (Caravelli); **E li ponti so' soli** (Antonello Venditti); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Tammuriata** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Red river valley** (Arthur Fiedler); **Ci si risveglierà** (Charles Aznavour); **Sea cruise** (José Feliciano); **L'uomo dell'armonica** (Henry Mancini); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **She's carioca** (Sergio Mendes); **Fiddler on the roof** (Norman Candler); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato)

14 SCACCO MATTO
Run run run (Jo Jo Gunne); **Campagne siciliane** (Era di Acquario); **Rock me on the water** (Linda Ronstadt); **Wig wam bam** (The Sweet); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Sucker** (Mott the Hoople); **Every hand in the hand** (Arlo Guthrie); **Ain't wastin' time no more** (Allman Brothers Band); **L'uomo** (Osanna); **Together alone** (Melanie); **In quella città** (Mario Barbaja); **Let it be gone** (The Grease Band); **Vincent** (Don McLean); **Nicola fa il maestro di scuola** (Stormy Six); **Get down your line** (The Byrds); **Harvest** (Neil Young); **E' ancora giorno** (Adriano Pappalardo); **Deal** (Jerry Garcia); **Move over** (Janis Joplin); **Mother and child reunion** (Paul Simon); **La scatola rosa** (I Nuovi Angeli); **Oggi no** (I Dik Dik); **Starman** (David Bowie); **Wango wango** (Osibisa); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Safety in numbers** (Heads Hands and Feet); **Oceano** (I Nomadi); **Honky cat** (Elton John); **Layla** (Derek and the Dominos); **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); **Mondo blu** (Flora Fauna e Cemento); **Join together** (The Who); **Stand by me** (Atomic Rooster); **Al nord** (Fratelli La Bionda)

16 INTERVALLO
Sadjoy (Manfred Mann); **Midnight cowboy** (Ferrante-Teicher); **Mi piace** (Mia Martini); **La musica del sole** (La Grande Famiglia); **Hurting each other** (Ray Conniff); **Mi sono innamorato di te** (Fausto Papetti); **The ballroom blitz** (The Sweet); **You've got a friend** (Carole King); **Up on the roof** (Percy Faith); **Eppur mi son scordato di te** (Formula Tre); **City, country, city** (War); **Photograph** (Ringo Starr); **The Continental** (Herb Alpert); **Hernando's Hideaway** (Ted Heath); **Ma se ghe penso** (Mina) **Amazing grace** (Banda Royal Scots Dragon Guards); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Somebody to love** (Marsha Hunt); **Flat feet** (Santo-Johnny); **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); **Simpatia** (Domenico Modugno); **Sleepy lagoon** (Robert Denver); **Mas que nada** (London Festival); **Live and let die** (Wings); **Oh babe, what yould you say** (Hurricane Smith); **A withers shade of pale** (Guitars Unlimited); **Crescerai** (I Nomadi); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Oh no not my baby** (Rod Stewart); **Jessica** (Allman Brothers Band); **Proprio lo** (Marcella); **Vado via** (Drupi); **Una lacrima** (Giovanni Fenati); **Cecilia** (Paul Desmond)

18 QUADERNO A QUADRETTI
Jazz me blues (Bix Beiderbecke); **Sister Kate** (Muggsy Spanier); **King Porter** (Jelly Roll Morton); **Ain't misbehavin'** (Fats Waller); **Weary blues** (Johnny Dodds); **Animals crakers in my soup** (Duke Ellington); **Memphis underground** (Herbie Mann); **What'd I say - Just for a thrill - Come rain or come shine - Down in my own tears** (Ray Charles); **The jasmin tree** (Modern Jazz Quartet); **Lester leaps in** (Sonny Stitt); **These foolish things** (Thelonius Monk); **Nica's tempo** (Gigi Gryce); **Work song** (Julian Cannonball Adderley); **Bishop school - Livingston playground - Eastern market - Belle Isle** (Yusef Lateef); **Road song - Greensleeves - Fly me to the moon - Yesterday - I'll be back** (Wes Montgomery); **Open house** (Jimmy Smith); **Minuet circa 61 - Blues for Robin Mark - Hilda's uneven mood - Nicolette** (The Louis Van Dyke Trio-Quartet)

20 IL LEGGIO
Love's theme (Harry Wright); **Fly me to the moon** (Ted Heath); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Fantasia di motivi** (Gilberto Puente); **Hair** (Edmundo Ros); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Ba-tu-ca-da** (Percy Faith); **Smackwater Jack** (Quincy Jones); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Mind games** (John Lennon); **Feelin' stronger every day** (Chicago); **Teenage rampage** (The Sweet); **Get it together** (The Jackson Five); **Manie** (Silvana); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Tristeza e solidao** (Vinicius De Moraes); **Samba de uma nota so** (Tito Puente); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Sessomatto** (Armando Trovajoli); **Hikky burr** (Quincy Jones); **S.O.S.** (Wes Montgomery); **Alla gente della mia città** (Opera Puff); **Point me at the sky** (Pink Floyd); **I can't get started** (Woody Herman); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **(I'm) football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Attenti a quei due** (John Barry); **5.15** (The Who); **Dinamica di una fuga** (Bruno Zambrini); **Swing samba** (Barney Kessel); **Countdown** (John Coltrane); **Ironside** (Quincy Jones)

22-24
— **CONCERTO JAZZ.** Partecipano: **l'orchestra di Lionel Hampton; il complesso di Charlie Parker; La cantante Ella Fitzgerald e l'orchestra di Stan Kenton.** Registrazione effettuata in occasione di pubblici concerti
Introduction; How high the moon; Stardust; Lover man; Vibe boogie; Flying home (Lionel Hampton); Bird of Paradise; Now's the time; Ornithology; Cheryl blues; Koko; Scrapple from the apple (Charlie Parker); A tisket a tasket; Indian summer; Smooth sailing (Ella Fitzgerald); The peanut vendor; Intermission riff (Stan Kenton)

filodiffusione

sabato 9 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
C. Ph. E. Bach: Doppio concerto in mi bemolle maggiore, per clavicembalo, fortepiano e orchestra: Allegro di molto - Larghetto - Presto (Clav. Li Stadelmann, fortepiano Fritz Neumeyer - Orch. da Cam. della « Schola Cantorum » di Basilea dir. August Wenzinger); **F. Schubert:** Mirjam Siegesgesang, cantata op. 136, per soprano, coro misto e pianoforte (su testo di Franz Grillparzer) (Sopr. Mirella Freni, pf. Massimo Toffoletti - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); M. Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 MUSICHE ORGANISTICHE
M. E. Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Org. Fernando Germani); **G. Frescobaldi:** Ricercare, per organo (Orch. Gaston Litaize); **J. S. Bach:** Corale « Wir glauben all'an einen Gott » (BWV 437) (Org. Giuseppe Zanaboni)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
S. Prokofiev: Il luogotenente Kijé, suite op. 60: Nascita di Kijé - Romanza - Matrimonio di Kijé - La troika - Funerali di Kijé (Orch. London Symphony dir. Malcolm Sargent); **G. B. Pergolesi:** Le temple de la paix, suite dal balletto: Ouverture - Troupe des nymphes, des bergers et des bergères, qui font une fête devant le temple de la paix - Menuet - Entrée des bergers - Rondeau - Entrée des Basques - Menuet I e II - Passepied I e II (Orch. « Oiseau Lyre » dir. Louis De Froment)

10,10 FOGLI D'ALBUM
B. Smetana: Polka in mi maggiore — Polka in mi bemolle maggiore (Pf. Gloria Lanni)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: LO SPIRITO NAZIONALE
G. Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini); **G. Verdi:** I Lombardi alla Prima Crociata: « Qui posa il fianco » (Sopr. Vivian Della Chiesa, ten. Jan Peerce, bs. Nicola Moscona - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **R. Wagner:** Rienzi: « Allmächt' ger Vater » (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Dietfried Bernet)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA SEIJI OZAWA
B. Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione (Andante non troppo) - Gioco delle coppie - Elegia (Andante non troppo) - Intermezzo interrotto (Allegretto) - Finale (Pesante, Presto); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. Sinf. di Chicago)

12 FOLKLORE
Autori anonimi: Tre canti folkloristici del Venezuela: Barlovento - A malia Rosa - Rio Manzanares (Compl. voc. Strum. « Grancolombiano ») — Due canti folkloristici spagnoli: Ay mi romera - El burdon y la prima (Paco Pena e il suo gruppo folkloristico) — Quattro canti folkloristici della Scozia: Ubhi Abhi - Eriskay love lilt - Jona boat song - Slow gently, sweet afton (Compl. voc. « Andrew Macpherson »)

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY
F. Chopin: Sonata in si bemolle minore n. 2 op. 35: Grave; Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Presto); **R. Schumann:** Studi sinfonici in do diesis minore op. 13

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
OTTETTO FILARMONICO DI BERLINO: **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 247, per quartetto d'archi e due corni: Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante, Allegro assai (Strumen. dell'Ottetto Filarmonico di Berlino: vl.i Alfred Malecek e Ferdinand Mezger, v.la Kunio Tsuchya, vc. Peter Steiner, cr.i Gerd Seiffert e Manfred Klier); PIANISTA WILHELM BACKHAUS: **L. van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore op. 15, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro scherzando) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt); DIRETTORE ISTVAN KERTESZ: **A. Dvorak:** Der Wassermann, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orch. Sinf. di Londra)

15-17 P. Dukas: La peri, poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui); **G. Bizet:** Les pecheurs de perles: « A' cette voix qui trouble - Je crois entendre encore » (Ten. Placido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Nello Santi); **C. Saint-Saëns:** Settimino op. 65, per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, tromba e pianoforte: Preambolo - Minuetto - Intermezzo - Gavotta e Finale (Vl.i Gianfranco Autiello e Cesare Cavalcabò, v.la Lucio Liviabella, vc. Giulio Malvicino, cb. Luigi Mannuzzi, tr. Renato Cadoppi, pf. Enrico Lini); **M. Reger:** Fantasia sul corale « Wachet auf ruft uns die Stimme » (Org. Michael Schneider); **C. M. von Weber:** Gran duo concertante op. 48, per carinetto e pianoforte: Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Allegro) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Sergio Fiorentino); **N. Paganini:** Introduzione e variazioni sul tema « Nel cor più non mi sento », da « La Molinara » di Paisiello (Vl. Alessandro Kramarov)

17 CONCERTO DI APERTURA (
A. Copland: Sinfonia n. 3: Molto moderato - Allegro molto - Andantino quasi allegretto - Molto deliberato (Fanfare), Allegro risoluto (Orch. di Minneapolis dir. Antal Dorati); **H. Sauguet:** Concerto n. 1 in la minore, per pianoforte e orchestra: Andante assai, Allegro - Lento quasi adagio - Allegro con moto (Pf. Yasso Devetzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO
A. Gretchaninov: Due canti religiosi russi: « Esulta nel Signore » - « Tu, figlio unigenito del Padre » (Coro misto « Johannes Damascenus » di Essen dir. Carl Essen); **I. Pizzetti:** Messa da requiem: Requiem - Dies irae - Sanctus - Agnus Dei - Libera me (Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka)

18,40 FILOMUSICA
A. Dvorak: Husitska, Ouverture op. 67 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz); **F. Liszt:** Grande concerto per pianoforte solo (« Grosses Konzertsolo »): Allegro energico - Andante sostenuto - Allegro agitato assai - Andante, quasi marcia funebre - Allegro con bravura (Pf. France Clidt); **E. Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo - Andante - Rondò (Vl. Henryk Szeryng - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel); **S. Prokofiev:** Ouverture su temi ebraici op. 34 (Orch. Naz. dell'ORTF di Parigi dir. Jean Martinon)

20 INTERMEZZO
L. Delibes: Sylvia, suite dal balletto: Prélude, Les Chasseresses - Intermezzo, Valse lento - Pizzicato polka - Cortège de Bacchus (Marcia, Baccanale) (Orch. Sinf. della Radiodiff. Naz. Belga dir. Franz André); **F. Kreisler:** Shepherd's madrigal — Schön rosmarin - Liebeslied — Liebesfreud (Vl. F. Kreisler, pf. Carlo Lamson); **E. Grieg:** Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. dir. Alfred Wallenstein)

21 LIEDERISTICA
F. Schubert: da « Die Schöne Mullerin » op. 25: Torck'ne Blumen - Der Müller und der Bach - Des Baches Wiegenlied (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen); **H. Wolf:** Due Lieder, da « Spanisches Liederbuch »: Ob auch finstre Blicke glitten - Benekt mich mit Blumen (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerald Moore)

21,20 CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI
J. S. Bach: Quattro Sonate, per flauto e cembalo: Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore: Allegro moderato - Siciliana - Allegro — Sonata n. 4 in do maggiore: Andante, Presto - Allegro - Adagio - Minuetto I e II — Sonata n. 7 in sol minore: Allegro - Adagio - Allegro — Sonata in re maggiore: Adagio - Allegro - Andantino cantabile - Tempo di Minuetto (Clav. Bruno Canino)

22 AVANGUARDIA
M. Kagel: Tactil per tre (1970 (Pf. Mauricio Kagel, chit. Wilhelm Bruck, chit. Theodor Ross); **D. Schnebel:** Stücke für Streichinstrumente (per due violini e due violoncelli): Allegro - Valzer - Elegia - Marcia - Finale (Società Cameristica Italiana)

22,30 SALOTTO '800
D. Scarlatti: Sonata in re maggiore L. 424 Vol. IX (Clav. Georges Malcolm); **E. Parish-Alvars:** La mandoline, grande fantasia per arpa sola (Arp. Bernard Galais); **A. Bazzini:** La ronde des lutins, per violino e pianoforte (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Bush); **C. Saint-Saëns:** Bourrée op. 135, da Studi per la mano sinistra (Pf. Aldo Ciccolini); **E. Chabrier:** Due pezzi, per pianoforte: Idylle - Scherzo valse (Pf. Cecile Ousset)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore n. 13 K. 525 (Eine Kleine Nachtmusik): Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò (Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter); **A. Dvorak:** Serenata in mi maggiore per orchestra d'archi op. 22: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale (Orch. da camera « J.-F. Paillard » dir. Jean-François Paillard); **J. Sibelius:** Nachtlicher ritt und sonnenaufgang (Cavalcata notturna e sorgere del sole), poema sinfonico op. 55 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Live and let die (Ray Conniff); **Amore bello** (John Blackinsell); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **I just want to celebrate** (Rare Earth); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Tema notturno** (Piero Piccioni); **Prelude in Ab crazy** (Mike Quatro Jam Band); **Can the can** (Suzi Quatro); **Felicità sorriso e pianto** (I Califfi); **Skycrapers** (Eumir Deodato); **She's a woman** (Count Basie); **Long train runnin'** (The Doobie Brothers); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Thanks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **Aquarius** (Stan Kenton); **Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Close to you** (James Last); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Canal grande** (Pino Calvi); **Gimme that beat** (parte I) (Jr. Walker); **Why me** (Kris Kristofferson); **Include me in your life** (Diana Ross e Marvin Gaye); **E' l'aurora** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Harlem song** (The Sweepers); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **I love my man** (Billie Holiday); **(I'm) football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Sessomatto** (Armando Trovajoli); **No more goodbyes** (Jackie Wilson)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Café regio's (Isaac Hayes); **What a wonderful world** (Louis Armstrong); **Brasilia** (Luiz Bonfa); **Cantaré** (Aguaviva); **A spoonful of sugar** (Duke Ellington); **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); **I love Paris** (The Million Dollars Violins); **Et maintenant** (The Children of France); **Snowbird** (Ferrante e Teicher); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Paraguay Paraguay** (Los Paraguayos); **Solamente una vez** (Werner Müller); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Doce doce** (Lester Freeman); **He** (Today's Pople); **Vieni sul mar** (International All Stars); **Jalousie** (Quart. Jonah Jones); **Bim bom** (Trio Charles Byrd); **Freedom** (Richie Havens); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Coco Cacao** (Los Lobos); **Angie** (Keith Richard); **Le temps de ma chanson** (Franck Pourcel); **Maria** (Perez Prado); **Malizia** (Fausto Papetti); **Blues bossa nova** (Franco Cerri); **Blows** (Gil Cuppini Big Band); **Je suis snob** (Boris Vian); **Je ne sais pas, je ne sais plus** (Mireille Mathieu); **Les gondoles à Venise** (Franck Pourcel); **Vanessa** (Ted Heath); **Clair** (Ray Conniff Singers); **Guadalajara** (Gilberto Puente); **Muleskinner blues** (Harry Belafonte); **A volta** (Elis Regina); **Finale, dal film « Per qualche dollaro in più »** (Leroy Holmes); **Domingas** (Jorge Ben); **In the ghetto** (Elvis Presley); **Fortunate son** (Creedence Clearwater Revival); **Hey Jude** (Edu Lobo)

12 IL LEGGIO
Jesahel (Paul Mauriat); **Pop corn** (Augusto Martelli); **Lady of Spain** (Ray Conniff); **Da troppo tempo** (Milva); **The talk of all the USA** (The Middle of the Road); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Butterfly** (Bob Powels); **Nun è peccato** (Peppino Di Capri); **'A luna menzu mari** (Al Caiola); **I want to hold your hand** (Ray Conniff); **Corre lucero** (Augusto Martelli); **Song sung blue** (Neil Diamond); **Chirpy chirpy cheep cheep** (Bob Powels); **E ou não é** (Milva); **Speak softly love** (Al Caiola); **Storia di un uomo e di una donna** (Formula Tre); **Il y a du soleil sur la France** (Paul Mauriat); **Ti guarderò nel cuore** (Peter Nero); **Nessuno al mondo** (Peppino Di Capri); **Bottoms up!** (The Middle of the Road); **Les moulins de mon cœur** (Bob Powels); **What have they done to my song, ma** (Billy Vaughn); **Más que nada** (Al Caiola); **Cherry Cherry** (Neil Diamond); **A summer place** (Paul Mauriat); **Oklahoma!** (Ray Conniff); **Il vento** (Formula Tre); **De guello** (Bob Powels); **Va bene ballerò** (Milva); **Il cielo in una stanza** (Al Caiola); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Un grande amore e niente più** (Peppino Di Capri); **Love sweet love** (The Middle of the Road); **Without her** (Peter Nero); **Après toi** (Paul Mauriat); **Gitchy goomy** (Neil Diamond); **Il picchio** (Ray Conniff Singers); **Crazy sax** (Augusto Martelli); **Jésus Christ** (Paul Mauriat)

14 COLONNA CONTINUA
Blue Lou (Count Basie); **Sophisticated lady** (Duke Ellington); **J.D.'s boogie woogie** (Jimmy Dorsey); **Alfie** (Lawson-Haggart); **Hello Dolly** (The Four Freshmen); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **The long and winding road** (Nancy Wilson); **You keep me hangin' on** (Paul Mauriat); **Machito** (Stan Kenton); **Un abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Se todos fossem iguais a voce** (Charlie Byrd); **Baa-tookee** (Shank-Almeida); **Lady, lady, lady** (Lionel Hampton); **The most beautiful girl in the world** (Harry Nilsson); **Minuet in « G »** (Ted Heath); **Let it be** (Ray Bryant); **O' barquinho** (Maysa); **Lover** (The Mastersounds); **Take five** (Dave Brubeck); **I'll remember april** (The Modern Jazz Quartet); **Woody'n you** (Jazz Messengers di Art Blakey); **Begin the beguine** (Art Tatum); **Blue star** (Benny Carter); **Whispering** (The Dukes of Dixieland); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Berimbau** (Antonio C. Jobim); **That's my girl** (Nat « King » Cole); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **The fifty-night street bridge song** (Percy Faith); **Palladium days** (Tito Puente); **Shiny stockings** (Sarah Vaughan); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Violets for your furs** (Cal Tjader)

16 IL LEGGIO
Super strut - Skyscrapers - Rhapsody in blue - Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); **Una settimana un giorno** (Edoardo Bennato); **The land of a thousand dances** (Officina Meccanica); **My soul is a dream** (Sunseed); **Metropoli** (Gino Marinacci); **Mato Grosso - Saudade - Jà era** (Irio De Paula); **Il primo appuntamento** (Fausto Papetti); **Il maestro e Margherita** (Ennio Morricone); **Have mercy on the criminal** (Elton John); **And life goes on** (Susy Lion); **Toy room** (Chick Corea); **A ballad to Max - Jazz barries - Fant it Janet** (Maynard Ferguson); **Senegal** (Martin Circus); **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica); **Anyway** (Paladin); **Phantasmagoria** (Curved Air); **Stormy weather** (Liza Minnelli); **Superstar** (Temptations); **Swing swing** (Kathy and Gulliver); **Alabama** (Neil Young); **Lady Stardust** (David Bowie); **Due regali** (Riccardo Fogli); **What have they done to my song, ma** (Raymond Lefèvre); **Ultimo tango a Parigi** (Ferrante e Teicher)

18 SCACCO MATTO
I'm going to be a teenage idol (Elton John); **Troppo fredda la notte** (Franchi Giorgetti e Talamo); **The loves still growing** (Carly Simon); **Miles from nowhere** (Cat Stevens); **Grazie amore grazie di cuore** (I Camaleonti); **Me and Julio down by the schoolyard** (Paul Simon); **Ditch digging** (Rufus Thomas); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Serenate to a cuckoo** (Jethro Tull); **Then I must go and can I keep** (Pete Brown); **Brother** (CCS); **Dixie lullaby** (Leon Russell); **Comunque bella** (Lucio Battisti); **I don't care what you tell me** (Canned Heat); **Church** (Stephen Stills); **Let me ride** (Ginger Baker); **Cosa voglio** (Alunni del Sole); **Let's get this show on the road** (Heads Hands and Feet); **White man black man** (James Gang); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **Nicola fa il maestro di scuola** (Stormy Six); **Stand back** (Allman Brothers Band); **No lies** (Grand Funk Railroad); **Marbles** (Santana e Buddy Miles); **Movimento I** (Delirium); **Saturday in the park** (Chicago); **Non è vero** (Mannoia Foresi e Co.); **Ring the living bell shine the living light** (Melanie); **Coloured rain** (Traffic); **The dawn** (parte I) (Osibisa); **Stop breaking down** (The Rolling Stones)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Django (Charlie Mariano); **My funny Valentine** (Brothers Candoli); **Frivolous Sal** (Sal Salvador); **Times up** (Warne Marsh); **Joy bell** (George Wallington); **Speak low** (Shorty Rogers); **Pepper pot** (Art Pepper); **Star eyes** (Buddy De Franco); **Indiana** (Barney Kessel); **Tre hungry glass** (Pete Rugolo); **Cotton tail** (Louis Armstrong); **Little man** (Sarah Vaughan); **Sweet heartache** (Fats Waller); **Blues in my heart** (Dakota Staton); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Midnight sun** (Ella Fitzgerald); **Evil blues** (Jimmy Rushing); **Where or when** (Kay Starr); **Cherry reed** (Joe Turner); **Something cool** (June Christy); **Oh, lady be good!** (All Stars); **Stardust** (Lionel Hampton); **Ring dem bells - Ellington medley - Jack the bear - Do nothing till you hear from me - Black and tan fantasy** (Duke Ellington)

22-24
— **L'orchestra di Johnny Pearson**
Sleepy shores; Summer of '42; Today I meet my love; Lazy silhouettes; Morning has broken
— **Canta Shirley Bassey**
Goldfinger; Where am I going; I capricorn; Let me sing and I'm happy; Johnny one note; For all we know
— **Il complesso vocale e strumentale « Chicago »**
Cities choice; Just you'n'me; Darlin' dear; Something in this city changes people
— **Il complesso di Cal Tjader**
Moneypenny goes for broke; What the world needs now is love; Anyone who had a heart; Don't make me over; Message to Michael; I say a little prayer
— **Il cantante Tom Jones**
Running bear; Ain't no sunshine; I don't want to be right; Since I loved you last; Lean on me
— **L'orchestra di Si Zentner**
The lonesome road; Chaser; The swingin' eye; There's no yon; I'm always chasing rainbow

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Con Gigi Mezzanotte e Carla Tatò

I tagliatori di teste

di Fabrizio Caleffi (Lunedì 4 novembre, ore 21,30, Terzo)

Fabrizio Caleffi, che con *I tagliatori di teste* ha ottenuto l'anno scorso il Premio Riccione ex aequo, è giovanissimo, non ha ancora ventidue anni e già mostra in questo testo un innegabile senso e talento teatrale. Il che, in un panorama come quello italiano, scarso di buone commedie, dove la maggior parte degli autori scrive battute dimenticandosi che una commedia vive sulla scena e in scena, e non su qualche frase indovinata o ben scritta, è un fatto positivo e piacevole. Quali i meriti di Caleffi? Innanzitutto il linguaggio secco, percorso da un brivido di angoscia ben calcolata. Poi la ragionata costruzione di un suo spazio, limitato, non agibile a tutti, carico di tensione, all'interno del quale Mafarca, il simpatico, bieco, ingenuo e non sanguinario protagonista, si muove. Mafarca ricorda un po' certe creature di Mrozek, il perfido e abile Tista di *Tango*, così quadrato e carico di una violenza che lentamente e cinicamente esplode, ma il riferimento a Mrozek serve evidentemente a Caleffi per svolgere poi un proprio gioco disperato e disperante. E' una pièce organizzata rigidamente, difficile, densa di significati: forse qui è un certo suo limite. Caleffi vuol dirci troppe cose e a volte uno si sperde nella lettura e deve tornare indietro. Si sente troppo un paziente e meticoloso studio del personaggio. Ma a parte questo il testo è buono e meriterebbe una rappresentazione teatrale.

Carla Tatò è fra le interpreti dei « Tagliatori di teste » di Fabrizio Caleffi in onda lunedì sul Terzo

Regista Alessandro Brissoni

Vittime

Commedia di John Finch (Mercoledì 6 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Vittime ci presenta una coppia di media età in crisi. Lui, Stephen, quarantacinque anni, capo contabile di un'agenzia pubblicitaria, è un tipico esempio dell'effetto che un ambiente sgradevole può esercitare su di una personalità fortemente attraente. Lei, Kath, trentacinque anni, si è straniata dal marito, perché si è rivelato diverso dall'uomo che ha sposato. Ma le è difficile voltargli le spalle. Se ora ne è capace è perché le è stata offerta un'alternativa: ama un altro uomo. Ma quando pone Stephen di fronte a questa realtà, la reazione di costui è drammatica. Incapace di considerare la decisione della moglie nella sua terribile concretezza, ha paura di perderla, di restare solo e più ancora di non avere più niente a cui aggrapparsi. Ma Catherine è irremovibile. Benché sia basata su un tema e su una situazione del tutto convenzionali e scontati, questa commedia di John Finch ha almeno un pregio: quello di non offrire l'analisi di un caso generale, quanto piuttosto l'analisi di personaggi concreti, ben caratterizzati psicologicamente. L'ascoltatore così non si trova davanti a un giudizio definito, ma anzi è costretto a prendere partito. In questo modo anche gli aspetti più generali della situazione, le sue implicazioni psicologiche e sociologiche, vengono chiariti concretamente. In questo senso è indicativa la caratterizzazione del personaggio maschile, più riuscita di quella del personaggio femminile.

Radioteatro

Concerto per fisarmonica e ragioniere

di Pietro Formentini (Martedì 5 novembre, ore 21,15, Nazionale)

« Io vedo me sono io davanti a me. Dimmi specchio dimmi specchio: c'è qualcosa che non va qualcosa che non va? La salute c'è, la forma c'è, tutto va, tutto va... Ho raggiunto una bella ottimità. Sono molto me stesso... Se la faccio studiare fin da piccola Rosetta diventerà una grande fisarmonicista: avrò le mie soddisfazioni... Suona, suona, bambina, suona; soltanto suonando molto, nella vita si diventa suonatori... Ho le rughe espressive. Sono molto scolpite nella mente... Sono maturo. Resterò maturo. Nella vita ho sempre fatto di tutto per diventare maturo. Sono diventato il più maturo possibile... ».

Così s'inizia questo intelligente e divertente radiodramma di Pietro Formentini, autore drammatico e regista che si è segnalato al Premio Italia 1971 con il radiodramma *Diario del minatore sepolto Martin Tiff*. La fisarmonica è uno strumento Kitsch: tanghi, mazurche, folclore, concerti in stazioni termali. Per circa trent'anni, dal '20 al '50, ha accompagnato la storia d'Italia. Oggi è strumento pressoché dimenticato.

Il ragionier Perdicca è un ricchissimo ometto venuto su dal niente che compravende, affitta appartamenti, costruisce case, manipola soldi. Con queste caratteristiche l'autore presenta le voci soliste di questa sua composizione radiofonica. Essa potrebbe definirsi la radiografia di un arricchito — con la sua particolare mentalità, le sue pose, i suoi tuffi nel passato, le sue nevrosi —, di volta in volta sottolineata e contrappuntata dal suono dello strumento musicale doppiamente emblematico: come richiamo alle sane origini campagnole del protagonista e come portavoce di un soddisfatto immobilismo borghese.

Una commedia in trenta minuti

Le smanie della villeggiatura

Commedia di Carlo Goldoni (Venerdì 8 novembre, ore 13,20, Nazionale)

I legami tra la Commedia dell'Arte e Goldoni, scrive Vito Pandolfi nella sua *Storia del teatro*, opera poderosa e tra le migliori che siano uscite in Italia sull'argomento, si formano continui e diretti, anche se per contrasto. Anzitutto Goldoni riprende lo stesso filo conduttore che aveva condotto i primi comici, inventori delle maschere, ad abbandonare gli schemi della commedia erudita, per attingere, attraverso la libertà dell'improvvisazione incanalata nei tipi fissi da loro elaborati, alla realtà attuale, quotidiana, da cui vengono circondati. A due secoli di distanza Goldoni riprende lo stesso processo rinnovatore: e come i Gelosi portavano sulla scena i facchini bergamaschi, il mercante veneziano, il dotto bolognese e via di seguito, così Goldoni costruisce una tipologia sociale attraverso le stratificazioni della sua Venezia. In secondo luogo Goldoni ci lascia, in una buona metà dei suoi lavori, e particolarmente nel *Servitore di due padroni*, trasfigurata dalla sua fantasia creatrice, l'essenza dell'arte all'improvviso, in una testimonianza irrefutabile: cioè, come la maschera, con l'interpretazione, creava un trionfante tipo scenico, così Goldoni, attraverso l'elaborazione drammaturgica, porge la natura e la facoltà scenicamente esaltate del tipo. In terzo luogo Goldoni, ben più che da Molière, apprende dal gioco dell'improvvisazione l'ingranaggio della struttura drammatica. In che misura Goldoni ebbe a ispirarsi direttamente al gioco degli attori all'improvviso, ai loro lazzi e alle loro battute? Non sarebbe difficile, commedia per commedia, stabilire la diretta filiazione. Ma è il procedimento che soprattutto conta, ed eccone la chiave: i comici, quando facevano a meno del generico (ma ciò si rendeva sempre più raro: e lo stesso Goldoni confessa di aver arricchito in gioventù i generici di una compagnia, quella di Bonafede Vitali) e improvvisavano realmente, non potevano non ispirarsi alle loro osservazioni ed esperienze quotidiane, cogliendone gli aspetti più rivelatori. Così procede Goldoni, dando forma al linguaggio parlato riproducendone i tipi e le vicende. Questa derivazione alimenta una linfa che proprio dalle maschere prende lo slancio più vigoroso, in esse ha la fondamentale invenzione: ma costituisce anche il compimento di una evoluzione, al cui termine sta il maturarsi storico del nostro Paese e delle sue classi, documentato nei nuovi sistemi di dialogo e nei rapporti e gli scambi tra gli elementi della vita sociale e la commedia. Di Goldoni per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Marina Dolfin va in onda *Le smanie della villeggiatura*.

Centenario della nascita di Guglielmo Marconi

Una semplice conseguenza

di Guido Guarda (Venerdì 8 novembre, ore 21,30, Terzo)

« La telegrafia senza fili non è che una semplice conseguenza dell'applicazione dei mezzi impiegati dalla natura per ottenere gli effetti di calore, di luce, di magnetismo attraverso lo spazio » (dalla relazione di Guglielmo Marconi tenuta in Campidoglio il 7 maggio 1903). Marconi nacque nel 1874 e nel primo centenario della nascita, la radio trasmette, tra l'altro, questa radiocomposizione di Guido Guarda nella quale vengono rievocati i momenti più importanti della grande carriera scientifica e delle mille difficoltà incontrate da Marconi. Nel corso della trasmissione gli ascoltatori potranno sentire anche la viva voce di Marconi, incisa su disco, che racconta l'esperimento del 1901, data fondamentale per lo sviluppo della radio.

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500 .

Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del controfagotto. E poi ad una nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile.

Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.
In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Registratore. Lo abbiamo chiamato M 3002 hifi.

Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICA	NORME DIN 45-500	REGISTRATORE M 3002 hifi
RISPOSTA IN FREQUENZA	40/12.500 Hertz	Velocità 4,75 cm/sec. 30/12.500 Hertz
		Velocità 19 cm/sec. 30/20.000 Hertz
RAPPORTO SEGNALE DISTURBO	Superiore a 45 decibel	Velocità 4,75 cm/sec. Superiore a 48 decibel
		Velocità 19 cm/sec. Superiore a 55 decibel
DERIVA DI VELOCITA	± 1,0 %	Inferiore a 1%
FLUTTUAZIONE	± 0,2 %	Velocità 4,75 cm/sec. 0,2 %
		Velocità 19 cm/sec. 0,1 %

Si noti come il Registratore M 3002 hifi superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN.

REGISTRATORE M 3002 hifi

Stereo a quattro piste, trascinamento e riavvolgimento a motori indipendenti, preregolatore per livello radio-fono e miscelazioni

A motori spenti funziona da amplificatore: potenza d'uscita 70 watts.

HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN

Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME ..... NOME .....

via .....

CAP. ..... CITTA' .....

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)

R7

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Tutto Debussy

« Debussy aveva il dono di tradurre in musica le impressioni visive che gli si presentavano, o che nella sua immaginazione derivava dalla pittura e dalla letteratura. In questo modo », sosteneva Alfred Cortot, « egli diede pieno sfogo alla sua arte, in un mondo di sentimenti rimasto quasi completamente chiuso alla musica. Solo raramente la sua ispirazione ebbe radici in sentimenti che avevano ispirato i compositori da Beethoven in avanti, e cioè passioni umane, gioie e sofferenze. Egli non ripudiò o negò la sensibilità musicale, ma conservò un'aristocratica riservatezza di stile e cercò di raggiungere l'impressione a mezzo di una specie di ripercussione, piuttosto che in modo diretto... ». Mi piace riportare ora il pensiero di Cortot in occasione della settimana dedicata a Claude Debussy (da lunedì le trasmissioni saranno quotidiane, sul Terzo alle ore 10,30). Dalla nastroteca e dalla discoteca della RAI sono state « ripescate » alcune tra le più belle e affascinanti esecuzioni nel nome del musicista francese nato a Saint-Germain-en-Laye il 22 agosto 1862 e morto a Parigi il 25 marzo 1918. Tra gli interpreti (i programmi sono sia sinfonici, sia cameristici) ecco la Sinfonica di Londra diretta da Monteux, il pianista Dino Ciani, il clarinettista Giuseppe Garbarino con il pianista Canino, gli strumentisti della Boston Symphony Orchestra, la New Philharmonia diretta da Boulez e ancora l'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi guidata da André Cluytens, l'Orchestra della Suisse Romande sotto la bacchetta di Ernest Ansermet, il flautista Jean-Pierre Rampal, il Quartetto La Salle e il pianista Walter Gieseking. E' ovvio che figureranno le più significative opere orchestrali, quali *Images*, *Jeux*, *Prélude à l'après-midi d'un faune*, *La mer*. Sarà interessante ricordare ai lettori che Claude Debussy, oggi pacificamente accolto in tutte le sale da concerto del mondo, fu ripetutamente fischiato fino a pochi decenni or sono anche da un pubblico dotto e preparato, quale quello romano. Lambert osservava che per i contemporanei « gli esperimenti di Debussy dovettero assumere un carattere quasi politico di rivolta contro la tradizione del romanticismo tedesco e divennero un comodo manuale rivoluzionario. L'impalcatura da lui usata nella costruzione della sua torre solitaria fu ammirata per se stessa, fu manomessa e saccheggiata, servì a erigere più di una malcostruita casa di speculazione ». Un ultimo concerto da segnalare è quello con Bruno Aprea (lunedì, 17,35, Terzo), al quale dedichiamo un servizio alle pagine 141-146. Il giovane direttore, alla testa della « Scarlatti » di Napoli e della Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta la *Sinfonia n. 3 in re maggiore* di Franz Schubert, *Taras Bulba*, rapsodia per orchestra di Leos Janácek, infine *El amor brujo*, suite dal balletto di Manuel de Falla. Si tratta di autori assai diversi sia per lo stile, sia per la tecnica e per il pensiero. Attraverso questi Bruno Aprea può appunto porre in evidenza l'intera gamma delle sue qualità direttoriali.

Il flautista Jean-Pierre Rampal è tra gli interpreti dei concerti dedicati questa settimana a Claude Debussy, in onda alle 10,30, sul Terzo

Cameristica

Il violone soprano

Tra il Sei e il Settecento visse a Torino una famiglia di musicisti, le cui opere o interpretazioni si perdono purtroppo oggi nei complessi capitoli della storia, senza che le società concertistiche ne ricuperino almeno le pagine più significative. E' il caso dei Somis, fortunatamente ripresi ora nel nome di

Radu Aldulescu

Giovanni Battista (25 dicembre 1686 - 14 agosto 1763). Si ricorda di loro un certo Francesco, capostipite originario di Chieri, insieme con i figli Innocenzo, violinista e sopranista; Giovanni Antonio, violinista; Francesco Lorenzo, sonatore di violone soprano della Cappella dei Savoia; infine i fratelli Giovanni Battista (il più famoso ed esperto di violone soprano, violinista, compositore di talento) e Lorenzo Giovanni, pure violinista e compositore. Di Giovanni Battista Somis possiamo oggi parlare grazie alle cure cordiali e intelligenti di Riccardo Castagnone, che ha rielaborato recentemente le *Dodici Sonate da camera per violino e clavicembalo op. VI* ora in onda (martedì e giovedì, 17,10, Terzo) con lo stesso Castagnone al clavicembalo e con Giovanni Guglielmo al violino. Torneranno così alla ribalta le eleganti battute di un compositore che aveva lavorato come sonatore di violone soprano alla corte di Vittorio Amedeo II, andando in seguito a perfezionarsi alla scuola romana di Arcangelo Corelli. Fini i suoi giorni a Torino, da tutti stimato e ammirato anche per le sue esibizioni come « solista privato del duca ». La sua opera continuerà attraverso una nutrita schiera di geniali allievi, tra i quali è opportuno sottolineare i nomi di Pugnani, di Giardini, di Leclair, di Chiabrano e di Guignon. In questi stessi giorni avremo parecchie occasioni di ascolto «cameristico ». Indichiamo soprattutto un programma scambio con la Radio Russa (lunedì, 17,10, Terzo): il contralto Tamara Sinjavskaja si esibirà in brani di Rachmaninov e il violoncellista Radu Aldulescu insieme con la pianista Maria Elisa Tozzi (mercoledì, 17,10, Terzo) spiccheranno nella *Sonata in do maggiore* di Alfredo Casella.

Corale e religiosa

Paradiso terrestre

Lo Schubert dei *Lieder*, delle *Sinfonie*, degli *Improvvisi*, delle *Sonate*, dei *Momenti musicali*, delle musiche teatrali non sarebbe per davvero completo senza il ciclo delle *Messe*, scritte sia per contribuire ad un nuovo repertorio per le funzioni sacre viennesi, sia per dare atto con cori, con orchestre e con solisti di una propria spiritualità, che, al di là dei termini apparentemente semplici e persino goderecci, nasceva da un mondo interiore assai lontano dai tristi bigottismi. Per Franz Schubert — come ha detto chiaramente Giovanni Carli Ballola nei confronti della *Messa n. 6 in mi bemolle maggiore* ora trasmessa (venerdì, 21,15, Nazionale) — conciliare contrappunto scolastico con tematismo e armonia moderni è, tutt'al più, problema tecnico, non già tecnico o spirituale. E questo particolare, come anche l'assoluta assenza di mistici rapimenti, sostituiti da un affettuoso, talora confidenziale ricondurre a immagini familiari o a echi di natura le più trascendenti verità di fede proposte dal testo e l'assenza altrettanto assoluta di rettorica pompa, di unzione pietistica, di compunzione bigotta, valgono a collocare le due maggiori *Messe schubertiane* (quella *in la bemolle* e l'altra *in mi bemolle*) in un loro paradiso terrestre al di qua del crinale, oltre il quale all'artista romantico non sarà più possibile musicare un testo sacro senza tirarvi in ballo le proprie faccende private, grandi o piccine.

La *Messa n. 6* è ora trasmessa insieme con la *Seconda Sinfonia* di Schubert nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della RAI sotto la guida di Wolfgang Sawallisch. Maestro del Coro Gianni Lazzari. Vi partecipano il soprano Margherita Rinaldi, il mezzosoprano Gertrude Jahn, i tenori Nicolai Gedda e Lajos Kozma ed il basso Franc Petrusanec.

Contemporanea

Dura mors

Non sempre i virtuosi delle tastiere, dei fiati, delle corde amano esporsi nel nome di artisti italiani contemporanei: preferiscono brillare attraverso le partiture di repertorio, dei classici e dei romantici. E' perciò con grande soddisfazione che notiamo I Solisti di Torino impegnarsi in nove lavori di altrettanti maestri dagli stili differenti, dal linguaggio moderno sempre interessante e dalle trovate coloristico-strumentali anche nuove e allettanti. Inviterei dunque gli appassionati di musica contemporanea ad ascoltare l'*Elegia* di Sandro Fuga, *The greater Plan* di Luciano Chailly, *Under the night forewer falling* di Enrico Correggia, *Dura Mors* di Vittorio Gelmetti, *Memoria* di Gian Francesco Malipiero, *Epitaffio per gli amici scomparsi* di Franco Mannino, *Organum* di Carlo Mosso, *In memoriam* di Carlo Parmentola e *C'est la clarté vibrante* di Gilberto Bosco. Nella trasmissione (domenica, 17,05, Terzo) la gran parte del discorso solistico sarà riservata al flauto nelle sue diverse fatture: quelli in do, in sol, oltre all'ottavino e al flauto coloratura. Ne sarà interprete il maestro Antonmario Semolini. Un secondo appuntamento di sicuro richiamo si avrà (sabato, 19,15, Terzo) con la Filarmonica di Berlino e con il Coro da Camera della RIAS. Sul podio Reinhard Peters. Parteciperanno inoltre la violinista Christiane Edinger e le voci recitanti Robert Dietl e Helmut Krauss. In apertura figura un lavoro di Friedrich Cerha (Vienna, 17 febbraio 1926): *Langegger Nachtmusik* del 1971. Seguono il *Concerto* per violino e orchestra (1950) di Bernd-Alois Zimmermann, uno dei più acuti critici musicali dei nostri tempi nonché compositore, cresciuto alla scuola di Leibowitz, nato a Bliesheim il 1918 e morto a Colonia il 1970; *Sigma* (1963) di Ivo Malec, insigne maestro jugoslavo nato a Zagabria il 20 marzo 1925; infine *Du sollst nicht töten* su testo di Walter Böttcher e di Karl Heinz Wahren messo a punto dallo stesso Wahren nel 1969.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio a una voce

La forza del destino

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 4 novembre, ore 19,55, Secondo)

Si avvia ormai a conclusione il ciclo di trasmissioni dedicato alla voce e all'arte di Giulietta Simionato e curato, con rara competenza, da Angelo Sguerzi. In onda, questa settimana, un'edizione della *Forza del destino* diretta da Francesco Molinari Pradelli, in cui figurano, accanto alla Simionato, il soprano Renata Tebaldi, il tenore Mario Del Monaco, il compianto baritono Ettore Bastianini e il basso Cesare Siepi. L'orchestra e il coro sono dell'Accademia di Santa Cecilia. Nel capolavoro verdiano, Giulietta Simionato interpreta la parte di Preziosilla. Un personaggio minore nel contesto del dramma e nondimeno ricco di bellissimi accenti. E' lo stesso Sguerzi a chiarire, nella presentazione radiofonica dell'opera, il motivo per cui ha preferito presentare la Simionato nei panni di Preziosilla anzi che in altre vesti più sontuose e appariscenti. « Nel caso della Simionato », afferma il critico, « c'erano almeno una straordinaria Santuzza, un'incisiva Azucena, una splendida Leonora nella *Favorita*, una forte Principessa di Bouillon nell'*Adriana Lecouvreur* ». E oltre: « Preziosilla, nell'insieme dell'opera intesa quale narrazione, riveste un ruolo del tutto insignificante; non così sul piano musicale e su quello strettamente vocalistico... Il canto dell'avvenente zingara, se tende vocazionalmente al canto di fioritura, si colora di accenti intensamente drammatici e incisivi. La Simionato, quindi, in possesso dell'uno e dell'altro versante, può calarsi totalmente, anche per dimensione vocale, nel personaggio e ritagliarselo con perfetta assonanza stilistico-psicologica ». Fra i luoghi interpretativi esemplari, lo Sguerzi cita la conclusione dell'atto « italiano » che presenta « due momenti ben precisi e affatto diversi: prima la sequela di agilità in *Venite all'indovina*, poi il deciso, robusto *Rataplàn* di intonazione decisamente guerresca. Nel primo momento, la Simionato si avvale dell'arte dell'intarsio vocale che Rossini le aveva sollecitato e codificato, ma se ne avvale con una intuizione di gusto e di stile come sempre infallibile: dal suo porgere si avverte subito che di Rossini resta solo la citazione, d'altronde più allusa che pedissequamente esatta, e che si è già entrati nel maturo fraseggio di Verdi (non si dimentichi che *La forza del destino* sta tra *Ballo in maschera* e *Don Carlo*, a tacere dei rifacimenti); e non si tratta soltanto del problema filologico dell'agilità di forza o meno, ma di un canto che ha da tener presenti e le necessità del legato e quelle dell'accento, diremo, staccato, pregno di una sua precisa robustezza, seppure affidato al puro fiato più che all'appoggiatura forzosa; e al tutto va aggiunto quel pizzico di brio che fa della zingara un personaggio a più dimensioni. Ebbene, tutto questo è ciò che la Simionato fa come non ho mai sentito fare da altre ». Qualche brevissimo cenno sull'opera. L'argomento della *Forza del destino*, melodramma in quattro atti, fu tratto dal Piave (docilissimo librettista di Verdi) da un dramma spagnolo di Angel de Saavedra, duca di Rivas. Verdi fu conquistato dalle forti tinte del dramma del Saavedra, dal clima teso, dall'aura fatale di un'opera in cui le passioni e i caratteri umani erano delineati con mano potente e i personaggi venivano travolti tutti dal sovrumano e cieco destino. E volle che il Piave si attenesse al massimo alla fonte originale.

Il basso Cesare Siepi è fra gli interpreti della « Forza del destino »

Dirige Karl Böhm

Il ratto dal serraglio

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Martedì 5 novembre, ore 20,15, Terzo)

Per la rubrica di Giuseppe Pugliese, *Il Melodramma in discoteca*, va in onda una recentissima edizione discografica del capolavoro mozartiano, affidata alla direzione di Karl Böhm. Interpreti principali Arleen Augier, Reri Grist, Peter Schreier, Harald Neukirch, Kurt Moll. Attori drammatici, coro della Radio di Lipsia e « Staatskapelle » di Dresda. L'opera fu rappresentata per la prima volta a Vienna il 12 luglio 1782, su libretto di Gottlieb Stephanie tratto da un « Lustspiel » di Bretzner. Belmonte (*tenore*), un giovane gentiluomo spagnolo, sta cercando d'introdursi nel palazzo del Pascià Selim (*recitante*). Vuole liberare, infatti, la fidanzata Costanza (*soprano*) comperata come schiava insieme alla cameriera Blonde (*soprano*) e al suo fedele servo Pedrillo (*baritono*). Ma Osmino (*basso*), intendente del Pascià, allontana in malo modo Belmonte. Per fortuna sarà Pedrillo, assunto da Selim come giardiniere, a offrire al giovane la possibilità di penetrare nel palazzo al fine di organizzare la fuga. Il tempo stringe, giacché Costanza ha ricevuto dal Pascià un ultimatum: se non cederà al suo amore, egli la farà uccidere. La risposta deve giungere entro un giorno. A questo punto, Pedrillo riesce a convincere Selim ad assumere Belmonte. Trascorso il termine fissato, Costanza dà la sua risposta negativa e il Pascià ne ammira il coraggio. A mezzanotte i prigionieri tentano la fuga, ma vengono scoperti. Il Pascià, poi, riconosce in Belmonte il figlio del suo acerrimo nemico: tutto sembra perduto quando generosamente Selim libera tutti.

Sul podio Daniele Paris

L'osteria di Marechiaro

Opera di Giovanni Paisiello (Sabato 9 novembre, ore 20, Nazionale)

Quest'opera di Paisiello, restituita al gusto d'oggi nella fine revisione di Jacopo Napoli, verrà trasmessa in un allestimento radiofonico affidato alla direzione di Daniele Paris. Interpreti principali Elena Zilio, Alberta Valentini, Ennio Buoso, Carlo Gaifa, Domenico Trimarchi, Adriana Martino. Orchestra Scarlatti di Napoli della RAI. *L'osteria di Marechiaro* — libretto di Francesco Cerlone — fu rappresentata per la prima volta a Napoli nel 1768 (Teatro dei Fiorentini). Il dato cronologico giova a indicarci il periodo stilistico al quale essa appartiene: il periodo cosiddetto « napoletano » del Paisiello. Il compositore pugliese (nato a Taranto il 1740 e morto a Napoli il 1816) aveva già scritto, in quell'epoca, drammi giocosi per Bologna, Modena, Venezia e Parma; ma a Napoli si afferma con quell'*Idolo cinese* del 1767 che sarà per i suoi rivali, per esempio il Piccinni, una spada nel fianco. Nel '68, Paisiello ha dunque la mano già fatta: sapeva disegnare soavi melodie che fiorivano sulla pagina con geniale facilità; sapeva ritrarre con arguta allegria, con disinvoltura piccante, le situazioni e i personaggi (senza tuttavia penetrare di quest'ultimi i tratti psicologici intimi, come farà con straordinaria sapienza Rossini); sapeva infine mischiare gioia e malinconia, lacrime e teneri sorrisi in una musica candida e affettuosa. Ecco, perciò, il personaggio di Spiritillo (il « deus ex machina », il risolutore fatato del piccolo imbroglio narrato con garbo dal Cerlone) conquistare il suo incanto in virtù di una musica scintillante e squisitissima; ecco la bella aria di Federico, tutta impregnata di nostalgia e di trepido desiderio. Ma le pagine che meritano la citazione sono parecchie, a incominciare dalla Sinfonia dove senti echi pergolesiani e mozartiani, per finire (passando attraverso quel luogo felice ch'è l'arrivo di Lesbina e dell'Abate) alla divertentissima scena del « colpo di cannone » e al lieto coro con cui si chiude, serenamente, la partitura.

LA VICENDA

Carl'Andrea, un oste che ha il suo locale sulla riviera di Marechiaro a Napoli, è in attesa di un marchese romano che giungerà con la propria figlia, futura sposa del Conte di Zampanò. Questi entra in scena strimpellando il colascione mentre la servetta Chiarella gli risponde suonando il mandolino. C'è del tenero fra i due; ma sfortuna vuole che il Conte sia ormai legato alla promessa fatta alla nobile fanciulla di cui è prossimo l'arrivo. Nell'osteria di Carl'Andrea, intanto, sono giunti anche la giovane commediante Lesbina e il suo accompagnatore, l'Abate Scarpinelli. La ragazza è alla ricerca del Conte il quale, farfallone com'è, le ha fatto qualche tempo prima, a Palermo, una regolare proposta di matrimonio. E' presente anche un altro personaggio: il giovane Federico, fuggito da Roma dopo essere stato imprigionato per aver audacemente messo l'occhio sulla ricca figlia di un marchese. Al suono di una marcia, giungono finalmente il patrizio romano e la figlia; e Federico riconosce subito in costei la sua amata Dorina. I due giovani, felici di essersi ritrovati, sono ormai decisi a risolvere la difficile situazione. Ma le cose si complicano: il Conte e Chiarella, che si erano allontanati insieme, entrano teneramente abbracciati nell'osteria, suscitando l'ira degli astanti. Il Conte è aggredito

La trama dell'opera

Atto I - *Leonora (soprano), innamorata di don Alvaro (tenore), decide di fuggire con lui, ma è sorpresa dal padre, marchese di Calatrava (basso) che sfida don Alvaro a duello. Don Alvaro non vuole battersi, e getta a terra la sua pistola, dalla quale tuttavia parte un colpo che uccide il padre di Leonora.* Atto II - *Sotto false spoglie, don Carlo di Vargas (baritono), fratello di Leonora, cerca la sorella e don Alvaro. Leonora, frattanto, chiede asilo in un convento per espiare la sua colpa, e le viene concesso di vivere isolata dal mondo in una grotta.* Atto III - *Don Alvaro rievoca le proprie origini bastarde e le circostanze drammatiche che lo costrinsero ad abbandonare Leonora, che egli ora crede morta, quando la sua attenzione è attratta da una rissa tra giocatori. Il suo intervento salva la vita a don Carlo e i due, che si presentano con falsi nomi, si giurano reciproca fedeltà e amicizia. In seguito, ferito in battaglia, don Alvaro, che non spera di sopravvivere, consegna a don Carlo un plico da aprire in caso di sua morte; ma don Carlo, insospettito, fruga nella valigia che contiene il plico e scopre un ritratto di Leonora: il seduttore di sua sorella e l'uccisore di suo padre è finalmente trovato, e quando il medico annuncia che don Alvaro si salverà, don Carlo esulta perché potrà vendicarsi.* Atto IV - *Don Alvaro, sotto il nome di padre Raffaele, si è fatto frate nello stesso convento dove vive Leonora. Qui don Carlo lo raggiunge e lo sfida a duello: don Carlo resta ferito a morte. Alvaro, in cerca di aiuto, batte alla porta della grotta di Leonora che corre in soccorso del fratello; ma questi, che la riconosce, prima di spirare riesce a colpire a morte anche lei. Morente, Leonora perdona al fratello e consola Alvaro che ella precede in cielo.*

Domenico Trimarchi è il Conte Zampanò nell'« Osteria di Marechiaro »

Stagione Lirica della RAI

La Mandragola

Opera di Mario Castelnuovo-Tedesco (Giovedì 7 novembre, ore 20,15, Terzo)

Mario Castelnuovo-Tedesco, autore dell'opera che va in onda questa settimana in un'edizione diretta da Ferdinando Guarnieri per la RAI, nacque a Firenze il 3 aprile 1895 e morì a Los Angeles il 17 marzo 1968. Discepolo di Del Valle per il pianoforte e di Ildebrando Pizzetti per la composizione, si diplomò in entrambe le materie nel 1918. Nel '39 emigrò negli Stati Uniti (costrettovi dalle inique leggi razziali) e nel '46 assunse la cittadinanza americana. Lasciò, alla sua morte, una ricchissima produzione musicale: opere e balletti, oratori, musiche strumentali e da camera, musiche per film. *La Mandragola*, premiata al Concorso lirico nazionale del 1925, fu rappresentata la prima volta alla Fenice di Venezia il 4 maggio 1926, con esito lietissimo. In quest'opera, il musicista dimostrava non soltanto una maturità sicura dello stile, affinato alla scuola pizzettiana, ma la capacità di accostarsi con freschezza al soggetto letterario. Tale soggetto, come si desume dal titolo, è quello della famosa commedia di Machiavelli; è la storia del giovane Callimaco che, con una beffa spietata, riesce a giacere con Lucrezia, la bella moglie di messer Nicia Calfucci. La beffa consiste nel far credere a messer Nicia che, per procreare, la moglie dovrà bere una pozione d'erba velenosissima e, per evitare il pericolo del veleno che agisce una sola volta, farla poi giacere con un giovane (Callimaco). Così Callimaco conquisterà per sempre Lucrezia, da tutti reputata onestissima. Nel libretto, ritoccato per le scene musicali dallo stesso Castelnuovo-Tedesco, resta intatta la vicenda della commedia cinquecentesca, con la sua comicità che si stampiglia lucidissima nella musica; ma l'amara crudeltà del testo originale si mitiga in un tono dilettevole, meno realistico e duro. Modi popolareschi, melodie chiare, si legano ad armonie ricercate, a un'orchestrazione sapientissima; e torna alla mente la definizione del Mila che chiamò il musicista un « signorile umanista toscano ».

da Lesbina e dall'Abate, da Dorina e dal Marchese suo padre. Sarà anzi sfidato a un doppio duello alla spada e alla pistola. Chiarella tenta di difenderlo roteando una pertica, l'oste propone un pranzo di pacificazione, ma alla fine il Conte deve promettere di battersi con l'Abate e con il Marchese. E' scesa intanto la notte. Il Conte, nervosissimo, medita di nascondersi in casa. Ma d'improvviso ode uno strano lamento: è uno Spiritillo, la cui voce sembra uscire da una grossa caraffa. Il Conte si avvicina e lo Spiritillo lo supplica di liberarlo, promettendo di mettersi al suo servizio. Il patto è subito concluso: il Conte rompe la caraffa, restituisce la libertà allo Spiritillo il quale, dopo avergli dato una bacchetta magica, sparisce con la promessa di ritornare al momento opportuno. Ed ecco il sortilegio: l'Abate spara al Conte, ma la pallottola della pistola, miracolosamente deviata, cade a terra. Anche il Marchese vedrà la propria spada volare in aria. Non è tutto: il Conte con un gesto immobilizza gli astanti, poi li obbliga a entrare nell'osteria. L'indomani, al sorgere del sole, Spiritillo riappare nelle sembianze del defunto marito di Lesbina e impone al Conte di chiedere la mano della commediante; ma quando questa accetta, Spiritillo appare e la terrorizza. Apparirà anche al Marchese, sotto l'aspetto di un militare al quale era stata promessa Dorina. I soldati di Spiritillo fanno il resto: afferrano l'Abate e lo sparano in un cannone. Quando giungono gli sbirri veri, in carne ed ossa, per far prigioniero Spiritillo, questi si volatilizza. Il Conte, allora, invoca Plutone e Proserpina per riavere l'Abate il quale, poco dopo, ritornerà sulla terra. Tutto finisce in letizia: il Conte sposerà Chiarella e Federico la sua Dorina.

dischi classici

CETRA '75

Tra le Case discografiche qualificate che mi hanno inviato l'elenco delle prossime pubblicazioni, c'è la « Fonit-Cetra » la quale mi dà notizia di talune sue interessanti iniziative nel campo della musica d'opera. Appunto « Opera 75 » s'intitola una nuova collana, composta di « recital » di cantanti, in cui figurano numerose pagine rare — brani squisiti e in qualche caso geniali — che meritano di rientrare nella grande, viva corrente dell'esecuzione musicale. Tale collana si chiamerà il prossimo anno « Opera 76 », poi « Opera 77 » seguendo nella numerazione il corso delle varie annate. Vediamo i primi dischi. Ecco — finalmente — un microsolco dedicato a Leyla Gencer, una cantante di cui non si trova, purtroppo, nei mercati discografici internazionali un più ricco materiale. E a questo proposito va dato subito un elogio alla « Fonit-Cetra » che ha colmato con questo disco una gravissima lacuna. Mi auguro, anzi, che la Casa voglia regalarci al più presto altre interpretazioni della Gencer. Nel panorama dei grandi cantanti d'oggi, siffatte lacune sono imperdonabili. Un altro disco reca il nome di Raina Kabaivanska, anch'esso spiccante nel quadro delle voci femminili. Vi sono poi i microsolco del tenore Gianfranco Cecchele che esegue arie e cabalette del primo Verdi, del mezzosoprano Lucia Valentini e di una giovane cantante, il soprano Silvana Bocchino, che vedremo sul teleschermo nel concorso lirico d'imminente programmazione. « Archivio » s'intitola la seconda collana della « Cetra ». Essa comprenderà, come si desume chiaramente dal titolo, la parte migliore della vecchia e gloriosa produzione lirica di una Casa che dispone di un materiale storico assai importante. Verranno ristampate, in edizioni particolarmente accurate, quattro opere complete con Maria Caniglia (*La forza del destino*, *Don Carlos*, *Fedora*, *Francesca da Rimini*) e due con Maria Callas (*La Traviata* e *La Gioconda*). Sono poi in programma « recital » di artisti che furono legatissimi alla « Cetra » e che, negli anni aurei della carriera teatrale, le affidarono le loro più spiccanti interpretazioni. Avremo dischi di Galliano Masini, della grande e compianta Ebe Stignani, di Ferruccio Tagliavini, di Magda Olivero, di Tancredi Pasero, di Italo Tajo, di Carlo Tagliabue, di Giulio Neri e di Gianna Pederzini. A proposito di quest'ultima grande artista dirò che la sua presenza nel « programma » mi rallegra moltissimo, anche perché mi giungono di continuo lettere di appassionati di musica i quali mi domandano notizie di lei, in tal modo dimostrando un'ammirazione viva per la sua voce e per la sua arte. Terza collana, la « Opera Living » che comprenderà opere complete (registrate « in diretta » dai più importanti teatri lirici), delle quali non esistono altre edizioni in commercio o di cui sono reperibili soltanto edizioni invecchiate o mediocri. Le prime registrazioni in programma sono *La fanciulla del West*, *L'Alceste* (che inaugura il « Massimo » di Palermo) e *I Masnadieri*. Tutta la produzione lirica della Casa italiana verrà curata da Franco Soprano. Un nome sul quale, per competenza e per esperienza, si può fare un sicuro affidamento.

CONCERTI MOZARTIANI

Davvero bisogna dire che l'opera d'arte, se è tale, ha volti infiniti. Lo si sa e lo si constata a ogni passo. Ecco un'occasione: esce un nuovo disco del *Concerto K. 466* di Mozart e, ad ascoltarlo, sembra di penetrare un mondo mai veduto prima, di visitare una sublime inesplorata regione. Eppure i microsolco di quest'opera abbondano (quale pianista reputato non si accosta d'altronde a una pagina come questa, fra le più alte e rare dell'intera letteratura e, se gli offrono d'inciderla, non cede prima o poi all'allettante invito?). Citiamo qualche disco: Rudolf Serkin e George Szell; Ashkenazy e Schmidt-Isserstedt; Ingrid Haebler e Melles; Richter e Wislocki; Rubinstein e Wallenstein; Clara Haskil e Markevich; Julius Katchen e Münchinger; Geza Anda; Edwin Fischer, entrambi nel duplice ruolo di direttori e di solisti. L'elenco non è completo e i nomi che ho citato a memoria, senza il sussidio rassicurante dei cataloghi discografici, figurano in ordine sparso. Se volessimo riordinare la lista secondo una gerarchia di merito, dovremmo porre al primo posto le interpretazioni di Edwin Fischer, della Haskil e di Serkin le quali, a mio personale giudizio, sono le più nobili e le più schiettamente « mozartiane ». La « Philips », in edizione stereo, pubblica ancora una volta il famoso *Concerto n. 20 in re minore K. 466* con Alfred Brendel al pianoforte e Neville Marriner alla guida dell'« Academy of St. Martin-in-the-Fields ». Brendel lo aveva già registrato su disco in precedenza, con la « Volksoper » di Vienna diretta da Boettcher; ma a dire la verità non conosco, purtroppo, quella versione. Qui la sua interpretazione è ammirabile. Intanto il suo pianismo è d'alta classe, a incominciare dal tocco che anche nel « pianissimo » ha morbidezza di caldo velluto. Mai una nota sbiadita o incolore, mai un suono impuro. Si tiene ugualmente lontano dalla passionalità che straripa e dal rigore che raggela; la sua musica è fatta di contemplazione e di partecipazione; e nelle sue dita non avverti la disarmonia tra il ritmo pulsante dei passi mossi e quello disteso delle frasi più larghe. Nella sua tecnica c'è tanta anima quanta ne mette nelle effusioni cantabili. Anche il mediocre esecutore riesce a suonare talvolta una frase dilatata, lenta, con pregnante intensità; ma ecco che non appena a quella frase succede un passo virtuosistico, il clima cambia all'improvviso e l'interprete sembra mutare umore: dall'atteggiamento raccolto o passionato passa a un piglio brillante che davvero rompe l'interna coerenza della musica e denuncia le troppe ore trascorse a ripetere il passaggio tecnico e a sciogliere le dita. Ma Alfred Brendel, in questo suo Mozart pensoso, grandioso e verecondo, non si distrae un solo istante. Le sue ottave sciolte, le progressioni di quartine di semicrome, nell'« Allegro » iniziale hanno la pregnanza del primo « solo » del pianoforte che annuncia un tema memorabile. Anche il *Concerto n. 23 in la maggiore K. 488*, inciso nella seconda facciata del disco è interpretato da Brendel con straordinaria finezza e molti sarebbero i luoghi da citare. Il Marriner accompagna il solista (ma si può parlare di « accompagnamento » in Mozart?) con precisione e cura. Il microsolco è tecnicamente buono. Reca il numero 6833 119. Stereo.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Viaggiatore del tempo

Le canzoni che interpreta non le scrive lui e in genere non sono recenti, ma sembrano quasi tutte nuove e quasi tutte sue perché le rielabora e le interpreta in un modo così personale e così diverso dall'originale che spesso è difficile riconoscerle. Per la maggior parte sono canzoni che hanno più di trent'anni, dai blues dell'inizio del secolo a brani degli anni Quaranta o del dopoguerra, ma nel suo repertorio non mancano qualche pezzo di rock & roll o qualche composizione di stile « reggae ». « Tutto quello che canto », dice Ry Cooder, « lo trovo attraverso i miei amici, oppure tenendo le orecchie bene aperte o andando con la memoria ai tempi in cui ero bambino ». Californiano, 27 anni, chitarrista « da sempre » e cantante dal 1969, Ryland Cooder (si fa chiamare Ry « perché è più sbrigativo e la gente se lo ricorda meglio ») è arrivato quest'anno al suo quarto long-playing e per la prima volta è entrato nelle classifiche americane dei 33 giri più venduti, con *Paradise and lunch*. E' stata una sorpresa anche per lui, che si considera semplicemente « un onesto musicista che cerca di raccontare in musica storie di ogni genere e che vuol essere tutto tranne che un divo ».

Effettivamente Cooder canta di tutto: storie di ladri e di giocatori, di gente comune e di contadini, di tasse e d'amore, di fede e di povertà. Alcuni critici l'hanno definito « un viaggiatore del tempo » perché le canzoni va a cercarsele nei periodi più disparati della storia del suo Paese, con operazioni di ricerca abbastanza simili a quelle di certi folk-singers che girano per le campagne con un registratore e incidono dalla voce dei contadini i vecchi brani popolari tramandati oralmente di generazione in generazione. Cooder, però, non si spinge molto lontano nel tempo: poche settimane fa, per esempio, è stato un mese nelle isole Hawaii e ha riportato a casa una cinquantina di canzoni. « Niente roba antica, però », dice. « Solo canzoncine allegre, di quelle che si cantavano poco prima della guerra durante le serate in cui si beveva e si mangiava senza troppi problemi: roba, insomma, che nessuno ha mai degnato di troppa attenzione e che invece serve a dare una idea lucidissima di un mondo e di un'epoca che nessuno in fondo conosce bene ».

E' abbastanza raro che Ry Cooder riproponga le canzoni che « scopre » in modo aderente all'originale. Anzi, riarrangia tutto il materiale, cambia i tempi e i ritmi, mette un'orchestra dove basterebbe una chitarra e viceversa. In una cosa però è fedele ai « vecchi tempi »: nel modo di suonare la chitarra, strumento che usa alla maniera dei blues-singers di una quarantina d'anni fa. Cooder infatti è uno specialista dello « slide », cioè di quel sound particolare che si ottiene facendo scorrere sulle corde un pezzo di vetro o un collo di bottiglia in modo che le note diventino « glissate ». Era un sistema molto usato dai suonatori di blues degli anni Trenta e Quaranta, che oggi è stato dimenticato quasi completamente.

Cooder ha cominciato la sua carriera come « session-man », cioè come musicista da sala di incisione: pagato a « turno », ha fatto parte di formazioni che hanno inciso dischi con decine e decine di gruppi e cantanti, dai Rolling Stones agli Everly Brothers, da Paul Anka a Captain Beefheart, suonando la chitarra e altri strumenti a corda come il mandolino o il banjo. Contemporaneamente, alla sera, si esibiva in piccoli club di Los Angeles specializzati in musica folk, ma soprattutto in quei club ci andava per ascoltare musicisti che potessero insegnargli la loro tecnica e le loro canzoni.

« Qualche volta », dice, « sono arrivato al punto di pagare certi vecchi cantanti di blues per farli suonare solo per me, e così i guadagni di tante serate si sono ridotti a zero ».

Sempre impegnato nella sua caccia alle canzoni meno note della recente storia americana, Cooder non frequenta più da lungo tempo gli ambienti del rock d'avanguardia. Vive, con la moglie Susan, in una grande casa a Santa Monica, nei cui scantinati ha ricavato uno studio dove lui si esercita e registra le prove dei suoi pezzi, e la moglie dipinge e scolpisce. In città, a Los Angeles, ci va meno che può, ma le poche volte che è costretto a farlo si veste in modo molto vistoso, con camicie coloratissime dipinte a mano da un suo amico giapponese e a bordo di una vecchia Nash del 1955 « che è l'unica macchina non cafona che sia riuscito a trovare ». Quanto ai suoi rapporti col pubblico, limita al massimo concerti e spettacoli. Adesso sta facendo una tournée di 8 settimane insieme con Randy Newman, ma poi si ritirerà in casa per preparare il nuovo long-playing, « un lavoro che mi terrà impegnato per mesi, grazie al cielo ».

Renzo Arbore

«L'olandese scomparso» in musica

Il maestro Pino Calvi è l'autore delle musiche per il giallo televisivo « L'olandese scomparso » che viene trasmesso la domenica sul Programma Nazionale. In questi giorni la « CGD » ha edito il long-playing con l'intera colonna sonora originale interpretata dallo stesso Pino Calvi e dalla sua orchestra. Il disco s'intitola « Mysterious ».

Nini Rosso di platino

Nei giorni scorsi Nini Rosso (« La ballata di una tromba ») ha ricevuto il « disco di platino » per 10 milioni di copie vendute dal 1961. Il riconoscimento gli è stato consegnato dal presidente della « Durium », Mintangian. Nini Rosso ha già fatto collezione di dischi d'oro all'estero con « Il silenzio » (1964) (due in Germania, due in Giappone, uno in Olanda e, in Austria, un « pappagallo d'oro ») che gli aveva già fruttato un « disco d'oro » in Italia. Del trombettista-cantante è stato edito in questi giorni un nuovo long-playing intitolato « America Latina » per l'etichetta « Sprint ».

pop, rock, folk

FONDAMENTALI

Ripubblicati in un sol colpo tre tra i long-playing di Elvis Presley « fondamentali ». Uno è proprio il primo mai inciso dal pioniere del rock & roll, intitolato soltanto « Elvis Presley »: dodici canzoni tra cui *Tutti frutti, Blues suede shoes, Blue moon, I love you because*; un altro elleppi, intitolato ancor più semplicemente « Elvis », contiene titoli come *Rit it up, Long tall Sally, Love me*, tutti originali dell'epoca. Malgrado la « ricostruzione » stereo delle esecuzioni, comunque, nei due dischi si avverte il marchio del tempo e crediamo quindi che essi si indirizzino soprattutto ai collezionisti e agli appassionati, nostalgici del vecchio rock. Non così per il terzo long-playing, intitolato « Elvis. Recorded live on stage in Memphis », contenente registrazioni effettuate durante un concerto abbastanza recente, anche se il repertorio allora presentato è stato quello del Presley dei bei tempi: *Whole lotta shakin' going on, Jailhouse rock, Blueberry Hill, Can't help falling in love*. I tre dischi sono della « RCA Victor » e hanno rispettivamente i numeri 1254, 1382, 10606.

CANTORE D'AMERICA

Pete Seeger, cantore dell'America, ispiratore di Dylan e di tanti altri folk singers, studioso e ricercatore, viene finalmente pubblicato anche da noi, seppure in una collana « non popolare », cioè non destinata ad un pubblico

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Bella senz'anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
3) **Innamorata** - I Cugini di Campagna (Pull Records)
4) **T.S.O.P.** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
5) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
6) **Più ci penso** - Gianni Bella (Derby)
7) **Bellissima** - Adriano Celentano (Clan)
8) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 25 ottobre 1974)

Stati Uniti

1) **Nothing from nothing** - Billy Preston (A&M)
2) **I honestly love you** - Olivia Newton-John (MCA)
3) **Can't get enough** - Bad Company (Swan Song)
4) **Earache, my eye** - Cheech & Chong (Ode)
5) **Beach baby** - First Class (UK)
6) **You haven't done nothin'** - Stevie Wonder (Tamla)
7) **Then came you** - Dionne Warwick & the Spinners (Atlantic)
8) **Sweet home Alabama** - Lynyrd Skynyrd (MCA)
9) **Another saturday night** - Cat Stevens (A&M)
10) **Clap for the wolfman** - Guess Who (RCA)

Inghilterra

1) **Sad sweet dreamer** - Sweet Sensation (Pye)
2) **Annie's song** - John Denver (RCA)
3) **Long tall glasses** - Leo Sayer (Chrysalis)
4) **Hang on in there, baby** - Johnny Bristol (MGM)
5) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Pye)
6) **Gee, baby** - Peter Shelley (Magnet)
7) **Rock me gently** - Andy Kim (Capitol)
8) **Can't get enough of your love, babe** - Barry White (Pye)
9) **Knock on wood** - David Bowie (RCA)
10) **You, you, you** - Alvin Stardust (Magnet)

Francia

1) **Nabucco** - Waldo De Los Rios (Polydor)
2) **Le premier pas** - Claude M. Schoenberg (Vogue)
3) **Johnny Rider** - Johnny Hallyday (Philips)
4) **Bimbo jet** - El Bimbo (Pathé)
5) **Amoreux de une femme** - Richard Anthony (Trema)
6) **Sugar baby love** - Rubettes (Polydor)
7) **Rock your baby** - George Mc Crae (RCA)
8) **Histoire veçue** - Yves Jouffroy (Philips)
9) **La déclaration** - France Gall (WEA)
10) **Rock the boat** - Hues Corporation (RCA)

album 33 giri

In Italia

1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
3) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
4) **Jenny e la bambola** - Gli Alunni del Sole (PA)
5) **Whirl winds** - Deodato (MCA)
6) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
7) **American Graffiti** - Colonna sonora (MCA)
8) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
9) **Love is the message** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
10) **Metamorfosi** - Marcella (CGD)

Stati Uniti

1) **Endless summer** - Beach Boys (Warner Bros.)
2) **Bad company** (Swan Song)
3) **Back home again** - John Denver (RCA)
4) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
5) **If you love me let me know** - Olivia Newton-John (MCA)
6) **So far** - Crosby Still Nash and Young (Atlantic)
7) **Fulfillingness first finale** - Steve Wonder (Tamla)
8) **Caribou** - Elton John (MCA)
9) **Can't get anough** - Barry White (20th Century)
10) **Welcome back my friends** - Emerson Lake and Palmer (Manticore)

Inghilterra

1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
2) **Hergest ridge** - Mike Oldfield (Virgin)
3) **Back home again** - John Denver (RCA)
4) **Band on the run** - Wings (Apple)
5) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
6) **461 Ocean boulevard** - Eric Clapton (RSO)
7) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
8) **Another time, another place** - Bryan Ferry (Island)
9) **Rainbow** - Peter and Lee (Philips)
10) **Black esplosion** - Various Artists (Ronco)

Francia

1) **Veronique Samson** (Wea)
2) **Stevie Wonder** (Pathé Marconi)
3) **Yves Simon** (RCA)
4) **Eric Charden** (Tournier et Sonopress)
5) **Au bonheur des dames** (Philips)
6) **Neil Young** (Reprise Wea)
7) **Diamond Dogs** - David Bowie (RCA)
8) **Bob Dylan** (Wea)
9) **Je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Philips)
10) **Claude Michel** - Schoenberg (Vogue)

di bocca buona. Si tratta di cinque long-playing della « Vedette » italiana su etichetta Albatros con i numeri 8198 - 8199 - 8200 - 8201 - 8202. Dicevamo che i dischi si rivolgono ad un pubblico di appassionati o di raffinati collezionisti, visto che si tratta di incisioni non recenti e nelle quali Seeger si accompagna molto col banjo o la chitarra. Moltissimi motivi del repertorio classico americano sono compresi nell'antologia, dedicata (secondo quanto riportato dalle copertine) alle « American favorite ballads »; in realtà Seeger canta blues, canti della prateria, canzoncine del Nuovo Messico, filastrocche e ninne nanne per bambini, spirituals, inni militari, canti di lavoro; insomma: tutto ciò che può in qualche modo collegarsi con la musica « del popolo », americana. I cinque dischi sono fortunatamente corredati da preziosi (perché introvabili) testi e da una altrettanto preziosa traduzione degli stessi.

MUSICA SEMPLICE

Tra i pochi personaggi della scena musicale degli anni Sessanta rimasti artisticamente in vita, uno è senz'altro il chitarrista Eric Clapton, di cui esce, dopo lungo tempo, un nuovo album intitolato « 461 Ocean Boulevard ». Il disco sorprende per freschezza, gradevolezza e ispirazione.

Clapton — che ha vissuto negli ultimi tempi negli Stati Uniti, in California — è tornato ad una musica più lineare, semplice, non cervellotica, pulita anche dal punto di vista formale ma senza essere asettica; la base del suo mondo musicale rimane, ancora di più, anzi, il blues, i suoi derivati, i suoi sottoprodotti; anche se Clapton, in questo disco, strizza molto spesso l'occhio alla musica californiana. Tutto sommato, « 461 Ocean Boulevard », va annoverato tra i più interessanti long-playing pubblicati recentemente.

Etichetta RSO, numero 2394138, « Phonogram » italiana.

COLORATA DI NERO

Blood Sweat & Tears sono tra i primi gruppi del rock che riuscirono anni fa ad interessare l'allora esigente pubblico del jazz e che anzi contribuirono a far coniare l'etichetta « pop-jazz », già caduta in disuso. Oggi i componenti del famoso gruppo americano sono quasi tutti sostituiti e, bisogna dire, spesso non in meglio; però la loro musica, fedele alla vecchia formula, continua ad essere valida e di ottima fattura. L'ultimo album dei B.S. & T. si intitola « Mirror Image » ed è il settimo: rispetto a quelli precedenti, la musica dei nove americani si è come « colorata di nero », anche se Larry Willis è l'unico musicista di colore del gruppo; ne acquista in spontaneità, aggressività, sapore. Etichetta « CBS » numero 80153.

r.a.

DISCHI USCITI

● « The Psychomodo », dei Cockney Rebel, un gruppo inglese già sciolto. Un disco che propone un rock che vorrebbe essere influenzato dal cabaret e da altre forme artistiche; risultato « voluto » e non convincente.
« EMI » 05595.

● « Dark Lady », di Cher. L'ex consorte di Sonny Bono in un disco di canzoni più o meno gradevoli. « Dark Lady », rimane comunque il titolo più noto, un brano arrivato tempo fa ai primi posti delle classifiche di vendita Usa. Disco edito dalla « MCA » numero 7426.

dischi leggeri

VENT'ANNI FA

Se nel mondo anglosassone sta avendo travolgente successo il revival del rock'n roll degli anni Cinquanta, come può avvenire un simile fenomeno in Italia dove nessuno o quasi, negli anni Cinquanta, ascoltava quel tipo di musica? Questa domanda se la sono posta i discografici della « Durium » i quali, risalendo a quel periodo, hanno constatato il successo che allora ottenevano alcuni artisti oggi dimenticati e che fornirono il sottofondo musicale a tutta una generazione d'italiani che avevano scoperto il ballo. Gli anni Cinquanta furono infatti l'età d'oro dei « night », dal « Covo » di Santa Margherita alla « Bussola », dalla « Rupe Tarpea » al « Caprice ». Forse i giovani d'oggi sono curiosi di sapere che cosa accadeva allora musicalmente quanto i giovani d'allora sono ansiosi di udire nuovamente i motivi che li avevano entusiasmati. Ecco la radice di una nuova serie intitolata « Anni '50 l'era del night » che viene messa in commercio con l'etichetta « Cicala ». Riversate su 33 giri da 30 cm., le vecchie registrazioni riacquistano, grazie a un'attenta opera tecnica, vitalità e smalto. La serie allinea personaggi come Bruno Quirinetta, ex-gondoliere, che aveva inventato la « No-stop dance »; Vickie Henderson l'americana giunta in Italia al seguito di Catherine Dunham; Tullio Mobiglia, il Glenn Miller all'italiana; Marino Marini, che conquistò Parigi portandovi un po' della sua Napoli; Edoardu Lucchina, fisarmonicista del « liscio »; Gastone Parigi, la « tromba d'oro » di quei tempi e infine il Quartetto Radar, che continua oggi ancora la sua attività col nome di Musicals e Giovanni Fenati il cui nome fu a lungo associato con quello di Germana Caroli, una cantante che brillò ai festival d'allora. Una serie di dischi interessanti e piacevoli, una parentesi musicale ricca talvolta di sorprese.

MUSICHE DA FILM

Riz Ortolani s'è rimesso in pieno al lavoro per le sue colonne sonore. L'autore dell'indimenticato *More* questa volta ha composto e diretto le musiche di « Per amare Ofelia » (33 giri, 30 cm. « International » distr. « Cetra »), ritrovando ottima ispirazione nel tema conduttore in cui riecheggia il « rag » dei tempi andati.

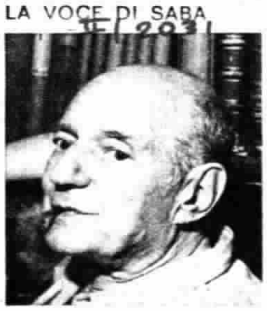
Di diverso taglio il 33 giri (30 cm.) della « Derby » (distr. Messaggerie Musicali) « Grandi temi da grandi film », registrato da Richard Hayman e dalla sua orchestra. Qui sono presentati i brani di novità come *L'esorcista* e *Serpico* insieme a quelli che nel passato hanno ottenuto maggior successo, dal *Dottor Zivago* a *2001 Odissea nello spazio*. Chiaro l'intento commerciale del disco.

PER PHILO VANCE

Anche le musiche del Philo Vance televisivo hanno preso parte al successo decretato dal pubblico alla serie interpretata da Giorgio Albertazzi. La « CBS » in un 45 giri apparso in questi giorni, ci propone il charleston d'apertura *Ain't she sweet*, nell'interpretazione dei Charling Stones, così come lo abbiamo ascoltato in TV, e *China Boy*, il classico degli anni Trenta nell'esecuzione d'epoca di Paul Whiteman.

poesia

LA VOCE DI SABA



Umberto Saba

Folco Portinari, nel presentare « La voce di Umberto Saba », il più recente volume della collana « La voce dei poeti » edita dalla « Fonit-Cetra », scrive che le poesie raccolte in questo long-playing non vogliono rappresentare un'antologia del « Canzoniere », ma sono un documento e una testimonianza che ci permette di riascoltare la voce del poeta, ormai vecchio, in una declamazione appassionata e di avvicinarci ancora una volta a lui, vivo, come viva più che mai è la sua poesia. L'omaggio al poeta triestino, scomparso nell'agosto del 1957, appare in questo momento di piena attualità, poiché la sua tematica è aderente alla nostra attuale ricerca della felicità e dell'innocenza perdute, dell'intimità con la natura e dell'armonia con essa, non senza un fondo consistente d'angoscia. Qui sono presentate tre « Poesie dell'adolescenza », scritte all'inizio del secolo, una « Poesia della giovinezza », una « Poesia della maturità », che risale al 1928, « L'uomo e gli animali » del 1951, alcune delle « Cinque poesie per il gioco del calcio », oltre ad una serie di altre liriche sparse composte fino al 1951.

B. G. Lingua

anche per tutto il corpo

CERA di CUPRA

Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari. Facciamo qualche esempio. I gomiti appaiono ruvidi, grinzosi, davvero trascurati. Ebbene basta un po' di crema "Cera di Cupra" ed un delicato massaggio per trasformarli in gomiti perfettamente levigati. Riservate lo stesso trattamento con "Cera di Cupra" anche alle ginocchia. Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e "fa giovane". Sapete qual'è il segreto delle donne belle? Una cura completa di tutto il corpo con "Cera di Cupra" prima di immergersi nella vasca da bagno. "Cera di Cupra" rimette a nuovo restituendo una pelle deliziosamente compatta e morbida come seta.

Avete scoperto un angolino di pelle più sciupato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete esperimentare l'efficacia di "Cera di Cupra", questa ottima crema con cera vergine d'api. Provate ed avrete ottimi risultati da questo preparato semplice e genuino che, invariato attraverso i tempi, continua a dare tante soddisfazioni alle donne che ne fanno uso.

Trasmissioni educative e scolastiche

MARTEDI' 5 NOVEMBRE

	Programma Nazionale	
14,10	UNA LINGUA PER TUTTI *2° Corso di Tedesco* (Seconda parte) (21ª tr.)	
15 —	* LABORATORIO TV - TRASMISSIONI SPERIMENTALI *Minibasket: una proposta educativa* 1ª puntata: *Scuola, gioco-sport, minibasket*	E
15,20	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE *La culture et l'histoire* (1° e 2° trasmissione)	M
16 —	* FORZE E MATERIA 1° puntata: *Introduzione*	M
16,20	* INFORMATICA - 2° ciclo 1° puntata: *Ruolo, architettura e funzioni di un calcolatore elettronico*	S
16,40	* GIORNI NOSTRI *Oggi cronaca: La fame nel mondo*	M
18,45	* SAPERE *Documenti di storia contemporanea* (4ª puntata)	
	Secondo Programma	
17,30	TVE-PROGETTO *Programma di educazione permanente*	

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE

	Programma Nazionale	
14,10	INSEGNARE OGGI *Sperimentazione e ricerca educativa nella secondaria superiore*	
15 —	* LABORATORIO TV - TRASMISSIONI SPERIMENTALI *Minibasket: una proposta educativa* 2ª puntata: *Le prime due regole*	E
15,20	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE *La culture et l'histoire* (1° e 2° tr.) (Replica)	M
16 —	* I GIORNI DELLA PREISTORIA 1ª puntata: *L'origine dell'uomo*	M
16,20	* LA STORIA NELLA CRONACA 1° puntata: *Civiltà cattolica (1870-1880)*	S
16,40	* GIORNI NOSTRI *L'insediamento urbano: La casa* (1ª)	S
18,45	* SAPERE *Moda e società* (4ª puntata)	
	Secondo Programma	
18 —	TVE-PROGETTO *Programma di educazione permanente*	

GIOVEDI' 7 NOVEMBRE

	Programma Nazionale	
15 —	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE *En Français* (1° trasmissione)	M
15,20	* CORSO DI INGLESE 1° e 2° corso (1° trasmissione)	M
16 —	* FORZE E MATERIA 2° puntata: *Un modo diverso di vedere*	M
16,20	* INFORMATICA - 2° ciclo 2ª puntata: *L'elaborazione a distanza delle informazioni*	S
16,40	* GIORNI NOSTRI *Oggi cronaca: La geografia della fame*	M
18,45	* SAPERE *Il cuore e i suoi lettori* (4ª)	

VENERDI' 8 NOVEMBRE

	Programma Nazionale	
14,10	UNA LINGUA PER TUTTI *2° Corso di Tedesco* (Seconda parte) (21° trasmissione) (Replica)	
15 —	* CORSI INTEGRATIVI DI FRANCESE *En Français* (2° trasmissione)	M
15,20	* *La culture et l'histoire* (3ª e 4° trasmissione)	
16 —	* I GIORNI DELLA PREISTORIA 2° puntata: *L'uomo più antico*	M
16,20	* L'ENERGIA 1° puntata: *Il lavoro umano e le macchine semplici*	S
16,40	* GIORNI NOSTRI *L'insediamento urbano: L'unità di abitazione* (2ª)	S
18,45	* SAPERE *Contropiede* (3ª)	
	Secondo Programma	
18 —	TVE-PROGETTO *Programma di educazione permanente*	

SABATO 9 NOVEMBRE

	Programma Nazionale
14,10	SCUOLA APERTA *Settimanale di problemi educativi*
18,30	* SAPERE *Alle sorgenti della civiltà: Garamantes*

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle 9,30.

I programmi dedicati alla Scuola Elementare (E), Media (M) e Secondaria Superiore (S), nonché il programma di educazione permanente (TVE-Progetto) termineranno sabato 8 giugno. Le rubriche « Scuola aperta », « Insegnare oggi » e « Sapere » seguiranno nella loro programmazione fino a tutto giugno.

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello.

E se hai un po' di confidenza con i marrons glacés, hai già capito che questo è un fatto importante.

Perché essere sempre giovani e belli non è facile.

Neanche per un marron glacé.

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello, brillante e tenero, anche nell'anima, perché è sempre fresco.

E questo non solo puoi vederlo, ma puoi anche sentirlo, sotto il palato.

Non a caso, in fase di canditura, i migliori marroni selezionati vengono immersi in un bagno di delicatissimo sciroppo.

Tante volte quanto basta affinché penetri sino a raggiungere l'anima stessa del marrone, garantendone così la ineguagliabile morbidezza e l'esclusiva ricchezza di sapore.

Non a caso, nella fase cosidetta di "glassatura", questi marroni privilegiati vengono ricoperti con uno squisitissimo sciroppo di zucchero al velo che ne protegge la pregiata freschezza e ne esalta il gusto.

Non a caso, chi li assaggia li ama. Alla follia.

Silvestre Alemagna, deliziosi e morbidissimi marrons glacés secondo una raffinata ed esclusiva ricetta Alemagna.

ATA-Univas

Tra i cantanti e gli attori di cabaret si sta assistendo ad un singolare scambio di ruoli. L'anno scorso, ad esempio, i Vianella hanno calcato per più di tre mesi il palcoscenico di un cabaret, ora gli attori di estrazione cabarettistica si sono dati convegno a Venezia per il Festival delle canzoni del buonumore. Qui sopra, il cabarettista Lino Banfi canta « Meno mele »

Anche Enrico Montesano ha partecipato al Festival delle canzoni del buonumore, registrato sia dalla televisione sia dalla radio. L'attore, che in questo periodo è impegnato alla radio dove partecipa la domenica mattina a « Gran varietà », ha in programma per il prossimo gennaio una rentrée nel cabaret. Montesano ha interpretato « A me tu piacite » scritta con Bixio

VIII/Varie

Chi fa da sé fa cabaret

Gli attori tuttofare dei moderni caffè-concerto che vedremo in uno spettacolo televisivo dedicato alle canzoni del buonumore

Pippo Baudo, che ha presentato con Vanna Brosio la manifestazione, e i comici « Vado a Voghera », una vecchia canzone di Dario Fo e Giustino Durano. Pippo teatrale di Dino Verde con Alighiero Noschese, Elio Pandolfi e Antonella Steni. nella compagnia: lo farà entro novembre. Ric e Gian, dal canto loro, hanno

Dino Sarti (in alto) e Oreste Lionello durante la serata del buonumore. Sarti, che ha un repertorio formato esclusivamente di brani in dialetto emiliano, è stato scoperto dal pubblico soltanto negli ultimi tempi. Ora è sulla cresta dell'onda e i suoi concerti registrano affluenze eccezionali. A Venezia ha presentato « Viale Ceccarini, Riccione »; Lionello « Italia mia »

Angela Luce è stata una delle poche voci femminili intervenute a questa rassegna. L'attrice, che era sinora conosciuta dal pubblico veneziano soprattutto per le interpretazioni cinematografiche e TV, ha cantato « Amore a volontà ». Fra gli altri partecipanti al Festival sono Anna Mazzamauro (« Bombardino »), Walter Valdi (« Ma poi »), Renato Rascel (« Nel mio piccolo »)

torinesi Ric e Gian i quali si sono esibiti con Baudo è fra gli interpreti della nuova rivista Per ragioni di salute non si è ancora inserito un progetto teatrale con Sylva Koscina

Rossana Ruffini e Gianfranco D'Angelo, entrambi provenienti dal cabaret romano, hanno presentato in coppia un motivo dal titolo « La canzone la la la ». Sia l'una che l'altro imitano i diversi modi di interpretare un ritornello, come lo farebbe un inglese, un tedesco, un italiano o un americano. Le canzoni del buonumore saranno trasmesse, sotto il titolo « Allegro cantabile », giovedì 7 novembre alle 21,25 sul Secondo televisivo

...e dopo la scelta delle vinacce, c'è la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione.

Per fare una buona grappa ci vuole una lunga distillazione.

Grappa Libarna, per esempio, è distillata 12 volte.

Perché solo attraverso 12 successive fasi di evaporazione e condensazione il liquido si libera man mano delle impurità e degli alcool pesanti.

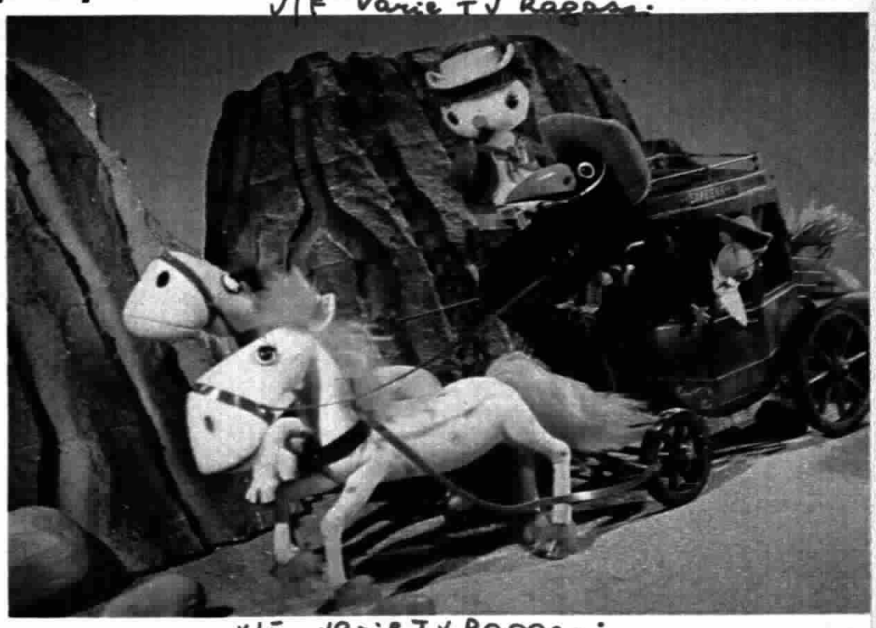
Resta cosí il distillato puro, un perfetto equilibrio di forza, sapore e buon gusto.

Per questo Libarna è forte, ma non aggressiva; piú morbida perché piú pura.

Libarna. Grappa distillata 12 volte.

Colargol, il protagonista della serie «per i più piccini» in onda alla televisione

V/F Varie TV Ragazzi



V/F Varie TV Ragazzi

Colargol in alcune delle sue avventure. Prima di diventare un pupazzo TV l'orsetto è stato protagonista di un disco che ha avuto in Francia grande successo

V/F Varie TV Ragazzi
Le avventure di Colargol

Il pupazzo che è nato da un fragoroso starnuto

V/F Varie TV Ragazzi

Come fu che l'orsetto inventato da una mamma per il suo bambino ebbe finalmente un nome che gli permise di debuttare nel «magico» mondo del cinema d'animazione

di Carlo Bressan

Roma, ottobre

Cominciò così. A Parigi viveva un bambino di nome Claude, il quale aveva preso la bella abitudine di non addormentarsi se prima la mamma non gli raccontava una storiella. La madre del bambino, madame Olga Puchine, era per fortuna una donna dotata di molta fantasia e d'un linguaggio fluido e colorito, per cui non le era poi tanto difficile imbastire ogni sera una storiella per il suo figlioletto. E poi-

→

Il pupazzo che è nato da un fragoroso starnuto

Colargol è un orsetto che non ha paura di affrontare sempre nuove avventure. Eccolo, a destra, pronto a tuffarsi da un trampolino e, sotto, nella gabbia di un leone dove è stato rinchiuso dal crudele direttore di un circo equestre. Niente paura anche questa volta Colargol riuscirà a cavarsela

ché era anche dotata di uno spirito di coordinazione abbastanza sviluppato, legava le storielle l'una all'altra, imperniandole tutte su di un solo protagonista: un orsetto. Gli altri personaggi ruotavano intorno a lui, erano comprimari.

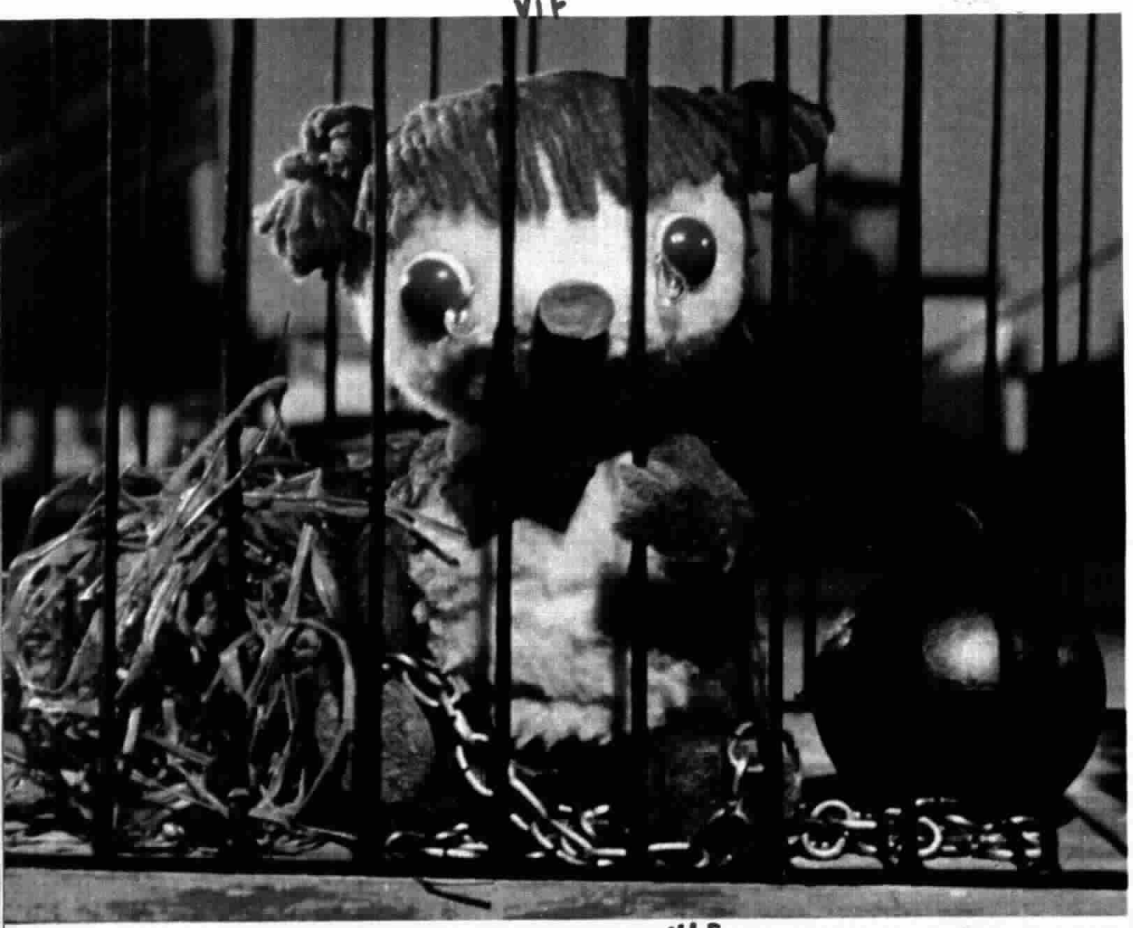
Le storielle della mamma piacevano moltissimo al piccolo Claude che, spesso, anticipava il momento di andare a dormire per ascoltare una nuova avventura dell'orsetto.

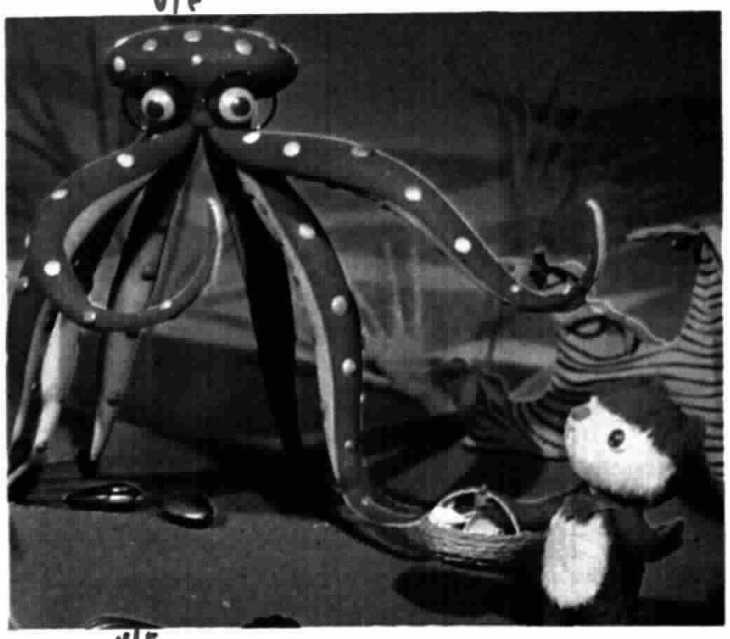
« Ma come si chiama quell'orsetto, mamma? ». Già. Madame Puchine non aveva mai pensato a dargli un nome, né le veniva in mente nulla di particolarmente simpatico e originale. « Va bene, Claude, gli domanderemo come si chiama. Ascolta intanto che cosa ha combinato questa volta... ».

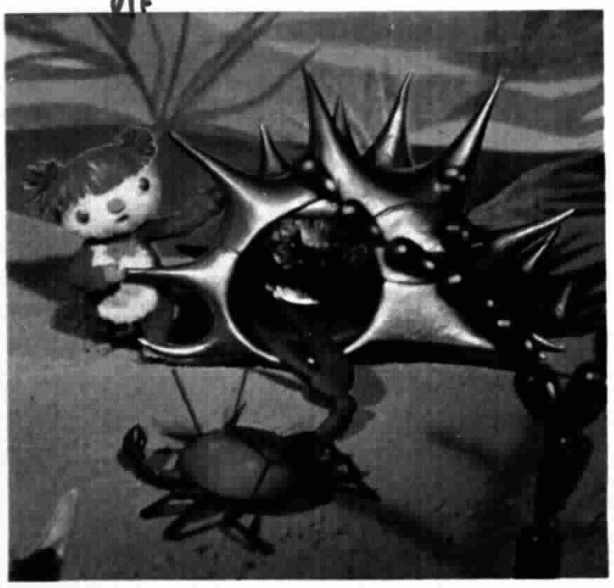
Una sera madame Olga Puchine riceve la visita di un vecchio amico, Victor Villien, scrittore e poeta, che viene subito invitato dal piccolo Claude ad ascoltare con lui la storiella dell'orsetto. Victor ascolta, ed è sinceramente incantato da quel racconto così vivace, così ricco di particolari insoliti e deliziosi, di situazioni delicate e poetiche.

Madame Puchine ringrazia, confusa e commossa; poi, un po' ridendo e un po' sul serio, sussurra che ne ha inventate parecchie, di quelle storielle. Il buon Villien balza in piedi come una palla di gomma: « Ma bisogna scriverle, pubblicarle! Amica mia, non si può lasciar perdere un materiale così prezioso. Ah, quanto è simpatico quell'orsetto!... A proposito, come si chiama? ». Rieccoci allo scoglio del nome. Madame Puchine confessa di non essere ancora riuscita a trovarne uno di suo gradimento. In fondo è così importante avere un nome? Monsieur Villien la guarda sbalordito: c'è da domandarlo? Un personaggio senza un nome non ha senso. Come si fa a lanciarlo?

Va bene, ci penseremo. Per ora scriviamo i soggetti, lasciando il nostro eroe anonimo; nel frattempo qualcosa accadrà. Nel frattempo viene l'inverno, il crudo inverno parigino. Gli alberi del Lussemburgo e delle Tuileries sono scheletriti, sul Lungosenna i « bouquinistes », i tipici venditori di li-

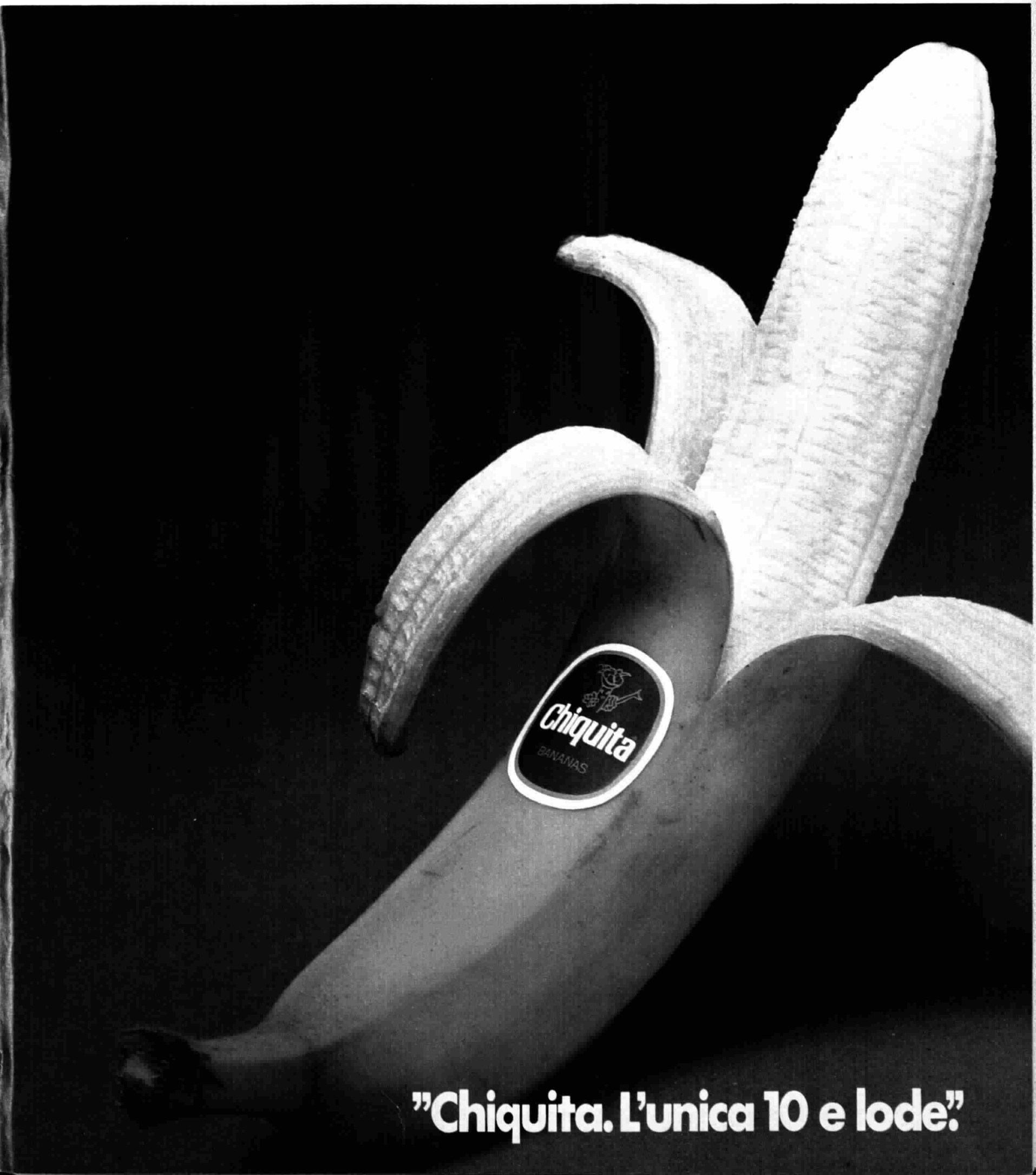






Nulla è impossibile per Colargol: qui sopra lo vediamo in fondo al mare mentre chiacchiera con un granchio e con un polpo gigante. A sinistra, l'orsetto con i suoi piccoli amici del bosco

"No guardi, se l'etichetta non è blu... non prendo niente."



"Chiquita. L'unica 10 e lode."

vieni con noi nel biondo aroma di tè Ati

Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati
idee chiare - la forza dei nervi distesi

←

bri usati, si rannicchiano intorno a fornelletti di rame, e il povero monsieur Villien, costretto a portarsi da un capo all'altro della città, si busca un raffreddore coi fiocchi. Ha gli occhi gonfi e lacrimosi, come se tagliasse cipolle senza sosta, e infila uno starnuto dietro l'altro.

Madame Puchine allibisce nel vederlo così conciato: « Mio buon amico, accomodatevi, cercherò di aiutarvi. Ho in casa un energico antisettico. Ecco, mettetene delle gocce nel naso... E' argento colloidale... insomma Collargol ».

Che sollievo! E che nome simpatico! Collargol! E' allegro, squillante. E se togliessimo una « elle »? Colargol. Ancora meglio. Madame Puchine ha un'espressione radiosa e monsieur Villien, che ha capito la sua amica, lancia dalla gioia uno starnuto fragoroso. E' nato l'orsetto Colargol, evviva!

Il lavoro procede alacremente. Olga Puchine scrive le storie, Victor Villien inventa poesie, filastrocche e canzoncine, mentre la musicista Mireille compone melodie piacevoli ed orecchiabili. Intorno all'orsetto Colargol agiscono altri simpatici personaggi quali il signor Zibou, astronomo del bosco; il Corvo; Ettore, il topo dello spazio; Nordine, l'orsacchiotta bianca del Polo Nord; Mecanours, abitante del pianeta dei meccanici, e coniglietti, leprotti, pesciolini, conchiglie, cavallucci marini e così via.

Un primo gruppo di *Avventure di Colargol* viene inciso dalla Casa discografica Philips e lanciato con grande pubblicità. Il disco ottiene il Grand Prix dell'Accademia Charles Cros, ma è appena la prima vittoria del nostro orsetto. A questo punto entra in scena Albert Barillé, direttore di produzione della Casa cinematografica Procidis, che un bel giorno acquista il disco di Colargol per il suo ragazzo che glielo sta chiedendo insistentemente da qualche tempo. Padre e figlio ascoltano insieme le prodezze del piccolo orso e dei suoi amici, ridono e si divertono un mondo. Poi papà Albert non ride più, ridiventa di colpo il produttore che ha annusato il grosso affare. Colargol merita di arrivare sul piccolo schermo e di essere ammirato da milioni di bambini.

Di qui ha inizio il lungo, glorioso cammino di Colargol. Barillé aveva studiato in Polonia un sistema di animazione che univa pupazzi e cartoni, e voleva che con tale sistema si realizzassero le serie di Colargol. Un sistema costosissimo e che richiedeva lunghissimi tempi di lavorazione. Difatti per realizzare un minuto di filmato occorrono seicento inquadrature, il che vuol dire sei mesi di lavorazione effettiva per un film di quindici minuti. Senza tener conto del lavoro di preparazione: sceneggiatura, dialoghi, registrazione delle musiche, costumi, scenografia, pupazzi e disegni, effetti speciali, eccetera.

La realizzazione di *Le avventure di Colargol* ebbe inizio nel 1965, negli studi di Lodz, città della Polonia centrale, sotto la direzione di Tadeusz Wilkosz, ed è ancora in atto. La Radiotelevisione Francese ha già mandato in onda le prime due serie, che hanno ottenuto enorme successo. Colargol ha ottenuto il Grand Prix al Festival dell'Infanzia di Parigi. Il Ministero dell'Educazione Nazionale francese ha acquistato una serie di film per farli proiettare in istituti di educazione prescolare. Altre serie sono state acquistate da Radio Canada e dalla NBC Network di New York.

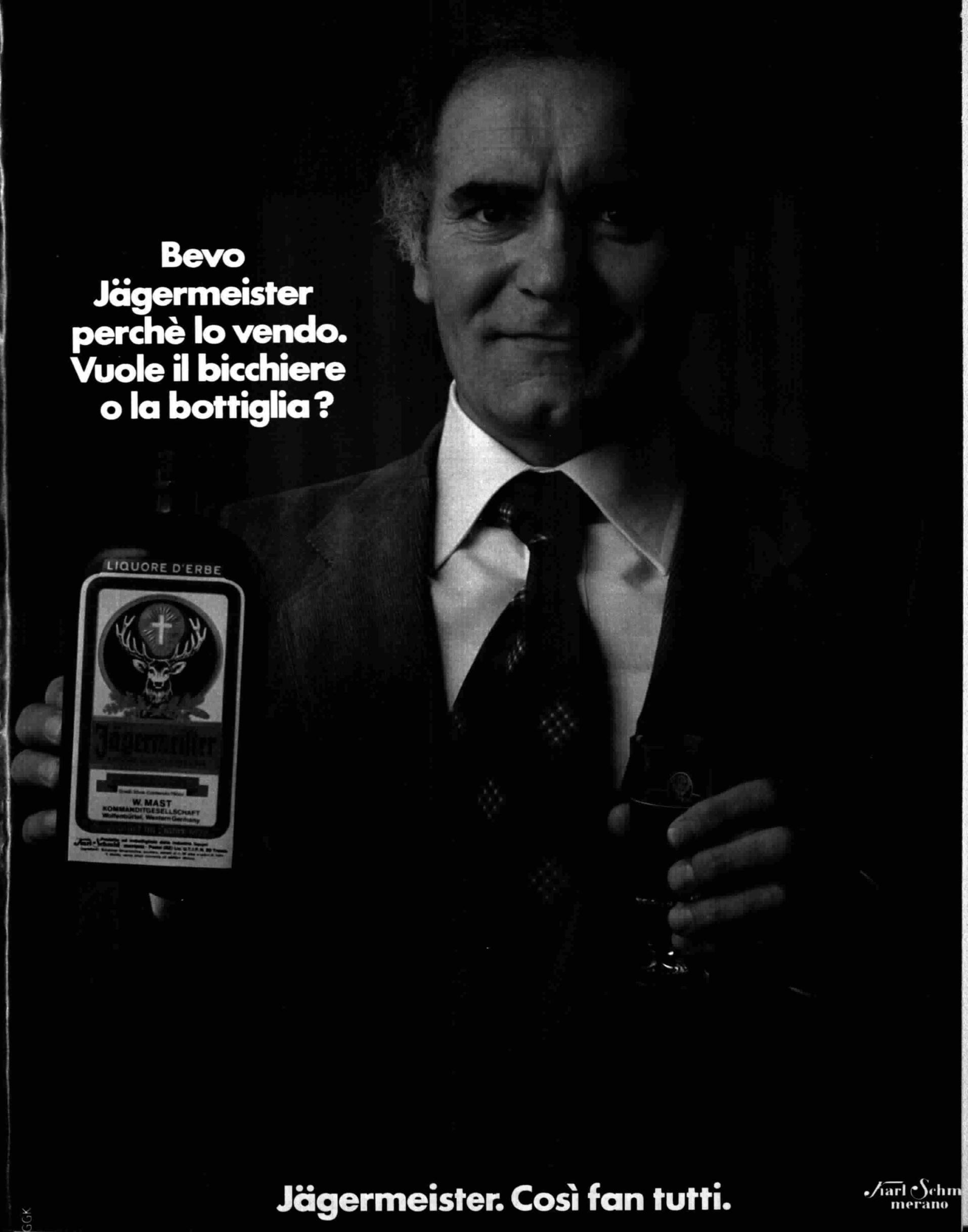
Anche il Servizio Trasmissioni Bambini della RAI ha programmato una prima serie di tredici episodi delle *Avventure di Colargol*; vanno in onda il lunedì, alle ore 17,15 sul Nazionale. Incontreremo il nostro orsetto a Bosco Bello con il suo amico Corvo che lo accompagna dal Re degli uccelli, dal quale riceve in dono un fischietto magico. Che cosa farà con quel fischietto? Seguendo la tecnica narrativa di madame Olga Puchine, ritroveremo l'orsetto Colargol in un angolo del bosco, disperato perché non può cantare come un uccellino, dimenticando che gli orsi non hanno l'ugola d'oro. Per consolarsi va a finire in un circo equestre, il cui direttore, uomo perverso e crudele, pretenderebbe che l'orsetto facesse l'equilibrista sul filo. Niente circo, meglio tornare nel bosco. Ma viene l'estate, ed è così bello correre sulla spiaggia! Ed è così bello il mare, così invitante. A Colargol piacerebbe molto fare un bagnetto. Detto fatto. Che allegria sguazzare nell'acqua verdazzurra. Uh, quanti pesciolini! Ma che fanno, scappano via atterriti. Che sciocchi. Hanno paura di Colargol. L'orsetto ride e si mette a correre dietro i pesciolini. Giù, giù, fino in fondo, dove vi sono rami di corallo, lunghe alghe azzurre, conchiglie di madreperla...

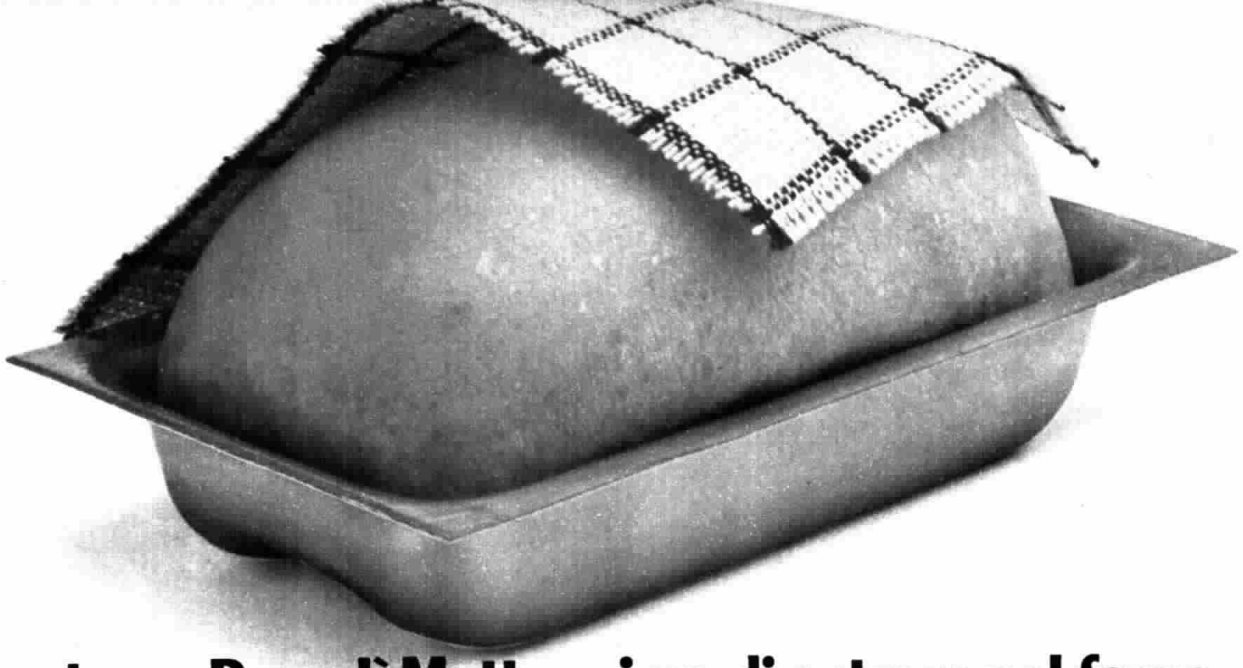
In Francia è uscito *Le journal de Colargol*, un periodico illustrato pieno di colori smaglianti e di ottimi disegni. Ogni numero contiene un'intera storiella di Colargol, che si conclude con questi versi: « Io sono Colargol — che canta in fa e in sol — in do e in mi bemol — io sono Colargol ».

Eh, sì! Il più grande desiderio (purtroppo insoddisfatto) del nostro piccolo eroe è quello di fare il cantante.

Carlo Bressan

Le avventure di Colargol *va in onda lunedì 4 novembre alle 17,15 sul Nazionale TV.*


Bevo
Jägermeister
perchè lo vendo.
Vuole il bicchiere
o la bottiglia?
LIQUORE D'ERBE
Jägermeister
W. MAST
KOMMANDITGESELLSCHAFT
Wolfenbüttel, Western Germany
Jägermeister. Così fan tutti.
Karl Schm
merano



Pensate, un Buondì Motta prima di entrare nel forno lievita naturalmente 24 ore.

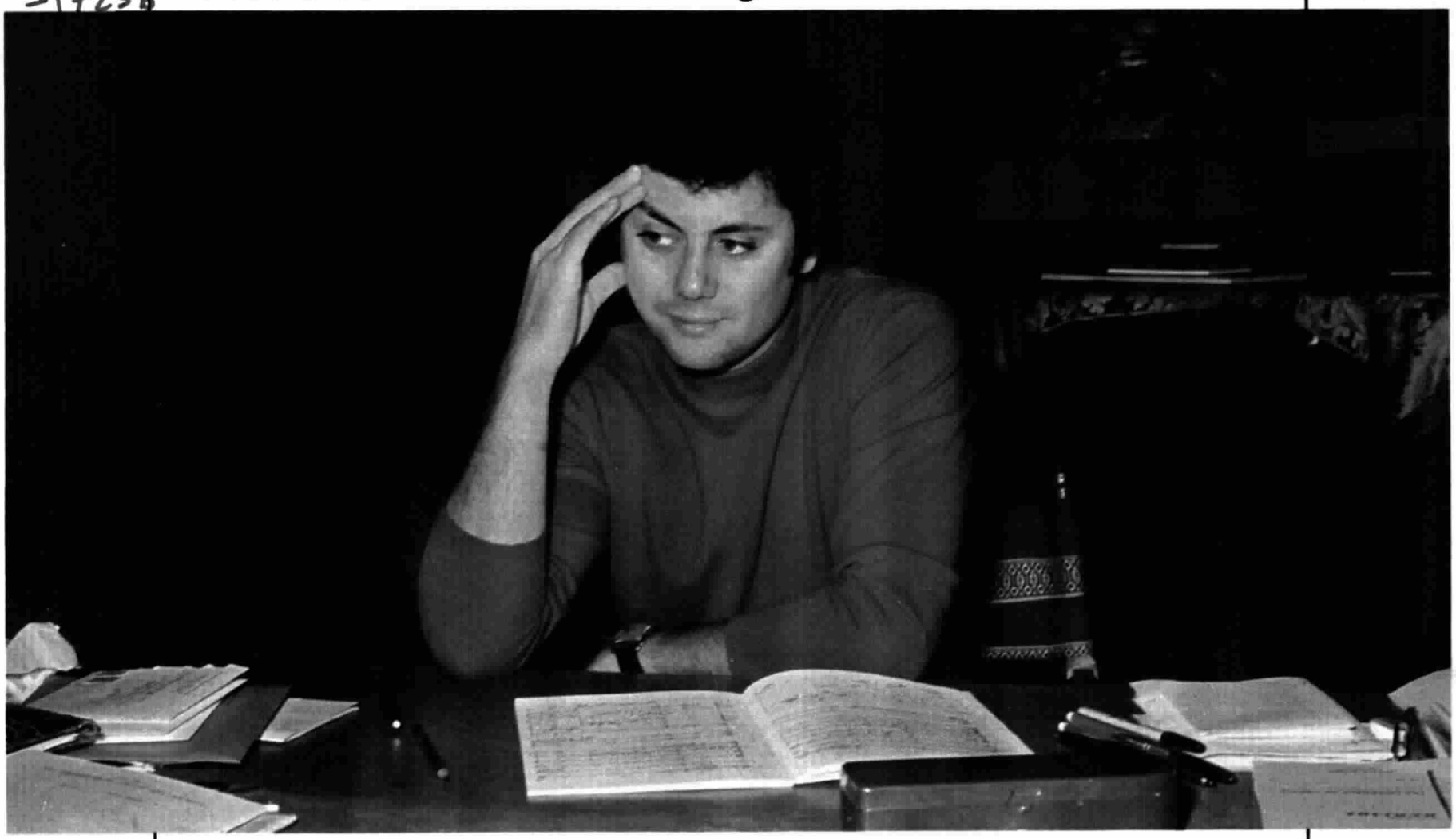
Ecco perché è sempre così fragrante, morbido, soffice.

Buondì Motta, l'unico che fa di un cappuccino una prima colazione.

I

I/7296

Bruno Aprea alla radio: ecco come nasce e come ha successo un giovane direttore d'orchestra



Bruno Aprea nel suo studio, a Roma e, sotto, sul podio dell'Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo. In quella occasione ha diretto fra l'altro l'« Italiana » di Mendelssohn e l'« Incompiuta » di Schubert riscuotendo un caloroso successo di pubblico e di critica

'Va, divertiti, prova...,

Nei primi tempi del suo noviziato, quando il discepolo chiedeva a Franco Ferrara qualche consiglio tecnico, il grande maestro lo mandava sul podio con questa battuta. Ma guai, poi, se Aprea avesse mollato una sola nota

I/7296

di Laura Padellaro

Roma, ottobre

A Montecarlo non si gioca d'azzardo soltanto al Casinò. Un altro luogo dove si vince o si perde è la bella sala Garnier, frequentata da un pubblico ammaliziato che giudica gli artisti senza incertezze e li destina inclemente all'altare o alla polvere. Qui, il settembre scorso, quel pubblico ha applaudito Bruno Aprea, un nostro giovane direttore d'orchestra che

s'era coraggiosamente presentato con l'*Italiana* di Mendelssohn e con l'*Incompiuta* di Schubert: due opere popolari in musica come sono popolari in poesia, mettiamo, le *Grazie* del Foscolo o *L'infinito* di Leopardi.

La stampa monegasca, il giorno dopo il concerto, elogiava l'artista italiano con questo giudizio: « Mano di ferro in guanto di velluto ». I critici non si sono limitati però a siffatta definizione a cui non manca per la verità un certo sapore di « slogan » pubbli-

→

Ancora Bruno Aprea sul podio. I/7296
Discepolo di Franco Ferrara, Aprea ha « debuttato » come direttore d'orchestra nel 1969

I

citario. E' stato detto di più. Per esempio che « non ci si aspettava di trovare in un giovane direttore tanta maestria, quella calma così perfetta e quella precisione che son le qualità mature di un grande trascinatore di folle ». Un successo testimoniato anche dalla fretta con cui il direttore artistico del teatro ha provveduto a « riconfermare » per l'anno prossimo Bruno Aprea accordandogli non soltanto concerti, ma anche una opera.

Ora Aprea mi parla di questa recente e felice esperienza ma evitando il racconto minuto, la pioggia di deliziosi particolari che vanno tutti a gloria e onore del protagonista e che, di solito, chi è reduce da un episodio trionfale non risparmia all'interlocutore. Certo questo concerto di Montecarlo gli ha messo il fuoco addosso e non perché costituisca un primo e ambito alloro (quando Aprea diresse nel '71 un concerto alla Basilica di Massenzio per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teodoro Celli punteggiò di ammirativi il suo commento critico e disse che « un'impressione simile » l'aveva provata nel 1948 ascoltando alla Scala « uno sconosciuto che si chiamava Guido Cantelli »). Ma per un altro motivo: perché questa volta Bruno Aprea deve aver sentito, come mai prima d'ora, tutta l'orchestra nel velluto del suo guanto: i palpitanti violini che annunciano il primo tema dell'*Italiana*, i fervidi violoncelli che introducono nell'*Incompiuta* il « motivo più popolare del mondo », il secondo indimenticabile tema dell'« Allegro moderato ».

Dirigere l'orchestra è in effetto un'ambizione antica di Bruno Aprea, se all'aggettivo diamo il senso relativo che s'addice a un artista d'età ancora verde. E' comunque una passione che affonda la prima radice negli anni dell'adolescenza: in un tempo che per Aprea non è poi tanto lontano e che, però, reca una sua cifra speciale e si riassume nella splendida esperienza del concertismo pianistico. Cresciuto alla scuola del padre, Tito Aprea, che per l'appunto è un grande pianista, Bruno trova la sorgente della musica attraverso la radiestesia di uno strumento che nella sua vita quotidiana ha l'importanza familiare del tavolo a cui mangia e del letto in cui dorme. Dal pianoforte si staccherà nel 1968, ma non per disillusione (la sua carriera di solista si iscrive in una pleiade di successi: dopo un concerto a Berlino Est il giornale *Der Morgen* disse che la sua « superba esecuzione » del *Concerto n. 2* di Beethoven faceva pensare a un altro grande italiano, Arturo Benedetti Michelangeli; e nel '67 Erasmo Valente scriveva sull'*Unità* queste parole: « Crediamo proprio che il nostro concertismo abbia in Bruno Aprea — tecnica formidabile, sicurezza infallibile, impetuosa e, al momento giusto, dolcissima levità — il suo più nuovo e ardito campione »).

Esigenza nuova

L'abbandono deriva piuttosto da un'esigenza nuova e pressante dell'artista, da una necessità vera e radicata. Non sopporta l'isolamento, pur splendido, in cui viene a trovarsi chiunque vive alla tastiera; non gli basta più quell'universo in « bianco e nero »: ha bisogno di altre tinte più vive, vuole sentire la emozione del plurimo contatto umano e non soltanto al momento dell'esecuzione pubblica, ma nella delicatissima fase che precede quel momento, la fase cioè della preparazione, delle prove, del « lavoro ». Toccare il corpo vivo dell'orchestra significa vivere coralmente l'esperienza del-

Panigal BOLOGNA TESTA

diciamoci la verità:
tutti i detersivi
fanno il bucato bianco
ma col sapone
la biancheria
non durava di piu?

SOLE
ha messo in lavatrice
i suoi 100 anni di
esperienza nel sapone

questo è il sapone delle

SOLE
BIANCO
è il sapone
delle
lavatrici
SOLE
PIATTI
NUOVA FORMULA
GLICERINA
LIMONE
ta le mani
belle
lavatrici
in ogni fustino in
REGALO
una bottiglia di
SOLE PIATTI
del valore di L.300

VERPOORTEN

il liquore all'uovo fatto solo con cose buone e genuine

Maria Luisa Migliari

SWS

VERPOORTEN

il liquore all'uovo della

Karl Schmid merano

I/7286

Prima di dedicarsi completamente alla bacchetta di direttore d'orchestra Bruno Aprea è stato un apprezzato solista di pianoforte

I

←

la musica e perciò dell'universale famiglia umana. Certo la nostalgia per il pianoforte ritorna a punta di spillo rovente e trafigge come il ricordo di un primo, perduto amore. Per il giovane artista il pianoforte è stato, oltretutto, uno strumento per entrare in comunicazione con la massa ignara di musica. Dopo l'incontro con Danilo Dolci, Bruno Aprea ha girato, nei suoi primi anni di vita concertistica, paesi e campagne del Sud e vi ha portato Bach e Mozart, Chopin e Liszt, Beethoven, Bartók. « Se eseguire l'*Appassionata* in una società concertistica costituisce un'operazione molto pericolosa oltre che oggi in certo modo superflua », dice Aprea, « portarla ad Alcamo o nei più sperduti paesi della Sicilia era una rivelazione. Ora, purtroppo, ho dovuto rinunciare a quest'esperienza: muoversi con un'orchestra è concesso soltanto a direttori che abbiano già raggiunto una posizione di potere assoluto ».

Il debutto a Torino

Discepolo di Franco Ferrara, il giovane Aprea toccò per la prima volta il podio nel 1969, con un programma difficile: la « Sinfonia » rossiniana dell'*Assedio di Corinto*, la *Praga* di Mozart e la *Quarta* di Beethoven. Il bello è che quella sera, a Torino, per la stagione del Regio, dirigere gli sembrò facile. Non c'era in sala Ferrara, il grande maestro che « quando ti sta alle spalle t'inchioda come se ti afferrasse la nuca ». Se Rudolf Serkin, Richter e Pollini rappresentano agli occhi di Aprea la triade dei perfetti interpreti, se sono questi i soli pianisti che « va ad ascoltare », nel firmamento dei direttori d'orchestra la stella immutabile è una: Franco Ferrara.

« E' difficile », dice Aprea, « essere suoi allievi. Ricordo che nei primi tempi del mio noviziato, quando gli chiedevo qualche consiglio tecnico, lui mi mandava sul podio con queste parole. " Va, divertiti, prova... ". Ma, poi, guai a mollare una sola nota. Con Ferrara bisogna partecipare al fatto musicale in un'identificazione assoluta con esso, senza lasciare il minimo spazio: mantenendo però una lucidità assoluta proprio nel momento in cui l'istinto, lanciato, vorrebbe prendere il sopravvento ».

Ed eccolo curare, secondo l'insegnamento del maestro, la qualità del suono; ecco l'orrore del suono « scialbo », del suono « duro » nel ricordo di quei giorni in cui Ferrara si accaniva contro qualcuno in orchestra e si torturava perché voleva un suono « bello », un suono « morbido »: fino a che se ne uscì in quella frase gridata, tutta tinta d'ira e pure così poetica e pregnante: « Non con i crini dell'arco, con i capelli di Mélisande dovete suonare questo passo... ». Una frase impressa nella memoria come un marchio a fuoco; parole che si sono tramutate in un'esigenza imprescindibile e che si legano oggi a una qualità sostanziale dell'interpretazione di Bruno Aprea. Scriveva il Celli in proposito: « Le due qualità che più stupiscono sono: la capacità di ottenere il bel suono cantante, pur entro " ragioni ritmiche " rigorose, anzi, entro quella dinamica " stretta " che restituisce davvero la vita alla musica, secondo l'insegnamento toscaniniano; e poi l'intuizione della forma di ciascuna composizione realizzata infine con sicurezza sbalorditiva ».

Se vogliamo ricorrere alla grossolana distinzione, così di moda oggi, tra direttori « lenti » e direttori « svelti », c'è da dire che Bruno Aprea (non so con quanta ragione) si classifica fra i primi. « Sono un direttore », mi dice, « piuttosto lento. Non mi vergo-

→

Arriva la Luce Bianca

Dal cotone ai capi sintetici.

Omo Luce Bianca per grembiulini, magliette, camicie, lenzuola, tovaglie e per tutti quei capi, sia di cotone che di fibre sintetiche, che volete rendere davvero bianchi.

Perché Omo Luce Bianca con l'aiuto di speciali ingredienti contenuti nella sua formula, - i fluorattivi - penetra nell'intimo delle fibre, togliendo anche lo sporco annidato in profondità.

Omo Luce Bianca lava piú bianco. E si vede.

74 - XOMO - 1

ATA-Univas

l'unica cosa storta di Johnnie Walker
... è l'etichetta

Sì, proprio l'unica.
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

gno a dirlo; se non prendo un certo andamento non faccio in tempo, materialmente, a tirar fuori dalla pagina musicale certi valori. Probabilmente con una maturità maggiore gli stessi valori si colgono anche diversamente. I luoghi comuni sulla cosiddetta tradizione tedesca abbondano: assai spesso proprio i grandi direttori tedeschi " staccano " certi " adagio " in tempo molto più rapido di quanto non facciano altri direttori che, per innalzare il vessillo della nobile tradizione germanica, rinunciano magari alla loro foga tzigana e finiscono per appesantire i " tempi " ».

Oggi Bruno Aprea è uno fra i primi giovani direttori d'orchestra italiani. Il Confalonieri leggerebbe con soddisfazione ciò che scrisse dopo un felice concerto diretto da quest'interprete: « Non ci turba affatto l'idea di lanciare una profezia: affermare che il suo nome, fra pochi anni, sarà sulla bocca di tutti gli appassionati di musica ». Cinque anni di attività alle spalle, con esperienze di fondo come *La medium* di Menotti diretta a Spoleto (dopo di che è stato lo stesso Menotti a segnalarlo per un *Rigoletto* all'Opera di Amsterdam, importantissimo non solo per il fortunato esito della rappresentazione, ma per l'annuncio dato al pubblico olandese della nascita della figlia Gaia venuta al mondo tre ore prima che si alzasse il sipario); come le opere e i concerti diretti per l'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma, per la Fenice di Venezia, per il Massimo di Palermo, per la Filarmonica di Stoccarda e per altre illustri istituzioni di Bucarest, di Berlino; e, ancora, come i concerti con le quattro Orchestre della RAI (Torino, Roma, Milano, Napoli) in cui ha interpretato, oltre a musiche di largo e diffuso repertorio, altre pagine meno eseguite, per esempio la *Sinfonia n. 2* di Ives (la *Terza* la farà ora, a Lugano, in prima esecuzione assoluta per la Svizzera), a cui seguiranno l'*Aroldo in Italia* di Berlioz e il *Manfred* di Ciaikovski.

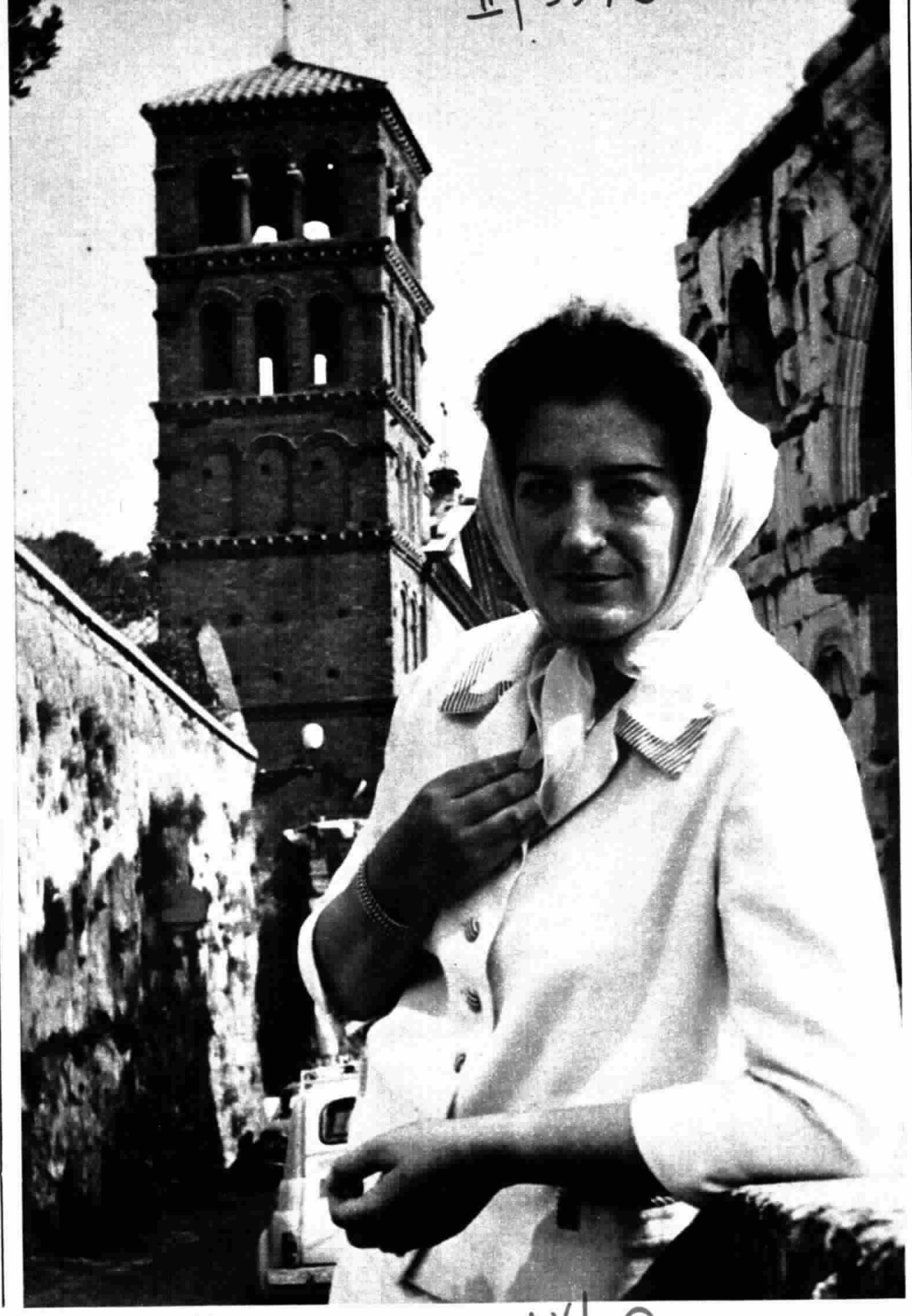
Impegni ne ha tanti: quelli immediati sono le opere italiane in programma a Bratislava, i concerti a Bucarest, la « tournée » in Germania con la Nordwestdeutsch - Philharmonic e con il violinista Schneiderhan (altri famosi solisti che Aprea ha diretto sono, per esempio, Nikita Magaloff, Severino Gazzelloni e il compianto Dino Ciani). Fra gli impegni meno prossimi ci sono, invece, quelli di Montecarlo. Dopo il trionfo dell'ultimo settembre non sarà un ritorno facile: guai se dai morbidi capelli di Mélisande venisse fuori un solo crine.

Laura Padellaro

Bruno Aprea dirige il concerto in onda lunedì 4 novembre alle ore 17,35 sul Terzo radiofonico.

Finora é stata la sorella povera del burro...

...Da oggi la margarina é diventata ricca.



Maria Luisa Spaziani che cura il ciclo radiofonico. Insegnante di letteratura francese alle Università di Messina e Palermo è fra le voci più vive della poesia italiana di oggi

Al di là di ogni nera previsione

Il pubblico non è affatto impreparato, come si dice, o addirittura allergico alla presenza e al linguaggio della nostra poesia d'oggi. Maria Luisa Spaziani, che cura le trasmissioni, spiega fra l'altro i criteri in base ai quali in ogni puntata della serie sono stati accoppiati due autori

Il ciclo dedicato ai poeti italiani contemporanei in onda sul Terzo radiofonico ha riscosso molto successo fra gli ascoltatori. Vediamo perché

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

L'iniziativa dei programmi culturali radiofonici di riprendere ogni anno l'argomento della poesia italiana contemporanea ha rivelato, bisogna dirlo, contro molti pronostici contrari, che il pubblico non è affatto, come si dice, impreparato o addirittura allergico alla presenza, al linguaggio e al messaggio della nostra poesia di oggi. I consensi e le lettere che sono giunti alla RAI sono stati tali da indurre la curatrice Maria Luisa Spaziani e gli organizzatori ad aumentare sempre più il numero delle trasmissioni. Nel 1972 infatti esse sono state otto, l'anno scorso dieci e quest'anno tredici.

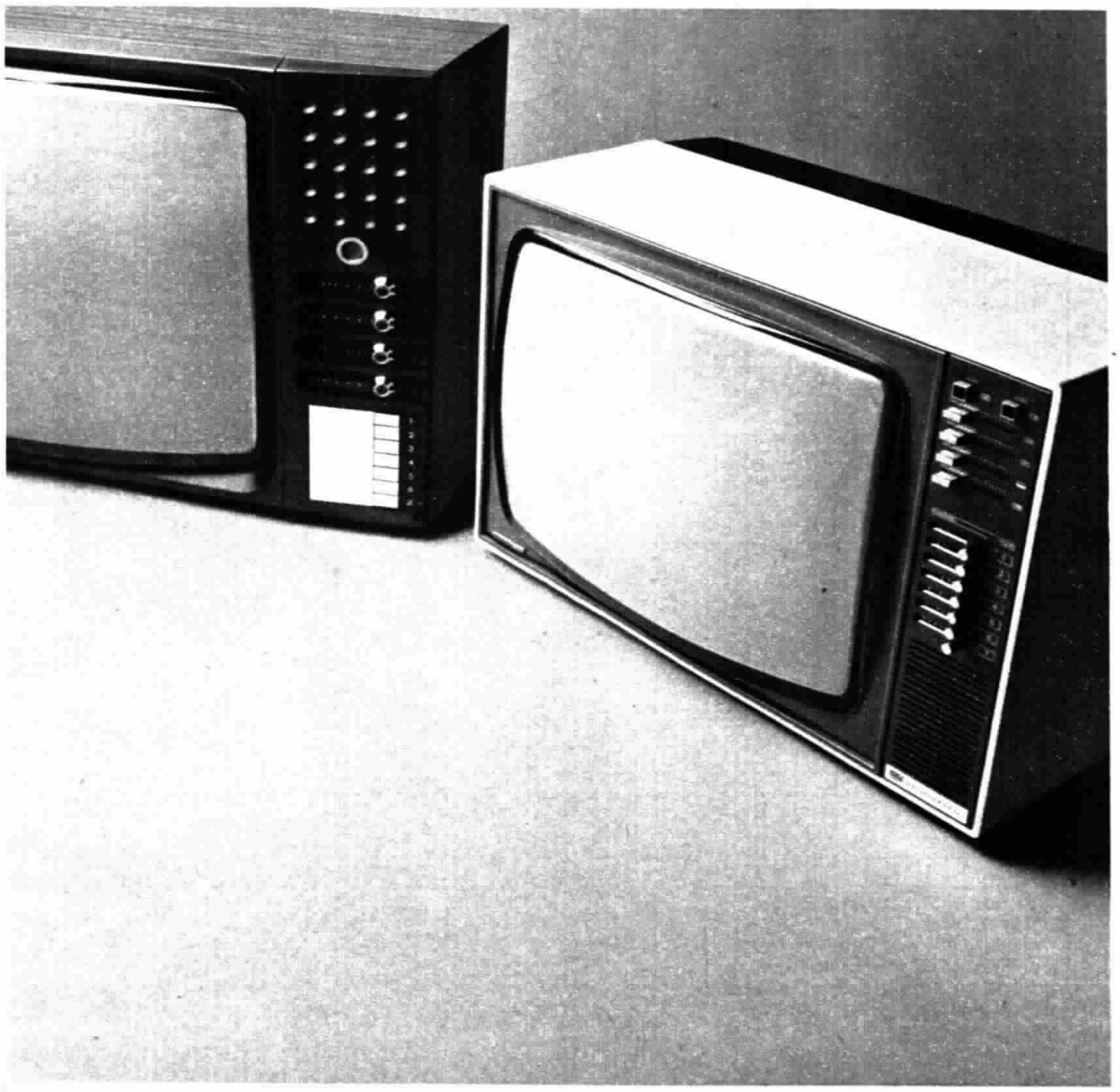
« Da anni mi batto », dice Maria Luisa Spaziani (poetessa insigne, gli ultimi suoi libri, *Utilità della memoria* del 1966 e *L'occhio del ciclone*, pubblicati dallo « Specchio » mondadoriano, hanno ottenuto rispettivamente il Premio Carducci e i premi Cittadella e Trieste, ed è di prossima pubblicazione uno nuovo dal bel titolo *Transito con catene*, sempre nello « Specchio »; la Spaziani tra l'altro non ha mai voluto comparire nei cicli da lei curati), « perché radio e televisione diano spazio alla poesia. Personalmente attribuisco allo strapotere della musica leggera la poca popolarità della poesia vera. Come se la canzone avesse portato via ai poeti ogni spazio. E poi anche a quell'educazione sbagliata e parziale che viene data nelle scuole, per le cui strane alchimie, che so, di un D'Annunzio si studiano magari le cose più noiose e si lasciano perdere le migliori. E D'Annunzio è solo un caso, ma potrei citarne parecchi di poeti che vengono male insegnati. A ciò aggiungerei che questa scarsa diffusione della poesia — un libro di poesia nella quasi totalità dei casi viene letto dai soli addetti ai lavori e molte volte nemmeno da loro — è davvero un fenomeno italiano. Le racconterò un episodio a mio avviso illuminante. Tre anni fa fui invitata alle Biennali di poesia di Budapest e fui intervistata da un giornalista che mi fece una domanda davvero incredibile. In quanto membro del Sindacato italiano scrittori, mi domandava quel giornalista, quante ore mensili la radio e la televisione dedicavano alle mie poesie? Io pensai lì per lì che questo giornalista mi prendesse in giro, invece lui pensava che era talmente importante essere poeti membri del Sindacato che io avessi diritto, e non solo io naturalmente, a molto spazio. E significava anche che attribuiva al fatto d'essere poeta, d'essere poeta d'un certo nome, al fatto d'aver pubblicato un certo numero di libri, un notevole rilievo e che fosse implicita la popolarità ».

Ricorda ancora la Spaziani: « La prova che nelle sue parole non c'era la minima ironia l'ebbi il giorno dopo. Mario Luzi e io venimmo invitati a leggere alcune nostre poesie in una fabbrica. E

→

DAL PROGRAMMA HABITAT RADIOMARELLI

PROPOSTA N°3: TV A COLORI 20", 26" PERCHE' FINO AD OGGI IL DESIGN SI ERA SCORDATO DEL COLORE.



ANCHE LA RADIOMARELLI HA TELEVISORI A COLORI DIVERSI

Se vi capita di entrare in un negozio di elettrodomestici e vedere dei televisori a colori che non hanno la solita struttura "monumentale" con frontale in finto legno, molto probabilmente quelli sono televisori Radiomarelli. Non è difficile riconoscerli perchè sono diversi, molto diversi.

Sono stati studiati in funzione al gusto italiano, per poter essere inseriti senza difficoltà e stonature nell'arredamento della casa moderna. Per questo hanno un loro design, una loro estetica, un loro carattere che li contraddistingue a prima vista.

DUE NUOVI TELEVISORI A COLORI NUOVI

Oggi ci presentiamo con due nuovi televisori a colori frutto di lunghi anni di studio e di ricerca. Due televisori che ci sentiamo di considerare tecnicamente perfetti.

Il 26 pollici, il formato classico nel settore del colore, con la possibilità del comando integrale a distanza. Con frontale a struttura differenziata.

Il 20 pollici, forse il più compatto dei televisori a colori esistenti, grazie ad una rivoluzionaria innovazione tecnica che consente al cinescopio una angolazione di 110° (110° in line) con notevole riduzione dello spessore dell'apparecchio. E con una linea essenziale e modernissima.

Due nuovi TV a colori, che hanno dato prova di sé, trasmettendo a colori tutte le partite dei campionati del mondo di calcio di Monaco, in galleria del Duomo a Milano, quando in Italia i ripetitori della televisione svizzera erano inagibili.

COS'E' IL PROGRAMMA HABITAT

Il programma Habitat Radiomarelli di cui i televisori a colori fanno parte, intende dare con una completa gamma di prodotti di avanguardia - settore TV, settore suono, settore freddo, settore lavaggio - una risposta concreta in termini di congenialità, funzionalità, essenzialità, alle aspirazioni dell'uomo moderno in rapporto all'ambiente che abita.

Per questo rappresenta uno dei più importanti impegni aziendali al servizio della famiglia italiana.

dolci advertising

IV/0

←

fin qui tutto bene. Quello che stupì Luzi e me furono il giorno e l'ora. Si trattava di una domenica e ci dovevamo trovare in fabbrica alle 8,30 del mattino. Pensammo che si sarebbe trattato di un viaggio a vuoto: che saremmo arrivati lì e avremmo trovato due, tre operai infreddoliti e scocciatissimi d'essersi alzati presto nel loro giorno di festa e che insomma non ci fosse nulla di interessante e affascinante per noi in questa lettura. Invece ciò che accadde ci sorprese, e molto piacevolmente. Non c'erano due, tre operai ad attenderci ma circa duecento persone ed estremamente interessate. Pensi che io traducevo le mie poesie in francese e a sua volta Gabor Deveceri, un caro amico purtroppo scomparso recentemente, grande poeta e traduttore, le recitava in ungherese. Ebbene da parte dell'uditorio c'era un'attenzione incredibile, straordinaria, e questo si vedeva dalle domande che ponevano, domande pertinenti, acute e intelligenti e si capiva che la poesia era il loro pane quotidiano. Si immagina una cosa del genere in Italia? ».

Continua la Spaziani: « Per questo sono davvero soddisfatta di curare le trasmissioni e sono soddisfatta che abbiano successo. Significa che la lotta, la lotta per diffondere la poesia, la lotta che io e tanti altri facciamo da anni comincia a dare dei risultati. E' più che una lotta, forse, direi quasi una difesa contro un certo scetticismo che da noi, dopo i fasti un po' tramontati della terza pagina, sembra aver contaminato i direttori dei giornali e i detentori dei " mass media " ».

Oltre a questa sua combattiva fiducia Maria Luisa Spaziani presenta il vantaggio di trovarsi sulla linea spartiacque tra poesia e critica da un lato (insegna letteratura francese alle Università di Messina e di Palermo) e dall'altro fra un evidente interesse per le nuove forme, strutture e sperimentazioni poetiche e un rispettoso amore per la tradizione migliore, come d'altra parte dimostra la sua stessa produzione poetica.

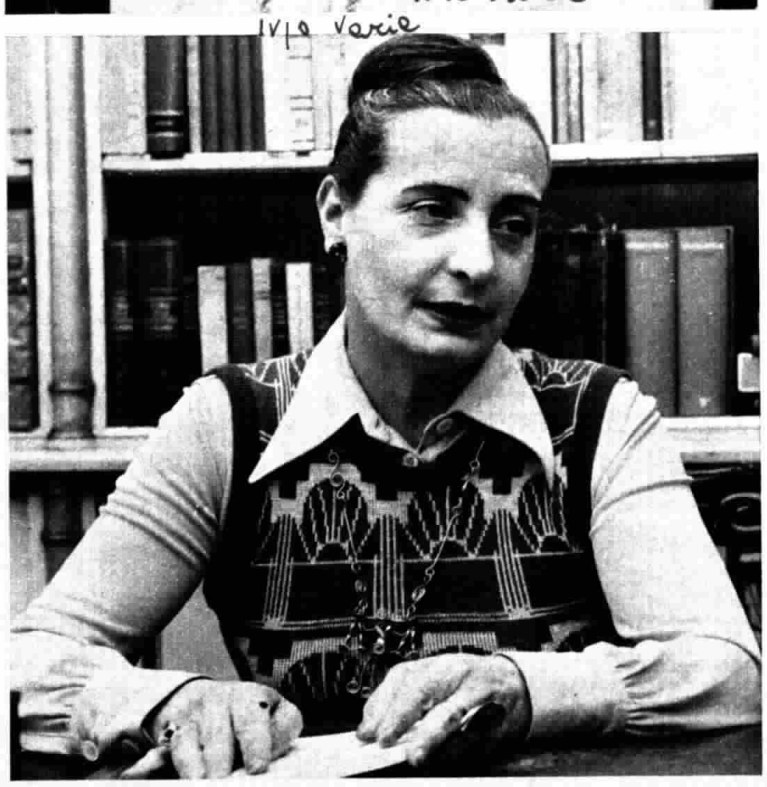
Oltretutto il criterio dell'accoppiamento di due poeti in ogni trasmissione si è anche rivelato fortunato: Cesare Vivaldi-Umberto Marvardi; Sergio Solmi-Michel Sager; Mario Tobino-Gian Paolo Tozzoli; Raffaele Crovi-Lina Angioletti; Danilo Dolci-Lucia Sollazzo; Vittorio Sereni-Gino Del Monte; Francesco Messina-Liana De Luca; Andrea Zanzotto-Lino Curci; Giorgio Bassani-Gino Nogara; Franco Fortini-Fernanda Romagnoli; Carlo Betocchi-Maria Teresa Maschio; Alberto Bevilacqua-Eraldo Miscia; Massimo Grillandi-Arnaldo Prieri.

Questi accoppiamenti hanno l'aria di essere una specie di « padrinato » fra un poeta illustre, più vecchio o comunque importante, e un poeta giovane, non proprio alle prime armi (si tratta sempre di testi editi) ma che ancora non si è definitivamente imposto all'attenzione nazionale. Ma il criterio è elastico, e se effettivamente il primo dei due poeti che si spartiscono i venti minuti della trasmissione è un nome sicuramente riconoscibile dal gran pubblico (come Solmi, Tobino, Fortini, Vittorio Sereni, Bassani, Bevilacqua, Betocchi, ecc.), i secondi sono sovente esordienti per ora soltanto interessanti.

Il « gemellaggio » si ispira anche a criteri di somiglianza ideologica o stilistica, complementarietà di mondi poetici o talvolta dichiarata opposizione. Nulla di più distante ad esempio dell'infiammata voce di un Danilo Dolci, traboccante di contenuti sociali e umani, dalle gelide e raffinate formule di una Lucia Sollazzo. Inversamente nulla di più remoto degli alti e disinteressati sperimentalismi linguistici di un Zanzotto dal veemente e trafelato appello umano di un Lino Curci. Le trasmissioni si sono iniziate domenica 8 settembre sul Terzo Programma e continuano fino al 1° dicembre.

Franco Scaglia

Per il ciclo Poesia nel mondo: poeti italiani contemporanei domenica 3 novembre alle ore 20,45 sul Terzo Programma radio va in onda la puntata su Giorgio Bassani e Gino Nogara.



Alcune poetesse di cui si è occupata la trasmissione radiofonica. Qui sopra, dall'alto in basso: Lina Angioletti (che Maria Luisa Spaziani ha « abbinato » a Raffaele Crovi), Maria Teresa Maschio (abbinata a Carlo Betocchi), Lucia Sollazzo (« accoppiata » in trasmissione a Danilo Dolci). A sinistra, Fernanda Romagnoli (il suo « partner » è stato Franco Fortini). A destra, Liana De Luca (nella puntata che presentava anche Francesco Messina)

la Centrale del latte è garanzia

imparate
questo marchio
vi servirà
365 volte
all'anno

MARCHIO DI GARANZIA DELLE CENTRALI PUBBLICHE DEL LATTE

LEADER

Certi uomini si distinguono dagli altri. Anche certi brandy.

Ci sono uomini comuni. Impossibile distinguerli l'uno dall'altro.

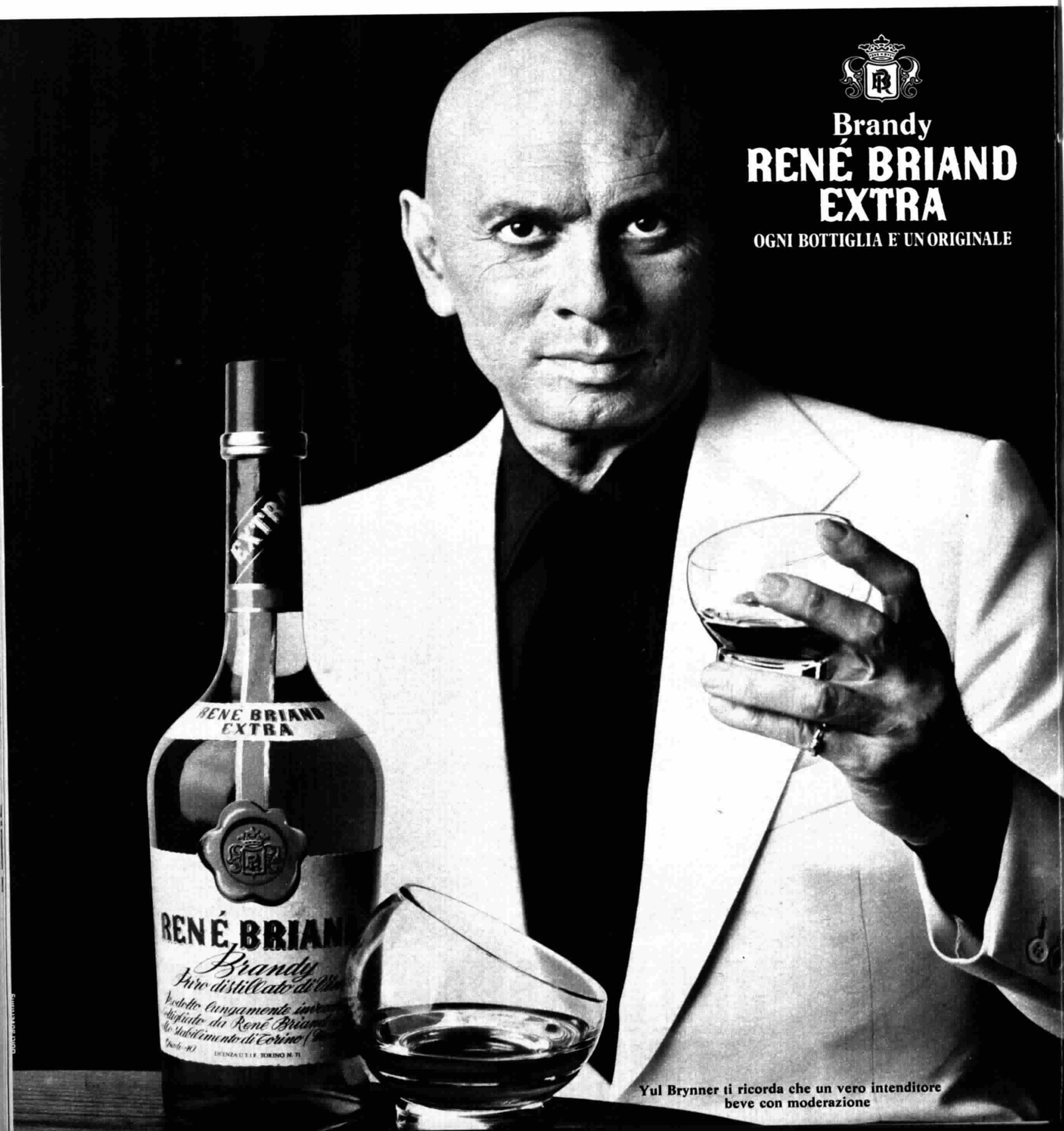
Viceversa altri li riconosci e preferisci subito.

Perchè caratteristici, famosi, diversi, o semplicemente perchè sono come te. Schietti, umani. Originali e non copie.

Lo stesso nel brandy. Ci sono brandy comuni e brandy che distingui, riconosci, ami al primo sorso. Ecco perchè certi uomini scelgono certi brandy.

E non altri.

NON ACCONTENTARTI DI NIENTE DI MENO



Yul Brynner ti ricorda che un vero intenditore beve con moderazione

PAUL McCARTNEY ALLA TV

Lo show attualizza una curiosità: che cosa sopravvive dei Beatles?

I successi « ufficiali » dei Beatles: luglio 1965, i quattro vengono presentati alla principessa Margaret. E' la prima mondiale del film « Help! »

SENZA DI LORO LA MUSICA GIOVANE NON SAREBBE NATA

Più di un critico contesta adesso i fondatori del beat. Ma dieci anni fa il sound dei quattro ragazzi di Liverpool ruppe gli schemi stereotipati della canzone. Qual era in realtà la formula di quell'irripetibile successo: un'eco del rock e del folk americano senza temi politici, con garbati messaggi sentimentali

di S. G. Biamonte

Roma, ottobre

Non c'è giornale specializzato in musica di consumo che non raccolga, di tanto in tanto, voci d'un'eventuale rinascita del quartetto dei Beatles. Escono anche le smentite, ma poi si viene a sapere che uno dei quattro musicisti, incidendo un disco per conto proprio, ha avuto la collaborazione di qualcuno degli altri tre. Allora ritornano le voci che presumibilmente continueranno fino a quando le cronache del divismo vorranno alimentarsi ancora coi nomi di John Lennon, Paul Mc Cartney, George Harrison e Ringo Starr.

Il fatto è che i Beatles sono stati amministratori molto accorti delle proprie fortune, e quindi è difficile credere che pensino a un'operazione così anacronistica come potrebbe essere la ricostituzione del loro gruppo. Quando si separarono lo fecero certamente per ragioni personali e d'interesse, ma anche perché sapevano che il loro ciclo era chiuso. Che ciascuno di loro faccia ancora dischi o spettacoli è semplicemente una questione d'affari, ma sono senza dubbio i primi a rendersi conto che i più recenti sviluppi della musica pop li hanno tagliati fuori.

Il tempo passa sempre più in fretta, e oggi c'è chi mette in discussione il posto che la mitologia degli anni Sessanta aveva assegnato ai Beatles. Si dice che, dopo tutto, la loro musica è stata abbastanza « leggera » e soprattutto riconducibile al filone della canzonetta; che hanno interpretato in maniera superficiale i fermenti e le inquietudini giovanili, preoccupandosi invece di rassicurare gli adulti e di guadagnarsene le simpatie; che hanno esitato ad avventurarsi nella ricerca pop, accontentandosi di suggerire strade che poi altri con più coraggio e meno quattrini avrebbero percorso. In altre parole i Beatles vengono contestati proprio per le ragioni che sono state alla base del loro successo straordinario.

Eppure senza la loro forza d'urto il cosiddetto « terremoto giovanile » che ha cambiato tante cose nel campo della musica di consumo forse non sarebbe mai arrivato e non si sarebbero

→

SENZA DI LORO LA MUSICA GIOVANE NON SAREBBE NATA

I/12414

Una foto famosa nell'iconografia degli anni d'oro: da sinistra e dal basso, John Lennon, George Harrison, Ringo Starr e Paul McCartney. Le prime incisioni del quartetto (nella cui formazione il batterista Ringo Starr venne per ultimo, sostituendo Pete Best) furono realizzate in Germania

I V/E

←

neppure formati i complessi pop che oggi vanno per la maggiore e che fanno sembrare dischi da antenati le prime incisioni dei Beatles. Erano d'altra parte incisioni che rinnovavano appena, alleggerendolo e semplificandolo, lo schema del rock'n'roll prima maniera. Non è che Lennon, Mc Cartney, Harrison e Starr avessero un'educazione musicale. Venivano da famiglie del basso ceto medio, avevano studiato poco e le loro cognizioni in materia di musica non andavano oltre il rock dei dischi di Elvis Presley e Chuck Berry e lo skiffle dei dischi di Lonnie Donegan.

Lo skiffle fu uno stile derivato in sostanza dal jazz tradizionale che in Inghilterra ebbe una grande anche se breve popolarità sul finire degli anni Cinquanta, quando sembrava che il rock fosse al tramonto. Non era originale, ma piaceva e divertiva. Del resto anche il rock era prodotto d'importazione, ma si era presentato con i connotati d'una musica di rottura con l'« establishment » e aveva conquistato i giovani, i quali non sapevano che si trattava d'una forma di protesta, diciamo così, istituzionalizzata. In polemica con l'apparato burocratico e il monopolio dell'ASCAP (la società dei compositori, editori e autori degli Stati Uniti), un gruppo di disc-jockey e di programmisti della radio americana avevano fondato una propria organizzazione, la BMI, e avevano lanciato e imposto quella nuova musica violenta caratterizzata da un ritmo provocante. In pratica col nome di rock and roll era stato ribattezzato il vecchio rhythm and blues negro con le sue varianti, nelle quali erano stati innestati elementi della canzone country and western d'origine bianca.

Il rock piacque alla gioventù perché sembrava un'alternativa alle canzoni e alla musica da ballo accettate dal « perbenismo » ufficiale. In America David Peel cantava: « Tagliamo la corda, ce la battiamo, non abbiamo più bisogno di voi genitori. E anche se abbiamo solo quindici anni — tanto non ci insegnate niente — non abbiamo bisogno di voi ». In Inghilterra, dove non c'era una tradizione di canzoni di protesta profondamente radicata come negli Stati Uniti, la sigla della ribellione fu appunto il rock, che faceva scoprire fra l'altro la possibilità di far musica secondo i propri gusti con strumenti poco costosi e facili da suonare.

Al principio degli anni Sessanta c'erano migliaia di ragazzi (per la maggior parte di condizioni economiche modeste) che si riunivano in centinaia di complessi di rock e di skiffle.

I più numerosi erano a Liverpool. Il « Liverpool Sound » o « Mersey Beat » fu un prodotto spurio del rock e dello skiffle. I complessi nascevano e si sciglievano continuamente. John Lennon, Paul McCartney e George Harrison avevano cominciato col rock come Quarrymen. Diventarono poi Silver Beatles, quindi Beat Boys e finalmente Beatles. Nel 1962, quando stavano per farsi un nome, si liberarono del batterista Pete Best (con il quale avevano suonato a Liverpool e ad Amburgo) e assunsero Ringo Starr che veniva da un gruppo skiffle.

Le prime incisioni fatte in Germania dai Beatles intorno al 1960 sono ormai curiosità da collezionisti: il famoso *When the Saints*, canzoncine americane anni Trenta come *Ain't she sweet* e *Sweet Georgia Brown*, il *What'd I say* di Ray Charles, ecc. Brian Epstein, che allora aveva un negozio di dischi a Liverpool, s'accorse che tutti i ragazzi comperavano quei 45 giri. S'incuriosì e volle andare a sentire di persona i quattro giovani musicisti che suonavano al Cavern, a due passi da casa sua. Capì subito che avevano quell'indefinibile qualità che si usa chiamare comunicativa: vestiti come teddy-boys, suonavano con un'aggressività da dilettanti scaltri e cantavano come bravi figlioli. Diventò il loro impresario e senza saperlo inaugurò un'epoca.

Affidati a George Martin, produttore e arrangiatore della EMI, i Beatles incisero una serie di dischi che avrebbero travolto i precedenti primati di vendita: *Love me do*, *Please please me*, *She loves you*, *P.S. I love you*, ecc. Le canzoni erano di Lennon e Mc Cartney, strumentate in maniera elementare e basate su una formula semplice: un'eco del rock e del folk americano, depurato però dei suoi contenuti politici, che venivano sostituiti da garbati messaggi sentimentali, espressi con un linguaggio meno convenzionale e più fresco del consueto. Era nata la musica beat che più tardi si arricchì con altri apporti: il recupero di antiche ballate popolari, l'introduzione di frasi derivate dalla musica modale, uno sfondo di archi per irrobustire il suono striminzito prodotto da chitarra, basso e batteria. A questo proposito non si sa ancora quale parte ebbe esattamente nelle più rinomate incisioni dei Beatles l'arrangiatore George Martin che cominciò a firmare i dischi soltanto dopo che il gruppo aveva raggiunto il punto più alto della sua parabola.

Intanto il poeta Allen Ginsberg scriveva che la musica beat era uno « strumento della liberazione sessuale dei ragazzi sui quindici anni », e la nuova produzione dei Beatles attirava l'attenzione dei musicisti. C'erano canzoni splendide come *Michelle*, *Girl* e soprattutto *Yesterday*, destinate a entrare nel novero delle « evergreen » (come gli americani chiamano i pezzi che non passano mai di moda). E c'erano album come *Rubber soul* e *Revolver* che indicavano soluzioni musicalmente nuove, o almeno il tentativo di escogitare qualcosa di diverso dalla ricetta che aveva fatto di John, Paul, George e Ringo gli idoli della gioventù.

Il punto d'arrivo sarà un altro album, *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band*, che è già musica pop sofisticata, vuoi per la manipolazione del suono (nell'organico orchestrale sono entrati i fiati oltre agli archi), vuoi per i testi che tengono sempre alla larga la rabbia e la protesta di quegli anni ma che propongono temi distorti da favola, al limite dell'allucinazione. Qui i Beatles si fermano e passano mano. Fonderanno una casa discografica, faranno nuovi album, scriveranno ancora canzoni di successo (*The fool on the hill*, *Something*, *Let it be*, ecc.) ma in pratica il loro discorso è finito prima ancora dello scioglimento del quartetto. Saranno altri, ormai, a portare avanti la musica giovane.

I Beatles, con le loro affascinanti invenzioni beat, hanno lasciato un'impronta nella canzone moderna, ma nel calderone della musica pop hanno messo soltanto qualche « collage » sonoro. Oggi ci si mette di tutto: il blues, la musica classica, il nuovo rock, la musica contemporanea, l'elettronica, il jazz e perfino gli stentorei racconti dei cantastorie, come insegna Frank Zappa con la sua maliziosa ironia.

S. G. Biamonte

→

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina.

(E li orchestri tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

5 Spremere.

6 Sbattere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.

4 Bicchiere frullatore: prepara frullati, frappé, creme ecc. Bicchiere trasparente da 1 litro graduato.

5 Spremiagrumi: per arance, pompelmi, limoni ecc. Senza residuo di semi.

6 Trix sbattitore: per ottenere maionese, panna montata, salse e creme. Tutto in pochi secondi.

3 Tritacarne: trita in pochi minuti ogni qualità di carne.

2 Tritaghiaccio: per ottenere ghiaccio tritato per granite, frappé, spremute.

7 Grattugia: per formaggio e pane secco.

1 Tramoggia: macina caffè, legumi secchi, riso ecc.

8 Centrifuga: unica a estrarre succhi puri al 100% dalla frutta e dalla verdura.

È bello avere 8 assistenti in cucina. Oggi, con Girmi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare come vuoi tu. Basta sostituire l'accessorio adatto e avvitarlo alla base motore: pochi minuti e tutto è pronto. Perchè Girmi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

Girmi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna, grazie alla sua vasta gamma di prodotti che puoi scegliere consultando il nuovo catalogo a colori oppure entrando in uno dei negozi che espongono l'insegna "Centro Specializzato Girmi".

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

Richiedi a GIRMI 28026 OMEGNA (Novara) il nuovo catalogo a colori con la sua intera gamma

lambert roma/74

PRIMI FREDDI: COME ALIMENTARCI

Ai primi freddi è necessario cambiare abitudini alimentari. Perché? Nell'articolo viene inoltre illustrato quali sono i cibi piú indicati per evitare disturbi all'apparato digerente.

Il fatto che certi cibi vengano consumati con più frequenza in certi periodi dell'anno non è dovuto a un caso, ma risponde a una logica ed ad esigenze ben precise. Sappiamo infatti che il nostro organismo ad ogni cambio di stagione ha bisogno di un'alimentazione quantitativamente e qualitativamente diversa, trovandosi in condizioni fisiche particolari nei diversi periodi dell'anno.

È ormai un fatto incontestabile che d'inverno il fabbisogno calorico dell'organismo è maggiore che in estate. Sappiamo infatti che quando la temperatura esterna scende, automaticamente aumenta la quantità di calore disperso dall'organismo, e il contrario avviene quando la temperatura sale.

Anche se la diffusione del riscaldamento, l'impiego di vestiti caldi e pesanti ci aiutano a mantenere in equilibrio la nostra temperatura corporea anche nelle stagioni fredde, rimane la necessità di combattere i cambiamenti di temperatura con provvedimenti di ordine alimentare, perché in ogni caso capita a tutti di stare per lungo tempo all'aria aperta, e sempre in ambienti più freddi che in estate.

Ci stiamo avviando verso la stagione fredda, sarà perciò interessante sapere come ognuno di noi può meglio soddisfare i nuovi bisogni dell'organismo, calcolati dai dietologi in 200-300 calorie in più rispetto al normale.

È un fatto noto che un aumento della quantità del cibo può comportare un affaticamento per l'apparato digerente, e questo non è consigliabile. Sarà perciò più opportuno modificarne la qualità.

Per rendere più chiaro questo concetto anche agli affetti pratici ricordiamo che il nostro fabbisogno calorico viene soddisfatto dalle proteine, dai grassi e dai carboidrati o zuccheri, che noi ingeriamo con gli alimenti.

Ora mentre il compito delle proteine consiste prevalentemente nella formazione e rinnovamento dei tessuti, i grassi e i carboidrati hanno una funzione energetica, cioè producono calore.

Ne consegue che in una alimentazione a più alto valore calorico come quella richiesta in questa stagione si deve lasciare più spazio ai carboidrati che possono essere farinacei, zucchero, pasta, riso e ai grassi il cui valore calorico è il più elevato di tutti gli alimenti.

Attenzione però ai grassi; questi sono di difficile digeribilità e rappresentano un continuo pericolo prima per il fegato dove i grassi vengono assimilati e poi per tutti gli organi dell'apparato digerente.

È perciò consigliabile per questioni di digeribilità dare la preferenza ai grassi crudi, e anziché condire eccessivamente le pietanze scegliere cibi ad alto contenuto di grassi (maiale, prosciutto o pesci grassi) e mangiarli nel più semplice e naturale dei modi.

Anche di proteine (contenute in maggior misura in carne, formaggio) è richiesta una maggiore quantità per due tipi di ragioni, primo perché il freddo può usurare i tessuti organici in misura superiore al normale, e poi perché è nelle riserve proteiche dell'organismo che si producono gli anticorpi, sostanze difensive contro eventuali infezioni.

Per quanto riguarda i carboidrati è bene ricordare che lo zucchero, oltre ad essere semplice e digeribile, svolge un'azione epatoprotettiva per cui è particolarmente indicato specie nella stagione fredda.

Bisogna inoltre tener presente che poiché molti nella stagione fredda sono portati a consumare meno verdura cruda e frutta le carenze alimentari più frequenti riguardano le vitamine B e C che bisognerà opportunamente integrare.

Concludendo, vorremmo ricordare che se da una parte si deve prestare maggior cura all'alimentazione è indispensabile che anche la digestione sia mantenuta il più possibile perfetta, non solo perché le scorie alimentari se non eliminate nei tempi fisiologici si traducono in tossine che, riammesse in circolo, danneggiano il fegato, ma anche per assicurare un equilibrato assorbimento delle sostanze nutritive dei cibi di cui ci alimentiamo.

Giovanni Armano

SCEGLIAMO I CONDIMENTI GRASSI SECONDO LA LORO DIGERIBILITA'

Grassi vegetali

Olio di oliva Olio di girasole Olio di arachidi Olio di lino Olio di sesamo Olio di papavero Olio di mais	Sono molto ben digeribili soprattutto se consumati crudi.

Grassi animali

Burro:	è di buona digeribilità meglio se consumato crudo.
Lardo:	è un grasso di deposito, ha un alto valore calorico, poco ricco di valori protettivi e di difficile digeribilità.
Strutto:	ha un alto valore calorico, è privo di vitamine - di difficile digeribilità.
Margarina:	miscela di grassi vegetali e latte scremato. Si avvicina per il gusto al burro, ma manca di vitamine. E' di buona digeribilità.

Finalmente una caramella buona per digerire bene

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico.

Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani.

Tutto il bene che un digestivo serio deve poterci dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci dà.

Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

La stitichezza non è solo un problema di intestino

La stitichezza non è solo una questione di intestino. È un problema più complesso. Può essere un fatto di insufficienza epato-biliare.

Allora necessita un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino. Un lassativo efficace.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere il vostro problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità.

Normalmente non creano abitudine.

Al vostro farmacista, quindi, chiedete Confetti Lassativi Giuliani.

PROBLEMI DI DIGESTIONE: QUALE PUO' ESSERE IL RIMEDIO?

L'uomo di oggi spesso subisce stress per superlavoro, stati ansiosi, alimentazione frettolosa e irrazionale. Tutto ciò può compromettere il buon funzionamento dell'organismo, soprattutto del sistema digerente, determinando digestioni lunghe e difficili che possono poi provocare mal di testa, inappetenza, pesantezza di stomaco.

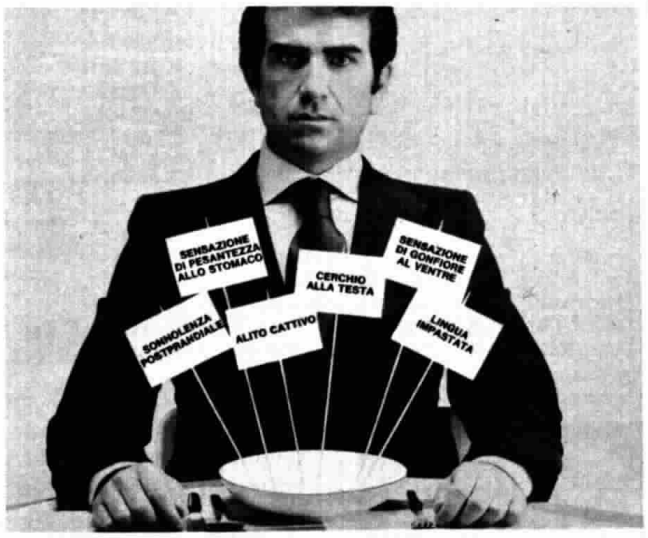
Digerire bene vuol dire far funzionare con regolarità lo stomaco, il fegato e l'intestino, cioè tutto il sistema digerente nel quale il fegato svolge anche la importante funzione della digestione dei grassi.

Per questo oggi si consiglia l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo completo in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale e in più difende il fegato.

Infatti, i suoi componenti principali (rabarbaro, cascara e boldo) agiscono naturalmente sugli organi della digestione: intestino, fegato.

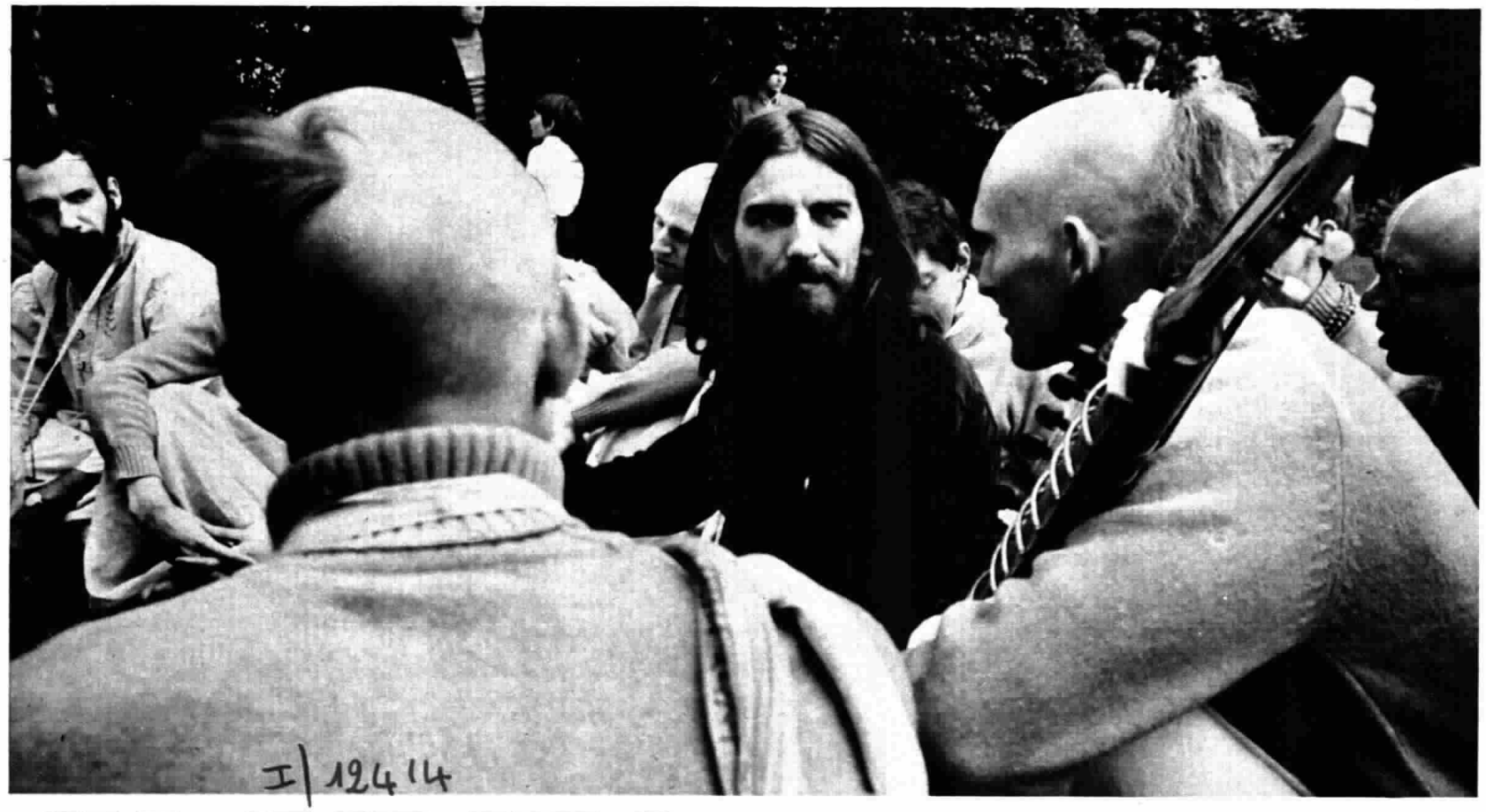
Se ne avete bisogno, provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani, con regolarità, un bicchierino prima o dopo i pasti. L'Amaro Medicinale Giuliani è un digestivo che in più difende il fegato.

Chiedetelo al vostro farmacista.



Aut. Min. San. 3940 - 3621

La rivoluzione iniziata dai Beatles oltrepassò i confini della musica leggera per investire spazi più ampi: dall'abbigliamento al linguaggio



E FU SUBITO MANIA

Scomparsi gli «scarafaggi» la Londra luminosa e colorata degli anni Sessanta è tornata piatta, grigia, preoccupata. Però il teatro che ospita un musical su John, Paul, George e Ringo fa affari d'oro: si prevede un record di repliche

di Maria Pia Fusco

Londra, *ottobre*

È *accaduto a Londra: i Beatles hanno battuto Shakespeare. Per mitigare l'irriverenza è meglio chiarire che si tratta di uno scontro indiretto, riguardante l'interesse per il gruppo e il genio del teatro, visti entrambi come personaggi da palcoscenico.* John, Paul, George, Ringo... & Bert, *il musical rievocativo della grande stagione dei Beatles, ha debuttato al Lyric Theatre a fine estate, contemporaneamente ad una nuova pièce al Royal Court, in cui John Gielgud interpretava il ruolo di Shakespeare, travagliato dal conflitto eterno tra realtà artistica e realtà di vita. Quest'ultimo spettacolo è già stato smontato. Il musical sui Beatles è invece un successo destinato ad innumerevoli repliche e record d'incassi.*

Eppure l'interpretazione è affidata ad attori giovanissimi, pressoché sconosciuti, come pure inedita è la giovane cantante che rievoca le canzoni più famose del quartetto. Il richiamo sul pubblico è esercitato quasi esclusivamente dal nome dei Beatles, trasformati da personaggi di una cronaca non lontana in protagonisti della storia del nostro tempo. La cosa più sorprendente è il periodo brevissimo — poco più di un decennio (nel '60 si

→

Agosto 1966: i ragazzi statunitensi impazziscono per i quattro di Liverpool. Nella foto: allo Shea Stadium di New York durante un loro concerto la polizia allontana di peso un « fan ». In alto, una foto scattata nel '69 a Londra: George Harrison con alcuni membri d'una comunità che s'ispirava alle religioni orientali

Tana
dolce
Tana

La tua casa e destinata a un luminoso
futuro: è sotto il segno del Leone!
Allegra, accogliente, sempre nuova
perchè presto pulita, simpatica e colorata:
Una casa felice e serena,
una dolce tana... (la tua dolce tana)

Inviate questo tagliando su cartolina postale a: EDILCUOGHI via Radici in Piano – SASSUOLO (Modena) indicando nome cognome e indirizzo. Riceverete -gratis- il nostro catalogo.

Ceramiche **edilcuoghi**
SASSUOLO (Modena) ITALY tel. 059/881305 881456

sotto il segno del leone!

E FU SUBITO MANIA

spacciavano ancora per tedeschi per ottenere una scrittura a Liverpool) — in cui si è svolto questo processo di storicizzazione. S'iniziò con uno sconvolgente ingresso a Buckingham Palace e l'attribuzione del titolo di baronetti. Ingrati, i Beatles si vantarono di esserci andati per fumare marijuana nei bagni reali. Proseguì con la sistemazione delle loro statue di cera nel famoso Museo di Madame Tussaud. E neanche corrono il rischio di esserne rimossi, come è accaduto al povero Nixon, frettolosamente e ignominiosamente. Nessuno può ormai smentire la loro fama, né una controrivoluzione potrebbe abbattere il valore della rivoluzione di cui sono stati tra i protagonisti. Il termine, per la verità impegnativo, di rivoluzione superò presto i limiti della musica leggera per investire spazi più vasti: abbigliamento, moda, linguaggio, costume.

A partire dal '61 cominciò un tempo straordinario, magico, esaltante: quello della « swinging London ». Qualcosa di storicamente necessario era accaduto nella capitale di un ex impero inevitabilmente disgregato, una città che col prestigio economico aveva perso smalto intellettuale e culturale, a vantaggio di altre capitali europee come Roma o Parigi. Non fu solo la musica dei Beatles a invadere il mondo. Vestirsi come loro, pettinarsi come loro, sfidare lo sdegno dei benpensanti con le frange sulla fronte e i capelli incolti sul collo, significò far parte di quel tempo e di quella rivoluzione, che in campo femminile si espresse nella minigonna di Mary Quant. I sociologi dovettero allargare la loro interpretazione restrittiva di contagio collettivo, di « revival » del vecchio divismo degli anni folli, portato a forme di esasperazione isterica. Tutti dovettero riconoscere che si trattava di qualcosa di più: l'espressione di una ribellione pacifica, di una ricerca di libertà nuova in tutti i campi: l'abbigliamento, il linguaggio, il sesso, i rapporti. Non a caso partiva da una società repressa da secoli di puritanesimo e di regole insormontabili, che soffocavano i giovani, relegandoli in nette divisioni per sesso, per classe sociale, per razza, per censo.

Londra, e in particolare Chelsea e King's Road, divennero una meta per i giovani di tutto il mondo. Mary Quant era nata lì. Le botteghe colorate, zeppe di vestiti, di accessori pazzi, di oggetti tanto inutili quanto pieni di meravigliosa fantasia, erano lì. E c'erano i giovani, divenuti più liberi, più « insieme », più consapevoli. Era cominciato un processo irreversibile di presa di coscienza, che sfociò in seguito in qualcosa di più profondo e significativo come la « contestazione », il diritto dei giovani alle loro opinioni.

Oggi quella rivoluzione che simbolicamente parte dall'era dei Beatles è finita, soprattutto nella patria di partenza: Londra. Con la secolare, democratica abilità di conciliare conservazione e spinte progressiste, gli inglesi hanno reagito con un lento processo di assorbimento, di inquadramento, di gestione. I piccoli negozi, buchi colorati zeppi di fantasia pura e spontanea, hanno concentrato gli interessi dei gestori del commercio tradizionale, che se ne sono impadroniti, fino a renderli bazar a catena, in cui tutto è prodotto di una nuova industria: l'industria della fantasia. A tutto discapito della fantasia e della spontaneità, naturalmente. L'industrializzazione ha investito la musica, il linguaggio divenuto prefabbricato, la moda soprattutto. Ora gli « stracci » si fabbricano in serie e perfino in versione di lusso, con prezzi abbordabili solo per la borghesia tradizionale, uguale dovunque, ad Ascot come nei « bei » salotti milanesi. Ed è ancora l'industria di sempre a gestire ormai i locali pieni di rumore, dove i giovani inglesi hanno imparato ad incontrarsi e conoscersi, dopo secoli di isolamento reciproco nei college, nei pub o nei club rigorosamente vietati alle donne. Un isolamento che è stato riconosciuto come l'origine più seria del fenomeno della omosessualità anglosassone.

Assorbendo la rivoluzione del '60, la società ne è rimasta però inevitabilmente modificata. I sarti di Savile Row, per secoli centro dell'eleganza maschile inglese, all'insegna del « comfort » e del sobrio, hanno dovuto cancellare il disprezzo per le giacche e i pantaloni attillati, per le scarpe a punta, i colori molto più stravaganti dei classici « smorti » inglesi. L'alta moda femminile ha dovuto scendere a compromessi con le confezioni di massa. L'élite degli atelier ristretti appare sempre più anacronistica e assurda. I capelli lunghi non impressionano più nessuno, in nessuna parte del mondo. Addirittura non significano più niente. Ma non sono solo aspetti formali le conseguenze degli anni '60. E' una modificazione profonda nella mentalità anglosassone, che sembra essersi aperta al resto del mondo, senza più tanto snobismo e complesso di superiorità. Perfino la presenza di un indiano o di qualche altro ex colonizzato in un locale londinese suscita oggi sguardi di accigliata severità solo in qualche vecchio militare nostalgico. I ristoranti con obbligo assoluto di cravatta si contano sulle dita, i club per soli uomini sono argomento di barzellette. E, arrivando all'aeroporto di Londra, dove i poveri « continentali » venivano prima assaliti da domande sospettose e imbarazzanti (per giunta solo in inglese), sono ora accolti da un sorriso, un benvenuto in francese, tedesco, italiano. L'ingresso nel MEC non appare più solo come una necessità imposta, ma il segno di una apertura maturata, anche se non nella maggioranza, almeno nella Londra che accoglie gli stranieri.

Tutto ciò non toglie il rimpianto di un tempo perduto. I Beatles sono come la regina Vittoria. I pettegolezzi sulla loro vita privata non interessano nessuno, come indifferenti lascia la recente indiscrezione sulle loro disastrose condizioni economiche e la dilapidazione del loro favoloso patrimonio: qualcosa come 70 miliardi di lire.

Il pubblico che corre a teatro a vedere il musical — una maggioranza di ultratrentenni ormai inseriti — lo fa con il rimpianto accorato dei nostri nonni per la Belle Epoque. La Londra luminosa, sfarzosa, colorata degli anni '60, è tornata piatta, grigia, preoccupata come tutto il resto del mondo. Non basta passeggiare per King's Road e farsi imprimere sulla maglietta di cotone frasi audaci per rivivere una atmosfera che non c'è più. Come non c'è più il buco in cui nacquero le minigonne di Mary Quant, sostituito da una profumeria-drogheria enorme. E i ristoranti, dove si poteva incontrare il « mondo » di allora — attori famosi, ragazzi straccioni con chitarra, aristocratici —, sono accessibili coi loro prezzi a tutto un altro tipo di pubblico.

E, al centro della strada la stravagante palazzina liberty, che fece da sfondo alle prime fotografie dei Beatles e delle modelle di Mary Quant, è stata demolita due mesi fa. Sarà sostituita da un palazzo alto, per uffici, una delle tante abituali mostruosità tutte vetro e cemento. Uno scandalo solo per pochi: la gente non ha tempo per certe preoccupazioni. Con la voce dei Beatles si è spenta anche una epoca, forse l'ultima, in cui il colore, la fantasia, il gioco, la provocazione allegra e sfrontata delle mode, costituivano ancora un argomento appassionante di discussione, una distrazione che sembra ormai troppo lontana.

Maria Pia Fusco

Immagini recenti dei Beatles « separati »: qui sopra, Ringo Starr con la moglie Maureen; a destra, John Lennon. Starr si divide oggi fra dischi e cinema; Lennon sembra aver superato una crisi, dopo la separazione da Yoko Ono

Il Prof. Crisostomo, noto entomologo, cattura una vanessa in uno sperduto prato dell'alta Brianza.

Salute! Le grandi imprese riescono sempre con Ferro China Bisleri.

Ferro China Bisleri è un tonico insostituibile. Ti dà la sveglia quando sei un po' giù, ti rinfranca quando vuoi essere in forma, ti dà sicurezza e voglia di vivere, di osare, di fare.

Perchè Ferro China Bisleri contiene ferro, china, alcool quanto basta: proprio un giusto equilibrio di ingredienti corroboranti naturali. Salute!

Bisleri

Quelli del Ferro-China

E dalla tradizione Bisleri anche la Grappa del Leone.

I

I quattro baronetti di Liverpool dalla separazione del 1970 a oggi

I|12414

Una coppia fortunata, l'altra un po' meno. Qui sopra Paul McCartney in famiglia: la moglie, americana, si chiama Linda; a destra, John Lennon con Yoko Ono: l'ha lasciata per una segretaria cinese. L'unione di John con Yoko aprì i dissensi all'interno del gruppo

I|12414

DOVE SONO E CHE FANNO OGGI

Malgrado le ricorrenti voci d'un ritorno, ciascuno continua per la sua strada. John ha una nuova compagna. Paul ha troppo da fare. Ringo tra dischi e film. George e la filantropia

di Stefano Grandi

Milano, ottobre

Negli Stati Uniti, quando hanno un pochino di tempo libero, si attaccano al computer e gli fanno fare le cose più strane, dalle previsioni del tempo alle situazioni astrologiche; stabilire quante possibilità ha Cassius Clay di strappare il titolo a Foreman o Gerald Ford di rimanere presidente degli Stati Uniti o altre cose di questo genere e anche meno importanti.

Uno di questi computer, probabilmente musicofilo, si è occupato nei giorni scorsi, dei Beatles. Dunque: se i Beatles, John, Paul, George e Ringo si rimettono assieme e incidono un altro disco hanno la possibilità (il computer pare abbia memorizzato le « vecchie » vendite dei quattro di Liverpool, quelle più recenti di ciascuno di loro, la situazione attuale del mercato discografico ed anche il particolare stato di crisi economica in diversi Paesi, ed abbia tirato le somme) di battere qualsiasi record di vendita preesistente. Sette milioni di singoli, ha previsto il computer, o cinque milioni di album: da far girare la testa, quasi il doppio di qualsiasi disco inciso dai Beatles dai tempi di *She loves you* quasi dieci anni fa. Ma i quattro « ragazzi » (si fa per dire, i trent'anni li hanno superati tutti) o non hanno letto il pronostico del computer oppure di altri soldi non sanno cosa farsene o, forse più reale — dicono i maligni —, non hanno nessuna voglia di tornare insieme.

Tentativi sono stati fatti, negli ultimi due anni, per rimetterli insieme, un'operazione economica piuttosto vantaggiosa anche per loro, che continuano ad essere i padroni della « Apple », la Casa discografica che pubblica i loro dischi. Tentativi anche abbastanza bene avviati; all'ultimo momento, però, mancava sempre l'ultimo asso per fare il poker. Ringo e George per la veri-

→

Catarì
tipo soffice

Catarì
tipo croccante

Soffice o croccante?

Quale ti piace di più? Scegli tu: l'importante è Catarì. Perché da oggi Catarì ti dà questa possibilità di scelta. E sai perché? Il segreto di Catarì è nel lievito: il famoso lievito Royal, a lievitazione istantanea per una pizza soffice, e a lievitazione naturale per una pizza croccante. Un lievito "a prova d'intenditore".
E Catarì, devi sapere, di pizze se ne intende!

Da oggi Catarì sa offrirti la pizza "come vuoi tu."

è un prodotto PILETTI

DOVE SONO E CHE FANNO OGGI

←

tà si sono sempre dichiarati d'accordo; i problemi li hanno sempre creati gli altri due. Fino ad un anno fa John Lennon, politicamente impegnato e — dicevano — un po' « plagiato » dalla moglie giapponese Yoko Ono; adesso, ridimensionato John, che sembra tornato in ottimi rapporti con tutti dopo aver lasciato Yoko, è Paul McCartney a fare il prezioso. Per cui è abbastanza difficile che in un futuro prossimo si possa sapere se il computer aveva ragione o torto.

I Beatles, i baronetti miliardari, per il momento continuano ciascuno per la propria strada. Diamo un'occhiata allora a come sono andate le cose da quando si sono lasciati e come stanno andando.

John Lennon, autore con Paul McCartney di quasi tutte le canzoni incise dai Beatles. I primi screzi tra loro coincidono proprio con l'arrivo in « famiglia » della giapponese Yoko Ono. John divorzia e si mette con lei; si scopre interessi culturali e politici che prima non aveva mai professato. Insieme, lui e la giapponese, inventano il « bed-in », specie di protesta che consiste nel non lasciare il letto per parecchi giorni; insieme formano la Plastic Ono Band, insieme incidono *Two virgins* (sulla cui copertina sono ritratti assolutamente nudi), insieme organizzano una mostra di disegni pornografici (i critici comunque ne salvano l'aspetto artistico...), insieme hanno le prime noie con la polizia, insieme si trasferiscono in America.

John incide il suo primo album « solo », *Imagine*, un grosso successo. *Mind games* che lo segue non ha altrettanta fortuna, i critici lo giudicano addirittura brutto. Adesso è uscito *Walls and bridges* che sembra a livello delle sue cose migliori. Nel frattempo però John ha i suoi guai con gli americani che lo definiscono « indesiderabile » e non gli vogliono rinnovare il permesso di soggiorno. Lascia Yoko e si mette con la segretaria di lei, una ragazza cinese che dicono bellissima. « Sembra molto cambiato, un uomo nuovo », dicono i suoi amici, « anche artisticamente è di nuovo in grado di fare cose grandissime... ».

Paul McCartney, sposato a Linda Eastman. Il suo primo album « solo », *Ram*, è un grossissimo successo, poi forma un complesso, i Wings, con la moglie ed altri tre amici. I dischi che seguono, tre per l'esattezza, non fanno gran che, ma l'ultimo, *Band on the run*, tocca nuovamente vendite da Beatles: più di tre milioni di « LP », da quasi un anno in classifica in Inghilterra e in America. Dice che ha troppo da fare per riunirsi agli altri; l'ultimo disco lo ha inciso nel Lagos (lui, Linda e Denny Laine, gli altri due l'hanno lasciato), il prossimo lo sta incidendo a Nashville, negli Stati Uniti. Ha avuto un paio di grane con la polizia per cose di droga, doveva venire al Festivalbar ad Asiago, nell'agosto scorso, ma all'ultimo momento, con un telegram-

→

sulla torre EIFFEL di Parigi

PROGRESS

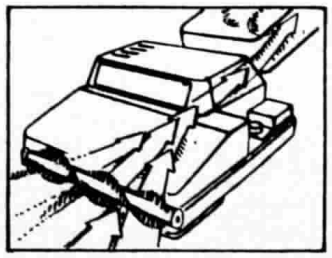
Test europeo PROGRESS per dimostrare che: PROGRESS aspirare-spazzolando è meglio

La PROGRESS ha fatto un test nelle più grandi città europee

Un gruppo di tecnici si è messo in moto per dimostrare le prestazioni superiori degli aspira-spazzola PROGRESS sulle moquette più maltrattate del continente. Qui siamo nel ristorante sulla torre EIFFEL di Parigi: migliaia di persone calpestano ogni giorno polvere e sporco facendolo penetrare profondamente nel tessuto della moquette. Nasce un problema di pulizia forse senza soluzione. Ma il potente aspira-spazzola della PROGRESS supera anche una prova così impegnativa.

PROGRESS aspirare-spazzolando è meglio

Polvere e sporco, peli e fili vengono rimossi delicatamente, con il rullo-spazzola, dal fondo della trama del tappeto. L'elevata forza aspirante inghiotte tutto. Risultato: una moquette mantenuta perfetta e pulita in profondità.



La PROGRESS ha il modello di apparecchio adatto anche per la Vostra casa.

Apparecchi, in grado di risolvere problemi di pulizia tanto difficili, a maggior ragione potranno risolvere quelli particolari di casa Vostra.
E poiché ogni appartamento è diverso dall'altro quanto a grandezza e a tipo di rivestimento (ad esempio tappeti, moquette, parquet e marmi), sarà bene che consultiate il Vostro rivenditore di elettrodomestici: dal completo assortimento della PROGRESS, egli Vi raccomanderà con sicurezza e competenza l'apparecchio più adatto per le Vostre esigenze.

PROGRESS ITALIA

Tutti gli elettrodomestici per la casa
20133 Milano - Via Sansovino, 11 - Tel. 228889

Bel o Bon?

Bel Bon
il biscotto di pastafrolla tutto casa e famiglia.

Bel Bon piace a tutti in famiglia perché è fatto con ingredienti soltanto genuini, trattati con la cura di una volta, quando i biscotti si facevano in casa.

TED BATES

DOVE SONO E CHE FANNO OGGI

ma ha fatto sapere che aveva cambiato idea.

Ringo Starr, il batterista, il meno importante come dicevano un po' tutti, divide il suo tempo tra il cinema e la sala di registrazione. Come cantante ha i suoi limiti, ma fa le cose coscienziosamente, con serietà; un paio di dischi che hanno successo ma che i critici definiscono « orribili », poi un altro, *Ringo*, che è decisamente migliore, sia per i critici, sia come risultati di vendita. Nel cinema ha fatto *Candy*, con Marlon Brando e Ewa Aulin, poi *The Christian soldier* (arrivato in Italia con un assurdo titolo e passato del tutto inosservato) con Peter Sellers e Raquel Welch, e adesso *Il figlio di Dracula* con Harry Nilsson, un cantautore americano che va per la maggiore.

E' sposato, ha un paio di figli, non ha mai fatto polemiche con nessuno, sempre felice di tornare a lavorare con qualcuno degli altri nella realizzazione dei loro dischi.

E' stato anche l'unico del gruppo ad aderire al concerto per il Bangla Desh, organizzato da George Harrison a favore degli abitanti di quella sfortunata regione.

George Harrison sembra aver fatto della filantropia la ragione più importante della sua vita. Dopo il concerto per il Bangla Desh, George ha fondato la « Material World Charitable Foundation », un ente assistenziale internazionale che verrà sovvenzionato con gli incassi di concerti e con gli introiti della nuova Casa discografica che ha recentemente fondato, la « Dark Horse ».

Dice George: « Di soldi ne ho guadagnati tantissimi, e anche se dovessi smettere di lavorare ne avrei abbastanza per tutto il resto della mia vita. Quelli che guadagnerò da oggi in poi li voglio utilizzare in qualcosa di veramente utile, non vegetare solo per me stesso ».

George, tra l'altro, dopo lo scioglimento del complesso è quello che ha avuto più successo di tutti; un suo singolo, *My lord*, ha venduto più di quattro milioni di copie in tutto il mondo e l'album triplo *All things must pass*, in proporzione quasi altrettanto. I critici gli rimproverano di essersi lasciato troppo influenzare dalle sue esperienze indiane, che però, da un punto di vista umano, sembrano avergli fatto solo del bene.

Ecco, questi sono i Beatles uno per uno, adesso. Così, con queste notizie, li ha anche « esaminati » il computer americano prima di profetizzare i loro futuri record. Solo che la macchina, per quanto perfetta, non ha fatto i conti con il carattere dei quattro « mostri sacri » della musica leggera mondiale, quattro giovani miliardari che dopo aver passato quasi dieci anni insieme, probabilmente non se la sentono più di ripetere l'esperienza.

Stefano Grandi

Lo special di Paul McCartney va in onda domenica 3 novembre alle 21 sul Secondo Programma TV.

Il klik si sente manovrando il comando, l'unico, che sceglie il programma di cucitura.

Questo klik ha permesso di abolire tante leve, bottoni, pulsanti e di ottenere tanto spazio in più per cucire con comodità.

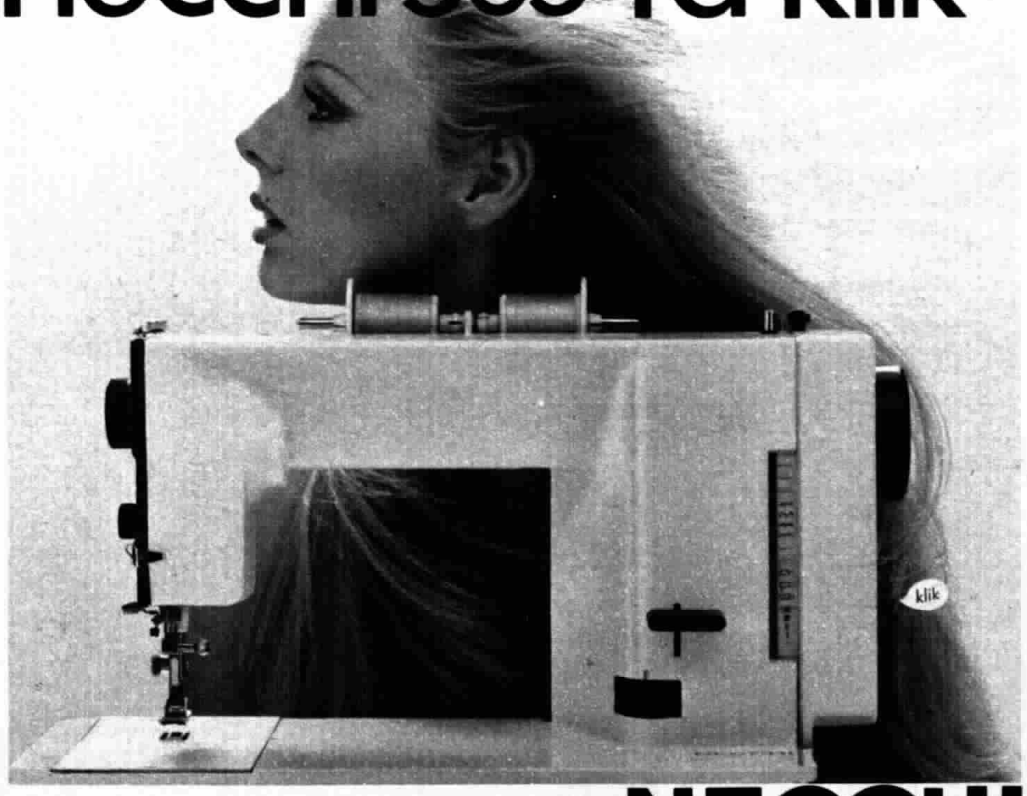
Da oggi il klik della Necchi 565 è il simbolo del cucito superautomatico più facile del mondo.

klik _____ e subito puoi surfilare
klik _____ e subito puoi fare le asole
klik _____ e subito puoi ricamare

Ci sono moltissimi klik per orlare imbastire rammendare ed anche quindici klik speciali per lavorare sui tessuti elastici semplicemente manovrando l'unico comando.

Fai la prova del klik presso il negozio Necchi più vicino a casa (l'elenco completo è sulle pagine gialle); ti accorgerai che Necchi 565, allo stesso prezzo, ha fatto invecchiare le altre.

la macchina per cucire superautomatica necchi 565 fa klik



NECCHI

«Caccia grossa», sei telefilm con Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer e Barry Morse

Però, che d'assi!

La serie racconta le avventure di un gruppo di amici che sotto il nome di «Zoo gang» hanno combattuto i nazisti in Francia e ora, dopo trent'anni, sono tornati insieme per sgominare equivoci personaggi

di Pietro Pintus

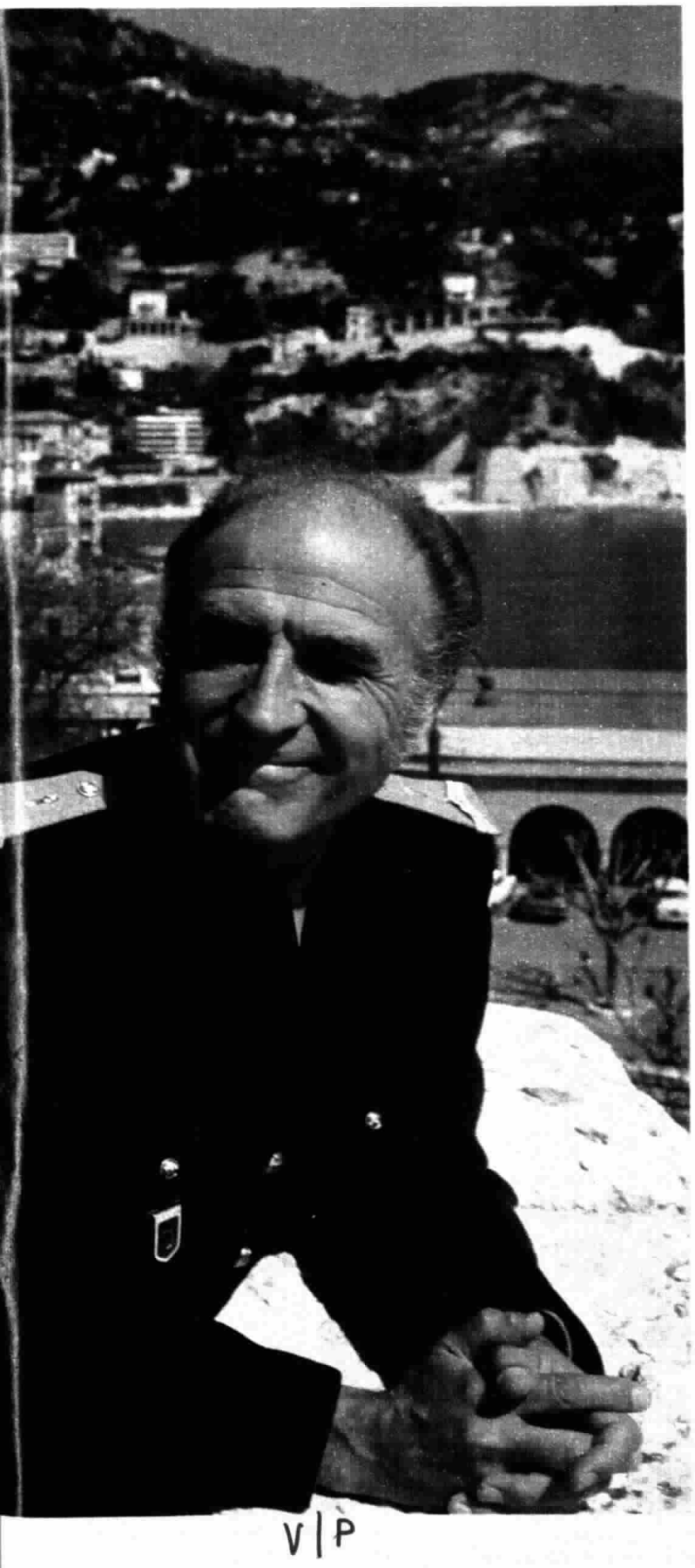
Roma, ottobre

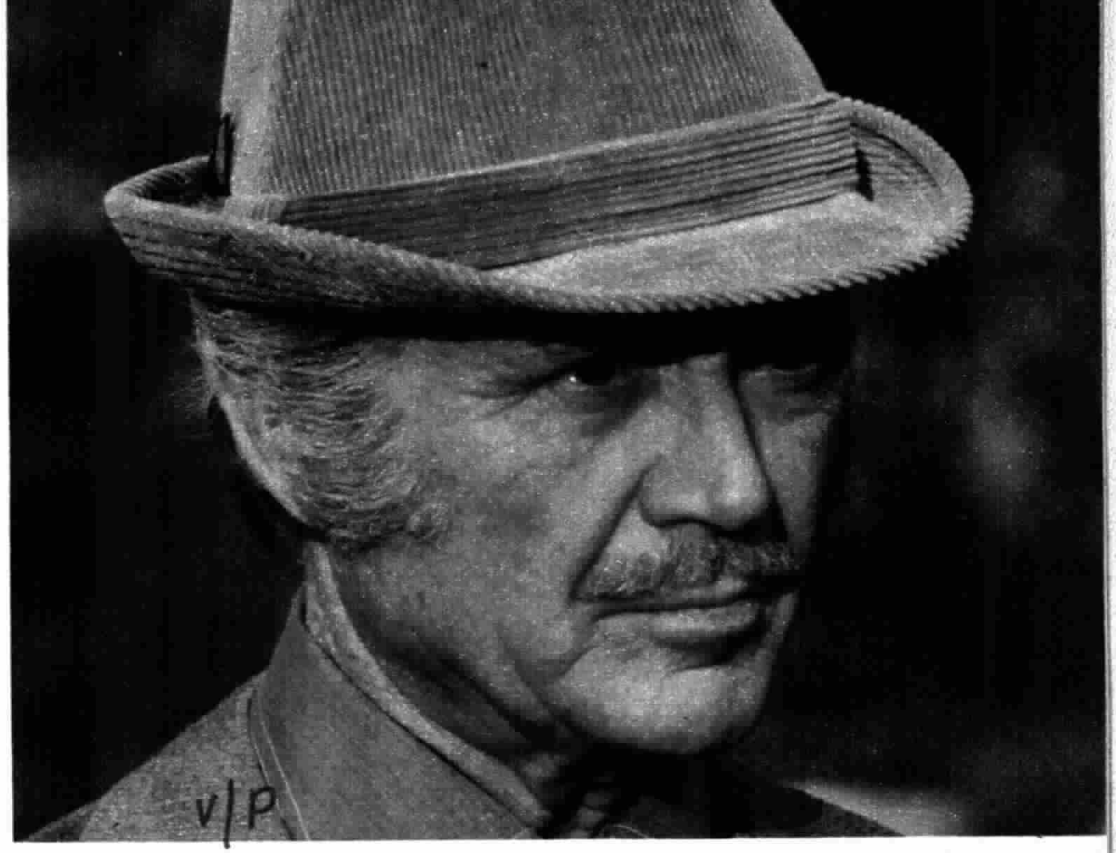
La Costa Azzurra cinematografica ha una data di nascita? Se si vanno a cercare i singoli film muti, le varie «promenades des Anglais», le inquadrature che hanno come autentico fondale Cap d'Antibes o Nizza, un ventaglio di palme o le dolci colline dell'entroterra, la ricognizione è impossibile. Se invece si fa riferimento allo sfruttamento razionale della Côte, con l'insediamento a Nizza di un famoso stabilimento cinematografico, insomma una specie di capitale mediterranea di quella che veniva chiamata allora la settima arte, tutti sono d'accordo: la data storica è a metà degli anni Venti, e fondatore-regista-produttore fu al tempo stesso un pittoresco e dinamico uomo di cinema americano, di origine irlandese, Rex Ingram (dal nome trionfante), che con *I quattro cavalieri dell'Apocalisse* aveva fatto conoscere in tutto il mondo il fascino di Rodolfo Valentino e che sull'onda di quel successo creò un polo di attrazione sulla Costa Azzurra; per scomparire, rapidamente, nell'oblio all'avvento del sonoro. Comunque, se si eccettua l'apparizione estravagante di un Jean Vigo, con il suo film, fuori della norma ma affascinante, *À propos de Nice*, che nella sua eccezione provocatoria confermava la regola, il grande scenario naturale fu quasi sempre sfruttato dal cinema per film d'avventure, drammatico-passionali, o più schiettamente polizieschi.

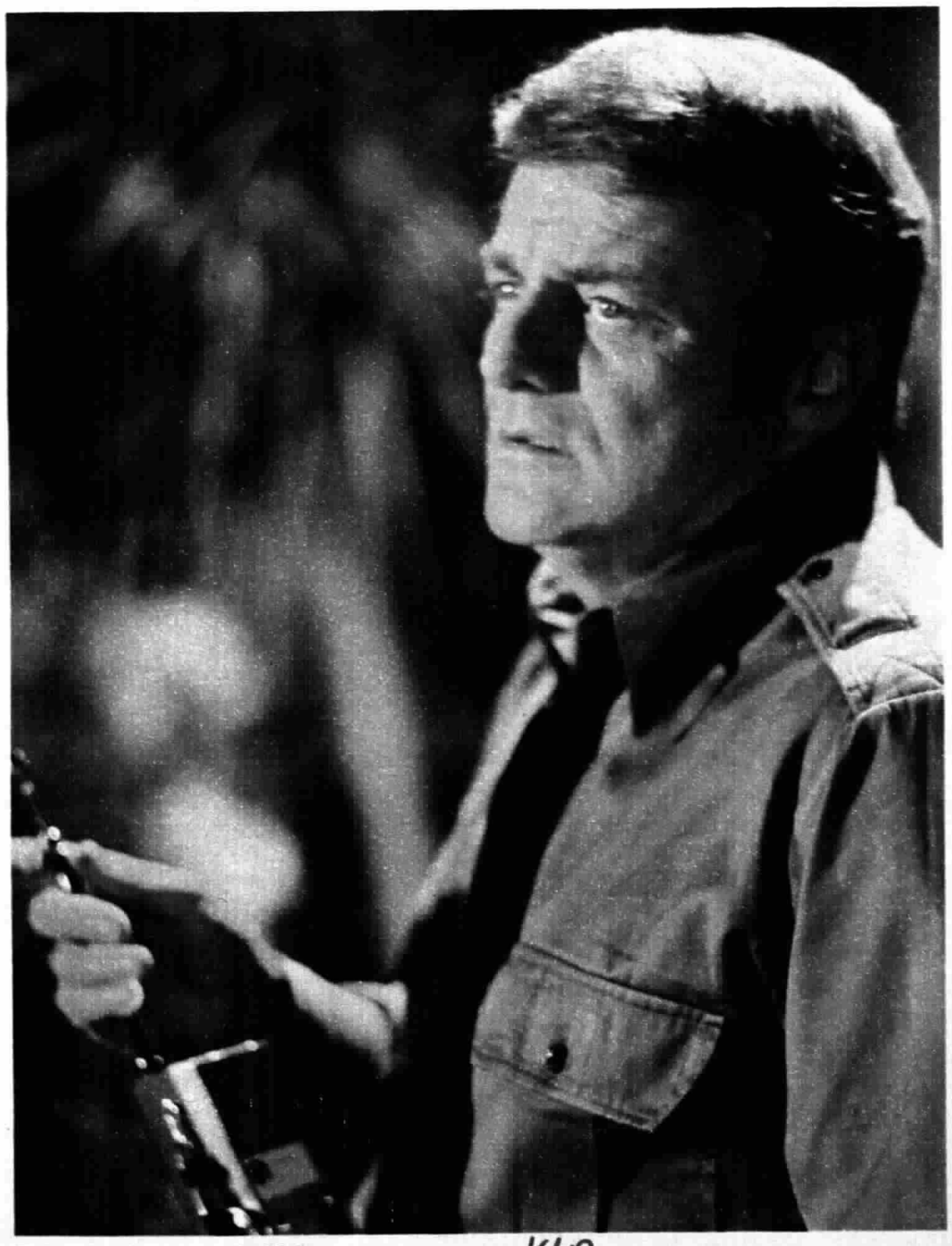
Sulla famosissima Costa, che aveva celebrato i rituali dei coniugi Fitzgerald, «belli e dannati», e oggi risospinti dalla grande ondata nostalgica (*Il grande Gatsby*) in circolo nella cultura di massa del nostro tempo, continuano sempre →

Lilli Palmer, a sinistra («Letto matrimoniale», «Anastasia»), è il Leopardo della «Zoo gang». Sopra, la Tigre, ovvero l'attore Barry Morse che i telespettatori hanno visto nella serie «Il fuggiasco»

poker







Brian Keith, ovvero la Volpe della « Zoo gang », e, in alto, John Mills, l'Elefante. Anche questi due attori hanno alle spalle una lunga e fortunata carriera cinematografica

V/P

Però che poker d'assi!

←

ad approdare al cinema gangster, poliziotti, monarchi spodestati in esilio, belle avventuriere, dive del « set » e ladri in guanti gialli. In fondo, a pensarci bene, è ancora il vecchio Hitchcock, nel mezzo degli anni Cinquanta con *Caccia al ladro*, protagonisti Grace Kelly e Cary Grant, a riproporre in una chiave frenetica e a suspense ma ricca di humour il mito dell'avventura mediterranea, costellata di grandi alberghi, di fuochi d'artificio e di battibecchi sofisticati: e non è una pura coincidenza se meno di due anni dopo la dolce protagonista di quelle avventure diventava, nel regno d'operetta dal doppio fondo, l'iconografica principessa di Monaco, ultimo, per ora, sigillo hollywoodiano alla leggenda dell'intramontabile Costa Azzurra.

I tempi sono cambiati? Non molto, se si osserva il fascino turistico-alberghiero che la Côte continua a esercitare sul cinema e, oggi, sulla televisione. Il filone è sempre quello dell'avventura misteriosa e a sorpresa e, in modo più esplicito, dell'inchiesta poliziesca. In tal senso si muove una serie di telefilm britannici (sei episodi), titolo originale, apparentemente sibillino, *Zoo gang* (ovvero, alla lettera, la gang dello zoo), che spaziando nei luoghi deputati della « costa paradisiaca » ha la non piccola attrattiva di offrire, tra gli altri ingredienti, la partecipazione di un quartetto di attori di classe: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer e Barry Morse. Perché *Zoo gang*? Si tratta di quattro veterani della Resistenza francese, ciascuno con il proprio nome di battaglia, che si ritrovano — come nei romanzi di Dumas — trenta anni dopo.

Brian Keith è l'americano Stephen Halliday, detto la Volpe, che è oggi un importante uomo d'affari a New York; John Mills è un ex ufficiale di un commando britannico, il capitano Tommy Devon, l'Elefante, il quale vive a Nizza, dove gestisce una gioielleria, aiutato dalla nipote Jill; il Leopardo è Lilli Palmer, la francese del gruppo, il cui nome è Manouche Roget e che è proprietaria di un ristorante a Nizza, dove vive con il figlio Georges, tenente della polizia; il quarto, interpretato da Barry Morse, è il canadese Alec Marlowe, un ex tenente della RCAF, soprannomina-

Di nuovo in azione nella « cinematografica » Costa Azzurra

Ecco la « Zoo gang » di nuovo in azione come ai tempi in cui combatteva contro i nazisti nella Francia occupata. Anche se la guerra è lontana il gruppo ha scoperto che ci sono ancora parecchi casi da risolvere. Nella foto qui a fianco i quattro amici travestiti da poliziotti si preparano ad entrare in azione; sopra, il gruppo durante una delle riunioni preparatorie; in alto, il brindisi dopo la decisione di tornare insieme. Alla serie, scritta da Paul Gallico e ambientata nella « cinematografica » Costa Azzurra, ha collaborato Reginald Rose, notissimo autore televisivo americano

→

dai. apri la lastrina e scopri il
"gustolungo"...di vincere

Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:
20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

Aut. Min. n. 2/151021 del 15/2/74

Tante sere in casa non sanno di nulla, vero? Allora...

←

to la Tigre, che abita a Vancouver dove dirige una azienda di ricambi e riparazioni d'auto. La Zoo gang (così era stata denominata dalla Gestapo durante la guerra) riprende in qualche modo la sua attività dopo tanti anni di separazione, quando un telegramma di Manouche comunica ai vecchi compagni d'arme che è stato individuato l'uomo che a suo tempo li tradì e che consegnò nelle mani dei nazisti, che lo uccisero, il marito. La vecchia équipe si ricostituisce e, Costa Azzurra aiutando, il quartetto non solo dà la caccia al fosco personaggio dei tempi di guerra e che ora continua indisturbato la sua attività di avventuriero d'alto bordo, ma decide di mettere a profitto per altre imprese di giustizia e di regolamento di conti l'antica esperienza clandestina: sarà un modo di ritrovare la giovinezza sfiorita e di mettere insieme, con i proventi offerti per taluni casi difficili, la base per la fondazione di un ospedale per bambini intitolato alla memoria del marito di Manouche. Comincia così una nuova guerra, questa volta contro il crimine da cronaca nera — di qui la *Caccia grossa* del titolo italiano — che infesta la Costa Azzurra e nel corso della quale il gruppo di amici di un tempo ormai molto lontano riscopre meccanismi dimenticati, fa riaffiorare ricordi ed episodi determinanti, riprende insomma nelle proprie mani le redini di una vita giocata sul filo del rasoio.

Punto di forza

Basata su un testo di Paul Gallico (autore de *L'avventura del Poseidon*) e con la consulenza di Reginald Rose (il grande autore televisivo americano al quale si devono il copione di *La parola ai giurati* e *Sacco e Vanzetti*), la serie di *Caccia grossa* porta l'avallo di un altro nome ragguardevole, quello di Herbert Hirschman, il produttore di *I nuovi medici*, *Nient'altro che la verità*, *In nome della giustizia* e altre fortunate serie televisive come *Il dottor Kildare* e il non dimenticato *Perry Mason*. Ma, come si diceva all'inizio, il punto di forza è costituito dal quartetto di grossi nomi che danno vita ai protagonisti delle avventure. Perché se Brian Keith è notissimo attore di cinema e di teatro ed è comparso a fianco di attrici come Ginger Rogers e Anne Bancroft, Eva Marie Saint e Melina Mercouri; e Barry Morse, non fosse altro, è ricordato dai telespettatori come il tenente Gerard della serie *Il fuggiasco*, Lilli Palmer e John Mills costituiscono punti di riferimento precisi nella storia del cinema di questi anni.

Lilli Palmer (il vero no-

me è Lillie Marie Peiser, d'origine austriaca, nata a Posen), figlia di un medico polacco e di un'attrice, soprattutto in coppia con Rex Harrison (che è stato suo marito) ha dato nuova vivacità e brio malizioso a un certo modello di vamp mitteleuropea autoritaria e imperiosa, dal fondo plebeo e insieme aristocratico: basterà ricordare *Letto matrimoniale* e *Anastasia l'ultima figlia dello zar*, *Montparnasse 19* e il rifacimento di un film famosissimo, *Ragazze in uniforme*, dove fu al fianco di Romy Schneider, *La professione della signora Warren* e *Ma non per me*, uno degli ultimi film di Clark Gable. (Ballerina e canzonettista, la Palmer, che per ragioni razziali fu costretta con la famiglia a emigrare dalla Germania a Parigi, fu agli inizi della sua carriera una delle attrazioni del Moulin Rouge e una spiritosa regina dell'operetta).

Ballerino di fila

John Mills, figlio della amministratrice del londinese teatro Heymarket, ha cominciato la carriera sulle tavole del « musical », come ballerino di fila e modesto « entertainer » (erano anche i tempi in cui si guadagnava da vivere offrendo, di porta in porta, disinfettanti e carta igienica). Divenuto poi attore e affermatosi come prestigioso interprete scespiriano (si ricorda una sua straordinaria interpretazione di Puck in *Il sogno di una notte di mezza estate*), si vide spalancate le porte del cinema grazie a un talento estremamente versatile, a uno spirito corrosivo e soprattutto alla capacità di dar vita a personaggi comici e drammatici, in ispecie figure di militari innervati da uno spirito amaro e sarcastico e restituiti a una dolente umanità. Basterà ricordare il poliziotto privato di *Fine dell'avventura*, *La tragedia del capitano Scott*, *Birra ghiacciata ad Alessandria*, *Questione di vita o di morte* e soprattutto *Whisky e gloria* che gli valse a Venezia, nel '60, il premio per la migliore interpretazione. Sornione e sostenuto da una certa propensione alla dialettica pungente, John Mills è apparso qualche anno fa in una piacevole serie televisiva, *Due avvocati nel West*. Da grande attore seppe piegarsi ironicamente ai moduli del racconto ripetitivo, ambientato nelle grandi praterie: pronto a sfogliare il codice e a sfoderare la pistola. Anche in *Caccia grossa*, giunto ai limiti della pensione, ha un soprassalto di gioventù con la compassata autorevolezza di prendersi in giro fino in fondo.

Pietro Pintus

Il primo episodio di Caccia grossa *va in onda sabato 9 novembre alle ore 22 sul Secondo TV.*

...porta dolcezza fra le cose di casa.

Sette sere

PERUGINA

Una linea completa di specialità da casa.

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.

Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Un italiano su due ha i capelli grassi.

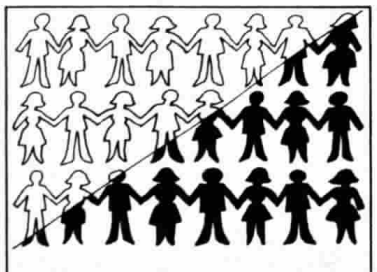
Come interviene la scienza?

**"Si sente molto parlare del problema dei capelli grassi.
Quando i capelli possono essere definiti grassi?"**

Se si vuole essere rigorosi dal punto di vista scientifico, bisogna dire che tutti i capelli sono grassi, in quanto tutti, anche quelli cosiddetti secchi, posseggono sulla loro superficie una patina di grasso.
Questa patina, che ha una funzione protettiva del capello, è più spessa alla base del capello e sulla superficie cutanea, si dirada verso la punta.
Essa è formata da sebo, una sostanza prodotta dalle glandole sebacee del cuoio capelluto, ad alto contenuto di sostanze lipidiche.
E' lo spessore della patina di sebo che ci fa comunemente definire i capelli normali, secchi, grassi o molto grassi.
La quantità di sebo cosparsa sul cuoio capelluto e sui capelli varia da individuo a individuo.
Se è scarsa dà ai capelli la caratteristica di secchezza, se è eccessiva li rende grassi.
In entrambi i casi i capelli ne soffrono. Nel caso di eccesso di sebo i capelli sono comunemente definiti "grassi".

"Come mai le persone che hanno i capelli grassi sono la maggioranza?"

Recenti ricerche dimostrano che un italiano su due soffre oggi di capelli grassi.
Alla base dei capelli eccessivamente grassi c'è un fattore ereditario. I capelli sono grassi in quanto il nostro organismo, per una predisposizione ereditaria, produce una certa quantità di sebo. Questa predisposizione può però essere esaltata in rapporto a particolari condizioni ambientali.



La metà degli italiani ha i capelli grassi

Tutti sappiamo per esempio che i capelli sono più grassi d'autunno e d'inverno. Ciò è dovuto a un meccanismo di difesa del nostro cuoio capelluto contro la maggiore umidità atmosferica.
L'inverno purtroppo è però anche la stagione in cui è più alto l'indice di inquinamento atmosferico, fenomeno caratteristico dei nostri tempi.
Le scorie provenienti dagli stabilimenti industriali e dal traffico automobilistico tendono a rimanere sospese a quote basse, proprio a causa della maggiore umidità atmosferica. I fenomeni di accumulo di scorie atmosferiche sui capelli sono quindi più frequenti e intensi.
Sebo e scorie organiche e inorganiche possono dar luogo a processi irritativi del cuoio capelluto che anch'essi causano l'aumento del grasso sui capelli.
L'irritazione del cuoio capelluto fa infatti affluire una maggiore quantità di sangue alle glandole sebacee stimolandole a produrre una maggiore quantità di sebo.
Altro fattore di incremento abnorme del grasso dei capelli è l'uso indiscriminato di sostanze eccessivamente detergenti nel lavaggio dei capelli. Queste sostanze, veri e propri "aggressivi chimici", alterando l'equilibrio biologico del capello e del cuoio capelluto, producono un effetto di rimbalzo: l'aumento delle secrezione sebacea.
Il problema dei capelli grassi è quindi estremamente delicato e complesso e, oggi più che mai, particolarmente diffuso.

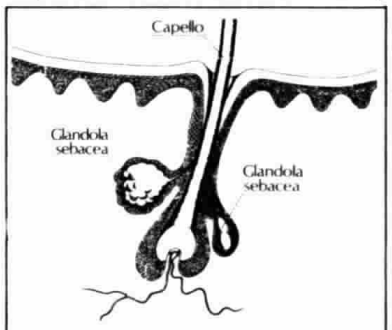
"Che cosa comporta l'eccesso di grasso per i capelli?"

Il sebo (o grasso) prodotto in eccesso può essere nocivo per i capelli. Esso, infatti, provoca in primo luogo la non "traspirazione" del capello e, di conseguenza, la perdita di elasticità.
Il capello, per mantenersi vitale, ha infatti bisogno di un continuo ricambio della sua quantità di acqua. Ciò non avviene o avviene in scarsa misura se la patina sebacea che lo ricopre è troppo spessa.
Ma non è questo l'unico handicap del capello grasso. Un altro inconveniente è l'intasamento del follicolo, cioè della sacca nella quale alloggia il bulbo capillifero. Tale intasamento soffoca il bulbo (o radice) che è la parte vitale del capello e può atrofizzarlo in quanto la massa sebacea comprime i capillari sanguigni che irrorano il follicolo.
Tutto ciò può determinare una morte precoce del capello e quindi il suo distacco completo, comprese le radici. Un altro, e forse il più grave inconveniente dell'eccesso di sebo nel follicolo o sul capello è che questa sostanza, per la sua vischiosità, tende a trattenere le scorie metaboliche che normalmente eliminiamo attraverso la pelle e il cuoio capelluto (sodio, potassio, urati, ecc.).
Si aggiungono poi altre scorie presenti nell'atmosfera: anidride solforosa, ossido di piombo, sali arseniosi, ecc.
Ciò determina dei grossi inconvenienti dal punto di vista igienico ed estetico e i capelli assumono quell'aspetto sporco e appiccicaticcio così sgradevole a vedersi.

Il capello tende a trattenere le scorie atmosferiche

"Ho i capelli molto grassi. Cosa posso fare per risolvere questo fastidioso problema?"

All'origine del problema dei capelli grassi, c'è sempre un'eccessiva produzione di sostanza sebacea. Non si può agire sulla causa primaria di questo problema perchè non si può modificare la produzione di sebo, che risponde a regole particolari della costituzione di ogni singolo individuo.
E' possibile tuttavia affrontare il problema dei capelli grassi dal punto di vista estetico eliminando l'eccesso di sebo dai capelli. Questa strategia comporta delle precauzioni se non si vuole trasformare il rimedio in un danno maggiore per il capello.



Follicolo: sacchetto cutaneo da cui ha origine il capello.

I Laboratori Lachartre di Parigi, da anni all'avanguardia nello studio dei capelli, hanno infatti appurato che:

1) eliminando con sgrassanti il sebo dai capelli e dal cuoio capelluto, questo si ricostituisce nel giro di 24 ore;
2) se l'operazione di sgrassamento viene ripetuta si assiste a un fenomeno paradosso, cioè il sebo si riforma ma in quantità maggiore;
3) molte sostanze troppo sgrassanti possono determinare fenomeni irritativi del cuoio capelluto, oltre all'aumento della secrezione sebacea.

Su queste basi, i Laboratori Lachartre ritengono che il modo migliore di affrontare il problema dei capelli grassi è di trattarli con shampoo speciali.
Essi affermano che un buon shampoo per essere adeguato ed efficace deve eliminare perfettamente la sporcizia ed il grasso in eccesso, ma non alterare per un'azione troppo energica la struttura bio-chimica del capello e del cuoio capelluto.
In base a queste indicazioni, i Laboratori Lachartre hanno così messo a punto due shampoo specifici, Hégor allo zolfo per capelli molto grassi, e Hégor al cedro rosso per capelli grassi. Questi due shampoo-trattamento associano all'azione detergente i benefici effetti di componenti ricavati da sostanze naturali, realizzando così un'azione sgrassante graduale che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello. Nel caso di capelli molto grassi come i suoi, le consiglio di usare inizialmente Hégor allo zolfo formulato proprio per ridurre in modo graduale la untuosità eccessiva dei capelli. Una volta stabilizzata la situazione, potrà passare allo shampoo Hégor al cedro rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.
Tenga presente che gli shampoo-trattamento Hégor per la loro serietà scientifica sono in vendita nelle farmacie

II 13006

Una chiacchierata, non un'intervista, con Rada Rassimov, protagonista di «L'olandese scomparso» in TV

II

di Giuseppe Bocconetti

Rada Rassimov, la Anne Magnolato di « L'olandese scomparso ». E' nata a Trieste da genitori jugoslavi, ma la famiglia è di origine ucraina

Fatemi sapere dov'è finito il professore

In questi giorni l'attrice gira in Ungheria uno sceneggiato in sei puntate su Michele Strogoff diretto da un regista francese

Roma, ottobre

Rada Rassimov rifiuta la « mediazione » tecnologica. « Niente registratore, la prego. Mi blocca psicologicamente. Non riuscirei più a parlare ». Dice che le interviste sono una cosa, e cerca di darne il meno possibile perché sono estranianti, inquisitorie, fredde, spesso banali: la « testimonianza » del mezzo meccanico, poi, le rende ancora più distanti e impersonali. Altra cosa è, invece, una chiacchierata alla buona, tra amici, come si è poi risolto il nostro incontro. « Ti senti più libera, anche di sbagliare, più te stessa insomma, oppure non ti senti nulla, sei quella che sei e basta, senza la preoccupazione di doverti controllare continuamente, di soppesare le parole, mostrarti come non sei, e soprattutto senza la tentazione della piccola menzogna che ti aiuti a collocarti in una luce che non è la tua ».

Dunque niente microfono. Carta e penna, all'antica. Ma non è servito a molto. Visibilmente Rada non riusciva a vincere l'imbarazzo. Fumava una sigaretta dietro l'altra, di quelle forti e senza filtro, e negli intervalli trovava sempre qualcosa da tormentare tra le dita, quasi fosse la prima volta che s'incontrava con un giornalista.

Di Rada Rassimov si potrebbe dire che è fondamentalmente timida e introversa, a dispetto delle apparenze che la mostrano spregiudicata e assolutamente padrona di sé. E' insicura invece. Lo sa, ma trova che tutto sommato è un bene, una fortuna, per

→

Altre due espressioni di Rada Rassimov. Incominciò a studiare recitazione al « Piccolo » di Trieste. Per il cinema la scoprì Mauro Bolognini, in cerca di volti per il film « Senilità ». In televisione ha anche presentato una rubrica culturale, « Zoom »

Fatemi sapere dov'è finito il professore

il mestiere che fa. « La troppa sicurezza potrebbe essere un danno. Sentirsi sempre al di sotto delle proprie possibilità può essere uno stimolo a perfezionarsi, a cercare di fare sempre più e meglio, un modo per conoscere più a fondo se stessi ». E' vero che l'insicurezza, il dubbio offrono agli altri, agli « sciacalli » per intenderci, un nostro spazio personale da occupare senza scrupoli, e qualche volta anche pesantemente. « Tuttavia preferisco l'umiltà all'arroganza e all'insolenza ».

Cercare di tratteggiare il ritratto anche approssimativo di una ragazza appena conosciuta è difficile; ed è anche presunzione. La prima impressione è quella che conta, dicono, e può essere vero nove volte su dieci. Ma la volta che non lo è potrebbe essere quella che trae in inganno. Meglio non tentare, dunque. Dal canto suo, e senza nemmeno accorgersene, Rada ha il potere di orientare giudizi e apprezzamenti. Perché è bella, d'una bellezza concettuale, indecifrabile, che incuriosisce. Una bellezza che si « avverte » più che non si veda. Come si fa a giudicare men che bene una ragazza così? Sarà il suo volto perfettamente disegnato? Saranno i suoi tratti decisi, gli occhi di un azzurro limpido, lo sguardo curioso e intelligente, la bocca nervosa e sensuale che, quando si apre al sorriso, e lo fa spesso, si illumina alla gioia di vivere? Forse tutte queste cose insieme ed altre ancora. Rada appartiene a quel genere di donne che vanno « viste », non « riferite ». Da mettere insieme, impressione dopo impressione. Però, se un uomo la guarda in un certo modo, con insistenza, lei abbassa lo sguardo. Tra il « fuori » di Rada e il suo « dentro » dev'esserci un abisso. Certo avrà limiti e difetti pure lei, ma come si fa a dire quali?

La via più difficile

Quando si dice « fascino slavo »: non è letteratura. Rada Rassimov è nata in Italia, a Trieste per l'esattezza, da genitori jugoslavi. Il nonno paterno era ucraino. Nelle sue vene, dunque, scorre anche sangue della « grande e santa madre Russia ». E' approdata al mondo dello spettacolo quasi naturalmente e per la via più difficile e impegnativa: il teatro. Il palcoscenico, anzi, è il suo « taglio » psicologico. Incominciò studiando recitazione al « Piccolo » di Trieste. Fu, quindi, in compagnia con Giulio Bosetti un anno, due anni con Giorgio Albertazzi. Un bel giorno il regista Mauro Bolognini, alla ricerca di luoghi e volti per il film *Senilità*, tratto da Italo Svevo, la incontrò casualmente per strada e la invitò ad un provino per un ruolo che, se non era proprio importante, nemmeno era tanto trascurabile: è accaduto a lei quel che tante ragazze sognano. Era il cinema: *Il leone a sette teste* di Glauber Rocha, *Il seme dell'uomo*, *Il gatto a nove code*, *Il barone Blood*, *Il messaggio*, *Il tempo dell'inizio* e *Grandeur nature* (Grandezza naturale), l'ultimo film del regista Luis Berlanga, in cui Rada Rassimov recita al fianco di Michel Piccoli.

E dopo il cinema la televisione. Ha presentato *Zoom* per un anno, ha interpretato *La scappatella* con Giorgio Albertazzi, che ne era anche il regista, *L'orchestra rossa*, *Stregone di città* di Gianfranco Bettetini e *L'uomo curioso* di Dino Partesano che vedremo entro la fine dell'anno. Addio al teatro, dunque? « No. Ci ritornerò alla prima occasione. Il cinema certo dà meno soddisfazioni, ma è più ricco ».

Chi ha già visto le prime due puntate di *L'olandese scomparso* di Alberto Negrin sa che nel ruolo dell'irriducibile e sensibile moglie dello scienziato Marino Magnolato, Anne, c'è lei, Rada Rassimov. Aiuta il marito a capire, a districarsi fra i tanti misteri che accompagnano la scompar-

Gillette® GII
il primo rasoio bilama*

Due lame per la rasatura piú profonda e sicura che Gillette vi abbia mai dato.

1ª lama

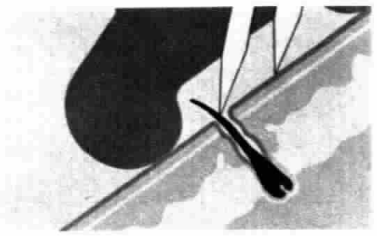
per tagliare la maggior parte del pelo

2ª lama

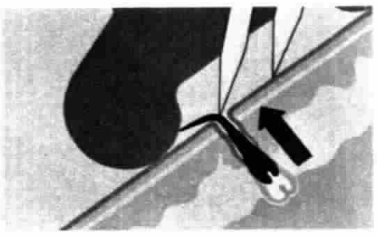
per raggiungere e tagliare alla radice quella parte di pelo che sfugge alla prima

Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

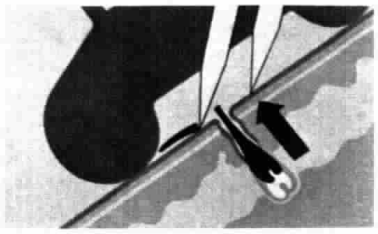
1. la prima delle due lame al platino rade il pelo in superficie, come nei rasoi convenzionali



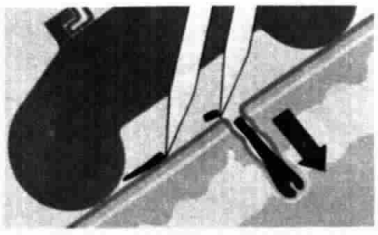
2. mentre il pelo viene tagliato, la prima lama lo piega e lo tira, facendolo uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta sporge per un momento dalla pelle prima di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo rientri nella pelle, la seconda lama lo raggiunge e ne taglia ancora un pezzetto. Subito dopo la parte restante di pelo ritorna nel suo follicolo, sotto la pelle.



Una rasatura più sicura:
le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo, ma anche con maggior sicurezza.
Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse in una cartuccia sigillata.

Gillette® GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio

Portapane L. 7.500
Contenitori frigo da L. 450 a L. 2.200
Portaformaggio L. 3.750
Girabox 5 L. 4.850
Portaposate doppio L. 2.200
IVA compresa

Con Style c'è sempre un posto per ogni cosa. Anche in cucina.

Un posto elegante, pulito, molto pratico. Un posto ordinato, che crea spazio per tante altre cose.

C'è il **Portapane** per mantenere la freschezza del pane, di grissini e biscotti. Ci sono i **Contenitori** per frigorifero, per carni, frutta e verdure; c'è il **Portaformaggio**, elegante anche sulla tavola. C'è **Girabox 5**, per avere sempre sotto mano, in contenitori girevoli, le provviste piú diverse. C'è un bellissimo **Portaposate** a due piani.

E ci sono tanti altri posti ancora, con **Style**. Tutti in forme e colori perfetti per la vostra cucina, tutti in materiali solidi e brillanti, igienici e lavabili. Non per nulla **Style** è specialista in casalinghi. Da oltre ventanni, e con successo.

GIOVENZANA - Gruppo Industrie Stampaggio Materie Plastiche - Milano

Cose migliori con

STYLE

la marca per la casa e la vacanza

Flamatable JET GAZ STYLE

la fiamma da tavola per tante deliziose specialità

Specialità gastronomiche - come la "fonduta", la "bagna cauda" o le pesche alla fiamma - che si preparano o si tengono in caldo direttamente sulla tavola: per questo è stato creato apposta **Flamatable**. Compatto, pulito ed elegante, questo fornello funziona con una pila a gas **200 Jet-Clic**, incorporata. Accensione elettronica. Fiamma regolabile e inodore. Piastra adatta a recipienti piccoli e grandi.

Flamatable, quindi, è la fiamma per una tavola raffinata, ma apprezzerete la sua utilità anche per i piatti d'ogni giorno.

QUATTRO ELLE s.a.s. - Urgnano (BG)

sa dell'amico Eric Vansee, avviandolo sulla strada giusta. « Non mi sono divertita mai tanto come in questo originale televisivo. Nessuno di noi sapeva come sarebbe andata a finire. Tiravamo a indovinare. Ancora oggi non so dove e come sia finito, e perché, il professor Vansee, che tra l'altro, un tempo, era stato innamorato di me. E non lo saprò per molto tempo, perché *L'olandese scomparso* va in onda mentre io sono in Ungheria per lavoro: un importante sceneggiato su Michele Strogoff, in sei puntate, che ha richiesto l'impegno di quattro enti televisivi: Italia, Francia, Germania e Ungheria. La regia è di Jean-Pierre Decourt, lo stesso che ha diretto la serie di Arsenio Lupin ».

Ho incontrato Rada Rassimov negli uffici della « Rada Film », la casa di produzione cinematografica e televisiva che porta il suo nome ed è diretta dal regista Andrea Andermann. E' qui che avviene, come si dice, il « riciclaggio » del denaro che Rada guadagna facendo l'attrice. « Anche io », dice, « penso al mio domani ». Produzione d'impegno, naturalmente, di qualità. Come *Oceano Canadà, taccuino di viaggio* di Ennio Flaiano, trasmesso quest'anno dalla nostra televisione, e *Alcune Afriche* di Alberto Moravia, come il primo con la regia di Andrea Andermann. Queste *Afriche* di Moravia vogliono essere un film-documentario in cinque puntate di un'ora ciascuna, che ripercorre vagamente l'itinerario di *Viaggio nel Congo* di André Gide, ma con altri occhi, con altro atteggiamento intellettuale, con più attuali intendimenti di ricerca, per offrire al telespettatore una rappresentazione del continente nero la più vicina possibile alla realtà.

Necessità

— Rada, dicono di lei che al cinema si spoglia volentieri...

« Non è vero. Non mi piace. Meglio: non mi piace il nudo gratuito, osceno. Nel *Leone a sette teste* appaio, sì, nuda ma per una autentica necessità di espressione artistica. Il regista, con me, intendeva simboleggiare la mercificazione che del sesso, appunto, fa la società capitalistica. Io cerco di evitare certi film. Ma se il nudo, ripeto, volesse significare un passaggio obbligato della forma d'arte, non esiterei. Dovrei esserne convinta, però ».

— Lei è ancora in attesa della « grande occasione » che fa dell'attrice una diva?

« Non ci tengo a quel tipo di successo. Sono sincera. Voglio dire che se accanto al successo di qualità viene anche il successo commerciale, nulla in contrario. Mi interessa di più fare " certi " film con " certi " registi. Io le mie occasioni le ho avute, con Rocha e Bettetini. Il mio lavoro, ormai, è orientato verso un genere di film che raramente si unisce alla " cassetta ". Una eccezione potrebbe essere *Grandeur nature*, che oltre ad essere un film di qualità sta incassando molto denaro ».

Fare di più

— Come giudica il modo di utilizzare la donna, oggi, nel cinema?

« Degradante, nella maggior parte dei casi. Passerà. Si tornerà alla concezione della donna come tale, in tutta la sua dignità, e non più intesa come oggetto. Allora tante di noi attrici non si domanderanno più se accettare o no un film. Il nudo come viene utilizzato oggi è soltanto una moda ».

— E' soddisfatta di sé?

« No. Sono convinta che posso e debbo fare di più. Ma spesso non dipende dalla mia sola volontà. Il cinema è un lavoro d'équipe. Se funziona l'assieme, allora va bene. Se non funziona, va male anche per la singola persona ».

— Si ritiene una bella donna?

« Non lo so. Non credo. Lascio giudicare gli altri. E' talmente difficile dire una cosa del genere ».

— Quali sono i suoi peggiori difetti?

« Credo che ognuno di noi abbia tante virtù e altrettanti difetti. E' giusto che sia così. Una mia virtù potrebbe essere la sincerità: dico sempre ciò che penso. Ma potrebbe essere anche un difetto, perché la verità fa male a molti e mi procura tante inimicizie. Ma se mentissi mi sentirei estranea a me stessa ».

— In quanto donna, come si colloca nella geografia politica attuale?

« Non sono una femminista estremista. Sono per il miglioramento della condizione femminile nella società di oggi. E' indispensabile, è urgente. Sono, tuttavia, dell'opinione che ogni donna deve saper trovare da se stessa la giusta collocazione, non aspettare che sia l'uomo ad accordargliela ».

— E' felice?

« Sì. Lei, ora, vorrebbe sapere in che consiste la mia felicità. Non glielo dirò. A parte il fatto che non esiste una ricetta valida per tutti, ognuno la propria felicità se la crea ».

— Le capita mai, durante la lavorazione di un film, che il suo partner le faccia la corte?

« Sì, spesso. Ma io sono talmente innamorata del mio uomo che la cosa non mi tocca più che tanto. Certo, mi fa piacere, mi lusinga: sono una donna anch'io. Con garbo, con tatto, faccio in modo però che tutto si fermi lì ».

Giuseppe Bocconetti

L'olandese scomparso *va in onda domenica 3 novembre alle 20,30 sul Nazionale TV.*

Nuova Candy D 190 Silent.
La prima lavastoviglie con i Salvatempo.

1 Salvatempo

Adattatore per l'allacciamento automatico all'impianto domestico d'acqua calda.
La macchina non perde tempo a scaldare l'acqua, senza però ridurre la durata del lavaggio.

2 Salvatempo

Programma speciale per le pentole.
Mentre mangiate, la macchina lava le pentole, poi si ferma in attesa delle stoviglie.
Anche questo è un risparmio di tempo.

3 Salvatempo

Tasto che esclude l'asciugatura forzata.
La macchina finisce prima di lavorare, mentre l'ambiente caldo della vasca, grazie al sistema di aerazione naturale Candy, asciuga le stoviglie.

CPV Italiana

Potremmo spiegarti perché lavora piú in fretta e in silenzio. Invece parliamo di te, sottovoce.

Noi non abbiamo mai creduto che tu debba stare sempre dietro alle pentole.

I pranzetti che prepari per i tuoi o per gli amici rischiano di lasciarti sullo stomaco piatti e soprattutto pentole da lavare.

La Candy D 190 ti permette di restare cuoca senza trasformarti in lavapiatti.

Con il suo esclusivo lavaggio differenziato che tratta energicamente le pentole e delicatamente i bicchieri.

Anzi, le pentole, per non vederle neanche, mettile nella D 190 subito dopo aver cucinato.

Mentre mangi si effettuerà la prima parte del lavaggio e alla fine del pranzo potrai aggiungere le stoviglie e completarlo.

Noi sappiamo che per te il tempo è denaro. E non è mai abbastanza.

Per questo la D 190, non solo ti libera dal lavaggio dei piatti, ma lo esegue anche molto piú rapidamente, con gli altri suoi Salvatempo.

Sfruttando l'acqua calda dell'impianto domestico.

Eseguendo, se desideri, l'asciugatura naturale.

Tutto questo significa anche risparmiare energia elettrica.

Noi sappiamo che per riposare hai bisogno di tempo e di silenzio.

Anche tu, dopo pranzo, hai diritto al meritato riposo.

La D 190, con le sue pareti fono-assorbenti e fono-riflettenti, ti fa dimenticare tutto delle stoviglie, anche il rumore.

E la nuova Candy D 190 è anche coordinata nel design con gli altri elettrodomestici e i componibili della serie Dora, per costruirti una Cucina tutta Candy.

Candy ti offre anche lavastoviglie a uno sportello.

Una Cucina tutta Candy. Perché i tuoi desideri non si fermano alle pentole.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

NB. 2 pagine non bastano per dirti tutto sulla Candy Dora. Se vuoi saperne di piú, parlane col tuo negoziante di fiducia.

A volte per rinnovare il mondo, basta partire dalle piccole cose.
Anche da una poltrona Calida Coima.

Coima, il design della nuova società.

Coima S.p.A.
67100 L'Aquila

v|c

A confronto in televisione per la rubrica «Controcampo» l'arcivescovo di Lucca Agresti e lo studioso marxista Lucio Lombardo Radice. Il tema: «Essere prete oggi»

Il ruolo del sacerdote nella nostra epoca

di Ettore Masina

Roma, ottobre

I grandi seminari sono quasi vuoti o vuoti del tutto. L'età media del clero italiano tende a invecchiare e le nuove ordinazioni non bastano a riempire i posti lasciati vacanti dai morti e da quelli che « se ne vanno ». Nelle stesse regioni in cui la presenza dei preti era imponente, se le cose dovessero continuare a questo modo, arriveremmo nel corso di una generazione alla proporzione di un prete per ogni 20-25 mila abitanti: una proporzione che sinora era quella dei Paesi detti « di missione ».

Questi fatti al grande pubblico sembrano interessare molto e i giornali gli danno grande rilievo. Il prete è in crisi, si afferma, e si cerca di documentare questa affermazione con cifre da shock: per esempio, si dice che dal 1945 ad oggi si sarebbero « spretati » in Italia dai 10 ai 12 mila sacerdoti. Tutto ciò è reso credibile dalle notizie, pubblicate con grande rilievo e frequenza, di « ex preti » che si sposano. Il celibato forzoso sarebbe la causa determinante della crisi.

Alcune cifre

Che c'è di vero, in tutto questo? Le fonti ufficiali rispondono ridimensionando il fenomeno. Secondo gli organi vaticani, i preti italiani che hanno lasciato l'esercizio del loro ministero (la Chiesa non parla mai di « spretati » o di « ex sacerdoti »: sacerdoti, secondo la teologia, si rimane in eterno) sono stati, nel periodo 1943-1972, 1850; 20 mila in tutto il mondo. Si aggiunge anche che il fenomeno della diminuzione delle vocazioni sacerdotali non è tanto vistoso quanto si crede: nel 1972 sono stati ordinati preti 7 mila 200 giovani; e nel cosiddetto Terzo Mondo il numero delle vocazioni è in aumento.

L'italiano, si sa, diffida delle statistiche e particolarmente di quelle ufficiali. Nel caso dei preti, non solo pensa che quelle fornite dagli organi vaticani possano essere adulterate dalla preoccupazione di non

→

v|c "Controcampo"

Due giovani sacerdoti in piazza San Pietro a Roma. Le fonti ufficiali ridimensionano certi dati sulla crisi del sacerdozio nel nostro Paese

"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio"...

Due settimane dopo a casa della Signora Ramalli.

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

V|C

←

rivelare le proporzioni reali di una crisi « scandalosa » ma anche dal fatto che non mancano sacerdoti che « se ne vanno » senza chiedere autorizzazioni. Tuttavia la realtà ufficiale trova riscontro nelle cifre fornite dai ricercatori. Silvano Burgalassi, per esempio, il più qualificato sociologo religioso italiano, ha intervistato un campione rappresentativo di preti, chiedendo loro di citare i casi di confratelli che hanno lasciato il ministero. La media risultante è stata di tre sacerdoti per diocesi. Anche raddoppiando tale cifra (sia per ovviare a dimenticanze o a mancanza d'informazioni; e anche per comprendere nel calcolo i relativamente pochi « spretati » del periodo 1900-1945), Burgalassi è arrivato alla cifra di circa 2 mila preti dimissionari in questo scorcio di secolo. (La cifra andrebbe raddoppiata, a mio avviso, in ragione degli esodi di sacerdoti « regolari », cioè appartenenti a ordini religiosi: frati e monaci, per intenderci).

Il ruolo del sacerdote nella nostra epoca

Nota a questo proposito Silvano Burgalassi che la proporzione degli « ex » è inferiore a quella degli « esclusi » nel mondo laico: cioè a quella di dirigenti politici, sindacali o di altre organizzazioni sociali che abbandonano clamorosamente il proprio posto; e, probabilmente, inferiore anche a quella dei matrimoni falliti.

Non esisterebbe dunque una crisi del prete? Rispondere che no, questa crisi non esiste sarebbe sciocco. C'è davvero ma è deformata da un certo tipo di attenzione con la quale la si affronta « dal di fuori ». Parliamone un po'.

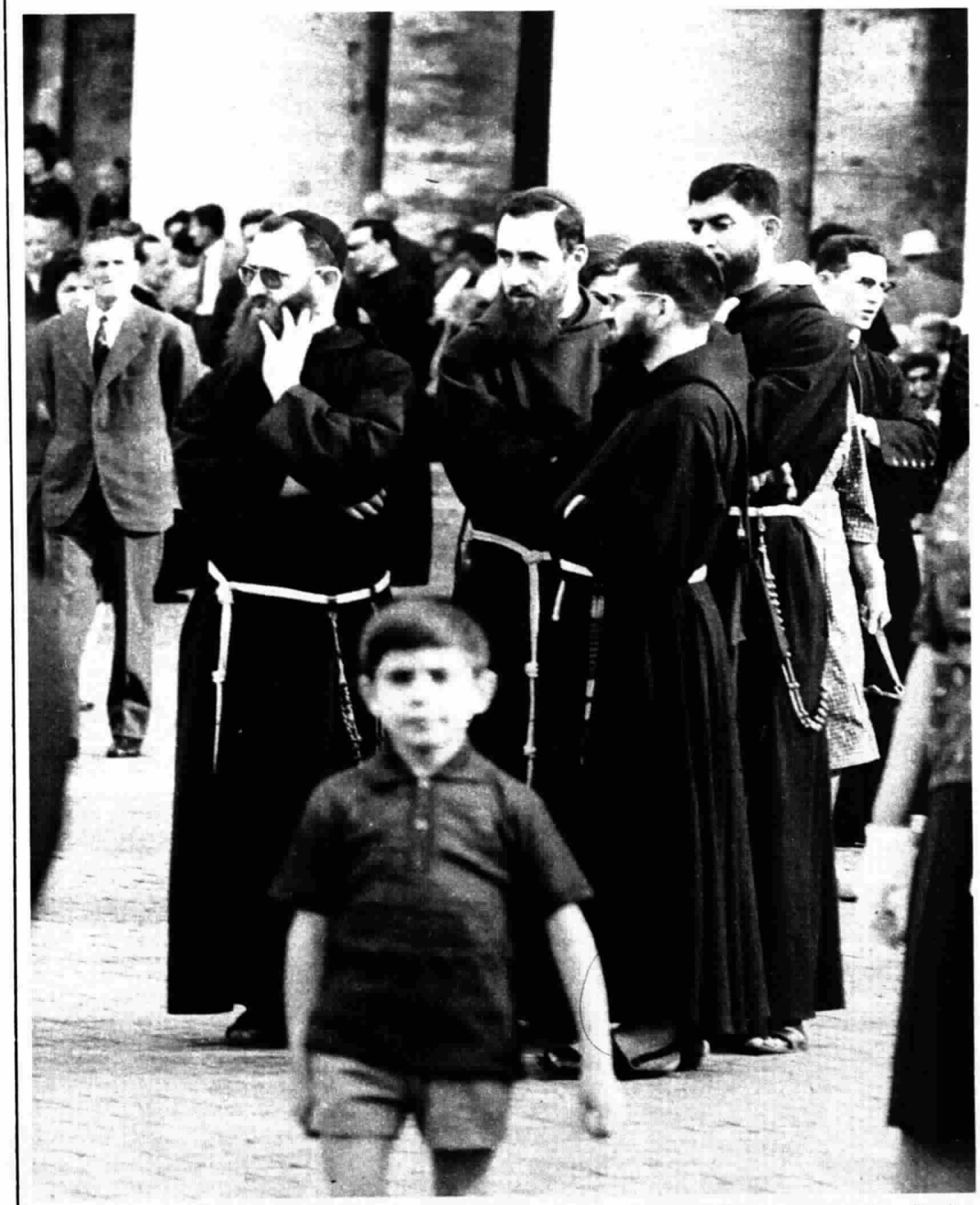
Innanzi tutto, anche in un mondo in cui la pratica religiosa sembra diminuire, la figura del prete continua, com'è giusto, ad essere oggetto di grande interesse. Lo è per la grande statura morale di alcuni appartenenti al clero: tra i best-seller di questi ultimi anni vi sono i libri di don Mazzolari e di don Milani, di Thomas Merton e di Helder Camara. Papa Giovanni, il beato Massimiliano Kolbe e, per motivi diversi, don Camilo Torres sono fra gli eroi della nostra epoca. I preti sono oggetto di interesse, inoltre, perché, lo si voglia o no, la loro predicazione e la loro influenza plasmano ancora una parte notevole dell'opinione pubblica. Ma lo sono anche perché il sacerdote continua ad essere visto come una figura « magica » (*L'esorcista* è un tipico prodotto di consumo ispirato a questa morbosa convinzione) sulla quale si finiscono per scaricare le tensioni che derivano da quella « crisi di identità » che è propria dell'uomo del nostro tempo.

Per esempio, siamo in molti a credere che buona parte dell'interesse dell'opinione pubblica per la questione del celibato sacerdotale derivi dall'inquietudine che l'uomo moderno sente per la propria sessualità in un'epoca in cui crollano tabù che erano certamente repressivi ma, proprio per questo, anche securizzanti: e difatti i sociologi ci dicono che l'obbligo celibatario non è la causa principale dell'esodo dei sacerdoti. Ancora, chi di noi sa, oggi, come si debba fare il padre? Una volta, in fin dei conti, bastava comportarsi con i figli come il nostro genitore si era comportato con noi; oggi tutto questo non basta più: e allora diventa spontaneo andare a vedere se non sia in crisi anche chi, cerimoniosamente, è stato sempre chiamato « padre ». E così, via...

Progresso religioso

In realtà, la nostra società tende a spogliarci tutti dei ruoli dei quali eravamo tanto sicuri, ci mette tutti in crisi; e il prete non sfugge a questa situazione; anzi, egli è al centro di una serie di fenomeni particolarmente importanti. Per esempio, la fine della famiglia numerosa e il diffondersi del « figlio unico » rende più difficile che i genitori favoriscano il sorgere di una vocazione sacerdotale. La diffusione della scuola dell'obbligo ha posto fine (fortunatamente, dicono i cattolici) all'uso di affidare ai seminari, per istruzione, i ragazzi poveri ma intellettualmente dotati; il diffondersi delle psicoterapie ha tolto al prete il ruolo di medico delle inquietudini; la diffusione della partecipazione politica e il moltiplicarsi delle professioni lo ha privato della sua veste di leader e del prestigio che circondava la sua condizione sociale.

Anche il progresso religioso ha acuito questa crisi: man mano che si è sbiadita l'immagine del Dio « tappabuchi » (come lo chiamano i teologi), cioè di colui al cui potere si attribuivano tutti i fenomeni che non si sapevano ancora spiegare razionalmente, l'im-



Scrive Ettore Masina: « La crisi del prete oggi sta nella ricerca di un nuovo stile di vita »

così ricco
di sostanza
che condisce
un etto in più

GRAN RAGÙ STAR ALLA CARNE

ragù di carne
SOLO
LIRE
130

gran ragù e
gran sughi star

...i più venduti in Italia!

alle vongole, ai funghi
al tonno, al pomodoro
all'amatriciana.

V|C

Il ruolo del sacerdote nella nostra epoca

portanza sociale del prete è andata diminuendo: per scongiurare la caduta della grandine, oggi i contadini sparano dei razzi piuttosto che chiedere al parroco di celebrare le « rogazioni ». E ancora: i credenti laici sanno oggi di avere un posto di maggior rilievo nella Chiesa, di essere essi stessi chiamati a funzioni che un tempo erano riservate ai sacerdoti: per esempio, l'istruzione religiosa, la riflessione teologica, un certo tipo di predicazione e così via. Tutto ciò che non è veramente specifico del prete, gli è stato sottratto (per non parlare delle più che disagiate condizioni economiche della maggior parte dei sacerdoti italiani). E vi sono decine e decine di preti che sono rimasti in paesi spopolati dall'emigrazione, circondati soltanto da vecchi e bambini; e centinaia di altri relegati in solitudine, quando non ostilmente emarginati, in zone ormai totalmente scristianizzate.

Bastano queste brevi note, spero, per dire quanta umana sofferenza vi sia nella situazione del prete oggi, in Italia; una situazione, dunque, che rende comprensibile un travaglio di coscienza degno di rispetto, e comprensibile che vi sia chi approda a una rinuncia, spesso traumatica.

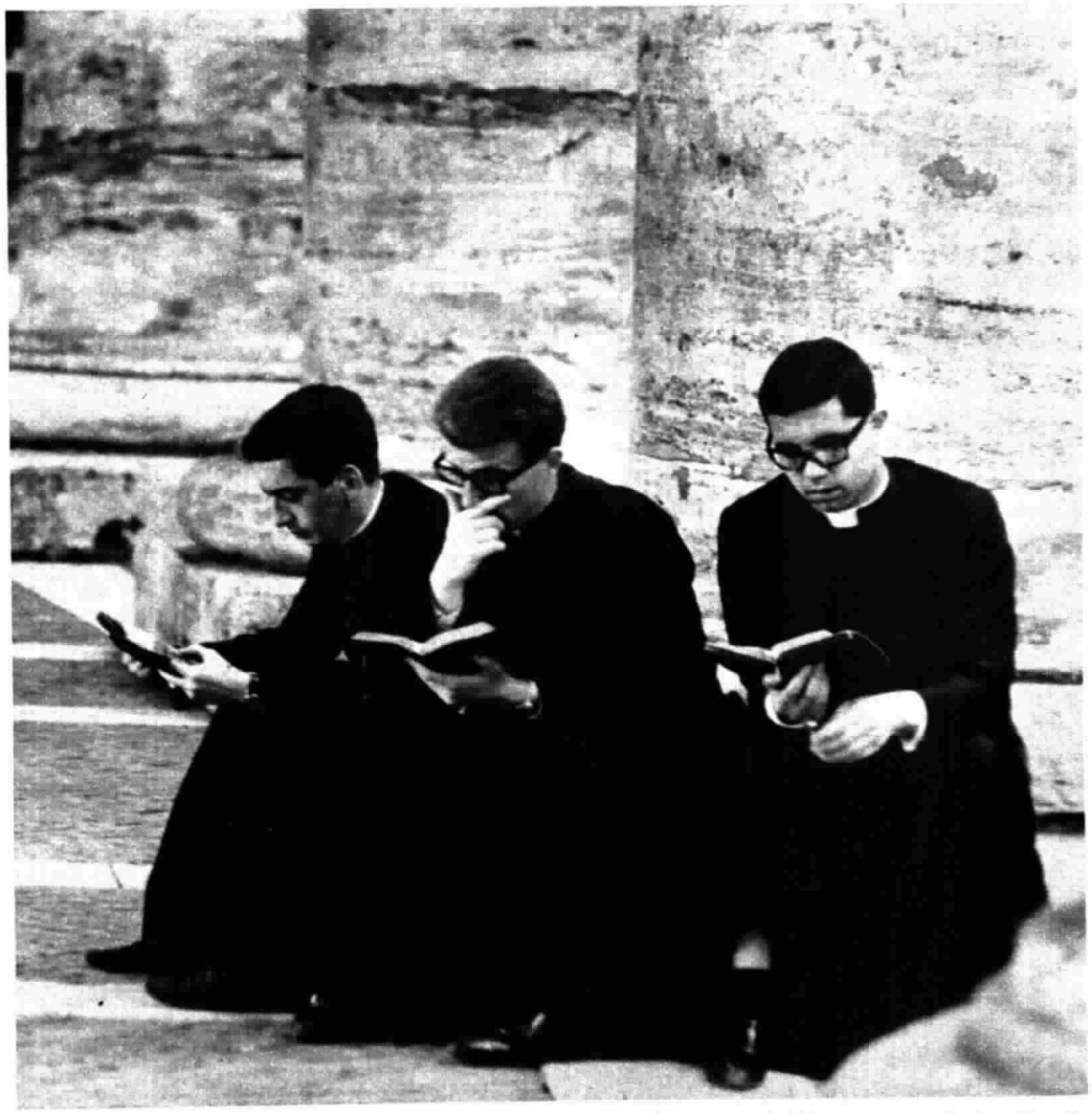
Io credo, tuttavia, che la ragione principale della crisi del prete d'oggi stia nella ricerca di un nuovo stile di vita.

Che cosa chiediamo?

Per esempio, vi sono giovani sacerdoti disposti generosamente ai più radicali sacrifici purché ad essi corrisponda la possibilità di comportarsi con coraggio apostolico: mentre non raramente si imbattono in inviti alla prudenza che gli sembrano dettati più dal desiderio di conservare rapporti di buon vicinato con i poteri politici ed economici che da esigenze evangeliche. La tensione fra istituzione e profezia (due termini dei quali si parla molto oggi, e a ragione, nel mondo cattolico) viene allora avvertita come logorante e dolorosa, talvolta come insostenibile.

Se questa è la situazione del prete, che cosa gli chiediamo noi, credenti e non credenti ma, in tutti i casi, convinti della sua importanza nella nostra comunità? E' questo l'interrogativo di fondo di un *Controcampo* per il quale Giuseppe Giacovazzo ha posto a confronto monsignor Giuliano Agresti, arcivescovo di Lucca, e Lucio Lombardo Radice, un marxista di grandi interessi religiosi. In studio, accanto a loro, altri quattro personaggi di rilievo: lo scrittore Mario Gozzini, padre Bartolomeo Sorge, direttore di *Civiltà cattolica*, il professor Vittorio Bachelet, che fu presidente centrale dell'Azione cattolica italiana e il senatore Franco Antonicelli, una delle voci più limpide della coscienza « laica ». La trasmissione che ne è derivata, e che andrà in onda il 9 novembre, è fra i documenti più interessanti di un dibattito che altrove, talvolta, scade purtroppo nel pettegolezzo e nella disinformazione.

Ettore Masina



Seminaristi a Roma. Le vocazioni religiose sono attualmente in aumento nel Terzo Mondo

Controcampo va in onda sabato 9 novembre alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.

Un concerto a casa vostra in Quadrifonia

ROSSINI BEETHOVEN-WAGNER
La gazza ladra - Fidelio
Lohengrin
Semiramide

OUVERTURES
ROSSINI: La gazza ladra, Semiramide - BEETHOVEN: Fidelio - WAGNER: Lohengrin, III atto
ACSQ 60045

ARIE FAMOSE DI JOHANN STRAUSS
Sangue viennese - Valzer del tesoro
Tritsch Tratsch polka
Marcia di Radetzky
Rose del sud

JOHANN STRAUSS: Sangue viennese; Valzer del tesoro; Tritsch Tratsch polka; Rose del sud; Marcia di Radetzky
ACSQ 60049

STRAUSS-DEBUSSY SCHUMANN-SUPPÉ
Prélude à l'après midi d'un faune
Il pipistrello - Lo sposo di Messina
Cavalleria leggera

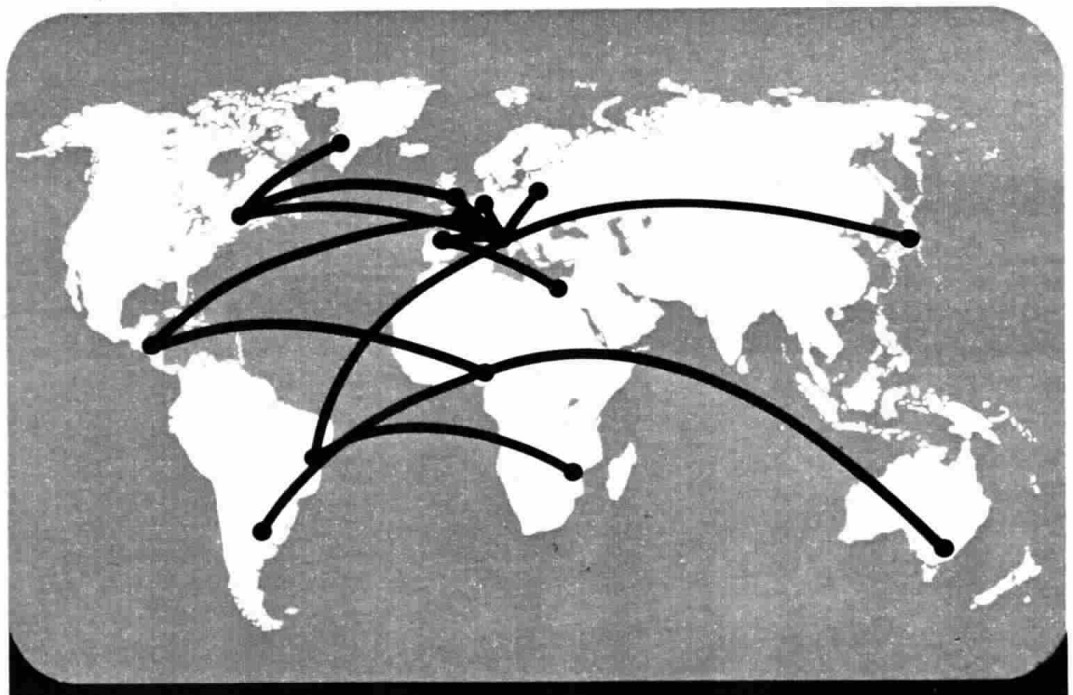
STRAUSS jr.: Il pipistrello, ouverture - DEBUSSY: Prélude à l'après-midi d'un faune - SCHUMANN: La sposa di Messina, ouverture - SUPPÉ: Cavalleria leggera, ouverture
ACSQ 60046

quadrifonico quadrifonico quadrifonico quadrifonico
PDU
« SISTEMA SQ »

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Richiedete il catalogo generale

PDU Italiana s.p.a.
Via Senato, 12 - Milano



NEL MONDO TUTTE LE DISTANZE SONO STATE SUPERATE, TRANNE UNA:

IL LINGUAGGIO

SUPERALA CON

'20 ORE'

•INGLESE
•FRANCESE
•TEDESCO
•RUSSO
•SPAGNOLO

LDB

I Corsi Discografici "20 ORE" **Globe Master** sono i più **vasti** e **completi** del mondo.
La loro particolare strutturazione è tale da consentire sia l'apprendimento pratico delle lingue straniere mediante il **semplice ascolto** dei dischi sia di acquisirne, con uno studio più accurato, **la padronanza assoluta.**

'20 ORE' Globe Master **OGNI CORSO 52 DISCHI E 53 FASCICOLI**

IN VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE A L. 950

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Cane mansueto

« Raccomando vivissimamente di non fare il mio nome e di non accennare in nessun modo alla località dalla quale scrivo. Tutto è nato dal fatto che in una casa vicina a quella in cui abito vive e vegeta la famiglia di un maresciallo di pubblica sicurezza con la quale non corrono assolutamente buoni rapporti, anche a causa del nostro cane, un mastino napoletano, che talvolta comprensibilmente abbaia alla luna. Che cosa è successo? Dato che l'abbaiare del nostro mastino non è tale da poter essere definito un vero e proprio disturbo per la quiete pubblica, e dato anche che i tentativi fatti per " pizzicarci " su questo punto non sono andati a buon fine, il signor maresciallo ha approfittato del fatto che noi talvolta mandiamo il nostro cane in strada, a scorrazzare per le sue necessità personali, senza accompagnarlo e senza quindi tenerlo al guinzaglio. Non discuto che il mastino napoletano abbia un'aria piuttosto feroce, ma è alla sostanza che bisogna badare e non certamente alle apparenze: la bontà dei mastini napoletani è risaputa, e comunque la bontà, che rasenta la dabbenaggine, del nostro mastino è addirittura proverbiale nel vicinato. Non tenendo conto di tutto ciò, il signor maresciallo mi ha procurato una denuncia penale per omessa custodia di animali pericolosi. La faccenda per ora è in istruttoria, ma dal modo pensieroso con cui mi ha guardato ripetutamente il pretore quando mi ha interrogato comincio a dedurre che potrò essere addirittura condannato. Lei che ne pensa? » (Lettera firmata).

Comincio col dire, a beneficio dei lettori, che, per tutelare al massimo l'anonimato cui lei giustamente tiene tanto, ho un po' alterato la sua lettera: il pubblico funzionario di cui lei parla non è un maresciallo di pubblica sicurezza e il cane cui lei si riferisce è tutt'altro che un mastino napoletano, sebbene appartenga ad una razza canina dall'aria piuttosto corrusca. Tanto premesso, mi permetta di dirle che, a prescindere dalle norme ben precise che impongono di condurre i cani per strada al guinzaglio e muniti di museruola, la definizione di un mastino napoletano (o di altro cane analogo) come animale pericoloso è una definizione che non può essere rapportata al fatto concreto che il mastino di cui si parla è un animale di eccezionale bonomia. Ai fini della definizione del reato di cui all'art. 672 del Codice penale, bisogna proprio badare alle apparenze del mastino napoletano o di altro cane consimile: apparenze che sono indiscutibilmente quelle di un animale pericoloso, tanto più che queste bestie vengono notoriamente adoperate molto spesso a fini di guardia. D'altra parte la giurisprudenza, non ingiustamente, ritiene che pericolosi per l'altrui incolumità debbano ritenersi non soltanto gli animali di cui la ferocia è caratteristica naturale e istintiva (i leoni, le tigri, i leopardi e via dicendo), ma tutti quegli animali che, sebbene domestici, « possono » divenire pericolosi in determinati casi e determinate circostanze. Un uomo di normale (e non eccezionale) coraggio, incontrandosi con un mastino in libertà, difficilmente eviterebbe di cambiare strada: pensi poi ad una signora in attesa di bambino o ad un bambino o ragazzo in circolazione per strada. Pertanto concluderei che molto probabilmente, se il processo andrà avanti, lei sarà condannato. Non dico che si tratterà dell'arresto fino a tre mesi previsto dall'art. 672, ma certamente si tratterà di una ammenda fino al massimo di lire centoventimila prevista dallo stesso articolo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Controversie di lavoro

« Quali saranno i magistrati addetti alle controversie individuali di lavoro ed alle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie? Sarà necessario frequentare un corso propedeutico? » (Dott. L. M. - Siracusa).

Entro il 31 marzo di ogni anno i presidenti delle Corti d'Appello invieranno al Consiglio superiore della magistratura ed al Ministero di Grazia e Giustizia i dati statistici relativi alle controversie disciplinate dalla legge 11 agosto 1973 n. 533, comprendenti in particolare l'indicazione per ciascun ufficio del distretto del numero dei procedimenti pendenti al 31 dicembre dell'anno precedente, nonché quello dei procedimenti sopravvenuti entro lo stesso anno. Alla attribuzione dei posti di organico alle singole preture si dovrà provvedere sulla base di richieste motivate dei presidenti di Corte d'Appello anche a garanzia dell'osservanza dei termini previsti dal Codice di procedura civile sostituito, ora, dalla nuova legge.

Nella copertura dei posti di organico presso le preture dovrà essere data la precedenza ai magistrati che, per essere stati già addetti esclusivamente alla trattazione delle controversie di lavoro per almeno due anni o per altro motivo, abbiano una particolare competenza in materia; in tal caso il magistrato trasferito non potrà essere incaricato della trattazione di controversie o di affari di diversa natura, se non dopo che siano trascorsi cinque anni dalla presa di possesso dell'ufficio, salvo che non ricorrano particolari motivi da indicare espressamente nel provvedimento di assegnazione.

Il ministro di Grazia e Giustizia d'intesa con il Consiglio superiore della magistratura organizza ogni anno uno o più corsi di preparazione per i magistrati che intendono acquisire una particolare specializzazione in materia. A tali corsi, che possono essere organizzati anche in collaborazione con istituti o scuole di perfezionamento presso le università degli studi, sono ammessi

segue a pag. 188

C'è chi è specializzato in apparecchi sanitari e chi in piastrelle.

Richard-Ginori fa l'una e l'altra cosa, per garantirvi un effetto d'insieme tonale, moderno, elegante. Ogni serie sanitaria può essere completata da un'ampia scelta di piastrelle, perfettamente accostabili.

Gli apparecchi sono in Vetrochina o Lavenite (impasti ceramici vetrificati, classificati come "porcellana sanitaria"), e assicurano senza limiti di tempo l'assoluta osservanza delle norme igieniche.

Accanto alle serie sanitarie classiche come Conchiglia e Tabor, ci sono soluzioni di design molto avanzato-Ipsilon, Stile.

La gamma si completa con altre linee che per la loro funzionalità, la loro adattabilità a soluzioni personalizzate diverse, sono alla base del successo Richard-Ginori.

Ma per avere un'idea concreta di cosa può fare Richard-Ginori per il vostro bagno, e per tutto il resto della casa, potete richiedere un'interessante pubblicazione a colori.

Basta compilare e spedire il coupon.

Show-Room a Milano: Via Dante 13.
A Roma: Via del Tritone 36.

Per ricevere gratis la pubblicazione "I bagni arredati Richard-Ginori, cucine e altri ambienti", e gli indirizzi dei rivenditori autorizzati della vostra zona, incollate questo tagliando su cartolina postale e spedite a Richard-Ginori, Casella Postale 1261 - 20100 Milano.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____ Città _____
Prov. _____

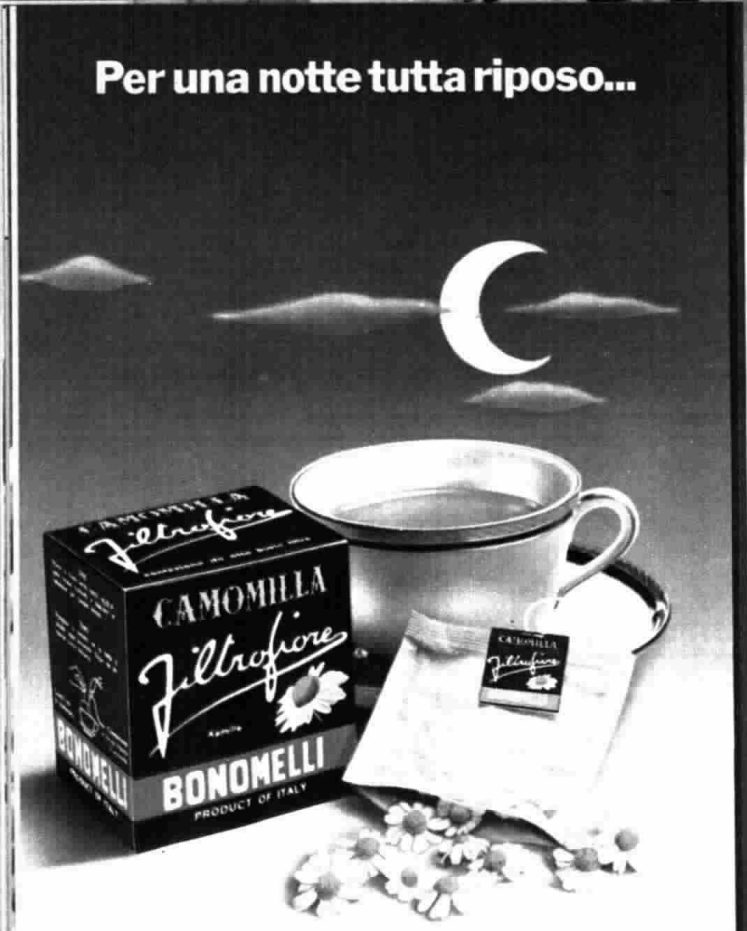
RA

Quando Richard-Ginori comincia con un colore, va fino in fondo.

Serie sanitaria Ipsilon, colore verde Avocado. Piastrelle da rivestimento Giro Verde. Piastrelle da pavimento monocolore verde Avocado.

Richard·Ginori

Per una notte tutta riposo...



Filtrofiore®

la camomilla efficace perché solo a fiore intero.

Dormire, dolce dormire. Saggio e antico detto popolare valido oggi più che mai, con il nostro sistema di vita basato sul dinamismo e sull'efficienza. La sera siamo stanchi, spesso stanchissimi, eppure non riusciamo a prendere sonno. Perché? Perché non siamo rilassati. Ci vuole un rimedio efficace che rilassi: naturale, non artificiale.

Ci vuole Filtrofiore Bonomelli. Vediamo perché.

1) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla a fiore intero, l'unica cioè che conserva tutti gli olii essenziali e tutte le altre sostanze benefiche, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore.

2) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla ad azione completa. Infatti, chi usa solo una parte del fiore di camomilla (camomilla setacciata), ne limita enormemente gli effetti positivi.

L'azione benefica e salutare dell'infuso di camomilla proviene dagli olii essenziali e dalle diverse sostanze contenute in tutte le tre parti che costituiscono il fiore intero.

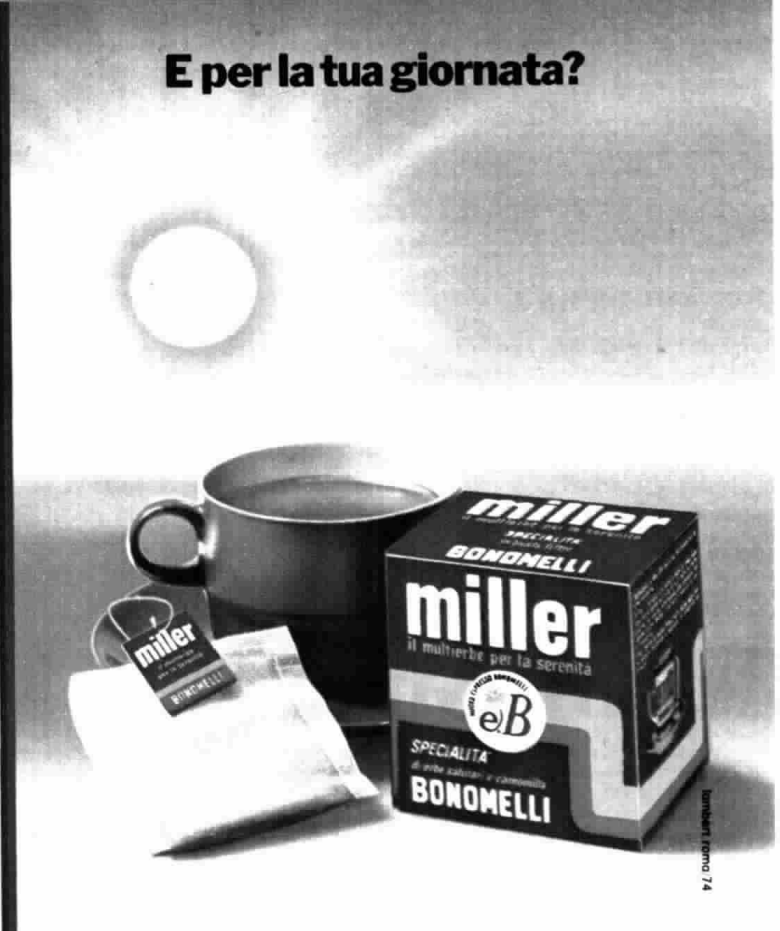
3) Filtrofiore Bonomelli è la camomilla dalla dose giusta: due grammi, quantità indispensabile per ottenere una bevanda efficace.

4) Filtrofiore Bonomelli consente a chi la gusta di riscoprire il sapore pieno e aromatico dell'infuso di camomilla.

5) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla dal prodotto sempre fresco. Pianta medicinale assai diffusa, con un periodo di raccolta che varia secondo il clima e la latitudine. La camomilla ha però in Italia una produzione limitata a pochi mesi; Bonomelli l'acquista sui migliori mercati mondiali, e la sua camomilla è sempre fresca.

Ecco le 5 ragioni per cui una tazza di Filtrofiore Bonomelli riesce a dare al nostro organismo tutta la calma di cui ha bisogno; e alla sera i nervi sono distesi e il sonno arriva dolce e gradito, per durare tutta la notte.

E per la tua giornata?



miller®

tè multi-erbe relax attivante.

Il ritmo frenetico dell'era moderna altera spesso il nostro sistema nervoso, per cui sentiamo la necessità di bere qualcosa che sia nello stesso tempo rilassante e attivante.
Miller è la salutare risposta della natura alla tranquillità del nostro sistema nervoso. E' la naturale alternativa alle bevande eccitanti, perché contiene ben 17 erbe salutari, oltre, s'intende, alla camomilla.
1. **ARANCIO AMARO** - 2. **ARANCIO DOLCE** - 3. **BASILICO** - 4. **CAMOMILLA ROMANA** - 5. **CAMOMILLA MATRIC.** - 6. **CORIANDOLO** - 7. **FINOCCHIO** - 8. **LAURO** - 9. **LIQUIRIZIA** - 10. **MALVA** - 11. **MELISSA** - 12. **MENTA** 13. **ORIGANO** - 14. **SALVIA** - 15. **SAMBUCO** - 16. **TIGLIO** - 17. **TIMO** - 18. **VERBENA**.

Le erbe di Miller sono ad azione allargata. Vi sono erbe efficaci per l'apparato digestivo (basilico, coriandolo, finocchio, liquirizia, origano, salvia, sambuco, tiglio) ed erbe benefiche per il sistema nervoso (camomilla, arancio, malva, melissa, menta). L'azione coordinata di tutte queste erbe dà a chi si abitua a Miller, un piacevole benessere e lo aiuta a superare i momenti neri della giornata.
Miller è la bevanda ideale per il nostro sistema di vita. Per tutti. E per tutte le stagioni.

BONOMELLI

la salute nelle erbe.

IX|C

le nostre pratiche

segue da pag. 186

i magistrati che ne facciano richiesta.

Per la copertura dei posti di organico presso le preture e i tribunali costituiti in più sezioni, sia la richiesta sia la pubblicazione dei posti dovranno essere fatte con espresso riferimento alle esigenze di assegnare i magistrati alle sezioni incaricate della trattazione delle controversie previste dalla legge suindicata; e dovrà, altresì, essere data la preferenza ai magistrati che siano stati già addetti esclusivamente alla trattazione delle controversie, che sopra abbiamo ricordate, per almeno due anni e per aver partecipato ai corsi di preparazione o per altra causa abbiano una particolare competenza in materia.

Liquidazione

« Sono alle dipendenze di un'azienda industriale da oltre 25 anni. Mi spetta la liquidazione di anzianità? Tenga presente che il mio rapporto di lavoro con la ditta continua » (Giacomo Forte - Sessa Aurunca).

La indennità di anzianità le sarà liquidata soltanto al termine del suo rapporto di lavoro, assieme ad ogni altra spettanza. Per quanto poi riguarda le trattenute fiscali anche su quella indennità, esse verranno operate nella misura prevista dalle nuove disposizioni di legge (con decorrenza 1° gennaio 1974) alla data che le sarà liquidata anche la indennità di anzianità.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

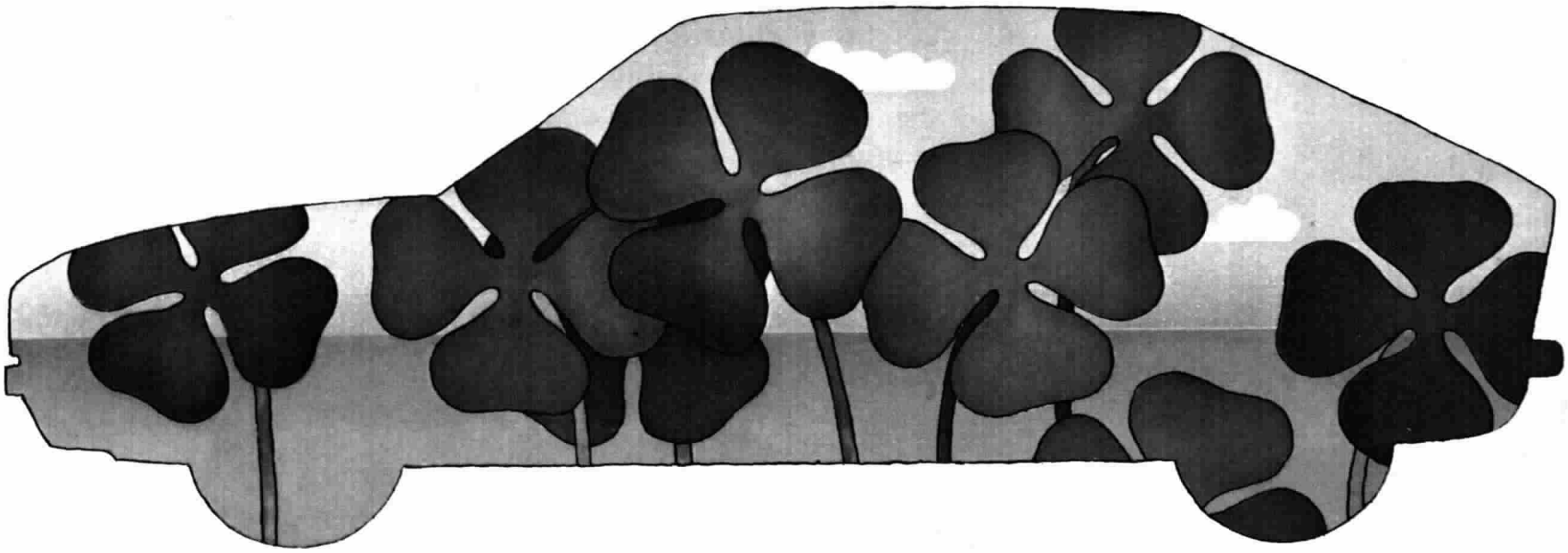
Prestito all'amico

« Per aderire alle insistenze di un amico (che ritenevo fidato, quasi un fratello!) ho venduto i Buoni del Tesoro che possedevo per fargli un prestito al 9 % annuo. Ovviamente vendetti in forte perdita rispetto al prezzo pagato all'emissione. Calcolata la detta perdita nel realizzo, ho fatto un magrissimo affare. Ovviamente non gli avrei fatto il prestito se avessi saputo che un'operazione del genere, strettamente privata e basata sulla parola e sulla fiducia, fosse andata soggetta nientemeno che all'" imposizione fiscale del 36,6 per cento ". Chiedo: è effettivamente così? Questo amico ha avuto un giorno la visita della Tributaria. I signori dell'Ufficio Imposte hanno voluto sapere come m'ero procurato il denaro che avevo prestato all'amico (ed a distanza di tempo ho faticato molto a procurarmi i dati che dimostravano che avevo venduto i Buoni). E' stata una domanda lecita questa? O è stato un abuso di potere del funzionario? » (Un lettore).

Riteniamo che il funzionario abbia agito in perfetta legittimità: infatti a mente del D.P.R. 29-1-1958 n. 645 (vecchio T.U.I.D.) i redditi dei capitali dati a mutuo erano assoggettati alla imposta di R.M. Categoria A, il cui ammontare, tenuto conto degli annessi e connessi, superava il 36 %.

Sebastiano Drago

Prima di innamorarvene, informatevi della famiglia.



La famiglia è l'Alfa Romeo, una casa che ha fatto battere il cuore a quattro generazioni di automobilisti. Si è distinta in migliaia di corse, ed è nota per le sue qualità tecniche d'avanguardia: dai motori ai freni a disco, dalla struttura differenziata alla coda tronca. Soprattutto per la impareggiabile sicurezza su strada.

Di tutte le Alfa di oggi, l'Alfasud è la più giovane. Per questo è così vivace e ha tanta voglia di correre.

Alfasud

Alfa Romeo

1200 cc: la dimensione della sicurezza.
Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.
5 posti: come la 2000.
Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.
Silenziosità: completa.
Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.
Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.
Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.

Provate l'Alfasud presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste vincerla grazie al concorso "Prova e Vinci"

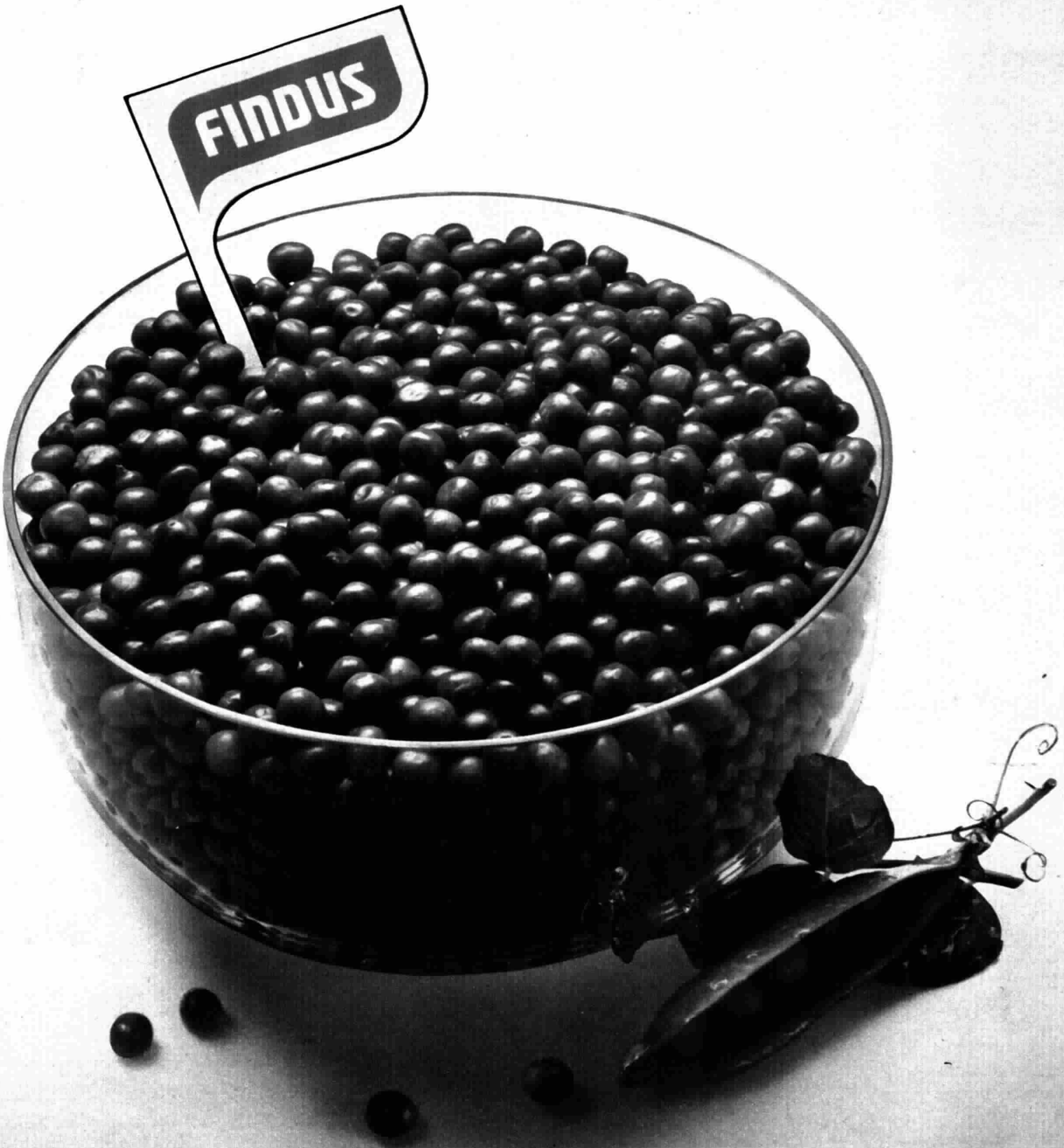
1/74
Aut. Min. Conc.

Piselli Findus: dolci,

Niente zucchero.
Niente conservanti.
Niente coloranti.
Niente brodo di cottura.

(e cosí paghi solo i piselli)

freschi, teneri piselli.
E nient'altro.



Findus: piselli freschi, appena colti.

91/74

Stock orange brandy: scoprilo!

Una fragranza vivace, un delizioso sapore d'arancia con qualcosa in più: l'aroma di un brandy famoso.
Stock orange brandy: una svolta nei tuoi gusti.

STOCK
orange
brandy

1X|C

qui il tecnico

Impedenze e altoparlanti

« Nel libretto di istruzioni del filodiffusore Grundig FD 100 si raccomanda di usare altoparlanti supplementari di 8 o 16 ohm di impedenza. Vorrei sapere se il collegamento con box a 4 ohm potrebbe essere dannoso. In caso affermativo, si può ovviare all'inconveniente usando un cavo molto lungo (6-7 m) e magari schermato? Però con un cavo di questo tipo c'è il rischio che si verifichi la perdita di toni acuti? In conclusione vorrei sapere: se viene previsto per un apparecchio qualsiasi un altoparlante con un dato valore di impedenza, come ed entro quali limiti deve essere interpretata la restrizione? Vorrei inoltre sapere che funzione ha il 6° tasto (programma stereofonico) in un filodiffusore monofonico come il mio. E' forse previsto l'accoppiamento di un decodificatore? » (Roberto Cortis - Cagliari).

Anche se ci sembra di aver già accennato a tale problema su queste pagine, dato l'interesse generale del quesito riteniamo opportuno dedicarvi ulteriore spazio. Con l'avvento degli amplificatori di potenza a transistori di alta qualità si è dimostrata particolarmente efficace una certa configurazione circuitale dell'ultimo stadio dell'amplificatore, detta a « simmetria complementare » (esistono numerose varianti più o meno complesse). Tale configurazione offre una linearità di riproduzione notevole e presenta l'innegabile vantaggio di poter collegare l'uscita dell'amplificatore di potenza direttamente all'altoparlante (in genere tramite un opportuno condensatore di accoppiamento). In altri termini con questa soluzione non si fa più uso di trasformatori di uscita (come nel caso degli amplificatori a valvole) i quali comportavano, nella maggior parte dei casi, delle distorsioni nel campo delle frequenze riprodotte (a meno che non si trattasse di speciali trasformatori di qualità professionale e di costo alquanto elevato).

Ciò premesso giova ricordare che nel caso della « simmetria complementare », poiché il carico effettivo dell'amplificatore è costituito dall'altoparlante stesso, in sede di progetto viene fissata l'impedenza minima dell'altoparlante che può essere usata. Connettendo degli altoparlanti ad impedenza più bassa si ha il rischio che la corrente erogata dall'amplificatore aumenti in maniera tale da danneggiare la coppia dei transistori che costituiscono lo stadio finale. Pertanto si può concludere dicendo che un amplificatore del tipo suddetto mentre può ammettere dei carichi (degli altoparlanti) anche superiori al minimo ammesso senza danneggiamenti (si noti però che all'aumentare dell'impedenza la potenza disponibile sull'altoparlante diminuisce), non può invece ammettere carichi inferiori al minimo, dato il rischio di bruciare i transistori finali. Tuttavia connettendo il carico minimo tollerato, su di esso viene sviluppata la potenza massima che l'amplificatore può erogare. Ovviamente tali considerazioni rimangono valide anche connettendo in parallelo più altoparlanti con l'avvertenza però che l'impedenza complessiva presentata dai due altoparlanti in parallelo diminuisce (nel caso di connessione in parallelo di due altoparlanti ad es. di 8 ohm l'impedenza complessiva diviene 4 ohm).

Nel suo caso specifico l'impedenza minima che l'amplificatore è in grado di accettare è di 4 ohm, mentre l'altoparlante incorporato è da 16 ohm, quindi è assicurato un funzionamento senza sovraccarico. Connettendo un altoparlante supplementare occorrerà fare distinzione fra il caso in cui l'altoparlante interno venga escluso e quello in cui esso rimanga inserito. Nel primo caso si potrà connettere all'apparato un altoparlante ausiliario con impedenza al minimo di 4 ohm, mentre nel secondo il parallelo con quello supplementare impone che l'impedenza dell'altoparlante aggiunto non scenda al di sotto di 8 ohm affinché l'impedenza risultante non sia inferiore a quella minima ammessa.

Per l'ascolto stereofonico dei programmi FD è in ogni caso consigliabile l'uso di un apposito sintonizzatore che demoduli contemporaneamente il VI canale e il IV (o il V) onde avere i segnali necessari per alimentare, dopo la decodifica, i due canali. I vecchi sintonizzatori FD furono progettati con un unico rivelatore e quindi è impossibile la loro utilizzazione per la stereofonia.

Scelta appropriata

« Sono in procinto di acquistare un giradischi stereofonico di una certa qualità e sono orientato sul piatto Thorens e amplificatore Marantz 1060 con casse acustiche AR 2ax. Vorrei sapere se con lo stesso prezzo è possibile avere un impianto migliore, tenendo anche presente che sono appassionato di musica classica e che la mia stanza misura m 5 × 4 ed è alta m 3,50 » (Alberto Giachetti - Firenze).

Riteniamo valida la sua scelta e inoltre ben aderente alle esigenze specifiche di musicofilo anche tenendo presente le dimensioni dell'ambiente. Non ci rimane quindi che augurarle buon ascolto.

Sostituzioni

« Posseggo un impianto stereofonico composto da: sintoamplificatore Akai AA-6200; cambiadischi BSR P 144 con testina Shure M75-65; registratore a cassette Akai GXC 40D; due casse acustiche Wharfedale fra 4 e 8 ohm. Desidererei sapere se questo impianto può ritenersi ad alta fedeltà, e in caso contrario quali sostituzioni effettuare per renderlo più equilibrato. Inoltre le sarei grato se volesse fornirmi informazioni sul modo migliore per conservare dischi di un certo valore: ed infine conoscere alcune marche di cassette adatte al mio registratore » (Alessandro Pontremoli - Legnano, MI).

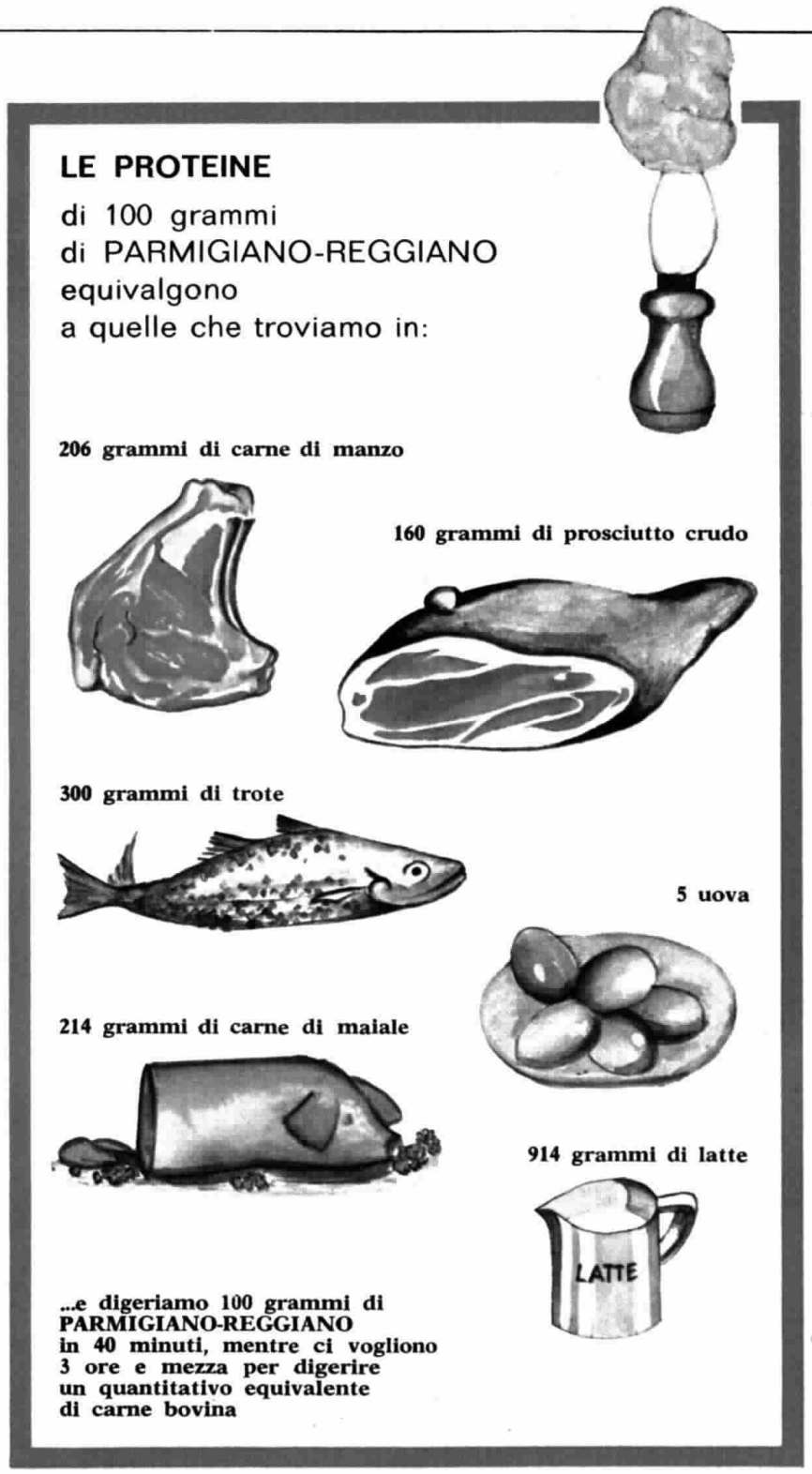
Il suo impianto è di buona qualità e in grado di fornirle ottimi ascolti, non ci sentiamo quindi di consigliarle per il momento sostituzioni. Per quanto riguarda la conservazione dei dischi rimandiamo a quanto abbiamo più volte scritto su queste pagine. E' comunque fondamentale conservare i dischi nelle relative custodie ed eventualmente nelle apposite rastrelliere lontani da fonti di calore. Infine, per le cassette, ci orienteremmo sulle Sony, Agfa, Basf, Tdk ecc.

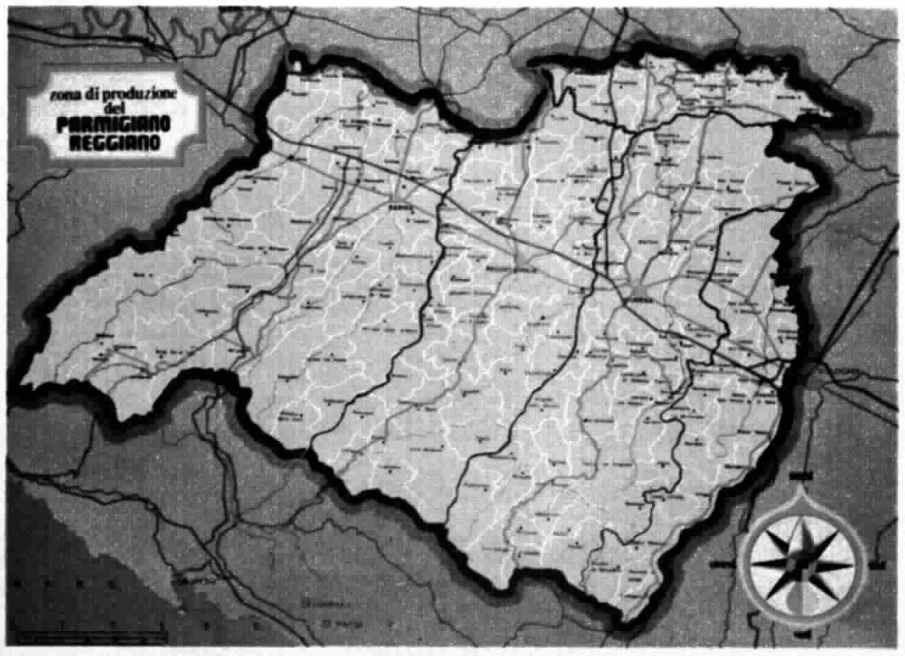
Enzo Castelli

I grandi fotografi di moda presentano:
Cori, questa è l'eleganza.
un'interpretazione di Helmut Newton
Cori

Qui si combatte il carovita

Come e perchè con un prodotto di grande qualità si può ridurre la spesa quotidiana





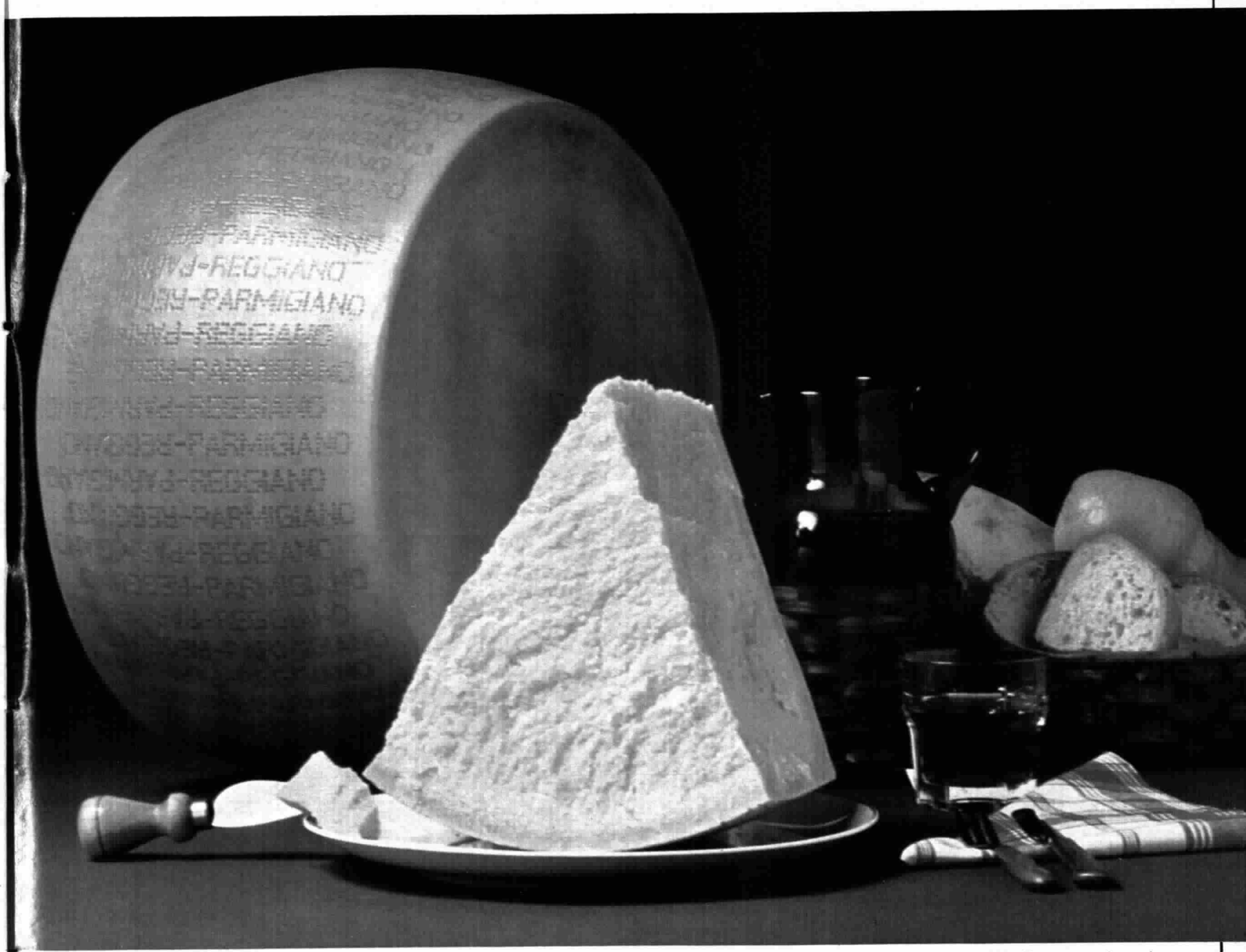
di Romolo Barisonzo

Non c'è alcun dubbio sul fatto che il formaggio PARMIGIANO-REGGIANO sia un componente insostituibile della buona cucina italiana, tanto che sono universalmente noti i suoi pregi negli usi tradizionali: lo grattugiamo sulla pastasciutta, sul risotto, sulle minestre, sulle verdure. Ogni donna italiana sa che PARMIGIANO-REGGIANO è inimitabile e che il suo particolare sapore, ricco di fragrante genuinità, è alla base di moltissimi piatti, compresi i più importanti, della cucina italiana.

Lo troviamo sui primi piatti, su quelli di carne, sugli ortaggi, sugli sformati, persino sulle salse. Ma non è possibile dimenticare le tipiche ricette della nostra ricchissima cucina regionale dove vediamo, quale ingrediente accreditato a conferire al tutto il tocco magico che solo un prodotto di alta classe può dare, il PARMIGIANO-REGGIANO.

E come formaggio da tavola PARMIGIANO-REGGIANO non è secondo a nessuno; proprio per la pienezza e la delicatezza del suo sapore. Ma bisogna gustarlo come si merita: « Bisogna mangiarlo da solo », confessa un buongustaio col quale ci siamo intrattenuti in un ristorante del Modenese, « oppure accompagnarlo con frutta fresca. Dicono tutti che con le pere è squisito, ed è vero; ma ha mai provato ad accompagnarlo con le mele, con i fichi, con le pesche? Lo provi con l'uva e poi mi dica ».

Ci lasciamo convincere e dobbiamo dire che il palato del nostro interlocutore deve essere ottimamente collaudato ed esperto in fatto di ghiottoneria. Ci troviamo anche noi coinvolti in un'operazione peraltro simpatica piluccando un



Ogni giorno, sulla tavola di tutti, PARMIGIANO-REGGIANO: un appuntamento con la genuinità al quale nessun buongustaio è disposto a rinunciare

grappolo d'uva mentre ci accompagniamo con una discreta « noce » di PARMIGIANO-REGGIANO appena staccata dalla forma.

Ma con PARMIGIANO-REGGIANO abbiamo imparato altre cose. Viviamo in momenti difficili; il costo della vita rappresenta sempre più una preoccupazione per tutti. Siamo disincentivati al consumo della carne perché se ai livelli istituzionali crea gravi problemi alla nostra bilancia dei pagamenti con l'estero altri ne determina, più concreti perché più vicini alla realtà della nostra giornata, nel bilancio familiare.

La carne è sempre più cara e così pure la maggioranza degli alimenti di consumo abituale. Si fa quindi attuale il discorso delle alternative, ossia la ricerca di prodotti ugualmente ricchi di proteine animali coi quali nutrirci altrettanto bene, ma spendendo meno.

Ed ecco emergere da questa ricerca il PARMIGIANO-REGGIANO che non solo è ricco di proteine, calcio, fosforo e vitamine, ma anche perché è in grado di offrire questi principi nutritivi a costi più competitivi.

Prendiamo un etto di PARMIGIANO-REGGIANO e controlliamo, ad esempio, le equivalenze dei contenuti in proteine rispetto ad altri alimenti di largo e normale consumo. Ci vogliono 160 grammi di prosciutto crudo per ottenere lo stesso valore proteinico che troviamo in 100 grammi di PARMIGIANO-REGGIANO!

Ma non basta: sugli stessi dati di confronto, e cioè tenendo fermo come elemento di paragone un etto di PARMIGIANO-REGGIANO, troviamo, in equivalenza, 206 grammi di carne di manzo, oppure 214 grammi di carne di maiale. Vogliamo altri elementi di raffronto? Eccoli: 300 grammi di trotelle di lago, oppure 914 grammi di latte o, se preferite, cinque uova di giornata!

Troviamo così in PARMIGIANO-REGGIANO un insospettato elemento calmieratore della nostra spesa quotidiana, un alleato che ci aiuta a star bene e che ci salva dalla bancarotta dalla quale abbiamo l'impressione di essere travolti non appena ci avviciniamo al bancone del macellaio sotto casa. Soffermiamoci ancora un attimo su quell'etto di PARMIGIANO-REGGIANO che stiamo soppesando: contiene anche le proteine del latte, vale a dire 40 grammi di caseina di altissimo valore nutritivo. Se teniamo presente (su questo tutti i dietologi sono concordi) che il fabbisogno giornaliero di proteine è in media di 35 grammi, dobbiamo concludere che per coprire il nostro intero fabbisogno basterebbero appena 88 grammi di PARMIGIANO-REGGIANO, con una spesa di gran lunga inferiore a quella che dovremmo sostenere per acquistare un identico quantitativo di proteine animali con alimenti tradizionali (carni).

Ma la digestione? Nessuna preoccupazione, perché studiosi assai noti hanno dimostrato — operando sempre su quel famoso etto di PARMIGIANO-REGGIANO del quale stiamo discorrendo — che esso può essere digerito in circa 40 minuti, mentre è universalmente noto che un uguale quantitativo di carne bovina viene digerito in circa 3 ore e mezza: quindi niente sonnolenza, sbadigli. Anche questi sono elementi da non trascurare in un mondo che ci vuole ogni giorno sempre più dinamici, vivaci e in grado di superare nella pienezza delle facoltà psicofisiche le vicende quotidiane.

In sostanza PARMIGIANO-REGGIANO rende ottimali i rapporti tra alimentazione, efficienza fisica e rendimento intellettuale.

Confetture Cirio e...via!

Al mattino, prima d'andare a scuola,
date ai vostri ragazzi tutta l'energia naturale
delle Confetture Cirio.

**Albicocche,
Ciliegie, Pesche,
Amarene,
tanta frutta scelta
maturata al sole.**

Non dimenticate:
è al mattino che hanno bisogno d'energia.
Confetture Cirio e... via!

Confetture Cirio: dalla buona terra 4 stagioni di frutta sceltissima.

IX|C

mondonotizie

« Paper Moon » sceneggiato in TV

Lo sceneggiato a puntate *Paper Moon*, trasmesso dal Secondo Canale della BBC, riprende l'idea del film omonimo. Gli attori sono cambiati (Mozie è Chris Connelly e Addie è Jodie Foster), ma la situazione è la stessa: una vecchia Ford e l'America degli anni Trenta da attraversare. Il critico del *Times* scrive che il programma gli è piaciuto. Le immagini, i costumi, i paesaggi, gli alberghi, le vecchie chiese di legno, le strade sporche hanno l'aspetto di vecchie fotografie di una America scomparsa che improvvisamente si rimette in moto. Jodie Foster è un'ottima Addie, e non ha nulla di quel tocco alla Shirley Temple da cui sono afflitte quasi tutte le bambine attrici.

Una commedia su Pasteur

Louis Pasteur è il protagonista della seconda commedia della serie *Microbi e uomini* per la BBC. Scritta da Martin Worth, si intitola *Un germe è vita*, ed è interpretata da Arthur Lowe, un attore notissimo al pubblico inglese per la sua partecipazione allo sceneggiato *L'esercito di papà*. La sua « pretesa » di impersonare Pasteur ha sconcertato la critica che trova il programma una specie di esercitazione scolastica, un po' caricaturale e pretenziosa, e priva dell'intensità della precedente commedia della serie.

La riforma radio in Austria

A pochi giorni dalla riforma dell'ORF, la radio austriaca ha dato il via ad un « aggiustamento » dei suoi tre programmi. Si tratta in effetti, più che di una modifica strutturale, di uno spostamento di accenti per adeguare i programmi ai desideri del pubblico quali sono stati rivelati da un recente sondaggio che ha toccato circa 19 mila persone, tra uomini, donne e ragazzi.

L'« Oesterreich 1 » resterà il programma con compiti di rappresentanza dell'Austria culturale ed artistica; l'« Oesterreich Regional » continuerà a riflettere i momenti della vita locale e l'« Oesterreich 3 » rimarrà il programma leggero e d'informazione. Poiché il sondaggio ha rivelato una preferenza dei radioascoltatori per l'« Oesterreich Regional », l'ORF ha deciso di aumentare la produzione di ciascuno studio locale di circa 160 ore di trasmissione l'anno, privilegiando quei programmi che coinvolgono più direttamente il pubblico. Anche sul primo programma che ha mostrato di avere un buon indice di ascolto (8 per cento in media con punte del 30 per cento) sarà intensificata la messa in onda di trasmissioni che maggiormente incontrano il favore degli ascoltatori, in particolare i programmi musicali, letterari e di argomento sociale. L'« Oesterreich 3 » vedrà aumentati invece i propri notiziari in lingue estere e le trasmissioni di attualità. L'ORF ha deciso inoltre di portare i notiziari di tutti e tre i programmi dagli attuali 3 minuti a 5.

Televisione in Kenia

Quando si dice Kenia si pensa al safari, a Kenyatta, il presidente « Mzee », padre della nazione con la sua barba, il suo scacciamosche e le sue cravatte a fiori, si pensa alla parola « Uhuru » (che vuol dire indipendenza e libertà). Il Kenia ha anche una voce, quella della Voice of Kenia, il servizio pubblico radiotelevisivo un tempo legato al governo inglese e ora dipendente dal ministero dell'Informazione. Porta ancora il segno delle sue origini; ha mantenuto infatti un tono tutto particolare, che vagamente ricorda la BBC. La rete televisiva ha due stazioni, a Nairobi e Mombasa, che trasmettono ogni giorno dalle 17 alle 23 programmi di tutti i generi, in bianco e nero. La « VOK » (Voice of Kenia), da cui dipendono anche cinque stazioni radiofoniche, trasmette in inglese e swahili alla televisione, e in altre quindici lingue africane e in indostano alla radio. Gli apparecchi sono più di un milione e 200 mila per la radio e meno di quarantamila per la televisione, secondo i calcoli ufficiali. Le antenne si vedono raramente e di rado si riesce a scovare un televisore che funzioni, salvo che nei grossi alberghi tipo Hilton.

XII|G Calcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 10

I pronostici di TOPO GIGIO

Ascoli - Cesena	1	x	
Bologna - Cagliari	1		
Fiorentina - Napoli	1	x	2
Lazio - Inter	1	x	2
Milan - L.R. Vicenza	1		
Sampdoria - Juventus	x	2	
Torino - Ternana	1		
Varese - Roma	1	x	
Avellino - Atalanta	x		
Brescia - Palermo	1		
Pescara - Genoa	x		
Bari - Lecce	1		
Trapani - Catania	1	x	

come sarà fra tre anni?

decidilo tu ora

La salute futura del bambino si decide con una corretta alimentazione nei primi mesi di vita

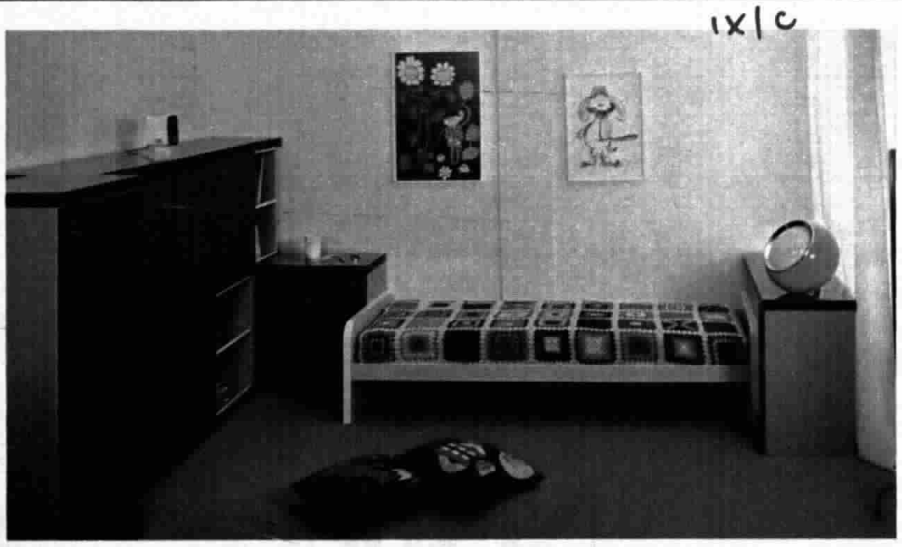
Ce lo insegna la moderna scienza dell'alimentazione. Per questo Nestlé ha creato le nuove pappe Selac alla frutta. Ricche di vitamine e di proteine, sono consigliate dagli esperti di alimentazione infantile. Le pappe alla frutta Selac Nestlé, sono graditissime al bambino e facili da preparare per la mamma, perchè subito pronte, senza cottura.

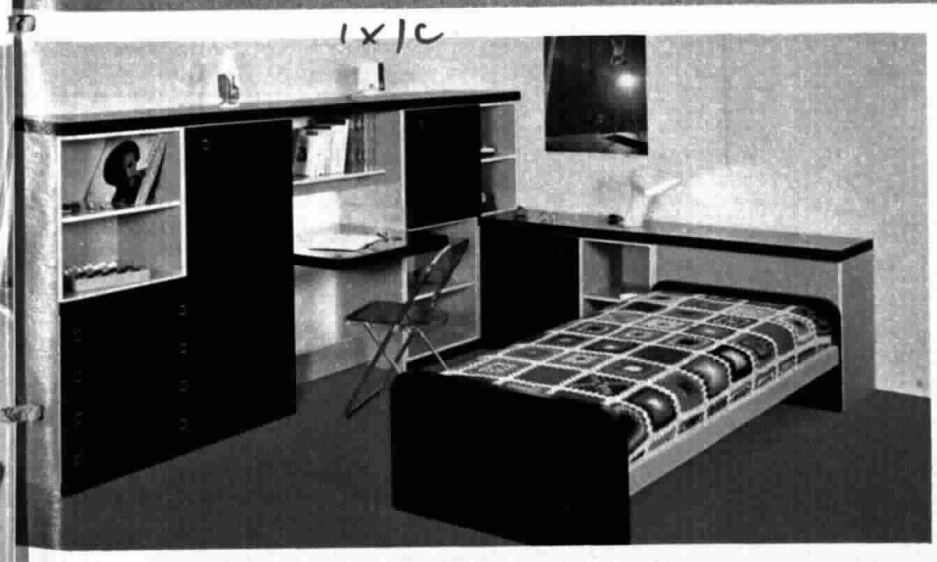
3 novità Nestlé

Problemi dei ragazzi

Studio, gioco, riposo: nuove soluzioni per la cameretta dei ragazzi

I nostri ragazzi: da noi ricevono mille cure, mille attenzioni premurose frutto di quell'amore che istintivamente ci lega a loro.
Spesso però, pur essendo loro vicini, non riusciamo a comprendere l'importanza del problema-ambiente.
E quando questo ambiente non è la casa in generale ma la loro cameretta, il rifugio di ogni giorno in cui studiano, giocano e riposano, il problema assume una dimensione ancora maggiore. Certo una cameretta tutta per loro è una conquista, ma perché possano condurre una vita il più possibile indipendente e serena è necessario che sia realmente adatta alle loro esigenze.
Proprio per affrontare e risolvere il problema della cameretta in tutti i suoi aspetti, la SBRILLI ha messo a punto una serie di realizzazioni a « misura di ragazzo » che ha raccolto sotto il nome di « Programma Chiocciola ».
In questa linea di creazioni degli architetti Vannini e Viganò ogni elemento è curato in modo particolare, tutti i moduli, rifiniti anche sui lati e sul retro, sono componibili e lavorati con occhio attento ai più piccoli particolari.
Scaffali, appendiabiti, cassetti,





letto: ogni modulo, nato da un disegno essenziale, si fonde armoniosamente con gli altri formando un insieme gradevole di grande praticità.
Rosso indiano, blu custer, noce alamo, verde prateria: sono questi i colori delle camerette SBRILLI, espressi in un linguaggio caro ai ragazzi. Colori allegri, nuovi, garantiti inalterabili nel tempo al punto che la SBRILLI assicura la possibilità di completare, nel corso degli anni, la cameretta con pezzi della stessa tonalità che vediamo ora. Insomma, che i nostri ragazzi studino, sognino praterie o fortini, ascoltino un disco in compagnia degli amici o più semplicemente riposino, trovano nel « Programma Chiocciola » il loro ambiente ideale, la camera tuttocolore in cui lo spazio razionalmente distribuito e gli elementi personalizzati al massimo contribuiscono a farli sentire a casa loro.

PROGRAMMA CHIOCCIOLA

è un'idea SBRILLI

Quality Street
...quasi impossibile portarli in regalo.

Provate a viaggiare con una scatola di Quality Street bene in vista. Vi farete immediatamente tantissimi amici. Nessuno resiste a Quality Street: cioccolatini, cioccolatini ripieni, toffee. Quality Street, cosí buoni, dolci, diversi, cosí difficili da portare in regalo. E non sperate di gustarveli tranquillamente in famiglia. Quality Street piacciono troppo.

Quality Street
dall'Inghilterra 16 dolcezze diverse.

Rowntree Mackintosh

il naturalista

Gatto soriano

« Sono una pensionata so la e desidererei possedere un bel gatto soriano bianco, d razza, ma non so a chi ri volgermi per un eventuale acquisto. Gradirei anche qualche cenno descrittivo su questa razza » (Elsa Pre gnante - Siena).

Dal punto di vista razziale il gatto soriano viene defi nito europeo bianco. Tenga anzitutto presente che il gat to con mantello bianco è spesso confondibile con l'al bino, che è sordo e quind non adatto per lei. Si tratta di una razza sensibile e ro busta; il gatto giovane co munque deve essere vacci nato nei primi mesi. Ulte riori suggerimenti sulla raz za può trovarli nel mio libro *Piccoli animali grandi amic* edito dalla ERI. Per infor mazioni sull'acquisto può ri volgersi ad un negozio pe piccoli animali o alla sezione locale dell'ENPA.

Servizio impossibile

« Sono una signora di 7 anni, vorrei affidare i mie due gattini... » (Caterina Ival di - Alessandria).

« Ho letto della signora ch cerca un gattino... » (Leonil de Robecchi - Saronno).

« Leggo una comunicazion secondo la quale una lettr ce vuole prendere un gatt cucciolo... » (Maria Albergo Albisola C.).

Dato l'alto numero di si mili richieste non mi è pos sibile istituire un servizio d affidamento gatti, di scam bio di cuori solitari felin Ciò anche in considerazion delle particolari esigenze de gli zoofili sul colore, sul ses so e sulla genealogia. Me n rammarico ma, non dispo nendo di un elaboratore ele tronico, consiglio i lettor anche per ragioni di tempo di rivolgersi alla locale sed dell'ENPA o ad un medic veterinario per piccoli an mali che saranno lieti di ac contentare due persone e un gatto contemporanea mente.

Canarini

« Tra i miei canarini h tre cantori che da tre ann cambiano continuamente l penne e, senza interruzion si grattano con zampe e be co. I piccoli nati, circa un trentina, presentano gli ste si sintomi » (C. Z. - X).

La sintomatologia segna lata — così afferma il mi consulente Ferraro Caro - è riferibile con larga ap prossimazione ad una mala tia parassitaria. Non son però da escludersi malatti del metabolismo. Comunqu è necessario ed urgente far un esame microscopico de la cute, delle penne e dell feci. E' consigliabile rivo gersi ad un medico veter nario specialista in picco animali.

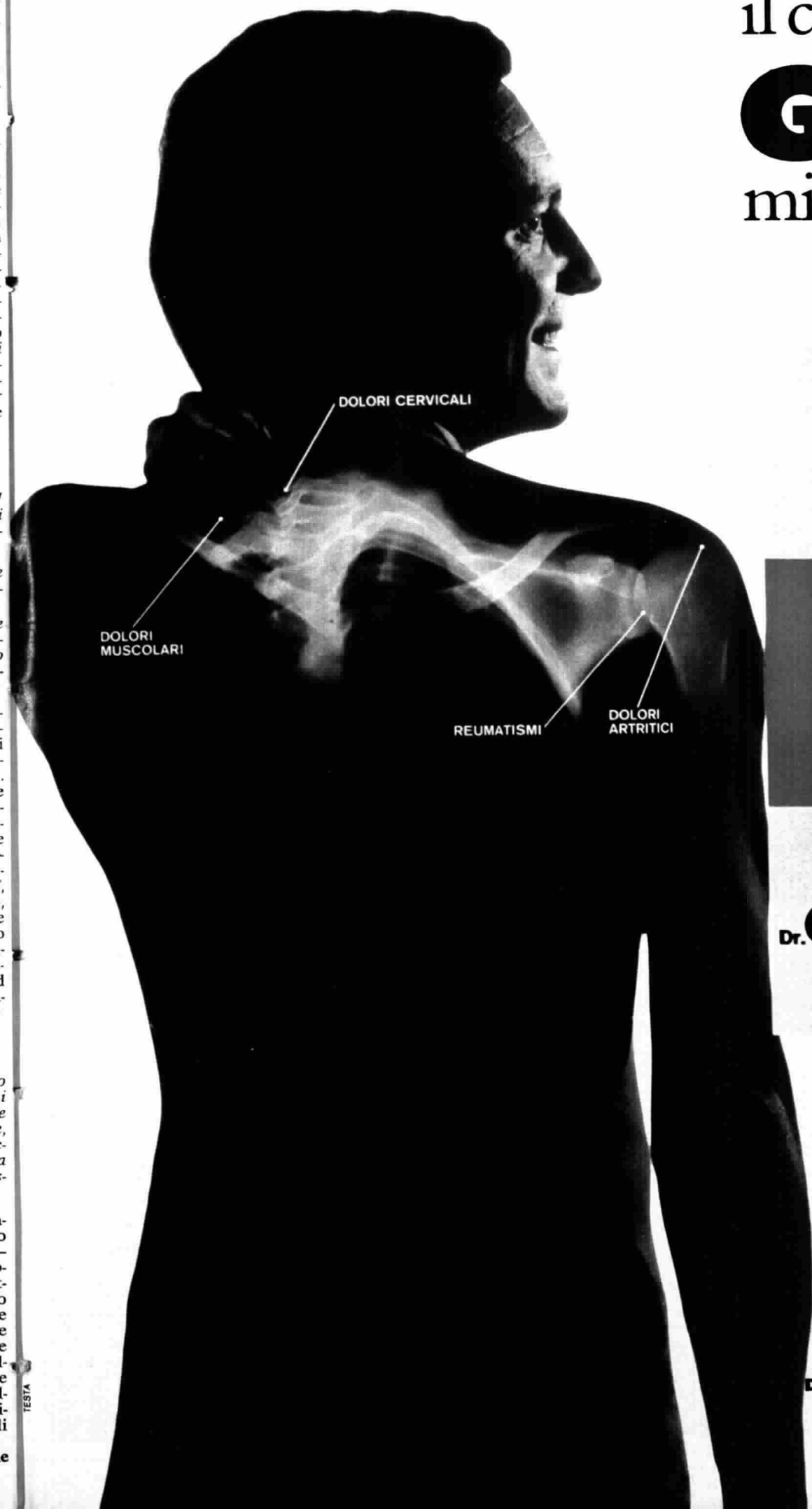
Angelo Boglior

aveva ragione il farmacista

il coprispalle del dott.

GIBAUD®

mi aiuta



è stato studiato da un medico

Dolori cervicali, muscolari, reumatici...
richiedono sostegno e calore:
il coprispalle del dott. Gibaud mantiene il giusto sostegno e il giusto calore, perché è stato studiato scientificamente da un medico.

Il coprispalle del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

Dott. GIBAUD®

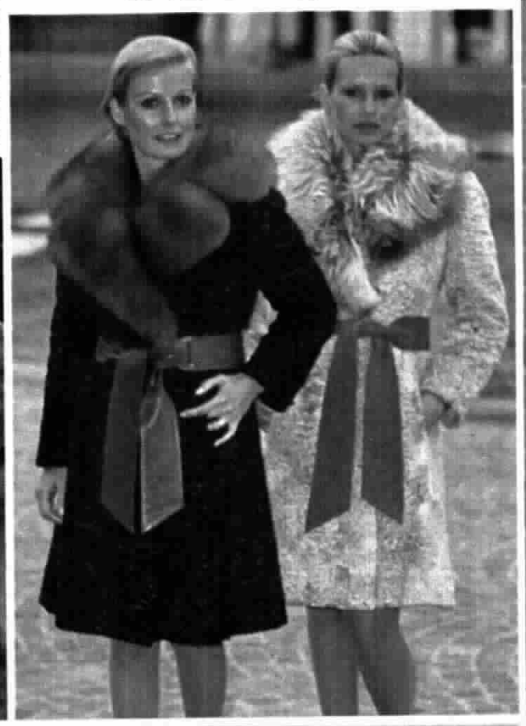
giusto sostegno, giusto calore

in vendita in farmacia e negozi specializzati

OPERAZIONE

A destra: la pelliccia « colorata » tanto in voga quest'anno si riflette nelle tonalità dei tre mantelli in castoro rispettivamente nei colori cognac, prugna e cardinale ornati dai colletti in volpe nelle stesse gradazioni. Nella foto sotto: il persiano breitschwanz ha acquistato, grazie ad incroci e mutazioni, sfumature impreviste. Ecco un mantello color rame con collo in renard fulvo. Caffè-latte, nel gioco delle screziature chiare e scure, è invece l'altro mantello arricchito dal colletto in volpe delle Seichelles

Qui sotto: tinto in verde « foresta » ritorna il petit-gris per la redingote dominata dal colletto in volpe. In kolinsky color orzo il mantello dal colletto in renard color palissandro. Nell'altra foto in basso: riservati alle signore con taglia « indossatrice » le linci di Di Gianfelice. A sinistra, tre quarti in lince canadese e, a destra, un sontuoso modello in vaporosa e rara lince russa



COLORE

Nella moda e nei suoi repentini mutamenti che inducono il mondo femminile ad un continuo aggiornamento del guardaroba c'è qualcosa di cambiato circa le scelte. Con maggiore libertà infatti, ossia con minore schiavitù, la donna moderna, assai più evoluta rispetto al passato, segue assai meno ciecamente i diktat dei sarti. C'è tuttavia in cima ai pensieri di tutte le signore un tipo di moda invernale che non cambia mai: si tratta di quel desiderio atavico che si chiama pelliccia.

Da dieci anni a questa parte si è verificato il clamoroso boom della pelliccia. Le moltiplicazioni dei visoni attuate col sistema degli allevamenti; la riscoperta del petit-gris, del kolinsky e di altri animali esotici; il rilancio delle volpi, che sono calate a migliaia dall'estremo Nord sui nostri mercati, hanno indicato nella pelliccia il frutto di una pianificazione commerciale del settore.

Nonostante l'IVA che la considera un genere di lusso, la pelliccia, a giudicare dalle richieste di mercato sempre fitte, è diventata un bene di consumo non soltanto riservato alle signore « miliardo ». L'evoluzione della moda verso stili più pratici, sportivi, meno impettiti, l'avvento del prêt-à-porter anche nella pellicceria, hanno dato il via alla corsa per la conquista della pelliccia da parte delle diverse classi sociali.

Le grandi organizzazioni di vendita hanno stimolato questa delicata operazione invernale presentando delle collezioni di modelli realizzati con pelli di ogni tipo adatte a tutte le borse. Quest'anno in particolare si va alla caccia del colore nella pelliccia: colori insoliti per le pelli, colori tutti inventati dai diabolici alchimisti delle concerie. Di Gianfelice di Roma ad esempio ne ha esibita tutta una serie in bellissime tonalità. Non trascurando le pellicce di prêt-à-porter, di cui è maestro nella confezione, non ha rinunciato alla presentazione dei mantelli in pelli pregiate che vanno dal tradizionale persiano al castoro, rinnovati dalle coloriture, fino alle favolose linci russe, agli ocelot, ai giaguari e leopardi, ai visoni di cui l'ultima novità è quello « argento ».

Elsa Rossetti

A sinistra: la novità dell'anno, il luminoso, chiarissimo visone « argento » delineato dalla redingote col collo e polsi in tinta. Sotto: dal Messico e dal Brasile arrivano gli ocelot. Ecco, a sinistra, un double-face in ocelot brasiliano impreziosito dalla fodera in visone Blackglama e, a destra, un pregiato mantello in ocelot messicano dalla linea sciolta che mette in bella vista il dorso. Tutti questi modelli sono creazioni Di Gianfelice

Carla Fracci mamma

Carla Fracci donna

Carla Fracci artista

Carla Fracci.
Cosí semplice, cosí famosa.
Il suo viso, cosí morbido e fresco,
ha un segreto.

"Il mio segreto?
E' il sapone Palmolive
con latte detergente."

IXC

dimmi come scrivi

V.B. 1934 — Mi mandi una copia del responso precedente che io non conservo per poter notare i miglioramenti e le evoluzioni del suo carattere attraverso gli anni. **Luisa - Maria Pia - Enrico** — Per un responso occorre almeno qualche rigo di scrittura di getto e non copiata. Dovete riscrivere. **Gianni - Roma** — Per un esame della grafia che le interessa mi occorre uno scritto più lungo e almeno una firma o una sigla. **Primavera difficile** — Non mi è possibile dalla sua grafia descrivere il temperamento del suo ragazzo. Mi mandi qualche scritto di lui, anche un appunto.

sempre giudicato lo suo

Mimì 1934 — Indubbiamente lei è intelligente, e non lo dico per complimento, ma inibita dalla sua ambizione e da una umana incapacità di illimitata conoscenza, come lei vorrebbe avere. Per emergere cerca di esprimersi con la maggiore pulizia possibile ma questo rappresenta un freno alla più autentica espansione della sua vera personalità. Sia più audace, più disinvolta: sono doti che non le mancano certo. E' una buona osservatrice e le piace puntualizzare a causa di un lato perfezionistico del suo temperamento. E' facile agli entusiasmi ed è sempre alla ricerca di cose nuove malgrado il timore che prova dentro di sé al momento di affrontarle.

a questa rubrica per

Nadia '56 — A causa del suo cerebralismo, e malgrado i suoi sforzi per riuscirci, lei non riesce a raggiungere quella coerenza che desidererebbe. E' orgogliosa, piuttosto diffidente e quasi incapace di comunicare perché si sente diversa e incompresa per sua definizione. In realtà lei pretende molto e dà poco in cambio. Istintivamente la sua scelta va verso le cose difficili, anche se ancora non possiede la forza per dominarle. A grandi linee, sa ciò che vuole ma i suoi progetti, per ora, sono rallentati da molte paure. Il suo scopo principale sarà quello di realizzare le sue ambizioni, anche a costo di qualche sacrificio, se non vuole sentirsi per tutta la vita una fallita. Cerchi di essere più morbida e non si chiuda in se stessa, non si offenda per un nonnulla e soprattutto moderi l'orgoglio.

sono i miei difetti

A.B.C. — Lei vuole un elenco dei suoi difetti seguito da uno delle sue qualità. Incomincio dai difetti: un po' troppo orgoglio e aggressività (anche se aggredisce per difendersi); bisogno di dominare e di essere seguita; si comporta spesso in maniera incoerente; spirito di osservazione ma rivolto soprattutto ai difetti altrui; generosità saltuaria, in particolare nei momenti di commozione. Ed ecco finalmente le qualità: buona intelligenza che però una certa fretta nell'apprendere rende un po' dispersiva; profondo senso umanitario, turbato un po' dalla diffidenza; ambizioni adeguate alle sue possibilità che la spronano nei momenti in cui tende ad adagiarsi, per esempio dopo aver raggiunto uno scopo; fedele negli affetti che spesso manifesta in maniera adeguata. Lascio a lei tirare le somme.

di conoscermi

Umbertina - Vicenza — Non posso dare risposte a domicilio e spero che non le sfugga questa. Lei è ancora immatura, malgrado l'età e i traumi subiti, per un romanticismo di fondo e per un grande desiderio di affetto. E' orgogliosa e forte, quando occorre, ma diventa debole se fa ragionare il cuore. Non sa guardare in faccia crudamente la realtà e si abbandona ad una dannosa forma di fatalismo per non sentirsi isolata. Da ciò molte delle sue incertezze e incongruenze. Si irrigidisce, per sensibilità e per orgoglio, nei momenti sbagliati. Dimostri a se stessa di essere più sicura e non lasci che gli altri prendano le decisioni per lei. Non giri attorno alla verità. Segua il suo istinto e non si accontenti di subire.

alla sua rubrica

Amabile P. — Il suo temperamento è sensibile e timido, ed anche tenace, malgrado le sue indecisioni. Inoltre è ambiziosa e con un forte desiderio di emergere, di uscire dalla massa. E' passionale e romantica e seriamente attaccata ai valori veri della vita anche se, per l'età e per un tipo di fantasia un po' suggestionabile, li rifiuta a parole ma non in profondità. Per quanto riguarda i suoi studi, allo scopo di contenere una fantasia poco costruttiva, le consiglio le lingue orientali. Troverà un punto fermo sul quale costruire qualcosa di solido, nonostante le sue tendenze artistiche. Possiede un'intelligenza brillante: sarebbe un peccato disperderla.

la mia personalità.

A.C. '57 — Sensibile e facile alla commozione ma altrettanto pronta alla ripresa per la sua gioia di vivere che, malgrado le crisi dell'età, ha sempre occasione di mostrarsi. E' dotata di una discreta autocritica, anche se un po' troppo indulgente. E' generosa e buona, non sopporta a lungo la tristezza ed è un po' credulona, non conosce le astuzie e si comporta con apertura, alla continua ricerca di dialogo. Il suo buonsenso riesce a frenare appena in tempo i suoi entusiasmi. Mantiene dentro di sé i suoi ideali, anche se li sa irrealizzabili, per non sentirsi troppo sola.

La ringrazio anticipatamente

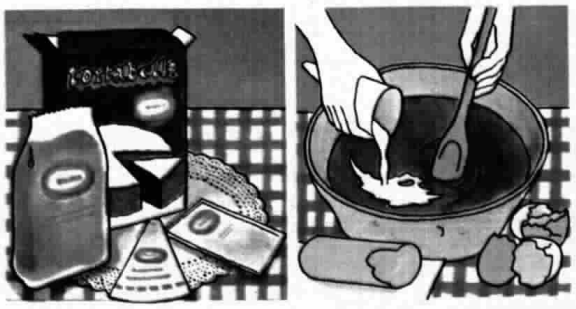
Maria Pia - Palermo — Con la sua forza d'animo e con la sua caparbietà, riuscirà certamente a raggiungere quelle ambizioni che finora non ha ancora potuto realizzare. Noto in lei alcuni lati ancora immaturi a causa della sua visione romantica della vita. Ma non manca di senso pratico anche se è più abile nell'organizzare gli altri che se stessa. Non si scopre facilmente ed è sempre attenta a tutto. Ha bisogno di protezione e di appoggi solidi. Il suo orgoglio non le permette di dimenticare le offese che lei ingigantisce pensandole e ripensandole troppe volte.

Maria Gardini

Tortabella Pandea

più morbida e più fragrante, alla maniera casalinga

Tortabella te lo garantisce: la ricetta è squisitamente casalinga. Nella scatola trovi gli stessi ingredienti che useresti tu, se tu avessi la certezza di trovare proprio quel fior di farina, il cacao perfetto... Tortabella te lo garantisce: il dosaggio è preciso, la miscelazione profonda. Tu sai quanto conta per una buona riuscita, vero?



Guarda, trovi tutto nella scatola, fino al centrino per presentare bene il tuo dolce. Qualcosa però devi mettercela tu: la voglia di preparare un dolce buono che fa allegria, un po' di latte e un tuorlo perchè devono essere proprio di giornata. Prova una Tortabella, vorrai provare le altre: crostata di ciliege, crostata di prugne, margherita, ciambella.

Tortabella Pandea sceglie bontà di ingredienti, perfezione di dosi

Pandea

tra gli invitati: la Cassa di Risparmio

Ti sei sposato. Se in un momento come questo hai pensato alla Cassa di Risparmio è perché la Cassa di Risparmio è la banca che ti ha aiutato a risparmiare meglio, che ha partecipato e parteciperà sempre ai tuoi problemi, ai piccoli e grandi avvenimenti della tua vita. Quello che costruirai, i successi che raccoglierai saranno favoriti e incoraggiati dalla Cassa di Risparmio. Una banca sociale, cioè aperta ai tuoi problemi e alla società nella quale vivi.

le CASSE DI RISPARMIO
le BANCHE DEL MONTE

al tuo servizio dove vivi e lavori

IX/C

l'oroscopo

ARIETE

La ginnastica è la condizione essenziale per mantenere efficiente il vostro organismo. Sappiate dirigere bene le energie. Affari e amore verranno facilitati da amici e parenti disinteressati. Giorni favorevoli: 3, 4, 5.

TORO

Molto utili gli spostamenti, i viaggi di breve durata verso il Nord del Paese. Accertatevi, prima di confidare i vostri segreti, della serietà altrui. Camminate cauti e ponderate bene ogni decisione. Rivelazioni importanti. Giorni fausti: 5, 7, 8.

GEMELLI

Lo sforzo che state facendo è superiore alle vostre forze, quindi sarà cosa saggia moderarvi. Novità nel campo dei problemi intimi. Se vi date da fare non mancheranno i profitti che avete in mente di realizzare. Giorni buoni: 3, 9.

CANCRO

Atmosfera distesa nella vita affettiva e sociale. Cedendo ad una suggestione molto forte potrete soddisfare due antichi desideri. Il momento richiede prudenza nel parlare. Andrà tutto liscio. Giorni fortunati: 6, 7, 8.

LEONE

Comportatevi con molta diplomazia, perché la gente con la quale avrete a che fare è pronta a reagire negativamente. Una situazione straordinaria impegnerà tutto il vostro dinamismo. Giorni ottimi: 3, 5, 8.

VERGINE

Capovolgimento di una situazione negativa. Allegria per lo svolgimento facile dei vostri interessi. Un invito sarà apportatore di nuove amicizie e combinazioni insolite. Lettere da spedire subito. Giorni favorevoli: 7, 8, 9.

BILANCIA

Dovrete decidere la fine di un'amicizia per lavorare sul sicuro ed ottenere vantaggi più consistenti e reali. Sarete alle prese con donne della peggiore risma, quindi sappiate difendervi rispettando però la forma e la diplomazia. Giorni fausti: 4, 5, 6.

SCORPIONE

Non date retta alle critiche dettate dalla gelosia, ma camminate secondo un vostro preciso programma. Il consiglio di un amico anziano arriverà opportuno per eliminare alcuni equivoci. Non accettate compromessi. Giorni buoni: 3, 4, 7.

SAGITTARIO

Le azioni di persone nemiche non favoriranno certamente il buon andamento negli affari. Evidentemente le vostre azioni non sono state in regola con la pacifica coesistenza del prossimo. Giorni fortunati: 3, 6, 8.

CAPRICORNO

L'impulsività sia relegata in un cantuccio, perché solo il sorriso e la pazienza appianeranno ogni difficoltà. Si realizzerà quanto cercate con tutte le vostre energie. Saturno combinerà qualche contrasto a fine settimana. Giorni fausti: 6, 7, 8.

ACQUARIO

Vi aiuteranno con efficacia in cambio di un vostro atto di generosità. La situazione andrà sempre meglio con l'aiuto di una donna saggia e di sani principi. Nuove esperienze utili dopo un breve viaggio. Giorni favorevoli: 7, 8, 9.

PESCI

Dovrete assolvere un difficile incarico e agire con la massima prudenza. Le cose andranno a posto automaticamente. Preoccupazioni di breve durata. Giorni buoni: 3, 4, 5.

Tommaso Palamidessi

IX/C

piante e fiori

Fuxia

« Mi hanno regalato una pianta di fuxia molto bella e vorrei da lei indicazioni per la coltivazione e per sapere come si può riprodurre » (Antonio Rossi - Roma).

La fuxia proviene dal Sud America da cui fu importata alla fine del diciottesimo secolo quando un marinaio ne portò una pianta in regalo alla moglie. Altri invece la fanno provenire dall'Africa centrale. Il vivaista Lee si fece dare dalla moglie del marinaio un rigetto e ne ottenne centinaia di talee. Nel 1842 furono selezionate le prime piante a fiore bianco e solo nel 1872 apparve la varietà tricolore. Queste piante furono molto apprezzate nel passato secolo e ai primi di questo; furono poi abbandonate, ma da qualche anno sono state rivalutate e sono state ottenute nuove varietà. A seconda delle specie si può avere fioritura in tutti i mesi, i fiori si formano alle ascelle delle foglie e sono caratteristici per il loro calice tubiforme che termina con 4 sepali orizzontali o retroversi. Sono provvisti di esile e lungo peduncolo. Producono una bacca molle e quasi nera. Per vegetare bene richiede un terriccio composto per metà da terriccio di foglia decomposto e metà letame di qualunque specie ma asciutto e polverizzato. Le giovano beveroni da maggio ad ottobre e molte annaffiature in estate.

Esposizione: richiede ombra nelle zone molto calde e mezza ombra nelle altre. Durante l'inverno va riparata in locale luminoso dove non geli, non va esposta a raggi solari diretti ed innaffiata poco.

La varietà Magellanica serve anche per farne siepi alte da 60 centimetri a un metro circa. Si pianta a maggio e cresce rapidamente. Se capita una gelata si tagliano le piante a fior di terra e nella annata formeranno rigetti florali che possono raggiungere l'altezza di 80 centimetri.

Normalmente la siepe si pota ogni anno in aprile.

La moltiplicazione viene fatta per talea, mentre i vivaisti effettuano la semina per cercare nuove varietà.

Hibisco

Il signor Otorino Duchi, che scrive da Avezzano, in una sua lunga lettera domanda come si possono riprodurre l'Hibiscus Syriacus (Althaea Arborea) e l'H. Schizopetalo.

Incominciamo dall'Hibiscus Syriacus: questa pianta è molto coltivata come arbusto e come alberello. Per quasi tutta l'estate produce grandi fiori semplici o doppi a seconda della varietà. Sono preferite le varietà a fiori semplici perché più eleganti. Per avere buoni risultati si deve porre la pianta in buona esposizione al sole, vegeta bene in qualunque buon terreno di giardino anche su costa sabbiosa sul mare. Tra le varietà più belle sono da ricordare: Admiral Dewey a fiori bianchi e doppi, Violaceus Variegatus a fiori viola striati in rosso, Pulcherrimus a fiori semidoppi bianco rosati. La varietà doppia produce pochi semi, occorre perciò la impollinazione artificiale. Recidendo lo stelo al piede a fine autunno rivegeta dal ceppo in più punti e quindi si potrà fare la divisione dei ceppi.

Passiamo ora all'Hibiscus Schizopetalo: è un arbusto sempreverde alto sino a 3 metri ed è originario dell'Africa tropicale. Fiorisce da giugno a settembre, i fiori sono di color arancione, penduli con lunghi steli. Si moltiplica per seme, seminando in febbraio in serra o ad aprile in piantinaio o facendo la talea erbacea in primavera. Nella sua zona, ossia ad Avezzano, nei mesi freddi va ritirato in serra tiepida.

Giorgio Vertunni

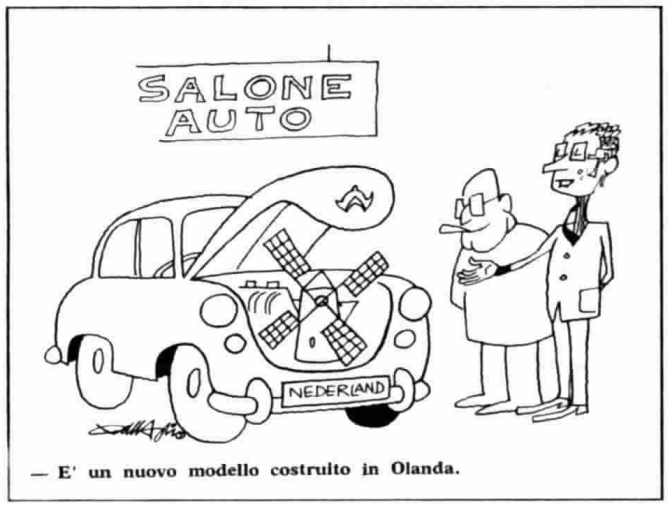
9U/74/2G

puoi pretendere tutto da Ultrarapida Squibb

La lama sceglila come vuoi, tanto c'è Ultrarapida Squibb: da lei puoi pretendere tutto. Ultrarapida con Lanolor, l'emolliente esclusivo della Squibb: tu ti fai la barba e la tua pelle non se ne accorge. Ultrarapida Special, la nuovissima spuma-crema che stende sulla pelle uno strato protettivo scivolante: puoi passare e ripassare il rasoio senza provocare nè arrossamenti, nè irritazioni. Ultrarapida con Lanolor e Ultrarapida Special sono garantite dai famosi laboratori di ricerche Squibb.

Ultrarapida Squibb per farsi la barba senza farsi la pelle.

— Vedi? E' quando premo questo pedale che lui grida « ahi »!



— E' un nuovo modello costruito in Olanda.

— Tenterò il trapianto del motore...

— Hai qualcosa nello sguardo che ti tradisce... Sei arrabbiato, vero?

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.

I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

SUPERLAVABILE

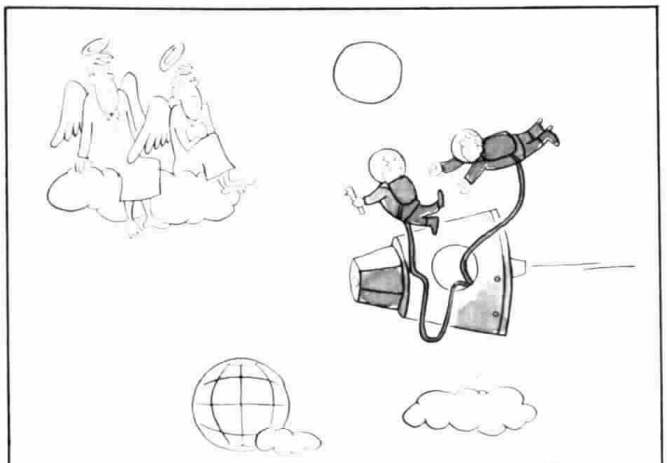
la supermaglieria
lavabile in lavatrice
marcata pura lana vergine

PURA LANA
VERGINE

pura lana vergine
sana naturale pulita

Cotemil®
via Stromboli 16/20 - Milano

in poltrona



— Che nervi mi dà la gente che guarda mentre lavori!

— No, Alfredo, il tuo gioco di società non è stato divertente

— E adesso, così caldo, va bene?

— Non ordinare dell'aragosta, cara, l'hai già mangiata l'anno scorso!...

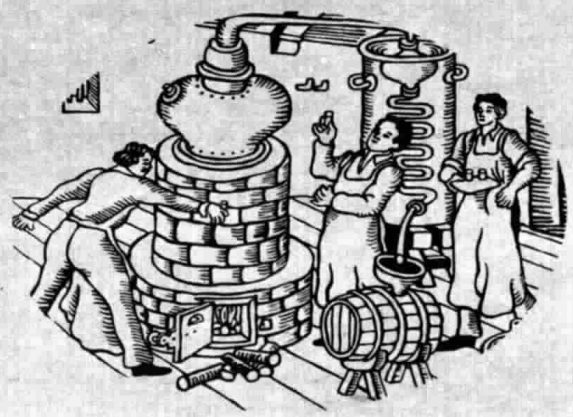
DIVITRAL: caraffa e portaghiaccio termoisolanti
design arch. c. mazzeri e a. vitale

come
i metalli preziosi
anche l'acciaio ha un titolo
che ne garantisce
la massima purezza e qualità 18/10
e noi ceselliamo
solo questo acciaio

CESELLERIA
ALESSI

saremo lieti di inviarvi una documentazione completa dei nostri prodotti ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

Grappa Piave
è solo cuore del distillato:
si ottiene tradizionalmente
scartando testa e coda.



col cuore si vince

Grappa Piave

**dal 1870
cuore
del distillato**

Luigi Vannucchi
interprete dei Caroselli Grappa Piave

ODG